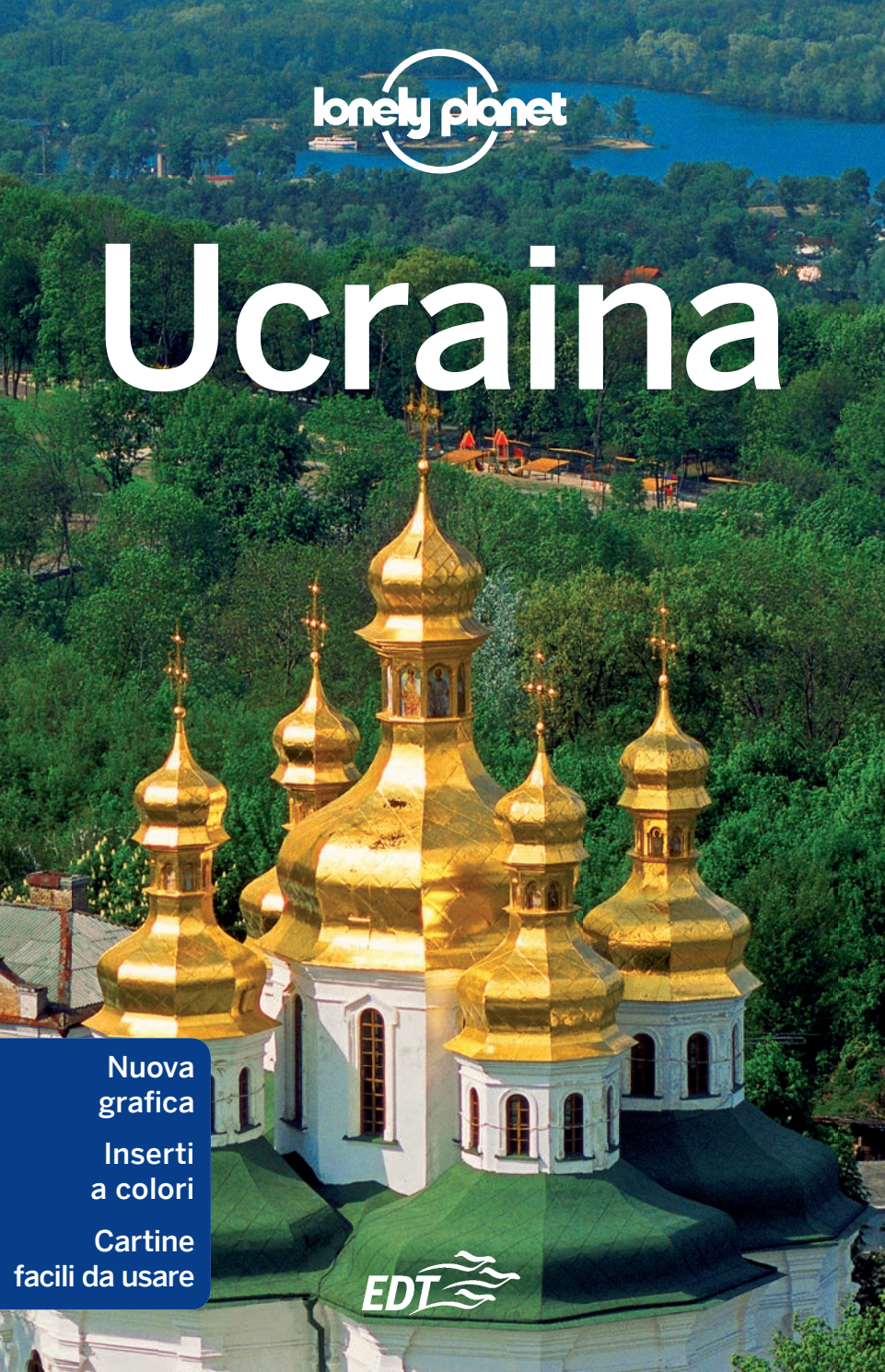
lonely planet

Ucraina



Nuova grafica

Inserti a colori

Cartine facili da usare

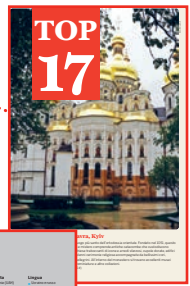
EDT

PAGINA 1

PIANIFICARE IL VIAGGIO

TUTTI GLI STRUMENTI NECESSARI
Foto, itinerari, informazioni e consigli per organizzare un viaggio perfetto

Top 17..... inserto a colori
Destinazione Ucraina 1
In breve..... 2
Se vi piace... 4
Mese per mese 7
Itinerari 10
Primo piano 13

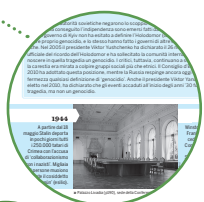


PAGINA 235

CAPIRE L'UCRAINA

OLTRE IL VIAGGIO
Conoscere il contesto per capire ciò che si vede

Ucraina oggi..... 236
Storia 238
Cultura..... 251
Cibo e bevande..... 259
I prodotti della terra 264
Arte e architettura 268
Musica e letteratura..... 272



Ucraina e destinazioni vicine

Continua il viaggio su lonelyplanetitalia.it

- **Scopri** altre destinazioni
- **Leggi** i consigli degli autori e dei viaggiatori Lonely Planet
- **Prenota** gli alberghi consigliati dagli autori
- **Condividi** le tue esperienze online
- **Consulta** il catalogo completo

twitter.com/lonelyplanet_it

lonelyplanetitalia.it/newsletter

facebook.com/lonelyplanetitalia

PAGINA 16

ON THE ROAD

UNA GUIDA COMPLETA
Recensioni approfondite, elenchi dettagliati e consigli della gente del posto

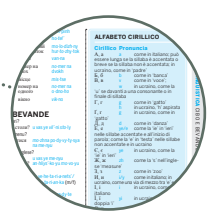
ESPERIENZE IMPERDIBILI PAGINA SEGUENTE

PAGINA 277

GUIDA PRATICA

INDISPENSABILE E FACILE DA CONSULTARE
Come muoversi, trovare una stanza, viaggiare sicuri, comunicare

Informazioni 278
Trasporti..... 294
Guida linguistica..... 310
Glossario 316
Indice..... 321
Legenda delle cartine 335



EDIZIONE SCRITTA E AGGIORNATA DA

Marc Di Duca,
Leonid Ragozin

Ucraina

BELARUS
Babrujsk
Andriyivsky uzviz
La più affascinante strada di Kyiv (p23)
Museo Pyrohovo
Il migliore museo all'aperto di architettura tradizionale (p37)
Homel
Novy Yarylovichy
POLAND
Brest
Pinsk
Makrany
Shatsky National Park
Lublin
Okopy Nowe
Kovel
Sarni
Ploshcha Rynok
L'animata piazza centrale della città (p83)
VOLYN REGION
RIVNE REGION
Ovruch
Chornobyl
Lutsk
Rivne
Korosten
POLISSYA
Kyivske Reservoir
Korets
Novohrad Volynsky
Chervonohrad
Dubno
Rzeszów
Kyiv
Zhulyany Airport
Boryspil International Airport
Zhovkva
Shehyni
Kremenets
Shepetivka
Zhytomyr
Lviv
Olesko
Pochayiv
LVIV REGION
Berdychiv
Bila Tserkva
Drohobych
Ternopil
Stry
Khmelnytsky
TERNOPIL REGION
Vinnytsya
Vyšné Nemecké
Uzhhorod
Ivano-Frankivsk
Chortkiv
Nemyriv
Mukacheve
Yaremcha
Kolomyya
Kamyanets-Podilsky
PODILLYA
Uman
Carpathian NP
Tatariv
Kosiv
Yasinya
Bukovel
Khotyn
Mogyliv-Podilsky
Rakhiv
Chernivtsi
Briceni
Siret
I Carpazi
Idilliaci paesaggi di montagna (p117)
Kamyanets-Podilsky
Cittadina in cima a un'isola rocciosa (p72)
Pervomaysk
Balta
Duba
Kolomyya
Base da cui partire alla scoperta dei Carpazi (p122)
MOLDOVA
Berezivka
Tyluhulsky lyman
Cluj-Napoca
Chișinău
Tiraspol
Kuchurhan
Vita notturna di Odessa
Scatenate feste sulla spiaggia in riva al Mar Nero (p151)
Odesa
Sibiu
ROMANIA
Bilhorod-Dnistrovsky
Illichivsk
Dnistrovsky lyman
Lake Sasyk
Bolhrad
oz Kytay
oz Katlabukh
oz Kahul
oz Yalpuh
Vylkovo
Izmayil
Brăila
Dunavsky NP
Pitești
Riserva della Biosfera del Delta del Danubio
Zona umida ricca di uccelli da esplorare in barca (p158)
Bucharest
Black Sea (Chorne More)
29°E
30°E
31°E

Kyevo-Pecherska Lavra
Il luogo di culto più venerato dell'Ucraina (p31)
Parco Sofiyivka
Meravigliosi giardini formali (p67)
Bakhchysaray
La capitale della minoranza tatara di Crimea (p170)
Città rupestri della Crimea
Avventure sotterranee in ambienti scavati nella roccia calcarea (p175)
Sudak
Il castello genovese meglio conservato della Crimea (p195)
Orel
0 200 km
0 100 miles
RUSSIA
ALTITUDINE
1500m
1000m
500m
200m
100m
0
Kursk
Stary Oskol
Belgorod
Novhorod Siversky
Shostka
Krolevets
Mena
Chernihiv
Konotop
Nizhyn
Sumy
Romny
Pryluky
Pyryatyn
Lubny
Kaniv Reservoir
Dnipro
Cherkasy
Smila
Kremenchutske Reservoir
Kremenchuk
Svitlovodsk
Znamyanka
Oleksandriya
Kirovohrad
Pyatyhatky
Dniprodzerzhynsk
Dnipropetrovsk
Novomoskovsk
Pavlohrad
Kryvy Rih
Nikopol
Vasylivka
Buzky lyman
Mykolayiv
Kahovske Reservoir
Nova Kahovka
Kherson
Ochakiv
Kharkiv
Pechenizke Vodoskhovyshche
Kupyansk
Poltava
Krasnohrad
Chervonooskilske Vodoskhovyshche
Izyum
Starobilsk
Rubizhne
Slovyansk
Lysychansk
Luhansk
Kostyantynivka
Bryanka
Horlivka
Krasny Luch
Makiyivka
Donetsk
Novosahtinsk
Zaporizhzhya
Rostov-na-Donu
Taganrog
Mariupol
Melitopol
Berdyansk
Molochny lyman
Sea of Azov
Askaniya-Nova NP
Novooleksiyivka
Krasnoperokopsk
Dzhankoy
Point Tarkhankut
Lake Sasyk
Yevpatoriya
Simferopol
Kazantip Peninsula
Kerch
Kerch Peninsula
Taman Peninsula
Ekaterinodaro
Feodosiya
Zolotoy Beach
Sudak
Kara-Dag Nature Reserve
Kurortne
Anapa
45°N
Bakhchysaray
Krymsky NP
Alushta
Sevastopol
Balaklava
Gurzuf
Yalta
Cape Ay-Todor
32°E
33°E
35°E

destinazione Ucraina

Vasta, multiforme e in gran parte ancora da scoprire, l'Ucraina è uno degli ultimi, autentici paesi di frontiera europei, una nazione generosa, ricca di tradizioni, di colore e di calore umano, una terra per viaggiatori che amano fuggire dagli itinerari più battuti.

Una terra di confine

La parola 'Ucraina' significa 'terra di confine', un nome perfetto per definire questa vasta porzione di Eurasia. È l'hinterland slavo alla periferia dell'Europa, la propaggine nascosta della Russia europea alle porte dell'Asia centrale, il margine settentrionale del Mar Nero, ma è anche un paese che sta faticosamente iniziando un nuovo corso verso la modernità. È vero che la 'Rivoluzione Arancione' del 2004 ha acceso speranze finite nella più amara delusione, che la crisi economica mondiale ha colpito duramente il paese e che i suoi recenti cambiamenti politici sono stati visti come un grande passo indietro, eppure, nonostante tutto, la nazione più grande d'Europa continua a guardare avanti, avanzando a piccoli passi. Basta uno sguardo alle sue città, con i centri storici restaurati, la gente ben vestita, le strade riasfaltate da poco e le sfavillanti infrastrutture costruite per gli Europei di calcio del 2012 (il terzo evento sportivo più importante del mondo), per avere la conferma che l'Ucraina, dopo vent'anni di indipendenza, si sta lentamente avvicinando al suo obiettivo, e questo malgrado i suoi irascibili politici e gli intriganti vicini.

Ucraina – Ce la puoi fare!

Se l'idea di un viaggio in quello che per molti è un paese sconosciuto dovesse allarmarvi, sappiate che potete mettere da parte ogni preoccupazione – oggi, grazie all'avvicinarsi del grande evento calcistico del 2012, l'Ucraina sta facendo un corso accelerato su come accogliere e accudire i viaggiatori stranieri. I tempi in cui, visto alla mano, i turisti potevano visitare solo i luoghi approvati dallo stato in gruppi guidati come greggi dalle agenzie statali, sono ormai lontani, anche se alcuni ucraini, in particolare i più anziani, stentano ancora a credere che gli occidentali possano viaggiare in modo indipendente o addirittura da soli. Ora che i visti appartengono al passato (e speriamo per sempre), non è mai stato così facile spostarsi nel paese; i vecchi, fatiscenti alberghi sovietici sono in via di ristrutturazione, nelle grandi città spuntano ristoranti raffinati e creativi e perfino (udite udite!) qualche centro d'informazioni turistiche serio ed efficiente, almeno nella parte ovest del paese. Che veniate qui per rilassarvi sulle spiagge della Crimea, per esplorare i Carpazi in mountain bike, per godervi le comodità, simili a quelle dei paesi occidentali, di Kyiv o per seguire un festival etno-rock dormendo in tenda, sappiate che state facendo qualcosa che una quindicina d'anni fa sarebbe stata impossibile.

Nel bene e nel male

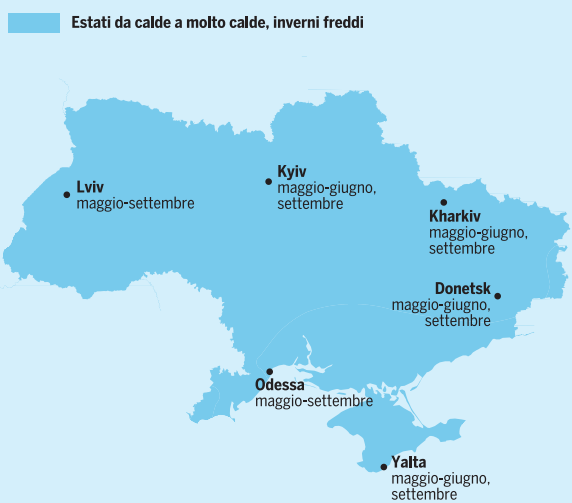
Viaggiare in Ucraina sarà anche più semplice e coinvolgente che in passato, ma l'impronta dell''ospitalità' sovietica non è ancora svanita e nel paese si continua a incontrare camerieri ciechi, receptionist sordi, poliziotti equivoci e commesse che passano il tempo a limarsi le unghie. Pochissimi ucraini, a parte a Kyiv e a Lviv, parlano inglese, e le strutture e i servizi sono spesso scadenti, antiquati o inadeguati. Se però tollerate la confusione post-sovietica, se scegliete con cura il vostro itinerario e se riuscite a legare con il meraviglioso popolo ucraino, vi garantiamo che non rimpiangerete il tempo speso in questa nazione.

in breve

Moneta
» Hryvnia (UAH)

Lingua
» Ucraino e russo

Quando andare



Alta stagione
(lug-agosto)

» Caldo soffocante e violenti temporali

» Le tariffe degli alberghi aumentano in Crimea ma diminuiscono nei Carpazi

» Le città si svuotano perché gli abitanti vanno in vacanza

Media stagione
(mag-giu e set-ott)

» Ideale per evitare le temperature estreme dell'estate e dell'inverno

» La primavera può essere fredda, ma a Kyiv sbocciano i fiori

» Visitate la Crimea in autunno per sfuggire alle folle dei turisti estivi

Bassa stagione
(nov-apr)

» Temperature sotto lo zero, forti nevicate e gelate

» Nei Carpazi la stagione sciistica va da novembre a marzo

» Prenotate con anticipo per il periodo a cavallo di Capodanno

Budget giornaliero

Economico, meno di
250uah

» Limitare le spese del pernottamento viaggiando di notte sui treni con vagone letto

» Pasto in caffetteria: da 30uah

» Letti in camerata: 100-150uah

Medio
250-1000uah

» Camera doppia con prima colazione in un buon albergo: 400-800uah

» Pranzo e cena in locali con camerieri

» Guide e tour organizzati in inglese

Elevato, più di
1000uah

» Camera doppia in un albergo di livello europeo: da 800uah

» Taxi extraurbano: 2-3uah a chilometro

» Guida e autista che parlano inglese: 400-600uah al giorno

Banche

» I bancomat sono molto diffusi, anche nelle cittadine più piccole. Le carte di credito sono accettate solo nei ristoranti più eleganti e in quasi tutti gli alberghi.

Documenti

» Ai viaggiatori italiani e svizzeri non sono richiesti visti per una permanenza inferiore a 90 giorni.

Telefoni cellulari

» Le SIM card locali sono compatibili con i telefoni cellulari europei.

Trasporti

» I treni sono consigliabili per le lunghe distanze, mentre gli autobus vanno bene per gli spostamenti locali e interregionali.

Siti web

» **Lonely Planet Italia** (www.lonelyplanetitalia.it/destinazioni/europa/ucraina) Notizie, prenotazioni, forum dei viaggiatori e molto altro.

» **Infoukes** (www.infoukes.com) Fornisce anche cartine online e consigli sui siti da visitare.

» **Osservatorio sui Balcani** (www.osservatoriobalcani.org) Interessanti articoli di attualità.

» **Ucraina – Ukraine** (www.ukraine.it) Hotel, appartamenti, guide e interpreti a Kyiv.

» **Ukraine.com** (www.ukraine.com) Ricco di notizie e informazioni.

Tassi di cambio

Area euro	€1	14,49uah
Polonia	1zł	2,87uah
Russia	R10	2,85uah
Stati Uniti	US$1	7,98uah
Svizzera	Sfr1	9,55uah

Per i tassi di cambi aggiornati, v. www.xe.com/ucc/full/ o www.uic.it.

Numeri utili

Per chiamate interurbane non si digita il prefisso urbano. Per chiamate all'estero dalla rete locale si digita lo 0, si aspetta il segnale sonoro e poi si digita di nuovo lo 0.

Prefisso del paese	✆38
Prefisso di accesso internazionale	✆00
Prefisso di uscita internazionale	✆00 (+39 per l'Italia); ✆00 (+41 per la Svizzera)
Ambulanze	✆103
Emergenze	✆112
Polizia	✆102

Arrivo in Ucraina

» **Aeroporto Boryspil di Kyiv**

Autobus – partono regolarmente allo scoccare di ogni ora davanti al terminal
Taxi – 200-300uah; circa 40 minuti per il centro città
Treno – un nuovo treno espresso è previsto per gli Europei del 2012

» **Aeroporto di Lviv**

Autobus – il filobus n. 9 e la *marshrutka* (minibus a tariffa fissa) n. 95 raggiungono il centro città
Taxi – circa 50uah; 15 minuti per il centro città
Sono previsti nuovi collegamenti per gli Europei del 2012

Cosa mettere in valigia

La preparazione del bagaglio dipende dal periodo e dal programma del viaggio. Probabilmente gli Ugg boots non solo il massimo per fare trekking nei Carpazi, ma tengono i piedi al caldo; di seguito elenchiamo ciò che, nella nostra lunga esperienza nel paese, si è rivelato indispensabile.

Quando manca la corrente, una torcia elettrica vi eviterà di brancolare nel buio. Un repellente contro gli insetti è vitale da giugno a ottobre in qualsiasi parte dell'Ucraina, mentre nelle aree rurali è consigliabile una cassetta di pronto soccorso (antidolorifici, antidiarroici, cerotti, ecc.). Anche un kit da cucito può tornare utile. Non dimenticate gli occhiali da sole (anche in inverno) e le infradito, comode in spiaggia e nei lunghi viaggi in treno. Un tappo universale per lavandini è utile sui treni e negli alberghi più spartani.

se vi piace...

Cultura popolare

Negli ultimi anni la prodigiosa rinascita delle tradizioni ucraine ha moltiplicato gli eventi e i festival del ricco calendario culturale. I montanari hutsul sono considerati i custodi della cultura popolare, tanto che il loro artigianato, dalle sculture in legno ai tappeti e ai tessuti ricamati, viene copiato e spacciato come autentico 'souvenir dei Carpazi' in tutto il paese.

Hutsul Le feste, i matrimoni e le ricorrenze importanti sono le occasioni migliori per conoscere la cultura degli hutsul dei Carpazi e le loro tradizioni (p125)

Festival di Sheshory (ArtPole) Uno dei molti festival dedicati al folklore locale (v. Top 17)

Museo di Architettura Popolare di Pyrohovo Il più bel museo a cielo aperto del paese illustra l'architettura, l'artigianato e i costumi di tutta l'Ucraina (p37)

Tatari di Crimea Bakhchysaray è il luogo migliore per ripercorrere la storia e la cultura dei tatari di Crimea e per gustarne la cucina tradizionale (p170)

Mercato dell'artigianato di Kosiv È il più grande mercato di artigianato tradizionale del paese, con bellissimi souvenir di alta qualità realizzati a mano (p125)

Castelli

La parte occidentale del paese è punteggiata di castelli che dominano il paesaggio dalla cima delle colline. Nel corso dei secoli la nobiltà polacca trasformò le fortezze medievali disseminate in questa regione in splendide residenze rinascimentali e barocche. Molte però, dopo decenni di regime comunista, sono andate in rovina.

Kamyanets-Podilsky Magnifico castello di pietra, uno dei più scenografici di tutta l'Ucraina (p73)

Khotyn Una visione spettacolare che s'innalza sulle sponde del fiume Dnister (p133)

Sudak Fortezza genovese del XIV secolo costruita su una rocca calcarea (p195)

Castello di Palanok Appollaiato in cima all'alta collina che domina la città di Mukacheve e la pianura circostante, questo castello fortificato ha visto scorrere fiumi di sangue (p137)

Czerwonogrod Secondo la nostra esperta di castelli ucraini, questo maniero poco conosciuto è il più bello del paese (p77)

Chiese

Nonostante gli sforzi di Stalin per radere al suolo le chiese ucraine, molte sono riuscite miracolosamente a sopravvivere. Gli interni, con il loro caratteristico odore di chiuso misto al profumo delle candele in cera d'api, vantano icone dorate, affreschi dai colori brillanti e iconostasi riccamente scolpite. Un viaggio in Ucraina deve includere la visita delle sue chiese.

Pecherska Lavra Questa foresta di cupole dorate è il luogo più venerato dell'Ucraina (p31)

Cattedrale di Santa Sofia Il luogo di culto più intenso e ricco di atmosfera di Kyiv (p22)

Chiesa di Sant'Andrea Nel XIX secolo molti matrimoni aristocratici si celebravano nello splendore di questo capolavoro di architettura barocca (p26)

Chernihiv Per le sue meravigliose chiese barocche, questa città è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità (p207)

Chiese in legno dei Carpazi Dalla Romania alla Repubblica Ceca, i Carpazi sono disseminati di chiesette e cappelle costruite interamente in legno (p87)

Pochayiv Le alte cupole dorate di questo complesso di chiese ed edifici monastici si vedono da chilometri di distanza (p103)

» La Fortezza di Khotyn (p133), teatro di un'epica battaglia fra polacchi, cosacchi e turchi, domina il fiume Dnister

MARTIN MOOS

Architettura sovietica

Forse un giorno le statue di Lenin e di Stalin, gli austeri memoriali di guerra, i monumenti ai carri armati e i busti di Karl Marx verranno trasferiti in qualche museo per i nostalgici, ma per eliminare altri cimeli dell'epoca sovietica ci vorrebbe la dinamite. Qui ne segnaliamo alcuni.

Rodina Mat Alta 62 m, la statua in titanio della Madre della Nazione svetta imperiosa sul fiume Dnipro (Dnepr) brandendo la spada e lo scudo (p36)

Derzhprom Questo sogno megalomane tradotto in cemento riesce a dominare con la sua imponenza perfino la seconda piazza più grande del mondo (p215)

Metropolitana di Kyiv Alcune stazioni della metropolitana di Kyiv sono la prova che anche i sovietici, a volte, riuscirono a creare opere di raffinata bellezza (p58)

Monumento all'Amicizia delle Nazioni Imponente monumento in puro stile realista sovietico, incorniciato da un arco immenso che di notte s'illumina dei colori dell'arcobaleno (p40)

Ucraina ebraica

Nell'Ucraina centrale e occidentale si trovano diversi cimiteri ebraici, sinagoghe, tombe e *shtetlekh* (plurale di *shtetl*, 'villaggio' in ebraico) in cui nel XIX secolo vivevano le comunità confinate nella Zona di residenza. Dopo l'Olocausto e la recente emigrazione, sono rimasti in pochi a prendersi cura dei memoriali eretti accanto alle fosse comuni risalenti alla seconda guerra mondiale.

Uman In occasione del Capodanno ebraico migliaia di pellegrini vengono a onorare la tomba del rabbino Nachman (p67)

Berdychiv La venerata tomba di Levi Yitzhak si trova fra le centinaia di lapidi in rovina del cimitero ebraico (p66)

Bratslav Il rabbino Nachman scrisse gran parte delle sue opere in questa piccola cittadina, situata 50 km a sud-est di Vinnytsya (p70)

Sharhorod Uno degli *shtetlekh* meglio conservati della regione (p70)

Babyn Yar Situato nella periferia occidentale di Kyiv, è il luogo in cui, nel settembre del 1941, furono trucidati quasi tutti gli ebrei della città (p38)

Musei

Nella maggior parte dei casi i musei ucraini non sono molto curati e l'esercito di *babushky* che dovrebbe occuparsene è molto più efficace nel sorvegliare i visitatori, pedinandoli e rimproverandoli se vagano senza seguire i percorsi previsti. Ci sono però alcune magnifiche eccezioni.

Museo di una Strada Illustra la storia della Andriyivsky uzviz di Kyiv attraverso un delizioso miscuglio di ninnoli e cimeli (p26)

Museo Cosmonautico Korolyov Un salto indietro nel tempo alla scoperta dell'ambizioso programma spaziale sovietico (p64)

Museo dei Missili Nucleari Questa remota ex base di lancio di missili nucleari è la riprova che il mondo è stato molto vicino alla distruzione di massa (p71)

Museo Chornobyl Racconta l'orrore del peggiore disastro nucleare del pianeta (p30)

Museo delle Pysanky Allestito in un uovo gigantesco, questo imperdibile museo espone magnifiche collezioni di uova dipinte (p122)

Se vi piacciono...le grotte, in Crimea ci sono intere città sotterranee scavate in profondità nell'altopiano calcareo della regione (p172)

Spiagge

Sono sempre più numerosi i turisti che, nel corso di un viaggio in Ucraina, programmano di trascorrere qualche giorno sulle spiagge del paese. Quasi tutti, naturalmente, puntano dritto sul Mar Nero, ma gli ucraini si tuffano in qualsiasi specchio o corso d'acqua.

Hydropark Non pensavate che a Kyiv vi sarebbe servito un costume da bagno? Beh, ora lo sapete (p49)

Arkadia Non solo spiaggia, ma anche l'animata movida che ruota intorno ai suoi locali notturni (p145)

Spiaggia di Yashmovy Molte persone sono scoraggiate dalla prospettiva di affrontare gli 800 gradini che scendono a questo magnifico anfratto sabbioso sulla costa della Crimea, quindi la spiaggia è sempre poco affollata (p179)

Baia di Lisya Situata in Crimea, è una spiaggia frequentata da nudisti provenienti da tutti i paesi dell'ex URSS (p197)

Sport di montagna

Gran parte dell'Ucraina è una distesa piatta e sconfinata di steppe e pianure che in epoca preistorica erano fondali marini, ma il territorio diventa più montuoso nell'estremità occidentale del paese (i Carpazi) e nella Crimea meridionale. Queste due zone si stanno progressivamente organizzando per soddisfare un numero crescente di appassionati di sport di montagna.

Bukovel È la stazione sciistica più esclusiva e rinomata dell'Ucraina; offre ottime strutture, ma i prezzi sono i più elevati del paese (p121)

Bikeland Questa rete di percorsi ciclabili sui Carpazi è uno dei progetti più promettenti della regione (p119)

Monte Hoverla Salire in cima alla vetta più alta dell'Ucraina non è difficile come può sembrare (p118)

Escursionismo I Carpazi e la Crimea sono zone fantastiche per il trekking (p117)

Natura

Se temete che i disastri nucleari, l'incuria ambientale e il caos seguito al crollo dell'URSS abbiano distrutto il patrimonio naturale dell'Ucraina, vi sbagliate. Nel paese ci sono diverse aree protette e riserve naturali ricche di fauna e flora selvatiche.

Riserva di Askaniya Nova Avreste mai pensato che nelle steppe dell'Europa orientale possano pascolare zebre, cammelli e cavalli selvatici? Se non ci credete, venite a vedere! (p156)

Riserva della Biosfera del Delta del Danubio Un paradiso acquatico abitato da un'infinità di uccelli (p158)

Riserva Naturale di Kara-Dag Bizzarre formazioni di rocce vulcaniche creano un magnifico paesaggio popolato da aquile e cicogne (p198)

Riserva della Biosfera dei Carpazi Le foreste vergini dei Carpazi sono l'habitat di moltissime specie botaniche e animali (p127)

Parco Naturalistico Nazionale di Shatsky Sebbene sia poco visitato, il 'distretto dei laghi' è una splendida regione di paludi, stagni e zone umide situata all'estremità nord-occidentale dell'Ucraina (p108)

mese per mese

Eventi principali

1. **Humorina**, aprile
2. **Festival di Sheshory (ArtPole)**, giugno
3. **Ivana Kupala**, luglio
4. **Koktebel International Jazz Festival**, settembre
5. **Capodanno**, dicembre

Gennaio

L'inverno ucraino è davvero gelido a gennaio e dovrete infagottarvi bene, ma è anche un mese fantastico per sciare o fare snowboard sulle piste dei Carpazi.

Natale ortodosso

Solo negli ultimi anni gli ucraini hanno ripreso a celebrare il Natale ortodosso, che si festeggia il 7 gennaio (secondo l'antico calendario giuliano). Alla vigilia, le famiglie si riuniscono per la tradizionale *Svyata Vecherya*, la 'Cena Santa' di ben 12 portate e i bambini girano per le strade intonando canti natalizi (*kolyadky*).

Vecchio Capodanno

Gli ucraini non celebrano soltanto due Natali (cattolico e ortodosso), ma anche due Capodanni; il secondo si festeggia il 13 gennaio (ultimo giorno dell'anno in base al calendario giuliano), ma a differenza del primo non è seguito da un giorno di vacanza.

Epifania

Il 18-19 gennaio in tutta l'Ucraina molti temerari si tuffano nei fiumi gelati per celebrare l'avvento del cristianesimo nella Rus' di Kyiv. Nella capitale questa tradizione è seguita da decine e decine di persone che sfidano l'assideramento nelle acque del Dnipro.

Marzo

A marzo non si vedono ancora i segni della primavera; le temperature sono prossime allo zero e ogni tanto nevica. Nei Carpazi la stagione sciistica termina a metà mese e le vette sono meta di escursionisti e i ciclisti.

Festa Internazionale della Donna

Oggi questa festa, retaggio del passato sovietico, è solo un pretesto utilizzato dagli uomini per eccedere con la *horilka* (vodka). La giornata inizia con baciamano, omaggi floreali e brindisi alle signore, ma poi degenera tra i fumi dell'alcol in una sbronza collettiva.

Aprile

Le temperature iniziano a salire sulla costa meridionale, ma nell'entroterra vi serviranno ancora le pesanti calze di lana degli hutsul. La fine di aprile è ideale per visitare Kyiv e per ammirare la fioritura delle migliaia di castagni della città.

Humorina

La festa più importante di Odessa è una grande sfilata carnascialesca che si svolge il 1° aprile. Carri, musica, balli e cibo a volontà invadono le strade della città per celebrare la capitale ucraina dell'umorismo.

Pasqua ortodossa

La pittoresca *paskha* ortodossa, che cade due settimane dopo quella cattolica, si celebra due anni su tre nel mese di aprile. La religiosità dell'evento è più sentita rispetto all'Occidente; i fedeli portano in chiesa cesti di *pysanky* (uova dipinte) e pani speciali per farli benedire dai sacerdoti.

Maggio

Indubbiamente i periodi migliori per visitare il paese sono le mezze stagioni, e maggio è in assoluto il mese più bello. Il bianco della neve lascia spazio a mille colori, sui fiumi si sciolgono le ultime croste di ghiaccio e sul nero suolo dell'Ucraina spuntano le prime piantine.

Festa di Kamyanets-Podilsky

A metà maggio questa placida cittadina che sorge su un'isola rocciosa ospita per un'intera settimana feste di strada, concerti, cori, sfilate, mostre, eventi sportivi e un affascinante raduno di mongolfiere. Questa grande festa annuale è una delle poche occasioni in cui Kamyanets-Podilsky si risveglia dal suo torpore.

Festa di Kyiv

Kyiv celebra il suo ruolo di capitale e l'arrivo della primavera con una grande festa che si tiene l'ultimo weekend di maggio. La domenica sera, alle 22, le celebrazioni terminano con un grandioso spettacolo pirotecnico sulle rive del Dnipro.

Giugno

Se nella steppa il clima resta piacevole, in Crimea il caldo inizia a farsi sentire. Insieme a settembre, questo è uno dei mesi migliori per viaggiare, prima che le temperature raggiungano valori insopportabili.

Festival di Sheshory (ArtPole)

Da qualche anno il festival di musica etnica più famoso e discusso del paese (www.artpolefest.org) ha un taglio più sperimentale. Nel 2010 questa manifestazione itinerante si è svolta nella regione rurale della Podillya; per informazioni sulle sedi e i programmi consultate il sito web.

Luglio

Purtroppo la maggior parte dei visitatori arriva nei mesi più caldi dell'anno, quando viaggiare significa sudare. In questo periodo è meglio stare alla larga dalla Crimea e optare per i Carpazi, dove il clima è più fresco.

Ivan Kupala

Si tratta di un'entusiasmante celebrazione pagana di mezza estate che rievoca antiche tradizioni e rituali carichi di allusioni sessuali con salti sul fuoco, danze intorno a un palo festonato, lancio di ghirlande nell'acqua e predizioni degli indovini. Questa festa, che si svolge il 7 luglio in tutto il paese, è particolarmente sentita nelle zone rurali.

Kazantip

Il grande festival rave di Kazantip (www.kazantip.com), sul mare, inizia a fine luglio e si protrae per due settimane. Si svolge a Popivka, a nord di Yevpatoriya, e richiama oltre 100.000 partecipanti scatenati.

Festival di Kraina Mriy

Tre giorni di musica etnica gratuita (www.krainamriy.com) con artisti provenienti da tutto il paese. Gli spettacoli si tengono su palchi montati nel parco accanto al Pecherska Lavra di Kyiv. Il programma prevede anche una fiera del libro ed eventi per i bambini.

Festival di Taras Bulba

Festival hard-rock (www.tarasbulba-fest.kiev.ua) in onore del leggendario cosacco protagonista dell'omonimo racconto di Gogol organizzato a Dubno, nella regione di Rivne. Quasi tutti i concerti si tengono all'interno delle mura del castello.

Festival di Pidkamin

Questo popolare festival di musica etnica, uno dei più importanti dell'Ucraina occidentale, si svolge nel piccolo villaggio di Pidkamin (che significa 'sotto la roccia') all'ombra di un gigantesco macigno situato in cima a una collina. Viene allestita una tendopoli e organizzati numerosi eventi collaterali.

Agosto

Ad agosto è meglio evitare la Crimea, torrida e affollata. Il cuore agricolo dell'Ucraina è invece un tappeto sconfinato di campi di girasoli, uno spettacolo impressionante che si può ammirare fino alla fine del mese, quando inizia il raccolto.

Festa dell'Indipendenza

Il 24 agosto, in occasione della Festa dell'Indipendenza, in tutte le città dell'Ucraina si svolgono parate, spettacoli ed eventi particolari. Le celebrazioni più solenni sono quelle che si tengono nella maydan Nezalezhnosti (piazza dell'Indipendenza) di Kyiv, dove la sera si può assistere a un concerto di musica pop seguito da grandiosi fuochi d'artificio.

Settembre

Il caldo si placa e la gente torna in città per riprendere la vita quotidiana nella luce velata dell'autunno ucraino. Questo è in assoluto il periodo migliore per visitare il paese e gustarne i leggendari prodotti della terra.

Koktebel International Jazz Festival

A metà settembre, quando in Crimea si è affievolita la soffocante calura estiva, Koktebel ospita jazzisti locali e di fama internazionale in occasione di questa importante manifestazione (http://jazz.koktebel.info) che richiama oltre 20.000 appassionati di questo genere musicale. La partecipazione di quasi 200 artisti rende questo evento uno dei più importanti festival musicali dell'Ucraina.

Gogolfest

Il Gogolfest (www.gogolfest.org.ua) è il più importante festival autunnale di Kyiv; per due settimane il Mystetsky Arsenali (situato di fronte al Lavra) ospita spettacoli di teatro, musica e arte. L'evento culminante è il Moloko Music Fest.

Festival del caffè di Lviv

Chi soffre di dipendenza dalla caffeina dovrebbe puntare dritto a ovest in direzione di Lviv, la capitale ucraina del caffè, dove si tiene l'unico festival del paese (www.coffeefest.lviv.ua) dedicato a questa bevanda. L'evento dura tre giorni e include la premiazione della 'caffetteria dell'anno' fra quelle locali, vari concerti e visite in cui il protagonista è, ovviamente, il caffè.

Ottobre

Il clima si fa più freddo, cadono le foglie e iniziano le prime gelate. Gli ucraini si godono nei loro cottage di campagna le ultime giornate prima dell'arrivo del lungo inverno.

Festival Terra Heroika

Le battaglie fra ussari polacchi, turchi baffuti e cosacchi col colbacco rievocate a Kamyanets-Podilskyi sono così realistiche da sembrare vere. E non sorprendetevi se la sera, nei locali, vedrete energumeni che si aggirano con spade di 2 m – questa è l'Ucraina!

Kyiv International Film Festival Molodist

Organizzato a Kyiv alla fine di ottobre, questo interessante festival del cinema (www.molodist.com) è una grande opportunità per scoprire nuovi talenti ucraini e internazionali. Riconosciuto come uno dei massimi eventi cinematografici dell'Europa dell'est, nel 2010 ha festeggiato la sua quarantesima edizione.

Dicembre

La frenesia commerciale che altrove accompagna la fine dell'anno non è ancora approdata in Ucraina per cui, se volete fuggire dal furore dello shopping natalizio di massa, questo paese è una destinazione meravigliosa. Copritevi bene, perché la colonnina di mercurio scende parecchi gradi sotto zero.

Natale cattolico

Il 25 dicembre gli ucraini cattolici celebrano il loro Natale, che precede di 12 giorni quello ortodosso. Per la maggior parte della popolazione, tuttavia, in particolare nelle aree a maggioranza ortodossa e russofona, questo è un giorno lavorativo come tutti gli altri.

Capodanno

In assoluto è la festa più esplosiva e scatenata dell'anno; solo chi si è trovato a Kyiv il 31 dicembre può capire cosa significhi. Inutile dire che scorrono fiumi di *horilka* e di spumante.

itinerari

Che abbiate a disposizione sei o sessanta giorni, questi itinerari vi forniranno diversi spunti per realizzare un viaggio da sogno. Volete qualche altro suggerimento? Andate sul sito lonelyplanetitalia.it per confrontarvi con altri viaggiatori.

Due settimane

Il meglio dell'Ucraina

Per capire le diverse anime dell'Ucraina partite da **Kyiv**, la culla della civiltà slava. Tre giorni sono il minimo per scoprire lo spirito della capitale, fra le cupole dorate delle chiese ortodosse, l'architettura monumentale stalinista, i parchi rigogliosi e la frenetica vita notturna.

Da Kyiv prendete un treno notturno per **Lviv**. Con i suoi palazzi in stile italiano, i deliziosi caffè asburgici e l'atmosfera raccolta, vi farà dimenticare il gigantismo della capitale.

Volgete a sud verso **Kolomyya**, un'ottima base per esplorare i Carpazi e salire sul **Monte Hoverla**, la vetta più alta del paese. A breve distanza si trova la splendida **Kamyanets-Podilsky**, con la cittadella medievale arroccata su un'alta isola rocciosa in mezzo al fiume.

La tappa successiva è **Odessa**, famosa per la Scalinata Potëmkin e per i locali notturni sulla Spiaggia Arkadia. Prendete poi un treno notturno per **Simferopol**, quindi puntate sulla capitale tatara della Crimea, **Bakhchysaray**, dove vi aspettano il bellissimo Palazzo dei Khan e la città rupestre di Chufut Kale. Proseguite infine verso sud fino a **Yalta**, una comoda base per esplorare la costa meridionale della Crimea.

Due settimane

Il meglio dell'ovest

Questo itinerario alla scoperta della parte occidentale dell'Ucraina inizia e termina a **Lviv**, avamposto orientale dell'Europa centrale; questa antica città asburgica, piena di caffè storici e di magnifici palazzi, è una tappa obbligata di qualsiasi viaggio in Ucraina. Da non perdere il Cimitero Lychakivske, appena fuori dal centro. La città vanta anche alcuni dei ristoranti più bizzarri del paese, primi fra tutti il Masonic e il Dim Lehend.

Se riuscite a staccarvi dal fascino 'vecchia Europa' di Lviv, salite su un treno diretto a sud per **Mukacheve**, una tranquilla cittadina che vanta uno dei castelli più scenografici dell'Ucraina, arroccato in cima alla collina. Da qui siete a un passo dalle salubri foreste che ammantano i versanti dei **Carpazi**. La porzione ucraina di questa catena montuosa è solcata da ampie e lunghe vallate. Un luogo magnifico per iniziare la visita di questa regione è **Rakhiv**; qui avrete il vostro primo incontro con la cultura hutsul e potrete esplorare le vicine colline con entusiasmanti escursioni a piedi o in bicicletta. Proseguite poi verso nord sulla A265, che attraversa pittoreschi villaggi, stazioni sciistiche e località frequentate dagli appassionati di escursionismo. Fate una sosta nella graziosa **Kolomyya**, un'altra ottima base ben nota ai trekker. In città potrete visitare due musei molto interessanti, uno dei quali è il famoso Museo delle Pysanky, allestito in un gigantesco uovo di Pasqua. Qui troverete anche una delle sistemazioni migliori di tutta l'Ucraina, il B&B On the Corner.

Fate ancora una breve tappa nella vivace città di **Chernivtsi** per visitare la sua splendida università ottocentesca e la spettacolare fortezza di **Khotyn**, sulle rive dell'ampio fiume Dnister, prima di disfare i bagagli nell'incantevole **Kamyanets-Podilsky**, arroccata su un'isola. Questa è una delle località più belle e famose di tutta l'Ucraina, affascinante tanto sotto il profilo storico quanto per la sua posizione spettacolare in un'ansa del fiume Smotrych.

Un lungo trasferimento in autobus attraverso immensi campi di girasoli e barbabietole da zucchero vi porterà, passando da Ternopil, alla pittoresca **Kremenets**, un'altra città che vanta una superba fortezza, oltre a un sinistro cimitero cosacco. Una breve corsa in *marshrutka* (minibus a tariffa fissa) vi permetterà di raggiungere le cupole scintillanti d'oro del **Pochayiv**, il secondo monastero più importante dell'Ucraina dopo il Pecherska Lavra di Kyiv. Da qui, Lviv dista quattro ore di autobus.

Dieci giorni

Il meglio dell'Est

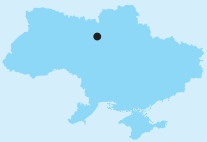
Questo avventuroso itinerario nella parte orientale del paese, fuori dalle principali rotte turistiche, inizia a Kyiv. Dirigetevi verso nord in direzione dell'affascinante città di **Chernihiv**, uno scrigno di impressionanti monasteri e cattedrali. Molti turisti visitano questa località con un'escursione in giornata dalla capitale, ma se vi fermate per la notte avrete più tempo per apprezzare le sue magnifiche chiese antiche.

Se non vi attira un lungo e scomodo viaggio sui lenti treni locali, tornate a Kyiv e prendete un treno espresso diretto a est; la prima sosta sarà la località termale di **Myrhorod**. Gogol, che nacque nelle vicinanze, ambientò molti racconti in questa città e nei suoi dintorni. Uscite dai percorsi più battuti seguendo per un paio di giorni il Circuito di Gogol, che vi porterà a visitare diversi siti legati all'autore. Le guesthouse locali costano poche hryvnie.

Riprendete il treno espresso alla volta di **Poltava**, una località piacevole e piena di parchi che fu teatro di una battaglia decisiva per la storia ucraina. Progettata come una San Pietroburgo in miniatura, questa grandiosa città contrasta con i paesaggi bucolici circostanti e merita assolutamente una visita di almeno mezza giornata. L'ultima fermata del treno espresso è **Kharkiv**, una città studentesca con un milione e mezzo di abitanti. La parte più interessante è la piazza, la seconda più grande del mondo, dominata dal colossale palazzo del Derzhprom, di epoca stalinista.

Da Kharkiv spostatevi verso sud fino a **Dnipropetrovsk**, un'altra megalopoli ucraina, uno dei principali centri dell'industria missilistica e aerea del paese (quindi fate attenzione a dove puntate l'obiettivo della macchina fotografica!). Dopo una passeggiata lungo le rive del fiume Dnipro proseguite il viaggio verso sud per **Zaporizhzhya**; la città è un brutto centro industriale, ma vi si trova l'Isola di Khortytsya, dove sorge l'antico *sich* (forte) dei cosacchi ucraini. Questo è il luogo migliore del paese per imparare tutto sui cosacchi, sul loro stile di vita e sull'influenza che esercitarono nella storia ucraina. Dalle sponde del Dnipro prendete un autobus o un treno per **Donetsk**, base del potere nella parte orientale del paese. Nella capitale ucraina del carbone potrete vedere, oltre a montagne di scorie, anche lo stadio di calcio più all'avanguardia dell'Europa orientale, destinato a ospitare alcune partite degli Europei del 2012. Da Donetsk si può rientrare a Kyiv con un treno o un autobus notturno.

primo piano



Kyiv

Storia ✓✓✓
Architettura ✓✓
Passeggiate ✓✓

Rus' di Kyiv

Kyiv (Kiev in russo) è uno di quei luoghi 'in cui tutto ebbe inizio', la culla della civiltà russa, ucraina e bielorussa. Mentre visitate la Cattedrale di Santa Sofia o il Kievo-Pecherska Lavra, camminerete sulle pietre calpestate dai principi vichinghi e dai vescovi greci che forgiarono la civiltà slava orientale. Passeggiando lungo la Discesa di Andrea verso il Dnipro, seguirete lo stesso tragitto percorso dagli abitanti di Kyiv quando il principe Volodymyr ordinò loro di immergersi nel fiume per un battesimo collettivo, una cerimonia che avrebbe inaugurato l'adozione del cristianesimo nella Rus' di Kyiv.

Eclettismo urbano

Monasteri altomedievali, barocco polacco, art nouveau russa, costruttivismo sovietico e kitsch post-sovietico – il panorama architettonico di Kyiv è un cocktail affascinante di epoche e stili differenti. Non perdetevi gli edifici progettati da Wladislaw Horodecki, in particolare la famosa Casa delle Chimere.

Passeggiata lungo il fiume

Osservando l'ampio corso del Dnipro (Dnepr) dalle alture che si innalzano sulla sua sponda destra vi sembrerà quasi di volare sulle acque. Qui il fiume è separato dal centro città da una lunga catena di parchi, una cintura verde in cui si va a passeggiare, pedalare o girare in Segway; è un posto fantastico per osservare gli abitanti di Kyiv nel loro ambiente – ma sappiate che anche voi sarete esaminati con una certa curiosità.

p18

Ucraina centrale

Patrimonio ebraico ✓✓✓
Architettura ✓✓
Musei ✓✓✓

Siti ebraici

I nazisti e l'emigrazione dopo il crollo dell'URSS hanno svuotato le comunità ebraiche dell'Ucraina centrale, ma sono rimasti molti cimiteri e sinagoghe a perpetuarne la memoria. Questa regione è anche la culla del chassidismo, e ogni anno folle di pellegrini si recano a pregare sulle tombe dei suoi fondatori.

Architettura

Oltre al castello di Kamyanets-Podilsky, uno dei più spettacolari del paese, l'Ucraina centrale vanta molte altre fortezze e palazzi. Zhytomyr è un modello di edilizia sovietica, mentre Uman sfoggia il romantico Parco Sofiyivka.

Musei stravaganti

Che cosa hanno in comune un dottore imbalsamato, una base di lancio di missili nucleari e una raccolta di cimeli della corsa all'esplorazione spaziale? Il fatto di far parte di una delle collezioni più bizzarre e affascinanti del paese.

p62

Lviv e Ucraina occidentale

Architettura ✓✓✓
Caffè ✓✓
Castelli ✓✓✓

Stili architettonici

Dalla bellezza delle chiese gotiche al grigiore dei condomini sovietici, Lviv è un libro di storia dell'architettura europea degli ultimi secoli. E l'eco del passato risuona in molte cittadine e villaggi della regione.

Cultura dei caffè

Lviv si distingue dal resto dell'Ucraina per una viva tradizione dei caffè che affonda le radici nella cultura mitteleuropea. Uno dei grandi piaceri di questa città è visitare le sue deliziose caffetterie per degustare le migliori miscele di arabica di tutto il paese.

Castelli e fortezze

Nessun'altra regione del paese vanta tanti castelli, fortezze e ville aristocratiche. Sotto il governo della nobiltà polacca molti castelli medievali in rovina furono trasformati in splendide residenze barocche; oggi versano anch'esse in stato di abbandono, ma per certi versi sono ancora più affascinanti.

p79

I Carpazi

Attività all'aperto ✓✓✓
Paesaggi ✓✓✓
Cucina ✓✓

Pedule e pedali

I Carpazi stanno diventando molto popolari grazie a una rete in costante crescita di piste ciclabili ed escursionistiche tracciate nelle sue foreste. I volontari del progetto Bikeland hanno dotato di segnaletica molti dei nuovi itinerari per mountain bike, ma i percorsi sono ancora abbastanza accidentati.

Paesaggi alpini

Solo la Crimea può competere con i Carpazi per la bellezza dell'ambiente naturale. Tappezzate da un fitto manto forestale, queste montagne non saranno altamente spettacolari, ma offrono un ambiente naturale salubre e alcuni scorci sulle vallate da cartolina.

Menu dei Carpazi

La dieta tradizionale degli hutsul è basata sul pesce e su ciò che cresce nelle foreste dei Carpazi, ma il re della tavola è il delizioso formaggio locale, preparato artigianalmente nelle malghe d'alta quota.

p111

Odessa e Ucraina meridionale

Vita notturna ✓✓✓
Spiagge ✓
Natura ✓✓✓

Locali sul mare

Seconda solo a quella di Kyiv, la scatenata vita notturna di Odessa gravita intorno a una miriade di locali, bar e discoteche. Le luccicanti megadiscoteche sulla spiaggia attirano folle di nottambuli modaioli e patinati, ma in centro città si nascondono locali molto più alternativi.

Spiagge del Mar Nero

Ogni estate le coste del Mar Nero richiamano villeggianti da ogni angolo dell'ex URSS, che si abbrustoliscono sulla sabbia e sguazzano in acqua. Non saranno le spiagge più pulite del mondo, ma lontano da quelle più affollate la situazione migliora.

Safari in Ucraina

L'Ucraina meridionale vanta due aree naturalistiche ricche di uccelli e animali selvatici: la Riserva di Askaniya Nova, dove vagano zebre, cammelli e cavalli di Przewalski, e la Riserva della Biosfera del Delta del Danubio.

p138

Crimea

Montagne ✓✓✓
Palazzi ✓✓
Campi di battaglia ✓

Paesaggi sensazionali

Una catena di altopiani con pareti quasi verticali si staglia contro un cielo blu. Le sue bianche cime calcaree celano antiche città rupestri e bizzarre formazioni erose dagli elementi. In primavera le pendici si trasformano in arazzi orientali ornati di fiori.

Residenze regali

Aristocratici e magnati russi commissionarono agli architetti fin de siècle originali e sfarzose residenze circondate da folti parchi. La costa della Crimea è disseminata di questi edifici che custodiscono cimeli degli ultimi Romanov.

Guerra di Crimea

Difficile immaginare un campo di battaglia più suggestivo di quello in cui fu combattuta la guerra di Crimea. E mentre la memoria corre a Florence Nightingale e alla Carica dei Seicento, potrete godervi il mare e scoprire che Balaklava è un paradiso per gli amanti del pesce.

p161

Ucraina orientale

Cosacchi ✓✓✓
Gioielli del Donbass ✓✓
Vita rurale ✓✓

Roccaforte dei cosacchi

Volete conoscere tutto sui cosacchi? Passate un paio di giorni sull'Isola di Khortitsa, a Zaporizhzhya, dove sorgeva la loro principale roccaforte, il Sich. A parte l'interesse storico, il luogo è bellissimo, con aspre scogliere, rapide tumultuose e la diga di Dniproges che spunta all'orizzonte.

Cave e miniere

Ci sono gemme preziose che luccicano dietro i cumuli di carbone dell'Ucraina orientale, fra cui un grazioso monastero rupestre ortodosso e un'incredibile miniera di sale. Senza dimenticare che Donetsk, con la sua ossessione filoccidentale, vanta fantastici locali in cui mangiare e divertirsi.

Il nord rurale

Questa regione è il cuore dell'Ucraina, con i suoi girasoli, le zucche e i contadini che sembrano usciti dai libri di Gogol. Le infrastrutture turistiche sono ancora embrionali e sarete fra i primi a sperimentarle.

p205

Attenzione a questi simboli:

Raccomandato dai nostri autori

Opzione verde o ecosostenibile

Non è richiesto alcun pagamento

On the Road

KYIV 18
DINTORNI DI KYIV.....58
Pereyaslav-Khmelnytsky.....58
Kaniv 59
Chornobyl 60

UCRAINA CENTRALE 62
POLISSYA 63
Zhytomyr 64
Berdychiv 65
PODILLYA 67
Uman.....67
Vinnytsya 68
Dintorni di Vinnytsya 70
Khmelnytsky e Medzhybizh..... 71
Kamyanets-Podilsky.....72

LVIV E UCRAINA OCCIDENTALE 79
REGIONE DI LVIV 81
Lviv 81
Zhovkva.....100
Olesko 101
Drohobych 101
REGIONE DI TERNOPIL 101
Ternopil 101
Pochayiv.....103
Kremenets 105
Grotte di Ternopil.....106
REGIONI DI VOLYN E RIVNE.....106
Lutsk 106
Parco Naturalistico Nazionale di Shatsky 108
Dubno.....108
Rivne 109

I CARPAZI 111
Ivano-Frankivsk.....113
PARCO NATURALE NAZIONALE DEI CARPAZI E DINTORNI.....117
Yaremche 119
Tatariv 120
Bukovel 121
Vorokhta.....121
Kolomyya 122
Kosiv.....125
Sheshory.....126
Verkhovyna 126
Yasinya 126
Rakhiv 127
BUKOVYNA.....129
Chernivtsi.....129
Khotyn.....133
TRANSCARPAZIA.....133
Uzhhorod 134
Mukacheve.....137

ODESSA E UCRAINA MERIDIONALE 138
Odessa 139
Dintorni di Odessa 154
Mykolayiv 155
Kherson.....156
Askaniya Nova 156
BESSARABIA MERIDIONALE.....157
Bilhorod-Dnistrovsky.....157
Vylkovo.....158
Izmayil.....160

CRIMEA 161
CRIMEA CENTRALE E OCCIDENTALE 163
Simferopol 163
Yevpatoriya 168
Bakhchysaray 170
Mangup-Kale 175
Sevastopol (Sebastopoli) ... 176
Balaklava..... 181
COSTA MERIDIONALE.....184
Da Sevastopol a Yalta 184
Yalta.....184
A ovest di Yalta.....190
A est di Yalta.....192
Gurzuf 193
Alushta.....194
Dintorni di Alushta.....194
CRIMEA ORIENTALE.....194
Sudak 194
Novy Svit 196
Kurortne..... 197
Riserva Naturale di Kara-Dag 198
Koktebel 198
Feodosiya.....200
Kerch..... 202

UCRAINA ORIENTALE 205
Chernihiv..... 206
Novhorod-Siversky 208
Poltava 210
Kharkiv 213
Donetsk..... 220
Sviatohirsk 225
Soledar..... 226
Dnipropetrovsk.....227
Zaporizhzhya 231

TOP 17

MARTIN MOOS

Kyevo-Pecherska Lavra, Kyiv

1 Il 'Monastero delle Grotte' è il luogo più venerato dell'ortodossia orientale. Fondato nel 1051, questo *lavra* (p31) ricco di fascino e mistero comprende antiche catacombe che custodiscono le spoglie mummificate dei monaci, chiese traboccanti di icone e arredi sfarzosi, cupole dorate, edifici barocchi e frutteti. Vi si tengono solenni cerimonie religiose accompagnate da bellissimi cori, cui partecipano folle di monaci e pellegrini. All'interno del monastero si trovano eccellenti musei che espongono ori degli sciti, microminiature e altre collezioni.
Cattedrale della Dormizione (p33)

Paesaggi rurali dei Carpazi

2 Il territorio dell'Ucraina è prevalentemente pianeggiante, motivo per cui i suoi pochi rilievi non passano certo inosservati. La parte ucraina dei Carpazi, che raggiunge a malapena i 2000 m, è una zona magnifica da esplorare a piedi, in bicicletta e, in inverno, con gli sci, grazie a versanti ammantati di boschi, sentieri impegnativi, alti pascoli fioriti e ampie e sinuose vallate.
Nei Carpazi (p117) si innalza la vetta più elevata del paese, il Monte Hoverla, raggiungibile con un facile trekking dai villaggi vicini, sul quale si trovano diverse stazioni sciistiche.
Uno scorcio rurale nei pressi di Uzhhorod

MARTIN MOOS

Ploshcha Rynok, Lviv

3 Se Lviv è il cuore pulsante dell'Ucraina, ploshcha Rynok (p83) è il cuore pulsante di Lviv. Al centro di questa bella piazza troneggia l'imponente *ratusha* (municipio), intorno al quale si affollano turisti che scattano foto fra il viavai affrettato dei passanti. Nell'aria aleggia l'aroma del caffè appena macinato nei leggendari locali affacciati sulla piazza; in estate i tavolini dei dehors traballano sull'antico selciato asburgico quando passano i vecchi tram dell'era sovietica. Non vi resta che accomodarvi, ordinare la vostra profumata tazzina e godervi la vista.

MARTIN MOOS

JOHN WARBURTON-LEE PHOTOGRAPHY/ALAMY

Andriyivsky uzviz, Kyiv

4 Si dice che l'apostolo Andrea abbia percorso questa ripida strada per salire sulla collina, dove avrebbe eretto una croce e profetizzato la nascita di Kyiv. Oggi la Discesa di Andrea (p23) è tappezzata di botteghe di artisti che espongono le loro tele, come a Montmartre, fra una miriade di bancarelle che vendono souvenir e ninnoli. Intrisa di fascino bohémien, questa strada è un quadro vivente. Fu qui che Mikhail Bulgakov scrisse *La guardia bianca*, forse il miglior romanzo su Kyiv e la sua gente; oggi la sua casa è diventata un museo.

Kamyanets-Podilsky

5 Incorniciata dalla magnifica gola del fiume Smotrych, Kamyanets-Podilsky (p72) è una delle cittadine più belle dell'Ucraina. Una passeggiata partendo dal Ponte Nuovo vi porterà attraverso gli antichi quartieri acciottolati di quella che un tempo era una comunità divisa; passerete davanti a chiese splendidamente restaurate, affascinanti palazzi in rovina e vestigia del suo poderoso sistema difensivo, raggiungendo infine la spettacolare fortezza in pietra che domina la città, una delle mete obbligate di qualsiasi viaggio in Ucraina. E se visitate la città in bassa stagione avrete questo gioiello tutto per voi.

MARTIN MOOS

ULANA SWITLICHA/ALAMY

Museo di Architettura Popolare Pyrohovo, Kyiv

6 Dopo aver visitato Pyrohovo (p37), potrete sostenere di aver visto tutta l'Ucraina. Questo vasto museo a cielo aperto, situato nella campagna intorno a Kyiv, comprende esempi della tradizionale architettura in legno provenienti da ogni parte del paese: intere chiese, mulini a vento, negozi e abitazioni sono stati trasportati qui dai villaggi, e oggi forniscono una cornice suggestiva a numerosi festival di cultura locale. A Pyrohovo basta una semplice passeggiata per passare dalla regione della Transcarpazia a quella della Poltava, anche se ci vorranno ore per visitare 'tutto il paese', dato che il sito è davvero immenso. Interno di una casa rurale, Pyrohovo

ALLOVER PHOTOGRAPHY/ALAMY

Vita notturna di Odessa

7 Di giorno Odessa vi terrà impegnati con i suoi musei, i parchi, le spiagge e, naturalmente, la celeberrima Scalinata Potëmkin, ma è di notte che la città si anima di vita incontenibile. La Spiaggia Arkadia, sul Mar Nero, è il tempio della vita notturna estiva, con discoteche fantasmagoriche e locali notturni più o meno tranquilli in cui ci si diverte fino alle ore piccole. Ma Odessa (p150) è anche famosa per la dinamica scena musicale underground, che ruota intorno a una miriade di locali alternativi in cui scorrono fiumi di birra a ritmo di indie rock dal vivo o proposto dai DJ locali.

Cultura dei tatari di Crimea a Bakhchysaray

8 Dopo 50 anni di esilio, i tatari di Crimea stanno trasformando la loro capitale Bakhchysaray (p170), la 'città dei giardini', in ciò che promette il suo nome. Le loro pensioni familiari sono fra le sistemazioni migliori (e meno care) di tutta la Crimea, e la loro cucina, ricca di influenze asiatiche, è diffusa in tutta la penisola. Piccole cooperative hanno riscoperto antiche tradizioni come il ricamo e la filigrana. I tatari sono ospiti meravigliosi che cercano di far conoscere al mondo la propria cultura. Mentre ascoltate i loro racconti, preparatevi a gustare dolci indimenticabili.

HOLGER LEUE

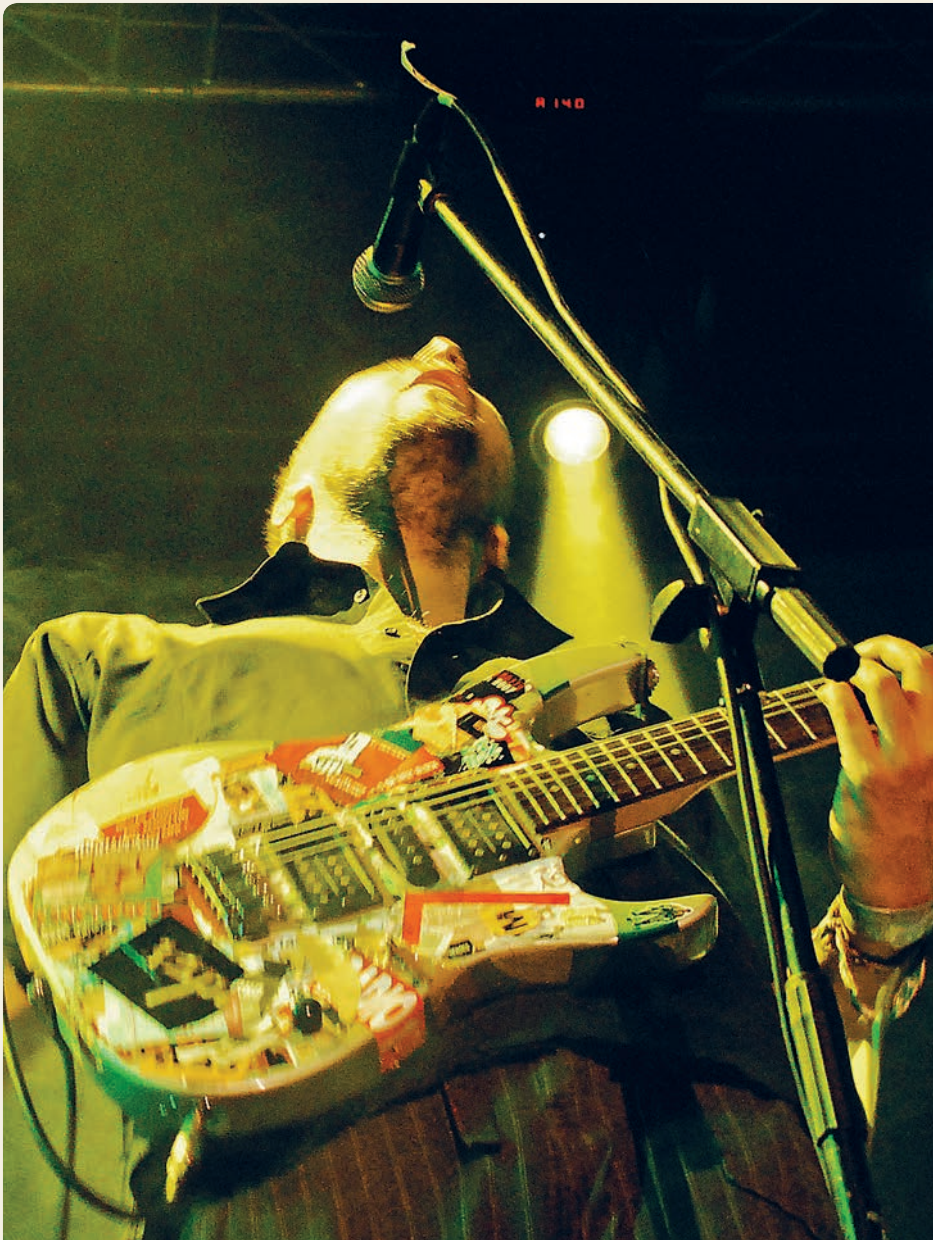
ULANA SWITUCHA/ALAMY

Kolomyya

9 Grazie alle sue sistemazioni accoglienti, a due affascinanti musei e ai facili sentieri che attraversano le foreste delle colline circostanti, Kolomyya (p122) è una delle basi migliori da cui partire per esplorare i Carpazi. Il Museo delle Pysanky, allestito in un gigantesco uovo di Pasqua situato nel centro della città, è indubbiamente il fiore all'occhiello di Kolomyya, ma passeggiando senza meta per le vie di questa località vi imbatterete in altre bellissime sorprese, come elaborati edifici art nouveau di epoca austro-ungarica.

Festival di Sheshory (ArtPole)

10 Mettete insieme Woodstock e Burning Man e avrete il Festival di Sheshory (p8), un raduno annuale di tre giorni organizzato a metà luglio che richiama artisti e musicisti da ogni angolo dell'Europa orientale. Le prime edizioni si sono svolte a Sheshory, nei Carpazi, ma poi il festival è diventato itinerante; nel 2011 si è tenuto in un villaggio della regione carpatica di Ivano-Frankivsk. Se la vostra idea del popolo ucraino è condizionata dall'atteggiamento scorbutico del personale degli alberghi e dei negozi, lo spirito hippy del festival di Sheshory sarà una piacevolissima sorpresa.



VADYM ILKOV/ARTPOLE

Parco Sofiyivka, Uman

GREG BLOOM

11 Dimenticate le scatole di cioccolatini, i mazzi di rose e perfino gli anelli di brillanti – se volete manifestare il vostro amore, il dono più romantico che possiate fare è un gioiello di 150 ettari tempestato di grotte, giochi d'acqua e follie architettoniche, come fece un magnate polacco del XVIII secolo, Stanislav Potocki, che decise di esprimere la propria adorazione per la moglie Sofia creando per lei questo parco spettacolare (p67) che rievocava la campagna della sua terra natia. La risposta di Sofia? Una relazione con il figlio di Stanislav.

D'WALLS/ALAMY

Fortezza di Sudak

12 La Crimea, che anticamente era un angolo remoto dell'impero romano, venne riscoperta dai mercanti genovesi che vi approdavano per incontrare le carovane provenienti dall'Oriente cariche di sete e spezie. Come tutti i loro avamposti commerciali, anche Sudak era protetta da una possente fortezza (p195), una delle poche che resistette ai mongoli. Mentre salite sulla Torre del Console, immaginatevi circondati da cavalieri, dogi e mercanti affacciati alle mura del castello, a strapiombo sulle rocce, intenti a scrutare l'orizzonte in attesa che appaiano le bianche vele dei vascelli.

Riserva della Biosfera del Delta del Danubio

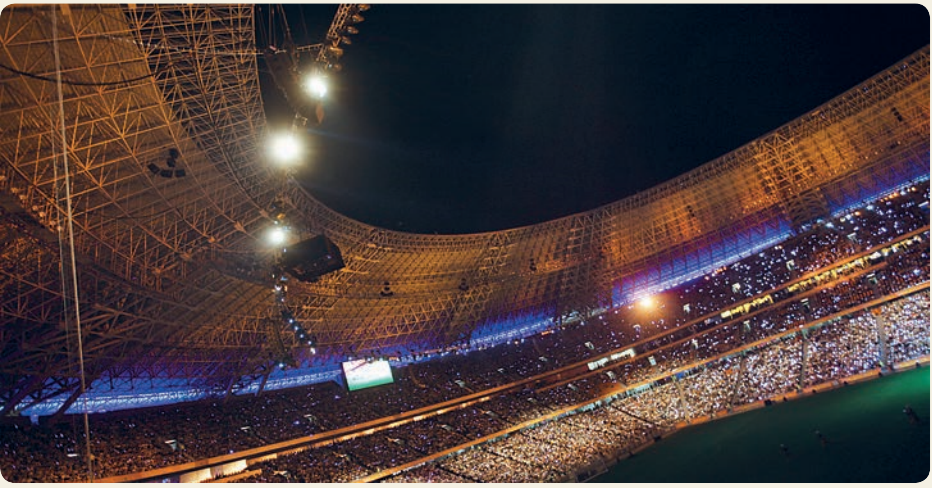
EYE UBIQUITOUS/PHOTOLIBRARY

13 Questa riserva (p158) protegge la più grande zona umida d'Europa, sull'area del Delta del Danubio, all'estremità sud-occidentale dell'Ucraina, dove il fiume si getta nel Mar Nero. Sono pochi i visitatori che si spingono fino a questo remoto e fertile lembo di terra, ed è un peccato, perché la foce del Danubio è un magnifico ambiente naturale che saprà ricompensarvi con paesaggi brulicanti di uccelli, giornate indimenticabili in barca e serate tranquille nella placida Vylkovo, soprannominata la 'Venezia dell'Ucraina' per la sua pittoresca rete di canali.

YURIY BRYKAYLO/ALAMY

Città rupestri della Crimea

14 La necessità di nascondersi e di proteggersi dai nomadi assetati di sangue spinse gli antichi abitanti della Crimea a trincerarsi sulla sommità di alti altopiani dove scavarono le proprie abitazioni nella roccia calcarea. I racconti su queste città abbandonate riportano in vita i goti, gli alani e altri popoli ormai dimenticati, la cui presenza aleggia ancora a Mangup-Kale (p175), la capitale fortificata del principato di Teodoro, e a Chufut-Kale, la fortezza degli ebrei karaiti, un piccolo gruppo di ceppo turco che è riuscito a preservare per secoli l'unicità della propria cultura e della propria religione. Chufut-Kale (p172)



ITAR-TASS PHOTO AGENCY/ALAMY

Europei di calcio del 2012

15 L'Ucraina, che ospiterà insieme alla Polonia nel 2012 i campionati europei di calcio, ha ristrutturato o ricostruito quattro stadi. Anche se non assisterete a questo evento, vale la pena di vedere una partita fra le migliori squadre ucraine, come lo Shakhtar Donetsk o la Dynamo Kyiv. Gli stadi in cui si giocheranno gli incontri sono la nuovissima Donbass Arena di Donetsk, lo Stadio Olimpico di Kyiv, dove si disputerà la finale (all'epoca della nostra visita i lavori erano ancora in corso), e gli stadi di Kharkiv e Lviv, anch'essi rinnovati per l'occasione. Donbass Arena (p221)

Una notte in treno

16 Un'esperienza da non perdere in qualsiasi paese dell'ex Unione Sovietica è un viaggio notturno sui treni locali. In genere i vagoni letto hanno scompartimenti a quattro cuccette, oppure sono carrozze indivise dove è facile fare amicizia con i vicini. L'atmosfera è conviviale, tutti offrono da mangiare e da bere e si raccontano la propria vita. In queste feste improvvisate gli stranieri sono al centro dell'attenzione (preparatevi alle domande più strane). Alla fine si fanno i letti e ognuno si addormenta cullato dallo sferragliare delle treno. Stazione ferroviaria di Khmelnytsky

MARTIN MOOS

Mercati

17 Cercate un barattolo da 5 l di cetriolini sottaceto? o magari la scatola del cambio di una Lada, 1 kg di strutto o l'imitazione di un profumo di marca? Negli incredibili bazar ucraini scoverete queste e molte altre astrusità. Non solo, i mercati sono anche i posti migliori per acquistare frutta e ortaggi di stagione, e se volete fare un picnic, vi troverete davvero di tutto. Ogni città ucraina, piccola o grande, possiede un mercato pittoresco, ma quelli più estesi e interessanti si svolgono a Odessa, Kharkiv, Kyiv e Chernivtsi.
Bessarabsky Rynok (p50), Kyiv

IAN TROWER PHOTOGRAPHY/ALAMY

I gioielli dell'Ucraina

Mosaico culturale »
Scenari naturali »
Arte sacra »
Memorie sovietiche »

JONATHAN SMITH

Nido di Rondine (p191), Crimea

Mosaico culturale

Invasioni, occupazioni e migrazioni hanno lasciato in eredità all'Ucraina un mosaico di culture diverse che vanno dalle tradizioni montanare degli hutsul dei Carpazi all'esotico mondo mediorientale dei tatari di Crimea e agli affascinanti costumi ortodossi della maggioranza slava.

Pysanky

1 Dipinte a colori brillanti in una miriade di motivi elaborati, le uova decorate ucraine sono un simbolo dell'artigianato popolare slavo. Il Museo delle Pysanky di Kolomyya (p122), che ha la forma di un uovo gigantesco, è uno scrigno straordinario di piccoli capolavori.

Suonatori di bandura

2 I *kobzary* (p272), custodi del folklore ucraino, erano menestrelli che si spostavano nella steppa di villaggio in villaggio recitando poemi epici al suono della *bandura*, uno strumento a 65 corde. Stalin li fece fucilare tutti, ma la loro tradizione sta lentamente rinascendo.

Danze slave

3 Gli hutsul saltano come matti, i russi battono rumorosamente gli stivali, i tatari di Crimea volteggiano le mani in un turbinio di veli e i cosacchi fanno acrobazie spettacolari, ma, indipendentemente dalla forma espressiva, la danza è il cuore di tutte le culture ucraine.

Statue di Taras Shevchenko

4 Scolpite nella pietra, forgiate nel bronzo o modellate nel cemento in stile art déco, le statue del poeta nazionale Taras Shevchenko (p273), ritratto giovane o vecchio, con o senza baffi, troneggiano in quasi tutte le città ucraine.

Ucraina ebraica

5 Le comunità ebraiche ucraine, sterminate quasi completamente durante l'Olocausto, finirono per scomparire con l'emigrazione successiva all'indipendenza, ma le testimonianze del loro passato sopravvivono a Berdychiv, Uman, Bratslav, Lviv e Medzhybizh.

PETER THORNTON

1

2

CHRISTINA DAMEYER

1. Cesto di *pysanky* **2.** Suonatore di *bandura*
3. Danza popolare tradizionale

3

HOLGER LEUE

Scenari naturali

La steppa ucraina, attraversata da fiumi maestosi, è una distesa sconfinata che corre verso orizzonti irraggiungibili. I Carpazi, nella parte occidentale del paese, e la penisola della Crimea, che si protende nel Mar Nero a sud, offrono scenari meravigliosi e vedute mozzafiato.

Riserva di Kara-Dag

1 Le spettacolari formazioni di roccia vulcanica sulla costa orientale della Crimea creano un paesaggio che pare ultraterreno (p198); potrete esplorarlo a piedi o a bordo di uno dei battelli che, raggiunta la riserva dopo aver navigato sul Mar Nero, si insinuano tra queste rocce.

Costa del Mar Nero

2 Le tiepide acque del Mar Nero bagnano quasi 2800 km di coste, in gran parte di sabbia dorata o ciottoli. Odessa (p145) e la Crimea (p184) sono perfette per chi ama le spiagge sabbiose e per i bambini.

Estate nei Carpazi

3 Ammantati da fitte foreste e solcati da ampie vallate, i Carpazi ucraini (p117) sono una meta ideale per chi ama camminare o pedalare in montagna. I sentieri sono poco battuti o privi di segnaletica, ma la gente del posto sta lavorando per migliorarli.

Divertirsi sulla neve

4 Frequentate dagli abitanti della steppa e con una stagione invernale abbastanza lunga, le stazioni sciistiche dei Carpazi stanno migliorando servizi e strutture. La più prestigiosa è Bukovel (p121), che intende candidarsi per ospitare le Olimpiadi invernali del 2018.

Monte Hoverla

5 La montagna più alta dell'Ucraina (p118), di appena 2061 m, non darà i brividi dell'Himalaya, ma compensa la modesta altitudine con rilassanti panorami sui Carpazi. I sentieri che raggiungono la cima dell'Hoverla non presentano difficoltà, ma in estate sono percorsi da frotte di escursionisti.

YEVGENTIMASHOV/BEYOND/CORBIS

1

3

RF/PHOTOLIBRARY

1. Costa orientale della Crimea **2.** Gurzuf, costa del Mar Nero, Crimea **3.** Paesaggio estivo, Carpazi **4.** Passeggiata invernale nei Carpazi

JONATHAN SMITH

2

4

IVAN NESTEROV/ALAMY

Arte sacra

I luoghi di culto sono fra i gioielli più preziosi dell'Ucraina; dalle cupole dorate dei monasteri ortodossi agli archi gotici dell'Ucraina occidentale e alle guglie in legno tipiche dei Carpazi, le chiese locali non si caratterizzano per la loro sobrietà.

Dentro una chiesa ortodossa

1 Molte chiese ucraine vi lasceranno a bocca aperta grazie alle loro elaborate iconostasi scolpite, alle pareti ricoperte di affreschi, alle altissime cupole e al colore, all'atmosfera e al profumo che si respira al loro interno.

Richiamo alla preghiera

2 Caterina la Grande distrusse moltissimi edifici religiosi tatari e Stalin fece del suo meglio per cancellare l'islam dalla carta geografica della Crimea, ma negli ultimi vent'anni il richiamo alla preghiera dei tatari ha ripreso a echeggiare dai minareti, ed è prevista la costruzione di altre moschee e scuole coraniche.

Chiese in legno dei Carpazi

3 Ciò che più abbonda nei Carpazi è il legno, e la gente del posto ha iniziato a utilizzarlo per costruire chiese a partire dal XVI secolo; anche se gli incendi e i tarli ne hanno distrutte parecchie, ne resta ancora un numero incredibile, disseminato in tutta la regione.

Cupole a bulbo

4 La vista delle cupole a bulbo dorate che scintillano sopra le cattedrali e i monasteri ortodossi sotto i raggi infuocati del sole al tramonto è una delle immagini più vivide che porterete a casa con voi.

La città delle chiese

5 Pare che a Lviv (p81) ci siano più di 100 chiese, niente male per una città con poco più di 700.000 abitanti. Le più interessanti dominano con le loro guglie il centro della città, dove la concentrazione è tale che si passa da una chiesa all'altra, di meraviglia in meraviglia, rischiando l'overdose.

1. Chiesa e Monastero bernardini (p93) **2.** Minareto, Bakhchysaray **3.** Chiesa in legno nei Carpazi

MARTIN MOOS

1

FIONLINE DIGITALE BILDAGENTUR GMBH/ALAMY

2

3

IVAN VDOVIN / ALAMY

Memorie sovietiche

L'Ucraina si sarà anche liberata delle catene sovietiche, ma le città e i villaggi sono ancora disseminati di falci e martelli, di statue di Lenin e di austeri memoriali di guerra. Questi siti, in genere ben tenuti, sembrano quasi un monito: siamo sempre qui.

La Difesa della Madrepatria

1 Il paese è pieno di statue di Lenin dall'aria impettita, carri armati su piedistalli e sculture di rudi soldati dell'Armata Rossa che sembrano emergere dal sottosuolo, ma la regina delle reliquie sovietiche è il Monumento alla Difesa della Madrepatria (Rodina Mat; p36).

Metropolitana di Kyiv

2 Scendere nella metropolitana di Kyiv (p58) è come fare un salto indietro nel tempo: le stazioni sono decorate con i simboli del realismo socialista, con affreschi e bassorilievi che celebrano Stalin e il grandioso modello del 'nuovo mondo'.

Stalin è tornato

3 Per quanto possa sembrare incredibile, diverse città russofone nel sud e nell'est del paese stanno progettando di erigere nuove statue di Stalin. Joseph Dzhugashvili (il vero nome di Stalin) è in procinto di tornare a Odessa (p146) e a Zaporizhzhya.

Museo dei Missili Nucleari

4 La Guerra Fredda è finita da un pezzo e quasi tutte le infrastrutture militari in Ucraina giacciono in rovina nella steppa, ma l'affascinante Museo dei Missili Nucleari (p71), vicino a Pervomaysk, è una vera base missilistica ancora intatta nella campagna ucraina.

Il Derzhprom di Kharkiv

5 Il gigantesco edificio del Derzhprom (Casa dell'Industria di Stato; p215) di Kharkiv fu costruito negli anni '20 con tecniche avveniristiche per l'epoca, e ancora oggi la sua ardita mole di granito e cemento domina la seconda piazza più grande del mondo.

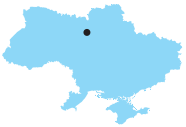
CHRISTINA DAMEYER

1

BO LØVSCHALL/ALAMY

2

1. Monumento alla Difesa della Madrepatria
2. Stazione della metropolitana di Kyiv



Kyiv Київ

044 / POP. 5,6 MILIONI

Include »

Che cosa vedere 19
Attività..... 38
Feste ed eventi..... 39
Pernottamento 39
Pasti..... 46
Locali..... 50
Divertimenti 52
Shopping..... 54
Dintorni di Kyiv..... 58

I migliori ristoranti

» Spotykach (p47)
» Vernisazh (p48)
» Garbuzyk (p48)
» Concord (p46)
» Kyivska Perepichka (p46)

I migliori hotel

» Rented Apartment (p43)
» Hotel Opera (p44)
» Sunflower B&B Hotel (p42)
» Hyatt Regency (p43)
» Central Station Hostel (p44)

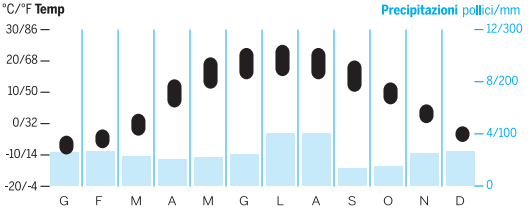
Perché andare?

Quando le antiche popolazioni cercavano un bel posto in cui stabilirsi, non avevano che l'imbarazzo della scelta. Kyiv (Kiev nella grafia russa), la culla della civiltà slava orientale, che si diffuse da qui fino alla costa del Pacifico dell'Eurasia, rientra in questa categoria. Le sue magnifiche colline ricoperte di boschi dominano il Dnipro – un fiume così ampio che gli uccelli in volo non riescono neppure a raggiungerne la metà, come diceva scherzosamente Nikolai Gogol.

I colli, sette come quelli di Roma, vegliano su una città meravigliosamente eclettica che ha mantenuto l'eredità dei suoi precedenti abitanti, dai vichinghi ai sovietici. Gli appassionati di storia possono dedicarsi a un viaggio nelle epoche passate, ma altrettanto appagante è passeggiare lungo le vie delimitate da castagni, fermandosi in un caffè all'aperto o scendendo in un bar in un seminterrato. Qui si incontrano gli abitanti locali – gente allegra, scherzosa e bilingue, la cui marcata identità urbana conta più della lealtà etnica. Sono il patrimonio più importante della città.

Quando andare?

Kyiv



Gennaio Dopo gli eccessi di Capodanno si fa penitenza con la messa del Natale ortodosso.

Maggio È il mese ideale per ammirare i due giardini botanici della città, dove ogni pianta è in fiore.

Luglio Antiche cerimonie pagane e ottima musica internazionale al Kraina Mriy Festival.

Storia

La leggenda narra che Kyiv fu fondata da tre fratelli e una sorella di etnia slava. Il più grande, Ky, diede il suo nome alla città, nella cui topografia compaiono anche i nomi degli altri due fratelli, Shchek e Khoriv, e della sorella Lybid. Una statua dei quattro fratelli – il Monumento alla Fondazione di Kyiv (Пам'ятник засновникам; cartina p20) – svetta imponente sulle sponde del Dnipro.

La città iniziò davvero a prosperare quattro secoli dopo, con l'arrivo dei vichinghi provenienti da Novgorod. Nell'864 due signori della guerra, Askold e Dir, si stabilirono a Kyiv dopo un'incursione fallita a Costantinopoli. Il nuovo principe di Novgorod, Oleh, si recò a Kyiv nel 882, congedò i due vichinghi e si autoproclamò sovrano della città. Nacque così la Rus' di Kyiv (il nome 'rus' indica, in slavo, gli scandinavi dai capelli rossi). La città divenne un fiorente centro di commercio fluviale, da cui partivano carichi di pellicce, miele e schiavi in cambio delle esclusive merci di lusso provenienti da Costantinopoli. Dopo un centinaio d'anni i confini dell'impero di Kyiv andavano dal Volga al Danubio e a Novgorod.

Nel 989 il Gran Principe di Kyiv, Vladimir il Grande, decise di rafforzare l'alleanza con Costantinopoli sposando la figlia dell'imperatore e convertendosi al cristianesimo ortodosso. Gli idoli pagani di Kyiv vennero distrutti e la popolazione fu condotta sulle rive del Dnipro per un battesimo di massa.

Durante il regno del figlio di Vladimir, Yaroslav il Saggio (1017-54), Kyiv divenne un centro culturale e politico di stampo bizantino. La Cattedrale di Santa Sofia fu eretta per proclamare la gloria di Dio e della città. Già nel XII secolo, tuttavia, l'economia di Kyiv aveva intrapreso una fase di declino, e la supremazia passò a vari principati nord-orientali (situati nei pressi dell'attuale Mosca).

Nel 1240 i mongoli fecero irruzione e saccheggiarono la città. Gli abitanti scapparono o cercarono rifugio ovunque potesse esservi una via di scampo, compreso il tetto della Chiesa Desyatynna, che crollò sotto il loro peso.

La città, così, da splendente che era, si svuotò e si ridusse al solo quartiere di Podil, lungo il fiume, che rimase il suo centro per secoli. Solo quando l'Ucraina passò formalmente sotto il controllo russo, alla fine del XVIII secolo, Kyiv riacquistò importanza in seguito alla politica zarista che incoraggiava l'immigrazione russa. All'inizio del XX secolo la città conobbe uno straordinario boom economico grazie all'aumento improvviso della produzione di zucchero degli stabilimenti vicini. A questo periodo risale la costruzione di molte residenze, compresa la bellissima Casa delle Chimere.

Nel periodo di confusione seguito alla rivoluzione bolscevica, Kyiv fu teatro di numerosi scontri a cui presero parte l'Armata Rossa, l'Armata Bianca, i nazionalisti ucraini e gli eserciti tedesco e polacco. Il celebre scrittore Mikhail Bulgakov ha descritto alla perfezione l'atmosfera di incertezza tipica di quegli anni nel suo primo romanzo, *La guardia bianca*. L'abitazione nella quale venne scritto questo libro è oggi diventata un museo (v. p26).

Nell'agosto del 1941 l'esercito tedesco occupò Kyiv e più di mezzo milione di soldati russi vennero fatti prigionieri o uccisi. L'intera città soffrì terribilmente. I tedeschi trucidarono circa 100.000 persone a Babyn Yar, e l'80% della popolazione era senzatetto quando il 6 novembre 1943 l'Armata Rossa riuscì a riconquistare Kyiv.

Nel dopoguerra si assistette a un rapido processo di industrializzazione e alla costruzione di brutti quartieri periferici. Verso la fine degli anni '80 i movimenti nazionalistici e democratici nati nell'Ucraina occidentale iniziarono a prendere piede anche nella capitale. Nel corso della presidenza di Leonid Kuchma, Kyiv e la parte più giovane della sua popolazione si affermarono sempre più come base di opposizione politica. Durante la Rivoluzione Arancione del 2004 (esplosa all'indomani delle elezioni presidenziali del 21 novembre), attivisti da tutto il paese si riversarono nella capitale per manifestare in maydan Nezalezhnosti (piazza Indipendenza) e davanti alla sede del parlamento. Nelle elezioni presidenziali del 2010 due terzi degli elettori di Kyiv hanno votato il leader della Rivoluzione Arancione Yulia Tymoshenko, ma nonostante ciò ha vinto Viktor Yanukovych.

Che cosa vedere

Alcune delle principali attrattive di Kyiv richiedono un'impegnativa visita di mezza giornata, non essendo situate in posizione centrale. Prima di tuffarvi a capofitto alla loro scoperta, vi consigliamo caldamente, a scopo preparatorio, di fare una passeggiata nelle vie della città. L'itinerario a piedi (p40) fornisce una rapida e utile introduzione alla capitale.

Il meglio di Kyiv

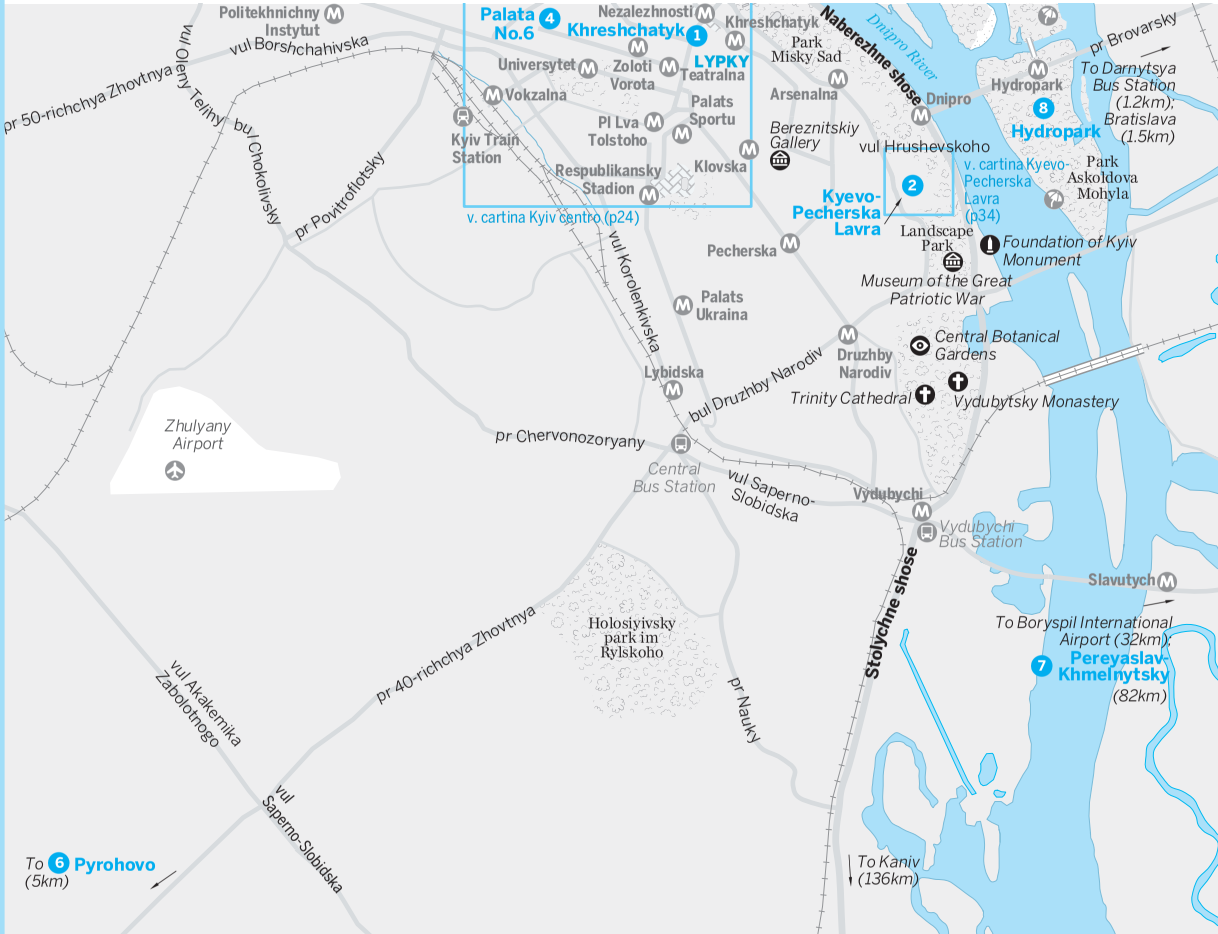
1. Una passeggiata lungo **Khreshchatyk** (p22) assaporando un hot dog di **Kyivska Perepichka** (p46)
2. L'affascinante rituale ortodosso e l'incontro con le spoglie mummificate dei monaci del **Kyevo-Pecherska Lavra** (p31)
3. La visita della città fantasma di **Chornobyl** (p60) con un tour guidato
4. Qualche birra e un paio di bicchierini di *horilka* (vodka) in compagnia dei bohémien che frequentano il **Palata No.6** (p50), un pub scuro e fumoso
5. Una camminata lungo l'acciottolata **Andriyivsky uzviz** (p23) per immergersi nella sua atmosfera parigina e per gustare ottimo cibo francese in uno dei suoi caffè

6 La visita di tutta l'Ucraina in un solo giorno nel museo a cielo aperto di **Pyrohovo** (p37)

7 La fantastica ed eterogenea collezione di edifici tradizionali di legno di **Pereyaslav-Khmelnytsky** (p58)

8 Un tuffo nel Dnipro e le numerose attività dell'**Hydropark** (p49)

9 Nuovi incontri in uno dei deliziosi **ostelli 'trasformati in appartamenti'** di Kyiv (v. lettura p43)



CENTRO

Maydan Nezalezhnosti PIAZZA CENTRALE

(майдан Незалежності; piazza Indipendenza; cartina p24; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Con le sue numerose fontane, questa piazza è il luogo di ritrovo più popolare della città, come il mondo intero poté constatare alla fine del 2004 guardando in TV le immagini della piazza, trasformata in tendopoli improvvisata, divenuta l'epicentro della Rivoluzione Arancione.

Da allora la piazza è stata teatro di altre manifestazioni di protesta, e probabilmente continuerà a esserlo. Alcuni **graffiti** lasciati in eredità da questi eventi si possono osservare, riparati da lastre di plexiglass, su una delle colonne dell'ufficio postale che sorge vicino all'angolo di Khreshchatyk. Dal 2001 la piazza è dominata da monumenti postsovietici piuttosto kitsch, tra cui la **Colonna dell'Indipendenza** e la ricostruzione della **Porta Lyadski**, l'anello debole della struttura difensiva della città, che non resistette all'attacco che i mongoli sferrarono contro Kyiv nel 1240. Nelle vicinanze è possibile dare un'occhiata, al di là di un vetro, agli scavi che hanno riportato alla luce le fondamenta della porta originaria.

Maydan Nezalezhnosti affaccia su **vulytsya Khreshchatyk**, l'ampia via principale di Kyiv, lunga 1,5 km. Durante la seconda guerra mondiale l'esercito sovietico in ritirata minò gli edifici posti lungo la strada, trasformandoli in trappole esplosive per i soldati tedeschi che vi avessero messo piede. Il fatto che gran parte dei palazzi saltò in aria o venne devastata dal fuoco spiega come mai oggi il viale, ricostruito, sfoggi un così imponente stile stalinista.

Khreshchatyk si apprezza particolarmente durante il fine settimana, quando è chiusa al traffico e diventa un'enorme zona pedonale. Mettersi in ghingheri e passeggiare su e giù per Khreshchatyk è il passatempo preferito degli abitanti di Kyiv. Sia maydan Nezalezhnosti sia entrambe le estremità di Khreshchatyk (ploshcha Bessarabskaa a sud e ploshcha Evropeyska a nord) ospitano molti concerti gratuiti durante l'estate, eventi che spesso vedono la partecipazione di celebri gruppi ucraini e a volte anche di nomi famosi del panorama musicale occidentale, come Elton John.

Cattedrale di Santa Sofia e dintorni CATTEDRALE MEDIEVALE

(Софійський собор; Sofiysky Sobor; cartina p24; pl Sofiyska; parco 3uah, cattedrale 40uah, campanile 8uah, biglietto cumulativo settimanale adulti/studenti 50/22uah; ⏲ parco 9-19 tutti i giorni, cattedrale 10-19 gio-mar, 10-17 mer; Ⓜ Zoloti Vorota) L'interno è la parte più stupefacente della chiesa più antica di Kyiv, la Cattedrale di Santa Sofia. Molti dei mosaici e degli affreschi sono originali e risalgono al 1017-31, quando la cattedrale venne costruita per celebrare la vittoria del principe Yaroslav contro la tribù dei pecheng, le cui razzie costituivano una minaccia per la città. Le cupole dorate dell'edificio e l'elaborato campanile alto 76 m, per quanto ugualmente belli, sono elementi barocchi aggiunti nel XVIII secolo.

Sebbene tragga il nome dalla ex cattedrale (oggi moschea) di Hagia Sofia (Santa Sapienza) di Istanbul, la Santa Sofia di Kyiv, con la sua architettura bizantina, divenne il simbolo della nuova autorità politica e religiosa di Kyiv. Era un centro di studio e cultura in quanto ospitava la prima scuola e biblioteca della Rus' di Kyiv. Essendo situata accanto al Palazzo Reale, vi si svolgevano le incoronazioni e le altre cerimonie di corte, e inoltre tra le sue mura venivano firmati i più importanti trattati e ricevuti i dignitari stranieri. Il principe Yaroslav vi è sepolto, o almeno questo è quanto tutti pensavano fino a qualche anno fa (v. lettura p28).

Ogni mosaico e ogni affresco occupa la posizione assegnatagli dagli schemi decorativi bizantini, con il risultato di rendere la chiesa un gigantesco simbolo tridimensionale dell'ordine ortodosso del mondo. I singoli mosaici sono corredati da spiegazioni in inglese, ma quello che immediatamente colpisce il visitatore è la **Madonna Orante**, un mosaico di 6 m di altezza che domina l'abside centrale. La Madonna Orante rispecchia una visione tipicamente ortodossa della Vergine come simbolo della chiesa terrena che intercede per la salvezza dell'umanità. Essendo giunta fino ai nostri giorni, questa particolare Madonna è ormai considerata immortale dai fedeli ortodossi (l'UNESCO evidentemente nutriva qualche dubbio, visto che nel 1990 ha inserito la cattedrale nella lista dei siti protetti dichiarati Patrimonio dell'Umanità).

Meno evidenti, ma da non perdere, sono i frammenti dei due ritratti di gruppo di Yaroslav e della sua famiglia. La tomba del principe si trova al pianterreno, nell'angolo in fondo a sinistra rispetto all'ingresso principale.

Di fronte al complesso della cattedrale, in ploshcha Sofiyska, sorge una **statua**

KYIV IN...

Due giorni

Fate una passeggiata lungo il viale principale, vulytsya Khreshchatyk, dal **Bessarabsky Rynok** (p50) fino a **maydan Nezalezhnosti** (p22). Dirigetevi verso lo **Zoloti Vorota** (p28) e bevete qualcosa sulla terrazza situata proprio di fronte, e quindi visitate la **Cattedrale di Santa Sofia** (p22) e il **Monastero di San Michele** (p23). Scendete con la funicolare fino a **Podil** (p30), fate un giro nel **Museo Chornobyl** (p30) e quindi risalite a piedi lungo **Andriyivsky uzviz** (p23). Per cena potete scegliere un buon **ristorante ucraino** (p46).

Il giorno dopo recatevi presto al **Lavra** (p31), quindi visitate **Rodina Mat** (p36) e il **Museo della Grande Guerra Patriottica** (p36). Tornate in centro con la **metropolitana** (p57), le cui gallerie si snodano nel sottosuolo della capitale a una profondità stupefacente. Passeggiate nel Parco Shevchenko e assaggiate gli autentici *blyny* (crêpes) ucraini preparati dal **chiosco di blyny O'Panas** (p48). Vistiate il **Museo delle Arti Bohdan e Varvara Khanenko** (p29), quindi riposatevi un po' prima di trascorrere la serata in giro per **bar** (p50) e **discoteche** (p52).

Quattro giorni

Dopo aver seguito l'itinerario di due giorni, dedicate la terza giornata al **Museo di Architettura Popolare Pyrohovo** (p37). Visitate **Babyn Yar** (p38) e qualche altro museo. Se è estate e volete davvero immergervi nell'atmosfera del posto, andate all'**Hydropark** (p49).

dell'eroe cosacco Bohdan Khmelnytsky. Proprio davanti al campanile si trova la **tomba** riccamente decorata del patriarca di Kyiv Volodymyr Romanyuk, la cui salma non poté essere seppellita all'interno del complesso a causa di dispute religiose (v. p255).

Monastero di San Michele dalla Cupola Dorata

MONASTERO

(Михайлівський Золотоверхий Монастир; Mykhaylivsky Zolotoverkhy Monastyr; cartina p32; ingresso libero; 8-20; M Poshtova pl) Se da Santa Sofia si spinge lo sguardo oltre la statua di Bohdan Khmelnytsky, è impossibile non vedere la chiesa azzurra dalla cupola dorata situata all'estremità opposta di proyizd Volodymyrsky. Si tratta del Monastero di San Michele dalla Cupola Dorata, dedicato al santo patrono di Kyiv. Com'è ovvio dallo splendore delle cupole, l'edificio è una recente e fedele (2001) ricostruzione della chiesa originale di San Michele (1108), abbattuta dai sovietici nel 1937.

La storia affascinante della chiesa è illustrata in modo particolareggiato (cartelli in ucraino e in inglese) in un **museo** (9uah; 10-18 mar-dom, biglietteria 10-17) situato nel campanile del monastero. Il museo narra anche la triste vicenda della vicina Chiesa Tryokhsvyatytelska, distrutta nel 1934 dai sovietici. Questi ultimi, aggiungendo al danno la beffa, decisero di costruire proprio sul sito in cui sorgeva l'edificio sacro l'imponente edificio del **Ministero degli Affari Esteri** (Міністерство закордонних справ; pl Mykhaylivska 1; M Poshtova pl).

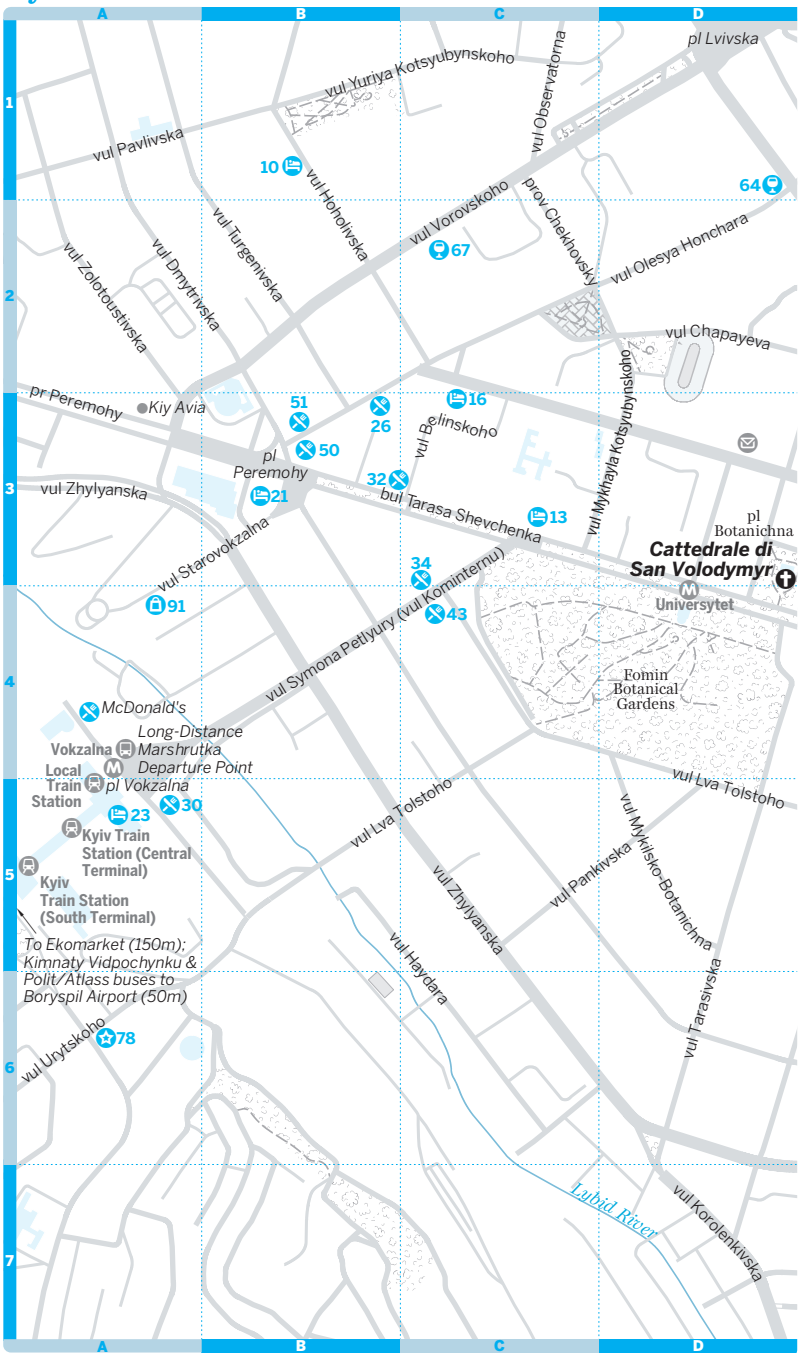
Incamminandosi dal lato posteriore della chiesa verso sinistra si raggiunge la stazione superiore della pittoresca **funicolare** (1,5uah; 6.30-23; M Poshtova pl) che scende lungo il ripido versante della collina fino al terminal fluviale nel quartiere mercantile di Podil. Anche se durante l'estate gli alberi nascondono parzialmente la vista, la corsa in funicolare rimane comunque il modo più divertente di spostarsi con un mezzo pubblico in città.

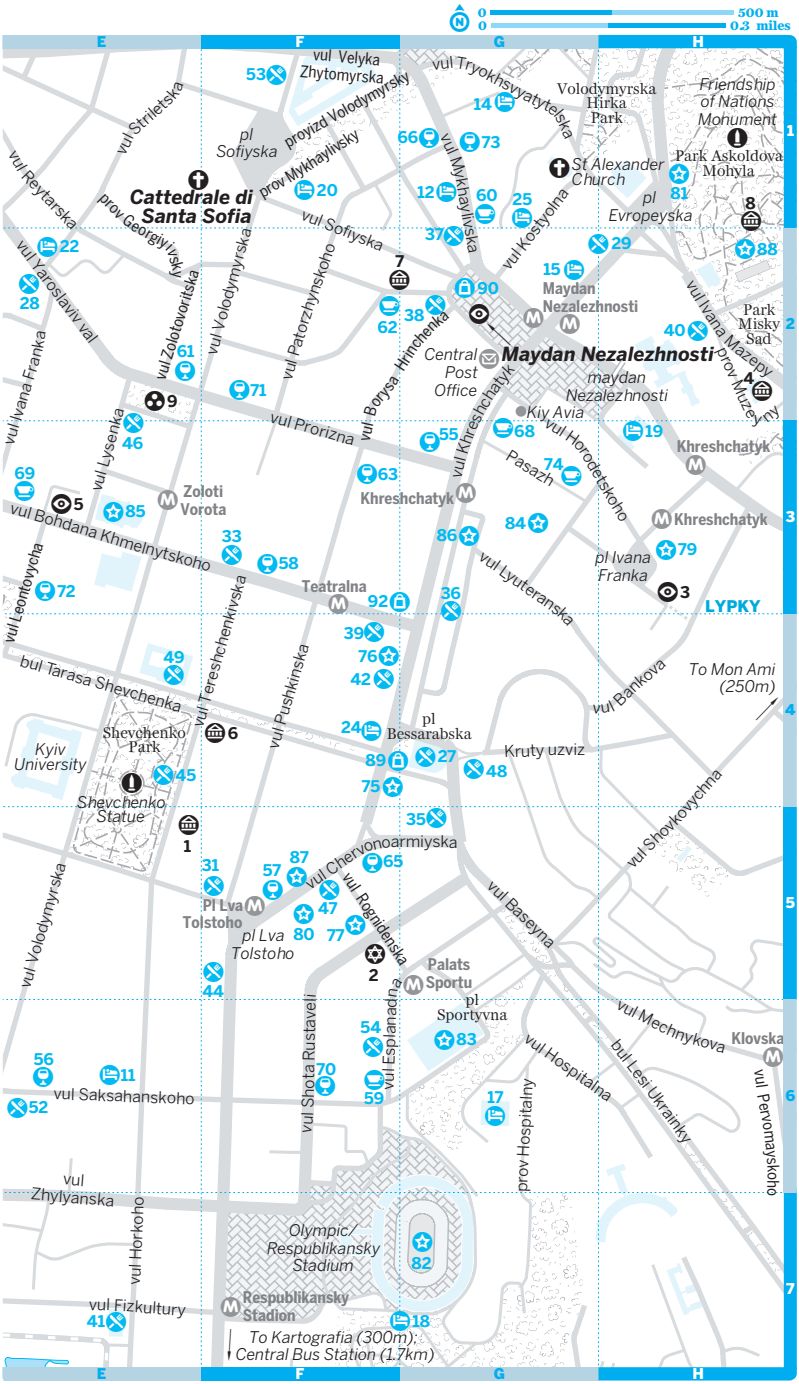
Andriyivsky uzviz

VIA STORICA

(Discesa di Andrea; cartina p32; M Kontraktova pl) Nonostante l'invasione delle bancarelle di souvenir sul suo acciottolato, Andriyivsky uzviz (o Andreyevsky Spusk, come la chiama la maggior parte della gente di lingua russa) è riuscita a conservare il suo fascino. Storicamente, questo pendio che descrive una curva collegava la zona elevata sede del centro amministrativo, o Città Alta, e Podil. Oggi vi si incontrano venditori che propongono di tutto, compresi oggetti di artigianato ucraino, reliquie dell'epoca sovietica, *matryoshky* (bambole russe) raffiguranti Osama Bin Laden, T-shirt con l'immagine di Yuri Gagarin e, a volte, anche

Kyiv centro


A
B
C
D
1
2
3
4
5
6
7
vul Yuriya Kotsyubynskoho
pl Lvivska
vul Pavlivska
vul Observatorna
10
vul Hoholivska
64
vul Vorovskoho
67
prov Chekhovskyi
vul Olesya Honchara
vul Zolotoustivska
vul Dmytrivska
vul Turgenivska
vul Chapayeva
pr Peremohy
Kiy Avia
51
26
16
50
pl Peremohy
vul Bulinskoho
32
21
vul Zhylyanska
bul Tarasa Shevchenka
13
vul Mykhayla Kotsyubynskoho
pl Botanichna
Cattedrale di San Volodymyr
Universytet
vul Starovokzalna
34
91
43
vul Symona Petlyury (vul Kominternu)
Fomin Botanical Gardens
McDonald's
Long-Distance Marshrutka Departure Point
Vokzalna
Local Train Station
pl Vokzalna
30
23
vul Lva Tolstoho
Kyiv Train Station (Central Terminal)
Kyiv Train Station (South Terminal)
vul Mykhailsko-Botanichna
vul Pankivska
vul Zhylyanska
vul Haydara
To Ekomarket (150m); Kimnaty Vidpochynku & Polit/Atlass buses to Boryspil Airport (50m)
vul Urytskoho
78
vul Tarasivska
Lybid River
vul Korolenkivska


0 500 m
0 0.3 miles
E
F
G
H
1
2
3
4
5
6
7
vul Velyka Zhytomyrska
vul Tryokhsvyatytelska
Volodymyrska Hirka Park
Friendship of Nations Monument
Park Askoldova Mohyla
vul Striletska
pl Sofiyska
provizd Volodymyrsky
vul Reytarska
prov Mykhaylivsky
Cattedrale di Santa Sofia
St Alexander Church
pl Evropeyska
prov Georgiyivsky
vul Sofiyska
vul Mykhaylivska
vul Kostyolna
vul Yaroslaviv val
vul Zolotovorits'ka
vul Volodymyrska
vul Patorzhynskoho
Maydan Nezalezhnosti
Park Misky Sad
vul Ivana Mazepy
prov Muzeyny
vul Ivana Franka
vul Borysa Hrinchenka
Central Post Office
maydan Nezalezhnosti
Kiv Avia
vul Khreshchatyk
vul Prorizna
vul Horodetskoho
Khreshchatyk
Pasazh
vul Lysenka
Zoloti Vorota
vul Bohdana Khmelnytskoho
vul Lyuteranska
pl Ivana Franka
LYPKY
vul Leontovycha
vul Tereshchenkivska
Teatralna
vul Pushkinska
bul Tarasa Shevchenka
To Mon Ami (250m)
vul Bankova
Shevchenko Park
Kyiv University
Shevchenko Statue
pl Bessarabska
Kruty uzviz
vul Shovkovychna
vul Chervonoarmiyska
vul Volodymyrska
vul Rognidenska
Pl Lva Tolstoho
pl Lva Tolstoho
vul Baseyna
Palats Sportu
pl Sportyvna
vul Mechnykova
Klovska
vul Shota Rustaveli
vul Esplanadna
vul Hospitalna
bul Lesi Ukrainky
vul Pervomayskoho
vul Saksahanskoho
prov Hospitalny
vul Zhylyanska
vul Horkoho
Olympic/ Respublikansky Stadium
Respublikansky Stadion
vul Fizkultury
To Kartografia (300m); Central Bus Station (1.7km)

Kyiv centro

Da non perdere

Maydan Nezalezhnosti G2
Cattedrale di Santa Sofia E1
Cattedrale di San Volodymyr D3

Che cosa vedere

1 Museo delle Arti Bohdan e Varvara Khanenko E5
2 Sinagoga Centrale F5
Galleria Da Vinci ..... (v. 75)
3 Casa delle Chimere H3
Statua di Lenin ..... (v. 89)
4 Museo Artistico Nazionale H2
PinchukArtCentre ..... (v. 75)
5 Galleria Ra E3
6 Museo di Arte Russa F4
7 Casa-Museo di Taras Shevchenko F2
8 Museo dell'Acqua H1
9 Zoloti Vorota E2

Pernottamento

10 Central Station Hostel B1
11 Chillout Hostel E6
12 Grata Apartments G1
13 Hotel Express C3
14 Gintama Hotel G1
15 Hotel Khreschatik G2
16 Hotel Opera C3
17 Hotel Rus G6
18 Hotel Sport G7
19 Hotel Ukraine H3
20 Hyatt Regency Kyiv F1
21 Lybid Hotel B3
22 Radisson Blu E2
23 Service Centre (stazione ferroviaria) A5
24 St Petersburg Hotel F4
25 Sunflower B&B Hotel G1

Pasti

26 Amici Mi B3
Arena Beer House ..... (v. 75)
27 Bessarabsky Rynok G4
28 Bulochna Yaroslavna E2
29 Celentano H2
30 Celentano A5
31 Concord F5
32 Dio Long B3
33 Domashnya Kukhnya F3
34 Entresol C3
35 Furshet Gourmet G5
36 Himalaya G3
37 Kartoplyana Khata G2
38 Krym G2
39 Kyivska Perepichka F4
40 Le Grand Café H2
41 Megamarket E7
42 Muka F4
43 Oliva C4
44 Oliva F5

bellissime fotografie della città. Eppure le case pittoresche e i marciapiedi sconnessi fanno sì che questa zona rimanga ancora carica di atmosfera.

La strada è dedicata al primo predicatore cristiano di Kyiv, Andrivy, che si dice abbia scalato la collina in questo punto, abbia piantato una croce sulla sua sommità e sia ridisceso lungo il medesimo percorso. Il bell'edificio barocco di colore azzurro che domina il panorama a mano a mano che si risale l'*uzviz* è la **Chiesa di Sant'Andrea** (Андріївська церка; 10-18.30 gio-mar; M Kontraktova pl). Costruita nel 1754 dall'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli, artefice anche del progetto del Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo, è una magnifica interpretazione della tradizionale chiesa ucraina con pianta a croce e cinque cupole. Il sontuoso interno presenta cartelli esplicativi in inglese che illustrano la storia dell'edificio.

Lungo Andriyivsky uzviz si possono effettuare numerose e interessanti deviazioni che permettono di raggiungere alcuni fantastici caffè, ristoranti, gallerie, negozi di artigianato e musei. Ai piedi dell'*uzviz*, il **Museo di una Strada** (Музей однієї вулиці; Andriyivsky uzviz 2B; ingresso 20uah; 12-18 mar-dom; M Kontraktova pl) illustra la storia dei vari edifici che sorgono lungo la discesa. Il caotico eclettismo della mostra – che presenta la vita di sarte, soldati, di un rabbino e altri personaggi – è oltremodo affascinante.

Continuando a salire si incontra, sulla sinistra, l'edificio in cui abitò negli anni giovanili lo scrittore Mikhail Bulgakov, autore del romanzo *Il maestro e Margherita*. Oggi ospita il famoso **Museo Bulgakov** (Музей Булгакова; Andriyivsky uzviz 13; visite guidate in russo/inglese 20/70uah; 10-16 gio-mar; M Kontraktova pl), pensato come un universo alternativo popolato dai ricordi e dai personaggi dell'autore. Pur essendo vissuto qui tra il 1906 e il 1919, cioè molto tempo prima di scrivere *La guardia bianca*, il suo primo romanzo vero e proprio, Bulgakov si ispirò

45 Chiosco di blyny O'Panas E4
46 Osteria Pantagruel E3
47 Pervak F5
48 Puzata Khata G4
49 Shalena Mama E4
50 Shapito B3
51 Silpo B3
52 Snietzel House E6
53 Spotykach F1
54 Varenichnaya #1 ..... F6

Locali

55 Baraban G3
56 Beer Sommelier E6
57 Bierstube F5
58 Coffee Time F3
59 Coffee Time F6
60 Double Coffee G1
61 Golden Gate E2
62 Kaffa F2
63 Kupidon F3
64 La Bodeguita del Medio D1
65 Lucky Pub F5
66 O'Brien's G1
67 Palata No.6 ..... C2
68 Pasazh G3
69 Repriza E3
70 Shokolad F6
71 Sunduk F2
72 Sunduk E3
73 Sunduk G1
74 Volkonsky G3

Divertimenti

75 Complesso Arena City F4
Arena Night Club ..... (v. 75)
76 Art Club 44 ..... F4
77 Decadance House F5
78 Friends of Eric A6
79 Teatro dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Ivan Franko H3
80 Kinoteatr Kyiv F5
81 Filarmonica Nazionale H1
82 Stadio Olimpico G7
83 Palats Sportu G6
84 Pomada G3
85 Teatro Nazionale dell'Opera Taras Shevchenko E3
86 Teatralna Kasa G3
87 Teatralna Kasa F5
88 Tsar Project H2

Shopping

Bessarabsky Rynok ..... (v. 27)
89 Ingresso al centro commerciale Metrograd F4
Globe ..... (v. 89)
90 Ingresso al centro commerciale Globus G2
91 Roshen A4
92 TsUM F3

sicuramente a questo palazzo per descrivere la casa della famiglia Turbin. La guida potrà indicarvi i nomi delle persone ritratte nelle fotografie di famiglia. Il gatto nero grasso e compiaciuto che compare sulla facciata di un ristorante proprio in fondo alla via fa chiaramente riferimento a Behemoth, il gatto parlante assistente del diavolo nel romanzo *Il maestro e Margherita*.

Continuando a salire lungo Andriyivsky uzviz oltre la Chiesa di Sant'Andrea, cercate sulla destra un fitto gruppo di ambulanti che vendono gadget della Dynamo Kyiv e altri souvenir sportivi. Il sito archeologico recintato alle loro spalle copre le fondamenta delle **rovine della Chiesa Desyatynna** (Десятинна церка). Il principe Volodymyr ordinò la costruzione della chiesa nel 989 e vi destinò il 10% delle sue entrate, fatto che ne spiega il nome (*desyatyna* significa 'un decimo'). La chiesa crollò sotto il peso delle persone che cercarono rifugio sul suo tetto durante il saccheggio di Kyiv da parte dei mongoli nel 1240. Attualmente è in corso una diatriba tra i patriarcati di Mosca e di Kyiv della Chiesa Ortodossa Ucraina circa il destino del sito – il secondo vorrebbe la ricostruzione della chiesa.

L'enorme edificio stalinista alle spalle dell'area archeologica, da cui si gode una vista meravigliosa su Podil e sui quartieri settentrionali di Kyiv, è il **Museo Nazionale di Storia Ucraina** (Національний музей історії України; vul Volodymyrska 2; ingresso 18uah; ⏲10-17 gio-mar; Ⓜ Kontraktova pl), che ospita mostre sia d'interesse archeologico sia di storia moderna, nonché collezioni di libri e monete. Alla sinistra del museo inizia **Peyzazhna aleya**, una passeggiata tranquilla dalla quale si ammirano magnifici scorci su Podil. Lambisce il burrone e termina in vulytsya Velyka Zhytomyrska.

Cattedrale di San Volodymyr CATTEDRALE (Володимирський собор; cartina p24; bul Tarasa Shevchenka 20; Ⓜ Universytet) Pur non essendo una delle chiese più importanti della capitale ucraina, la Cattedrale di San Volodymyr

LO SCHELETRO RIPOSA OLTREOCEANO

Il reporter residente a Mosca Nikita Maximov non aveva misteri moderni da risolvere quando arrivò a Kyiv nel settembre del 2009, ma voleva solo ripercorrere le orme dei vichinghi di Yaroslav il Saggio, uno dei più grandi principi di Kyiv, con l'ausilio di scienziati specializzati nell'analisi del DNA. Si stava preparando per spedire un frammento di tessuto del sovrano a un laboratorio di Mosca. Gli scienziati a Santa Sofia avrebbero aperto la tomba che custodiva i resti del principe e della moglie Ingegerd, ed estratto il campione.

Ma improvvisamente le sue speranze vennero infrante. La tomba conteneva solo uno scheletro di donna, accanto al quale era stato posata una copia del quotidiano *Pravda* del 1964.

Maximov si lanciò alla ricerca della verità in questa storia che presentava molti lati oscuri. Una cosa era evidente: i resti erano stati prelevati dalla tomba da scienziati sovietici che li avevano portati a Leningrado nel 1936 descrivendone ogni osso. I documenti dimostravano però che nel 1940 gli scheletri erano stati restituiti a Kyiv. Da quel momento erano stati custoditi da qualche parte finché non erano stati ricollocati nella tomba nel 1964. Almeno questo è quanto le guide di Santa Sofia hanno detto ai turisti per decenni. Avendo però scoperto la mancanza dello scheletro di Yaroslav, gli scienziati controllarono i documenti della restituzione del 1964. Con sorpresa di tutti, le carte menzionavano solo uno scheletro. Che cosa era successo all'altro?

La versione più accreditata all'epoca della stesura della guida era che le ossa potessero essere state prelevate da collaborazionisti ucraini che avevano lasciato la città con i nazisti nel 1943. Diverse fonti sostengono che siano finite nel New Jersey e abbiano trascorso più di 50 anni sotto il letto di un sacerdote ucraino che in seguito le avrebbe cedute a un vescovo di Brooklyn poco prima di morire. Pare che il vescovo abbia ammesso questo episodio nella primavera del 2010 durante una conversazione con uno scienziato ucraino, ma nel corso di un'intervista rilasciata a *Newsweek* nell'agosto di quello stesso anno ha seccamente smentito questa versione dei fatti.

Le indagini di Maximov non erano ancora approdate a una conclusione definitiva all'epoca della stesura della guida, ma qualcosa bolliva in pentola – il Ministero degli Esteri ucraino si sarebbe fatto carico di questo problema, e alcuni colloqui segreti potrebbero essere in corso oltreoceano.

è forse l'edificio religioso della città con l'interno più bello. Costruita verso la fine del XIX secolo per celebrare i 900 anni di cristianesimo ortodosso a Kyiv, l'esterno giallo e le sette cupole azzurre sono conformi al tipico stile bizantino, mentre l'interno rivoluziona i canoni tradizionali sfoggiando influenze liberty.

Tra i grandi affreschi con inserti in foglia d'oro, ce n'è uno che rappresenta il battesimo con cui Vladimir il Grande si convertì al cristianesimo ortodosso a Chersoneses (oggi Khersones; v. p19) e un altro, riferito a un episodio di poco successivo, che raffigura i cittadini di Kyiv condotti sulle rive del Dnipro per un battesimo di massa.

Dall'altra parte del viale e dietro la stazione della metropolitana Universytet sorgono i **Giardini Botanici Fomin**, un parco paesaggistico che si presenta al meglio in primavera, quando praticamente ogni angolo è in fiore. A pochi passi, sulla sinistra rispetto all'ingresso, troverete una statua di bronzo che ritrae una figura piegata con un grembiule che brandisce qualcosa simile a un arco. Questo monumento dall'aspetto insolito è dedicato ai professori e agli studenti morti per difendere Kyiv durante la seconda guerra mondiale. Gli studenti lo chiamano cinicamente il 'monumento al botanico caduto' – il termine 'botanico' in slang russo significa 'scemo'.

Zoloti Vorota PORTA DELLA CITTÀ

(Золоті Ворота; Porta d'Oro; cartina p24; vul Volodymyrska; Ⓜ Zoloti Vorota) Parte delle fortificazioni di Kyiv durante il regno di Yaroslav il Saggio, il famoso Zoloti Vorota è decisamente più pomposo nel nome che nella realtà, e la terrazza estiva intorno alla fontana situata di fronte è un posto fantastico per bere qualcosa. Eretto nel 1037 e realizzato sul modello della Porta d'Oro di Costantinopoli, era la via di accesso principale alla città antica, rafforzata da bastioni

su entrambi i lati. La porta, tuttavia, venne in gran parte distrutta durante l'incursione dei mongoli del 1240, e quel che si vede oggi è una ricostruzione del 1982. La statua situata accanto alla porta raffigura Yaroslav, anche se la gente del posto la chiama 'monumento alla torta di Kyiv' – capirete il perché quando la vedrete.

Casa delle Chimere

PALAZZO

(Будинок з химерами; cartina p24; vul Bankova 10; Ⓜ Khreshchatyk) Con gli animali e i doccioni dal profilo demoniaco, la Casa delle Chimere è il palazzo più bizzarro di Kyiv. Costruito all'inizio del XX secolo dall'architetto Wladislaw Horodecki (p29), è stato adibito di recente a sede di un ufficio dell'amministrazione presidenziale. In questo quartiere, noto come **Lypky** – ci sono molte altre interessanti residenze d'epoca – v. Itinerario a piedi p40.

Museo della Arti Bohdan e Varvara Khanenko

ARTE EUROPEA

(Музей художнього мистецтва Богдана та Варвари Ханенко; cartina p24; vul Tereshchenkivska 15/17; interi/studenti 25/12uah, gratuito ultimo mercoledì del mese; 10.30-17.30 mer-dom, 10.30-14 ultimo mercoledì del mese; Ⓜ Pl Lva Tolstoho). La più imponente collezione di arte europea di Kyiv vanta numerose opere di grandi artisti, tra cui Bosch, Velásquez e Rubens, ma i dipinti sono solo una parte del piacere della visita. La casa, con i soffitti affrescati e le elaborate rifiniture in legno, vale da sola il prezzo del biglietto. A ciò va aggiunto che le sue sale sono riccamente arredate con preziosissimi mobili di antiquariato, sculture dell'antica Grecia, porcellane e dipinti straordinari, tra cui una copia del famoso trittico *Le tentazioni di Sant'Antonio* di Hieronymus Bosch. L'attrattiva principale del museo, quattro rare icone religiose risalenti al VI e al VII secolo, si trova all'ultimo piano dell'edificio. Anche se non siete appassionati di icone, è difficile rimanere indifferenti di fronte a questi antichissimi tesori bizantini. Tutto ciò che abbiamo descritto finora si trova nell'ala 'occidentale' del palazzo. In quella 'orientale' sono invece esposte le collezioni di arte buddhista, cinese e islamica.

GIOCO D'ARCHITETTURA

Il magnifico skyline di Kyiv era naturalmente la sua vocazione, ma Wladislaw Horodecki vi dedicò sempre poco tempo. C'erano così tante cose interessanti da fare a Kyiv all'inizio del XX secolo come, per esempio, correre in sella alle prime motociclette o solcare i cieli a bordo di fragili biplani costruiti da aspiranti ingegneri d'aviazione. Uno di questi era Igor Sikorsky, anche lui di Kyiv, destinato a diventare il padre dell'industria degli elicotteri statunitense. La principale passione di Horodecki era, però, la caccia grossa, che lo portò in Siberia, Asia centrale, Afghanistan e Africa. Scrisse persino un libro sulle sue imprese nella savana.

Per questo motivo il suo contributo al profilo urbano di Kyiv appare oggi relativamente modesto. Togliendo però i magazzini e i bagni pubblici che l'architetto disegnò per sovvenzionare le sue avventure, va detto che tutte le sue creazioni sono diventate delle vere e proprie icone della città. Tra queste citiamo in particolare il Museo Nazionale (p27), in stile classico, la neogotica Cattedrale Cattolica di San Nicola (p53), la casa di preghiera Karaite Kenasa (v. p40) in vulytsya Yaroslaviv val e la più nota Casa delle Chimere. Quest'ultima l'aveva costruita per sé, piazzandola sopra a un'alta scogliera in modo tale che sembrasse una struttura a sei piani su un lato e a tre dall'altro.

Guardandola noterete che gli stravaganti doccioni gotici non assomigliano affatto a delle chimere, ma sono molto più simili ai trofei esotici di Horodecki. L'architetto, infatti, conservava veri animali impagliati in casa. Non si sa se ve ne sia rimasto ancora qualcuno, ma purtroppo solo i presidenti in visita possono ammirare gli opulenti interni che contengono anche una piovra gigante realizzata in cemento, come le chimere. Era stata fatta una promessa ufficiale di aprire la casa al pubblico in determinati giorni, ma non è stata mantenuta.

Oggi Wladislaw Horodecki (o quanto meno la sua statua di bronzo) non sembra avere più fretta ed è sempre disponibile per un caffè e due chiacchiere nel Pasazh. C'è sempre una sedia libera al suo tavolo (anch'esso di bronzo) sulla quale ci si può accomodare liberamente, senza preoccuparsi che Wladislaw possa filare via per passeggiare con la sua scimmietta addomesticata come faceva un secolo fa.

PinchukArtCentre ARTE MODERNA
(cartinap24;http://pinchukartcentre.org;complesso Arena City, vul Baseyna 2A; ingresso libero; 12-21 mar-dom; M Pl Lva Tolstoho/Teatralna) Le mostre temporanee allestite presso questo centro espositivo di livello internazionale presentano i protagonisti del panorama contemporaneo europeo dell'arte e del design, e sono tutte finanziate dal magnate Viktor Pinchuk. Di recente sono state esposte opere di Antony Gormley e Damian Hirst, mostri sacri dell'arte contemporanea inglese. Se non vi va di entrare, potete scaricare le immagini di tutte le opere esposte sul vostro cellulare, posizionandovi vicino all'entrata e attivando la funzione Bluetooth.

Museo di Arte Russa ARTE RUSSA
(Музей російського мистецтва; cartina p24; vul Tereshchenkivska 9; interi/studenti 25/10uah; 10-18 mar, ven e dom, 11-18 lun, 12-20 sab, chiuso ultimo lunedì del mese; M Teatralna/Pl Lva Tolstoho) Con 2000 dipinti, è la più grande collezione di opere d'arte russa al di fuori di Mosca e San Pietroburgo.

Museo Artistico Nazionale ARTE UCRAINA
(Національний художній музей; cartina p24; vul Hrushevskoho 6; interi/studenti 20/5uah; 10-18 mar-dom, chiuso ultimo venerdì del mese; M Maydan Nezalezhnosti) Espone antiche icone ucraine e dipinti realizzati tra il XIV e il XIX secolo, tra cui alcune opere del poliedrico poeta nazionale Taras Shevchenko.

Casa-Museo di Taras Shevchenko CASA DEL POETA
(Літературно-Меморіальний Будинок-музей Тараса Шевченка; cartina p24; prov Tarasa Shevchenka 8A; ingresso 5uah; 10-18 mer-dom, 12-20 mar; M Maydan Nezalezhnosti) Si tratta dell'antica abitazione del celebre artista (v. p273), una casa di legno del XIX secolo restaurata con gusto.

Museo dell'Acqua MUSEO
(Музей води; cartina p24; vul Grushevskoho 1v; visite guidate 20uah; 10-17; M Maydan Nezalezhnosti) Ospitato all'interno di un antico impianto di pompaggio dell'acqua, questo museo fondato da danesi è molto divertente, specialmente per i bambini. Durante la visita guidata obbligatoria vedrete un collettore di acqua piovana, potrete sedere su un gabinetto gigante o stare in una bolla, e conoscere un pesce giallo di nome Vasily.

PODIL

Sia la funicolare sia Andriyivsky uzviz scendono a questo quartiere mercantile situato in riva al Dnipro. Un bel reticolo di strade fiancheggiate da pittoreschi lampioni e da case d'inizio Novecento dallo stile eclettico è l'antidoto perfetto alle facciate in stile sovietico degli edifici che si susseguono in vulytsya Khreshchatyk. Questo quartiere, che risale all'epoca dei primi insediamenti nell'area di Kyiv, è cresciuto rapidamente intorno al porto. Podil, ricostruito l'ultima volta nel 1811 in seguito a un incendio devastante, è sopravvissuto quasi indenne alla seconda guerra mondiale. Oggi è un animato quartiere di ristoranti.

San Nicola Naberezhny CHIESA
(Церка Святого Миколая Набережного; Nicholas al Fiume; cartina p32; vul Pochaynynska 4; M Kontraktova pl) Gli appassionati di architettura religiosa potranno visitare a Podil diverse belle chiese antiche, compresa quella dedicata a san Nicola, il santo patrono dei marinai e dei commercianti fluviali, che sorge proprio in riva al Dnipro.

Monastero Florivsky CONVENTO
(Флорівський жіночий монастир; cartina p32; vul Prytytsko Mykilska; M Kontraktova pl) Questo convento di suore, che risale al XV secolo, rimase coraggiosamente aperto negli anni del regime comunista. Usciti dal campanile, si raggiunge la tenuta del monastero che comprende diverse belle chiese; da qui si può inoltre ammirare uno stupendo panorama sulla Chiesa di Sant'Andrea. Per visitare la tenuta occorre indossare un abbigliamento adeguato.

Museo della Farmacia MUSEO
(Музей-аптека; cartinap32; vul Prytitsko-Mykilska 7; interi/studenti 10/7uah; 9-16; M Kontraktova pl) Proprio accanto al monastero si trova questo eccellente museo situato nei locali di una farmacia tedesca dell'inizio del XIX secolo. All'interno ci sono sale separate dedicate all'alchimia e alla stregoneria.

Chiesa di Mykola Prytysk CHIESA
(Церква Миколи Притиска; cartina p32; vul Prytytsko Mykilska; M Kontraktova pl) La vicina Chiesa di Mykola Prytysk è sopravvissuta all'incendio del 1811 che distrusse gran parte di Podil. Questo edificio del 1631, il più antico del quartiere, è circondato da diversi palazzi di mattoni dai colori pastello che testimoniano lo stile eclettico di moda a Kyiv alla fine del XIX secolo.

Museo Chornobyl MUSEO COMMEMORATIVO
(Музей Чорнобиль; cartina p32; prov Khoryva 1; ingresso 10uah; 10-18 lun-sab, chiuso ultimo

lunedì del mese; Ⓜ Kontraktova pl) Rendere tutto l'orrore del più grave disastro nucleare della storia è un'impresa ardua, ma il Museo Chornobyl cerca con coraggio di tradurre in realtà questo proposito. L'esposizione dei documenti d'identità e delle fotografie di coloro che persero la vita nelle giornate successive all'esplosione del reattore numero 4 della centrale di Chornobyl, avvenuta il 26 aprile 1986, è un santuario al loro eroismo. L'ubicazione del museo, in una ex caserma dei vigili del fuoco, evoca una forte associazione con la strage provocata dall'attentato terroristico dell'11 settembre. Si può affermare a ragione che Chornobyl è il Ground Zero dell'Ucraina.

Le didascalie e i pannelli che illustrano le varie mostre sono per lo più in russo e in ucraino, ma il museo presenta anche diversi filmati, scioccanti fotografie di varie deformità provocate, in uomini e animali, dall'incidente, e alcuni esemplari sotto vetro di specie animali mutanti come, per esempio, un maialino a otto zampe. Sono esposte anche le prime pagine del *New York Times* e del *Philadelphia Inquirer* dei giorni immediatamente successivi all'esplosione, e la sala principale contiene toccanti poster contro il nucleare creati da artisti di tutto il mondo in occasione del ventesimo anniversario del disastro.

Subito dopo l'entrata sono stati sistemati sulle scale dei pannelli che illustrano le città 'fantasma' intorno a Chornobyl evacuate all'indomani dell'esplosione. Se volete visitare di persona la regione, potete partecipare a un tour guidato della zona di alienazione di Chornobyl (v. p60).

Sono disponibili un numero limitato di audioguide in inglese.

ZONA DEL LAVRA E DINTORNI

In qualsiasi giorno e con qualsiasi tempo la stazione della metropolitana Arsenalna scarica un flusso continuo di turisti e pellegrini che si incammina lungo vulytsya Ivana Mazepy (Sichnevoho Povstannya) in direzione di ploshcha Slavy. Quasi tutti hanno come meta il Lavra – il luogo più sacro tra quelli venerati entro e oltre i confini dell'Ucraina – ma nelle vicinanze si trovano altre attrattive di notevole interesse.

Il Lavra è raggiungibile dalla stazione della metropolitana con una piacevole camminata di 15 minuti. Al ritorno potete prendere il filobus n. 38 o la *marshrutka* (minibus a tragitto fisso) n. 520 o 406 che vi riporterà alla stazione della metropolitana.

Monumento commemorativo dell'Holodomor

MONUMENTO ALLA MEMORIA

(fuori cartina p32; ingresso libero; Ⓜ Arsenalna) All'estremità di Vichnoy Slavy, al centro di un monumento commemorativo bellico di era sovietica, sorge un memoriale di epoca completamente diversa, essendo stato inaugurato nel novembre del 2008. Fortemente voluto dal presidente Viktor Yushchenko, questo monumento è dedicato ai quattro milioni di vittime della carestia, indotta artificialmente da Stalin nel 1932-33 con la sua politica di collettivizzazione. All'interno della cappella in cemento a forma di candela alta 10 m, gli oggetti di uso quotidiano dei villaggi vengono contrapposti alle citazioni sanguinarie dei leader bolscevichi, come quella di Lenin: 'Dobbiamo risolvere il problema dei cosacchi sterminandoli completamente e confiscando loro tutti i beni e le proprietà'.

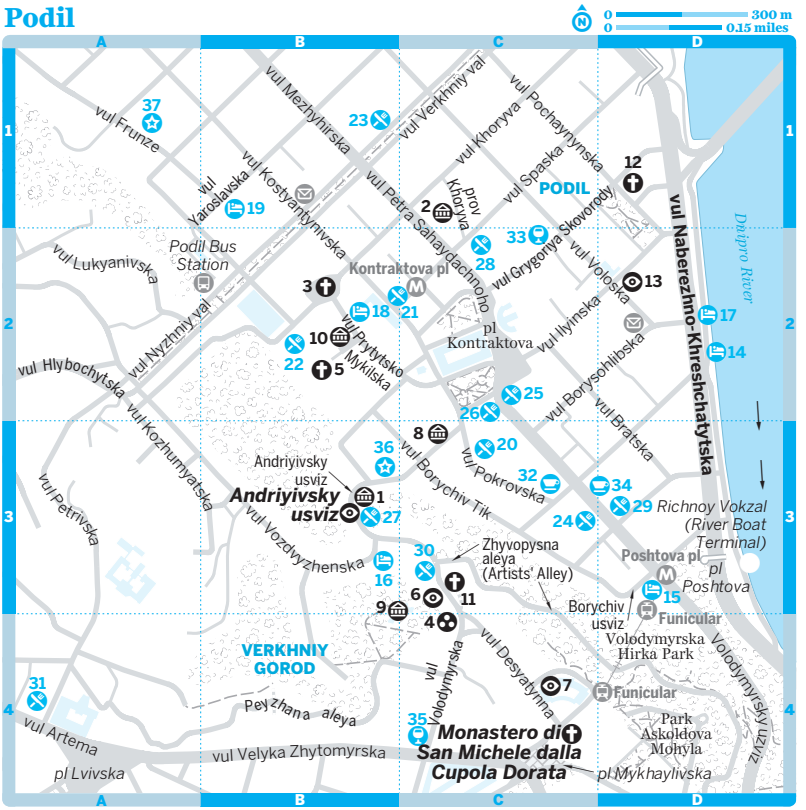
Kyevo-Pecherska Lavra

MONASTERO

(киево-печерська лавра; cartina p34; Monastero delle Grotte; www.lavra.ua; vul Sichnevoho Povstannya 21; ingresso lavra superiore 20uah, ingresso lavra inferiore gratuito; ☺ lavra superiore 9-19 apr-set, 9.30-18 ott-marzo, lavra inferiore albatramonto, grotte 8.30-16.30) Turisti e pellegrini ortodossi accorrono in massa al Lavra, e non è difficile capire perché il sito sia una popolare destinazione turistica. Situato in una tenuta di 28 ettari posta sulle colline erbose sovrastanti il Dnipro, il fitto complesso di chiese dalle cupole dorate del monastero è una gioia per gli occhi, l'oro degli sciti fa concorrenza ai tesori dell'Ermitage di San Pietroburgo e i labirinti sotterranei che custodiscono le spoglie mummificate dei monaci sono ricchi di fascino e mistero.

Il motivo che spinge fin qui i pellegrini è però molto più semplice. Per loro, questo è il luogo sacro per antonomasia delle tre nazioni slave orientali – Ucraina, Russia e Bielorussia.

Un *lavra* è un monastero edificato ad altitudine elevata, mentre *pecherska* significa 'delle grotte'. Il monaco Antonio fondò questo *lavra* nel 1051, dopo che il cristianesimo ortodosso era stato adottato come religione ufficiale nella Rus' di Kyiv. Insieme ai suoi primi adepti, tra cui Teodosio, scavò delle grotte nelle quali si stabilì e fondò il primo nucleo del monastero, dove condusse una vita dedita alla preghiera e allo studio. I corpi dei monaci defunti, pur non venendo imbalsamati, erano preservati in modo naturale dalla bassa temperatura e dall'aria



molto asciutta delle grotte. Le loro mummie, che si sono conservate fino ai nostri giorni, costituiscono per i fedeli la prova che questi eremiti fossero realmente dei santi.

Il monastero crebbe anche in superficie. La Cattedrale della Dormizione venne costruita tra il 1073 e il 1089 diventando la seconda grande chiesa di Kyiv ispirata al modello bizantino, e il monastero si affermò come il centro intellettuale della Rus' di Kyiv, fulcro della produzione di annali e icone e della formazione di maestranze e artisti.

Distrutto dai tatari (anche se non completamente) nel 1240, il Lavra visse una storia costellata da periodi di rinascita e incendi disastrosi prima di essere ricostruito quasi completamente, in uno stile d'impronta barocca, nel XVIII secolo. Trasformato in museo nel 1926, è stato in parte riconsegnato alla Chiesa Ortodossa Ucraina (Patriarcato di Mosca) nel 1988.

Il complesso è costituito dal *lavra* superiore (di proprietà del governo) e dal *lavra* inferiore (che appartiene alla chiesa e comprende le grotte).

Visita del Lavra

Poiché si tratta del sito d'interesse turistico più suggestivo ed esteso della città, calcolate almeno mezza giornata in modo da poterlo visitare accuratamente. Cercate di evitare il fine settimana, quando il Lavra è affollatissimo. Se proprio non avete scelta, cercate di arrivare presto e dirigetevi per prima cosa alle grotte.

L'ingresso al *lavra* superiore è gratuito dalle 6 alle 9, e per un paio d'ore dopo la chiusura (fino al tramonto). Il biglietto per il *lavra* superiore comprende l'accesso alle chiese, ma diversi musei situati nel sito prevedono tariffe a parte.

L'**ufficio escursioni** (Екскурсійне бюро; www.kplavra.kiev.ua, in ucraino), situato subito a sinistra dopo l'ingresso principale del *lavra* superiore, offre visite guidate di due ore in varie lingue (375uah per gruppi composti

Podil

Da non perdere

Andriyivsky uzviz B3
Monastero di San Michele dalla Cupola Dorata C4

Che cosa vedere

1 Museo Bulgakov B3
2 Museo Chornobyl C1
3 Chiesa di Mykola Prytysk B2
4 Rovine della Chiesa Desyatynna C4
5 Monastero Florivsky B2
6 Galleria-36 ..... C3
7 Ministero degli Affari Esteri C4
8 Museo di una Strada C3
9 Museo Nazionale di Storia Ucraina B3
10 Museo della Farmacia B2
11 Chiesa di Sant'Andrea C3
12 San Nicola Naberezhny D1
13 Tsekh D2

Pernottamento

14 Bohdan Khmelnitsky Boatel D2
15 Hotel Riviera D3
16 Hotel Vozdvyzhensky B3
17 Perlyna Dnipra D2
18 Podol Plaza Hotel B2
19 Yaroslav Youth Hostel B1

Pasti

20 Celentano C3
Celentano ..... (v. 26)
21 Domashnya Kukhnya B2
22 Garbuzyk B2
23 Kartoplyana Khata B1
24 Oliva C3
25 Puzata Khata C2
26 Silpo C2
27 Svytlytsa B3
28 Tequila House C2
29 Tsymes D3
30 Vernisazh C3
31 Vernisazh A4

Locali

32 Double Coffee C3
33 Kaffa C2
34 Repriza D3
35 Rosie O'Grady's C4

Divertimenti

36 Koleso Kafe-Theatre B3
37 Xlib A1

al massimo da 10 persone). Nei periodi di maggiore affluenza turistica si consiglia la prenotazione. L'ufficio escursioni inoltre organizza regolarmente visite guidate di gruppo in russo e/o ucraino ogni mezz'ora (16uah per persona).

L'ingresso al *lavra* inferiore e alle grotte è gratuito per i pellegrini. Ai turisti stranieri verrà chiesto con molta probabilità di prendere parte a una delle visite guidate in russo che partono dall'**ufficio escursioni del lavra inferiore** (Екскурсійне бюро нижньої лаври; visite guidate 25uah per persona), situato vicino all'uscita del *lavra* superiore.

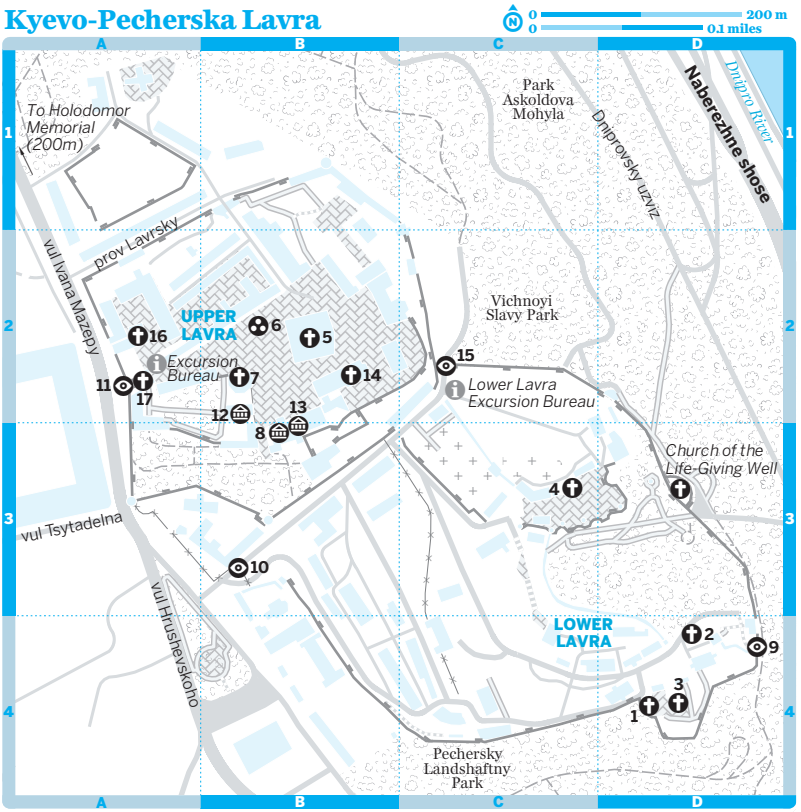
Per entrare nelle grotte le donne devono coprirsi il capo con un foulard, indossare una gonna che arrivi sotto il ginocchio oppure, al limite, dei pantaloni (oggigiorno quasi sempre tollerati pur se vietati dal regolamento ufficiale). Gli uomini sono tenuti a scoprirsi il capo e non possono indossare pantaloncini e maglietta a maniche corte. Anche nelle chiese del monastero gli uomini si sentiranno maggiormente a proprio agio a capo scoperto e le donne con un fazzoletto sui capelli.

Lavra superiore

L'ingresso principale del *lavra* superiore è incorporato nella **Chiesa della Trinità sulla Porta** (Троїцька надбрамна церква; Troitska Nadbramna Tserkva), uno straordinario edificio risalente alla Rus' dell'inizio del XII secolo conservatosi in condizioni piuttosto buone. Ricostruita nel XVIII secolo, la chiesa un tempo veniva anche utilizzata come torre di avvistamento e faceva parte delle fortificazioni del monastero. Vale sicuramente la pena di ammirare i suoi sontuosi affreschi e il magnifico altare dorato. Per entrare in chiesa girate a sinistra non appena varcata la porta principale. Sempre in questa zona nord-occidentale del complesso si trova la piccola **Chiesa di San Nicola** (Церква Св Миколая), della fine del XVII secolo, che sfoggia una bellissima cupola azzurra decorata con stelle dorate. L'edificio oggi è utilizzato a scopi amministrativi.

Tornando sul percorso principale, è impossibile non vedere le sette splendenti cupole dorate della **Cattedrale della Dormizione** (Успенський собор; Uspensky Sobor), una ricostruzione realizzata nel 2000 del

Kyevo-Pecherska Lavra



celebre sito sacro originale. Ancora oggi gli storici non sono riusciti ad appurare con certezza se siano stati i tedeschi oppure i russi a far saltare in aria l'antica cattedrale. L'ingresso è consentito solo durante le funzioni religiose, celebrate di solito il sabato pomeriggio alle 17 e la domenica mattina alle 7. Il grosso masso situato nella piazza tra la cattedrale e il campanile è un **frammento** della costruzione originale.

Sulla cattedrale svetta il **Grande Campanile** (Дзвіниця), alto 96,5 m. La scalata dei 174 gradini che portano in cima è un'esperienza da non perdere, tuttavia nel 2005 il campanile è stato chiuso per lavori di restauro e difficilmente verrà riaperto al pubblico prima del 2012.

Ai piedi del campanile, sul versante meridionale, il **Museo delle Miniature** (Музей мікроміатюр; ingresso 20uah; 10-17 mer-lun) costituisce un'interessante e popolarissima attrattiva 'laica' nel cuore di questo luogo di devozione. Davanti alle minuscole creazioni dell'artista russo Nikolai Siadristy i visitatori formano code ordinate, uno spettacolo non comune nella caotica Kyiv. Il libro più piccolo del mondo (con alcuni versi di Shevchenko), una balalaika con corde di spessore pari alla quarantesima parte di un capello umano e una pulce con tanto di ferri da cavallo d'oro sono solo alcune delle bizzarre opere d'arte esposte nel museo. Le loro dimensioni sono tali che è necessario osservarle al microscopio, ma nell'attesa del proprio turno si possono leggere le brevi spiegazioni in inglese che corredano la mostra.

Il gruppo di edifici che sorge poco a sud della Cattedrale dell'Assunzione comprende il **Museo di Arte Popolare e Decorativa Ucraina** (Музей українського фольклору та прикладного мистецтва; ingresso 20uah; 10-18 lun, mer e gio, 10-20 ven e sab), piuttosto interessante, e la **Chiesa del Refettorio di Sant'Antonio e San Teodosio** (Трапезна церква Св Антонія та Феодосія), su cui

Kyevo-Pecherska Lavra

Che cosa vedere

1 Campanile delle grotte lontane D4
2 Chiesa della Concezione di Sant'Anna D4
3 Chiesa della Natività della Vergine D4
4 Chiesa dell'Esaltazione della Croce C3
5 Cattedrale della Dormizione B2
Ingresso alle grotte lontane ..... (v. 2)
6 Frammento della costruzione originale della Cattedrale della Dormizione B2
7 Grande Campanile B2
8 Museo Storico dei Tesori B3
9 Ingresso inferiore al Lavra inferiore D4
10 Ingresso principale al Lavra inferiore B3
11 Ingresso principale al Lavra superiore A2
12 Museo delle Microminiature B2
13 Museo di Arte Popolare e Decorativa Ucraina B3
Ingresso alle grotte vicine ..... (v. 4)
Refettorio ..... (v. 14)
14 Chiesa del Refettorio di Sant'Antonio e San Teodosio B2
15 Ingresso meridionale del Lavra superiore C2
16 Chiesa di San Nicola A2
17 Chiesa della Trinità sulla Porta A2

troneggia la celebre cupola dalle striature dorate del monastero (1885-1905). La volta della cupola principale ricorda un po' quella di Hagia Sophia a Istanbul, con il suo anello di strette finestrelle lungo la base del tamburo. L'interno è splendidamente affrescato con scene bibliche, immagini di santi e motivi liberty. Da non perdere inoltre il **refettorio** (Трапезна палата) annesso alla chiesa, anch'esso riccamente decorato di affreschi.

Il **Museo Storico dei Tesori** (Музей історичних коштовностей України; ingresso 12uah; ⏲10-16.45 mar-dom), dietro la Cattedrale della Dormizione, custodisce una straordinaria collezione di pietre e metalli preziosi trovati o realizzati in Ucraina. L'attrattiva principale del museo è il favoloso tesoro degli sciti, costituito dagli ori realizzati dai coloni greci del Mar Nero. Gran parte di questi gioielli provengono da due tumuli funerari del IV secolo a.C.: la tomba Tolstaya nella regione Dnipropetrovsk e la Tomba Gaimana nella regione Zaporizhzhya.

Per accedere al *lavra* inferiore dal *lavra* superiore, imboccate il sentiero dietro la Chiesa del Refettorio di Sant'Antonio e San Teodosio e scendete lungo il fianco della collina passando sotto l'arco rampante.

Lavra inferiore

L'ingresso alle **grotte vicine** (Вхід у Ближні печери; ⏲8.30-16.30) si trova all'interno della **Chiesa dell'Esaltazione della Croce** (Хрестовоздвиженська церква; 1700). Prima della gradinata che scende sottoterra c'è un tavolino dove si possono acquistare delle candele (3uah) da utilizzare per fare luce nelle buie gallerie. Nelle grotte è proibito l'uso della macchina fotografica.

Nel sottosuolo i corpi mummificati dei monaci, custoditi in teche di vetro, sono vestiti e solo ogni tanto si scorge un dito di un piede o di una mano. Le tombe sono sistemate nelle nicchie che si aprono lungo le gallerie, nella sala da pranzo e in tre **chiese sotterranee**. Antonio, il fondatore del monastero, e Nestor il Cronista, sono solo due dei 123 corpi custoditi nelle grotte. Gli studenti considerano quest'ultimo il loro patrono e lasciano candele vicino alla sua mummia per avere protezione nel superamento degli esami. Un altro monaco importante che giace in queste grotte è Giovanni il Sofferente, che combatté tutta la vita contro le tentazioni carnali. Ogni anno, in corrispondenza della Quaresima, si calava in una buca e si faceva ricoprire quasi interamente di terra. Così facendo, la metà inferiore del corpo, tentata dal peccato, si deteriorò completamente, mentre quella superiore rimase intatta. In questo caso pensiamo sia più corretto parlare di un santo a metà!

I turisti hanno il permesso di accedere soltanto alla prima parte delle grotte, perché molte zone sono riservate ai pellegrini ortodossi e al clero. I monaci spesso controllano l'ingresso alle gallerie riservate e sono allenati a riconoscere a prima vista stranieri e turisti.

Se le grotte non sono troppo affollate, la visita può essere un'esperienza molto suggestiva. Va tenuto presente, tuttavia, che le gallerie strette e basse non sono consigliate a chi soffre di claustrofobia. Nei giorni di grande affluenza, nelle grotte regna un'assoluta confusione. Ai corpi dei monaci vengono attribuite proprietà taumaturgiche, e spesso si vedono pellegrini che prima si

LA PARTITA DELLA MORTE

Durante la seconda guerra mondiale, quando Kyiv era occupata dai nazisti, i soldati tedeschi vollero sfidare pubblicamente i bravissimi calciatori della squadra della Dynamo. Gli ucraini misero in campo un team che venne battezzato Start, e nonostante l'indebolimento fisico causato dall'occupazione, andarono subito in vantaggio. Durante l'intervallo, gli ufficiali tedeschi fecero irruzione negli spogliatoi e ordinarono ai giocatori ucraini di perdere l'incontro. Ciò nonostante, la Start continuò a lottare sul campo costringendo l'arbitro (che era un ufficiale delle SS) ad annullare la partita prima dello scoccare del novantesimo minuto (il risultato era 4 a 1).

I tedeschi cambiarono molti dei loro giocatori e offrirono alla Start un'altra occasione per perdere la partita. Ma la Start mise a segno un altro successo. Allora la squadra ucraina venne sfidata da una compagine ungherese, ma vinse di nuovo. Alla fine i tedeschi, ormai furibondi, schierarono contro gli ucraini la loro squadra migliore, l'imbattuta Flakelf. Quando anche gli *Übermensch* della Flakelf persero, i nazisti si arresero – e procedettero all'arresto di quasi tutti i giocatori della Start, molti dei quali vennero giustiziati a Babyn Yar (p38). Nello Stadio della Dynamo (p54) di Kyiv oggi sorge un monumento alla loro memoria. La storia della 'partita della morte' ha ispirato il film *Fuga per la vittoria* di John Huston (1981), con Sylvester Stallone e la leggenda del calcio Pelé. Chi vuole sapere come sono andate veramente le cose dovrebbe leggere *Defending the Honour of Kyiv* (2001) di Andy Dougan, un resoconto ben scritto e documentato di questa vicenda.

inginocchiano a baciare i piedi di qualche santo e subito dopo si girano repentinamente sull'altro lato della galleria per baciare una mano mummificata. In preda all'estasi mistica o all'entusiasmo, i visitatori fanno ondeggiare le loro candele accese sfiorando pericolosamente la schiena o il viso del proprio vicino. Le donne, in particolare, con il capo coperto da un foulard di materiale infiammabile, sarebbero più al sicuro sotto il palco di un concerto punk-rock in mezzo a un pubblico che poga scatenato. Si tratta di un'esperienza memorabile, ma se invece preferite qualcosa di più tranquillo, fate assolutamente in modo di visitare le grotte in un giorno feriale.

Le **grotte lontane** (ingresso libero; 🕓8.30-16.30) sono le grotte originali scavate da Antonio e Teodosio. L'ingresso (Вхід у Дальні печери) si trova nella **Chiesa della Concezione di Sant'Anna** (Аннозачатіївська церква; 1679), da dove ci si incammina lungo una serie di gallerie più corte ma ancora più strette. Anche queste grotte sono fiancheggiate dai corpi mummificati dei monaci, e inoltre comprendono tre chiese sotterranee. Risalendo la collina dalla Chiesa della Concezione di Sant'Anna si incontra la **Chiesa della Natività della Vergine** (Різдва Богородиці церква; 1696), a sette cupole. Sulla destra si erge l'originale **Campanile delle grotte lontane** (Дзвіниця на Дальніх печерах; 1761).

Dalle grotte lontane potete percorrere il lungo tratto in salita fino all'**ingresso principale** (Вхід до Нижньої лаври) in vulytsya Sichnevoho Povstannya, oppure uscire (o entrare) dal vicino **ingresso inferiore** (Нижній вхід до Нижньої Лаври). A volte ci sono dei taxi in attesa nei pressi dell'ingresso inferiore; in alternativa potete camminare per 15 minuti in direzione nord lungo la trafficata Naberezhne shose fino alla stazione della metropolitana Dnipro.

Rodina Mat MONUMENTO ALLA MEMORIA (Родина Мать; cartina p20; Ⓜ Arsenalna) Non c'è molto da dire su Rodina Mat (letteralmente 'Madre della Nazione', ma chiamato ufficialmente Monumento alla Difesa della Madrepatria). Essendo però ben visibile da numerose zone di Kyiv, richiede una descrizione adeguata. Soprattutto chi vi si avvicina dalla riva sinistra (orientale) non potrà fare a meno di notare questa guerriera alta 62 m che sovrasta il paesaggio e di chiedersi 'Cosa diavolo è?'.

In effetti è la ciliegina in cima al **Museo della Grande Guerra Patriottica** (Музей Великої Вітчизняної; cartina p20; www.warmuseum.kiev.ua; vul Sichnevoho Povstannya 44; interi/studenti 10/3uah; 🕓10-17 mar-dom), soprannominata 'signora di ferro' e 'tette di latta'. Anche se non apprezzate questo pomposo stile sovietico, ricordatevi di misurare le parole; dovreste vedervela con

una donna di titanio in grado di sollevare 12 tonnellate tra scudo e spada. Un ascensore all'interno del museo sale fino alla testa della statua (200uah).

Il museo, realizzato nel 1981 in onore dei difensori di Kyiv durante la 'grande guerra patriottica', come viene chiamata da queste parti la seconda guerra mondiale, sembra però un tipico edificio degli anni '50, poco illuminato e caratterizzato da sale enormi con parquet cigolanti. La mostra è tetra e a volte persino macabra – per esempio nella Sala n. 6 è esposto un paio di guanti di pelle umana. L'effetto generale è suggestivo quanto scioccante. Gli occidentali spesso ignorano la sofferenza inflitta alla popolazione ucraina dall'esercito tedesco in marcia verso est, in direzione di Mosca. Questo museo dunque colma una grave lacuna.

Il parco che circonda il Rodina Mat è una meta popolare per le passeggiate e comprende una serie di interessanti vestigia dell'epoca comunista, tra cui una fiamma eterna in memoria delle vittime della seconda guerra mondiale, vari carri armati d'epoca, elicotteri e cannoni della contraerea e un autentico giardino di sculture realiste sovietiche all'interno e intorno al sottopassaggio che conduce verso il Lavra.

FUORI DAL CENTRO

Giardino Botanico Centrale PARCO

(Центральний Ботанічний Сад; cartina p20; vul Tymiriazivska 1; interi/studenti 15/10uah) La lunga e ripida collina che si estende lungo il Dnipro dallo Stadio della Dynamo e da Palazzo Mariyinsky (v. p40) fino al Rodina Mat continua verso sud per diversi chilometri, diventando a un certo punto il Giardino Botanico Centrale. La distesa fin troppo curata del giardino è attraversata da una rete di sentieri che portano a belvedere nascosti e a chiese antiche rimaste immutate nel corso dei secoli.

Il Giardino Botanico è difficile da raggiungere con i mezzi pubblici. Prendete un taxi oppure l'autobus n. 14 in qualsiasi punto di bulvar Lesi Ukrainky.

Monastero Vydubytsky CHIESA

(Видубицький Монастир; cartina p20; vul Vydubytska 40; Ⓜ Druzhby Narodiv) Per le chiese del Monastero Vydubytsky, nascoste nel fitto fogliame della collina sotto il Giardino Botanico, il tempo sembra essersi davvero fermato. Se non gradite l'idea della folla di turisti che si accalca nel Lavra – o se quello che cercate è semplicemente un'oasi di serenità – non dovreste perdervi la visita di questo complesso. Il monastero, che si ritiene risalga almeno alle origini di Kyiv, oggi si presenta in ottima forma dopo secoli di catastrofi seguiti da anni di abbandono durante il regime sovietico. Qui ha sede una piccola comunità di monaci che, a quanto pare, hanno scelto un luogo molto più consono a una vita di devozione e di preghiera rispetto al sempre più turistico Lavra.

La chiesa d'aspetto bucolico che si affaccia sul monastero dalla cresta della collina è la **Cattedrale della Trinità** (Троїцький собор), restaurata di recente.

Museo di Architettura Popolare Pyrohovo MUSEO ALL'APERTO

(fuori cartina p20; vul Chervonopraporna; interi/studenti 15/7uah, tour in inglese a partire da 45uah; museo 10-17, parco alba-tramonto) L'Ucraina è disseminata di musei 'a cielo aperto' come questo, pieni di riproduzioni a grandezza naturale di diversi tipi di edifici rurali. Il Museo di Architettura Popolare Pyrohovo, situato 12 km a sud di Kyiv, è tuttavia uno dei più interessanti e meglio gestiti.

Le caratteristiche che lo rendono particolarmente degno di nota sono due. Innanzitutto le pittoresche chiese di legno, i cottage, le fattorie e i mulini a vento risalenti a un periodo compreso tra il XVII e il XX secolo sono divisi in sette 'villaggi' che rappresentano le diverse regioni dell'Ucraina. Nel corso di una visita di un intero pomeriggio potrete quindi spaziare dall'architettura tipica dell'Ucraina orientale a quella delle zone occidentali e meridionali.

La seconda caratteristica peculiare del museo è che, in estate, i villaggi sono animati da una serie di personaggi che recitano diversi ruoli: c'è chi intaglia il legno, chi fabbrica le ceramiche, chi ricama, chi va a cavallo e chi guida i carri. All'interno del complesso sono situati ristoranti, pub e bancarelle che vendono *shashlyk* alla brace. Il posto è perfetto per i bambini.

Nel corso di tutto l'anno Pyrohovo ospita diverse manifestazioni – la principale si tiene durante il festival nazionale Ivan Kupala (v. p254). Nel fine settimana è possibile assistere a concerti di musicisti ucraini.

Il museo si trova vicino al villaggio di Pyrohovo. Per raggiungerlo, dalla stazione della metropolitana Lybidska prendete la *marshrutka* n. 172 che ferma proprio vicino all'ingresso. Le *marshrutky* n. 3 e 156, e il filobus n. 11, fermano invece al bivio per il

museo. Il tragitto in taxi costa circa 80uah sola andata.

Babyn Yar MONUMENTO ALLA MEMORIA

Il 29 settembre 1941 ebbe inizio il primo massacro sistematico di ebrei ucraini: i soldati tedeschi radunarono i 34.000 ebrei residenti a Kyiv e, dopo averli scortati fino al burrone di Babyn Yar (Бабин Яр; cartina p20), nella periferia della città, li trucidarono nell'arco delle successive 48 ore. I prigionieri vennero fucilati e i loro corpi gettati nel burrone. In seguito Babyn Yar venne trasformata in un campo di concentramento (chiamato Syrets dal nome del quartiere di Kyiv in cui era compreso) e molte altre migliaia di persone vi persero la vita nel corso dei due anni seguenti. Tra le sue vittime si contarono rom, partigiani e persino calciatori (v. lettura p36).

La terribile storia del sito venne alla luce solo alla fine della guerra, e da allora vi sono stati eretti tre monumenti. Il primo, risalente al 1976, è un colossale mausoleo sovietico di 15 m situato nel settore meridionale del parco. Nello stile tipico dei monumenti sovietici commemorativi della Shoa, non fa neppure cenno agli ebrei. Inoltre si trova nel punto sbagliato; il massacro infatti ebbe luogo nella parte settentrionale del sito.

Seguite il sentiero che parte da vulytsya Melnykova 44 e, superata una stazione televisiva, arriverete al luogo nascosto (che è il punto preciso in cui avvenne la carneficina), dove sorge il monumento commemorativo eretto nel 1991, una menorah. Da qui diversi sentieri conducono a punti di osservazione sul burrone. Nel 2001, vicino alla stazione della metropolitana Dorohozhychi, è stato eretto un altro monumento in memoria dei bambini ebrei che persero la vita a Babyn Yar. Babyn Yar è facilmente raggiungibile dalla stazione della metropolitana Dorohozhychi.

Sinagoga Centrale SINAGOGA

(Центральна синагога; cartina p24; www.greatsynagogue.kiev.ua; vul Shota Rustaveli 13; Ⓜ Palats Sportu) Nonostante l'Olocausto, Kyiv ospita oggi una vivace comunità ebraica che conta circa 60.000 persone. La sinagoga principale della città è la Sinagoga Centrale.

Attività

Nelle pagine degli annunci del *Kyiv Post* troverete i recapiti a cui contattare gli organizzatori di partite di calcio, cricket e Ultimate Frisbee. Per l'elenco delle piste da bowling, dei centri fitness, delle piscine, dei campi da tennis e da golf, consultate *In Your Pocket* oppure il *Kyiv Business Directory*.

Grazie a una diga situata pochi chilometri più a valle, il Dnipro in prossimità di Kyiv è pieno di isole e di spiagge, che nei mesi estivi si affollano di gente stesa a prendere il sole. Sport acquatici come il wakeboard o la vela sono popolari passatempi estivi, mentre d'inverno si vedono frotte di pescatori sul fiume ghiacciato e coraggiosi nuotatori che si tuffano nelle sue acque gelide. Limitarsi a prendere il sole è meglio che passare troppo tempo a mollo nel fiume, non particolar-

TOP FIVE – GALLERIE D'ARTE

Galleria Bereznitskiy GALLERIA

(Галерея Березницького; cartina p20; vul Rybalska 22; 11-19 mar-dom; Ⓜ Klovska) Espone soltanto i migliori artisti ucraini.

Galleria Da Vinci GALLERIA

(Галерея Да Вінчі; cartina p24; complesso Arena City, vul Chervonoarmiyska 5; 10-20; Ⓜ Pl Lva Tolstoho/Teatralna) La migliore esposizione di sculture di Kyiv.

Galleria-36 GALLERIA

(Галерея-36; cartina p32; www.gallery36.org.ua; Andriyivsky uzviz 36; 11-18 mar-dom; Ⓜ Kontraktova pl) Forse la galleria più popolare di Kyiv, non a caso sulla strada più popolare della città.

Galleria Ra GALLERIA

(Укртелеком; cartina p24; www.ragallery.net; vul Bohdana Khmelnytskoho 32; 11-19; Ⓜ Zoloti Vorota) Rinomata e aperta da lungo tempo; gestisce anche una prestigiosa scuola d'arte.

Tsekh GALLERIA

(Цех; cartina p32; vul Ilyinska 16; 13-19 mar-dom; Ⓜ Kontraktova pl) Rifugio per artisti underground; può essere spettacolare o scadente.

mente pulito – cosa che però non scoraggia migliaia di abitanti del posto a tuffarvisi senza esitazione.

Richnoy Vokzal GITE SUL FIUME
(porto fluviale; cartina p32; crociera 200uah; Ⓜ Poshtova pl) In estate potete ammirare la città da una diversa prospettiva (e scegliere una spiaggia di vostro gradimento) partecipando a una crociera lungo il fiume in partenza dal porto fluviale (mezz'ora).

Hydropark SPIAGGE
(cartina p20; Ⓜ Hydropark) Le spiagge più centrali sono quelle dell'Isola di Trukhaniv o dell'Hydropark, un parco acquatico che occupa due isole, dove troverete spiagge per omosessuali ed eterosessuali, per nudisti e per chi preferisce indossare il costume da bagno. Questo è anche il posto migliore della città per osservare gli abitanti di Kyiv nel loro elemento naturale. Da qui inoltre si gode un'ottima vista sul Kievo-Pecherska-Lavra, che spicca maestoso oltre il fiume.

Altre attività praticabili nell'Hydropark sono beach volley, beach football, basket, bungee jumping da una gru gigantesca nei pressi di un ponte pedonale e – la più famosa di tutte – bevute di vodka. In inverno è invece possibile dedicarsi allo sci di fondo.

L'Hydropark ha una fermata della metropolitana proprio vicino, quindi arrivarci è molto semplice. Per raggiungere l'Isola di Trukhaniv prendete il ponte personale direttamente sotto l'Arco dell'Arcobaleno (v. p40).

Palestra all'aperto PALESTRA
(cartina p20; Hydropark; ingresso libero; Ⓜ Hydropark) Una delle attrattive più bizzarre di Kyiv è l'enorme palestra all'aperto dell'Hydropark. In questa struttura di fortuna gli attrezzi sono messi insieme alla buona con pezzi di vecchi autocarri e rottami di metallo. È frequentata prevalentemente da un nerboruto pubblico maschile, anche se solitamente capita di scorgere un paio di donne nella selva di muscoli. Nel fine settimana e nelle sere d'estate la palestra è molto affollata. Fate attenzione: lo spettacolo di centinaia di uomini sudati in costume da bagno che si affannano a sollevare massicci pezzi di ferraglia potrebbe disturbare qualcuno. Per raggiungere la palestra, attraversate il ponte pedonale e girate a destra. A fianco della palestra all'aperto c'è una zona adibita alla ginnastica frequentata da abilissimi dilettanti che eseguono difficili esercizi alla sbarra e alle parallele.

Sun City SPORT ACQUATICI
(cartina p20; Hydropark; ingresso 60-70uah; Ⓜ Hydropark) Il complesso ricreativo Sun City dispone di una spiaggia privata con una piscina che noleggia moto d'acqua. Al tramonto si trasforma in una discoteca alla moda.

Feste ed eventi

Epifania FESTA RELIGIOSA
Nel mese di gennaio una folla di fedeli si tuffa nelle acque del Dnipro all'Hydropark e in altri punti del fiume per celebrare il battesimo di Cristo.

Kraina Mriy Festival FESTIVAL DELLA MUSICA
(www.krainamriy.com) Il leader dei VV Oleh Skrypka (v. p272) organizza un festival di tre giorni di musica etnica ucraina e internazionale. La manifestazione, gratuita, si tiene a luglio durante il festival nazionale Ivan Kupala (v. p254). Negli ultimi tre anni lo stesso festival ha avuto luogo a gennaio nel periodo del Natale ortodosso.

Giornate di Kyiv FESTA DELLA CITTÀ
Questa festa primaverile, celebrata l'ultimo fine settimana di maggio, vede musicisti e artisti di strada esibirsi in Andriyivsky uzviz, maydan Nezalezhnosti e altri punti della capitale.

Battesimo di Rus' FESTA RELIGIOSA
Gli abitanti di Kyiv si immergono di nuovo nel Dnipro il 12 agosto, come fecero nel 988 d.C. su ordine del principe Volodymyr, il quale decise che le sue terre dovevano far parte del mondo cristiano.

Gogolfest FESTIVAL ARTISTICO
Un vivace festival di teatro moderno, musica, cinema, architettura e tutti i tipi immaginabili di arte dedicato allo scrittore Nikolai Gogol. Si tratta di un evento recente che si svolge all'inizio di settembre e non necessariamente a scadenza annuale.

Kyiv International Film Festival Molodist FESTIVAL DEL CINEMA
(www.molodist.com) Appuntamento annuale che si tiene l'ultima settimana di ottobre.

Pernottamento

I tipici hotel di Kyiv sono brutti palazzoni in stile sovietico che offrono una serie di camere per ogni budget, da quelle economico non rinnovate (immaginate carte da parati vecchie dai colori improbabili, mobili cigolanti e bagni non proprio puliti) a quelle di livello accettabile sebbene anonime dotate

INIZIO MAYDAN NEZALEZHNOSTI
FINE BESSARABSKY RYNOK
DISTANZA 6 KM
DURATA TRE ORE

Itinerario a piedi

Ere e chimere

Partite da 1 **maydan Nezalezhnosti** (p22) e procedete in direzione sud lungo l'acciottolata vulytsya Horodetskoho, dedicata al più noto architetto della città, fino a ploshcha Ivana Franka. Ammirate la bizzarra 2 **Casa delle Chimere** (p29) di Wladislaw Horodecki (p29) sulla collina dietro la piazza. Salite lungo il fianco di questa altura seguendo un sentiero a destra della Casa delle Chimere. Una volta in cima vi troverete di fronte all'enorme 3 **Palazzo dell'Amministrazione Presidenziale** in vulytsya Bankova. Girate a destra e procedete fino all'angolo di vulytsya Lyuteranska, dedicata ai luterani tedeschi che vi risiedevano, e quindi girate a sinistra fermandovi a osservare la facciata in stile liberty della 4 **Casa della Vedova in Lacrime** in vulytsya Lyuteranska 23. Questo edificio si apprezza al meglio in una giornata di pioggia, quando l'acqua scorre dalle guance della triste donna sulla facciata. Talvolta la piazza nei pressi dell'Amministrazione Presidenziale è chiusa per incontri ufficiali; in tal caso tornate indietro da ploshcha Ivana Franka a vulytsya Zankovetskoyi e continuate fino a vulytsya Lyuteranska.

Proseguite dritto e svoltate a sinistra all'angolo successivo imboccando vulytsya Shovkovychna – Via del Gelso. Verso l'inizio del XX secolo molti nobili di Kyiv costruirono le loro residenze in questa zona, nota come Lypky. Tra i vari esempi segnaliamo la 5 **residenza** in stile neogotico di vulytsya Shovkovychna 19 e la 6 **Casa di Cioccolato** proprio a fianco. Seguite vulytsya Shovkovychna fino al suo termine, presso il 7 **Verkhovna Rada** (Palazzo del Parlamento). Fate attenzione perché potreste imbattervi in una variopinta folla di dimostranti. Se prevalgono le bandiere blu si tratterà dei simpatizzanti dell'attuale presidente Viktor Yanukovych,mentre il colore arancio indica i sostenitori degli ideali occidentali della rivoluzione arancione.

Spostatevi sull'altro lato della strada e attraversate il Parco Misky Sad sulla destra del Verkhovna Rada. Il palazzo blu in stile

barocco alla vostra sinistra è il 8 **Palazzo Mariyinsky**, progettato dall'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli, a cui si devono anche la Chiesa di Sant'Andrea (p26) e molti monumenti di San Pietroburgo. Ex residenza di Kyiv dei reali russi, viene oggi usato per le cerimonie ufficiali cui partecipa il presidente ucraino.

Dietro il palazzo, seguite un sentiero in direzione nord-ovest (a sinistra) attraverso il parco. A un certo punto scorgerete lo 9 **Stadio della Dynamo** (p54), poco prima di attraversate l'alto 10 **Ponte del Diavolo**, decorato da centinaia di lucchetti lasciati dalle coppie appena sposate che spavaldamente ignorano il nome poco propiziatorio del ponte. Continuate dritto fino a raggiungere un'enorme parabola metallica, dall'aspetto piuttosto insignificante. Si tratta dell'Arco dell'Arcobaleno (nome non molto azzeccato), che fa parte del 11 **Monumento all'Amicizia delle Nazioni**, eretto per celebrare l''unificazione' di Russia e Ucraina avvenuta nel 1654. Sotto l'arco si ergono due 'fratelli' – la Russia e l'Ucraina – con i pugni alzati, in perfetto stile 'realismo sovietico'. In seguito all'indipendenza dell'Ucraina, al monumento è stata recentemente aggiunta una statua più politicamente corretta che rappresenta i cosacchi e altri patrioti ucraini. Da qui si ammira una magnifica vista sul Dnipro e sull'Isola di Trukhaniv che si può attraversare in questo punto tramite un ponte pedonale.

Scendete lungo il fianco della collina seguendo un sentiero che costeggia la 12 **Filarmonica Nazionale** (p53) e attraversate ploshcha Evropeyska. Raggiunto l'altro lato della piazza, seguite vulytsya Tryokhsvyatytelska in salita, svoltando a destra nel Parco Volodymyrska Hirka oltre l'incrocio di vulytsya Kostyolna. Tutti i sentieri del parco portano al belvedere affacciato sulla 13 **statua di Volodymyr il Grande** – colui che portò il cristianesimo agli slavi orientali nel 989 – e, più in lontananza, sul Dnipro e sui quartieri di palazzoni residenziali che si estendono sulla riva opposta. Lo scrittore russo Mikhail Bulgakov, che crebbe nelle vicinanze, lo chiamava semplicemente 'il posto migliore del mondo'.

Proseguite seguendo la curva dell'elevato lungofiume e, superato un parco giochi, raggiungete il complesso blu e oro del 14 **Monastero di San Michele** (p23). Da ploshcha Mykhaylivska si vedono l'alto campanile e le cupole dorate della 15 **Cattedrale di Santa Sofia** (p22), la vostra prossima meta. Girate a sinistra in vulytsya Volodymyrska e dopo due isolati, alla vostra destra, costeggerete 16 **Zoloti Vorota** (p28). Da qui svoltate a destra in direzione del muro di vulytsya Yaroslaviv facendo una veloce deviazione verso la 17 **Karaite Kenasa** (p169), costruita da Wladislaw Horodecki (p29). I karaiti sono un piccolo gruppo etnico della Crimea che hanno conservato una religione particolare che unisce giudaismo e paganesimo turco. Avendo perso l'imponente cupola nel periodo sovietico, il tempio ospita ora un teatro.

Di nuovo in vulytsya Volodymirska camminate verso il 18 **Teatro Nazionale dell'Opera Taras Shevchenko** (p53) per poi girare a destra in vulytsya Bohdana Khmelnytskoho e, dopo due isolati, a sinistra in vulytsya Ivana Franka. In fondo a questa via, sulla sinistra, si trova la 19 **Cattedrale di San Volodymyr** (p27). Sull'altro lato della strada vedrete l'inizio del 20 **Giardino Botanico Fomin**, intitolato negli anni '20 al botanico Aleksandr Fomin. In primavera dovete assolutamente visitare questo giardino e sedere su una panchina sotto agli alberi da frutto in fiore per osservare il magnifico paesaggio.

Dopo aver girato a sinistra vi troverete in bulvar Tarasa Shevchenka, dedicato al poeta nazionale ucraino Taras Shevchenko (v. p273). Sulla destra, nel Parco Shevchenko, si può osservare una sua 21 **statua**. Continuate quindi per un breve tratto fino a raggiungere la 22 **Università di Kyiv**. Secondo una leggenda metropolitana del periodo comunista, lo zar Nicola I ordinò che questo edificio venisse dipinto in colore rosso sangue in risposta alle proteste studentesche contro la leva obbligatoria. Ricostruito dopo la seconda guerra mondiale, il palazzo ha conservato la stessa sfumatura di rosso.

In fondo alla strada si trova l'ultima 23 **statua di Lenin** di Kyiv, d'aspetto piuttosto modesto. Lo sguardo del famoso rivoluzionario è rivolto verso l'ultima tappa del vostro itinerario, l'affascinante 24 **Bessarabsky Rynok** (p50) sull'altro lato di ploshcha Bessarabska. Basterà un assaggio di *salo* – lardo di maiale, un tipico cibo ucraino venduto nel mercato – a compensare istantaneamente tutte le calorie perse durante la passeggiata.

di tutti i moderni comfort, di solito con aria condizionata e accesso a internet.

I turisti devono sapere che molti hotel offrono sconti considerevoli durante i fine settimana e nei lunghi periodi di vacanza (dal 22 dicembre al 12 gennaio, dal 24 aprile all'11 maggio e dal 30 giugno al 30 agosto), quando le persone che viaggiano per affari non lavorano. In genere i prezzi in strutture di categoria media sono almeno il doppio di quelli applicati nelle altre città ucraine.

È possibile ridurre notevolmente le spese, senza dover rinunciare al comfort, affittando un appartamento. Si tratta di una soluzione davvero conveniente, valida anche per i soggiorni brevi. Gli appartamenti sono disponibili in ogni categoria di prezzo e offrono un notevole risparmio (fino al 40%) per sistemazioni di livello pari a un hotel.

Kyiv offre anche ottimi ostelli, solitamente ricavati da grandi appartamenti, appositamente ristrutturati, che possono ospitare fino a 20 persone circa. I proprietari e il personale sono spesso loro stessi dei viaggiatori che troverete in cucina intenti a prepararsi un pasto o in camerata a dormire su un tappetino. Per maggiori informazioni sugli ostelli di Kyiv consultate il sito www.hihostels.com.ua e i siti degli ostelli internazionali.

MAYDAN, KHRESHCHATYK E ZONA DELLO STADIO OLIMPICO

Sunflower B&B Hotel GUESTHOUSE **$$$**
(cartina p24; ☎279 3846; www.sunflowerhotel.kiev.ua; vul Kostyolna 9/41; camere a partire da 950uah; ❄ @; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Il nome è un ossimoro – è più un B&B che un hotel – ma non ci lamentiamo. L'attrattiva principale è la prima colazione continentale (con un pasticcino caldo) servita in camera, su richiesta, da personale che parla inglese. Pur essendo situato in posizione centrale è quasi impossibile da trovare – chiedere che vi vengano a prendere non è una cattiva idea.

Chillout Hostel OSTELLO **$**
(cartina p24; ☎093 332 4306; chillouthoustel@gmail.com; vul Saksahanskoho 30v; letti in camerata 120uah, camere con bagno in comune 350uah; 📶; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Ostello a gestione polacca fornito di balconi con tappeti in stile thai dove rilassarsi. Per raggiungerlo si passa sotto l'arco a Gorkogo 22, si attraversa il cortile diagonalmente lasciando un edificio giallo a sinistra e si sale al secondo piano. L'amico ucraino dei proprietari, Mykola, conduce occasionalmente visite guidate gratuite.

Gintama Hotel NUOVO LUSSO **$$$**
(Готель Джинтама; cartina p24; ☎278 5092; www.gintama.com.ua; vul Tryokhsvyatytelska 9; singole/doppie 1300/1500uah; 🚭 ❄ 📶; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Questo accogliente albergo a gestione familiare è caratterizzato da uno stile di un certo livello; le camere, piuttosto piccole e l'una diversa dall'altra, pur avendo un'impostazione tradizionale sono più sobrie e meno pacchiane del solito. Il Gintama, situato in posizione molto tranquilla, dista appena tre minuti a piedi da maydan Nezalezhnosti.

St Petersburg Hotel HOTEL STORICO **$$**
(Готель Санкт-Петербург; cartina p24; ☎279 7472; www.s-peter.com.ua; bul Tarasa Shevchenka 4; singole/doppie con bagno in comune 280/440uah, con bagno privato a partire da 500/680uah; 📶; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Se disponete di un budget limitato, questo tradizionale albergo d'epoca, un tempo sontuoso, è un'ottima soluzione. Le camere più economiche sono semplici e mostrano i segni del tempo, ma le docce e i gabinetti in comune sono puliti, il che rende questa sistemazione un vero affare, considerando la posizione molto centrale.

Hotel Ukraine EDIFICIO SOVIETICO **$$**
(Готель Україна; cartina p24; ☎279 0347; www.ukraine-hotel.kiev.ua; vul Instytutska 4; singole/doppie a partire da 660/740uah; @; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) In caso di rivoluzione, che sia arancione o di qualsiasi altro colore, questo edificio imponente che domina maydan Nezalezhnosti offre la vista migliore sulla piazza. Tutte le camere hanno l'aria condizionata per proteggervi dagli ardori climatici e politici.

Hotel Rus EDIFICIO SOVIETICO **$$$**
(Готель Русь; cartina p24; ☎256 4000; www.hotelrus.kiev.ua; vul Hospitalna 4; camere a partire da 850uah; ❄ @; Ⓜ Palats Sportu) L'Hotel Rus non è affatto male – i corridoi sono illuminati molto bene, lo stile delle camere è improntato su una certa sobrietà e la vista in alcuni casi è davvero stupenda. L'albergo si trova più in alto rispetto allo Stadio Olimpico, quindi per arrivarci occorre fare un bel tratto in salita. In compenso è perfetto se siete venuti a Kyiv per assistere a una partita di calcio.

Hotel Sport EDIFICIO SOVIETICO **$$**
(Готель Спорт; cartina p24; ☎289 0252; www.hotelsport.com.ua; vul Chervonoarmiyska 55A; singole/doppie a partire da 480/510uah; Ⓜ Respublikansky Stadion) Palazzone imponente

e antiquato situato di fianco allo Stadio Olimpico. La prima colazione non è compresa nel prezzo.

Hotel Khreschatik HOTEL $$$
(Готель Хрещатик; cartina p24; ☎2797339; www.khreschatik.kiev.ua; vul Khreshchatyk 14; singole/doppie a partire da 800/960uah; ❄; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Frequentato da giornalisti che tendono a sceglierlo per via della posizione ma poi si lamentano delle condizioni e del servizio.

CITTÀ ALTA

Hyatt Regency Kyiv CATENA INTERNAZIONALE $$$
(cartina p24; ☎5811234; http://kiev.regency.hyatt.com; vul Tarasova 5; camere a partire da 3300uah; 🏊❄@🛎; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Altri hotel ucraini possono solo sognare di offrire la vista dello Hyatt, affacciato su due chiese dell'XI secolo. All'interno, tutto è praticamente perfetto, dalla magnifica palestra alle camere spaziose e comodissime, fino al popolare bar panoramico e al ristorante Grill Asia. I capi di stato occidentali in genere scelgono di pernottare in questo albergo e non ci risulta che si siano mai lamentati del trattamento ricevuto.

Radisson Blu CATENA INTERNAZIONALE $$$
(cartina p24; ☎492 2200; www.radissonsas.com; vul Yaroslaviv val 22; camere a partire da 2700uah; 🏊❄@; Ⓜ Zoloti Vorota) Il primo hotel di una catena internazionale inaugurato in città si è subito affermato come il migliore di Kyiv (anche se l'apertura dello Hyatt ha messo in discussione questo primato). Le camere, molto sontuose, vantano soffici letti in cui è piacevole lasciarsi sprofondare e la spa asiatica è un autentico tocco di stile.

International Youth Hostel Kiev OSTELLO $
(cartina p24; ☎ostello 481 3838, prenotazioni 331 0260; www.hihostels.com.ua; 150uah per persona; Ⓜ Lukyanivska) Non badate all'assenza di sala comune, cucina e qualsiasi tipo di

APPARTAMENTI

A Kyiv esistono decine di agenzie immobiliari e girarle tutte in cerca di un appartamento può essere faticoso. Quelle più rinomate dispongono di siti web che presentano le varie offerte disponibili. La prenotazione va effettuata preferibilmente online, per telefono o tramite SMS; solo poche agenzie infatti hanno un ufficio per il pubblico. Quasi tutte richiedono il pagamento della prima notte in anticipo per poter prenotare l'appartamento.

V. p279 per ulteriori indicazioni circa gli appartamenti in affitto. Tutte le agenzie elencate di seguito hanno personale che parla inglese e accettano le carte di credito.

Absolut APPARTAMENTI $$
(☎541 1740, 099 214 6480; www.hotelservice.kiev.ua) Servizio non ottimo ma discreto.

Best Kiev Apartment APPARTAMENTI $$$
(☎067 506 1875, 067 442 2533; www.bestkievapartment.com; appartamenti a partire da $65) Eleganti appartamenti rinnovati.

Grata Apartments APPARTAMENTI $$
(Грата; cartina p24; ☎468 0757, 238 2603; www.accommodation.kiev.ua; vul Mykhaylivska 9A; appartamenti a partire da $55; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Molto attenta alle esigenze del cliente, ha un'ottima scelta di appartamenti.

Rentguru APPARTAMENTI $$
(☎044 228 7509, 050 381 8586; www.rentguru.com.ua/en) Il dottor Valentyn, che ha studiato in Canada, offre appartamenti molto economici ma distanti dal centro.

Teren Plus APPARTAMENTI $$
(☎289 3949; www.teren.kiev.ua; appartamenti a partire da $60) Provata e garantita.

UARent APPARTAMENTI $$
(☎278 8363, 067 403 6030; www.uarent.com) Offre per lo più appartamenti costosi situati in ottima posizione.

UKR Apartments APPARTAMENTI $$
(☎234 5637, 050 311 0309; www.ukr-apartments.kiev.ua) Vanta un assortimento molto ampio e dispone di alcuni degli appartamenti più economici della città.

servizio, e pensate piuttosto a ciò che questo ostello ha da offrire: doppie e triple molto semplici che non dovrete condividere con 10 persone. Ogni due camere c'è un bagno/doccia. L'ostello si trova al quarto e quinto piano di un palazzo condominiale nei pressi di Artema, a due fermate di filobus dalla stazione della metropolitana Lukyanivska in direzione sud.

ANDRIYIVSKY UZVIZ E PODIL

Bohdan Khmelnitsky Boatel BARCA **$**
(Боатель Богдан Хмельницький; cartina p32; ☎578 0190; www.vipteplohid.kiev.ua; vul Naberezhno-Khreshchatytska, ormeggio 5; camere a partire da 250uah; ⊖ott-apr; Ⓜ Kontraktova pl) Purtroppo è solo un affare stagionale! Costruita a Budapest nel 1954, questa imbarcazione con ruota a pale è ancora perfettamente funzionante. Le pannellature di legno scuro che rivestono i corridoi hanno un aspetto immacolato dopo la ristrutturazione del 2004. Attraccata a Podil per gran parte dell'anno, funziona come una normale barca da diporto da maggio a settembre.

Hotel Vozdvyzhensky BOUTIQUE HOTEL **$$$**
(Готель Воздвиженський; cartina p32; ☎531 9900; www.vozdvyzhensky.com; vul Vozdvyzhenska 60; singole/doppie standard 1000/1300uah, camere superior a partire da 1400uah; ⊖ ✻ @; Ⓜ Kontraktova pl) Situato in posizione appartata in una stradina a ridosso di Andriyivsky uzviz, il Vozdvyzhensky è uno dei pochi autentici boutique hotel di Kyiv. Le 29 camere sono l'una diversa dall'altra e sfoggiano belle opere d'arte. L'attrattiva principale è la terrazza estiva sul tetto, con vista sul quartiere di Podil. L'unico appunto da muovere all'albergo, oltre al fatto di avere un nome impronunciabile, riguarda le dimensioni anguste delle camere standard.

Yaroslav Youth Hostel OSTELLO **$**
(cartina p32; ☎ostello 417 3189, prenotazioni 331 0260; www.hihostels.com.ua; vul Yaroslavska 10; letti in camerata 120uah, doppie in comune 140uah per persona; Ⓜ Kontraktova pl) Un altro ostello senza fronzoli, con le stesse tariffe del 'gemello' International Youth Hostel Kiev. Questo però è molto più piccolo e accogliente dell'altro, infatti consiste in appena tre camere in un appartamento riconvertito.

Nuovi ed eleganti boutique hotel di categoria elevata stanno spuntando come funghi a Kyiv in tutto il distretto di Podil. I più recenti, nonché i migliori, sono il **Podol Plaza Hotel** (Готель Поділ Плаза; ☎503 9292; www.podolplazahotel.com.ua; vul Kostyantynivska 7A; singole/doppie a partire da 1650/2000uah; ⊖ ✻ @; Ⓜ Kontraktova pl), dall'atmosfera tranquilla, e l'**Hotel Riviera** (Готель Рів'єра; ☎581 2828; www.rivierahotel.com.ua; vul Sahaydachnoho 15; camere a partire da $340; ⊖ ✻ @; Ⓜ Poshtova pl).

ZONA DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Central Station Hostel OSTELLO **$**
(cartina p24; ☎098 669 4783; vul Hoholivska 25; appartamento 15, letti in camerata 120-140uah, camera con bagno in comune 350uah; Ⓜ Vokzalna) Dobbiamo ringraziare la burocrazia ucraina per aver trattenuto nel paese, a causa di un visto scaduto, il proprietario brasiliano. Ora che ha legalizzato la sua situazione, Aricio gestisce uno degli ostelli più suggestivi di Kyiv, situato in un appartamento riconvertito con letti a castello disposti in due camere. La sera, gli amici ucraini e stranieri lo frequentano per una birra. L'ostello si trova al piano superiore di una casa antica in un esclusivo quartiere alberato, ma non è molto vicino alla stazione ferroviaria come invece farebbe pensare il nome.

Hotel Opera HOTEL **$$$**
(Готель Опера; cartina p24; ☎581 7070; www.opera-hotel.com; vul Bohdana Khmelnytskoho 53; singole e doppie a partire da 2360uah; ✻ @; Ⓜ Universytet) Stanchi degli Hyatt e dei Radisson? Qui lo stile del Donbass incontra la dolce vita. Hotel gemello del leggendario Donbass Palace di Donetsk, l'Opera offre molti lussi simili al fratello, oltre a una magnifica posizione in un vecchio quartiere tranquillo. La fermata della metropolitana è un po' distante, ma molti clienti possono facilmente farne a meno.

Lybid Hotel HOTEL **$$$**
(Готель Либідь; cartina p24; ☎236 0063; www.hotellybid.com.ua; pl Peremohy 1; singole/doppie a partire da 830/950uah; ⊖ ✻ @; Ⓜ Universytet) Il Lybid, un palazzone in stile sovietico non dissimile da quelli che ospitano molti hotel di Kyiv, si distingue dai suoi simili per il servizio cortese e la posizione comoda, cinque minuti a piedi dalla stazione ferroviaria e della metro. Tutte le camere sono state rinnovate e costano circa 200uah in meno nei mesi di luglio e agosto e durante i festivi.

Hotel Express HOTEL **$$**
(Готель Експрес; cartina p24; ☎503 3045; www.expresskiev.com; bul Tarasa Shevchenka 38/40; singole/doppie senza bagno 420/510uah, con bagno a partire da 600/780uah; ✻ @; Ⓜ Univer-

sytet) Questo hotel in stile sovietico presenta un mix di camere rinnovate e non. Le più economiche hanno letti minuscoli e sono senza doccia. I prezzi aumentano proporzionalmente ai servizi offerti e alle mani di pittura alle pareti. Per le camere dotate di aria condizionata non si pagano extra, ma dovete farne esplicita richiesta.

Kimnaty Vidpochynku

CAMERE IN STAZIONE $

(dormitori; fuori cartina p24; ☎239 8962; stazione ferroviaria di Kyiv; letti in camerata 150uah, doppie 380uah; ❄) Al terzo piano del nuovo Terminal Meridionale della stazione ci sono due dormitori. Uno è per famiglie (raggiungibile con l'ascensore sulla destra rispetto all'ingresso dell'ala meridionale), mentre l'altro è riservato agli ospiti senza bambini (vi si arriva con l'ascensore a sinistra). Entrambi dispongono di camere spaziose e immacolate con bagni in comune.

Service Centre

CAMERE IN STAZIONE $

(Обслуговий центр залізничної станції; cartina p24; ☎465 2080; stazione ferroviaria di Kyiv; letti in camerata 160uah, doppie con/senza bagno 480/360uah; ❄ @ 🛜) Situato nel vecchio Terminal Centrale della stazione, offre una comoda sala dotata di connessioni wi-fi e camere pulite e luminose. All'uscita del Terminal Centrale dirigetevi a destra. Non è necessario esibire un biglietto ferroviario per accedere al Service Centre o al Kimnaty Vidpochynku. In entrambi non vengono accettate prenotazioni.

LYPKY E PECHERSK

Sherborne Guest House

BOUTIQUE HOTEL $$$

(☎490 9693; www.sherbornehotel.com.ua; prov Sichnevy 9 (primo ingresso); singole/doppie a partire da $100/125; ❄ @; Ⓜ Arsenalna) Uno dei pochi residence del paese, molto gradevole sia all'esterno sia all'interno, comprende 12 appartamenti con cucina e accesso a internet che garantiscono agli ospiti un'assoluta indipendenza. La stessa gestione dispone anche di un'altra dozzina di appartamenti disseminati in vari punti del centro. La reception è aperta 24 ore su 24, e la vasta gamma di servizi per i clienti prevede anche la possibilità di noleggiare un computer portatile. Vista l'ovvia popolarità del posto, si consiglia di prenotare con largo anticipo.

Hotel Salute

EDIFICIO SOVIETICO $$$

(Готель Салют; ☎494 1420; www.salute.kiev.ua; vul Ivana Mazepy 11b; singole/doppie a partire da 750/960uah; 🏊 ❄ @; Ⓜ Arsenalna) Affettuosamente soprannominato 'la granata', il Salute sfoggia arredamento anni '70 in stile psichedelico e offre alcune camere con una vista meravigliosa sul Dnipro. Per essere un albergo sovietico riconvertito, presenta caratteristiche impensate, come personale sorridente, camere con accesso a internet e un business centre aperto 24 ore su 24.

Hotel Kyiv

EDIFICIO SOVIETICO $$

(Готель Київ; ☎253 3090; vul Hrushevskoho 26/1; camere a partire da 700uah; @; Ⓜ Arsenalna) Questo mostro di cemento affacciato sul parlamento è molto conveniente per le coppie disposte a rinunciare all'aria condizionata. Chi vuole una singola, tuttavia, non ha diritto a nessuno sconto per le camere non ristrutturate, e d'altra parte la tariffa delle nuove camere 'Euro *remont*' è davvero esorbitante. Noi in realtà preferiamo le prime, con la vasca da bagno enorme e particolari retrò tipici dell'era sovietica. La prima colazione non è compresa nel prezzo e l'albergo non accetta carte di credito.

RIVA SINISTRA

Bratislava

EDIFICIO SOVIETICO $$

(Готель Братислава; cartina p20; ☎537 3980; www.bratislava.com.ua; vul Malyshka 1; singole/doppie senza bagno a partire da 340/540uah, con bagno privato a partire da 570/750uah; ❄ @; Ⓜ Darnytsya) Situato sulla riva sinistra del fiume, il Bratislava sfoggia un esterno di una bruttezza senza pari, mentre all'interno rivela un discreto rapporto qualità-prezzo. È una sorta di medaglia a due facce, con camere rinnovate dotate di aria condizionata su alcuni piani e alloggi non ristrutturati con bagni essenziali su altri. Dista 10-15 minuti di metro dal centro città.

Slavutych Hotel

EDIFICIO SOVIETICO $

(Готель Славутич; ☎561 1112; www.hotel-slavutich.com; vul Entuziastov 1; singole/doppie non rinnovate 300/400uah, singole/doppie rinnovate 420/520uah; ❄ @; Ⓜ Druzhby Narodiv) Un altro palazzone sovietico sulla riva destra del Dnipro, lo Slavutych vi consente di ammirare le cupole dorate del Kyevo-Pecherska Lavra e del Monastero di Vydubytsky dalle finestre delle sue camere anonime ma del tutto accettabili. Un altro punto a suo favore è il ristorante coreano situato all'ultimo piano. L'hotel si trova a breve distanza dalla stazione della metropolitana Druzhby Narodiv – per raggiungerlo prendete qualsiasi *marshrutka* diretta oltre il ponte di Paton, per esempio la n. 527.

Hotel Adria EDIFICIO SOVIETICO **$$**
(Готель Адрія; ☎568 457; www.adria.kiev.ua; vul Rayisy Okypnoy 2; singole/doppie 650/700uah; ❄ @; Ⓜ Livoberezhna) Questa sistemazione a gestione polacca occupa vari piani del più scadente Hotel Tourist sulla riva sinistra. La prima colazione non è compresa e costa 100uah.

Pasti

Quasi tutti i posti elencati nel paragrafo Locali (p50) servono anche da mangiare, e si rivelano ideali soprattutto per chi non ama allontanarsi troppo dal bancone della birra alla spina. Per ulteriori indicazioni su ristoranti e locali consultate il *Kyiv Post*, il *What's On Kiev* o il sito internet www.chicken.kiev.ua.

MAYDAN, KHRESHCHATYK E ZONA DELLO STADIO OLIMPICO

Concord FUSION **$$$**
(Конкорд; cartina p24; ☎229 5512; 8° piano, vul Pushkinska 42/4; portate principali 250-370uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Il Concord offre un pacchetto completo: incredibile cucina fusion euro-asiatica, ambiente sobrio ed elegante e servizio impeccabile. Il DJ seleziona brani che nel giro di tre mesi spopoleranno ovunque. Le insalate sono particolarmente invitanti. Infine, la vista che si gode dalla cima del Donbas Centre è la classica ciliegina sulla torta.

Kyivska Perepichka FAST FOOD **$**
(Київська перепічка; cartina p24; vul Bohdana Khmelnytskoho 3; paste 4uah; ⏲11-21; Ⓜ Teatralna) Le lunghe code che si formano davanti a questo locale si muovono alla velocità della luce verso una vetrina dove due donne servono pasta di pane fritta guarnita da gustose salsicce. Questo locale è diventato un'istituzione locale molto prima che la gente del posto sentisse parlare di 'hot dog' per la prima volta. È un'esperienza da non perdere a Kyiv.

Muka FRANCO-ITALIANO **$$**
(Мука; Farina; cartina p24; vul Khreshchatyk 46A; portate principali 60-100uah; Ⓜ Teatralna) Specializzato in tarte flambé (una versione francese della pizza) e in pasta italiana, questo ristorante è la dimostrazione di come non sia necessario spendere una fortuna per mangiare dell'ottimo cibo nella capitale ucraina. Offre anche una buona scelta di insalate. Per raggiungere questo locale bisogna attraversare un arco nel cortile e girare a destra.

Himalaya INDIANO **$$**
(Гімалая; cartina p24; ☎462 0437; vul Khreshchatyk 23; portate principali 75-130uah; Ⓜ Teatralna) Situato in ottima posizione su un'altura affacciata su Khreshchatyk, l'Himalaya è aperto ormai da un po' di tempo e sembra migliorare con il passare degli anni. Le pietanze indiane che propone sono più piccanti di quanto potreste aspettarvi e non mancano specialità vegetariane.

Varenichnaya #1 UCRAINO **$**
(Варенична #1; cartina p24; vul Esplanadna 28; varenyky 41uah, portate principali 40-70uah; ⏲24 ore su 24; 📶; Ⓜ Palats Sportu) Questo locale specializzato in *varenyky* (ravioli ucraini) ricrea l'accogliente interno di un appartamento d'inizio Novecento. Il menu comprende circa 25 varietà di farciture per *varenyky*. Siamo però certi che il vispo e graziosissimo porcellino nel cestino vicino alla porta scoraggerà chiunque dall'ordinare carne di maiale.

Pervak RUSSO/UCRAINO **$$**
(Первак; cartina p24; ☎235 0952; vul Rognidenska 2; portate principali 60-100uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Il migliore ristorante ucraino della capitale ricrea ad arte la Kyiv d'inizio Novecento senza diventare stucchevole come succede a molti altri locali ispirati al tema della 'vecchia Ucraina'. Gli chef preparano ardite creazioni ispirate ai piatti classici nazionali, e le ordinazioni vengono servite ai tavoli da abili cameriere in abiti rurali ornati di gale e dalle scollature generose. La sera c'è musica dal vivo e film muti in bianco e nero trasmessi su vecchi televisori d'epoca sovietica.

Krym TATARO DI CRIMEA **$**
(Крим; cartina p24; prov Tarasa Shevchenka 1; piatti 23-35uah; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Questo ristorante molto economico è specializzato in cucina tatara della Crimea; situato in un seminterrato, nei mesi estivi dispone i tavoli direttamente sull'assolata maydan Nezalezhnosti. Propone un breve menu di piatti classici dell'Asia centrale, come *plov* (pilaf), *manty* (gnocchetti) e *laghman* (stufato di carne), oltre a birra locale a prezzi ragionevoli.

Snietzel House AUSTRIACO **$$**
(cartina p24; vul Saksahanskoho 51; portate principali 45-95uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) La formula non potrebbe essere più semplice: enormi *schnitzel*, *wurst* (salsicce) viennesi grondanti grasso e fiumi di birra. Serve prime colazioni a menu fisso a prezzi compresi tra 30uah e 50uah.

IL PIATTO NAZIONALE

Potete ridurre facilmente la spesa per il cibo a meno di 100uah al giorno senza soffrire la fame mangiando solo nei ristoranti delle catene di fast food ucraini della città.

Puzata Khata UCRAINO $
(Пузата Хата; portate principali 10-20uah; 📶) vul Baseyna 1/2 (cartina p24; Ⓜ Teatralna); vul Sahaydachnoho 24 (cartina p32; Ⓜ Kontraktova pl) Il nostro preferito, serve sostanzioso cibo ucraino, con qualche pietanza vegetariana e deliziose paste.

Kartoplyana Khata COSTOLETTE $
(Картопляна Хата; piatti 20-40uah) vul Mala Zhytomyrska 6/5 (cartina p24; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti); vul Nyzhny val 37 (cartina p32; Ⓜ Kontraktova pl) Famoso per le costolette e i burrito.

Domashnya Kukhnya FAST FOOD $
(Домашня кухня; piatti 10-20uah) vul Bohdana Khmelnytskoho 16/22 (cartina p24; Ⓜ Teatralna); vul Kostyantynivska (cartina p32; Ⓜ Kontraktova pl)

Celentano PIZZA $
(Челентано; pizze 15-25uah) vul Khreshchatyk 10 (cartina p24; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti); vul Vokzalna 2 (cartina p24; Ⓜ Vokzalna); vul Sahaydachnoho 41 (cartina p32; Ⓜ Poshtova pl) Il settore di nicchia della pizza è quasi interamente monopolizzato dall'onnipresente Celentano, che ha preso d'assalto il mercato con la sua formula della pizza 'personalizzata'.

Oliva ITALIANO $$
(Олива; portate principali 45-65uah; 📶) Sahaydachnoho 25 (cartina p32; Ⓜ Poshtova pl); vul Kominternu 5 (cartina p24; Ⓜ Vokzalna); Chervonoarmiyska 34 (cartina p24; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Questa catena di eccellenti ristoranti italiani dai rustici interni in tonalità bianco e oliva di distingue dalle proposte elencate in questo riquadro. Serve ottime prime colazioni ed effettua anche consegne a domicilio.

Arena Beer House EUROPEO $$$
(cartina p24; 📞492 0000; Arena Entertainment Complex, vul Baseyna 2A; bistecche 125-320uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho/Teatralna) Innaffiate le migliori bistecche di Kyiv con la birra della casa.

CITTÀ ALTA

Spotykach SOVIETICO NOSTALGICO $$
(Спотикач; cartina p24; 📞586 4095; vul Volodymyrska 16; portate principali 80-150uah; 🍴; Ⓜ Zoloti Vorota) Questo locale con una certa classe in stile sovietico retrò è un tributo agli anni '60 – un periodo felice (e divertente) della storia sovietica – che farà commuovere persino il dissidente più incallito. Il cibo, che sembra arrivare da un banchetto organizzato nel Cremlino nell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, presenta anche qualche tocco ucraino. Lo *spotykach* è una vodka aromatizzata con vari ingredienti, dal ribes al rafano. Il suo nome deriva dal termine russo per 'inciampare', che descrive bene l'effetto che può avere sui profani.

Bulochna Yaroslavna PRODOTTI DA FORNO $
(Булочна Ярославна; cartina p24; vul Yaroslaviv val 13; focacce 3-5uah; 🕘9-22; Ⓜ Zoloti Vorota) Se fate una passeggiata in città, è sicuro che prima o poi vi ritroverete a gustare un prodotto da forno ripieno di carne o marmellata accompagnato da una tazza di cioccolata a uno dei tavoli di questa venerabile istituzione di Kyiv. Diciamo la verità: la passeggiata non è altro che una banale scusa per sperimentare questo locale. Lasciate perdere però il ristorante nel seminterrato perché è decisamente troppo caro.

Osteria Pantagruel ITALIANO $$$
(Остерія Пантагрюель; cartina p24; 📞278 8142; vul Lysenka 1; portate principali 80-180uah; Ⓜ Zoloti Vorota) Le specialità di questo ristorante sistemato in una cantina imbiancata a calce nei pressi di Zoloti Vorota sono pasta fatta in casa, risotto e bruschetta. Durante la stagione calda i tavoli e le sedie vengono posizionati nella piazza di fronte al locale, forse il posto migliore della capitale per bere una birra in una sera d'estate. La statua di bronzo raffigurante un gatto dall'altra parte della strada è il monumento a Pantyusha, che un tempo viveva nel ristorante.

Shalena Mama EUROPEO E ASIATICO $$
(Шалена мама; Mamma Pazza; cartina p24; vul Tereshchenkivska 4-A; portate principali 50-70uah;

24 ore su 24; Ⓜ Teatralna) Questo santuario dedicato ai Rolling Stones, in stile tavola calda, è perfetto per gli spuntini notturni. I piatti di ispirazione asiatica portano i nomi delle canzoni degli Stones. Provate il 'She Said Yeah' (vermicelli cinesi saltati con cavolo bianco e pollo) e poi un'enorme porzione di strudel di mele.

Chiosco di blyny O'Panas UCRAINO $
(Блинний кіоск Опанас; cartina p24; Parco Shevchenko; blyny 8-11uah; 9-20; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) I migliori *blyny* (pancake) della città si vendono in una baracca di fronte al ristorante ucraino O'Panas.

ANDRIYIVSKY UZVIZ E PODIL

Garbuzyk UCRAINO $$
(Гарбузик; Piccola Zucca; cartina p32; vul Khoryva 2v; portate principali 30-100uah; 11-22; Ⓜ Kontraktova pl) Questo ristorante dall'ambiente divertente, anche se forse un po' troppo sdolcinato, offre un'ottima opportunità di gustare la cucina ucraina salvando il proprio conto in banca. La zucca non si trova solo nel nome, ma è presente anche in tutto il menu, dalla *mammlyha* (una specie di polenta hutsul) al succo fresco. Altre bibite insolite sono la linfa di betulla e il *kvas* (bevanda preparata con il pane di segale). Accompagnate il tutto con *horilka* (vodka) – pura e senza zucca.

Vernisazh FRANCESE $$
(Вернісаж; cartina p32; 425 2403; Andriyivsky uzviz 30; portate principali 60-150uah; Ⓜ Poshtova pl/Kontraktova pl) Questo locale con pretese artistiche propone un menu eclettico. I piatti presentano influenze ucraine, thailandesi e francesi e, per fortuna, lo chef ha abbastanza talento da riuscire a cavarsela. Se piove potete passare un po' di tempo ammirando le opere d'arte esposte nella sala o sfogliando i grandi volumi fotografici a colori. È il principale luogo di ritrovo francofono della città, ma la clientela ultimamente si è spostata nel nuovo Vernisazh, aperto recentemente nei pressi di **ploshcha Lvivska** (Artyoma 10 all'angolo con Smyrnova-Lastochkyna).

Tsymes EBRAICO NON KASHER $$
(Цимес; cartina p32; 428 7579; Sahaydachnoho 10/5; portate principali 40-170uah; 11-23; Ⓜ Poshtova pl/Kontraktova pl) Questo localino nascosto in una cantina con il soffitto a volta presenta pareti verdi e affreschi nello stile di Chagall. Propone un ampio menu di piatti ebraici provenienti da ogni angolo dell'Ucraina. Il conto fa ridere – nel senso che è accompagnato da una barzelletta ebraica, anche se il pranzo di tre portate servito dalle 11 alle 16 nei giorni feriali è comunque simpaticamente economico (45uah).

Svytlytsa FRANCO-UCRAINO $
(Світлиця; cartina p32; Andriyivsky uzviz 136; crêpes 20-40uah, portate principali ucraine 60uah; Ⓜ Poshtova pl/Kontraktova pl) Questo caffè ex sovietico ospitato in una casa di legno, che un tempo era l'unico locale dell'*uzviz*, si è reinventato come crêperie francese, anche se continua a servire cibo ucraino economico. L'arredamento a tema nautico e la musica pop russa contribuiscono a creare un'atmosfera piuttosto eclettica, ma la maggior parte degli avventori preferisce i tavoli all'aperto nel dehors estivo – un posto perfetto per osservare il passeggio lungo l'*uzviz*.

Tequila House MESSICANO $$
(Текіла; cartina p32; vul Spaska 8A; piatti 50-80uah; Ⓜ Kontraktova pl) Le pietanze non sono sufficientemente piccanti per essere considerate cibo messicano serio, ma il margarita al Blue Curaçao è molto serio.

ZONA DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Amici Mi ITALIANO $$$
(cartina p24; 501 1690; vul Olesya Honchara 67; portate principali 120-250uah; Ⓜ Universytet) Ristorante esclusivo in un quartiere esclusivo, Amici Mi è un luogo di ritrovo frequentato da uomini d'affari e diplomatici che risiedono nell'ombreggiata vulytsya Olesya Honchara. Vestiti in abiti casual, entrano con i loro bambini e il cane al guinzaglio per mangiare pietanze tipo carne di cervo con broccoli e salsa di mirtilli o fegato di vitello con salsa alla mela e menta, servito su un letto di spinaci. La lista dei vini è ben fornita e il bar di vetro sembra uno schermo al plasma bianco punteggiato di bottiglie.

Shapito EUROPEO $$
(Шапіто; cartina p24; vul Olesya Honchara 77; portate principali 30-140uah; Ⓜ Vokzalna;) Un rifugio per gli artisti del vicino Kyiv Circus (di per sé niente di spettacolare), lo Shapito è un accogliente caffè che vanta pareti decorate con poster degli anni '50 di clown, ginnasti e domatori. Il menu è un lungo elenco di 368 pietanze, tra cui minipizze, panini, omelette e portate principali europee.

Entresol EUROPEO $$
(Антресоль; cartina p24; Symona Petlyury (Kominterna) 10; portate principali 75-100uah; 8-24; ;

Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Questo caffè funge anche da libreria e galleria d'arte contemporanea, ma il motivo principale per venirci è il cibo europeo adatto anche ai vegetariani e i (costosi) succhi freschi.

Dio Long CINESE **$$**
(cartina p24; bul Tarasa Shevchenka 48A; piatti 40-60uah; Ⓜ Universytet) L'anatra alla pechinese viene servita in tutte le forme e dimensioni in questo modesto ristorante nascosto in un cortile nei pressi di bulvar Shevchenka.

LYPKY E PECHERSK

Tsarske Selo UCRAINO **$$**
(Царське село; ✆ 288 9775; vul Sichnevoho Povstannya 42/1; portate principali 35-130uah; ⏲ 11-1; Ⓜ Arsenalna) Una pura delizia del palato attende chi scende dalle altezze spirituali del Kyevo-Pecherska Lavra. Questo ristorante, arredato in stile rustico e pieno di gruppi di turisti, è la quintessenza dell'Ucraina tradizionale. Le classiche specialità ucraine sono preparate alla perfezione; ordinate un piatto di *borshch* o dei *varenyky* (ravioli) ripieni di cavolo.

Shynok UCRAINO **$$$**
(Шинок; ✆ 285 5777; bul Lesi Ukrainky 28v; portate principali 75-200uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Altro eccellente locale, in questo caso però lontano dal centro, dove gustare eccellente cibo ucraino. Un simpatico 'cosacco' intrattiene i commensali inducendoli a consumare più bicchieri di *horilka* di quelli che avevano preventivato.

Barsuk GASTROPUB **$$**
(Tasso; prov Kutuzova 3a, all'angolo con vul Leskova; portate principali 60-90uah; Ⓜ Pecherska) Nascosto in un vicoletto di fronte al mercato Pechersky, questo locale introduce a Kyiv tre nuovi concetti, ovvero gastropub, cibo biologico e cucina a vista. Le pietanze, in un luogo che vorrebbe essere all'avanguardia, potrebbero essere un po' più creative, ma se lo desiderate sarete invitati a partecipare ai corsi di cucina organizzati nei fine settimana.

Mon Ami FRANCESE **$$$**
(fuori cartina p24; vul Shovkovychna 10; portate principali 140-195uah; ⏲ 8-23; Ⓜ Khreshchatyk) In passato noto come Gorchitsa, Mon Ami si autodefinisce un 'caffè per amici'. In realtà gran parte della clientela è costituita dai membri del vicino Rada e dai loro colleghi d'affari che di tanto in tanto scendono nel seminterrato per seguire su un maxischermo al plasma un dibattito parlamentare particolarmente animato. In queste occasioni i passanti devono resistere alla tentazione di afferrare un po' del cibo francese abbandonato dagli 'amici' sui tavoli all'aperto.

Le Grand Café FRANCESE **$$$**
(cartina p24; ✆ 278 7208; prov Muzeyny 4; portate principali 150-370uah; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Regno dell'opulenza, questo ristorante francese è il posto adatto per un appuntamento importante se volete davvero fare colpo e il conto non costituisce un problema. Naturalmente è frequentato da molti politici, che a volte si fermano anche solo per sorseggiare un bicchierino di Hennessy nel lussuoso piano bar.

Kazbek GEORGIANO **$$**
(Казбек; ✆ 285 4805; vul Lesi Ukrainky 30A; portate principali 40-120; Ⓜ Pecherska) Non lasciatevi scoraggiare dalle sfavillanti luci al neon e dal casinò situato proprio alla porta accanto – questo è un locale di alto livello. Il nostro ristorante georgiano preferito.

HYDROPARK

All'Hydropark e sull'Isola di Trukhaniv troverete divertenti ristoranti all'aperto dove si mangia soprattutto *shashlyk*, si beve vodka e si balla sui ritmi della disco russa. Non potrete dire di essere stati a Kyiv finché non avrete trascorso un lungo pomeriggio o una interminabile serata a bere in uno di questi posti. Sia l'Hydropark sia l'Isola di Trukhaniv sono frequentabili in ogni periodo dell'anno.

Myslyvyts UCRAINO **$**
(Мисливець; shashlyk di maiale 30uah, mezzo pollo arrosto 40uah; Ⓜ Hydropark) Il nostro locale preferito è raggiungibile del ponte pedonale dell'Hydropark camminando per

DITE LA VOSTRA

Avete scoperto un ristorante fantastico e volete farlo sapere a tutti? Non siete d'accordo con i nostri consigli? Volete parlarci del vostro ultimo viaggio? Qualunque siano le vostre ragioni, sul sito lonelyplanetitalia.it potrete scrivere una recensione o il vostro diario di viaggio, fare o rispondere a una domanda all'interno del forum, condividere fotografie. Che cosa state aspettando? Dite la vostra.

soli due minuti in direzione est. Basta presentarsi alla vetrina e ordinare.

Mlyn UCRAINO **$$**
(Млин; portate principali 45-95uah; Ⓜ Hydropark) Proprio accanto sorge il più esclusivo Mlyn, un ristorante sul lungofiume ospitato in un antico mulino di legno.

DOVE FARE LA SPESA

Bessarabsky Rynok MERCATO **$**
(Бессарабський ринок; cartina p24; pl Bessarabska; ⏲ 8-20 mar-dom, 8-17 lun; Ⓜ Teatralna) La variopinta esposizione di frutta, verdura, carne e fiori in questa grande sala luminosa è un'autentica opera d'arte e sembra quasi un peccato rovinarla acquistando la merce. Il mercato, risalente al 1910-12, venne costruito per i commercianti provenienti dalla Bessarabia (v. p157). Si vendono anche prodotti d'importazione (molto costosi).

Volodymyrsky Rynok MERCATO **$**
(Володимирський ринок; vul Horkoho 115; Ⓜ Palats Ukraina) Questo mercato situato un isolato a ovest della stazione della metropolitana Palats Ukraina presenta un maggiore assortimento di prodotti locali, e quindi meno costosi, rispetto a quelli in vendita nel Bessarabsky Rynok. Da notare lo straordinario tetto ondulato.

Pechersky Rynok MERCATO **$**
(Печерський ринок; pl Pecherskaya 1; Ⓜ Pecherska) Un altro mercato non turistico, simile al Volodymyrsky.

Furshet Gourmet SUPERMERCATO **$$**
(Фуршет; cartina p24; piano terra, Mandarin Plaza Shopping Centre, vul Baseyna 4; ⏲ 24 ore su 24; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Un costoso supermercato con cibi d'importazione, pasti precotti e – cos'altro se no? – un sushi bar.

Megamarket SUPERMERCATO **$**
(Мегамаркет; cartina p24; vul Horkoho 50; ⏲ 8.30-23.30; Ⓜ Respublikansky Stadion) Questo supermercato sorge in una zona un po' fuori mano, ma vale la pena di visitarlo se tenete alla qualità e alla quantità.

Silpo SUPERMERCATO **$**
Podil (Сільпо; cartina p32; vul Sahaydachnoho 41; ⏲ 24 ore su 24; Ⓜ Kontraktova pl); ploshcha Peremohy (Сільпо; cartina p24; vul Olesya Honchara 96; ⏲ 8-22; Ⓜ Universytet) Il punto vendita situato nel quartiere di Podil si trova sotto il ristorante San Tori.

Ekomarket SUPERMERCATO **$**
(Екомаркет; fuori cartina p24; all'interno dell'Europort Shopping Mall, vul Mykoly Lukashevycha 15A; Ⓜ Vokzalna) Estremamente comodo per fare provviste di cibo prima di un viaggio in treno.

Locali

Fumosi bar seminterrati sono i locali più popolari a Kyiv fino alla primavera inoltrata, quando i clienti iniziano a spostarsi sulle terrazze all'aperto. Fate attenzione alla nuova legge che vieta di bere alcolici per strada se non volete diventare un facile bersaglio della polizia.

La Bodeguita del Medio BAR
(cartina p24; ✆ 272 6500; vul Yaroslaviv val 21/20; portate principali 80-150uah, mojito grande 63uah; Ⓜ Zoloti Vorota) Questo locale, che appartiene a una nota catena di caffè-jazz cubani, ha riscosso un immediato successo a Kyiv, dove ai tempi dell'URSS risiedevano molti studenti cubani. Attualmente è frequentato sia da ucraini sia da stranieri, che amano le atmosfere alla Buena Vista Social Club evocate da importanti artisti ucraini e stranieri, le fajitas e i mojito. Sembra che tutti i camerieri cubani siano insegnanti di salsa part time.

Kupidon PUB
(Купідон; Cupido; cartina p24; vul Pushkinska 1-3/5; birra 14uah, pasti 25-35uah; ⏲ 10-23; Ⓜ Khreshchatyk) Si autodefinisce apocalitticamente 'l'ultimo rifugio dell'intellighenzia ucraina'. In effetti si tratta di una istituzione missionaria volta alla diffusione della cultura ucraina nella capitale di lingua russa. A parte la mentalità tipica di chi si sente sotto assedio, il Cupido è un delizioso *knaypa* (pub) nello stile di Leopoli con annessa libreria. Un luogo di ritrovo apprezzato da nazionalisti come pure da bohémien cosmopoliti che lo frequentano per bere e chiacchierare.

Palata No.6 PUB
(Палата No.6; Reparto n. 6; ✆ 486 5152; vul Vorovskoho 31A; ⏲ 12-2; Ⓜ Universytet) Per una sana dose di pazzia, venite in questo bar ben nascosto che ha preso il nome da un racconto breve di Anton Chekhov ambientato in un manicomio. Vestite con camici bianchi, le cameriere-infermiere dall'aspetto severo vi serviranno eccellenti bistecche (portate principali da 40uah a 60uah) e verseranno vodka nei vostri bicchieri con siringhe giganti. Una cura perfetta per l'esasperante vita quotidiana.

Baraban PUB
(Барабан; Il Tamburo; cartina p24; vul Prorizna 4A; birra 14uah, portate principali 40-60uah; ⏲ 11-23;

Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Questo popolare ritrovo frequentato da numerosi giornalisti è difficile da trovare, ma evidentemente tutte le sere una clientela variopinta e affezionata riesce nell'impresa. E oltre a discutere di politica e di future rivoluzioni, è possibile ordinare piatti discreti a prezzi più che accettabili – per esempio hamburger a circa 35uah.

Sunduk PUB
(Сундук; La Cassapanca; cartina p24; vul Leontovycha 7; Ⓜ Zoloti Vorota/Universytet) Per quanto il tema del locale sia il cinema d'epoca, il Sunduk conserva comunque l'atmosfera di un pub piuttosto tradizionale e offre un ampio assortimento di birra sia locale sia d'importazione. Il richiamo principale per la clientela è comunque costituito dai piatti di cucina ucraina piuttosto economici e dal patio all'aperto. Il pub possiede anche due filiali più fumose e molto meno invitanti in vulytsya Mykhaylivska 16 e vulytsya Prorizna 22.

Lucky Pub PUB
(cartina p24; vul Chervonoarmiyska 13; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) In posizione comoda sulla strada per lo Stadio Olimpico e con 11 schermi al plasma sintonizzati su eventi sportivi e 13 tipi di birra, questo locale è destinato a diventare un luogo in cui i tifosi di calcio potranno ritrovarsi, in occasione del campionato europeo del 2012, a bere un drink.

Bierstube PUB
(cartina p24; vul Chervonoarmiyska 20; birra 18-45uah, portate principali 50-90uah; 8-2; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Il menu di impostazione tedesca (tutti i piatti sono accompagnati da fantastici tazzoni di ketchup e senape), l'aria fumosa del seminterrato e l'atmosfera cameratesca sono gli stessi di quando il locale era gestito da Eric (v. lettura p51), mentre il livello del servizio si è fatto davvero scadente. Passate sotto l'arco e girate a destra.

Shokolad BAR
(Шоколад; Cioccolata; cartina p24; vul Saksahanskoho; 9-finché c'è gente; Ⓜ Palats Sportu) Una folla di studenti ultratrendy si dà appuntamento in questo locale per approfittare dei piatti economici e scambiarsi i numeri di telefono (e a volte qualche tenerezza) nei bagni comuni. Il patio all'aperto è un luogo molto divertente dove trascorrere un po' di tempo in vista di una lunga notte estiva in giro per locali – anche se in realtà la maggior parte delle persone finisce per fermarsi qui per l'intera serata.

Beer Sommelier BAR
(Пивний сомелье; cartina p24; vul Saksahanskoho 36d; birra 35-45uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) Andriy Trofimenkov ha assaggiato tutti i tipi di birra ucraina riuscendo a rimanere sobrio abbastanza da scriverci un libro. Nel suo tempio personale della birra ha però un occhio di riguardo soprattutto per le etichette straniere, con ale e lager che cambiano ogni settimana. Siete liberi di confrontarle con quelle prodotte da Trofimenkov.

Irish pub

I due principali Irish pub di Kyiv, agguerriti concorrenti, sono più o meno sullo stesso piano quanto a servizio, ambiente e assortimento di birra. I patiti dello sport troveranno in entrambi i locali, che in occasione di incontri importanti rimangono aperti fino a tardi, numerosi maxischermi su cui seguire i loro eventi preferiti.

Golden Gate PUB
(cartina p24; vul Zolotovoritska 15; 11-1; Ⓜ Zoloti Vorota) Per chissà quale motivo tende ad attirare gli americani e i tedeschi residenti nella capitale ucraina.

LO HETMAN DELLE BIRRERIE

La sua fortuna fluttua come le quotazioni di una borsa valori, ma l'imprenditore tedesco Eric Aigner rimane una leggenda nel panorama dei bar e delle discoteche di Kyiv. Metà dei bar recensiti in queste pagine sono stati gestiti da Eric oppure sono imitazioni di suoi locali. Ma le alleanze commerciali si deteriorano facilmente nella capitale ucraina, e nel 2007 Eric è stato costretto ad abbandonare tutti i suoi interessi commerciali, compresi i due locali Eric's Bierstube (adesso diventato semplicemente Bierstube; v. p51) e Art Club 44 (v. p52), fiori all'occhiello della sua collezione. Ma dopo un periodo di due anni trascorso a Odessa, Eric ha iniziato a fare guardinghe irruzioni nel settore delle discoteche della capitale ucraina aprendo la sua nuova disco Friends of Eric (v. p52). Si può solo sperare che le sue attività ritornino a girare a pieno regime e che inauguri tanti nuovi locali a Kyiv.

O'Brien's PUB
(cartina p24; vul Mykhaylivska 17A; birra 18 46uah, portate principali 60-170uah; 8-2; M Maydan Nezalezhnosti) È frequentato più che altro da inglesi, irlandesi e scozzesi. È leggermente più economico del Golden Gate ed è rinomato per le sue prime colazioni.

Rosie O'Grady's PUB
(cartina p32; vul Velyka Zhytomyrska 8/14; birra 10-38uah, portate principali 65-140uah; 8-finché c'è gente; M Maydan Nezalezhnosti) Un nuovo potenziale concorrente.

Caffè

Per le strade di Kyiv sono spuntate come funghi decine di caffetterie, per lo più appartenenti a grandi catene, per cui ormai è possibile ordinare una tazza di autentico caffè in qualsiasi punto della città e a qualsiasi ora del giorno.

Kaffa CAFFETTERIA
(Каффа; cartina p24; prov Tarasa Shevchenka 3; ; M Maydan Nezalezhnosti) Nonostante la recente invasione di caffetterie di catene ucraine e russe, in città una cosa non è cambiata: questo locale di vecchia data prepara ancora il caffè più forte e aromatico di Kyiv. Caffè e tè provenienti da ogni parte del mondo vengono serviti in un bricco sufficiente per due o tre clienti, e la sala, vietata ai fumatori, ha le pareti imbiancate a calce ed è decorata in stile africano, con maschere etniche, collane e cuoio. Kaffa ha una filiale a Podil, in vulytsya Grygoriya Skovorody 5.

Repriza CAFFÈ
(Реприза; cartina p24; vul Bohdana Khmelnytskoho 40/25; 8-22 lun-ven, 9-22 sab e dom; M Zoloti Vorota) Non solo prepara ottimo caffè e paste e dolci deliziosi, ma è anche un locale perfetto dove pranzare spendendo poco. Possiede una filiale a Podil in vulytsya Sahaydachnoho 10.

Pasazh CAFFÈ
(Пасаж; cartina p24; Pasazh; 8.30-23 lun-ven, 10-23 sab e dom; M Khreshchatyk) Questa caffetteria in stile austriaco è una delle tante disseminate nella zona di Pasazh, una strada alla moda cui si accede passando sotto un arco dalle decorazioni elaborate nei pressi di vulytsya Khreshchatyk. È ideale per osservare il viavai della gente gustando un dolce delizioso.

Volkonsky CAFFÈ
(Волконський; cartina p24; Pasazh; insalate e portate principali 90-150uah; 8-22; M Khreshchatyk) Importata da Mosca, questa panetteria con caffè offre ottimi dolci, prime colazioni e pranzi a una clientela esclusiva di ucraini e stranieri residenti. I camerieri, però, potrebbero essere un po' più attenti, considerando il livello del locale.

Double Coffee CAFFÈ
vul Mykhaylivska 6 (cartina p24; M Maydan Nezalezhnosti); vul Sahaydachnoho 31 (cartina p32; M Poshtova pl) Tra le varie catene presenti in città, questa è la nostra preferita per le prime colazioni.

Coffee Time CAFFÈ E JUICE BAR
( ) vul Bohdana Khmelnytskoho 12/24 (cartina p24; M Teatralna); vul Esplanadna 34/2 (cartina p24; M Palats Sportu) Offre una fantastica selezione di bevande al latte e frutta e succhi freschi.

Divertimenti

Discoteche

Il panorama delle discoteche muta costantemente, quindi consultate *What's On Kyiv* e il *Kyiv Post* per sapere quali sono i locali più in voga del momento. Le donne di solito hanno un notevole sconto sulle tariffe d'ingresso riportate in questo paragrafo.

Art Club 44 MUSICA LIVE
(Художній клуб 44; cartina p24; 229 4137; www.club44.com.ua; vul Khreshchatyk 44; il prezzo dell'ingresso cambia; 10-2; M Teatralna) Con le serate jazz il martedì, le feste balcaniche il giovedì e occasionali concerti di qualità nel fine settimana, questo locale gestito da Eric fino a qualche tempo fa (v. lettura p51) resta un punto di riferimento per le creature della notte più sofisticate.

Friends of Eric DANCING
(Друзі Еріка; cartina p24; 093 411 2121; all'interno del complesso Ultramarin, vul Urytskoho 1A; ingresso 30-70uah; M Vokzalna) Quando la capitale ucraina iniziò ad adattarsi alla realtà post Eric, il mitico imprenditore tedesco fece un inaspettato ritorno con questo nuovo locale. C'è però un unico problema: il suo tocco magico non sembra più quello di un tempo e la discoteca risulta un po' anonima. Resta tuttavia un bel locale dove ballare fino alle ore piccole, specialmente se dovete prendere un treno in partenza da Kyiv al mattino presto.

Pomada GAY
(Помада; Rossetto; cartina p24; 2795552; all'angolo tra vul Zankovetskoyi e vul Pasazh; il prezzo dell'ingresso cambia; 18-6; M Khreshchatyk) Se possiamo pubblicare i nomi delle discoteche gay (un tempo tutte clandestine) vuol dire

che davvero a Kyiv sono cambiate molte cose. Questo locale situato in posizione centrale è molto animato, ma è l'unico della città dove il biglietto d'ingresso è più caro per le donne che per gli uomini.

Xlib ALTERNATIVO
(Khlib; cartina p32; ☎425 0328; www.xlib.com.ua; vul Frunze 12; ingresso 50-100uah; Ⓜ Vokzalna) Decisamente anti-glamour, questo locale difficile da trovare propone un ricercato mix di musica elettronica e acustica rivolto alla generazione iPod. Cercate l'insegna del negozio Продукты. L'ingresso si trova a destra dell'insegna.

Per entrare in una qualsiasi di queste discoteche dovrete superare una severissima selezione all'ingresso, quindi scegliete un abbigliamento adeguato:

Decadance House DISCOTECA
(Декаданс хаус; cartina p24; ☎206 4920; vul Shota Rustaveli 16; ingresso 100-200uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) La discoteca preferita dai VIP.

Arena Night Club DISCOTECA
(Арена Сіті; cartina p24; ☎492 0000; complesso ricreativo Arena, vul Baseyna 2A; ingresso 100-150uah; Ⓜ Pl Lva Tolstoho/Teatralna)

Tsar Project DISCOTECA
(☎279 0000; Grushevskoho 1v; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Il locale trendy, dove vedere e farsi vedere, più in voga al momento.

All'Hydropark si trovano due popolari discoteche aperte solo d'estate, oltre a parecchie altre molto meno esclusive nelle quali l'atmosfera può farsi decisamente sgradevole con il trascorrere della serata.

Sun City DISCOTECA
(v. p39; ingresso discoteca 50-100uah; Ⓜ Hydropark)

Jeans Beach Club by Opium DISCOTECA
(ingresso 50-100uah; Ⓜ Hydropark)

Musica rock

Durante l'estate lo Stadio Olimpico (p54) ospita alcuni grandi festival e concerti rock all'aperto. Altri luoghi della città dove si tengono importanti concerti di musica rock e pop sono:

Palats Sportu SPAZIO POLIFUNZIONALE
(Палац Спорту; Palazzo dello Sport; cartina p24; ☎programma 246 7405/06, prenotazioni 501 2520; pl Sportyvna 1; Ⓜ Palats Sportu)

Palats Ukraina SPAZIO PER CONCERTI
(Палац Україна; Palazzo Ucraina; ☎247 2476; vul Chervonoarmiyska 103; Ⓜ Palats Ukraina)

Crystal Hall SPAZIO PER CONCERTI
(☎288 5069; Dniprovsky uzviz 1; Ⓜ Dnipro)

Musica classica e opera

Il prezzo dei biglietti per i concerti di musica classica e per l'opera lirica è notevolmente più basso che in Occidente. Un posto discreto in genere non costa più di 50uah. Per prenotare il biglietto o avere informazioni sul programma potete rivolgervi direttamente al teatro oppure alle *teatralna kasa* (Театральна Каса; biglietterie teatrali) disseminate in tutta la città. Molto comode sono, per esempio, quelle in **vulytsya Khreshchatyk 21** (cartina p24; Ⓜ Khreshchatyk) e **vulytsya Chervonoarmiyska 16** (cartina p24; Ⓜ Pl Lva Tolstoho).

Teatro Nazionale dell'Opera Taras Shevchenko OPERA
(Театр опери та балету ім Тараса Шевченка; cartina p24; ☎234 7165; www.opera.com.ua; vul Volodymyrska 50; biglietti 20-300uah; Ⓜ Zoloti Vorota) È un teatro sfarzoso (1899-1901) dove vengono allestiti spettacoli grandiosi. Fu durante una di queste rappresentazioni che, nel 1911, il giovane terrorista Dmitry Bogrov sparò al primo ministro progressista Pyotr Stolypin. Un attentato che, secondo molti, gettò le basi per la rivoluzione russa. I veri appassionati di cultura ucraina non dovrebbero farsi sfuggire una rappresentazione di *Zaporozhets za Dunaem* (Gli abitanti di Zaporizhzhyan oltre il Danubio), una sorta di versione operistica, puramente ucraina, del *Violinista sul tetto*, un musical che debuttò a Broadway nel 1964 ambientato nella Russia zarista del 1905.

Filarmonica Nazionale SALA DA CONCERTO
(Філармонія; cartina p24; ☎biglietti 278 1697, informazioni 278 6291; www.filarmonia.com.ua; Volodymyrsky uzviz 2; ☺biglietteria 10-14 e 15-19; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Questo bell'edificio, un tempo sede dell'Assemblea dei Mercanti di Kyiv, oggi ospita l'orchestra nazionale.

Casa della Musica d'Organo e da Camera SALA DA CONCERTO
(Будинок органної та класичної; ☎526 3186; vul Chervonoarmiyska 75; biglietti a partire da 10uah; ☺concerti 19.30; Ⓜ Respublikansky Stadion/Palats Ukraina) Ha sede nella cattedrale neogotica di San Nicola costruita da Wladislaw Horodecki (v. lettura p29).

Cinema

Kinoteatr Kyiv CINEMA
(Кінотеатр Київ; cartina p24; www.kievkino.com.ua, in russo; vul Chervonoarmiyska 19; Ⓜ Pl

Lva Tolstoho) Di solito proietta ogni sera una pellicola in inglese.

Teatro

Il teatro occupa un posto importante nella vita degli abitanti di Kyiv, ma la maggior parte delle rappresentazioni è in ucraino o in russo. I teatri elencati di seguito potranno quindi interessare soprattutto coloro che conoscono le lingue slave.

Koleso Kafe-Theatre TEATRO
(Колесо Кафе-Театр; cartina p32; Andriyivsky uzviz 8A; Ⓜ Kontraktova pl) Questo teatro di semiavanguardia è caratterizzato da un ambiente informale, da caffè. Le serate comprendono musica, canti e cibo, per cui la comprensione della lingua non è un requisito essenziale.

Teatro dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Ivan Franko TEATRO
(Академічний драматичний театр ім Івана Франка; cartina p24; www.franko-theatre.kiev.ua, in ucraino; pl Ivana Franka 3; Ⓜ Khreshchatyk) Il più celebre teatro di Kyiv è in attività sin dal 1888.

Sport

Stadio Olimpico STADIO
(Олімпійський/Республіканський стадіон; cartina p24; vul Chervonoarmiyska 55; Ⓜ Respublikansky Stadion) La ristrutturazione del più grande stadio di Kyiv procedeva a pieno ritmo durante la nostra visita dal momento che le autorità cittadine devono assolutamente rispettare le scadenze imposte dall'UEFA in vista degli Europei del 2012. Lo stadio ospiterà la finale della manifestazione.

Stadio della Dynamo STADIO
(Стадіон Динамо; cartina p20; vul Hrushevskoho 3; biglietti a partire da 15uah; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) Mentre fervono i lavori di ristrutturazione dello Stadio Olimpico, l'attività calcistica ruota intorno al piccolo stadio della Dynamo Kyiv, una delle squadre ucraine più famose. Le biglietterie si trovano fuori, davanti alla statua di un giovane Valery Lobanovsky, il leggendario allenatore della Dynamo e della nazionale ucraina ormai scomparso. Nei pressi sorge anche un monumento commemorativo della formazione della Start, una squadra dell'epoca della seconda guerra mondiale (v. lettura p36).

Palats Sportu STADIO
Ospita le partite internazionali ucraine di basket e hockey (v. p53).

Shopping

Troverete moltissimi negozi di capi di abbigliamento lungo Khreshchatyk e all'interno dell'enorme **centro commerciale sotterraneo Metrograd** (cartina p24; Ⓜ Pl Lva Tolstoho) e del **centro commerciale Globus** (cartina p24; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti). I prezzi, però, non sono sempre economici e a volte i gusti locali (come, per esempio, la passione per le costose pellicce) non coincidono con quelli occidentali.

Roshen SOUVENIR
(Рошен; cartina p24; vul Starovokzalna 21) Oltre alla *horilka*, in vendita praticamente ovunque, durante il vostro soggiorno in città cercate di assaggiare la Kyivsky Tort, un dolce morbido tipo pan di Spagna alle noci farcito a strati e venduto in tonde confezioni di cartone. Anziché acquistarlo dalle bancarelle intorno alla stazione ferroviaria – dove la qualità è scadente – andate da Roshen, il bel negozio del principale produttore. Abbandonando il campo della gastronomia, altri souvenir popolari sono le tradizionali camicie ricamate, le *pysanky* (uova dipinte), le bambole *matryoshka*, le divise della Dynamo Kyiv e i pullover della squadra di hockey dell'USSR. Tutti articoli che troverete in grande quantità lungo Andriyivsky uzviz.

TsUM GRANDE MAGAZZINO
(Цум; cartina p24; vul Bohdana Khmelnytskoho 2; 9-20 lun-sab; Ⓜ Khreshchatyk) Questo enorme edificio anni '70 in puro stile sovietico, che vorrebbe tanto assomigliare ad Harrods, è il posto adatto se dovete acquistare un qualsiasi genere di prima necessità che abbiate perduto o rovinato durante il viaggio.

Bessarabsky Rynok MERCATO
(Бессарбський ринок; cartina p24; pl Bessarabska; 8-20 mar-dom, 8-17 lun; Ⓜ Teatralna) Fare la spesa di rado è un'esperienza così piacevole dal punto di vista estetico, quindi non perdete una vista a questo mercato traboccante di frutta e verdura di ogni colore (v. anche p50).

Mercato Petrivka MERCATO
(Петрівський ринок; pr Moskovsky; 8-18; Ⓜ Petrivka) La gente del posto lo chiama 'il mercato dei libri', ma in effetti vi si può trovare un vasto assortimento di articoli di ogni genere. Su queste bancarelle circola inoltre un'enorme quantità di DVD, CD e software piratati.

Globe LIBRERIA
(cartina p24; prov Muzeyny 2V; 10-19 lun-sab; Maydan Nezalezhnosti) Libreria specializzata in volumi in lingua inglese, nascosta nel centro commerciale Metrograd nei pressi dell'uscita all'angolo tra vulytsya Chervonoarmiyska e bulvard Bohdana Khmelnytskoho.

Kartografia CARTINE
(cartina p24; vul Chervonoarmiyska 69; Respublikansky Stadion) Questo negozio situato in posizione centrale offre una buona selezione di cartine.

Informazioni

Accessi a internet

V. il paragrafo Posta (p55) per ulteriori alternative.

C-Club (livello più basso del centro commerciale Metrograd; 15uah l'ora; 9-8; Pl Lva Tolstoho) Decine di computer con cuffie; il posto è pieno di giocatori.

Oscar Internet Centre (secondo piano, vul Khreshchatyk 48; 20uah l'ora; 24 ore su 24; Teatralna) Le chiamate tramite VOIP in Europa e Stati Uniti costano 0,85uah al minuto.

Agenzie di viaggi

Chervona Ruta (Червона Рута; cartina p24; 253 6909; www.ruta-cruise.com; vul Lyuteranska 24; Khreshchatyk) L'unica agenzia che organizza crociere sul Dnipro e sul Mar Nero. L'offerta standard consiste in una settimana di navigazione lungo la rotta Kyiv-Sevastopol-Odessa.

New Logic (Кий Авиа; cartina p24; 206 2200; www.newlogic.com.ua; Leonardo Business Center, vul Bohdana Khmelnytskoho 17; Teatralna) Offre visite guidate a Chornobyl con tariffe molto convenienti per i turisti indipendenti. Un altro ufficio si trova vicino a **maydan Nezalezhnosti** (206 3322; Mykhaylivska 6A; Maydan Nezalezhnosti).

Sam (Сам; cartina p24; 238 6020; www.sam.ua; vul Ivana Franka 40B; 9-19 lun-ven, 10-18 sab, 10-16 dom; Universytet) Il principale operatore turistico organizza escursioni alle attrattive locali, offre il servizio di prenotazione alberghiera e propone gite a Chernihiv, Chornobyl e Uman.

SoloEast Travel (406 3500, 050 381 8656; www.tourkiev.com) Marito ucraino e moglie canadese offrono servizio di biglietteria, prenotazione di appartamenti e visite guidate in varie località compresa Chornobyl. Si tratta forse dell'agenzia di viaggi più efficiente e disponibile di Kyiv, e dispone anche di un B&B situato appena fuori città.

Ukrainian Hostel Association (331 0260; www.hihostels.com.ua) Se hanno bisogno di qualche consiglio, i viaggiatori zaino in spalla dovrebbero fare una telefonata a Roman, il direttore dell'associazione nazionale degli ostelli. Parla un inglese perfetto e può organizzare visite guidate.

Assistenza sanitaria

American Medical Center (linea per le emergenze 907 600; http://amcenters.com; vul Berdychivska 1; 24 ore su 24; Lukyanivska) Centro sanitario di gestione occidentale con medici che parlano inglese.

Cambio

In tutta la città sono diffusi sia gli sportelli bancomat sia gli uffici di cambio, che recano l'insegna 'обмін валют' (*obmin valyut*). I tassi offerti dagli uffici di cambio situati all'interno degli alberghi non sono necessariamente meno convenienti. Le banche principali cambiano travellers' cheque e anticipano contante ai titolari di carte di credito. V. p285 per alcuni consigli sull'uso dei bancomat e delle carte di credito. Se cercate una banca affidabile e in posizione centrale, provate **Raffeissen Bank Aval** (vul Khreshchatyk 46A; 9-20 lun-ven, 9-18 sab e dom; Teatralna).

Informazioni turistiche

La capitale ucraina non dispone di un ufficio turistico, ma presso molti alberghi troverete un banco informazioni.

Internet

Go2Kiev (www.go2kiev.com) Sito solitamente molto aggiornato con un elenco degli appuntamenti e numerose informazioni pratiche per i visitatori.

Posta

DHL International (490 2600; www.dhl.com.ua; vul Chervonoarmiyska 1; Pl Lva Tolstoho)

Ufficio postale centrale (cartina p24; vul Khreshchatyk 22; internet 12uah l'ora; 9-19 lun-ven, internet 24 ore su 24; Maydan Nezalezhnosti) L'ingresso si trova in maydan Nezalezhnosti.

Telefono

Gli internet bar (v. p55) spesso offrono la possibilità di effettuare chiamate VOIP o di utilizzare Skype.

Centro telefonico centrale (vul Khreshchatyk 22; 24 ore su 24; Maydan Nezalezhnosti) Si possono effettuare telefonate internazionali e acquistare schede telefoniche.

Per/da Kyiv

Aereo

La maggior parte dei voli internazionali utilizza l'**Aeroporto Internazionale Boryspil** (KBP; 490 4777; www.airport-borispol.kiev.ua), situato circa 35 km a est della città. Molti voli

nazionali fanno invece scalo all'**aeroporto Zhulyany** (cartina p20; ☎242 2308; www.airport.kiev.ua, in ucraino), circa 7 km a sud-ovest del centro. Per maggiori dettagli e un elenco delle compagnie aeree che fanno servizio per/da Kyiv, v. p294.

Ukraine International Airlines (☎234 4528; www.ukraine-international.com; vul Lysenka 4; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti) e **Aerosvit** (☎490 3490; www.aerosvit.com; bul Tarasa Shevchenka 58A; Ⓜ Universytet) sono le due principali compagnie aeree nazionali.

Per acquistare i biglietti aerei potete rivolgervi anche a **Kiy Avia** (Кий Авиа; cartina p24; ☎490 4902; www.kiyavia.com; pr Peremohy 2; ⊙8-20 lun-sab, 8-18 dom; Ⓜ Universytet). L'agenzia ha una filiale in **vul Horodetskoho 4** (☎490 4949; Ⓜ Maydan Nezalezhnosti).

Autobus

A Kyiv ci sono sette stazioni degli autobus, ma la più utile per i viaggi a lunga percorrenza è la **Stazione Centrale degli autobus** (Центральний Автовокзал; Tsentralny Avtovokzal; cartina p20; ☎525 5774; pl Moskovska 3), che dista una fermata dalla stazione della metropolitana Lybidska. Comodi per raggiungerla sono anche i filobus n. 4 o 11 e le *marshrutky* n. 507, 726 o 444 (tra le altre). Gli autobus per Petrushivka e Trostyanets (p209) partono dalla **Stazione degli autobus Darnytsya** (Автостанція Дарниця; cartina p20; ☎559 4618; pr Gagarina 1; Ⓜ Chernihivska). La **Stazione degli autobus Vydubychi** (Автостанція Видубичі; cartina p20; ☎559 4618; vul Naberezhno-Pecherska 10; Ⓜ Vydubychi) è comoda per Kaniv.

Le autolinee espresso **Autolux** (☎451 8628; www.autolux.com.ua) e **Gunsel** (☎525 4505; www.gunsel.com.ua), specializzate in viaggi a lunga percorrenza, offrono senza dubbio i mezzi più veloci e comodi. Hanno collegamenti frequenti con i principali capoluoghi regionali; quasi tutte le corse passano, o proseguono, per l'aeroporto Boryspil. Il biglietto si può prenotare tramite il sito internet delle agenzie oppure si può acquistare alla Stazione Centrale degli autobus o all'aeroporto Boryspil.

V. p297 per informazioni sugli autobus in servizio sulle linee internazionali.

Imbarcazioni

Kyiv è lo scalo passeggeri più a nord sul Dnipro, ed è di solito il punto di partenza/arrivo delle crociere sul fiume che si tengono tra maggio e metà ottobre (contattate Chervona Ruta; v. p55). I traghetti passeggeri che un tempo facevano servizio tra Kyiv e altre località più a sud lungo il Dnipro sono stati aboliti.

Marshrutka

Se siete diretti in una località vicino a Kyiv, la cosa migliore è prendere una delle *marshrutky* (minibus a tragitto fisso) private che sostano presso le fermate della metropolitana alla periferia della città. Le *marshrutky* per Zhytomyr partono ogni 20 minuti fino alle 20.30 dall'uscita settentrionale della fermata della metropolitana Zhytomyrska (30uah, 1 h 30 min). Le *marshrutky* per Berdychiv (35uah, 2 h 15 min, ogni 1 h 30 min) fermano invece sull'altro lato (meridionale) di prospekt Peremohy.

Se la vostra meta è Chernihiv, le *marshrutky* partono sia dalla fermata della metropolitana Chernihivska sia da quella Lisova (30uah, 1 h 45 min, ogni 15 min).

La stazione della metropolitana Kharkivska è il punto di partenza delle *marshrutky* per Pereyaslav-Khmelnytsky (20uah, 1 h, ogni 20 min) e per Cherkasy (30uah, 2 h 30 min).

Se avete poco tempo a disposizione e volete un mezzo di trasporto che si adatti alle vostre esigenze, valutate l'opportunità di utilizzare le *marshrutky* anche per raggiungere località più distanti. Di fronte alla stazione ferroviaria di Kyiv, vicino al McDonald's, troverete *marshrutky* dirette, tra le altre destinazioni, a Lutsk (45uah, 5 h, ogni ora), Rivne (35uah, 4 h, ogni ora) e Khmelnytsky (40uah, 4 h 30 min, ogni ora). Quest'ultimo servizionè utile nel caso in cui non troviate posto sui treni per Lviv o Kamyanets-Podilsky perché da Khmelnytsky si raggiungono facilmente entrambe queste destinazioni.

Tutte le *marshrutky* sopra elencate sono minibus da 15 posti. Partono quando sono al completo e non accettano passeggeri in piedi.

Treno

Dalla moderna **stazione ferroviaria** (Vokzal; cartina p24; ☎005, 503 7005; pl Vokzalna 2), situata in posizione comoda vicino al centro, presso la fermata della metropolitana Vokzalna, partono corse dirette in ogni angolo del paese. Per informazioni sui collegamenti ferroviari internazionali v. p299. Per la Russia v. p301.

Se siete diretti a ovest, il collegamento più rapido per Lviv è l'espresso diurno (91uah, 6 h 30 min, 1 o 2 al giorno tranne lun), ma ci sono anche treni notturni (165uah, da 9 a 11 h). Altre popolari località a ovest della capitale dell'Ucraina sono Uzhhorod (150uah, 16 h 30 min, 4 al giorno), Ivano-Frankivsk (150uah, 12 h, tutti i giorni) e Chernivtsi (120uah, 15 h, 2 al giorno). Se siete diretti a Kamyanets-Podilsky potete scegliere tra un treno notturno e uno espresso (v. p78).

Tra le località a sud di Kyiv, ci sono circa quattro collegamenti (per lo più notturni) per Odessa (150uah, da 8 a 12 h) e due partenze al giorno per Sevastopol (140uah, 17 ore). Oltre a questi, ci sono altri due treni al giorno diretti a Simferopol (da 180uah a 240uah, 15 h).

I treni più comodi in servizio verso est sono i due *Stolichny Express* giornalieri per Kharkhiv (102uah, 6 h) via Poltava (82uah, 3 h 30 min), con partenza alle 6.33 e 17.30. Kharkhiv è inoltre

servita da diversi treni notturni (125uah, da 7 h 30 min a 10 h). Ci sono 2 treni espresso al giorno per Dnipropetrovsk (108uah, 6 h), oltre a numerosi treni più lenti. Anche Donetsk, Zaporizhzhya e tutte le altre grandi città orientali vantano ottimi collegamenti ferroviari.

I biglietti si possono acquistare in uno dei tantissimi chioschi che si trovano sia nel **Terminal Centrale** (Tsentralny Vokzal) sia nel nuovo **Terminal Meridionale** (Pivdenniy Vokzal), adiacente al primo, oppure presso l'**ufficio prenotazione biglietti ferroviari** (bul Tarasa Shevchenka 38/40; ⊙7-22; Ⓜ Universytet), situato cinque minuti a piedi dalla stazione, accanto all'Hotel Express. Anche Kiy Avia (p56) vende biglietti ferroviari.

Trasporti locali

Per/dall'aeroporto

Gli autobus Polit/Atass sono i mezzi più comunemente utilizzati per raggiungere l'aeroporto Boryspil (25uah, 45 min-1 h). L'autobus n. 322 (che reca la scritta 'Політ') parte da dietro il Terminal Meridionale della stazione ferroviaria ogni 20-40 minuti tra le 4.40 e l'1.20. C'è uno sportello di taxi prepagati nei pressi dell'uscita degli arrivi, che applica una tariffa di 250uah per una corsa verso il centro. Potete arrivare a pagare 200uah per la stessa corsa con taxi non ufficiali.

Se volete risparmiare qualche hryvnya – nonché un bel po' di tempo nelle ore di punta – potete prendere la metropolitana fino alla fermata Kharkivska. Tutti gli autobus Polit/Atass fermano sotto il ponte per caricare i passeggeri (20uah, 20 min). Assicuratevi che l'autobus rechi l'indicazione 'Аеропорт' perché i mezzi su cui compare semplicemente la scritta 'Boryspil' (Бориспіль) sono diretti alla cittadina e non all'aeroporto. Potete utilizzare lo stesso espediente anche nell'altra direzione, perché tutti gli autobus Polit/Atass in partenza dall'aeroporto fermano alla stazione della metropolitana Kharkivska durante il tragitto verso il Terminal Meridionale.

Una corsa in taxi dall'aeroporto in città costa 250uah se prenotate il taxi al banco dell'aeroporto. Fate leva su questo se vi trovate a contrattare il prezzo con uno dei tantissimi tassisti freelance. Potete far scendere il prezzo fino a 180-200uah. Per raggiungere l'aeroporto dalla città è meglio prenotare un taxi telefonicamente.

Per raggiungere l'aeroporto Zhulyany, prendete il filobus n. 9 dal Terminal Meridionale della stazione ferroviaria (40 min).

Per/dalla stazione ferroviaria

I conducenti dei taxi in sosta vicino alla stazione ferroviaria sono degli autentici artisti della truffa, e arrivano a chiedere da 60uah a 100uah per una corsa in centro che dovrebbe costare 30uah. Per evitarli basta camminare per cinque minuti fino a bulvar Tarasa Shevchenka oppure, ancora meglio, risparmiate prendendo la metropolitana.

Automobile

A Kyiv troverete le filiali di tutte le principali agenzie di autonoleggio, oltre a diverse compagnie minori. All'epoca della stesura della guida, quelle elencate di seguito proponevano le tariffe di noleggio settimanale più economiche.

Easy Rental (✆067 214 7430; www.easyrental.com)

Smart (✆491 8424, 067 230 3888; www.smart-car-rent.kiev.ua)

Sun Service (✆067 470 5596; www.carrentalukraine.com; vul Proletarska 10; Ⓜ Lybedska)

Taxi

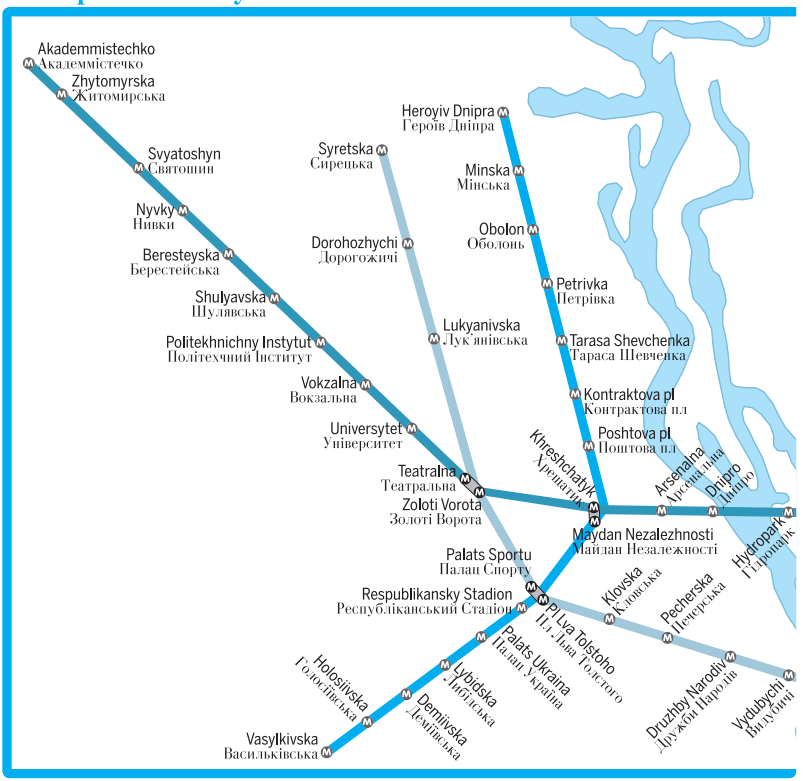
Le tariffe dei taxi a Kyiv sono economiche per gli standard degli altri paesi. Calcolate di pagare da 20uah a 30uah per tragitti brevi (meno di 5 km) all'interno del centro città. La gente del posto preferisce prenotare i taxi telefonicamente: arrivano veloci e si conosce il prezzo in anticipo. La reception del vostro hotel potrà aiutarvi. Se tuttavia volete fare da soli, dovrete parlare un po' di ucraino/russo e sapere l'indirizzo esatto del punto di partenza e di quello di destinazione. Dire qualcosa del tipo 'mi faccia scendere a Maydan' non vi porterà da nessuna parte. Se componete il numero del servizio taxi, di solito riaggancerannno e vi richiameranno immediatamente. **Troyka** (✆233 7733, 237 0047) è un call center affidabile che lavora con diverse compagnie di taxi.

Se fermate un taxi per strada – come molte persone fanno ancora – concordate sempre il prezzo prima di salire, a meno che la vettura non sia dotata di un tassametro ufficiale. Prendendo un taxi in sosta davanti a un hotel, una stazione ferroviaria o degli autobus, è normale aspettarsi tariffe molto più elevate.

Trasporti pubblici

La metropolitana di Kyiv è pulita, efficiente, affidabile e facile da usare per chi è capace di leggere il cirillico (v. cartina della metropolitana p58). Molte stazioni si trovano a decine di piani sotto il livello della strada, e per raggiungerle sono necessari circa 7-8 minuti di scale mobili! Tra le 6 e le 14 circa ci sono corse frequenti su tutte e tre le linee. I gettoni (*zhetony*) di colore verde-azzurro in plastica, che sono validi per una corsa, costano 2uah e si possono acquistare agli sportelli o negli appositi distributori che trovate all'ingresso delle stazioni della metropolitana. Potete acquistare anche una tessera di plastica per 7uah e utilizzarla nei terminali disponibili in ogni stazione.

Gli autobus, i filobus, i tram e le numerose e più veloci *marshrutky* servono quasi tutta la



città. I biglietti per gli autobus, i tram e i filobus costano 1,5uah e si possono acquistare nei chioschi che troverete per strada o (più comodamente) direttamente dal conducente. Le corse in *marshrutky* costano da 1,5 uah a 2,5uah.

DINTORNI DI KYIV

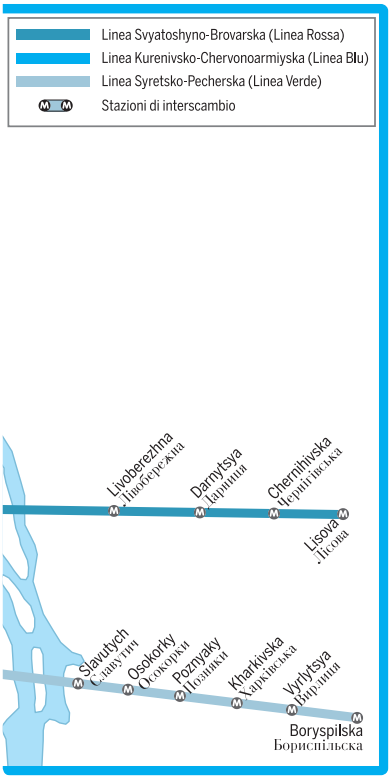
Lyiv sorge nel cuore della boscosa regione della Polissya. Gli amanti della vita all'aria aperta potranno campeggiare, andare in canoa e a pesca, e fare *shashlyking* (picnic) nelle foreste che si estendono a nord-ovest e nord-est di Kyiv lungo i fiumi Desna e Teteriv. La gente di queste parti non ama la vita complicata; lavora la terra, pesca nei torrenti e, quando giunge il momento di rilassarsi, va a camminare nei boschi oppure, d'inverno, si reca alla *banya* (bagno di vapore). C'è chi dice che questa regione esprime l'essenza della 'vera Ucraina', un giudizio che ci sembra difficile da contestare.

In questo capitolo viene descritta solo la zona della Polissya a nord-est di Kyiv. Il centro principale di quest'area, Chernihiv, è infatti una meta popolare per comode gite in giornata dalla capitale. Fa parte di questa zona anche Chornobyl, improvvisamente divenuta la destinazione più richiesta per le escursioni giornaliere da Kyiv. La parte occidentale della Polissya è descritta nel capitolo Ucraina centrale (p63).

Pereyaslav-Khmelnytsky ПЕРЕЯСЛАВ-ХМЕЛЬНИЦЬКИЙ

04567 / POP. 37.000

Luogo di nascita nonché roccaforte del capo cosacco Bohdan Khmelnytsky, la 'città museo' di Pereyaslav-Khmelnytsky è famosa perché fu qui che il 18 gennaio 1654 egli sottoscrisse il famoso accordo con cui accettava la signoria della Russia sull'Ucraina.



Oggi l'intera cittadina, con i suoi 23 musei, è stata dichiarata riserva storica. L'attrattiva principale è il **Museo di Architettura Popolare** (ingresso 15uah; ⊗10-17), una esposizione a cielo aperto che si estende su una superficie di 32 ettari, con circa 70 edifici di legno tradizionali portati qui dai villaggi vicini. Alcuni sono stati trasformati in piccoli musei tematici, e per questi purtroppo è previsto un ulteriore biglietto di 3-5 uah. I visitatori però avranno la possibilità di ammirare delle vere e proprie gemme, come l'affascinante **Museo del Pane**, in stile sovietico retrò, la casa d'infanzia di Sholem Aleichem, il più importante scrittore yiddish, nato a Pereslav, e il **Museo dello Spazio**, che sorge in una chiesa di legno.

Quando arrivate alla stazione degli autobus, è meglio prendere un taxi (30 uah) per raggiungere l'ingresso del parco – si tratta di un percorso tortuoso di 8 km. Potete poi uscire dal cancello opposto per ritornare in città. In alternativa potete camminare lungo vulytsya Bohdana Khmelnytskoho (la via principale della città), superando alcuni alti palazzi sulla sinistra, finché non vedete la statua di Lenin. Girate a destra e seguite vulytsya Litopisna fin quasi alla fine, poi svoltata a sinistra prima che diventi un sentiero sterrato tra i campi. Dalla stazione dovreste impiegare circa 40 minuti.

Le chiese e i musei del centro si raccolgono intorno a ploshcha Vozyednannya, situata in posizione centrale nei pressi della via principale della città, vulytsya Khmelnytsky. Qui troverete il **Monastero dell'Ascensione**, con due chiese imponenti, e poco lontano la **Chiesa di San Michele**, un edificio del XVII secolo che sorge sul sito occupato da una chiesa ortodossa eretta prima che la Rus' di Kyiv si convertisse al cristianesimo nel 988.

Pereyaslav-Khmelnytsky si trova 90 km a sud-est di Kyiv e si visita facilmente con un'escursione in giornata – basta prendere una delle *marshrutky* che partono ogni 20 minuti davanti alla fermata della metropolitana Kharkivska (20uah, 1 ora). Da qui potete dirigervi anche a Kaniv – raggiungibile con una piacevole gita di 50 km attraverso campi di girasole alla Van Gogh e distese punteggiate da pagliai – e oltre la gigantesca diga di Kaniv sul Dnipro. Tutti i giorni ci sono in servizio due autobus (17uah, 1 ora), mentre una corsa in taxi costa 140uah.

Kaniv КАНІВ

04736 / POP. 26.700

Alla morte di Taras Shevchenko, nel 1861, si diede lettura del suo celebre poema *Zapovit* (Testamento) in cui il poeta chiedeva ai compatrioti di seppellirlo su una collina con vista sul grande fiume Dnipro; proprio su questa collina, infatti, dopo essere insorti e avere liberato il paese, avrebbero potuto 'parlare con calma di lui con benevolenza e in libertà'.

Così fu sepolto a Kaniv, sul Dnipro, a 162 km da Kyiv. E nel 1925 lo scosceso e pittoresco promontorio che domina il fiume, detto **Tarasova Hora**, diventò parte del patrimonio culturale della nazione. Su una collina sopra il molo di scarico sul fiume troverete la tomba del poeta, sormontata da un'enorme statua che lo ritrae. Di fronte c'è un punto di osservazione con una stupenda vista sul fiume, mentre dietro la statua si estendono 15 ettari di parco tutti da esplorare. Dietro la tomba si trova l'enorme **Museo di Taras**

Shevchenko, che ha riaperto in pompa magna nell'agosto del 2010 dopo un lungo intervento di restauro.

Pernottando a Kaniv si può anche visitare Pereyaslav-Khmelnytsky con una tranquilla escursione di due giorni. Potete alloggiare al **Tarasova Gora** (322 72, 321 10; vul Shevchenko 2; mag-set), un hotel spartano situato proprio sulla storica collina e costruito su ordine del leader sovietico Nikita Khrushchev, che tornò da un viaggio negli Stati Uniti particolarmente colpito da questo tipo di costruzioni. Il più raffinato **Knyazhya Hora** (315 88, 095 283 3833; vul Dniprovska 1; camere 450-950uah;) si trova nei pressi del fiume.

Kaniv si può visitare con una lunga gita di un giorno da Kyiv. Gli autobus per Kaniv (38uah, 2 h 30 min, ogni 30 min) partono dall'autostazione Vydubychui di Kyiv. Tarasova Hora si trova circa 7 km a sud della stazione degli autobus. Una corsa in taxi dovrebbe costare intorno a 25uah.

Chornobyl ЧОРНОБИЛЬ

Si tratta dell'escursione in giornata più bizzarra del mondo, adatta a turisti estremi, un'esperienza che capita una volta nella vita e che probabilmente non vorrete ripetere. Una visita turistica organizzata nella zona di esclusione di Chornobyl vi porterà nel cuore dell'apocalisse e resterà impressa profondamente nella vostra memoria.

Le visite al sito del più grave disastro nucleare della storia (v. p248) iniziarono nel 2001 come esperienza destinata ai turisti non solo facoltosi ma soprattutto animati da una morbosa curiosità per le catastrofi. Negli ultimi anni tuttavia queste escursioni sono diventate popolarissime sull'onda dell'enorme pubblicità internazionale dovuta soprattutto all'iniziativa di **Elena Filatova** (www.kiddofspeed.com), che nel 2004 dichiarò di aver attraversato la zona alla guida della sua moto. Quel che fece, in realtà, fu semplicemente arrivare fino all'ingresso per poi partecipare a una visita guidata. All'epoca, comunque, si trattava ancora di un evento piuttosto insolito.

Di che si tratta allora? Innanzitutto si tratta di valutare se vi va di correre un piccolo rischio, benché sia ormai appurato che si tratti di un rischio minimo. La maggior parte degli scienziati concorda sul fatto che le radiazioni a cui ci si espone nel corso delle tre ore circa di visita nella zona non sono superiori a quelle che si ricevono durante un volo da Londra a New York. Se preferite stare tranquilli potete indossare un dosimetro (lo strumento utilizzato dai tecnici di radiologia) facilmente acquistabile presso un fornitore di apparecchi sanitari prima della partenza.

Invece di preoccuparvi delle radiazioni, vi ritroverete probabilmente a seguire la vostra guida, munita di contatore Geiger, alla ricerca dei punti in cui si riscontrano i più alti livelli radioattivi, quasi certamente a causa della presenza nel sottosuolo di isotopi radioattivi. Le guide sanno perfettamente dove individuare queste zone, e allora il gruppo sbalordito si raccoglie a fissare il contatore Geiger che arriva a segnalare 7000 o 8000 microroentgen (quando il livello medio dovrebbe essere pari a 14).

Naturalmente dovrete seguire una serie di precauzioni, tra cui non avvicinarvi al muschio particolarmente radioattivo, stare attenti a quello che toccate, non inoltrarvi nei campi aperti e non mangiare prodotti cresciuti in zona. Durante la visita vi capiterà di trattenere il fiato, come quando i visitatori vengono sottoposti al controllo delle radiazioni sia all'arrivo sia alla partenza. A quanto si sa, solo un turista finora ha fatto scattare l'allarme – un imprudente fotografo olandese che aveva trascorso troppo tempo girando nei boschi della zona.

La prima tappa del giro è il monumento ai 29 vigili del fuoco – i 'liquidatori iniziali' – che persero la vita nelle settimane immediatamente successive al disastro. Subito dopo ci si ferma vicino a un fiume popolato da giganteschi pesci gatto (giganteschi per la mancanza di predatori e di rivali piuttosto che per una mutazione genetica) per poi passare a visitare il tristemente famoso reattore numero 4, teatro del disastro (vi si può accedere soltanto con un permesso particolare e indossando una speciale tuta protettiva).

La parte più corposa della visita è dedicata alla città fantasma di **Prypyat**. Al termine del giro potete fare visita a uno dei 350 *samosel*, i residenti della zona (la richiesta va inoltrata in anticipo), per poi andare a pranzo, nel primo pomeriggio, in un'autentica *stolova* d'epoca in stile sovietico nella cittadina di Chornobyl – un'attrattiva di per sé per i turisti che visitano per la prima volta una località dell'ex Unione Sovietica (niente paura, il cibo proviene da fuori). Il cimitero di elicotteri, camion dei vigili del fuoco e altri mezzi utilizzati nelle operazioni di soc-

corso, immortalato in tantissime fotografie, è ora inaccessibile al pubblico e le carcasse sono destinate alla rottamazione.

Le reazioni alla visita possono essere diverse. Anche se di fatto non si vede nulla di macabro, molte persone trovano l'esperienza inquietante e sconcertante. C'è chi si sente a disagio o ha la sensazione di essersi comportato da voyeur. Qualcuno si emoziona particolarmente alla vista del reattore numero 4 e della sua mole familiare, che fa venire in mente un sarcofago dell'epoca preistorica. Per altri, invece, il momento più agghiacciante è la lugubre passeggiata tra i parchi deserti e gli edifici abbandonati di Prypyat. Tra i discorsi politicamente corretti e le battute di umorismo macabro, non sorprendetevi di ritrovarvi a pensare: 'Ma che ci faccio qui?'.

Le visite guidate, ormai così popolari, sono diventate più facili da organizzare e anche più economiche di un tempo. Per un elenco delle agenzie di viaggi consigliate, v. p55. Se viaggiate da soli o in un piccolo gruppo, risparmierete un bel po' di denaro aggregandovi a un'altra comitiva. Il sito internet di SoloEast ospita uno spazio riservato ai viaggiatori indipendenti che desiderano aggregarsi ad altri turisti. L'agenzia propone una tariffa di US$130 per persona, a condizione che ci siano almeno 10 persone. La visita guidata individuale costa US$490, quella per due persone US$520. Anche la maggior parte delle altre agenzie di viaggi offre la possibilità di aggregarsi ad altri gruppi. Le tariffe variano notevolmente da un'agenzia all'altra, quindi confrontate diversi prezzi.

Ucraina centrale Центральна Україна

POP. 5.5 MILIONI

Include »

Polissya 63
Zhytomyr 64
Berdychiv 65
Podillya 67
Uman 67
Vinnytsya 68
Dintorni di Vinnytsya 70
Khmelnytsky e Medzhybizh 71
Kamyanets-Podilsky . . 72

I migliori hotel

» Hotel 7 Days (p75)
» Amadeus Club (p76)
» Hetman (p75)
» Ukraina Hotel (p65)

I migliori musei

» Museo dei Missili Nucleari (p71)
» Museo Cosmonautico Korolyov (p64)
» Museo Pirogov (p68)
» Museo dei Reperti Antichi della Podillya (p74)

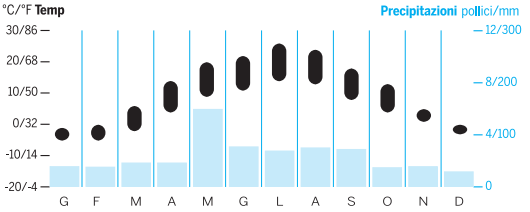
Perché andare?

Terra fertile, da cui proviene il grano utilizzato per produrre tutto il pane ucraino, questa regione si divide tra la boscosa Polissya a nord e l'infinita distesa di pianure agricole della Podillya a sud. Bucolici piaceri all'aria aperta, musei decisamente bizzarri e l'interessante città fortificata di Kamyanets-Podilsky costituiscono l'insolito mix di attrattive proposto da questa terra spesso sottovalutata.

Gli unici che non trascurano questa zona sono i pellegrini ebrei che vengono a visitare le tombe dei maestri chassidici che punteggiano la regione. Questo infatti è il luogo in cui fiorirono il chassidismo e gli *shtetl* (villaggi) ebrei, entrambi all'interno della Zona di residenza, un'area situata oltre la cosiddetta linea di demarcazione istituita da Caterina la Grande nel XVIII secolo per allontanare gli ebrei dalla Russia. I nazisti eliminarono praticamente ogni traccia di cultura ebraica da questa regione e oggi resta solo qualche cimitero abbandonato dall'aspetto inquietante.

Quando andare?

Zhytomyr



Agosto Il mese ideale per ammirare stupiti gli sterminati campi di girasole in piena fioritura.

Settembre Per raccogliere i funghi e i frutti di bosco nelle sconfinate foreste della Polissya.

Ottobre Il Festival Terra Heroika di Kamyanets-Podilsky con magnifici spettacoli equestri.

Il meglio dell'Ucraina centrale

1. Una piacevole passeggiata per la città-isola di **Kamyanets-Podilsky** (p72) fino alla sua scenografica fortezza
2. La città di Zhytomyr e il suo **Museo Cosmonautico Korolyov** (p64)
3. Le tombe dei venerati maestri chassidici a **Berdychiv**, **Uman**, **Bratslav** e **Medzhybizh** (p68), mete di pellegrinaggio per gli ebrei
4. Una deviazione per visitare il **Museo dei Missili Nucleari** (p71)
5. La salma imbalsamata del dottor Pirogov nell'omonima **cappella** (p68) a Vinnytsya
6. Il romantico **Parco Sofiyivka** (p67) di Uman, votato come una delle sette meraviglie dell'Ucraina

POLISSYA

La regione boscosa e ricca di fiumi che si allarga intorno a Kyiv è nota con il nome di Polissya. L'area principale, che si estende a nord della capitale ucraina sconfinando nella Bielorussia, non vede traccia dell'intenso movimento turistico che interessa la parte meridionale e occidentale del paese. I viaggiatori che si spingono fin da queste parti sono per lo più campeggiatori, appassionati di mountain bike o di arrampicata su roccia, gente in cerca di funghi, canoisti e, a volte, cacciatori. Se non rientrate in nessuna di queste categorie, potrete comunque apprezzare il fascino rilassato di Zhytomyr, una piccola cittadina che sembra vivere ancora in epoca sovietica, o la ricca storia ebraica di Berdychiv, entrambe località a ovest di Kyiv. La parte orientale della Polissya viene invece descritta nel capitolo Ucraina orientale.

Zhytomyr ЖИТОМИР

0412 / POP. 271.700

Nessun'altra città sulle sponde di un fiume evoca l'atmosfera dell'Unione Sovietica più di Zhytomyr, situata circa 140 km a ovest di Kyiv. Con i suoi monumenti ben tenuti di Lenin e Marx, i carri armati su basamento e i monumenti commemorativi bellici addobbati con corone di fiori, i vecchi filobus che percorrono le sue vie e un nostalgico e interessante museo dello spazio, Zhytomyr emana un fascino provinciale frutto di una specie di distorsione temporale. Vale la pena di lasciare Kyiv per vederla – ma solo con una gita in giornata.

Mezza giornata è sufficiente per apprezzarne le principali attrattive. Se volete acquistare una cartina della città (9uah) recatevi da **Svit Knyh** (Kyivska 17; 9-17 lun-ven, orari ridotti sab e dom).

Che cosa vedere e fare

Museo Cosmonautico Korolyov MUSEO
(vul Dmytrivska 5; ingresso 4uah; 10-13 e 14-17.15 mar-dom, chiuso ultimo giovedì del mese) Dedicato al celebre ingegnere spaziale sovietico ed eroe locale Sergei Korolyov, questo museo sorprendentemente ben curato è rinomato in tutta l'ex Unione Sovietica. Un adeguato sottofondo musicale da era spaziale e un luccichio di stelle accompagna i visitatori in una sala buia piena di cimeli del programma spaziale sovietico, compresi diversi satelliti, rocce lunari e persino una navicella Soyuz. Tra i reperti più curiosi, segnaliamo le fotografie in bianco e nero dei cani che i sovietici hanno inviato nello spazio, sacchetti e tubetti di cibo per astronauti (formaggio Cottage e purè di patate!) e una navicella spaziale sovietica che non è mai stata lanciata nello spazio. In fin dei conti, non è male per una nazione che ha lottato per produrre motori a scoppio affidabili e impianti idraulici funzionali.

La casa natale di Korolyov, oggi trasformata in un museo (stessi orari) dedicato alla sua vita, si trova proprio di fronte al museo cosmonautico, ma è di scarso interesse per i visitatori stranieri.

Per raggiungere il museo, da maydan Rad dirigetevi lungo vulytsya Velika Berdychivska per due isolati finché raggiungete vulytsya Ivana Franka. Qui girate a sinistra e proseguite finché non vedete due razzi che spuntano da sopra i tetti. Il museo si trova proprio dietro.

Museo Naturale MUSEO
(vul Kafedralna 14; ingresso 6uah; 10-18 mar-sab) Stranamente allestito in una ex chiesa ortodossa, questo museo sorprendentemente interessante espone esemplari impagliati di volpi, alci, lupi e gatti selvatici della regione sistemati in diorami che riproducono fedelmente gli ecosistemi forestali della Polissya.

Museo Regionale MUSEO
(maydan Zamkovy 1) Proprio accanto alla Chiesa di Santa Sofia, il bell'edificio barocco che ospita questo museo era in fase di restauro (assai necessario) all'epoca della stesura della guida. I lavori sono iniziati nel luglio del 2010, e non si sa quando le esposizioni archeologiche e culturali della città potranno fare ritorno nella loro sede.

Parco Gagarin PARCO
Adagiato lungo le rive del Teteriv circa 1,5 km a sud del centro, questo parco nei mesi

LE SETTE MERAVIGLIE DELL'UCRAINA

Nel 2007 è stata indetta una votazione in tutta la nazione per stabilire quali fossero le 'Sette Meraviglie dell'Ucraina'. Oltre 77.000 persone hanno votato la loro località preferita da un elenco comprendente 21 siti. Lo scopo non era tanto quello di stabilire un vero vincitore, quanto di rendere gli ucraini più consapevoli delle affascinanti attrattive presenti nel loro paese.

I risultati sono stati:

» 1/2. Ex aequo al primo posto il Parco Sofiyivka a Uman (p67) e il Kyevo-Pecherska Lavra a Kyiv (p31)

» 3/4. Ex aequo al terzo posto la località di Kamyanets-Podilsky (p72) e l'Isola Khortytsya (p231)

» 5. Khersones, Crimea (p177)

» 6. Cattedrale di Santa Sofia, Kyiv (p22)

» 7. Fortezza di Khotyn (p133)

estivi brulica di attività e regala una vista stupenda sulla gola del fiume e sulla foresta che si estende alle sue spalle, accessibile attraverso il ponte pedonale di Berdychivsky gettato sulla gola. Per raggiungere il parco seguite bulvar Stary fino alla sua estremità meridionale.

Chiesa di Santa Sofia CHIESA
(vul Kafedralna) Con il caratteristico esterno color ocra e bianco, i due campanili e l'interno sontuoso, questa imponente chiesa risalente al 1746 è un'attrattiva da non perdere per chiunque ami lo stile barocco.

Statua di Lenin STATUA
(maydan Soborny) La piazza principale è dominata da una gigantesca statua di Lenin che sembra emergere da un blocco di roccia. Due decenni dopo il crollo dell'Unione Sovietica continua a essere oggetto di premurose cure.

Pernottamento e pasti

Per trovare locali dove mangiare, dirigetevi nella bella zona pedonale di vulytsya Mykhaylivska, dove sorgono diversi caffè e bar con tavoli all'aperto nei mesi estivi. Per uno spuntino, un picnic o per cucinare da soli ci sono numerosi supermercati.

Zhytomyr Hotel SOVIETICO SEMIRINNOVATO **$**
(✆234 43; maydan Peremohy; singole/doppie a partire da 230/260uah) Le camere non rinnovate in stile sovietico sono perfettamente funzionali e pulite, ma risultano molto meno convenienti rispetto al passato. Quelle rinnovate sono leggermente care per ciò che offrono, e non reggono la concorrenza delle eleganti camere rinnovate dell'Ukraina Hotel, caratterizzate da un migliore rapporto qualità-prezzo. La prima colazione è compresa nel prezzo, una rarità nella maggior parte degli alberghi in stile sovietico.

Ukraina Hotel SOVIETICO RINNOVATO **$$**
(✆472 999; vul Kyivska 3;letti in camerata/singole/doppie 116/230/424uah) Tutte le camere sono state rinnovate e ora l'Ukraina vanta un'atmosfera decisamente più accogliente rispetto a quella dello Zhytomyr. Le doppie sono in realtà suite e per chi cerca un tocco nostalgico di URSS, alcuni balconi hanno la vista sulla statua di Lenin in maydan Soborny. L'hotel è famoso anche per il suo ristorante georgiano, il Pirosmani.

Chas Poyisty MENSA UCRAINA **$**
(pl Peremohy 3; pasti 20uah circa; ⏲9-23 lun-ven, dalle 10 sab e dom) Quando è 'ora di mangiare' (traduzione del nome) unitevi alla gente del posto che affolla questa mensa self service economica, veloce e senza sorprese che sorge proprio di fronte al carro armato in ploshcha Peremohy. Serve tutte le solite pietanze della cucina di ogni regione dell'ex-URSS, oltre a caffè e birre discreti.

Schultz BIRRERIA **$$**
(vul Peremohy 1; portate principali 20-90uah; ⏲10.30-ultimo cliente; 🗐) Questa interpretazione ucraina underground di un birrificio artigianale ceco assomiglia più a un bar americano adiacente a uno stabilimento chimico sotterraneo (non aspettatevi di vedere i romantici tini di rame utilizzati per la birrificazione). Il servizio è però piacevole, il menu con molte pietanze di carne è buono e la birra di frumento e quella scura, entrambe prodotte in loco, ottime e rinfrescanti nelle giornate torride.

Per/da Zhytomyr

AUTOBUS Il modo più semplice per visitare Zhytomyr con un'escursione in giornata da Kyiv è prendere una *marshrutka* (minibus a tariffa fissa; 30uah, 2 h) diretta (in teoria) che ferma davanti alla stazione ferroviaria principale. Questi mezzi arrivano e ripartono dalla stazione degli autobus di Zhytomyr, da cui si raggiunge il centro a bordo di un filobus (1uah). Altre *marshrutky* partono dalla stazione della metropolitana Zhytomyrska di Kyiv (vicino al capolinea ovest della linea rossa), ma è più difficile rintracciarle. Gran parte degli autobus pubblici (frequenti) e dei treni (sporadici) che fanno servizio per e da Kyiv impiegano molto più tempo (da 3 a 4 h).

Berdychiv БЕРДИЧІВ

✆0414 / POP. 86.200

Oggi non lo si direbbe affatto, ma questa cittadina sonnacchiosa situata al margine meridionale della Polissya in passato è stata un importante centro di studi, punto di riferimento per la cultura ebraica. Agli albori del XIX secolo, più dell'80% della popolazione di Berdychiv era composta da ebrei. Con l'arrivo dei nazisti, praticamente tutti i 39.000 ebrei della città furono giustiziati e i loro corpi gettati in fosse comuni scavate alla periferia dell'abitato. Oggi la comunità ebraica di Berdychiv conta appena poche centinaia di persone, ma la città rimane un importante sito di pellegrinaggio per i seguaci del venerato maestro chassidico Levi Yitzhak (1740-1810), sepolto nel cimitero ebraico della città, un luogo magnifico che merita davvero una visita.

I CAMPI DI SEPOLTURA DI BERDYCHIV

Coloro che sono interessati all'argomento possono visitare i due **siti di sepoltura di massa** che sorgono fuori città. Il primo si trova circa 3 km a ovest del complesso monastico sulla statale per Khmelnytsky. Un monumento commemorativo sul lato destro della statale ricorda i 18.640 'cittadini sovietici' trucidati nel settembre del 1941 – come tutti i monumenti sovietici in memoria dell'Olocausto non fa menzione degli ebrei. Il sito di sepoltura effettivo, indicato da una targa in ebraico, è nascosto sotto a un gruppetto di alberi bassi, circa 150 m all'interno di un'area adibita a pascolo situata dietro alla targa sovietica. Un secondo cimitero, dove giacciono i resti di altri 18.000 ebrei, sorge a 1 km in direzione di Khmelnytsky sul lato sinistro della statale. In entrambi i siti i nazisti, dopo aver giustiziato le loro vittime con un colpo alla nuca, ne gettarono i poveri corpi in fosse comuni precedentemente scavate.

Il sito www.berdichev.org è un'ottima fonte di informazioni sulla città.

Che cosa vedere

Cimitero ebraico CIMITERO EBRAICO

(Evreysky Kladovyshche; vul Lenina) Il mausoleo di Levi Yitzhak si trova nel misterioso cimitero ebraico di Berdychiv, oggi invaso dalla vegetazione. Mentre il mausoleo è stato curato e custodito nel corso degli anni, centinaia e centinaia di lapidi a forma di stivale giacciono orribilmente di traverso, seminascoste dalle erbacce, a un livello di abbandono che rasenta l'inverosimile. Molte pietre tombali, su cui si intravvedono a malapena delle iscrizioni in ebraico, sono addirittura cadute in terra. Le tombe risalgono a diversi decenni prima dell'arrivo dei nazisti, ma furono i gerarchi tedeschi a condannare il cimitero all'abbandono, non lasciando in vita nessun ebreo che potesse prendersene cura.

Una passeggiata tra le lapidi del cimitero è commovente e suggestiva, e le impressioni trasmesse da questo luogo sono amplificate dalla perfetta solitudine. Nonostante le condizioni pietose in cui versa, ha conosciuto una sorte migliore rispetto ai tanti cimiteri ebraici del paese che sono stati seppelliti e perduti per sempre. È quindi un simbolo di resistenza e una testimonianza intensa, rara e importante, del ricco passato ebraico dell'Ucraina spazzato via dalla Shoah.

Il cimitero si raggiunge camminando dal centro di Berdychiv per circa 15 minuti in direzione nord. È situato subito dopo una serie di binari che attraversa la strada principale per Zhytomyr, e l'ingresso si trova proprio di fronte a una stazione di servizio.

Castello di Berdychiv COMPLESSO MONASTICO

(Soborna pl) L'imponente complesso dalle mura di mattoni la cui mole si profila all'orizzonte a mano a mano che ci si avvicina a Berdychiv da Khmelnytsky è noto localmente come il castello (*krepost*), anche se in realtà si tratta di un monastero carmelitano risalente al XVII secolo. Le mura e le torri difensive, che ricordano quelle di una fortezza, furono costruite verso la fine del XVIII secolo. Purtroppo non è aperto al pubblico.

Chiesa di Santa Barbara CHIESA

(vul Karalipnika) Berdychiv può vantare importanti legami con due celebri scrittori del XIX secolo: Joseph Conrad, che nacque nella cittadina nel 1857, e Honoré de Balzac, che nel 1850 celebrò il suo matrimonio in questa chiesa in stile neoclassico dal tenue colore rosa. Cercate la targa di ottone che ricorda l'evento.

Pernottamento

Conviene visitare Berdychiv con un'escursione in giornata da Vinnytsya o Zhytomyr. Se invece preferite pernottarvi, la cittadina dispone di un solo hotel, per cui è consigliabile prenotare con un certo anticipo.

Hotel Mirabella HOTEL $

(☑320190; vul Lenina 20; camere standard/deluxe 230/300uah) Situato in ottima posizione a pochi passi dal cimitero ebraico, l'unica sistemazione di Berdychiv vanta camere anonime con TV satellitare e frigobar, acqua calda irregolare e qualche occasionale blackout elettrico.

Per/da Berdychiv

AUTOBUS Diversi autobus partono allo scoccare dell'ora da Zhytomyr (12uah, 1 h) diretti alla stazione centrale degli autobus di Berdychiv, che però è situata a una certa distanza da qualsiasi punto della città vogliate raggiungere, perciò chiedete al conducente di farvi scendere in centro. Ci sono autobus o *marshrutky* almeno

ogni ora diretti a Vinnytsya (20uah, 2 h) e Kyiv (35uah), che dista 31 ore in autobus o 21 ore in *marshrutka*.

PODILLYA

La Podillya è, come suggerisce il significato del nome, la terra di confine nel paese, ed è il ponte tra la tradizionalista Russia orientale e quella meridionale che guarda invece all'Europa. Alle oscillazioni in campo politico corrisponde una topografia più omogenea, caratterizzata da pianure coltivate. L'immagine classica del luminoso cielo azzurro sui vasti campi di grano – a cui sono ispirati i colori della bandiera ucraina – da questa parti è praticamente onnipresente. Ma la Podillya non è soltanto pianure e fattorie. Gli appassionati di castelli troveranno molti edifici interessanti nella metà meridionale della regione, per non parlare di Kamyanets-Podilsky, la città 'dell'isola rocciosa'. Non mancano inoltre diversi siti insoliti disseminati nella regione – tra cui un bunker hitleriano e un museo dedicato ai missili – ideali per chi abbia del tempo a disposizione per scoprirli.

Uman УМАНЬ

0474 / POP. 87.700

Tutte le strade del paese sembrano passare da questo snodo centrale, che ospita il Parco Sofiyivka, straordinariamente romantico, e il sepolcro del venerato rabbino chassidico Nachman di Bratslav. Una visita a Uman rappresenta la sosta ideale durante il viaggio tra Kyiv e Odessa. Oppure, al limite, Uman può essere meta di una lunga escursione di un giorno da ambedue le città. Oltre al parco e alla tomba, Uman non ha molto da offrire ai turisti. È uno dei tanti posti in Ucraina dove il tempo sembra essersi fermato intorno al 1985.

Nash Svit pubblica un'ottima cartina di Uman, ricca di informazioni sul parco. È in vendita presso **Knyhy** (vul Sadova 1; 9-17 lun-ven, 9-14 sab), nel centro della cittadina.

Che cosa vedere

Parco Sofiyivka PARCO PAESAGGISTICO (vul Sadova; ingresso 12uah, gratuito prima delle 9, dopo le 18 e tutto l'inverno; 6-22 in estate, 6-21 nel resto dell'anno) Sofia Pototsky era una donna di leggendaria bellezza, e il magnifico parco di Uman è il tributo di suo marito, il conte Felix, alla perfezione del suo aspetto fisico. Dopo aver comprato Sofia per due milioni di zloty dal suo precedente marito (in tenera età era stata infatti venduta dai genitori come schiava), il conte polacco fece decorare questo sito di 150 ettari con grotte, laghi, cascate, fontane, padiglioni e 500 specie di alberi. Completato nel 1802, il parco fu la risposta ucraina a Versailles.

Una targa in inglese all'ingresso illustra la storia del parco e riporta i percorsi per raggiungere le varie attrattive, gran parte delle quali presentano nomi sentimentali come **Isola dell'Amore** e **Grotta di Venere**. Il parco è un esempio talmente sublime di architettura del paesaggio che conquisterà anche chi non è appassionato di giardini. In estate si può noleggiare una barca per remare su uno dei tanti laghetti del parco. La storia narra che Sofia spezzò il cuore di Felix intrecciando una relazione con suo figlio prima della morte del marito.

Volendo potete partecipare alle visite guidate del parco in inglese (400uah) che però sono talmente dettagliate da risultare noiose, perciò seguitele solo se siete interessati. Il parco dista circa 10 minuti a piedi dal centro di Uman, lungo vulytsya Sadova.

Tomba del rabbino Nachman TOMBA (vul Pushkina) Per visitare la tomba del rabbino Nachman dirigetevi verso il Parco Sofiyivka e, più o meno a metà di vulytsya Sadova, girate a destra in vulytsya Pushkina.

Pernottamento e pasti

Durante il Rosh Hashana quasi tutti gli abitanti di Uman affittano i loro appartamenti a pellegrini e turisti. Nel resto dell'anno la scelta si limita alle seguenti alternative.

Hotel Sofiyivka SOVIETICO NON RINNOVATO $ (433 527; vul Sadova 53; letti in camerata/singole/doppie a partire da 50/100/200uah) Questo decrepito hotel ha visto l'ultimo intervento di rinnovamento negli anni '80, ma la posizione accanto all'ingresso del parco è un grande punto a suo favore. Il listino dei prezzi, appeso accanto alla reception, riporta la dicitura 'camere prive di comfort' (una traduzione letterale del russo 'senza bagno') – forse qualcuno potrebbe far notare questa gaffe linguistica (noi no). Il ristorante spesso è pieno di signori sbarbati di fresco e signore in minigonna che festeggiano matrimoni sulle note di musica techno.

Uman Hotel SOVIETICO NON RINNOVATO $ (452 632; vul Radyanska 7; camere con bagno in comune/privato a partire da 50/92uah per per-

I SITI DI PELLEGRINAGGIO DELLA PODILLYA

Sin dalla morte del rabbino Nachman (1772-1810), ogni anno, in occasione del Capodanno ebraico (Rosh Hashana), i pellegrini ebrei si recano a Uman per rendere omaggio alla tomba di questo venerato maestro che nel XVIII secolo fondò il ramo di Breslov del chassidismo.

Nato a Medzhybizh, il rabbino divenne famoso a Bratslav (Breslov), vicino a Vinnytsya, e morì di tubercolosi a Uman ad appena 38 anni. Sul letto di morte, Nachman promise ai suoi discepoli che avrebbe difeso e protetto chiunque si fosse recato a pregare presso la sua tomba. Oggi sono circa 20.000 gli ebrei che rispondono all'invito del rabbino in occasione del Rosh Hashana, e in qualsiasi periodo dell'anno troverete un gruppetto di fedeli – uomini e donne – raccolti in preghiera vicino al suo sepolcro.

Altre mete di pellegrinaggio sono la tomba del Baal Shem Tov (Besht), nonno del rabbino Nachman e fondatore del chassidismo, a Medzhybizh (p71), la tomba di Levi Yitzhak a Berdychiv (p65) e il villaggio di Bratslav (p70).

sona) Ci si potrebbe aspettare molto peggio da questo hotel in stile sovietico situato in posizione centrale. Le camere, seppure pacchiane, sono ben tenute da cameriere stacanoviste, i letti non sono male e le docce comuni sono state rinnovate. Non serve la prima colazione, ma resta ancora uno dei pochi veri affari dell'Ucraina.

Celentano PIZZERIA $
(vul Radyanska 15; pizze 20uah circa) La filiale di questa catena di pizzerie onnipresente in Ucraina risulta particolarmente gradita a Uman, dove i ristoranti sono una rarità.

Kadubok Shynok UCRAINO $
(vul Radyanska 7; portate principali 20uah circa) Sul lato orientale dell'Uman Hotel, serve i piatti tipici della cucina ucraina e russa, compreso un saporito *borshch*.

Per/da Uman

AUTOBUS Uman si trova 210 km a sud di Kyiv e 280 km a nord di Odessa. Quasi tutti i mezzi Autolux e gli altri autobus in servizio tra le due città fermano alla stazione degli autobus di Uman. Questi autobus rappresentano un mezzo di collegamento per e da Kyiv migliore delle *marshrutky* private (50uah, 3 ore) in partenza dalla stazione degli autobus principale o da quella ferroviaria, perché il tempo di percorrenza è grosso modo lo stesso. Gli autobus impiegano circa 4 ore per raggiungere Odessa. I servizi per Vinnytsya (3 ore) e Khmelnytsky (5 ore) sono sporadici, ma ce ne sono alcuni al giorno.

Vinnytsya ВІННИЦЯ

0432 / POP. 370.000

A cavallo di un'ansa del fiume Pivdenny Buh, Vinnytsya è un altro centro molto gradevole che non ci si aspetterebbe di trovare nascosto in mezzo alle sconfinate distese di grano, girasoli e barbabietole da zucchero dell'Ucraina centrale. La località è famosa perché ospita il corpo imbalsamato di un celebre medico russo e uno dei bunker hitleriani, ma la sua vera attrattiva è costituita dal centro città, formato da diverse chiese, un parco e una gradevole via pedonale. Vinnytsya è inoltre un ottimo punto di partenza per alcune escursioni interessanti nella Podillya meridionale.

La città dispone di un elegante sito in inglese, www.vinnytsatourism.com.ua, ricco di informazioni pratiche, anche se alcune sezioni sono un po' antiquate.

Che cosa vedere e fare

Cappella Pirogov TOMBA
(vul Pyrohova 195; ingresso 7uah; 10-17.30) La seconda salma imbalsamata più famosa dell'ex URSS (dopo quella di Lenin, a Mosca) è custodita nel seminterrato di una cappella situata circa 6,5 km a sud-ovest del centro di Vinnytsya. Nikolai Pirogov, uno dei pionieri della ricerca medica in Russia, mise a punto un particolare tipo di ingessatura e ideò una tecnica anestetica rivoluzionaria. Al momento della morte, avvenuta a Vinnytsya nel 1881, sua moglie volle che venisse imbalsamato. La salma di Pirogov, a quanto pare, si conserva molto meglio di quella di Lenin, che pure risale a un'epoca più recente. Si tratta senza dubbio di uno dei luoghi più singolari di tutta l'Ucraina. Per raggiungere la cappella prendete l'autobus n. 13, che passa raramente, o la *marshrutka* n. 70 o 48.

Museo Pirogov CASA-MUSEO
(vul Pyrohova 155; ingresso 16uah; 10-17.30) Circa 2 km prima di arrivare alla cappella dove riposa la salma del dottor Pirogov,

vedrete la sua casa, oggi trasformata in un museo. La visita si rivela più interessante di quanto si potrebbe pensare, e non soltanto per l'atmosfera tipicamente sovietica del posto (a molti anni dalla sua morte, quando le invenzioni del medico salvarono innumerevoli vite umane durante i conflitti mondiali, i sovietici proclamarono Pirogov uno dei loro eroi). Anche gli schizzi anatomici del medico sono molto interessanti, e una camera è rimasta intatta dai tempi del chirurgo. L'autobus n. 13 o la *marshrutka* n. 70 o 48 passano davanti all'ingresso lungo il tragitto verso il sobborgo di Pyrohove.

Wehrwolf

BUNKER IN ROVINA

Gli appassionati della seconda guerra mondiale potranno trovare interessante un'escursione ai resti del bunker hitleriano situato 8 km a nord di Vinnytsya e 500 m a est della città di Stryzhavka. Pare che Hitler vi si recò un paio di volte tra il maggio del 1942 e il luglio del 1943. Presumibilmente fu in una di queste occasioni che ordinò l'esecuzione dei 15.000 operai ucraini che, in condizioni di schiavitù, avevano realizzato il bunker – una decisione chiaramente motivata dalla paura che essi rivelassero a qualcuno la sua posizione. Una volta completato, il complesso del Wehrwolf comprendeva tre bunker e 20 costruzioni, tra cui una piscina, un cinema e un casinò. Furono i nazisti stessi, nel corso della ritirata nel 1944, a far saltare tutto in aria. Oggi il sito non offre molto da vedere, se si escludono alcune imponenti rovine del bunker che si stagliano sullo sfondo di un campo spoglio – una vista probabilmente più toccante dei tanti monumenti in stile sovietico. Per arrivare al bunker prendete un taxi (circa 60uah andata e ritorno) da Vinnytsya.

Museo Regionale

MUSEO

(vul Soborna 19; ingresso 5uah; 10-18 mar-dom) Questo grande ed eterogeneo museo, con interessanti reperti archeologici, esemplari imbalsamati di animali selvatici e una mostra sulla seconda guerra mondiale con materiale propagandistico sovietico perfettamente conservato, merita una visita di una o due ore. Particolarmente interessanti sono anche uno scheletro di mammut di 30.000 anni fa e diversi manufatti sciti, tra cui gioielli d'oro e statuette di pietra.

Monumento alla Rivoluzione Arancione

MONUMENTO

(maydan Nezalezhnosti) Il centro di Vinnytsya è costituito da maydan Nezalezhnosti (Piazza Indipendenza) che durante la Rivoluzione Arancione del 2004 fu teatro di imponenti manifestazioni e incontri. Oggi, sul lato occidentale, vi si può ammirare un monumento piuttosto discreto in ricordo di quei giorni.

Museo della Guerra Afghana

MUSEO

(ingresso 3uah; 10-18 mar-dom) La torre dell'orologio di mattoni rossi in fondo alla pedonale vulytsya Kozytskoho ospita un interessante museo che rende omaggio ai 167 giovani locali che hanno perso la vita nella guerra dell'Unione Sovietica contro l'Afghanistan.

Chiesa della Trasfigurazione

CHIESA

(vul Soborna 23) Proprio a fianco del Museo Regionale si trova questa chiesa dalle pareti giallo pallido e dalla cupola dorata risalente al 1758, che vale la pena di visitare per gli affreschi custoditi al suo interno, scuro e suggestivo.

Pernottamento

Podillya

SOVIETICO RINNOVATO **$$**

(592 233; www.vintur.com.ua; vul Pushkina 4; singole/doppie a partire da 300/400uah;) Per quando sarete arrivati a Vinnytsya, i mobili e gli arredi in stile sovietico delle camere del Podillya saranno un lontano ricordo, e questo hotel sarà diventato uno dei migliori della città, almeno per la situazione attuale. Ospita anche un'agenzia di viaggi e un ristorante piuttosto elegante.

Vinnytsya

SOVIETICO RINNOVATO **$**

(610 332; vul Soborna 69; singole/doppie a partire da 240/300uah) Appartenente (insieme all'Ukraina, sull'altro lato della strada)

SOUVENIR INSOLITI

Di seguito trovate la classifica dei cinque souvenir ucraini più strani, stilata dagli autori Lonely Planet durante il loro viaggio nel paese:

- Un seno realizzato con la lana dei Carpazi
- La copia di un manganello della polizia stradale con attaccata una bustarella con US$100
- Una copia Made in China dell'orma della Madonna di Pochayiv
- Una calamita da frigo che riproduce un toast al caviale
- La *matryoshka* (bambola russa) di Osama bin Laden

al gruppo Savoy, un tempo prestigioso, il Vinnytsya è piuttosto conveniente. Anche le camere più economiche sono pulite e confortevoli, e gli interventi di rinnovamento (in alcuni casi superficiali) si fanno notare ovunque. Soffitti alti ed extra come il frigobar e il telefono in camera rendono l'atmosfera di questa sistemazione decisamente non sovietica. Evitate la terribile prima colazione troppo cara (42uah).

Ukraina Hotel HOTEL
(vul Kozytskoho 36) Ospitato in un bell'edificio del XIX secolo, in ottima posizione all'estremità di vulytsya Kozytskoho verso maydan Nezalezhnosti, questo grandioso e antico hotel stava subendo, all'epoca della stesura della guida, una completa ristrutturazione. Dovrebbe riaprire entro il 2011 offrendo camere lussuose. Sarà il migliore albergo tra Kyiv e Lviv.

Pasti

Per una città di queste dimensioni sono davvero pochi i locali dove mangiare in centro. I ben visibili 'archi d'oro' della nota catena di fast food nei pressi di maydan Nezalezhnosti sono una benedizione, anche se non amate questo tipo di ristorazione.

Masay Mara CAFFÈ $
(vul Hrushevskoho 70; portate principali 15-50uah) Uno dei pochi locali lungo Hrushevskoho, questa singolare caffetteria è arredata in tema africano (con graffiti rupestri e legno sbozzato ovunque), ma il menu è decisamente eurasiatico. I tavoli all'aperto attirano nelle serate estive numerosi avventori, come pure il caminetto all'interno in inverno.

Celentano PIZZERIA $
(vul Soborna 43; pizze 20uah circa; ⏲10-23) Se siete nel paese da parecchio, potreste esservi stancati delle pizze con condimenti ucraini, ma il punto vendita di Vinnytsya propone anche pancake, insalate e zuppe di buona qualità.

Per/da Vinnytsya

AUTOBUS Gli autobus in partenza dalla **Stazione centrale degli autobus** (vul Kyivska 8) servono destinazioni situate a nord, est e sud della città; ci sono mezzi frequenti diretti a Berdychiv (20uah, 1 h 30 min), Zhytomyr (31uah, 2 h 30 min) e Bratslav (15uah, 1 h 30 min). La Stazione occidentale degli autobus, situata circa 4 km a ovest del centro in Khmelnytsky shose, serve diverse località dell'Ucraina occidentale, comprese Lviv, Khmelnytsky e Sharhorod (16uah, 2 h, ogni ora).

TRENO Vinnytsya è una fermata importante per molti treni in servizio sull'asse est-ovest, compresi quelli internazionali. Più di una dozzina di treni passeggeri collegano ogni giorno Vinnytsya con Kyiv (da 70uah a 90uah, 3 h circa) e Lviv (120uah, 7 h circa). I collegamenti più rapidi per/da Kyiv sono offerti dai due treni espressi Kyiv-Kamyanets-Podilsky e Kyiv-Khmelnytsky (50uah, 2 h 30 min). Ci sono anche molti collegamenti per Odessa (100uah, 7 h).

Trasporti locali

La stazione ferroviaria si trova circa 3 km a est del centro di Vinnytsya, cui è collegata dai tram n. 1 e 4. Se arrivate in autobus, girate a sinistra fuori dalla stazione centrale degli autobus e camminate per 100 m circa fino a ploshcha Zhovtneva da dove qualsiasi tram vi porterà in centro.

Dintorni di Vinnytsya

Partendo da Vinnytsya si possono fare un paio di escursioni degne di nota, soprattutto se siete interessati ai siti storici della cultura ebraica. Il villaggio di **Bratslav**, 50 km a sud-est di Vinnytsya, è il luogo in cui visse il rabbino Nachman, che qui si dedicò alla stesura di gran parte dei suoi insegnamenti prima di trasferirsi a Uman. Numerosi discepoli di Nachman sono sepolti in un **cimitero** simile a un santuario situato su un incantevole pendio affacciato su un fiume. I pellegrini ebrei ritengono che le tombe abbiano poteri curativi.

A sud-ovest di Vinnytsya sorge lo *shtetl* di **Sharhorod**. Lo *shtetl* ebbe origine in Ucraina e quello di Sharhorod è considerato il villaggio meglio conservato di tutto il paese. Ma la situazione potrebbe cambiare. Lo *shtetl* di Sharhorod minaccia infatti di scomparire; la sua cinquecentesca **sinagoga fortificata** (convertita in distilleria durante il regime sovietico) e molte delle case che le si stringono attorno giacciono in stato di abbandono.

A Sharhorod sorge anche un vasto **cimitero ebraico** con migliaia di lapidi dalle incisioni raffinatissime, alcune delle quali databili al XVII secolo. Per raggiungerlo, seguite il viottolo a destra dell'ufficio postale giù per la collina, girate a sinistra e attraversate il ruscello. Quindi imboccate il sentiero che risale la collina girando a sinistra fino a incontrare il nero cancello del cimitero su cui spiccano tre grandi stelle di David.

Per informazioni su come raggiungere Bratslav e Sharhorod v. p70.

VALE IL VIAGGIO

MUSEO DEI MISSILI NUCLEARI

Non è facile da raggiungere, ma nascosto nel cuore rurale dell'Ucraina, 30 km a nord di Pervomaysk, si trova quello che è probabilmente il museo più interessante dell'intero paese. Il **Museo dei Reparti Missilistici Strategici** (✆05161-732 18; ingresso 20uah), meglio noto come Museo dei Missili Nucleari, era un tempo una base di lancio per missili con testata nucleare.

L'attrattiva principale del museo è la sala di controllo sotterranea, a 12 piani di profondità, a cui si accede con un ascensore dell'epoca di Brezhnev (potrebbe essere necessario pagare un extra alle guide per scendere in questa sala); durante la visita non si può fare a meno di pensare che un tempo sarebbe bastato premere un pulsante per porre fine alla civiltà occidentale. Potete persino sedere di fronte al pannello di comando fingendo di ricevere la telefonata che avrebbe cambiato le sorti del mondo su un vecchio apparecchio dell'epoca sovietica.

La base controllava 10 missili, nascosti in silos sotterranei a poca distanza dalla sala di controllo. Nel parco del museo sono esposti quattro enormi missili balistici intercontinentali (ICBM) ormai fuori uso, tra cui un razzo SS-18 Satan lungo 22,5 m, il più grande degli ICBM sovietici. In realtà il complesso di Pervomaysk non comprendeva missili Satan e questo esemplare proviene da Baikanor, nel Kazakistan. La base ucraina ospitava missili a più breve raggio, il cui obiettivo era l'Europa.

Il museo è molto interessante, ma non ci sono guide inglesi e raggiungerlo è piuttosto problematico a meno che non vi troviate a viaggiare in automobile da Kyiv a Odessa. Provenendo da Kyiv, girate a sinistra (verso Holovanivsk) circa 50 km dopo Uman e seguite le indicazioni per il museo (circa 40 km). Un taxi da Uman impiega un'ora e costa 270uah (anche se è difficile trovare un tassista che abbia sentito parlare del posto). In alternativa potrete anche prendere una *marshrutka* da Mykolayiv nell'Ucraina meridionale (v. p155) fino a Pervomaysk (40uah, 2 h 30 min) e proseguire in taxi fino al museo (90uah sola andata).

Khmelnytsky e Medzhybizh ХМЕЛЬНИЦЬКИЙ И МЕДЖИБІЖ

✆0382 / POP. 261.600

Khmelnytsky, la via d'accesso all'Ucraina occidentale, non ha molto da offrire ai turisti, ma è un comodo snodo dei trasporti per chi voglia raggiungere Lviv da Kamyanets-Podilsky o da altre località dell'Ucraina centrale lontane dagli itinerari più battuti. Può essere inoltre una base da cui partire per visitare il villaggio di Medzhybizh, 30 km a est.

Oltre a essere la culla del chassidismo, Medzhybizh è caratterizzata da un delizioso fascino rurale e ospita un'imponente **fortezza** (www.mezhibozh.com; ingresso 10uah; ☺10-18 mar-dom) che sorge alla confluenza di due fiumi.

Se siete costretti a trascorrere la notte a Khmelnytsky, provate le **camere della stazione ferroviaria** (singole/doppie 130/170uah) o l'**Eneida Hotel** (✆718 018; www.eneida.km.ua; vul Teatralna 8; singole/doppie a partire da 160/190uah; ❄), che offre sia camere rinnovate con gusto sia camere ancora in perfetto stile sovietico.

Per/da Khmelnytsky e Medzhybizh

AUTOBUS Le *marshrutky* private sfrecciano verso Kamyanets-Podilsky più o meno ogni 30 minuti dalla fermata del Maslozavod (Маслозавод; stabilimento per la produzione di olio da cucina) situata alla periferia meridionale di Khmelnytsky (30uah, 1 h 30 min). Evitate le *marshrutky* e gli autobus pubblici per Kamyanets-Podilsky in partenza dalla stazione degli autobus (a 300 m dalla stazione ferroviaria), perché si tratta di mezzi lenti e molto affollati. Numerose *marshrutky* collegano la stazione ferroviaria con la fermata del Maslozavod.

Qualsiasi autobus diretto a est in partenza dalla stazione degli autobus arriva a Medzhybizh (8uah, 45 minuti).

TRENO Da Khmelnytsky passano oltre 20 treni diretti a Lviv (80uah, 4 h) e a Kyiv (95uah, da 6 a 8 h), servita anche da due treni espressi al giorno (95uah, 4 h 30 min). Uno di questi prosegue per Kamyanets-Podilsky. Ci sono anche quattro

collegamenti per Odessa (80uah, da 7 a 8 h), il più comodo dei quali è il treno notturno n. 172 in partenza alle 22.30.

Kamyanets-Podilsky КАМ'ЯНЕЦЬ-ПОДІЛЬСЬКИЙ

03849 / POP. 102.000

Kamyanets-Podilsky è la tipica località per la quale i superlativi si sprecano. Persino aggettivi come 'suggestiva', 'sbalorditiva' e 'mozzafiato' non riescono a renderle giustizia. Come la capitale svizzera Berna o Český Krumlov nella Repubblica Ceca, la cittadina sorge in un punto in cui una brusca ansa nel letto di un fiume ha creato un fossato naturale. Ma Kamyanets-Podilsky è un posto molto più selvaggio e seducente rispetto alle due località appena citate, anche se attira molti meno visitatori.

L'ampio canyon alberato del fiume Smotrych è profondo tra 40 e 50 m, mentre la cittadina dell'XI secolo si erge, distante e ben in vista, su un'alta 'isola' rocciosa dalle ripide pareti. Secondo una leggenda popolare, quando il sultano turco Osman provò ad attaccare la città nel 1621, chiese a uno dei suoi generali: 'Chi ha costruito una città così imponente?'. 'Allah', gli fu detto, al che il sultano rispose: 'Lasciamo allora che sia Allah a conquistarla', e ordinò una rapida ritirata.

La schizofrenica KP è veramente 'due città in una' – la rumorosa e caotica città nuova sovietica, dove sorge la maggior parte degli hotel, e la più tranquilla città vecchia, dove sono concentrate tutte le attrattive di interesse turistico. Quest'ultima sembra essere stata abbandonata dai locali intorno al 1950 per l'utopia sovietica sull'altra sponda del fiume. Vulytsya Knyaziv Koriatorychiv si estende dalla stazione degli autobus nella città nuova al Ponte Nuovo che attraversa il fiume e conduce alla città vecchia. Anche se non esiste un ufficio turistico, per ora non si prevede di aprirne uno.

Storia

Kamyanets-Podilsky, che prende il nome dalla rocca su cui sorge, nacque come insediamento della Rus' di Kyiv all'inizio dell'XI secolo. Come gran parte dell'Ucraina occidentale, la città conobbe periodi di dominazione lituana e polacca, quest'ultima protrattasi dal XV al XVII secolo. A differenza della maggior parte dell'Ucraina occidentale cadde tuttavia per un breve periodo sotto il dominio dei turchi ottomani, che la conquistarono con uno straordinario spiegamento di forze nel 1672 e ne conservarono il controllo per 27 anni. Dopo essere ritornata in mano ai polacchi, nel 1793 Kamyanets-Podilsky venne conquistata dai russi, che avrebbero utilizzato la sua fortezza come prigione in cui rinchiudere i nazionalisti ucraini. Nel 1919 la città divenne per un breve periodo la capitale della Repubblica Nazionale Ucraina, una nazione destinata ad avere una vita davvero effimera. Durante la seconda guerra mondiale i tedeschi trasformarono la città vecchia in un ghetto ebraico, dove persero la vita circa 85.000 persone. I violenti scontri armati e i bombardamenti aerei distrussero circa il 70% della città vecchia.

SITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ DELL'UCRAINA

In Ucraina sono cinque i siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO (http://whc.unesco.org/en/statesparties/ua), ma altri 15 – tra cui la città di Kamyanets-Podilsky è quello con le maggiori possibilità – sono stati selezionati in vista di nomine future.

La Riserva della Biosfera del Delta del Danubio (p158) figura invece nell'elenco delle riserve della biosfera dall'UNESCO.

» **Cattedrale di Santa Sofia** (p22) e **Kyevo-Pecherska Lavra** (p31) – entrambi a Kyiv, costituiscono per l'UNESCO un'unica attrattiva

» **Lviv** (p83) – il centro storico di Lviv è entrato nella lista nel 1998

» **Foreste Primordiali dei Faggi dei Carpazi** – 10 diverse macchie di foresta che si estendono da Rakhiv alla Slovacchia

» **Arco Geodetico di Struve** – una catena di triangolazione che vanno dalla Norvegia al Mar Nero, ideata dallo scienziato Friedrich Georg Wilhelm von Struve (1816-55) per determinare le esatte forme e dimensioni della Terra

» **Residenza dei metropoliti** – questo splendido palazzo (p130), situato nella città di Chernivtsi, è entrato a far parte della lista dell'UNESCO nel 2011

Che cosa vedere

Fortezza FORTEZZA

(Фортеця; interi/bambini 12/6uah; 9-19, fino alle 18 lun) Costruita in legno tra il X e il XIII secolo, quindi riprogettata e riedificata in pietra da ingegneri militari italiani nel corso del XVI secolo, la fortezza di Kamyanets-Podilsky è un autentico guazzabuglio di stili, ma l'impressione generale lascia davvero senza fiato. Se l'Ucraina dovesse in futuro diventare una frequentata destinazione turistica, il **Ponte Turco** che conduce alla fortezza potrebbe essere uno dei simboli della nazione. Il nome del ponte può creare una certa confusione: in effetti si tratta di una struttura medievale i cui archi vennero riempiti e fortificati dai turchi nel XVII secolo. Durante il giorno dovrebbe essere chiuso al traffico veicolare.

La fortezza ha una forma poligonale, con nove torri di fogge e dimensioni diverse collegate da un muro massiccio. Al centro della costruzione si apre un ampio cortile. La **Nuova Torre Orientale** (1544), che trovate proprio alla vostra destra entrando nella fortezza, contiene un pozzo con un'enorme carrucola grazie alla quale si può attingere l'acqua che scorre nelle viscere della parete rocciosa a 40 m di profondità.

Subito oltre la Nuova Torre Orientale sorge un edificio bianco non segnalato che ospita un fantastico **museo**, il quale ripercorre la storia di KP e dell'Ucraina nell'ultimo secolo con un'accozzaglia di oggetti presentati in modo tale da suscitare una certa nostalgia. L'esposizione inizia e termina con una rivoluzione – ma le bandiere di seta rosso sangue del 1917 appaiono più vivide dei flosci striscioni arancioni del 2004.

Sul lato destro (settentrionale) del cortile una scala scende alla **buca dei debitori**, dove venivano cacciati i debitori insolventi finché non avessero onorato il loro impegno. Attraversate la buca dei debitori e cercate la palla di cannone, divenuta rosa per l'erosione del tempo, conficcata nel muro settentrionale della fortezza.

La prima torre che trovate alla vostra sinistra (a sud) entrando nel cortile è la **Torre Papska** (del papa) o **Torre Karmalyuk** (1503-17), un tempo adibita a prigione. La statua di cera all'interno rappresenta Ustym Karmalyuk, una simpatica canaglia talmente affascinante, racconta la leggenda, che le donne si tagliavano le trecce per lanciargliele. Incarcerato per ben tre volte nella torre tra il 1817 e il 1823, in una di queste occasioni Karmalyuk annodò tra loro tutte le trecce raccolte e usò la corda per fuggire di prigione.

Dietro la fortezza verso ovest ci sono i resti della **Nuova Fortezza** (Нова фортеця), costruita in larga parte di argilla.

QUARTIERE POLACCO

I Diritti di Magdeburgo, in vigore in epoca medievale, stabilivano che ognuno dei quattro principali gruppi etnici della città vecchia – polacchi, ucraini, armeni ed ebrei – occupasse un quartiere diverso. Il cuore del quartiere polacco è la Piazza del Mercato Polacco (Polsky rynok), la piazza principale della città. In estate ospita la **Piccola Città dei Souvenir** (Сувенірне Містечко; *Suvenirne Mistechko*) – in pratica la ricostruzione di una via delimitata da casette in stile barocco dove è possibile acquistare souvenir piuttosto pacchiani.

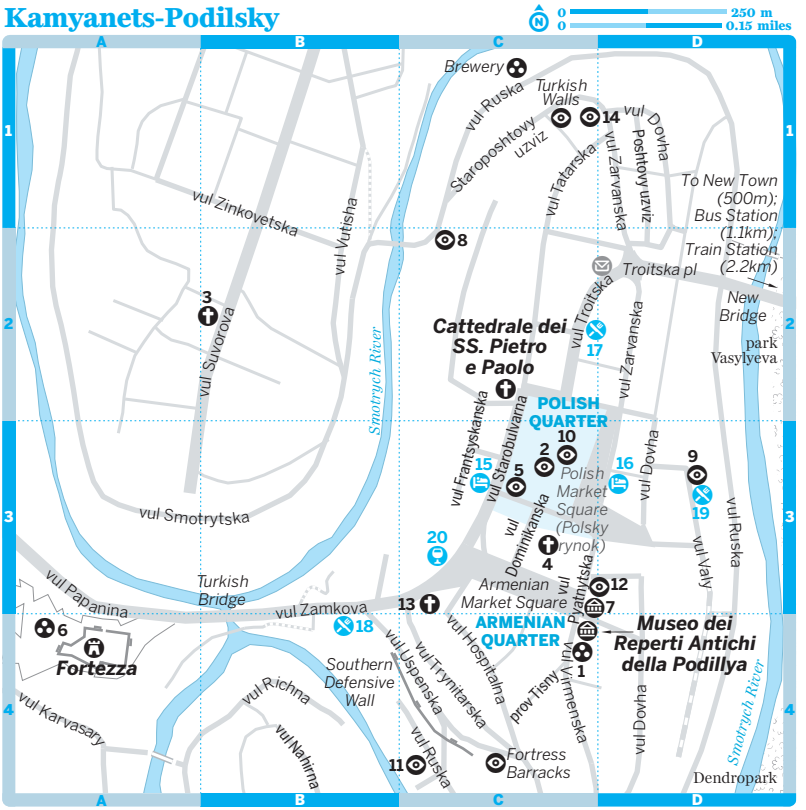
Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo CATTEDRALE

(Кафедральний собор святих Петра та Павла; Polsky rynok) Passando attraverso una piccola porta trionfale nell'angolo nord-occidentale della Piazza del Mercato Polacco, si giunge a questa affascinante cattedrale, il luogo di culto più frequentato della città. Un elemento architettonico dell'edificio illustra alla perfezione lo scontro verificatosi a Kamyanets-Podilsky tra mondo polacco e mondo turco. Eretta nel 1580 dai polacchi cattolici, verso la fine del XVII secolo la cattedrale venne trasformata in moschea all'arrivo dei turchi, che costruirono anche un minareto alto 42 m accanto alla chiesa. Quando nel 1699 venne stipulato un accordo in base al quale la città tornava in mano ai polacchi, i turchi vollero specificare nel trattato che il minareto non poteva essere distrutto. Per tutta risposta, i polacchi posero in cima alla snella guglia una statua d'oro della Madonna alta 3,5 m, tuttora al suo posto.

Ratusha MUNICIPIO

(Ратуша; Polsky rynok) La Piazza del Mercato Polacco è dominata dall'alto Ratusha (municipio) del XIV secolo. Questo edificio color pesca, perfettamente restaurato, ospita tre musei composti da una sola sala, di scarso interesse a meno che non siate appassionati di monete, giustizia medievale o del sistema legale magdeburghese. Al piano terra si trova, però, un bar discreto. Di fronte al Ratusha sorge il **pozzo armeno** (Вірменська криниця; 1638), cinto da mura, che assomiglia più a una cappella barocca che a un pozzo.

Kamyanets-Podilsky



Monastero Domenicano MONASTERO

(Домініканський монастир; vul Dominikanska) Da Piazza del Mercato Polacco Vulytsya Dominikanska si dirige verso sud fino a raggiungere il quartiere armeno, dove sorge il complesso monastico domenicano, che risale in parte al XIV secolo. Gli edifici sono stati gravemente danneggiati nel corso dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, ma oggi sono oggetto di accurati e ininterrotti lavori di restauro. Nella Chiesa di San Nicola, situata all'interno del complesso del monastero, vengono celebrate durante tutto il giorno messe in lingua ucraina e polacca.

QUARTIERE ARMENO

Il quartiere armeno occupa l'area che circonda la tranquilla Piazza del Mercato Armeno, un ampio spazio acciottolato di forma allungata situato a sud del Quartiere polacco. Gli armeni se ne sono andati da tempo, ma il nome è rimasto.

Museo dei Reperti Antichi della Podillya MUSEO

(Єкспозиція старожитностей Поділля; vul Ivano-Predtechynska 2; interi/bambini 3/2uah; 10-18, fino alle 17 lun) Questo museo allestito in modo creativo, con spiegazioni in inglese, conduce i visitatori attraverso la storia archeologica della Podillya in sei semplici tappe. Si inizia da una grotta dell'Età della Pietra e si termina in un cortile decorato da statue di divinità slave, passando attraverso dimore trypilliane, scite e protoslave. Gli slavofili apprezzeranno le esposizioni sull'alfabeto glagolitico (dal quale deriva in parte il moderno cirillico).

Pinacoteca GALLERIA D'ARTE

(Художня галерея; vul Pyatnytska 11; ingresso 4uah; 10-18, fino alle 17 lun) Il livello delle collezioni permanenti varia in modo incredibile e alcune opere versano in condizioni davvero disperate. Le mostre temporanee riescono però a risollevare il morale dei visitatori, ma

Kamyanets-Podilsky

Da non perdere

Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo C2
Fortezza A4
Museo dei Reperti Antichi della Podillya C4

Che cosa vedere

1 Chiesa Armena C4
2 Pozzo armeno C3
3 Chiesa di San Giorgio B2
4 Monastero Domenicano C3
5 Piccola Città dei Souvenir C3
6 Nuova Fortezza A4
NIAZ Kamyanets ..... (v. 12)
7 Pinacoteca C3
8 Porta polacca C2
9 Torre dei Vasai D3
10 Ratusha (municipio) C3
11 Porta Ruska C4
12 Tribunale Russo D3
13 Chiesa di San Giosafat C3
14 Porta Vitryani (Porta ventosa) C1

Pernottamento

15 Amadeus Club C3
16 Hetman D3

Pasti

17 Hostynny Dvir C2
18 Kafe Pid Bramoyu B4
19 Stara Fortetsya D3

Locali

20 Kava Vid Politsmeystera C3

se le opere appese alle pareti non dovessero interessarvi, siamo sicuri che rimarrete senz'altro colpiti dagli elaborati motivi dei pavimenti di legno.

Chiesa Armena

CHIESA

(Вірменська церква; vul Virmenska) Enormi ed elaborati cancelli di ferro battuto accolgono i visitatori che vengono a curiosare tra le rovine di questa chiesa del XV secolo, con pezzi di muratura disseminati lungo tutto il perimetro. Il campanile fortificato ricostruito ospita attualmente una piccola cappella della Chiesa ortodossa ucraina.

Tribunale Russo

TRIBUNALE

(Колишній Руський магістрат; vul Pyatnytska) Lungo vulytsya Pyatnytska, che si dirige verso nord da Piazza del Mercato Armeno, si affacciano alcuni antichi edifici piuttosto interessanti. Il palazzo sulla cui facciata spicca un drago di metallo aggettante, che domina l'area della città sottoposta a vincolo edilizio, è l'antico Tribunale russo, oggi sede di **NIAZ Kamyanets** (НІАЗ Камянець; www.niazkamenec.org.ua). Per informazioni sulle occasionali visite guidate offerte da questa organizzazione, controllate il sito web.

Chiesa di San Giosafat

CHIESA

(Колишній тринітарський; vul Starobulvarna) Dirigendovi verso la fortezza lungo la via principale che attraversa la città, passerete davanti a questa chiesa greco-cattolica del XVIII secolo (ex Chiesa della Santa Trinità), di fronte alla quale si possono ammirare le statue di due santi che danno l'impressione di danzare.

Feste ed eventi

Kamyanets-Podilsky ospita due festival meravigliosi.

Giornate di Kamyanets-Podilsky

FESTIVAL ALL'APERTO

Si svolgono a metà maggio e prevedono festeggiamenti in strada, concerti, sfilate e un pittoresco raduno di mongolfiere.

Festival Terra Heroika

RIEVOCAZIONE STORICA

All'inizio di ottobre nella fortezza e in altri punti della città si tengono tornei, spettacoli equestri ed esibizioni di spadaccini.

Pernottamento

Hotel 7 Days

HOTEL $$

(Готель 7 Днів; ☎690 69; www.7dney.com; vul Soborna 4; singole/doppie a partire da 260/440uah; ❄ 🛜 🛁) Questo hotel situato nella città nuova, sottoposto a un vasto intervento di miglioramento, impressiona fin da quando si entra nella lobby di design con aria condizionata. Il personale parla inglese, il servizio è professionale e le tariffe delle camere comprendono l'uso della piscina, la prima colazione e la cena, un vero affare per una città con pochi ristoranti. L'unico difetto, secondo noi, è la scarsa copertura wi-fi, ma nell'insieme è un posto fantastico dove alloggiare.

Hetman

HOTEL A TEMA $$

(Гетьман; ☎970 27; www.hetman-hotel.com.ua; Polsky rynok 8; camere/suite a partire da 385/500uah; ❄ 🛜) Vale la pena di spendere qualcosa in più per pernottare in questo

E C'È DI PIÙ...

La maggior parte dei visitatori si accontenta di una passeggiata dal Ponte Nuovo alla fortezza e ritorno, con una sosta in un ristorante o un caffè durante il tragitto. Se però le vostre gambe ve lo consentono, c'è molto altro da vedere a KP, in particolare vagando per le vie secondarie e i vicoli dove emergono tratti dimenticati delle strutture difensive della città.

Guardando in direzione sud dal ponte potrete scorgere la **Torre dei Vasai** (Гончарська башта; 1583), così chiamata perché custodita dai vasai della città. Un tempo, 12 di queste torri fiancheggiavano l'orlo della gola lungo il perimetro dell'isola; oggi ne restano sette o otto.

All'estremità settentrionale della città vecchia sorge la cinquecentesca **Porta Vitryani (Porta ventosa)** (Вітряні брама), dove nel 1711 volò via il cappello a Pietro il Grande. Collegata alla porta c'è poi la **Torre Kushnir (dei pellicciai)**, una struttura difensiva in pietra a sette piani finanziata dagli artigiani che vivevano nelle vicinanze. Dalla torre, Staroposhtovy uzviz gira in direzione sud-ovest e scende ripida nella gola fino alla **Porta polacca** (Польська брама). Questa porta prende il nome dal quartiere storicamente abitato dai polacchi, situato sull'altra sponda del fiume e sviluppatosi intorno alla collina dominata dalla **Chiesa di San Giorgio** (Церква Св Юрія), una chiesa ortodossa del XIX secolo dalle cinque cupole di un vivace colore turchese.

Sia la Porta polacca sia la **Porta Ruska** (Російська брама), sul versante meridionale dell'istmo nell'antico quartiere ruteno (ucraino), furono costruite tra il XVI e il XVII secolo per difendere i due accessi alla città vecchia più esposti agli attacchi. Entrambe le porte vennero ingegnosamente fornite di un sistema di drenaggio delle acque in grado di deviare il corso del fiume Smotrych e inondare le vie di accesso – un'impresa ingegneristica straordinaria per quei tempi.

affascinante hotel a tema con 14 camere che si segnala per le sue stanze enormi, la magnifica posizione in una residenza cittadina in Piazza del Mercato Polacco e il personale informale. Le pareti sono decorate con i ritratti di tutti gli Hetman (capi di stato cosacchi) dell'Ucraina, nella tromba delle scale è appeso un arazzo lungo 11 m con il testo dell'inno nazionale e il ristorante ucraino (portate principali da 20uah a 55uah) serve cinque tipi di *borshch*.

Amadeus Club HOTEL **$$$**
(Амадеус Клаб; ✆912 10; www.amadeus-club.com; vul Starobulvarna 2; camere a partire da 816uah; ❄📶) Situato in un antico palazzo polacco nel centro della città vecchia l'Amadeus Club, inaugurato di recente, è l'hotel più lussuoso di KP. Non sappiamo che cosa ci facesse la *szlachta* (nobiltà) polacca con i tappeti, i mobili antichi e i bagni presenti in quasi tutte le camere, ma di certo li adorerete. Il personale parla un inglese discreto.

TIU Hostel OSTELLO **$**
(✆063 982 3048; vul Gagarina 69, appartamento 4; letti in camerata 100uah) L'unico ostello stabile della città appartiene al gruppo TIU, il che garantisce strutture di buon livello e personale divertente – le serate in giro per la città e i barbecue a Khotyn sono attività regolari. Ha solo 10 posti letti, perciò va prenotato con un largo anticipo.

Gala Hotel HOTEL **$$**
(✆383 70; www.gala-hotel.com; vul Lesi Ukrainky 84; doppie/suite a partire da 200/580uah) Ottima scelta di categoria media con una vasta gamma di camere – da quelle minuscole con due letti agli appartamenti deluxe con angolo cottura. Dalla città nuova si raggiunge camminando verso sud per circa 15 minuti.

Filvarky Centre RESORT **$**
(✆332 31; www.filvarki.km.ua; vul Lesi Ukrainky 99; singole/doppie a partire da 70/95uah) Situato a sud del centro della città, questa versione locale di un resort, con sdraio disposte intorno alla piscina all'aperto, dispone di 30 camere. Sebbene un po' logore, le coppie apprezzeranno le grandi stanze con letti queen size, ma tutte vantano un rapporto qualità-prezzo piuttosto buono. Le tariffe comprendono la prima colazione.

Pasti e locali

Kafe Pid Bramoyu UCRAINO **$**
(Кавярня під Брамою; vul Zamkova 1A; portate principali 20-30uah) Sebbene il servizio in questo caffè-ristorante *shashlyk* (shish kebab)

possa essere irregolare, la vista sulla fortezza non tradisce mai, giorno dopo giorno. Il menu propone tutti i classici piatti ucraini, compresi i *deruny* (frittelle di patate) e i *varenyky* (ravioli), oltre al pesce fresco che potrete pescare voi stessi dal laghetto del ristorante. Le porzioni sono un po' piccole.

Hostynny Dvir RUSSO $
(Гостинний двір; vul Troitska 1; portate principali 15-40uah) Se riuscite a tollerare la pelle d'orso appesa sulla parete in fondo al locale, questo ristorante raffinato offre la migliore cucina della città vecchia, anche se il servizio può essere di una lentezza davvero

LA REGINA DEL CASTELLO

Iryna Pustynnikova nutre un'autentica passione per i castelli ucraini. Gestisce il sito web http://castles.com.ua e fornisce itinerari alla scoperta dei castelli a chiunque gliene faccia richiesta. Abbiamo incontrato Iryna nella sua città natale, Kamyanets-Podilsky, e le abbiamo chiesto quali siano a suo parere i 10 castelli più interessanti tra quelli meno noti del paese.

» Czerwonogrod (cartina p80) 'È semplicemente... fantastico! Un secolo fa le guide lo definivano il più straordinario maniero polacco. Per me è il più bel posto del paese'. Costruito tra il XIV e il XVII secolo; situato vicino a Nyrkiv, 50 km a nord di Chernivtsi.

» Castello Sydoriv (cartina p63) 'Sembra un transatlantico che solca un oceano di granoturco e ortaggi'. Costruito nel XVII secolo; situato vicino a Husyatyn, 60 km a nord-ovest di Kamyanets-Podilsky.

» Castello Kudryntsi (cartina p63) 'Il paesaggio è incredibile, le rovine molto drammatiche, suggestive e i turisti da queste parti sono una specie rara'. Dell'inizio del XVII secolo; situato 22 km a ovest di Kamyanets-Podilsky.

» Castello Nevytske (cartina p112) 'Si racconta che questo castello molto pittoresco fungesse da rifugio per le fanciulle di Uzhhorod – *nevesta* è il termine locale per ragazza'. Costruito nel XVI secolo; situato 12 km a nord di Uzhhorod.

» Castello Hubkiv (cartina p80; Rivne oblast) 'Con i suoi 32 m di altezza sovrasta un'area nota come la 'Svizzera sul fiume Sluch'. Il panorama che si gode dalle rovine di questo castello è semplicemente mozzafiato. La fresca brezza che soffia dalla foresta circostante inebria il visitatore come un buon vino e ritempra l'organismo come una medicina! Costruito tra il XV e il XVI secolo.

» Castello Svirzh (cartina p80) 'Questo pittoresco castello di epoca rinascimentale sorge all'interno di un bel parco circondato da un corso d'acqua. Attenzione ai fantasmi di donne che secondo i locali vagano nel parco'. Costruito nel XVI secolo; 55 km a nord-est di Lviv.

» Castello Starostynsky (cartina p80) 'Solo Batu-Khan (nipote di Gengis Khan, che guidò l'invasione mongola dell'Europa) riuscì a distruggere la vecchia fortezza costruita su questa collina, affacciata sul fiume Dnister'. L'edificio attuale risale al XVII secolo; 23 km a nord di Ivano-Frankivsk.

» Castello Olyka (cartina p80) 'In estate il profumo dei fiori si diffonde per il cortile di questa antica e nobile residenza, ma oggi è più probabile incontrare dottori in camice bianco e pallidi pazienti piuttosto che gli aristocratici Radziwill, visto che la struttura fa parte di un ospedale'. Costruito tra il XVI e il XVIII secolo; a metà strada tra Lutsk e Rivne.

» Castello Berezhany (cartina p80) 'Questo possente castello rinascimentale dalle spesse mura è attualmente il luogo di ritrovo di mucche e mamme con carrozzine al seguito, ma resta comunque uno spettacolo impressionante. Il fiume Zolota Lypa circonda il castello su due lati'. Costruito tra il XVI e il XVIII secolo; 50 km a sud-ovest di Ternopil.

» Castello Chynadiyeve (cartina p112) 'Questo notevole edificio era un tempo un castello di caccia di proprietà della famiglia Schönborn. Intorno al 1890 lo sottoposero a una ristrutturazione in finto stile gotico, trasformandolo in una grandiosa residenza'. Sorge 10 km a nord-est di Mukacheve.

esasperante. La maggior parte delle portate del menu russo è a base di carne.

Stara Fortetsya UCRAINO $
(Стара Фортеця; vul Valy 1; portate principali 12-30uah) Purtroppo le bevande vengono servite soltanto al balcone, aggrappato in posizione suggestiva su una parete rocciosa di 40 m sovrastante la gola. Nella sala vengono invece serviti i piatti ucraini. È situato accanto alla Torre dei Vasai.

Kava Vid Politsmeystera BAR
(Кава від Поліцмейстера; vul Zamkova) Grazie all'economica *pyvo* (birra) Lvivske alla spina e a una terrazza utilizzabile d'estate, è il locale migliore nella città vecchia per bere qualcosa.

Celentano PIZZA $
(Челентано; vul Knyaziv Koriatorychiv 9; pizze 20uah circa) Questa filiale della catena di pizzerie più famosa dell'Ucraina è ovviamente affollata di giovani locali.

Hunska Krytnytsa CAFFÈ $
(Ханська криниця; vul Soborna; portate principali 7-15uah; ⏲8.30-22) Caffè ucraino senza fronzoli nella città nuova con tavoli all'aperto in estate lungo la pedonale vulytsya Soborna.

Informazioni

Ufficio postale (Пошта; vul Troitska 2; ⏲9-13 e 14-18)

Ufficio postale, internet e ufficio telefonico (Поштамт, Інтернет і Укртелеком; vul Soborna 9; internet 4uah l'ora; ⏲posta 9-18 lun-ven, fino alle 16 sab, internet 8.30-21 lun-ven, 10-22 sab e dom)

Per/da Kamyanets-Podilsky

AUTOBUS Gli autobus diretti a Chernivtsi partono dalla stazione degli autobus di Kamyanets-Podilsky (Автовокзал; 20uah, 2 h 30 min, almeno ogni 30 min) e passano per Khotyn (7uah, 45 min). Ci sono due autobus al giorno per Lviv (80uah, 6 h 30 min), due autobus notturni per Odessa (160uah, 12 h) e uno notturno, piuttosto scomodo, per Kyiv (110uah, 10 h).

TRENO Il treno espresso 177 in partenza da Kyiv rappresenta il mezzo più veloce per raggiungere Kamyanets-Podilsky. Parte dalla capitale ucraina alle 16.43 (68uah, 6 h 30 min) e passa per Vinnytsya e Khmelnytsky. Il treno 178 per il ritorno parte da Kamyanets-Podilsky alle 1.55. È disponibile anche un servizio notturno per e da Kyiv (88uah, 10 h).

Se provenite da Lviv, Odessa o dall'Ucraina orientale, la cosa migliore è prendere un treno per Khmelnytsky e da lì proseguire sempre in treno o in *marshrutka*. Da Lviv e da altre zone dell'Ucraina occidentale potreste anche utilizzare prima un treno per Chernivtsi e poi una *marshrutka* per Kamyanets-Podilsky. Esiste inoltre anche un treno diretto per/da Odessa (104uah, 11 h 30 min).

Trasporti locali

La stazione degli autobus è raggiungibile a piedi dal centro della città nuova, da cui dista due isolati in direzione est. La stazione ferroviaria si trova 1 km a nord della stazione degli autobus. Potete prendere l'autobus n. 1 per raggiungere sia la città nuova sia la città vecchia, oppure utilizzare un taxi che non dovrebbe costare più di 20uah.

La *marshrutka* n. 19 fa servizio tra la città nuova e la Piazza del Mercato Armeno nella città vecchia.

Lviv e Ucraina occidentale Львів и Західна Україна

POP. 5,85 MILIONI / SUPERFICIE: 75.847 KMQ

Include »

Lviv 81
Zhovkva 100
Olesko 101
Drohobych 101
Ternopil 101
Pochayiv 103
Kremenets 105
Grotte di Ternopil 106
Lutsk 106
Parco Naturalistico Nazionale di Shatsky 108
Dubno 108
Rivne 109

I migliori ristoranti

» Masonic Restaurant (p95)
» Dim Lehend (p96)
» Korona Vitovta (p107)
» Kupol (p96)

I migliori hotel

» Vintage (p93)
» Leopolis Hotel (p93)
» Hotel Zaleski (p107)
» Kosmonaut Hostel (p94)

Perché andare?

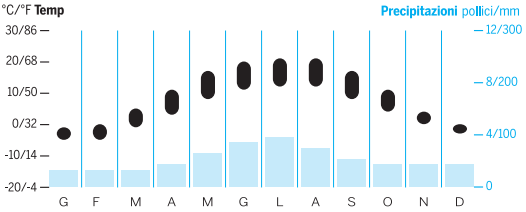
Più autentica rispetto al resto del paese, e anche più europea, la parte occidentale dell'Ucraina ruota intorno a Lviv, il capoluogo della Galizia. Questa città potrebbe diventare una frequentata meta turistica grazie al suo patrimonio architettonico e alla cultura dei caffè. Per ora richiama invece solo una piccola parte dei viaggiatori che prendono d'assalto destinazioni più rinomate, come Cracovia e Praga. Ciò significa però che le trasformazioni indotte dal turismo non hanno ancora cancellato il carattere di questa città.

In questa zona dell'Ucraina, dove i sovietici hanno governato solo per 50 anni, la burocrazia è meno invadente che nelle regioni orientali, e la gente è molto più disponibile verso gli stranieri. Qui si parla ucraino piuttosto che russo, e gli abitanti si dimostrano fieri delle proprie tradizioni.

Oltre a Lviv meritano una visita anche i Carpazi, raggiungibili con un breve viaggio in autobus, il quartiere storico di Lutsk, l'atmosfera vecchio stile delle terme di Truskavets e le cupole dorate del Monastero di Pochayiv.

Quando andare?

Lviv



Maggio Il centro di Lviv la domenica mattina, quando nelle strade si diffondono le note dei canti religiosi.

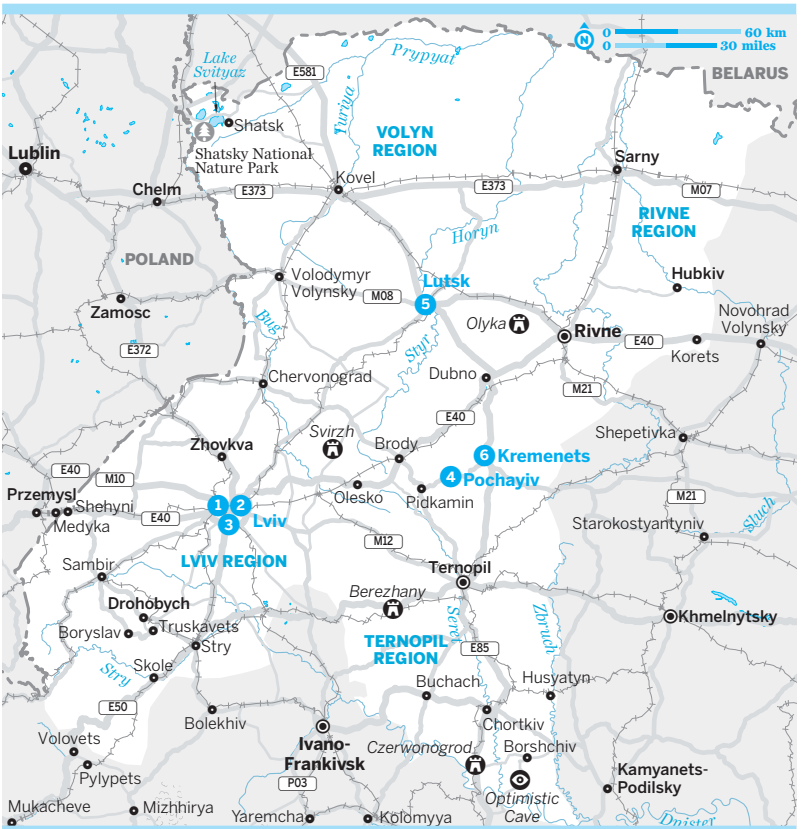
Luglio Per vivere la 'summer of love' ucraina all'Etnofestival di Pidkamin.

Agosto La folla di pellegrini riunita al Monastero di Pochayiv in occasione della Festa dell'Assunzione.

Storia

I mongoli che invasero la Rus' di Kyiv nel 1240 non riuscirono mai a spingersi tanto a ovest da raggiungere la potente provincia della Galizia-Volynia. Di tanto in tanto arrivarono a bussare alla porta, ma la regione riuscì in grande misura a godersi l'autogoverno sotto il principe Roman Mstyslavych, suo figlio Danylo Halytsky e i suoi discendenti.

Questa situazione idilliaca venne turbata tra il 1340 e il 1350 dall'invasione delle truppe polacche, ma la regione occidentale dell'Ucraina non perse mai il suo amore per l'indipendenza. Vari secoli di dominazione polacca videro il formarsi di una precipua identità rutena, che sta alla base del forte nazionalismo contemporaneo ucraino. Molti *boyar* (nobili) galiziani, spesso inviati dalla Polonia, dalla Germania o dall'Ungheria,



Il meglio di Lviv e dell'Ucraina occidentale

1. Il **centro storico di Lviv** (p83), con le sue strade acciottolate che serpeggiano tra chiese, musei e ristoranti eccentrici
2. Una pausa per una tazza di caffè e una fetta di torta in uno dei **caffè di Lviv** (p97), tra i migliori di tutto il paese
3. Un omaggio ai grandi del passato di Lviv nel suggestivo **Cimitero Lychakivske** (p83)
4. Il pellegrinaggio in compagnia dei fedeli ortodossi fino al **Monastero di Pochayiv** (p103) per respirare l'atmosfera più devota che ci sia in Ucraina
5. Un giro nel **quartiere antico di Lutsk** (p106), ideale per farsi un'idea di come fosse un tempo questa regione
6. La salita a piedi fino alla **Fortezza di Kremenets** (p105) per ammirare incantevoli scorci sulle numerose chiese della città

adottarono la lingua polacca e il cattolicesimo, ma la gente comune, nota con il nome di ruteni, rimase sempre ortodossa e si fece convincere ad abbracciare la nuova chiesa greco-cattolica ucraina nel 1596 (quando fu riconosciuta la supremazia spirituale del papa) soltanto perché tale professione manteneva forme di culto ortodosse. Altri ruteni si trasferirono a sud-est per costituire comunità cosacche.

Nel 1772 la Galizia divenne parte dell'impero austro-ungarico degli Asburgo e ancora oggi gli ucraini dell'ovest ricordano gli austriaci come regnanti relativamente liberali e tolleranti. In altre parti dell'impero i separatisti dovettero soccombere al giogo austriaco, mentre in Ucraina gli Asburgo avevano permesso al nazionalismo ucraino di risollevare la testa, atteggiamento che contribuì a conferirgli un'immagine positiva. La regione occidentale dell'Ucraina riuscì persino a godersi qualche giorno d'indipendenza dopo il crollo dell'impero asburgico alla fine della prima guerra mondiale, ma di lì a poco si sarebbe trovato di nuovo sotto il temuto governo polacco.

In seguito allo scoppio della seconda guerra mondiale nel settembre del 1939, la situazione peggiorò drasticamente a livello locale. L'Armata Rossa marciò sulla regione e per la prima volta nella storia impose il governo moscovita su tutta la zona. Dopo aver sconfitto i nazisti in varie battaglie sanguinose, i sovietici si fermarono in questa regione fino al 1991 circa, quando si sciolse definitivamente l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS).

REGIONE DI LVIV

Lviv ЛЬВІВ

POP. 735.000

Misteriosa, innovativa e incantevole dal punto di vista architettonico, Lviv si fa vanto di essere la città ucraina meno sovietica. Il che per certi versi è vero: il centro storico della città, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, è stato costruito come una ricca torta a più strati, dove l'architettura neoclassica si sovrappone agli stili rococò, barocco, rinascimentale e gotico. Non si nota quasi nessun condominio in cemento in stile sovietico (almeno in centro) e vi regna una cultura del caffè profondamente radicata, che fa tanto Mitteleuropa.

Eppure Lviv mantiene un tocco sovietico che non fa altro che accrescerne il fascino: *babushky* (donne anziane) con i volti segnati dal tempo vendono miele e verdure in salamoia nel mercato comunale di Krakivsky, qua e là si trova ancora qualche *gastronom* (negozio di alimentari), le vecchie automobili Volga continuano a circolare e non manca qualche sala piena di slot machine dalle luci al neon tremolanti. Inoltre i biglietti del tram come pure quelli del Teatro dell'Opera hanno ancora prezzi abbordabili, e i possenti alberghi in stile sovietico offrono camere al prezzo di una ricca colazione.

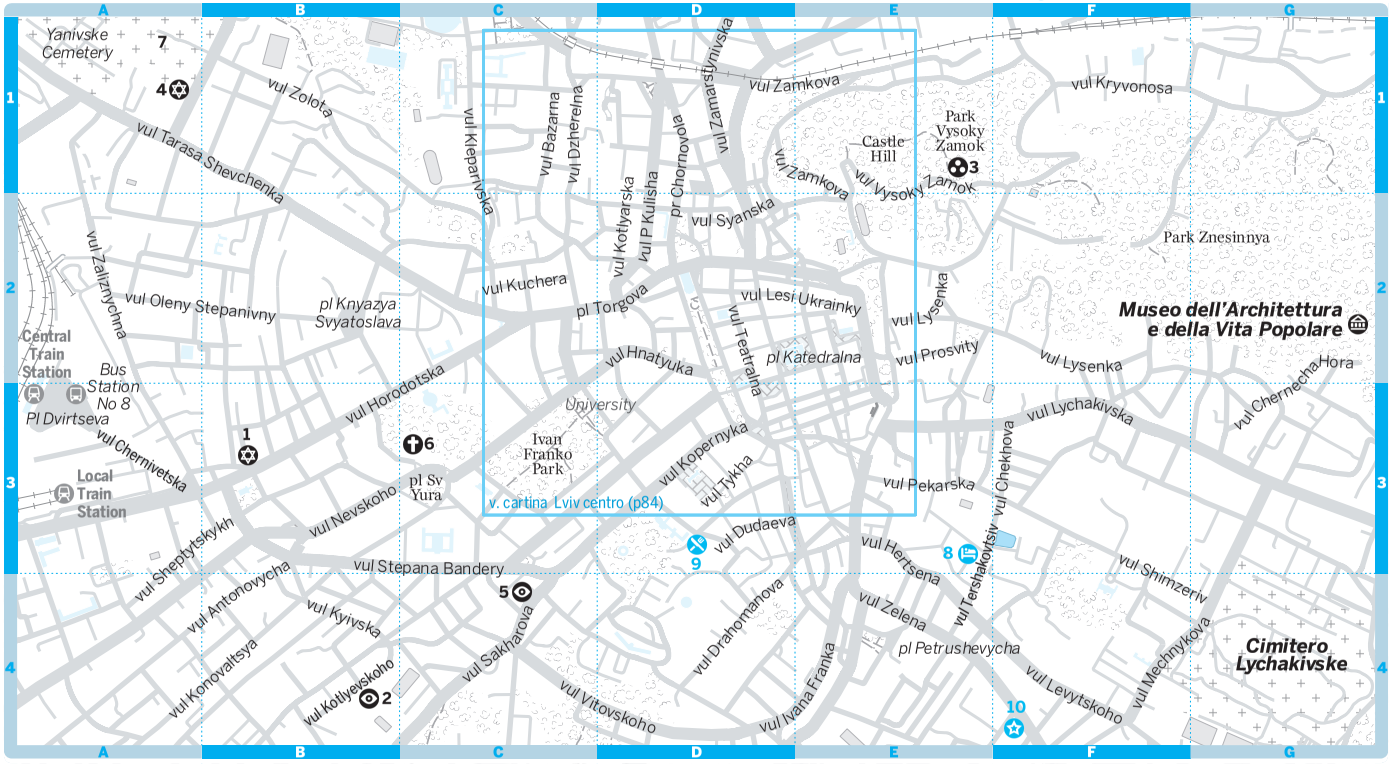
Negli ultimi vent'anni vari esperti nel settore dei viaggi hanno predetto per Lviv un destino simile a quello di città fortemente turisticizzate quali Cracovia e Praga, con un conseguente massiccio afflusso di turisti pronto a materializzarsi da un momento all'altro. Ma ciò non è mai avvenuto, forse per il fatto che la città manca di collegamenti aerei a basso costo con l'Europa occidentale. Non vogliamo emulare le erronee previsioni degli esperti, ma è pur vero che la situazione a Lviv potrebbe cambiare nel giro di poco tempo: è molto probabile, infatti, che il nuovo aeroporto destinato a essere inaugurato prima dell'inizio del Campionato europeo di calcio 2012 fungerà da scalo per compagnie come easyJet o Ryanair, pertanto vi consigliamo di arrivare in città prima che lo facciano loro.

Durante gli europei del 2012 a Lviv si disputeranno solo tre partite di calcio, ma la città ne trarrà indubbi vantaggi che vanno dall'asfaltatura delle strade alla riorganizzazione della rete tranviaria, dall'apertura di nuovi alberghi all'ammodernamento dell'aeroporto e al miglioramento dell'accoglienza riservata ai visitatori. Lviv è la sola città ucraina in cui le guide turistiche sono provviste di licenza e una delle uniche due dotate di un ufficio turistico completamente finanziato dal comune. L'amministrazione cittadina può contare su un gruppo di lavoro che si impegna per cercare di migliorare le cose, mentre i restauratori locali lasciano vagare liberamente la propria spiccata immaginazione. In poche parole, in questa città aperta al futuro troverete molti più motivi per sorridere che a Odessa, capitale dell'umorismo ucraino.

Storia

Lviv ha avuto tanti nomi quanti sono stati i suoi dominatori. In origine era Lev, dal nome del figlio del principe Danylo Halytsky

Lviv


0 1 km
0 0.5 miles
A B C D E F G
1 2 3 4
Yanivske Cemetery
7
4
vul Zolota
vul Tarasa Shevchenka
vul Zaliznychna
vul Oleny Stepanivny
pl Knyazya Svyatoslava
Central Train Station
Bus Station No 8
Pl Dvirtseva
vul Chernivetska
Local Train Station
vul Horodotska
1
6
pl Sv Yura
vul Nevskoho
vul Sheptytskykh
vul Stepana Bandery
vul Antonovycha
vul Konovaltsya
vul Kyivska
vul Kotlyevskoho
2
vul Kleparivska
vul Bazarna
vul Dzherelna
vul Kotlyarska
vul P Kulisha
pr Chornovola
vul Zamarstynivska
vul Zamkova
vul Syanska
vul Kuchera
pl Torgova
vul Hnatyuka
University
Ivan Franko Park
vul Kopernyka
vul Tykha
v. cartina Lviv centro (p84)
vul Dudaeva
9
5
vul Sakhatova
vul Drahomanova
vul Vitovskoho
vul Ivana Franka
Castle Hill
Park Vysoky Zamok
3
vul Vysoky Zamok
vul Lesi Ukrainky
vul Teatralna
pl Katedralna
vul Prosvity
vul Lysenka
vul Kryvonosa
Park Znesinnya
Museo dell'Architettura e della Vita Popolare
vul Lysenka
vul Chernecha Hora
vul Lychakivska
vul Chekhova
vul Pekarska
vul Herttsena
8
vul Tershakovtsiv
vul Shimzeriv
vul Zelena
pl Petrushevycha
vul Levytskoho
vul Mechnykova
Cimitero Lychakivske
10

Lviv

Da non perdere

Cimitero Lychakivske G4
Museo dell'Architettura e della Vita Popolare G2

Che cosa vedere

1 Sinagoga Beis Aharon V'Yisrael B3
2 Centro di cultura ebraica Hesed-Arieh B4
3 Castello Alto E1
4 Sezione ebraica del cimitero A1
5 Museo e Monumento Nazionale alle Vittime dell'Occupazione C4
6 Cattedrale di San Giorgio C3
7 Cimitero Yanivske A1

Pernottamento

8 Eurohotel E3

Pasti

9 Kupol D3

Divertimenti

10 Picasso F4

che nel XIII secolo fondò una fortezza sulla sommità dell'odierna Collina del Castello. Quando subentrarono i polacchi un secolo più tardi, la città divenne nota con il nome di Lwow, toponimo tuttora utilizzato in Polonia. Tra il XVIII e il XX secolo gli austriaci la chiamarono Lemberg, e ancora oggi questo è il nome che danno alla cittadina. I russi, che più tardi la battezzarono Lvov, continuano a utilizzare il suo nome storico. Molti di questi toponimi, a parte Lemberg, sulla cui origine ancora si discute, si fanno risalire al termine 'leone', e la città si è sempre identificata con il simbolo di questo animale.

Lviv ha poi dovuto sopportare un'invasione di cui avrebbe volentieri fatto a meno, quella guidata dai nazisti, che chiamarono la città Lemberg. Entrati con la forza nel 1941, non se ne andarono fino al 1944, quando vennero cacciati dai sovietici. Durante i tre anni di occupazione tedesca pare che 136.000 persone siano morte nel ghetto ebraico di Lviv e quasi 350.000 nei campi di concentramento situati nei dintorni. Per saperne di più sulla città in questo periodo storico, vi suggeriamo la lettura del volume di Robert Marshall *In the Sewers of Lvov: A Heroic Story of Survival from the Holocaust*.

La capitale galiziana giocò un ruolo fondamentale nel movimento che portò all'indipendenza dell'Ucraina nel 1991. Fu qui che alla fine degli anni '80 riemersero il nazionalismo ucraino e la Chiesa greco-ortodossa, e sempre qui nei primi anni '90 la gente elesse all'unanimità i politici nazionalisti dopo dimostrazioni di massa. Oggi Lviv ha lo sguardo fisso sull'Europa e continua a essere un baluardo dei politici orientati verso Occidente.

Che cosa vedere

Ploshcha Rynok PIAZZA

Grazie alla sua splendida schiera di edifici, nel 1998 Lviv è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, e questa vecchia piazza del mercato (cartina p84) ne segna proprio il centro. La piazza è stata progressivamente ricostruita dopo essere stata devastata da un grande incendio all'inizio del XVI secolo. Al suo centro si trova il **ratusha** (Ратуша; municipio), un bell'edificio risalente al XIX secolo con fontane raffiguranti divinità greche a ciascun angolo (che intorno al 24 agosto, giorno dell'indipendenza ucraina, vengono agghindate con le tradizionali camicie ricamate). Se vi piacciono i bei panorami, potete salire in cima alla **torre** (ingresso 5uah; 9-18) neorinascimentale alta 65 m, ma la salita è piuttosto impegnativa. Le indicazioni in diverse lingue vi condurranno fino alla biglietteria situata al quarto piano.

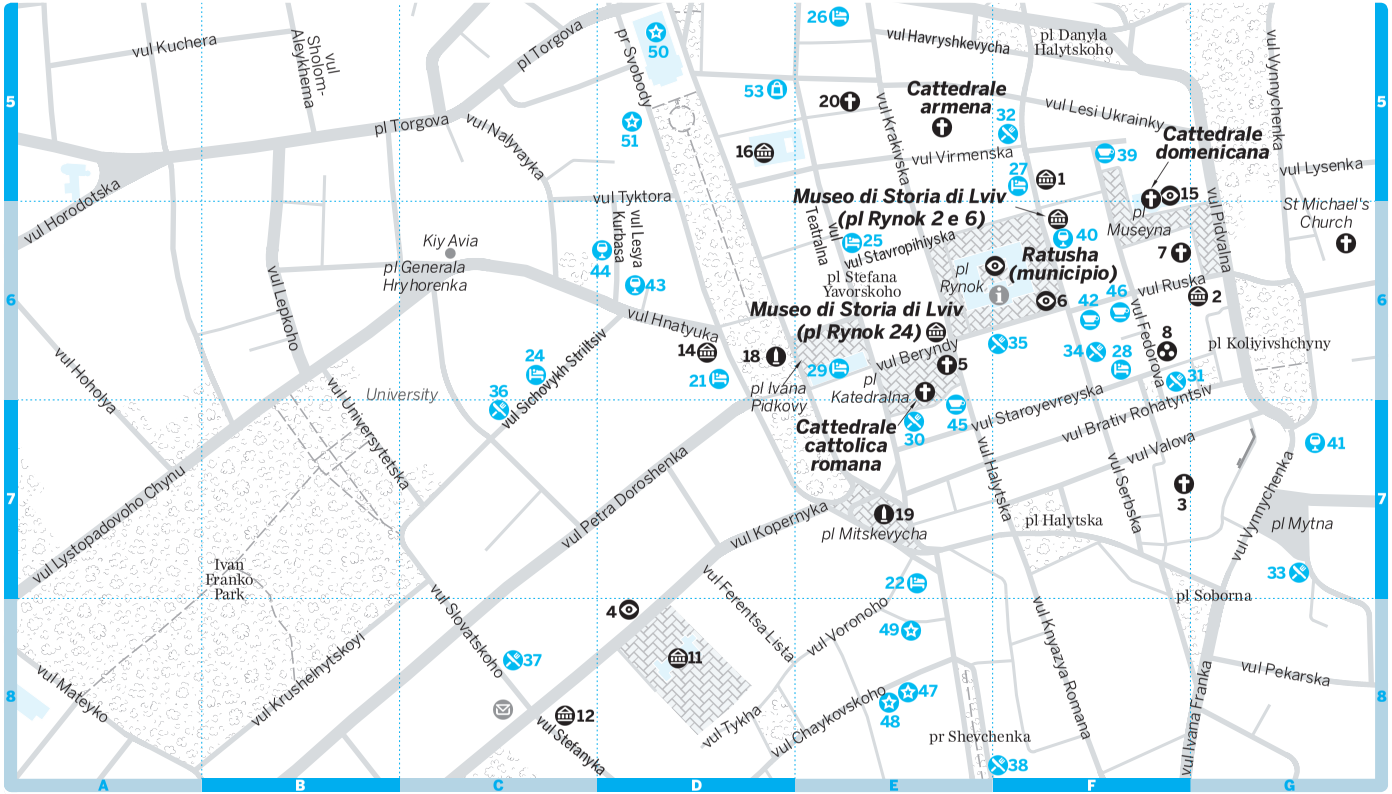
Il perimetro della piazza è delimitato da una quarantina di edifici in via di ristrutturazione: quasi tutti presentano tre o quattro piani e hanno dimensioni uniformi, con tre finestre per piano affacciate sulla piazza. Tre, infatti, era il numero di finestre consentito senza dover incorrere nel pagamento di una tassa; da ciò si può dedurre che gli edifici con quattro o più finestre appartenevano ai cittadini più abbienti.

La casa al n. 4, la **Dimora Nera** (cartina p84), presenta una delle facciate più vistose: costruita per un mercante italiano negli anni 1588-89, ha un rilievo con raffigurato san Martino a cavallo. La **Casa Kornyakt** (cartina p84), al n. 6, prende il nome dal suo proprietario originario, un commerciante greco; un'interessante serie di cavalieri scolpiti lungo la cornice sul tetto la rende una delle preferite dalla gente del posto. Gli edifici al n. 2 e al n. 6 ospitano una grande sezione del Museo di Storia di Lviv.

Cimitero Lychakivske CIMITERO

(Личаківське кладовище; cartina p82; ingresso 10uah; 9-18) Non pensate di andarvene

Lviv centro
0
0
0.2 miles
400 m
vul Yeroshenka
vul Bozarna
vul Dzherelna
vul Kleparivska
vul Bazarna
vul Rapporta
vul Shpytalna
vul Kotlyarska
vul Mayera Balabana
vul Gazova
pr Vyacheslava Chornovola
pr Chornovola
vul P Kulisha
vul Zamarstynivska
vul Dekta
vul Vesela
vul Zamarstynivska
vul Bohdana Khmelnytskoho
vul Bohdana Khmelnytskoho
vul Zamkova
vul Zamkova
Park Vysoky Zamok
Castle Hill
vul Vysoky Zamok
vul Kryvonosa
vul Nasypna
Benedictine Church & Monastery
Church of St John the Baptist
vul Uzhhorodska
vul Zamkova
Church of St Mary
St Nicholas Church
vul Plynkarska
pl Stary Rynok
pl Knyazya Yaroslava Osmomysla
vul Syanska
vul Lazneva
vul Stara
pl Rizni
pl Sv Teodora
vul Mulyarska
vul Shpytalna
vul Rapporta
vul Bazarna
vul Kotlyarska
vul Mayera Balabana
vul Gazova
vul P Kulisha
vul Dekta
vul Vesela
vul Zamarstynivska
vul Bohdana Khmelnytskoho
vul Zamkova
vul Bohdana Khmelnytskoho
vul Yeroshenka
13
9
52
10
17
23
A
B
C
D
E
F
G
1
2
3
4


vul Kuchera
vul Sholom-Aleykhema
pl Torgova
pr Svobody
vul Havryshkevycha
pl Danyla Halytskoho
vul Vynnychenka
vul Nalyvayka
vul Tyktora
vul Lesya Kurbasa
vul Horodotska
Kiy Avia
pl Generala Hryhorenka
vul Lepkoho
vul Hnatyuka
vul Hohoriya
vul Universytetska
University
vul Sichovykh Striltsiv
vul Lystopadovoho Chynu
Ivan Franko Park
vul Petra Doroshenka
vul Kopernyka
vul Slovatskoho
vul Krushelnytskoyi
vul Mateyka
vul Stefanyka
vul Tykha
vul Ferentsa Lista
vul Voronoho
vul Chaykovskoho
pr Shevchenka
vul Knyazya Romana
vul Ivana Franka
vul Pekarska
vul Lysenka
St Michael's Church
vul Pidvalna
vul Ruska
vul Fedorova
pl Koliyivshchyny
vul Staroyevreyska
vul Bratv Rohatyntsiv
vul Valova
vul Serbska
vul Halytska
pl Halytska
pl Mytna
pl Soborna
vul Beryndy
vul Virmenska
vul Lesi Ukrainky
vul Krakivska
vul Teatralna
vul Stavropihiyska
pl Stefana Yavorskoho
pl Rynok
pl Museyna
pl Ivana Pidkovy
pl Katedralna
pl Mitskevycha
Cattedrale armena
Cattedrale domenicana
Cattedrale cattolica romana
Museo di Storia di Lviv (pl Rynok 2 e 6)
Museo di Storia di Lviv (pl Rynok 24)
Ratusha (municipio)
A
B
C
D
E
F
G
5
6
7
8

Lviv centro

Da non perdere

Cattedrale armena E5
Cattedrale domenicana F5
Cattedrale cattolica romana E6
Museo di Storia di Lviv (pl Rynok 24) E6
Museo di Storia di Lviv (pl Rynok 2 e 6) F6
Ratusha (municipio) F6

Che cosa vedere

1 Museo Apteka F5
2 Museo dell'Arsenale G6
3 Chiesa e monastero bernardini F7
4 Casa natale di Leopold von Sacher-Masoch D8
Dimora Nera ..... (v. 40)
5 Cappella Boyim E6
6 Punto di partenza delle escursioni Chudo Tour F6
7 Chiesa della Dormizione F6
8 Rovine della Sinagoga della Rosa d'Oro F6
9 Memoriale alla Shoah D1
10 Ospedale ebraico A4
Casa Kornyakt ..... (v. 40)
11 Galleria d'Arte di Lviv D8
12 Galleria d'Arte di Lviv (collezioni del XIX e XX secolo) C8
13 Museo della Birra di Lviv A1
14 Museo di Etnografia e di Artigianato D6
15 Museo di Storia Religiosa F5
16 Museo Nazionale D5
Palazzo Pototsky ..... (v. 11)
17 Targa a Sholem Aleichem C4
Teatro dell'Opera e del Balletto Solomiya Krushelnytska di Lviv ..... (v. 50)
18 Statua di Taras Shevchenko D6
19 Statua di Adam Michiewicz E7
Cappella dei Tre Santi ..... (v. 7)
20 Chiesa della Trasfigurazione E5

Pernottamento

Art Hostel ..... (v. 40)
21 Grand Hotel D6
22 Hotel George E7
23 Hotel Lviv C4
24 Kosmonaut Hostel C6
25 Leopolis Hotel E6
26 Nataliya-18 ..... E5
27 Soviet Home Hostel F5
28 Vintage F6
29 Wien Hotel E6

Pasti

30 Amadeus E7
31 Dim Lehend F6
32 Kilikiya F5
33 Kumpel G7
Levy Bereh ..... (v. 50)
34 Masoch Cafe F6
35 Masonic Restaurant F6
36 Puzata Khata C7
37 Pyrizhky C8
38 Veronika F8

Locali

39 Dzyga F5
40 Italyansky Dvorik F6
41 Kabinet Café G7
42 Pid Synoyu Plyashkoyu F6
43 Praga Pub D6
44 Smachna Plitka D6
45 Svit Kavy E7
46 Zoloti Dukat F6

Divertimenti

47 Kult E8
48 Philharmonia E8
49 Rafinad People E8
50 Teatro dell'Opera e del Balletto Solomiya Krushelnytska di Lviv D5
51 Teatralna Kasa D5

Shopping

52 Mercato Krakivsky A4
53 Mercato dell'artigianato all'aperto D5
Ravlyk ..... (v. 14)
Svitoch ..... (v. 35)

da Lviv senza aver prima visto questo affascinante cimitero raggiungibile con una breve corsa in tram dal centro. Lo si potrebbe definire il Père Lachaise dell'Europa orientale, con lo stesso tipo di spazi coperti di vegetazione e l'aura gotica del famoso camposanto parigino (benché in questo cimitero riposino personaggi non altrettanto illustri). Realizzato alla fine del XVIII secolo, quando Giuseppe II d'Austria ordinò che non si seppellissero più i defunti nei cimiteri attigui alle chiese, è ancora oggi il camposanto in cui vengono inumate le personalità più in vista di Lviv.

Gli occhi più interessati potranno cercare di individuare le tombe del venerato poeta nazionalista Ivan Franko, della leggenda della ginnastica sovietica Viktor Chukarin,

del soprano Solomiya Krushelnytska, stella dell'opera famosissima all'inizio del XX secolo, e dei circa 2000 polacchi che morirono combattendo gli ucraini e i bolscevichi tra il 1918 e il 1920. C'è anche un monumento all'Esercito Insurrezionale Ucraino (UPA) che combatté per l'indipendenza sia contro i nazisti sia contro i sovietici. In fondo, però, non c'è bisogno di riconoscere nessuno per commuoversi davanti alle addolorate foto degli amati, alle tombe decorate e ai tributi floreali.

Una buona strategia sarà unire alla visita del cimitero quella del Museo dell'Architettura e della Vita Popolare. Il cimitero si trova una fermata dopo rispetto a quella del suddetto museo all'aperto, lungo il tragitto del tram n. 7.

Prospekt Svobody VIALE

A rammentare il fatto che Lviv sia la città ucraina dal più spiccato spirito patriottico, in mezzo a prospekt Svobody (Viale della Libertà) si erge un'enorme **statua di Taras Shevchenko** (Пам'ятник Тарасу Шевченку; cartina p84). Dono della diaspora ucraina in Argentina, la statua del venerato poeta nazionale si trova accanto a una grande stele scolpita a rilievo di arte popolare religiosa. Durante la stagione estiva l'ampio marciapiede in mezzo al *prospekt* diventa il principale luogo di ritrovo della città nonché il fulcro della vita di Lviv, dove gli innamorati si mettono in posa per essere fotografati ai piedi della statua di Shevchenko. Mentre la gente passeggia lungo questo tratto di parco, i bambini scorrazzano a bordo di macchinine elettriche noleggiate, improvvisati cori si esibiscono sulle panchine del parco e invitati a un matrimonio si agitano urlando istruzioni perché i partecipanti si mettano in posa per le foto. All'estremità settentrionale del viale sorge il **Teatro dell'Opera e del Balletto Solomiya Krushelnytska di Lviv** (cartina p84), costruito tra il 1897 e il 1900. All'estremità meridionale, in ploshcha Mitskevych, si trova la **statua di Adam Michiewicz** (Статуя Адаму Міцкевичу; cartina p84), un poeta polacco. Nei fine settimana prospekt Svobody è chiusa al traffico.

Cattedrale cattolica romana CATTEDRALE

(Романо-Католицький собор; cartina p84; pl Katedralna; ingresso 2uah) Questa cattedrale in piena attività, che vanta diverse parti risalenti a un periodo compreso fra il 1370 e il 1480, è uno degli edifici religiosi più affascinanti di Lviv. L'esterno è chiaramente gotico, mentre l'interno dalle pesanti decorature, che richiama atmosfere barocche, è uno dei più decorati della città. La palla di cannone appesa a una catena in un angolo della cattedrale mancò miracolosamente l'edificio durante una battaglia. Se fate il giro della cattedrale, sull'altro lato noterete un rilievo raffigurante papa Giovanni Paolo II, eretto per commemorare la visita che il pontefice fece a Lviv nel 2001.

Cattedrale domenicana CATTEDRALE

(Костьол домініканців; cartina p84; pl Museyna) Su una piazzetta a est di ploshcha Rynok sorge la Cattedrale domenicana, la cui ampia cupola rococò è una delle immagini più simboliche di Lviv. Adiacente alla cattedrale e a sinistra dell'ingresso si trova il **Museo di Storia Religiosa** (Музей історії релігії; ingresso 5uah; ⏲11-18 mar-dom), che in epoca sovietica era un museo dell'ateismo. La mostra allestita all'interno abbraccia tutte le religioni attualmente professate in Ucraina e comprende un reliquiario bizantino d'argento dell'XI secolo in cui sono custoditi i corpi di due santi.

A est della cattedrale si incontra una piazza dove si può ammirare la **statua** di un monaco con un libro in mano. Si tratta di Federov, che nel XVI secolo introdusse la stampa in Ucraina. La piazza – scelta particolarmente appropriata – ospita durante i fine settimana un mercatino di libri usati.

Cattedrale armena CATTEDRALE

(Вірменський собор; cartina p84; vul Virmenska 7) Secondo un conteggio, pare che siano oltre cento le chiese di Lviv, per cui si finisce facilmente per fare un'overdose di interni elaborati e iconostasi dorate. Tuttavia, se c'è una chiesa assolutamente da visitare, questa è l'elegante Cattedrale armena del 1363. Il suo tranquillo chiostro è circondato da porticati ad archi e massicci edifici ornati con festoni caratterizzati da intricati particolari caucasici. Una volta nel chiostro, vi sembrerà di trovarvi in un'altra epoca. All'esterno, la pittoresca vulytsya Virmenska, dal selciato acciottolato, era il cuore del vecchio quartiere armeno ('virmenska' in ucraino).

Museo di Storia di Lviv MUSEO

(Історичний музей; cartina p84; 5uah per sede; ⏲tutte le sedi 10-17.30 gio-mar) Il più grande museo di Lviv è suddiviso in tre sedi situate intorno a ploshcha Rynok. La sezione migliore è quella situata al **n. 6**, dove potrete godervi il cortile interno in stile rinascimentale italiano e camminare, dopo aver calzato un particolare tipo di copriscarpe,

sul pavimento in legno intagliato realizzato con 14 tipi di legno diversi. Fu in questo edificio che il 22 dicembre 1686 la Polonia e la Russia firmarono il trattato che sanciva la spartizione dell'Ucraina. La sezione al **n. 2**, che prende in esame la storia del XIX e del XX secolo, comprende tra l'altro due piani dedicati al movimento nazionalista ucraino. Al **n. 24** si possono ammirare esposizioni sulla storia antica della città; il reperto di gran lunga più interessante è un enorme dipinto che raffigura Lviv nel XVIII secolo entro la cerchia muraria, quando prospekt Svobody era solo un fossato. Nessuna delle sezioni in cui si articola il museo è corredata da spiegazioni in lingua inglese.

Museo dell'Architettura e della Vita Popolare

MUSEO ALL'APERTO

(Музей народної архітектури і побуту; Muzey Narodnoyi Arkhitektury i Pobutu; cartina p82; www.skansen.lviv.ua; vul Chernecha Hora 1; ingresso 10uah; ⏲9-tramonto mar-dom) In questo museo a cielo aperto si possono osservare fattorie, mulini a vento, chiese e scuole realizzati nei diversi stili regionali, tutti sistemati all'interno di un enorme parco a est del centro della città. Gli edifici sono stati collocati a una certa distanza l'uno dall'altro, per cui è necessario camminare lungamente a piedi per visitarli tutti. Va detto che il complesso non regge il confronto con il Museo di Architettura Popolare di Pyrohovo, nei dintorni di Kyiv, ma merita una visita soprattutto se la capitale ucraina non rientra nel vostro itinerario. Per raggiungere il museo prendete il tram n. 7 da vulytsya Pidvalna, percorrete vulytsya Lychakivska e scendete all'angolo di vulytsya Mechnykova. Dalla fermata proseguite per 10 minuti a piedi in direzione nord su vulytsya Krupyarska, seguendo la segnaletica.

Cappella Boyim

CAPPELLA

(Воїм Каплиця; cartina p84; pl Katedralna; ingresso 5uah; ⏲11-17 mar-dom) A breve distanza dall'angolo sud-occidentale di ploshcha Rynok si erge la facciata annerita della cappella sepolcrale (1617) del mercante ungherese Georgi Boyim e della sua famiglia. La facciata è coperta da magnifici intagli, per quanto piuttosto macabri. Sulla sommità della cupola è stata collocata un'insolita scultura di Cristo seduto con la testa appoggiata a una mano che medita sui suoi dolori. L'interno della cappella, davvero stupefacente, presenta rilievi a tema biblico dove sono riconoscibili anche alcuni membri della famiglia Boyim. Altre immagini dei patriarchi della famiglia si trovano all'esterno, sopra la porta e sulla parete che corre lungo vulytsya Halytska.

Castello Alto

ROCCA IN ROVINA

(Високий замок; Vysoky Zamok; cartina p82) La visita al Castello Alto, che si erge sulla Collina del Castello (Zamkova Hora), è il modo migliore per calarsi nell'atmosfera più tipica di Lviv. I resti della rocca trecentesca, che occupano il sito dove sorse il nucleo originario della città, offrono una splendida vista panoramica sui quartieri moderni della città. Per apprezzare appieno il panorama è consigliabile visitare il sito al tramonto o in inverno, quando la vegetazione non nasconde la vista. Le coppie appena sposate spesso salgono sulla collina per stappare una bottiglia di champagne, mentre alcuni intraprendenti abitanti di Lviv noleggiano binocoli e vendono souvenir.

Esistono vari modi per raggiungere Vysoky Zamok: il più semplice è andare a piedi fino all'angolo tra vulytsya Vynnychenka e vulytsya Kryvonosa e poi proseguire in salita in direzione della torre della televisione. Il castello si trova a est della torre; seguite le scale d'acciaio dietro il ristorante sulla prima cresta della collina. Se invece la prospettiva di una camminata non vi alletta, potete prendere un taxi che, dopo aver risalito il versante orientale della rocca lungo vulytsya Vysoky Zamok, vi farà scendere in prossimità della cima della collina.

Chiesa della Dormizione

CHIESA

(Успеньська церква; cartina p84; Uspenska Tservka; vul Pidvalna 9) Questa chiesa ucraina ortodossa si distingue facilmente grazie alla **torre campanaria di Kornyakt** a tre ordini, che si innalza fino a toccare i 65 m di altezza. La torre prende il nome dal mercante greco che ne sovvenzionò la costruzione, il primo proprietario della Casa Kornyakt su ploshcha Rynok. Vale davvero la pena di entrare per ammirare i begli interni della chiesa, accessibili attraverso il cancello a destra della torre. Annessa alla chiesa si trova la minuscola **Cappella dei Tre Santi** (Каплиця трьох святителів).

Chiesa della Trasfigurazione

CHIESA

(Храм Преображення Господнього; cartina p84; all'angolo tra vul Krakivska e vul Lesi Ukrainky; ⏲7-19) L'alta chiesa dalla cupola in rame appena a ovest della Cattedrale armena è la Chiesa della Trasfigurazione, realizzata nel tardo XVII secolo, famosa per essere stata la prima chiesa della città a ritornare

LA LVIV EBRAICA

I siti ebraici di Lviv sono degni di nota più per quello che è stato distrutto che per quello che ne rimane, ma una visita al ricco passato ebraico della città potrà ancora suscitare molte emozioni. Prima della seconda guerra mondiale a Lviv vivevano oltre 100.000 ebrei, per non contare le varie migliaia di profughi ebrei che arrivarono dalla Germania e dalla Polonia occidentale prima della guerra. I nazisti li sterminarono quasi tutti nel campo di concentramento e di lavori forzati di Janowska, a breve distanza dal centro di Lviv, e in quello di Belzec, nell'attuale Polonia dove, si ritiene, vennero uccise circa 600.000 persone contro due soli sopravvissuti. L'attuale comunità ebraica di Lviv conta soltanto 2000 membri.

Prima dei tragici eventi della seconda guerra mondiale a Lviv esistevano due quartieri ebraici: il primo, più interno ed elegante, si trovava nella zona di vulytsya Staroyevreyska (vecchia via ebraica), di vulytsya Fedorova e di vulytsya Ruska, nella città vecchia, mentre il secondo, più grande e periferico, copriva una vasta area a nord e a ovest rispetto al Teatro dell'Opera e del Balletto.

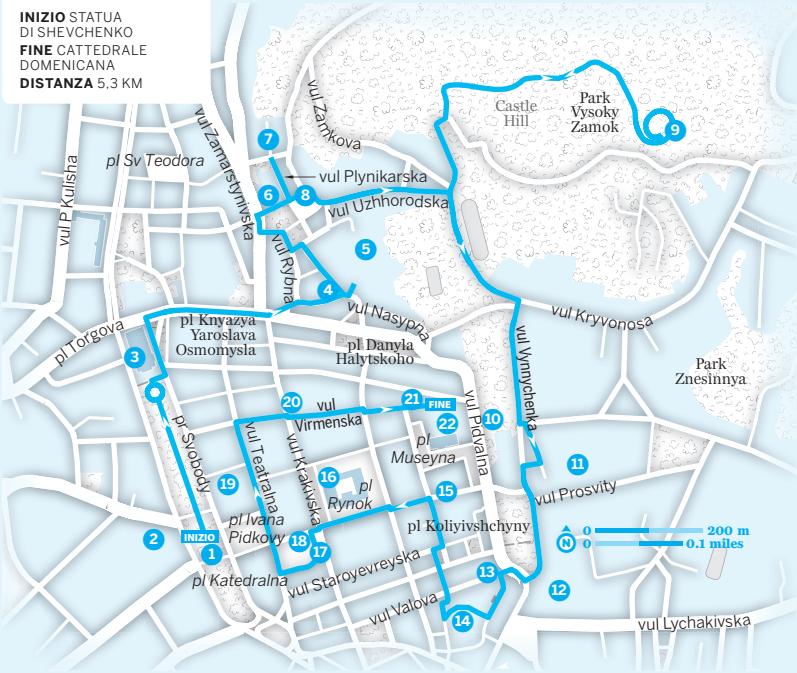
La **Sinagoga della Rosa d'Oro** (cartina p84; vul Staroyevreyska), del tardo XVI secolo, che sorgeva nel cuore del quartiere interno, fu rasa al suolo dai nazisti nel 1941. Oggigiorno non c'è molto da vedere presso questo sito recintato, ma la comunità ebraica locale spera di poter costruire una riproduzione della sinagoga in un prossimo futuro. Un'altra sinagoga si trovava in un lotto attualmente in stato di abbandono situato immediatamente oltre vulytsya Staroyevreyska.

Nel quartiere esterno si può ammirare l'**Ospedale ebraico** (Єврейська лікарня; cartina p84; vul Rappoporta), una delle maggiori attrattive architettoniche di Lviv. Visto da lontano, questo edificio moresco sormontato da una cupola sembra una moschea, ma da vicino noterete evidenti motivi ebraici nella straordinaria facciata in stile eclettico. Il Mercato Krakivsky, proprio alle spalle dell'ospedale, durante il Medioevo era un cimitero ebraico. Non lontano da qui, in Kotlyarska 1, nel 1906 viveva uno dei fondatori della letteratura yiddish moderna, lo scrittore Sholem Aleichem, commemorato da una **targa** (cartina p84) visibile sul fianco dell'edificio. Più a sud, in vulytsya Nalyvayka, si possono ancora osservare alcune antiche insegne di negozi in yiddish. Su prospekt Chornovola, circa 500 m a nord rispetto al Teatro dell'Opera e del Balletto, si trova il **memoriale alla Shoah** (cartina p84), una statua vagamente cubista che raffigura un'anima tormentata rivolta verso il cielo. Il ghetto di Lviv iniziava proprio qui dopo l'uccisione o la deportazione a Belzec della maggior parte degli ebrei della città in seguito alla grande 'Aktion' dell'agosto del 1942. Il 'cacciatore di nazisti' Simon Wiesenthal fu il residente più famoso del ghetto, che venne chiuso definitivamente nel giugno del 1943.

Il **Cimitero Yanivske** (Янівське кладовище; cimitero di Janowska; cartina p82; vul Tarasa Shevchenka), a nord-ovest del centro della città, ha un'ampia sezione ebraica accessibile da vulytsya Yeroshenka (una traversa di vulytsya Tarasa Shevchenka). Proseguendo a piedi per 15 minuti in direzione ovest rispetto al cimitero si incontrano una targa e un tabellone che segnano il punto in cui sorgeva il **campo di concentramento di Janowska** (vul Vynnytsya, una traversa di vulytsya Tarasa Shevchenka), oggi trasformato in carcere. Continuando per altri 200 m sempre a ovest su vulytsya Tarasa Shevchenka si raggiunge la **stazione ferroviaria Kleparivska**, l'ultima fermata prima di Belzec del treno della morte nazista. Una targa commemora i 500.000 ebrei galiziani che passarono di qui diretti al campo di concentramento.

I reperti dell'eredità ebraica di Lviv arricchiscono vari musei della città vecchia. Troverete una mostra dedicata alla Shoah nel Museo di Storia di Lviv, nella sede di ploshcha Rynok 6, mentre il Museo di Storia Religiosa annesso alla Cattedrale domenicana vanta una collezione di reliquie ebraiche. Anche il **Centro di cultura ebraica Hesed-Arieh** (cartina p82; vul Kotlyevskoho 30; ⏲9.30-18 dom-ven) ospita un piccolo museo dedicato agli ebrei in Galizia. L'unica sinagoga ancora in uso a Lviv è la bella **Sinagoga Beis Aharon V'Yisrael** (cartina p82; vul Brativ Mikhnovskykh 4), eretta nel 1924.

Ulteriori siti ebraici sono indicati nell'Itinerario a piedi a p90.



Itinerario a piedi

Centro storico di Lviv

Il centro relativamente compatto di Lviv si presta a essere esplorato con una facile e piacevole passeggiata che vi guiderà alla scoperta di tutti i siti principali. Per portare a termine l'itinerario che descriviamo di seguito si impiega 1 ora e 45 minuti – 2 ore e 30 minuti se si include anche la salita alla Collina del Castello. Il percorso inizia dal centro spirituale della Lviv contemporanea, la statua di Taras Shevchenko situata in prospekt Svobody, e termina nell'incantevole vulytsya Virmenska, nel cuore della città vecchia.

Volegendo le spalle alla 1 **statua di Shevchenko**, dirigetevi a destra osservando l'interessante schiera di personaggi incisi nella pietra (uno dei quali assomiglia alla Statua della Libertà di New York) sul parapetto del 2 **Museo di Etnografia e di Artigianato**. Il piccolo negozio di articoli da regalo situato all'interno è tra i posti migliori in cui acquistare autentici souvenir ucraini. Continuate la passeggiata in direzione nord lungo prospekt Svobody dirigendovi verso il 3 **Teatro dell'Opera e del Balletto Solomiya Krushelnytska di Lviv**. Piegate a destra costeggiando il teatro e la sua fontana, un'aggiunta recente, e quindi girate a destra in vulytsya Horodotska proseguendo per circa 250 m fino alla 4 **Chiesa di Santa Maria**, che vanta alcune parti risalenti al 1340. Superata la chiesa svoltate a destra in 5 **vulytsya Chornomorska**, tragico teatro della Guerra Fredda. L'avvallamento del terreno che oggi ospita un'area giochi per bambini si formò nel 1956 in seguito alle vibrazioni prodotte dai carri armati sovietici diretti in Ungheria che fecero crollare diverse case in questo punto. Qualche altro passo e vi troverete in ploshcha Stary Rynok, dove un tempo sorgeva la 6 **Sinagoga degli Ebrei Progressisti**, risalente al 1845; la sinagoga fu distrutta dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e oggi è commemorata da una targa.

Date un'occhiata ai vecchi edifici intorno a ploshcha Stary Rynok prima di imboccare vulytsya Plynikarska per andare a visitare

la 7 **Chiesa di San Nicola**. Gli storici del luogo sostengono che questa sia la chiesa più antica di Lviv, ma la costruzione risale solo in parte al XIII secolo. Tornati in ploshcha Stary Rynok, dirigetevi a est passando accanto alla piccola 8 **Chiesa di San Giovanni Battista** (oggi adibita a museo dei libri), sulla vostra sinistra. Imboccate sulla destra vulytsya Uzhhorodska e proseguite in salita sulla collina per circa 200 m fino all'angolo con vulytsya Zamkova: da qui potete vedere la torre della televisione che svetta sulla 9 **Collina del Castello**. Se ve la sentite di raggiungere il Castello Alto (Vysoky Zamok), da questo punto impiegherete circa 45 minuti tra andata e ritorno a piedi, una fatica che sarà ricompensata con una splendida vista panoramica sulla città. Se invece non avete voglia di scarpinare, girate a destra in vulytsya Zamkova, che porta alla città vecchia.

Proseguite per circa 300 m lungo vulytsya Zamkova fino a un incrocio di tre vie; qui tenete la destra e imboccate vulytsya Vynnychenka. Nel parco alla vostra destra si trova la cinquecentesca 10 **Torre delle Polveri**, che un tempo faceva parte del sistema difensivo di mura e bastioni, mentre oggi ospita un ristorante stagionale. La chiesa con le torri gemelle che si profila sulla collina alla vostra sinistra è la 11 **Chiesa greco-cattolica di San Michele**, che merita una visita all'interno per lo stupefacente tabernacolo barocco. Proseguite verso sud in vulytsya Valova, che si apre all'estremità meridionale del parco.

Se avete bisogno di rifocillarvi, un buon posto è il 12 **Kabinet Cafe**, altrimenti tornate indietro di circa 30 passi e attraversate il parco e i binari del tram: alla vostra sinistra noterete il n. 20 Bapova. Proseguite dapprima lungo la recinzione provvista di marciapiede e quindi costeggiate le antiche mura in mattoni alla vostra destra. Si tratta dell'ultima sezione ancora in piedi delle 13 **fortificazioni medievali di Lviv**. Scendete i gradini e infilatevi nel passaggio ad archi: vi troverete nel cortile della splendida 14 **Chiesa e monastero bernardini**.

Dirigetevi a nord attraversando la piazza di fronte all'ingresso principale della chiesa, superate vulytsya Valova e continuate a nord in vulytsya Fedorova per circa 200 m fino a incontrare vulytsya Ruska. La 15 **Chiesa della Dormizione** con la torre campanaria di Kornyakt si stagliano alla vostra destra. Andate a sinistra in vulytsya Ruska, tenendo il 16 **ratusha** sulla destra quando attraversate ploshcha Rynok. In seguito potrete tornare in ploshcha Rynok ed esplorare i suoi dintorni, ma per il momento date un'occhiata alla facciata annerita della 17 **Cappella Boyim**, in ploshcha Katedralna, e visitatene l'interno. Una volta usciti imboccate il sentiero davanti a voi tenendo la 18 **Cattedrale cattolica-romana** sulla vostra destra, e quindi proseguite nella successiva via a destra, vulytsya Teatralna.

A questo punto vi trovate a breve distanza dalla partenza di questo itinerario visto che state passeggiando verso nord su una parallela di prospekt Svobody. Raggiungete la 19 **Chiesa gesuita** fermandovi ad ammirare l'interessante facciata barocca e rinascimentale. Il tratto conclusivo dell'itinerario si svolge lungo vulytsya Virmenska, facilmente riconoscibile in quanto si tratta della via più graziosa di Lviv. Prendete a destra e puntate all'estremità orientale della strada, il vostro traguardo, dove vi attende il Dzyga Café, ma non senza aver fatto una breve sosta al chiostro della 20 **Cattedrale armena**. Raggiunto quindi il 21 **Dzyga Café**, accomodatevi a un tavolo all'aperto con vista sulla 22 **Cattedrale domenicana** e ordinate una meritatissima birra Lvivske oppure, ancora meglio, una tazza del leggendario caffè di Lviv.

al cattolicesimo greco in seguito all'indipendenza dell'Ucraina nel 1991. Durante le funzioni religiose (dalle 6.45 alle 10 e alle 17) l'atmosfera al suo interno è particolarmente suggestiva.

Galleria d'Arte di Lviv
GALLERIA D'ARTE

(Львівська художня галерея; cartina p84; vul Kopernyka 15 e vul Stefanyka 3; 10uah per sede; ⏲11-18 mar-sab, 12-17 dom) Questa galleria d'arte, la più importante di Lviv, comprende due ali: la prima è situata nel sontuoso **Palazzo Pototsky** (Палац Потоцького), mentre la seconda, subito dietro l'angolo, si apre su vulytsya Stefanyka. Il primo edificio ospita una stupefacente collezione di opere d'arte eseguite da pittori europei, tra cui Rubens, Bruegel, Goya e Caravaggio, tra il XIV e il XVIII secolo. Nell'ala su vulytsya Stefanyka sono invece esposte opere d'arte in gran parte russe e polacche del XIX e dell'inizio del XX secolo.

Museo e Monumento Nazionale alle Vittime dell'Occupazione
PRIGIONE-MUSEO

(Національний музей-меморіал жертв окупаційних режимів; cartina p82; vul Bryullova; ingresso libero; ⏲10-17) Questo famigerato edificio in vulytsya Bryullova fu utilizzato come carcere dai polacchi, dai nazisti e dai comunisti in diverse epoche storiche, ma la piccola e toccante collezione allestita al pianterreno è dedicata principalmente alle atrocità commesse dai seguaci di Stalin nei primi anni della seconda guerra mondiale. Lasciate esattamente come erano all'epoca dello scioglimento del KGB, nel 1991, le celle spaventosamente spoglie, insieme ai raccapriccianti dati statistici esposti un po' ovunque e ai cinegiornali nazisti risalenti all'estate del 1941, impressioneranno anche i visitatori più imperturbabili. Ci sono alcune spiegazioni in inglese.

Museo della Birra di Lviv
MUSEO

(Львівський музей пивоваріння; cartina p84; www.lvivske.com; vul Kleparivska 18; ingresso 15uah; ⏲10.30-18 mer-dom) La fabbrica di birra ancora funzionante più antica d'Europa compirà 300 anni nel 2015. La visita guidata agli impianti sotterranei, comprensiva di degustazione, parte circa ogni ora e mezzo e vale senz'altro la camminata dal centro. La struttura ospita anche un'affascinante birreria ricavata in un'antica cantina che fungeva da deposito: qui potrete continuare a degustare la spumeggiante Lvivske, una delle birre più apprezzate del paese. Per raggiungere il museo, prendete il tram n. 6 fino alla fermata di Dobrobut e poi proseguite a piedi in direzione nord lungo vulytsya Kleparivska per circa 10 minuti.

Cattedrale di San Giorgio
CATTEDRALE

(Собор Святого Юра; cartina p82; pl Sv Yura 5) Questa cattedrale, che si erge sulla sommità di una collina dietro al Parco Ivan Franko, è il principale centro, sia dal punto di vista storico sia da quello religioso, della Chiesa greco-cattolica ucraina. La cattedrale è stata riconsacrata all'antico culto dopo essere stata forzatamente incorporata nella Chiesa ortodossa russa per 44 anni. Costruita nel 1774-90, si presenta come un edificio giallo di aspetto piacevole, soprattutto dopo il restauro che ha preceduto la visita di papa Giovanni Paolo II nel 2001. A ogni modo non è spettacolare come altre chiese di Lviv, anche meno importanti di questa. Per molti l'elemento più memorabile risulterà l'icona tridimensionale di Cristo, collocata nei pressi dell'angolo all'estrema destra guardando dall'ingresso. Se osservata da un lato si scorge il volto del Redentore, mentre cambiando prospettiva appare l'immagine della Sacra Sindone.

Museo di Etnografia e di Artigianato
MUSEO

(Музей етнографії та художнього промислу; cartina p84; pr Svobody 15; ingresso 5uah; ⏲11-17 mer-dom) Espone pezzi di mobilia, abbigliamento, intagli in legno, ceramiche e utensili agricoli che forniscono un'introduzione di base alla vita sui Carpazi. Bisogna però dire che il Museo d'Arte Popolare Hutsul a Kolomyya è più interessante.

Museo Nazionale
MUSEO

(Національний Музей; cartina p84; pr Svobody 20; ingresso 9uah; ⏲10-18 mar-dom) Questo ampio museo dedicato all'arte ucraina del periodo compreso tra il XII e il XX secolo sarà probabilmente apprezzato solo da chi nutre un profondo interesse per la cultura di questo paese. Le antiche icone ecclesiastiche e i manoscritti medievali sono effettivamente straordinari, mentre la qualità delle mostre temporanee dedicate agli artisti locali è molto variabile. In questo museo è conservata anche la maschera funeraria di Taras Shevchenko, con tanto di mustacchi.

Museo Apteka
MUSEO

(Аптека-музей; Museo della Farmacia; cartina p84; vul Drukarska 2; ingresso 3uah; ⏲9-18 lun-ven, 10-17 sab e dom) L'unico museo farmaceutico dell'Ucraina è situato all'interno di una farmacia tuttora in uso risalente al 1735.

L'ingresso allo spettrale *pidval* (seminterrato) è consentito solo previa richiesta. Qui si possono acquistare bottiglie di vino medicinale ricco di ferro, sempre che riusciate a tollerare la temporanea pigmentazione allo smalto dei vostri denti: chiedete dello *zalizne vyno*.

Chiesa e monastero bernardini

COMPLESSO MONASTICO

(Бернардинців костьол і монастир; cartina p84; vul Vynnychenka) L'interno barocco più spettacolare di Lviv appartiene a questo complesso secentesco che oggi ospita la chiesa greco-cattolica di Sant'Andrea. Assolutamente da vedere è il lungo soffitto coperto da affreschi recentemente restaurati. I fedeli che partecipano alle celebrazioni della domenica mattina si assiepano anche all'esterno della chiesa e la piazza circostante risuona di canti liturgici.

Museo dell'Arsenale

MUSEO

(Музей старовинної зброї; cartina p84; vul Pidvalna 5; ingresso 5uah; 10-17.30 gio-mar) L'antico arsenale della città (1554-56) è oggi adibito a museo, dove potrete vedere armature complete, cannoni e armi di ogni tipo.

Tour

Se desiderate conoscere più a fondo Lviv o avete poco tempo da dedicare alle principali attrattive, prendete in considerazione i seguenti tour. Per una scelta più ampia contattate le agenzie di viaggi elencate più avanti in questo capitolo.

Chudo Tour

TRENO TURISTICO

(cartina p84; www.chudotour.com.ua; pl Rynok; tour 40uah; 10-18) Il primo e unico treno per turisti dell'Ucraina parte con cadenza oraria dal lato destro del *ratusha* in ploshcha Rynok. Il tour, della durata di 50 minuti, tocca tutti i luoghi di maggiore interesse del centro. L'agenzia organizza anche visite a piedi dedicate a vari temi.

Kumpel Tour

TOUR A TEMA

(067 373 8900; www.kumpel-tour.com) Per i visitatori che desiderano calarsi completamente nell'atmosfera di questa intrigante città, l'esperto di storia nonché assistente universitario e presentatore radiofonico part time Ihor Lylo, originario di Lviv, conduce interessanti visite guidate in inglese per la città.

MP3Tours

TOUR SCARICABILI

(www.visitlviv.net) Ancora una volta Lviv lascia attonite le altre città ucraine (e la stragrande maggioranza di tutte le altre principali destinazioni turistiche dell'ex Unione Sovietica) per i suoi tour in lingua inglese in formato MP3 scaricabili dal sito web dell'ufficio turistico sul dispositivo elettronico di vostra scelta – gratis!

Pernottamento

In vista del Campionato europeo di calcio del 2012 gli alberghi di Lviv sembrano molto impegnati ad aggiungere letti, a piastrellare i bagni, a dare lezioni di inglese al personale e in generale a eliminare qualsiasi retaggio del periodo sovietico. Il risultato finale sarà la migliore offerta ricettiva dell'Ucraina al di fuori di Kyiv.

L'offerta di ostelli è in costante mutamento per la tendenza molto diffusa tra i residenti di origine straniera ad aprire e chiudere attività in questo settore con velocità quasi allarmante. Vi consigliamo pertanto di accertarvi che gli ostelli indicati di seguito siano ancora in esercizio prima di presentarvi senza prenotazione. La maggior parte di queste strutture non consente il consumo di alcolici al suo interno.

TOP Vintage

HOTEL $$$

(Вінтаж; cartina p84; 032-235 6834; www.vintagehotel.com.ua; vul Staroyevreyska 25/27; singole/doppie/suite 750/950/1550uah;) Questo albergo dall'atmosfera deliziosamente raccolta, dotato di 12 camere e nascosto in una tranquilla via del centro storico, è il primo vero boutique hotel di Lviv. Le stanze sono caratterizzate da un fascino d'altri tempi grazie a pavimenti in legno, mobili lucidi in stile antico e carta da parati a motivi vittoriani, il tutto magistralmente combinato con TV a schermo piatto e bagni del XXI secolo. Al risveglio non vedrete l'ora di godervi la prima colazione preparata su richiesta e servita nell'elegante caffè dell'albergo. Il personale, sinceramente cordiale, sarà lieto di darvi una mano per qualsiasi cosa riguardi Lviv, organizzando persino il proseguimento del vostro viaggio o aiutandovi in faccende di questo tipo. L'hotel è attualmente oggetto di lavori di ampliamento che lo porteranno a inglobare anche l'edificio accanto, ma ciò nonostante l'atmosfera dovrebbe risultare accogliente come al solito.

Leopolis Hotel

HOTEL $$$

(Готель Леополіс; cartina p84; 032-295 9500; www.leopolishotel.com; vul Teatralna 16; singole/doppie 1800/2000uah;) Il Leopolis, che si sta lentamente affermando come l'albergo più elegante nel centro della città, è stato

progettato dallo stesso architetto che ha realizzato il raffinato Telegraaf Hotel di Tallinn. Si tratta di un edificio settecentesco con camere che denotano molto buon gusto, ciascuna leggermente diversa dall'altra, ma tutte provviste di minibar molto ben fornito, arredi eleganti e bagni in marmo italiano con riscaldamento a pavimento. C'è persino una camera accessibile alle sedie a rotelle, una vera rarità da queste parti. Anche quest'albergo si sta espandendo su un lato: la nuova ala, dotata di spa e strutture per conferenze, dovrebbe essere pronta in tempo per gli Europei di calcio del 2012.

Kosmonaut Hostel OSTELLO **$**
(cartina p84; 032-260 1602; www.thekosmonaut.com; vul Sichovykh Striltsiv 8; letti in camerata/camere a due letti 100/250uah;) Non è spaziale come lascerebbe intuire il nome, ma assomiglia a una casa dello studente un po' decrepita ma molto trendy come se ne incontrano in giro per il mondo. Tuttavia è divertente curiosare tra i vari cimeli dell'epoca di Jurij Gagarin (famoso cosmonauta e aviatore sovietico), di Lenin e di altri personaggi, o momenti della storia sovietica (niente paura, nessuna delle armi esposte è carica). Alcuni viaggiatori hanno annotato sul libro degli ospiti che è impossibile uscire di cattivo umore da questo posto così rilassato e conviviale, e anche il personale riceve svariati complimenti.

Soviet Home Hostel OSTELLO **$**
(cartina p84; 032-225 8611; www.homehostels.com.ua; vul Drukarska 3, ultimo piano; letti in camerata/singole/doppie 100/280/320uah;) Decorato con paccottiglia d'epoca sovietica, questo accogliente ostello dotato di 20 letti è abbastanza piccolo da non sembrare mai sovraffollato e abbastanza grande da permettere che si crei un'atmosfera amichevole tra gli ospiti. Le camerate sono di dimensioni generose e senza troppi letti a castello, c'è una piccola cucina in cui viene allestita la prima colazione (compresa nel prezzo) e la camera doppia ha un ritratto di Lenin sopra il letto che potrebbe procurare un sonno poco tranquillo. Insomma, un posto divertente e originale in cui dormire, pensato per nomadi a corto di denaro.

APPARTAMENTI

Come nella maggior parte delle città ucraine, gli appartamenti a Lviv sono molto più convenienti degli alberghi. Quelli che abbiamo indicato di seguito sono di proprietà di ucraini che conoscono l'inglese. Anche **Lviv Ecotour** (www.lvivecotour.com) propone un paio di appartamenti.

» **www.rentinlviv.com** (067 670 0951; appartamenti a partire da 250uah) Chiedete di Yaroslav.

» **www.inlviv.info** (contact@inlviv.info; appartamenti a partire da 250uah)

» **www.rent-lviv.com** (032-238 6193; appartamenti a partire da 400uah) Appartamenti ben attrezzati a prezzi leggermente superiori.

Hotel George HOTEL **$$**
(Готель Жорж; cartina p84; 032-232 6236; www.georgehotel.com.ua; pl Mitskevycha 1; camere a partire da 600uah;) I visitatori abituali di Lviv non saranno contenti di apprendere che l'Hotel George, attualmente in fase di ristrutturazione, rischia di perdere gran parte della sua ambigua atmosfera 'soviet chic'. Questo fantastico edificio del 1901 in stile art nouveau, che avrebbe tutte le carte in regola per diventare uno stupefacente complesso a cinque stelle, è infatti oggetto di importanti lavori di ammodernamento condotti in maniera alquanto grossolana: mobili che sembrano di plastica in finto stile antico stridono con gli alti soffitti d'epoca e sui pavimenti in splendido parquet scricchiolante sono stati stesi tappeti dozzinali. Per fortuna le aree in comune non hanno subito alcun cambiamento, il personale che parla inglese è molto competente e la prima colazione a buffet viene tuttora servita nel meraviglioso ristorante in stile orientale.

Wien Hotel HOTEL **$$**
(Готель Вена; cartina p84; 032-244 4314; www.wienhotel.lviv.ua; pr Svobody 12; singole/doppie a partire da 450/500uah;) Nascosto dietro la Wiener Kaffeehaus in una traversa della via principale di Lviv, il piccolo e accogliente Wien dispone di 20 camere rinnovate di recente che però risultano un po' anguste. Il personale gentile, l'arredo elegante e di buon gusto e le tariffe concorrenziali richiamano un flusso costante di visitatori che sanno il fatto loro. L'ottima prima colazione alla Wiener Kaffeehaus è gratuita per gli ospiti. Prenotate con un certo anticipo perché è sempre molto affollato.

Grand Hotel HOTEL **$$$**
(Гранд Готель; cartina p84; 032-272 4042; www.ghgroup.com.ua; pr Svobody 13; singole/doppie

LEOPOLD VON SACHER-MASOCH

Tra gli storici locali si accendono spesso animati dibattiti circa il luogo in cui nacque il primo vero 'masochista' del mondo. Alcuni sostengono che venne alla luce in vulytsya Kopernyka 22, di fronte al Palazzo Pototsky, mentre altri affermano che il sito della sua casa natale è quello dove oggi sorge il Grand Hotel. A prescindere da dove si trovi il punto esatto in cui venne al mondo, non c'è dubbio sul fatto che l'autore di *Venere in pelliccia* nacque a Lviv nel 1835, anche se trascorse gran parte dei successivi 60 anni tra Austria, Germania e Italia.

Se desiderate farvi un'idea di alcune delle pratiche tanto apprezzate da Masoch, andate al **Masoch Cafe** (Мазох-Кафе; vul Serbska 7; 11-1), dove le cameriere vi ammanetteranno e vi frusteranno alla fine del vostro pasto, scelto da un menu vagamente erotico (niente paura, non andrete incontro a nulla di peccaminoso in quanto si tratta solo di una serata un po' insolita e divertente). Una statua di bronzo raffigurante Masoch dà il benvenuto ai clienti presso l'entrata del caffè.

980/1200uah;) Avendo riposato troppo a lungo sugli allori, consapevole del fatto di essere l'unico vero albergo di lusso della città, oggi il Grand Hotel non è più il numero 1 nel settore ricettivo di Lviv. Le camere, che pure mantengono il loro fascino vecchio stile, iniziano infatti a mostrare i segni del tempo e la qualità del servizio è stata sorprendentemente superata da altre strutture alberghiere emergenti. Ciò che rimane un inimitabile motivo di seduzione è la posizione del Grand Hotel, affacciato su prospekt Svobody. Durante il fine settimana le tariffe scendono di circa il 20%.

Hotel Lviv HOTEL $

(Готель Львів; cartina p84; 032-242 3270; pr Chornovola 7; singole 100uah, singole/doppie con bagno 200/250uah) In questo hotel è meglio optare per le singole, semplici ed economiche, che sono un vero affare se si considera la posizione dell'albergo; tenetevi alla larga invece dalle doppie 'ristrutturate' che hanno prezzi esagerati. Anche se di stampo sovietico, il Lviv non è caratterizzato da quell'essenzialità estrema che è un marchio di fabbrica di numerosi alberghi di questa categoria. I bagni in comune, per esempio, non sono squallidi e i materassi non si imbarcano troppo. Per qualcuno potrebbe essere un problema il rumore della strada; chiedete eventualmente una camera sul retro.

Art Hostel OSTELLO $

(cartina p84; 032-2975195; www.arthostel.lviv.ua; pl Rynok 3/4; letti in camerata 85uah;) Luminoso, caotico e poco istituzionale, questo ostello pubblicizza a ragione la sua splendida posizione in ploshcha Rynok. Le tariffe delle camerate a sei letti e delle camerate a dieci letti sono identiche, e c'è anche una piccola cucina. L'ambiente ha in sé qualcosa di artistico, ma ciò che manca è l'atmosfera disordinata e vissuta che gli intenditori di ostelli conoscono e apprezzano tanto.

Nataliya-18 HOTEL $$

(Наталія-18; cartina p84; 032-242 2068; www.natalia18.lviv.ua; pl Knyazya Yaroslava Osmomysla 7; singole/doppie a partire da 400/580uah;) Situato ai margini dell'ex quartiere armeno, quest'ottima scelta nella fascia dei prezzi medi offre bagni spaziosi con ampi specchi e gli asciugamani più soffici di tutta l'Ucraina. Le 22 camere a pianta irregolare sono attrezzate con letti queen size con lenzuola e coperte di fine fattura.

Eurohotel HOTEL $$

(Євроготель; cartina p82; 032-275 7214; www.eurohotel.lviv.ua; vul Tershakovtsiv 6A; singole/doppie a partire da 500/600uah;) Questo albergo ben poco attraente rappresenta un buon esempio di ciò che può offrire un dozzinale hotel risalente all'epoca sovietica. Le 90 camere di livello estremamente basso dispongono di un letto per dormire, di una doccia, dell'accesso a internet e di nient'altro.

Pasti

Lviv è più famosa per i suoi caffè che per i ristoranti, ma negli ultimi anni il panorama gastronomico è cambiato notevolmente in quanto sono stati aperti un po' ovunque nel centro della città ristoranti a tema originali e di ottimo livello.

TOP Masonic Restaurant TEMA MASSONICO $$$

(cartina p84; pl Rynok 14; portate principali prima dello sconto 300-800uah; 11-2) Non sappiamo

bene da dove cominciare per descrivere questo locale davvero originale. La prima difficoltà sta nel trovarlo: salite al secondo piano e aprite la porta dell'appartamento n. 8 (il numero cambia di tanto in tanto per depistare la gente). Avrete l'impressione di essere entrati per sbaglio nella cucina d'epoca sovietica dello strano tipo dalla barba non fatta che si avvicinerà a voi, e che dopo avervi ostruito la strada per qualche minuto vi aprirà la porta di un bel ristorante con travi a vista pieno di simboli massonici e ritratti di antichi membri della massoneria. Lo shock successivo sarà il menu: il ristorante è reclamizzato come il più costoso di tutta la Galizia, e infatti i prezzi sono 10 volte più alti del normale – prima di venirci non dimenticate quindi di procurarvi la tessera, rilasciata dal Dim Lehend o dal Livy Bereh, che dà diritto al 90% di sconto. Il cibo è davvero delizioso e la birra e il *kvas* vengono serviti in brocche di cristallo. Il bagno, che assomiglia a un gabinetto di riflessione massonico, è illuminato da candele. Con ogni probabilità si tratta del ristorante più bizzarro di tutta l'Ucraina.

Dim Lehend TEMA LVIV **$$**
(Дім Легенд; cartina p84; vul Staroyevreyska 48; portate principali 20-75uah) Interamente dedicata a Lviv, la 'Casa delle leggende' vi svelerà ogni segreto della città. L'opuscolo con il menu che vi verrà consegnato all'ingresso funge più che altro da cartina per orientarsi tra i cinque piani dell'edificio, che comprendono una biblioteca piena di volumi dedicati a Lviv, una stanza con immagini in diretta dalla webcam posizionata sul fiume che scorre sotto la città, sale piene di leoni e pezzi di acciottolato nonché una stanza che descrive la città con l'uso dei suoni. La terrazza sul tetto, dove è sistemata una Trabant della DDR, offre una vista panoramica che vi invoglierà a impugnare la macchina fotografica. Una volta scelta la sala, vi attende un menu ancora in fase di perfezionamento, ma per lo meno il caffè e i dessert della tradizione mitteleuropea sono una vera delizia.

Kupol MITTELEUROPEO **$$**
(Купол; cartina p82; vul Chaykovskoho 37; portate principali 40-80uah; 11-21) Questo locale è stato concepito per dare la sensazione di tornare indietro nel tempo, e più precisamente nel 1938, 'l'anno prima della fine della civiltà' (ovvero l'inizio della dominazione russa). Quanto questa ex villa e galleria d'arte riesca a ricreare l'anno in questione è motivo di discussione, ma si sa, quello che conta è l'effetto generale. Gli interni dal sapore antico sono pieni di lettere incorniciate appese alle pareti, di pubblicità di transatlantici, di posaterie antiche, di ceste e di altri cimeli. La cucina si basa su piatti polacchi, austriaci e ucraini, tutti deliziosi e ben guarniti.

Livy Bereh INTERNAZIONALE **$$**
(Левий Берег; cartina p84; pr Svobody 28; portate principali 20-80uah; 10-2;) Nascosto nei sotterranei del Teatro dell'Opera e del Balletto, questo delizioso ristorante-caffetteria serve piatti europei oltre a qualche specialità ucraina e hutsul. L'atmosfera è rilassata e i camerieri, molto cordiali, sono felici di fornire carta e penna a quanti desiderano lasciare una testimonianza artistica della propria visita (un tempo gli ospiti esprimevano la loro gratitudine con strumenti musicali, ma l'abitudine è presto svanita). Il nome del ristorante (che significa 'Riva sinistra') fa riferimento al Poltva, il fiume sotterraneo di Lviv, che scorre sotto il teatro.

Kumpel MICROBIRRIFICIO **$$**
(Кумпель; cartina p84; vul Vynnychenka 6; portate principali 20-90uah; 24 ore su 24;) Incentrato intorno a due giganteschi recipienti di rame in cui ribolle la birra prodotta sul posto (1 litro 29uah), questo meraviglioso ristorante con microbirrificio annesso e illuminazione ovattata si ispira al tema dell'art déco. Il menu è basato soprattutto su piatti internazionali di carne, cui si aggiungono due scelte vegetariane e qualche specialità locale. È molto apprezzato dalla gente del posto.

Amadeus INTERNAZIONALE **$$**
(Амадеус; cartina p84; pl Katedralna 7; portate principali 40-200uah;) L'interno raffinato, la musica rilassante e la posizione perfetta del patio sono motivi più che sufficienti per fare una sosta accomodandosi su una delle belle sedie in vimini dell'Amadeus. È il cibo, tuttavia, a rendere straordinario questo locale: il menu propone soprattutto piatti europei come la fonduta e il risotto, ma ci sono anche delle offerte estremamente convenienti, come patate ripiene al forno, omelette grandi come pizze, *shashlyk* (kebab) e *varenyky* (ravioli) per chi deve fare i conti con un budget limitato.

Veronika SPECIALITÀ DESSERT **$$**
(Вероніка; cartina p84; pr Shevchenka 21; portate principali 40-150uah;) Questo ristorante elegante ospitato in un seminterrato condivide proprietari e menu con l'Ama-

deus. Occorre aggiungere altro? Se non vi bastasse, al livello della strada c'è una *Konditorei* (pasticceria-caffè) dove ordinare dessert di una squisitezza assassina che vi indurranno a pensare di essere morti e poi risorti a Vienna.

Puzata Khata RISTORANTE SELF SERVICE $
(Пузата Хата; cartina p84; vul Sichovykh Striltsiv 12; portate principali a partire da 10uah; 8-23) In genere i ristoranti della catena Puzata Khata sono di scarso livello, ma questa sede sovradimensionata della principale catena di ristorazione ucraina si fa notare per l'interno di classe in tema hutsul e per la musica di sottofondo, puro rock locale.

Raccomandiamo anche:

Pyrizhky SELF SERVICE $
(Пиріжки; cartina p82; vul Slovatskoho 4; pyrizhky 3-5uah) Questo retaggio dell'epoca sovietica serve *pyrizhky* (fagottini ripieni) a prezzi economici da oltre 50 anni.

Kilikiya ARMENO $$
(Кілікія; cartina p84; vul Virmenska 13; portate principali 20-70uah) Cucina armena nel quartiere armeno.

Locali

Fate attenzione: Lviv ospita un numero talmente elevato di graziosi caffè dal fascino antico, dove l'aroma della torrefazione copre ogni altro profumo, che potreste rischiare un'overdose di caffeina. Inoltre la città offre una scelta piuttosto interessante e sempre più ampia di locali di altro tipo, destinata ad ampliarsi ulteriormente in vista degli Europei di calcio del 2012.

Dzyga CAFFÈ
(Дзига; cartina p84; vul Virmenska 35; 9-23.30;) Questo caffè con galleria d'arte annessa, situato all'ombra della Cattedrale domenicana, ha un'atmosfera davvero rilassante. È frequentato soprattutto da una clientela alternativa e un po' bohémienne, anche se è possibile incontrare persone di ogni tipo. D'estate dispone tavoli all'aperto intorno al famoso Monumento al Sorriso. Se è al completo, esistono soluzioni piacevoli dove mangiare un boccone o bere una tazzina di caffè nella vicina vulytsya Virmenska, una via assai bella.

Smachna Plitka CAFFÈ
(Смачна Плітка; cartina p84; vul Kurbasa 3; 11-23;) Nel seminterrato in fondo alle scale nascoste dietro a un'anonima porta in legno del Teatro Kurbasa, questo caffè offre tutto ciò che un cliente potrebbe sperare di trovare in una caffetteria dell'Europa centrale – tavolini sistemati in cantucci nascosti, caffè e birra che non temono rivali e avventori in dolcevita che sembrano intenti a fare piani rivoluzionari. Non è facile da raggiungere, ma è uno dei caffè di Lviv in attività da più tempo.

Pid Synoyu Plyashkoyu CAFFÈ
(Під синьою пляшкою; Sotto la Bottiglia Blu; cartina p84; vul Ruska 4; 11.30-22) Caratterizzato da una certa nostalgia per il passato austro-polacco e da interni un po' bui, questo piccolo caffè sul retro di un cortile vanta un'atmosfera accogliente e discreta. Serve sandwich e fondute, ma anche vino e caffè al pepe. E piuttosto difficile da trovare; vi conviene cercare la bottiglia blu.

Svit Kavy CAFFÈ
(Світ Кави; cartina p84; pl Katedralna 6; 8-22 lun-sab, 9-23 dom;) È uno dei tanti locali di ploshcha Katedralna senza un tema conduttore o trovate particolari, ma che riserva, come nella migliore tradizione di Lviv, ogni attenzione alla preparazione del caffè. Le innumerevoli qualità provengono da quasi tutti i continenti, e se ve ne piace una in modo particolare, nel negozio accanto potrete acquistare i chicchi ancora da tostare.

Robert Doms Beer House BIRRERIA
(cartina p82; vul Kleparivska 18; 12-24) Questa fantastica birreria, davvero unica nel suo genere, è situata tre piani sottoterra in una secolare cantina utilizzata in passato dal vicino birrificio Lvivske. Prende il nome dal fondatore dell'azienda e propone Lvivske fresca servita in boccali di ceramica decorata da un litro, ma anche cucina tedesca e musica dal vivo tutte le sere in uno dei quattro ambienti in cui è suddiviso il locale. In un'altra sala troneggia invece un gigantesco schermo televisivo sintonizzato su eventi sportivi.

Italyansky Dvorik CAFFÈ
(Італ'янський дворик; Cortile Italiano; cartina p84; pl Rynok 6; 10-20) Anche se decidete di non visitare il Museo di Storia di Lviv, vale la pena di fare un salto in questo locale, situato nel cortile interno dal nome appropriato, per ordinare un caffè. Per accedere al cortile si deve pagare l'ingresso (1uah).

Zoloti Dukat CAFFÈ
(Золотий дукат; cartina p84; vul Fedorova 20; 10-22) Il soffitto a specchi di questa sorta di grotta di pipistrelli crea illusioni ottiche

di ogni genere – è il tipo di locale che ad Amsterdam sarebbe apprezzatissimo. Non troverete però marijuana, ma solo il caffè, a detta di molti più buono e aromatico di Lviv, servito in un ambiente per fortuna privo di fumo.

Kabinet Cafe CAFFÈ
(Кафе Кабінет; cartina p84; vul Vynnychenka 12; 10-23) Malgrado i simboli nazionalisti appesi alle pareti, vi regna ancora un'atmosfera sovietica – per intenderci, la carta da parati è in tinta marrone. Potete sistemarvi su un comodo trono antico con un libro (il locale possiede una piccola biblioteca) oppure cimentarvi nel biliardo.

Praga Pub PUB
(прага; cartina p84; vul Hnatyuka 8; 11-24) Questo pub in stile ceco aperto in tempi relativamente recenti serve alcune tra le migliori birre alla spina prodotte nella terra dell'hockey su ghiaccio e delle Skoda. Non mancano piatti assai sostanziosi con cui accompagnarle.

Divertimenti

Locali notturni

Kult MUSICA LIVE
(Культ; cartina p84; www.kult.lviv.ua; vul Chaykovskoho 7; ingresso 10-20uah; 12-2) In questo splendido locale seminterrato situato accanto alla Philharmonia si suona musica rock ucraina dal vivo ogni sera della settimana.

Picasso DISCOTECA
(Пікасco; cartina p82; www.picasso.lviv.ua; vul Zelena 88; ingresso 15-30uah; ven-mer) La discoteca dall'atmosfera più intrigante di Lviv è situata all'interno di un ex teatro. Tutte le sere si esibiscono DJ di ottimo livello ai quali rende il dovuto omaggio una folla che ama divertirsi.

Rafinad People DISCOTECA
(cartina p84; www.rafinad-club.com; vul Rudanskoho 1; ingresso a partire da 50uah) Se riuscirete a superare il buttafuori all'ingresso che giudica il look dei clienti (evitate di calzare scarpe da ginnastica), entrerete nella discoteca di tendenza probabilmente più elegante di tutta la città, dove c'è qualcosa in programma ogni sera della settimana.

Opera, teatro e musica classica

È possibile acquistare in anticipo i biglietti per tutti gli spettacoli allestiti nei teatri di Lviv presso la **Teatralna Kasa** (Театральна каса; botteghino del teatro; cartina p84; pr Svobody 37; 10-13 e 15-17 lun-sab).

Teatro dell'Opera e del Balletto Solomiya Krushelnytska di Lviv TEATRO
(Театр Опери та балету ім Соломії Крушельницької; cartina p84; 032-2728672; www.opera.lviv.ua; pr Svobody 28) Per una serata di alta cultura e per apprezzare le splendide decorazioni dell'edificio, vi consigliamo di assistere a una rappresentazione in questo leggendario teatro di Lviv. Se vi interessa il colore locale, non perdetevi lo spettacolo *Zaporozhets za Dunae*, in cartellone una o due volte al mese. Il teatro rimane chiuso per quasi tutto il periodo di luglio e agosto.

Philharmonia ORCHESTRA
(Філармонія; cartina p84; 032-2741086; www.philharmonia.lviv.ua; vul Chaykovskoho 7) Se invece vi affascina di più la musica classica, lasciatevi incantare dalle soavi melodie dell'Orchestra filarmonica regionale di Lviv. Purtroppo le esibizioni in programma nel periodo compreso tra luglio e metà settembre sono davvero poche.

Shopping

Mercato dell'artigianato all'aperto MERCATO
(Відкритий ринок по продажу виробів мистецтва та художнього промислу; cartina p84; all'angolo tra vul Lesi Ukrainky e vul Teatralna; 10.30-18) In questo grande mercato dell'artigianato potrete acquistare tappeti, camicette ricamate, *pysanky* (uova decorate) e altri oggetti in legno, nonché moltissimi oggetti d'uso quotidiano.

Ravlyk NEGOZIO DI SOUVENIR
(Равлик; cartina p84; pr Svobody 15; 10-18) Questo negozio di souvenir è situato nell'ala del Museo di Etnografia e di Artigianato che si affaccia su prospekt Svobody. La qualità degli oggetti in vendita non è seconda a nessuno a Lviv, soprattutto nel caso delle *pysanky*; realizzate con veri gusci di uova, sono probabilmente più belle di quelle esposte nel museo.

Svitoch CIOCCOLATERIA
(Світоч; cartina p84; pl Rynok 10) Svitoch (Світоч), con sede a Lviv, è una delle marche di cioccolato più famose di tutta l'Ucraina. Oggigiorno questa società possiede numerosi punti vendita, compreso questo negozio situato nella piazza principale di Lviv.

Mercato Krakivsky MERCATO
(Краківський ринок; cartina p84; vul Bazarna) Chi ama gironzolare per i mercati all'aperto apprezzerà sicuramente questo vivacissimo

rynok (mercato) in autentico stile sovietico, dove si può acquistare di tutto, dalla frutta fresca alla carne appena macellata e a paccottiglia di ogni genere.

Informazioni

Chorna Medea (Чорна мідія; vul Petra Doroshenka 50; 6uah l'ora; 24 h su 24) È il miglior internet bar di Lviv e offre drink, collegamento a Skype e connessione veloce alla rete a prezzi contenuti.

InLviv (032-235 7630; www.inlviv.info) InLviv propone varie escursioni organizzate e gestisce un sito web ricco di informazioni sulla città.

Krylos.com (032-225 8215; www.krylos.com) Organizza diverse escursioni guidate a tema, fornisce i biglietti per i mezzi di trasporto e si occupa del pernottamento sia in albergo sia in appartamenti in affitto.

Lviv Ecotour (www.lvivecotour.com) Il proprietario, Slav, conosce la regione molto bene, ha una grande esperienza come guida per gli stranieri e parla un ottimo inglese. Altamente consigliato. Eventualmente può organizzare anche il pernottamento.

Lviv Today (www.lvivtoday.com.ua) Rivista patinata in lingua inglese dedicata agli stili di vita, con un elenco degli eventi in programma; disponibile presso molti alberghi.

Ospedale regionale di Lviv (cartina p82; 032-275 5020; www.hospital.lviv.ua; vul Chernihivska 7) Alcuni membri del personale di questo ospedale parlano inglese.

Posta centrale (Поштамт; cartina p84; vul Slovatskoho 1)

Tourist Information Centre (cartina p84; 032-254 6079; www.visitlviv.net; Ratusha, pl Rynok 1; 10-19 lun-ven, fino alle 18 sab, fino alle 17 dom) Finalmente Lviv può vantare un vero e proprio centro di informazioni turistiche gestito dalla città! Oltre ad aiutare a trovare una sistemazione, il simpatico personale fornisce notizie sempre aggiornate su quanto Lviv abbia da offrire. Durante gli orari di chiusura, per avere informazioni ci si può servire dello schermo tattile situato all'esterno dell'ufficio – ebbene sì, la tecnologia è arrivata anche in Ucraina.

Ufficio telefonico centrale (Укртелеком; vul Petra Doroshenka 37; 8.30-19 lun-ven, 9-16 sab)

Per/da Lviv

Un numero sempre crescente di visitatori preferisce raggiungere la Polonia con un volo low cost e da lì proseguire per Lviv via terra. Per maggiori informazioni al riguardo v. p295.

Aereo

Quando leggerete queste righe, Lviv potrà finalmente fregiarsi di un **aeroporto** (www.airport.

DA LVIV ALLA POLONIA

Grazie ai collegamenti delle compagnie low cost con le vicine città polacche, Lviv è un punto di transito molto frequentato sia per lasciare l'Ucraina sia per entrarvi. Purtroppo, però, l'ingresso della Polonia nell'Unione Europea e il dilagante contrabbando di sigarette hanno reso ancora più lunghi i ritardi al confine.

Esistono diversi modi per raggiungere Lviv dagli aeroporti polacchi di Cracovia e Rzeszow, e ciascun viaggiatore ha i suoi preferiti.

Alcuni consigliano il treno per/dalla cittadina polacca di Przemysl, sul confine, perché se non altro si può stare seduti durante l'attesa, che in media rasenta le due o tre ore. Altri preferiscono stiparsi nella *marshrutka* 297, molto più rapida, che copre il tragitto dalla stazione ferroviaria di Lviv all'incrocio di Shehyni/Medyka (15uah; 1 h 30 min, ogni ora), dove si scende, si attraversa il confine e si prende un'altra *marshrutka* per proseguire. Questa soluzione è forse la più veloce e anche la più comoda se dovete raggiungere la Polonia da Lviv dopo la partenza dell'ultimo treno. A ogni modo, tenete presente che le *marshrutky* sono sempre molto affollate e dovrete rimanere in piedi in lunghe code al confine (i titolari di passaporto dell'Unione Europea talvolta hanno la precedenza).

In genere tutti concordano sul fatto che prendere un autobus dalla stazione principale di Lviv, situata in posizione estremamente scomoda, è la soluzione più lenta quando si intende lasciare l'Ucraina, ma il discorso cambia quando la si vuole raggiungere.

Si spera che in vista dell'inizio del Campionato europeo di calcio del 2012 la situazione al confine possa finalmente migliorare, considerando che attualmente sono in fase di costruzione nuove strutture alla frontiera e incroci stradali completamente nuovi.

lviv.ua) nuovo di zecca costruito 9 km a ovest del centro in vista del Campionato europeo di calcio del 2012. Per raggiungere il centro basterà prendere il filobus n. 9 per l'università o la *marshrutka* n. 95.

Le destinazioni nazionali servite dall'aeroporto di Lviv sono Kyiv (4 voli al giorno), Donetsk (1 volo al giorno) e Simferopol (1 volo alla settimana, solo d'estate). Per le prenotazioni ci si può rivolgere a **Kiy Avia** (Кий Авіа; cartina p84; ☎032-272 7818; www.kiyavia.com; vul Hnatyuka 20-22; ⏲8-20 lun-sab, fino alle 18 dom).

Per essere una città ucraina, Lviv offre collegamenti relativamente buoni con l'Europa occidentale, e il nuovo aeroporto indurrà molte compagnie aeree a utilizzarlo come scalo. Attualmente esistono voli giornalieri per/da Vienna, Monaco, Varsavia, Timişoara, Istanbul e Mosca.

Autobus

A Lviv ci sono tre stazioni per gli autobus utili per i viaggiatori. La **stazione principale** (Holovny Avtovokzal; vul Stryska) è estremamente scomoda in quanto si trova 8 km a sud del centro, che potrete raggiungere con il filobus n. 5.

Dall'autostazione principale partono autobus per tutte le più importanti città dell'Ucraina meridionale, orientale e centrale, comprese Kyiv (da 50uah a 90uah, 9 h, 4 al giorno), Kamyanets-Podilsky (da 71uah a 78uah, 8 h, 2 al giorno) e Odessa (77uah, 16 h, 1 al giorno). Fra le destinazioni nella regione occidentale si segnalano Ivano-Frankivsk (35uah, 3 h, corse ogni h fino alle 18), Chernivtsi (74uah, 8 h, almeno 2 al giorno), Kolomyya (54uah, 6 h, 9 al giorno), Uzhhorod (64uah, 6 h, 3 al giorno), Lutsk (43uah, 3 h, corse ogni h), Rivne (58uah, da 3 a 4 h, 12 al giorno), Ternopil (36uah, 3 h, ogni 30 min) e Kremenets (30uah, 4 h, 1 al giorno) via Olesko e Pochayiv.

Molti autobus diretti a sud partono dalla stazione degli autobus n. 8 (cartina p82) di fronte alla stazione ferroviaria centrale. Le destinazioni servite comprendono Ivano-Frankivsk (30uah, 3 h 30 min, 7 al giorno), Uzhhorod (50uah, 6 h 30 min, 2 al giorno), Odessa (1 al giorno) e Kyiv (2 al giorno).

La stazione degli autobus n. 2 si trova circa 3 km a nord del centro, in direzione nord, vicino al capolinea del tram n. 6, ma è utile solo se avete intenzione di raggiungere Zhovkva e Olesko.

Treno

La stazione ferroviaria di Lviv, 2 km a ovest del centro, è collegata alla città dai tram n. 1 e n. 9.

Il modo più veloce per raggiungere Kyiv è il treno espresso diurno (100uah, 6 h 30 min, 1 al giorno tranne martedì). Ci sono inoltre almeno 10 treni normali al giorno, ma sono per lo più notturni (150uah, da 9 a 11 h). La maggior parte dei treni diretti a Kyiv passa anche per Ternopil (68uah, 2 h 30 min) e Vinnytsya (85uah, 6 h 30 min). I lenti *elektrychky* servono invece Ternopil (11uah, 4 h, 3 al giorno), Lutsk (15uah, 6 h, 1 al giorno) e Rivne (15uah, 6 h, 2 al giorno).

In direzione sud esistono treni per Ivano-Frankivsk (70uah, 3 h, 2 al giorno), Kolomyya (67uah, 5 h, 2 al giorno), Uzhhorod (65uah, 7 h, almeno 3 al giorno), Chop (100uah, 6 h, 11 al giorno), Rakhiv (60uah, 8 h 30 min, 1 al giorno) e Chernivtsi (70uah, da 5 h 30 min a 11 h, almeno 4 al giorno).

Esistono poi treni giornalieri per tutte le maggiori città delle zone centrali, meridionali e orientali del paese, comprese Odessa (132uah, 12 h, fino a 5 al giorno), Simferopol (190uah, 3 al giorno) e Kharkiv (205uah, 20 h, 3 al giorno). Per raggiungere Kamyanets-Podilsky occorre prendere un treno per Khmelnytsky (4 h) e poi salire su una delle frequenti *marshrutky* (1 h 30 min).

Tra le destinazioni servite dai collegamenti internazionali figurano Mosca (270uah, 25 h, fino a 6 al giorno), San Pietroburgo (850uah, 1 al giorno), Praga (390uah, 1 al giorno) e Minsk (370uah, 2 al giorno).

Il modo più facile per acquistare un biglietto ferroviario è rivolgersi alla **biglietteria ferroviaria** (Центральні залізничні каси; vul Hnatyuka 20; ⏲8-14 e 15-20 lun-sab, fino alle 18 dom) situata in centro.

Trasporti locali

Dalla stazione ferroviaria centrale, con il tram n. 1 o n. 9 si raggiunge l'estremità meridionale di prospekt Svobody, mentre il tram n. 6 porta a quella settentrionale. Sulla scia delle nuovissime linee del tram dirette allo stadio, è probabile che nei prossimi anni la rete tranviaria cittadina si possa espandere ulteriormente.

Se dovete per forza utilizzare un taxi nonostante il buon servizio offerto dal sistema dei trasporti pubblici di Lviv, rivolgetevi alla compagnia **Vashe Taksi** (☎063 854 8995).

Zhovkva ЖОВКВА

☎03252 / POP 13.300

Disponendo di un veicolo proprio, l'escursione più interessante che si possa effettuare in giornata da Lviv è forse quella al Monastero di Pochayiv. In effetti è molto difficile visitare le attrattive nei dintorni del capoluogo galiziano affidandosi ai mezzi di trasporto pubblici. La meta più interessante è la cittadina storica e poco appariscente di Zhovkva: il suo gruppetto di edifici dai colori pastello, le splendide chiese e i resti della cinta muraria vi terranno felicemente occupati per una o due ore.

Costruita nel XVI secolo in stile rinascimentale italiano, Zhovkva diede i natali al leggendario cosacco Bohdan Khmelnytsky,

che pare abbia attraversato la secentesca **Porta Zvirynetska** alla testa dei suoi uomini quando liberò la cittadina dai polacchi nel 1648. Ironia della sorte, la città conobbe il suo periodo di massima fioritura proprio sotto i polacchi quando, nel XVII secolo, divenne la residenza preferita del re Jan III Sobiesky. Oggi intorno alla piazza del mercato si raccolgono una dozzina di edifici tra cui un monastero, piccole chiesette, una sinagoga e un 'castello' che non è un vero e proprio castello.

Esistono vari modi per percorrere i 32 km che separano Lviv da Zhovkva (a nord), ma il più semplice è prendere la *marshrutka* 151 (3uah, 30 minuti) che parte più o meno ogni quarto d'ora dalla fermata in vulytsya P (Panteleymona) Kulisha (v. cartina p84), a 10 minuti di cammino in direzione nord-ovest dal Teatro dell'Opera. Altri servizi frequenti partono dalla stazione degli autobus n. 2 di Lviv.

Olesko ОЛЕСЬКО

✆03264 / POP. 1800

Circa 70 km a est di Lviv si trova Olesko, che vanta un castello in stile francese costruito sulla sommità di una collina, per cui risulta visibile da diversi chilometri di distanza. La struttura attuale, che risale al XVIII secolo, venne eretta sul sito di una fortezza medievale distrutta dagli attacchi dei tatari nel XV secolo. Per raggiungere Olesko potete prendere un autobus (1 h 30 min, 8 al giorno) dall'autostazione n. 2 di Lviv. In alternativa molte agenzie di viaggi di Lviv propongono escursioni organizzate in giornata.

Drohobych ДРОГОБИЧ

✆0324 / POP. 77.000

Questa località, in cui nacque e visse lo scrittore e pittore polacco Bruno Schulz, di religione ebraica, esponente della corrente del realismo magico, è di grande interesse per i suoi ammiratori che a volte sperano (forse invano) di riconoscere la città della novella *La via dei coccodrilli* (1934). Per il resto, questa tranquilla cittadina di provincia non sarà entusiasmante, ma offre l'occasione per una visita tutto sommato piacevole. Ci sono molti monumenti storici e alcune residenze polacche e austro-ungariche in decadenza. Il verdeggiante **Parco Bandera**, situato sopra la piazza della città, è oggi un luogo molto piacevole, ma fu nei suoi paraggi che un vendicativo ufficiale della Gestapo uccise per strada Schulz il 19 novembre 1942.

Un tempo il 40% dei 35.000 abitanti di Drohobych erano ebrei, mentre oggi sono un'esigua minoranza. La gigantesca **Nuova Sinagoga** (1865) venne utilizzata dai sovietici come negozio di mobili prima di cadere nell'abbandono. Solo nel 2005 sono iniziati i lavori di ristrutturazione, peraltro piuttosto discontinui. Le si passa accanto durante la passeggiata di 10-15 minuti necessaria per andare dalla stazione degli autobus al centro della città.

Gli affreschi dipinti da Schulz per il suo 'protettore' nazista durante la seconda guerra mondiale sono stati trasferiti nel 2001 a Gerusalemme nel Museo dell'Olocausto di Yad Veshem. Ad anni alterni (il prossimo sarà nel 2012) Drohobych organizza nel mese di novembre un festival dedicato a Schulz, a cui intende dedicare anche un museo; per il momento si può ammirare la targa commemorativa in vulytsya Y. Drohobycha. Se parlate ucraino, polacco o tedesco, potreste partecipare alla visita guidata organizzata dalla locale **facoltà universitaria** (✆442 4322; frgf@drohobych.net).

Drohobych si trova circa 80 km a sud-ovest di Lviv. Le *marshrutky* n. 722 e n. 122 (25uah, 2 ore) partono a intervalli di circa un'ora dalla stazione degli autobus n. 8 di Lviv (davanti alla stazione ferroviaria centrale). Una volta giunti a destinazione, troverete frequenti *marshrutky* in servizio sul tragitto per Truskavets, che dista 10 km (v. lettura p102).

REGIONE DI TERNOPIL

La regione di forma più o meno triangolare che occupa il cuore dell'Ucraina occidentale è conosciuta per i suoi incantevoli paesaggi rurali. Se viaggiate in modo autonomo, sappiate che è piuttosto difficile da visitare. Alcuni stranieri si avventurano fino ai maggiori centri abitati, ma anche un paio di cittadine più piccole, come Pochayiv e Kremenets, meriterebbero la fatica necessaria per raggiungerle.

Ternopil ТЕРНОПІЛЬ

✆0352 / POP. 217.600

Se arrivate a Ternopil nel giorno giusto, la città (che dà anche il nome alla regione) vi ricorderà più una località europea che un anonimo centro della Polonia o della

VALE IL VIAGGIO

TRUSKAVETS ТРУСКАВЕЦЬ

Truskavets è una cittadina termale all'antica che in un altro paese e in un altro periodo avrebbe dato del filo da torcere al famoso centro termale di Karlovy Vary, nella Repubblica Ceca. Oggi purtroppo non è più così, ma la cittadina può essere comunque la meta di una piacevole escursione in giornata da Lviv. In essa tutto sembra ruotare attorno al *buvet*, o sorgente di acqua minerale (Бювет Мінеральних Вод), che si trova nel parco del centro, dove gli abitanti del luogo pare che un tempo accorressero per bere dalla fontana della buona salute.

Esistono due cure diverse. L'acqua Sodova sembra avere effetti benefici sull'apparato digestivo, la Naftusya sui reni, sull'apparato urinario e in caso di problemi epatici. Le fonti sono in funzione solo in determinati orari, e l'acqua va bevuta a una temperatura stabilita, ma sul posto troverete informazioni dettagliate in varie lingue, inglese compreso. Per bere si utilizzano tazze dalla forma particolare, con un lungo beccuccio dal quale succhiare, disegnate appositamente perché, se quest'acqua ricca di minerali è ritenuta salutare per alcuni organi del corpo, i denti non ne traggono beneficio. Le tazze sono in vendita presso i chioschi del parco.

A parte il parco, a Truskavets troverete numerosi sanatori in cemento dall'aspetto poco attraente con nomi tipo Dnipro, Mir e Moldova. Tuttavia, se avete intenzione di fermarvi per la notte, sulla collina sorge un albergo che si distingue dagli altri. Il **Rixos-Prikarpatye** (✆032-477 1111; www.rixos.com.ua; vul Horodyshche 8; doppie/a due letti a partire da 1440uah; ❄ @ 🏊), di proprietà di uno straniero, è un'oasi del lusso con un centro medico professionale, trattamenti termali moderni, pazienti tedeschi e ricchi ucraini. Ha perfino una propria erogazione dei due tipi di acqua, la Sodova e la Naftusya, che qui si bevono molto più elegantemente con la cannuccia.

In alternativa, per un soggiorno che sia speciale e non eccessivamente costoso provate l'**Oriana** (✆032-476 9435; www.oriana-hotel.com; prov Tikhy 8; singole/doppie a partire da 150/240uah; ❄), proprio accanto alle stazioni unificate dei treni e degli autobus di Truskavets. Il personale in genere non parla inglese.

Da Lviv partono otto treni al giorno (da 10uah a 20uah, 2 h 30 min) che passano o fermano a Truskavets. Esiste anche un servizio regolare di autobus (15uah, 2 h, 1 ogni 30 min) in partenza dalla stazione degli autobus n. 8 di Lviv, di fronte alla stazione ferroviaria; questi mezzi recano la scritta 'Truskavets'.

Repubblica Ceca grazie alla sua atmosfera rilassata e a una notevole quantità di verde. La sua caratteristica identificativa è un grande lago artificiale lungo il quale è abbastanza piacevole passeggiare di sera, ma anche il piccolo centro della città vecchia ha un certo fascino. Se disponete di tempo in abbondanza, Ternopil potrebbe fungere da modesto luogo di sosta lontano dai percorsi più battuti nel tragitto tra Chernivtsi o Kamyanets-Podilsky e Lviv. Tuttavia, la maggior parte dei viaggiatori attraversa la città nelle prime ore del giorno mentre sta dormendo in una cuccetta di un treno notturno.

Il centro di Ternopil si trova tra il lago artificiale (a ovest) e la stazione ferroviaria (a est). Per raggiungerlo dalla stazione, uscite sulla piazza di fronte e dopo aver attraversato vulytsya Bohdana Khmelnytskoho proseguite sempre dritto per due isolati lungo vulytsya Zaliznychna fino a raggiungere bulvar Taras Shevchenko, alla cui estremità settentrionale si apre la centrale maydan Tealtralni.

Che cosa vedere

Chiesa domenicana CHIESA

(vul Hetmana Sahaydachnoho) Situato all'estremità occidentale di vulytsya Hetmana Sahaydachnoho, dove la strada si immette in maydan Voli, il complesso color crema e verde pisello della chiesa e del monastero domenicani costituisce il profilo più bello nel panorama urbano della città. Costruiti alla metà del XVIII secolo, presentano torri gemelle che si stagliano da una facciata barocca.

Chiesa Rizdva Khrystovoho CHIESA

(vul Ruska) L'interno della Chiesa della Natività, costruita nel XVII secolo, è il più bello di tutta Ternopil. Si tratta di un'oasi di pace

con navate ricoperte di dorature, antichi affreschi e incensieri di ottone luccicante.

Bulvar Taras Shevchenko VIALE
(bul Taras Shevchenko) Fiore all'occhiello della città, questo viale abbellito da fontane e prati curati è un luogo di ritrovo molto amato nonché un bel posto in cui passeggiare in tranquillità. Percorrendolo in direzione nord incontrerete maydan Teatralni, che all'epoca della stesura della guida era interessata da lavori per la posa di una nuova pavimentazione multicolore piuttosto inappropriata. La piazza è dominata dal neoclassico **Teatro Shevchenko**. Proseguendo per un centinaio di metri lungo il viale si incontra un **cinema**, altra monumentale opera architettonica in stile neoclassico, anch'esso oggetto di una necessaria ristrutturazione post-sovietica.

Lago Ternopil LAGO
(accesso da dietro l'Hotel Ternopil) Indossate il vostro migliore abito D&G contraffatto, procuratevi una bottiglia di birra e dirigetevi verso il lago, il luogo ideale in cui guardare ed essere guardati nelle serate estive. Potrete fare escursioni in barca a bordo della bella *Geroy Tantsorov*, cimentarvi con l'aquazorbing e perdervi tra la serie di chioschi che vendono birra, il tutto in un'atmosfera di generale allegria.

Pernottamento e pasti

I due alberghi più importanti dispongono di ristoranti e locali di vario tipo, ma potete provare anche nella città vecchia, specialmente nei dintorni di vulytsya Hetmana Sahaydachnoho.

Hotel Ternopil HOTEL **$$**
(✆524 263; www.hotelternopil.com; vul Zamkova 14; singole/doppie a partire da 325/450uah; 🛜) Situato in posizione comoda tra il lago e la chiesa domenicana, il Ternopil è un ex hotel Intourist ristrutturato che oggi ha lasciato lo scettro di albergo più squallido della città all'Hotel Halychyna, una struttura gemellata situata sulla riva opposta del lago. Il Ternopil ha uno slogan piuttosto insolito: 'Il tempo non si ferma mai qui' – e voi ne sarete ben contenti dopo aver trascorso la notte in una delle sue sgargianti camere.

Hotel Halychyna HOTEL **$**
(✆533 595; www.hotelhalychyna.com; vul Chumatska 1; singole/doppie standard 298/360uah) Situato sulla riva opposta del lago, questa struttura monolitica in stile sovietico parzialmente ristrutturata presenta il tipico aspetto triste di un albergo ucraino. Quando ci siamo stati l'addetto alla reception, benché troppo giovane per ricordarsi dei tempi dell'URSS, era già esperto nel dare segni di disapprovazione, nel ruotare gli occhi e nell'avere modi sgarbati, mentre la cameriera del caffè dormiva nella lobby. Se dovete pernottarvi, optate per la camera di livello standard con bagno annesso perché le altre sono o esageratamente costose o di livello inaccettabile. La prima colazione è servita nell'adiacente supermercato.

Hotel Globus HOTEL **$**
(✆550 044; www.globus-hotel.com.ua; vul Stepana Budnoho 18; singole a partire da 100uah, doppie 220-290uah; 🛜) Albergo moderno a gestione privata che rispetto ai due monoliti descritti in precedenza offre un migliore rapporto qualità-prezzo. La posizione però è più scomoda e persino il personale consiglia di prendere un taxi per raggiungerlo.

Per/da Ternopil

Esistono quattro *elektrychky* regionali al giorno per Lviv (11uah, da 3 a 4 h), ma le due città sono collegate anche da numerosi altri servizi (40uah, di solito 2 h 30 min) diretti verso altre destinazioni. Ci sono treni frequenti per Kyiv (110uah, 8 h), varie corse al giorno per Odessa (122uah, da 10 a 12 h) e Simferopol (190uah, da 22 a 23 h), ma anche un treno o due al giorno per Kharkiv (175uah, 19 h).

La frenetica stazione degli autobus di Ternopil è un importante snodo regionale. Ci sono almeno 14 corse dirette al giorno per Pochayiv (17uah, 1 h 30 min), alla quale si arriva anche passando per Kremenets (18uah, 1 h 15 min, almeno 25 al giorno). Anche tutti gli autobus per Rivne (42uah, 4 h, 9 al giorno) e Lutsk (44uah, 4 h, almeno 8 al giorno) fermano a Kremenets e Dubno (30uah, 2 h 30 min). In direzione ovest ci sono diversi autobus all'ora per Lviv (36uah, 3 h), mentre tra le destinazioni meridionali figurano Ivano-Frankivsk (36uah, circa 30 al giorno) e Kamyanets-Podilsky (47uah, fino a 10 al giorno).

Trasporti locali

La stazione ferroviaria si trova sul perimetro orientale del centro della città vecchia, a pochi passi dal lago e dall'Hotel Ternopil. Quella degli autobus è invece situata circa 1 km a sud del centro; il filobus n. 9 vi porterà dall'autostazione alla stazione ferroviaria e al centro.

Pochayiv ПОЧАЇВ

✆03546 / POP. 8000

Con le cupole d'oro decorate che si stagliano nella pianura circostante, il **Monastero di Pochayiv** (Pochayivska Lavra; ingresso libero;

area esterna 24 h su 24, ufficio visite 11-16) è una delle colonne portanti dell'ortodossia ucraina (patriarcato di Mosca) ai margini di una regione che professa in maggioranza il cattolicesimo ucraino. In effetti si tratta del secondo complesso ortodosso del paese per grandezza, dopo il Kyevo-Pecherska Lavra di Kyiv, fondato da alcuni monaci fuggiti proprio da quella casa madre nel 1240 poco prima che i mongoli assediassero e quindi saccheggiassero la città.

I visitatori apprezzeranno la splendida cupola d'oro decorata e gli interni della chiesa, avvolti in un'aura mistica molto intrigante: l'atmosfera che si respira è molto più devota qui che nel *lavra* di Kyiv.

Pochayiv è spesso pieno di gente, ma il numero di turisti è inferiore a quello dei pellegrini che visitano l'icona della Madre di Dio (1597) o l''impronta della Vergine Maria'. Le feste religiose di maggiore richiamo sono l'Assunzione, il 28 agosto, e la Festa di Sant'Iov, abate di Pochayiv nel XVII secolo e monaco più importante del *lavra*, il 10 settembre.

Entrambe le famose reliquie religiose del monastero sono custodite nella barocca **Cattedrale di Uspensky** (1771-83). Dopo essere entrati nel monastero, vedrete l'ingresso della cattedrale sulla cresta della collina; procedete sulla vostra sinistra dritto davanti a voi. La celebre impronta della Vergine, che pare sia rimasta in seguito a un'apparizione a un monaco e a un pastore locale, ha dato origine a una fonte sacra con acque ritenute curative; allo stesso modo, i fedeli credono che l'icona della Madre di Dio sia in grado di compiere miracoli. Entrambe le reliquie si trovano a destra della navata principale.

Merita salire sulla barocca **torre campanaria** (1861-71), alta 65 m, che offre uno splendido panorama, ma dovrete intrufolarvi in un gruppo di turisti o seguire un monaco di nascosto. Il batacchio della campana centrale pesa oltre 315 kg.

Sul lato opposto della Cattedrale di Uspensky si trova un edificio con una porta che conduce alla **Chiesa nella grotta**, dove i pellegrini rendono omaggio alle spoglie di Sant'Iov.

Il monastero è un luogo di culto ortodosso per cui, sia nelle chiese sia negli spazi aperti, occorre osservare alcune norme riguardanti l'abbigliamento: gli uomini non possono indossare copricapi né pantaloni corti, mentre le donne devono avere testa, ginocchia e mani coperte (quindi niente pantaloni, pantaloncini o gonne sopra il ginocchio, mentre i tacchi di 15 cm sembrano essere tollerati). Le donne che indossano pantaloni possono prendere in prestito una gonna-pareo presso

VALE IL VIAGGIO

PIDKAMIN ПІДКАМІНЬ

Se oggi è conosciuto soprattutto per la stupefacente formazione rocciosa che emerge dalla cima di una collina situata nelle sue vicinanze, in passato il villaggio di Pidkamin era famoso per il suo imponente monastero fortificato. La fondazione di questo complesso monastico risale allo stesso periodo di quella del Monastero di Pochayiv, quando i monaci fuggirono da Kyiv prima che i mongoli assediassero la città nel 1240. In epoca successiva il suo sistema difensivo fu ulteriormente rinforzato per offrire maggiore protezione all'icona della Santa Vergine. L'effigie fu spedita di nascosto a Varsavia alla fine della seconda guerra mondiale, quando la maggior parte della popolazione polacca della regione venne mandata via. Oggi i resti del monastero giacciono a pochi passi dalla famosa formazione rocciosa alta 17 m, dalla quale deriva il nome di Pidkamin (che infatti significa 'sotto la roccia'). In questo sito si celebrarono numerose cerimonie pagane, ma le pietre tombali che circondano l'enorme roccia appartengono probabilmente a cosacchi vissuti nel XVII secolo.

Ogni anno, a fine luglio, nel villaggio ha luogo l'**Etnofestival di Pidkamin** (http://pidkamin.ridne.net), una manifestazione di ampia portata che accende l'atmosfera della cittadina con spettacoli che richiamano interpreti e spettatori da tutte le province di lingua ucraina.

Dal momento che il villaggio si trova in una regione diversa da quella di Pochayiv, non esiste praticamente alcun autobus 'transfrontaliero' che unisca i due centri. Ci sono però servizi regolari per Pidkamin che partono da Brody, località situata a 22 km di distanza e con buoni collegamenti con Lviv.

IL FANTASMA DELLA COLLINA DI BONA

La figura della regina Bona Sforza incombe ovunque sulle rovine del castello di Kremenets. Il re polacco Sigismondo I donò il castello alla moglie italiana nel 1536, ma la donna pretese tasse talmente onerose dagli abitanti di Kremenets che cominciarono a circolare molte storie su quest'avida 'strega malvagia'.

Si racconta che, nella sua ossessionante ricerca dell'eterna giovinezza, Bona facesse il bagno nel sangue delle vergini, 300 delle quali sarebbero state sgozzate in una delle torri del castello. Pare inoltre che la donna fosse un'irriducibile adultera e una suocera assassina. Secondo un'altra leggenda, il suo fantasma infesta tuttora un pozzo sotto il castello, da cui emerge ogni anno a Pasqua con la chiave del suo tesoro pieno d'oro serrata in bocca. Bisogna però dire che l'unica cosa certa è che Bona ha dato il nome alla collina su cui si trovano le rovine del castello.

l'ufficio visite; dal canto loro, le numerose bancarelle che vendono souvenir lungo la strada che porta al monastero fanno ottimi affari vendendo foulard. È vietato fotografare in qualsiasi punto oltre il portale d'ingresso del monastero, ma per uno scatto al panorama che si apre dai bastioni vale la pena di essere rimproverati da un monaco.

I turisti visitano Pochayiv quasi sempre in giornata, partendo da Ternopil, Kremenets, Dubno o persino da Lviv se dispongono di un veicolo autonomo. Delle piccole *marshrutky* bianche fanno la spola quasi senza interruzione per/da Kremenets (5uah, 30 min), da dove si possono utilizzare i mezzi in servizio sulle tratte principali Lutsk-Ternopil o Rivne-Ternopil (v. i paragrafi sui trasporti relativi a queste città). Questi mezzi fanno scendere i passeggeri ai piedi della collina sotto il monastero, da cui ripartono quando sono al completo.

Kremenets КРЕМЕНЕЦЬ

03546 / POP. 22.000

Kremenets ospita i resti di una **fortezza** (ingresso 3uah) che dalla cima di una collina domina su un gruppetto di chiese color pastello restaurate di recente. Malgrado avessero raggiunto la periferia di Kremenets durante le loro razzie nella Rus' di Kyiv nel 1240-41, i mongoli non riuscirono mai a conquistare questo castello, che oggi viene invece preso d'assalto da escursionisti solitari e visitatori in giornata. Risalente almeno al XII secolo e forse ancora precedente, oggi lo *zamok* (castello) sulla Collina di Bona giace in rovina e se ne possono ammirare solo la cinta muraria e la torre di una porta. Rappresenta tuttavia una destinazione incredibilmente piacevole per chi si ferma a lungo in Ucraina e vuole passare qualche ora tranquilla ammirando splendidi panorami come quelli che si aprono dalla sommità della Collina di Bona.

A differenza dei mongoli, 400 anni più tardi i cosacchi ucraini riuscirono a conquistare Kremenets: durante l'insurrezione di Khmelnytsky contro la Polonia nel 1648, la città fu liberata da una banda di cosacchi, che costrinse alla resa i polacchi per fame. I circa 100 cosacchi che morirono negli scontri durante l'insurrezione sono sepolti nel bellissimo **Pyatnystke Kladovyshche** (Cimitero Pyatnystke), dove alcune croci battute dalle intemperie portano iscrizioni slave sbiadite. Il cimitero è completamente incustodito e molte delle sue lapidi sono ormai coperte dalla vegetazione, ma ciò non fa che accrescerne la magica atmosfera.

Quando riconquistarono il controllo di Kremenets, i polacchi sancirono la loro vittoria facendo costruire un'altra delle principali attrattive della città, il **Collegio gesuita** (1731-43), lungo la via principale che attraversa il centro. A loro volta i sovietici suggellarono il loro trionfo durante la seconda guerra mondiale facendo erigere un gigantesco **monumento di guerra** proprio di fronte alla chiesa.

Ma Kremenets rivendica anche un altro motivo di orgoglio: l'aver dato i natali al famoso violinista ebraico Isaac Stern, nel 1920. Le comunità ebraiche vissero in questa città, in maniera discontinua, dal XV secolo fino al 1942, quando i nazisti massacrarono 15.000 persone raccolte nel ghetto.

Il centro storico e il castello si trovano entrambi 2,5 km a sud della stazione degli autobus, lungo l'arteria principale, vulytsya Shevchenko. Voltate a destra quando uscite dall'autostazione o dall'ufficio annesso e proseguite per circa 30-40 minuti verso la città, che si sviluppa lungo la strada. Per

salire sulla collina continuate fino a superare il margine della città, oltre il quale incontrerete una diramazione segnalata da un cartello giallo che recita замкова гора. Per l'intera scarpinata dalla stazione degli autobus alla sommità della collina occorre calcolare approssimativamente 1 ora e 15 minuti; in alternativa potrete dimezzare il percorso a piedi prendendo uno dei molti autobus o *marshrutky* che dall'autostazione si dirigono verso il centro.

Per raggiungere il cimitero cosacco cercate il mercato cittadino, contrassegnato da un arco con la scritta рунок. Da questo punto incamminatevi verso nord in direzione della stazione degli autobus e poi prendete la prima strada a destra. Tenetevi a sinistra quando la via si biforca e proseguite per altri 10 minuti in salita.

Il posto più comodo in cui pernottare è l'**Hotel Vika** (✆23883; vul Dubenska 57; camere 140-190uah), un grande edificio giallo tra la stazione degli autobus e il centro provvisto di camere non particolarmente belle, ma nuove e pulite e con personale cortese. Se questo albergo fosse al completo, gli stessi proprietari ne gestiscono un altro, provvisto di ristorante.

Kremenets è collegata a Ternopil (18uah, 2 h) da una quarantina di mezzi giornalieri tra autobus e *marshrutky*, e a Pochayiv (5uah, 30 min) da un servizio regolare di trasporti. Esistono inoltre autobus per/da Rivne e Lutsk (entrambe 15uah, 2 h 30 min) che partono a intervalli orari, nonché due autobus giornalieri per Lviv (35uah, 3 h 15 min).

Grotte di Ternopil ПЕЧЕРИ ТЕРНОПІЛЬЩИНИ

La regione di Ternopil è caratterizzata dalla presenza di decine di grotte carsiche, tra cui la **Grotta Optimistic**, che con una lunghezza di 212 km è una delle più estese d'Europa. Tutte le grotte si trovano circa 100 km a sud di Ternopil, nei pressi di Borshchiv. Non è molto sicuro visitarle da soli, ma purtroppo non è semplice organizzare un'escursione guidata a causa delle numerose attrattive ucraine che richiamano un maggior numero di turisti. La soluzione migliore è forse cercare di organizzare la visita con molto anticipo contattando l'**Ente per il sostegno delle iniziative scientifiche e creative** (✆0322-404624; www.cave-ua.narod.ru) di Lviv.

REGIONI DI VOLYN E RIVNE

Lutsk ЛУЦЬК

POP. 211.200

Decisamente più affascinante di Ternopil a sud e Rivne a est, Lutsk, centro principale della regione di Volyn, presenta una doppia personalità: la città moderna è un esempio di architettura sovietica relativamente ben riuscita, con ampi viali e piazze monumentali che creano un senso di libertà e spazio; tuttavia la vera gemma sulla corona di Lutsk è il quartiere storico, una piccola enclave ristrutturata di strade acciottolate su cui si affacciano testimonianze architettoniche dei secoli passati, con riferimenti alla storia lituana, polacca e russa della città. Naturalmente questo quartiere non potrà competere con Cracovia, ma in Ucraina è una vera rarità.

Da maydan Teatralny, nucleo centrale della Lutsk moderna, si diparte in direzione sud-ovest vulytsya Lesi Ukrainky, una strada chiusa al traffico che conduce al pittoresco centro storico, racchiuso dalla trafficata vultsya Kovelska in un'ansa del fiume Styr. La verdeggiante vulytsya Lesi Ukrainky trova rivali solo in prospekt Voli, che porta a est rispetto a maydan Teatralny ed è la via pedonale più frequentata della città.

Che cosa vedere

Castello di Lutsk CASTELLO

(vul Kafedralna 1; ingresso 10uah; ⏲10-19 mar-dom) Il trecentesco castello di Lutsk, che si erge tra elaborate chiese e dimore del XVII secolo, è in condizioni piuttosto buone rispetto alle altre fortezze ucraine. Noto come Castello di Lubart, dal principe lituano che ne ordinò la costruzione, presenta robusti bastioni alti 13 m sormontati da tre torri, una delle quali contiene una collezione di campane. Il sito comprende anche alcune rovine di una chiesa del XII secolo e di un palazzo del XIV secolo, una piccola prigione, un museo di libri e una modesta collezione d'arte (ulteriori 3uah). Alla fine di agosto il castello funge da palcoscenico principale per l'**Artjazz Festival** (www.artjazz.info), che tiene spettacoli anche a Lutsk e a Rivne.

Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo CATTEDRALE

(vul Kafedralna) Il complesso gesuita su vulytsya Kafedralna fu progettato tra l'inizio e la metà del XVII secolo dall'archi-

tetto italiano Giacomo Briano. La maestosa facciata bianca e blu della cattedrale risale al 1640, mentre gli interni restaurati nelle tonalità del giallo e del rosa assomigliano a un gigantesco uovo di Pasqua. Chiusa poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, negli anni '70 la cattedrale divenne la sede di un museo dell'ateismo. A destra dell'edificio si trova l'ingresso dell'estesa rete di **tunnel sotterranei** (ingresso 5uah; 10-17 sab e dom) scavati nel XVI secolo per consentire alla popolazione della città di muoversi liberamente senza essere notata dalle autorità, che fossero polacche, naziste o sovietiche. Le visite ai tunnel sono guidate, ma alcuni tratti potrebbero essere inaccessibili in quanto versano in stato di abbandono. D'estate questo è il luogo più fresco di tutta Lutsk.

Trochenbrod shtetl SITO EBRAICO

Trenta chilometri a nord-est di Lutsk sorgeva lo *shtetl* (villaggio) ebraico di Trochenbrod, raso al suolo dalle truppe naziste nel 1942. Il villaggio è citato con il nome di Trachimbrod nel romanzo di Jonathan Safran Foer *Ogni cosa è illuminata* (2002). Fra i pochi resti dello *shtetl* si trovano quattro monumenti commemorativi ebraici, ma il sito è estremamente difficile da individuare. Se siete interessati a visitarlo, vi consigliamo di rivolgervi con largo anticipo a un operatore turistico come, per esempio, Lviv Ecotour.

Chiesa della Trinità CHIESA

(maydan Teatralny) La principale chiesa ortodossa di Lutsk, che risale al 1752, è molto più interessante della cattedrale cattolica perché le sue dorature e le sue icone sono state risparmiate dai sovietici. All'interno si respira il profumo della cera d'api della candele e di 260 anni di devozione.

Pernottamento

Hotel Zaleski HOTEL **$$**

(0332-772 701; www.zaleski-hotel.com; vul Krivy Val 39, singole/doppie a partire da 500/700uah;) Finalmente Lutsk può vantare una soluzione alternativa agli alberghi del periodo sovietico ristrutturati e non grazie a questo nuovo hotel costruito lungo una laterale di vulytsya Lesi Ukrainky. Le camere immacolate sono zeppe di mobili in finto stile antico, i modernissimi bagni sono splendenti e il personale, che parla inglese, si fa in quattro per assistere gli ospiti. Le singole più economiche sono un po' anguste, ma i pavimenti in parquet verniciato e le tende trasparenti creano un ambiente quasi ovattato in cui si finisce per non fare caso alle dimensioni ridotte delle stanze.

Hotel Ukraina HOTEL **$**

(0332-788 100/118; www.hotel-lutsk.com; vul Slovatskoho 2; singole/doppie a partire da 250/380uah) La posizione centrale davanti a maydan Teatralny, le 128 camere moderne di buon livello e i prezzi ragionevoli fanno di quest'albergo la soluzione più consigliabile a Lutsk. Certo, anche questa sistemazione ha i suoi punti deboli, come i copriletti in satin color oro e un'orrenda carta da parati, ma grazie al ristorante di qualità discreta, al personale cortese e alla spa, il bilancio è tutto sommato positivo. Le tariffe comprendono addirittura la prima colazione.

Pasti e locali

Korona Vitovta UCRAINO MEDIEVALE **$$**

(pl Zamkova; portate principali 25-130uah; 12-24;) L'idea da cui è nato il ristorante più consigliabile di Lutsk, che si affaccia sull'ingresso del castello, è il frutto di un libro di ricette – riportato alla luce durante alcuni scavi archeologici – appartenuto al cuoco del re Vitovta di Lituania. L'odierno chef si sforza di rimanere quanto più possibile fedele alle ricette del XV secolo (sebbene con qualche aggiunta di pomodori o patate) e il menu si basa essenzialmente sulla carne, come allora veniva richiesto per i banchetti reali. Alle pareti della sala d'ingresso sono appese le fotografie delle personalità che hanno mangiato in questo locale, tra cui Viktor Yushchenko (prima che diventasse il presidente della Repubblica ucraina).

Celentano PIZZERIA **$**

(vul Lesi Ukrainky 57; pizze 20uah; 8-23) Questa filiale, che appartiene alla catena di pizzerie preferita dagli ucraini, è allegra, piacevolmente chiassosa e ben tenuta. Non è troppo grande, ma la possibilità di condividere il tavolo con altri clienti vi permetterà di fare nuove conoscenze.

Rose Cafe CAFFÈ **$**

(pr Voli 11; spuntini 12-50uah; 9-22;) Questo caffè postmoderno nei toni del violetto e del rosa non solo è piuttosto elegante, ma serve anche ottimi caffè, sandwich, frullati, cocktail e liquori.

Brave Schwejk RISTORANTE-BIRRERIA **$$**

(vul Lesi Ukrainky 56; portate principali 25-100uah; 9-23) Intitolato al famoso soldato cecoslovacco Švejk (o Schweik in tedesco) protagonista del libro *Il buon soldato Sc'vèik* di Jaroslav Hašek, questo locale rievoca

l'atmosfera austro-ungarica del romanzo grazie a un menu a base di salsicce, goulash, zampini di maiale, carni di sanato e altre simili specialità. L'ambiente ricorda quello di una piccola birreria, dove troverete etichette tedesche come la Paulaner e la Warsteiner accanto ad altre della Repubblica Ceca, tra cui Staropramen e Krušovice. Il pranzo 'business' da 48uah, abbondante e a buon mercato, è un ottimo affare.

Per/da Lutsk e trasporti locali

La stazione degli autobus si trova 2 km a nord-est del centro, proprio accanto a un mercato (зал рунок); i filobus n. 5, 8 e 9, oltre a numerose *marshrutky*, la collegano alla centrale maydan Teatralny (salite sui mezzi con l'indicazione центр o пум).

Ci sono diversi autobus per/da Lviv (a partire da 44uah, 3 h, 2 corse ogni h). Inoltre i comodi mezzi della compagnia **Autolux** (www.autolux.ua), che possiede una biglietteria presso la stazione degli autobus, offrono collegamenti per/da Kyiv due volte al giorno. Le *marshrutky* e gli autobus per Rivne (20uah, 1 h 15 min) partono ogni mezz'ora; inoltre ci sono corse per Ternopil (50uah, 4 h 30 min) che passano per Dubno (16uah, 1 h 30 min) e Kremenets (26uah, 2 h 30 min).

La stazione ferroviaria si trova poco più a sud di quella degli autobus, sempre a nord-est del centro. I filobus n. 4 e 7, oltre a numerose *marshrutky,* fanno la spola tra la stazione ferroviaria e maydan Teatralny. Ci sono tre treni al giorno per/da Kyiv (76uah, da 7 h a 9 h 30 min); il servizio migliore in partenza da Lutsk è quello notturno che parte alle 23.40.

Parco Naturalistico Nazionale di Shatsky ШАТСЬКИЙ ЗАПОВІДНИК

Il Parco Naturalistico Nazionale di Shatsky si trova 160 km a nord-ovest di Lutsk, nell'angolo tra la Bielorussia e la Polonia. Conta circa 200 laghi, fiumi e corsi d'acqua ma, per quanto affascinante possa essere per gli scienziati, questo selvaggio 'distretto dei laghi' ucraino, con il suo profondo lago Svityaz, risulta ben poco entusiasmante per un viaggiatore comune, se si eccettuano quelli seriamente intenzionati a dedicarsi al campeggio e al rafting.

Se siete interessati a visitare quest'area protetta, prendete uno dei frequenti autobus che raggiungono Kovel e poi una coincidenza per il villaggio di Shatsk. Esistono anche dodici corse al giorno che da Lutsk portano direttamente a Shatsk. Ricordatevi di mettervi in viaggio solo dopo aver acquistato dosi massicce di repellente per zanzare.

Dubno ДУБНО

03656 / POP. 37.700

Circa 50 km a sud di Lutsk sorge Dubno, una delle tante città della regione ad avere un **castello** (vul Zamkova 7A; ingresso 5uah; 8-17 apr-ott, fino alle 19 nov-mar), motivo sufficiente per decidere di fare tappa in questa località. È qui che Andry, il figlio del cosacco Taras Bulba, si innamora di una principessa polacca nel famoso romanzo di Nikolai Gogol *Taras Bulba,* e passa dalla parte opposta per unirsi a lei e ai suoi compagni polacchi mentre i suoi fratelli cosacchi sono impegnati a sottomettere i nemici riducendoli alla fame. All'interno del castello non c'è molto da vedere, ma il panorama sul placido corso del fiume Ikva che si apre dai bastioni è molto bello. L'unica altra attrattiva di Dubno è la **Chiesa di San Nicola** (vul D Halytskoho), una fatiscente struttura del 1630 con un interno spoglio che svela chiaramente la funzione secolare che la chiesa svolse durante gli anni del comunismo sovietico.

Ogni anno nel mese di luglio Dubno ospita il sempre più apprezzato **Taras Bulba Festival** (www.tarasbulba-fest.kiev.ua), dedicato alla musica rock.

Ad appena 41 km da Kremenets e 66 km da Pochayiv, Dubno costituisce una comoda base di appoggio da cui partire per esplorare la zona. Un buon albergo in cui alloggiare è l'**Hotel Dubno** (410 86, 418 02; vul D Halytskoho 9; singole/doppie a partire da 200/300uah;), che di recente è stato oggetto di ammirevoli lavori di ristrutturazione e ora offre camere immacolate a prezzi ragionevoli. Purtroppo il ristorante sembra essere sempre prenotato da banchetti nuziali, che a Dubno paiono susseguirsi senza tregua. Se siete sicuri che non vi addormenterete ascoltando l'intero repertorio musicale dei Modern Talking, **Antique House** (050 579 5905; vul Zamkova 17; singole/doppie a partire da 300/430uah;) è una pensione di cinque camere ispirata al tema della caccia che vi farà immergere nel paesaggio rurale dell'Ucraina; splendida la posizione proprio accanto al castello.

Le *marshrutky* e gli autobus che coprono le tratte Rivne-Ternopil, Lutsk-Ternopil, Lutsk-Brody e molte altre assicurano nu-

IL MONDO DI NIKOLAI GOGOL

Benché sia Taras Shevchenko lo scrittore più amato del paese, uno degli autori ucraini più conosciuti al di fuori dei confini nazionali è sicuramente Nikolai Gogol, che nacque nel 1809 da genitori poverissimi nel villaggio cosacco di Sorochynts, vicino a Poltava. Fu qui, nella profonda Ucraina rurale, che Gogol trascorse i suoi anni formativi, prima di recarsi a San Pietroburgo nel 1828.

Spesso rivendicato come grande autore russo, in realtà Gogol era ucraino in tutto e per tutto. Molti dei suoi racconti sono ambientati in Ucraina e traggono ispirazione dal mondo soprannaturale, dalle superstizioni popolari e dalle leggende della sua giovinezza, trascorsa nella Poltavshchina. Le sue narrazioni si svolgono in una terra di campi immersi nel sole e di cieli azzurri, dove nobili decaduti sonnecchiano nella calura pomeridiana, cosacchi trangugiano ciotole di *borshch,* negli orti si coltivano tabacco e girasoli e timide bellezze ucraine si innamorano sotto un firmamento stellato. *Taras Bulba* è una vivace novella cosacca imbevuta di nazionalismo romantico e piena di avventure e grandi atti di coraggio.

Durante gli anni trascorsi a San Pietroburgo, dove lavorò nella pubblica amministrazione, lo stato d'animo di Gogol mutò completamente e le opere più tarde, come *Il naso*, *La prospettiva Nevskij* e *L'ispettore generale* sono più cupe, tetre e percorse da malattie, crimini e vizi. La capitale ebbe un effetto così negativo su Gogol che lo scrittore morì nel 1852, dopo aver dato alle fiamme la seconda metà del suo ultimo romanzo, *Le anime morte,* in un attacco di follia.

Se metterete nello zaino qualche suo romanzo prima di partire, Gogol si rivelerà un ottimo compagno di viaggio, di grande ispirazione, durante i lunghi viaggi in treno in mezzo alla steppa innevata o i tragitti in autobus nei pomeriggi estivi attraverso l'infinito entroterra ucraino.

merosi collegamenti per/da Dubno. I prezzi sono di circa 16uah da Lutsk e Rivne, 9uah da Kremenets e 27uah da Ternopil.

Rivne PIBHE

✆0362 / POP. 249.000

Quando vi troverete nella centrale maydan Nezalezhnosti di Rivne capirete di non poter essere che in Ucraina: la **statua** del poeta Taras Shevchenko e la cupola dorata della **Cattedrale della Resurrezione** (1895) sono entrambi inconfondibili simboli nazionali. Peccato, però, che la rilucente cattedrale di piccole dimensioni sia praticamente l'unico edificio di richiamo della città. Essendo infatti stata la capitale amministrativa dei nazisti in Ucraina, Rivne ha pagato un duro prezzo durante la seconda guerra mondiale in quanto a distruzioni e dopo il conflitto è stata ricostruita in uno stile inconfondibilmente sovietico.

Spesso brulicante di gente, questo snodo regionale dei trasporti comunica energia più che fascino, ed è difficile immaginare qualcuno che venga di proposito a visitarla. A ogni modo, se vi trovate in città potrete fare una passeggiata nel grande parco e, d'estate, un salto al **mercato** dove acquistare le famose ciliegie che si producono in questa regine. Infine, la gente del posto ama recarsi sul **Lago Gilcha**, circa 20 km a sud di Rivne sulla strada per **Ostroh**, dove sorge un bel 'castello in collina' (in verità le rovine di un castello).

Orientarsi a Rivne è molto semplice. Il quartiere centrale si estende per circa 3,5 km da ovest a est lungo un viale che inizia come vulytsya Soborna per poi diventare vulytsya Kyivska. All'estremità occidentale si trova il mercato, da dove proseguendo per due isolati verso nord si raggiunge la stazione ferroviaria; a est, lungo vulytsya Kyivska, sorge invece la stazione degli autobus. Il centro e maydan Nezalezhnosti, che si trovano più o meno a metà strada tra le due estremità, sono raggiunti da quasi tutte le *marshrutky* e gli autobus diretti a est del mercato o a ovest della stazione ferroviaria.

Chi è in cerca di una sistemazione economica può optare per l'**Hotel Tourist** (✆267 413; www.rivnetourist.com.ua; vul Kyivska 36; singole/doppie a partire da 180/220uah), un palazzone di cemento tinteggiato da poco che si staglia sopra la stazione degli autobus e offre camere arredate con pessimo gusto. Di livello decisamente superiore è l'**Hotel**

Marlen (✆690 600; www.marlen.com.ua; all'angolo tra vul Hrushevskoho 13 e vul Pushova; camere a partire da 370uah; 🛜❄), il più elegante della città, che però dispone solamente di nove camere. L'atmosfera è piuttosto formale e alcuni servizi vengono etichettati come di 'lusso' (tra cui un piccolo casinò), ma l'arredo è generalmente di buon livello e gli ambienti, soprattutto l'atrio superiore, molto luminosi.

Esistono frequenti autobus tra Rivne e quasi tutte le città circostanti o i centri più importanti, comprese corse ogni mezz'ora per Lutsk (20uah, da 1 h a 1 h 30 min) e servizi giornalieri per Ternopil (35uah, 4 h via Kremenets) che partono ogni ora. Ci sono quattro treni al giorno per/da Kyiv (54uah, da 6 h a 7 h), oltre a collegamenti giornalieri per Minsk (10 h) e Varsavia (17 h).

I Carpazi Карпати

POP. 3,5 MILIONI

Include »

Ivano-Frankivsk 113
Parco Naturale Nazionale dei Carpazi 117
Yaremche..... 119
Tatariv 120
Bukovel 121
Vorokhta 121
Kolomyya..... 122
Kosiv..... 125
Verkhovyna 126
Yasinya..... 126
Rakhiv 127
Chernivtsi 129
Khotyn 133
Uzhhorod..... 134
Mukacheve 137

I migliori ristoranti

- » Reflection (p131)
- » Olenka (p129)
- » Beer Club 10 (p115)

I migliori hotel

- » On the Corner (p123)
- » Smerekova Hata (p128)
- » Good Morning B&B (p123)
- » Old Continent (p135)
- » Atrium (p114)

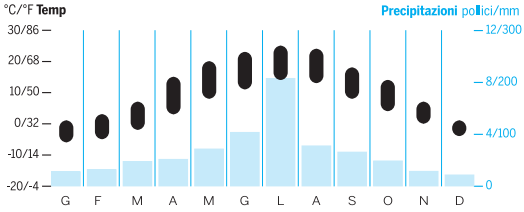
Perché andare?

Nell'angolo sud-occidentale del paese, la catena dei Carpazi, dove si innalzano rilievi ammantati di foreste e scorrono fiumi impetuosi, non potrebbe essere più diversa dalle piatte distese della steppa. Questa è la terra degli hutsul, i cui minuscoli villaggi adagiati negli ampi fondovalle testimoniano una cultura ricca e vivace. I Carpazi rappresentano l'Ucraina rurale più autentica, con colline punteggiate di suggestive chiese di legno a più piani, carretti trainati da cavalli che arrancano su strade piene di buche, *babushky* che badano alle oche e passeggeri delle *marshrutky* che si fanno il segno della croce a ogni cappella che incontrano lungo la strada.

Ma oltre a essere la culla della tradizione popolare della nazione, la 'Hutsulshchyna' è anche una delle mete preferite dagli ucraini per le vacanze, con montagne frequentate da escursionisti e sciatori, il parco più grande del paese, quello dei Carpazi, dove svetta il Monte Hoverla (2061 m), il più alto dell'Ucraina, e la stazione sciistica di Bukovel, la più esclusiva del paese.

Quando andare?

Ivano-Frankivsk



Luglio Per un picnic sui pascoli (*polonyna*) coperti di fiori cullati dai campanacci delle mucche.

Settembre Per partecipare al festival del formaggio hutsul di Rakhiv.

Dicembre Per assaporare i piaceri hutsul dell'après-ski durante la stagione sciistica sui Carpazi.

Il meglio dei Carpazi

1 Alcuni giorni a **Kolomyya** (p122) per visitare i suoi musei ed effettuare qualche gita sulle colline circostanti

2 Esplorare i Carpazi con una mountain bike lungo le piste ciclabili create dal fantastico **Progetto Bikeland** (p119)

3 Il centro dalle tinte pastello di **Ivano-Frankivsk** (p113), una piacevole località di montagna

4 La facile salita della vetta più alta dell'Ucraina, il **Monte Hoverla** (p118)

5 Le divertenti piste innevate dell'esclusiva **Stazione sciistica di Bukovel** (p121)

6 I souvenir hutsul nei mercati di **Kosiv** (p125) e **Yaremche** (p119)

7 L'**Università di Chernivtsi** (p130), uno dei luoghi di cultura più sbalorditivi dell'Europa orientale, dove studiano gli studenti della Bukovyna

Storia

Formatasi circa 50 milioni di anni fa, durante gli sconvolgimenti geologici che diedero vita alle Alpi, la catena montuosa dei Carpazi è la culla della civiltà hutsul, quella dura etnia di montagna che continua ad abitare la regione.

Barriera naturale fra i paesi slavi e la provincia romana della Dacia (l'attuale Romania), i Carpazi hanno sempre fornito un rifugio a chi fuggiva dagli invasori e dalle autorità. Quando i mongoli saccheggiarono Kyiv nel 1240 molti cittadini vi si rifugiarono, e quando nel XIV secolo la Polonia e la Lituania invasero l'Ucraina non si sa con certezza se riuscirono a ottenere un effettivo controllo su queste montagne impervie; gli sforzi dei polacchi per catturare il Robin Hood ucraino, Oleska Dovbush (v. p121), lasciano ritenere che ne avessero molto poco.

L'influenza della cultura austro-ungarica nel XIX secolo non riuscì a penetrare oltre Ivano-Frankivsk e Chernivtsi, e quando i sovietici arrivarono in massa, dopo la seconda guerra mondiale, la popolazione locale fece capire chiaramente che non erano ospiti graditi. Usando le montagne come roccaforte da cui sferrare i propri attacchi, l'Esercito Nazionalista Ucraino (UPA) intraprese una guerriglia nei Carpazi che durò fino agli anni '50 (l'UPA è stata comunque una struttura controversa a causa del suo probabile, anche se non quantificabile, ruolo nello sterminio degli ebrei ucraini durante seconda guerra mondiale), ma anche la gente comune che abitava nei villaggi dei Carpazi oppose una fiera resistenza al governo di Mosca.

All'inizio i sovietici mostrarono di non apprezzare il folklore e le tradizioni pagane degli hutsul, ma poi presero a considerarli come un'attrattiva turistica da preservare. Tuttavia gli hutsul si sono integrati ormai da tempo nella cultura dominante dell'Ucraina occidentale. La loro arte, il loro artigianato, la cucina e lo stile di vita rurale sopravvivono ancora, mentre gli abiti, la musica e le danze tradizionali trovano ormai spazio solo in occasioni ufficiali come cerimonie e ricorrenze.

Ivano-Frankivsk ІВАНО-ФРАНКІВСЬК

✆0342 / POP. 240.000

Con i suoi edifici neoclassici dai tenui colori pastello, i bei giardini curati e le strade acciottolate fiancheggiate dagli alberi, l'elegante Ivano-Frankivsk sta diventando una delle cittadina più piacevoli di tutto il paese.

A vederla oggi, non direste mai che fino al 1991 'Ivano' fosse una città chiusa e scialba. Le sue belle strade pedonali, i caffè all'aperto e un efficiente ufficio turistico l'hanno infatti trasformata in una delle località più organizzate e accoglienti dell'Ucraina occidentale. Un paio di buoni alberghi e ristoranti rendono poi ancora più invitante prolungare il soggiorno in città.

Anche se molti considerano Ivano-Frankivsk unicamente come una porta d'accesso alla regione dei Carpazi in cui effettuare una rapida sosta prima di proseguire verso le montagne del nord, la città è così graziosa da meritare almeno una giornata.

Che cosa vedere

Più che un posto pieno di siti da visitare, 'Ivano' è una di quelle località da scoprire passeggiando senza meta. La principale arteria pedonale del centro, **vulytsya Nezalezhnosti**, è anche la via più bella della città, tappezzata di edifici neoclassici in diverse tinte pastello nei quali sono stati aperti ristoranti, caffè e negozi.

Ex Chiesa armena CHIESA

(Колишня Вірменська церква; Українська католицька церква; vul Virmenska 6) A pochi passi da ploshcha Rynok sorge questa chiesa in stile barocco costruita nel 1762 dalla comunità armena locale. Dopo aver varcato il portale dorato, l'armoniosa simmetria della facciata cede il passo a un ambiente impregnato del tipico profumo delle chiese ucraine, dove le *babushky* con il capo coperto da un foulard accendono candele e pregano davanti alle preziose icone che adornano la chiesa.

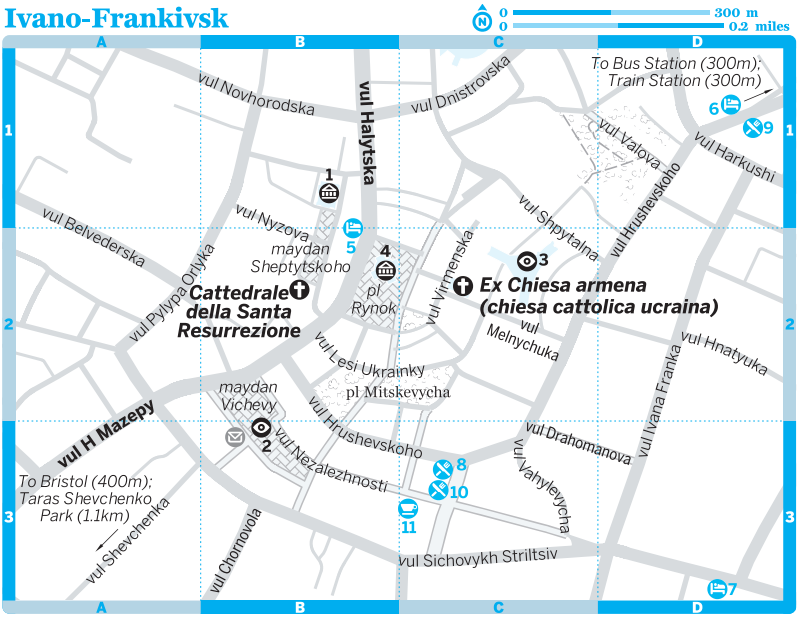
Cattedrale della Santa Resurrezione CATTEDRALE

(Кафедральний собор Страсного Воскресіння; maydan Sheptytskoho 22) Costruita alla metà del XVIII secolo, la cattedrale greco-cattolica della città, recentemente restaurata, è un altro esempio di simmetria barocca. Nel bellissimo interno avvolto nell'oscurità, dove sembra che il tempo si sia fermato, si respira il profumo della cera, e l'atmosfera è particolarmente suggestiva durante le funzioni religiose che si tengono in diversi momenti della giornata.

Museo Regionale MUSEO

(Краєзнавчий музей; pl Rynok 4A; ingresso 5uah; ⏲8.30-17.30 mar-dom) Il cuore di Ivano

Ivano-Frankivsk



è rappresentato da ploshcha Rynok (Площа Ринок), una piazza quadrangolare su cui si affacciano edifici tinteggiati in colori diversi. Al centro sorge il municipio, un palazzo a forma di stella che ospita anche il Museo Regionale. Allestito in modo abbastanza dispersivo, il museo espone reperti archeologici rinvenuti in vari scavi effettuati nella regione, alcuni pezzi di arte popolare e diverse raccolte che illustrano la storia di Ivano-Frankivsk. Nello stesso edificio si trova anche l'eccellente ufficio turistico.

Museo d'Arte

MUSEO D'ARTE

(Художній музей; maydan Sheptytskoho 8; ingresso 5uah; 10-17 mar-dom) Situato nell'edificio più antico della città, la Chiesa della Beata Vergine Maria (XVI secolo), questo museo è pieno di sculture e quadri di carattere religioso provenienti da tutta l'Europa centrale.

Fontana 'uovo'

FONTANA

(Фонтан-яйце; maydan Vichevy) L'elemento più caratteristico di maydan Vichevy è la fontana 'uovo', un punto di ritrovo molto frequentato. Se scendete i gradini sotto la 'vasca' principale della fontana, vi ritroverete dietro alla cascata d'acqua – una piccola curiosità di cui gli abitanti vanno fierissimi, specialmente quando si mettono in posa per le fotografie del matrimonio.

Parco Taras Shevchenko

PARCO

(vul Shevchenka) Camminando da maydan Vichevy per una ventina di minuti verso sud si raggiunge il principale polmone verde della città, un luogo ideale per mescolarsi alla gente del posto facendo un picnic, attraversando il lago su una barca a remi o godendosi un gelato nelle calde serate estive. Il parco è stato splendidamente realizzato grazie ai fondi dell'Unione Europea; vicino agli ingressi potrete ammirare eleganti ville austro-ungariche restaurate.

Ufficio amministrativo del governo regionale

EDIFICIO PUBBLICO

(Обласна державна адміністрація; vul Hrushevskoho) Questa mastodontica struttura, emblematica del realismo sovietico, colpisce per le dimensioni colossali e il senso di potere che trasmette a chi la osserva. Le statue di due poeti ucraini poste all'ingresso sono davvero di grande effetto.

Pernottamento

Atrium

MINI HOTEL **$$**

(Атріум; 557 879; www.atrium.if.ua; vul Halytska 31; singole 300uah, camere a due letti e doppie a partire da 400uah;) L'albergo più centrale di Ivano è questo nuovo mini hotel, molto ben gestito, che si affaccia su ploshcha Rynok. L'amore per divani e poltrone in cuoio

Ivano-Frankivsk

Da non perdere

Cattedrale della Santa Resurrezione B2
Ex chiesa armena (chiesa cattolica ucraina) C2

Che cosa vedere

1 Museo d'Arte (Chiesa della Beata Vergine Maria) B1
2 Fontana 'uovo' B3
3 Ufficio amministrativo del governo regionale C2
4 Museo Regionale B2

Pernottamento

5 Atrium B2
6 Hotel Auscoprut D1
7 Hotel Nadiya D3

Pasti

8 Beer Club 10 ..... C3
9 Marrakesh D1
10 Slovan C3

Locali

11 Cafe Kimbo C3

si trasmette dalla reception alle camere, lussuose e dotate di bei bagni moderni; il personale parla un ottimo inglese. I clienti hanno diritto a uno sconto del 10% nell'eccellente ristorante e caffè dell'albergo. Un piccolo neo: in cinque delle 11 camere è permesso fumare, ma onestamente l'odore di fumo è appena percettibile.

Hotel Auscoprut HOTEL $

(Готель Аускопрут; 234 01; www.auscoprut.if.ua; vul Hryunvaldska 7/9; singole 200-260uah, doppie 330-400uah; ❄) Questa *grande dame* austro-ungarica leggermente decaduta presenta molto più carattere delle sue rivali più sfavillanti. Dietro l'azzurro della facciata barocca troverete antichi parquet scricchiolanti, vetrate di vetri policromi e ricami in ferro battuto, anche se l'arredamento è un po' datato. I bagni moderni, il servizio efficiente e un discreto ristorante rendono questo albergo vicino alla stazione ferroviaria una buona opzione.

Hotel Nadiya SOVIETICO RISTRUTTURATO $$

(Готель Надія; 727 077; www.nadia.if.ua; vul Nezalezhnosti 40; singole/doppie a partire da 330/500uah; ❄@) Se cercate un albergo centrale e confortevole in stile occidentale, il Nadiya è quello che fa per voi. Le camere sono a tema floreale, ben arredate e con bagni nuovissimi. La prima colazione a buffet viene servita nel ristorante adiacente la lobby rivestita di belle piastrelle. Viste le tariffe, ci si aspetterebbe almeno la connessione wi-fi gratuita.

Stanislavsky Dvir PICCOLO HOTEL $

(550 808; www.s-dvir.if.ua; vul Depovska 97; camere 250uah; ❄) Inaugurato recentemente, questo piccolo albergo a gestione familiare dispone di 13 camere molto pulite arredate con mobili in stili diversi e di un rinomato ristorante di cucina ucraina. La posizione dietro la stazione ferroviaria non è ideale, ma ci hanno assicurato che di notte non si sente il rumore dei treni.

Pasti e locali

TOP Beer Club 10 MICROBIRRIFICIO RISTORANTE $

(Півний Клуб Десятка; vul Shashkevycha 4; portate principali 7-25uah; 12-22) Ideale per un pranzo leggero o per trascorrere una serata degustando birra artigianale (la Klubne, prodotta dalla casa), questo labirinto di cantine in mattoni tappezzate di insegne e poster di birre internazionali presenta un'atmosfera decisamente mitteleuropea. Trovatevi un posto ai pesanti tavoloni di legno, aspettate che vi portino la vostra ale dorata (con arachidi gratuite) e intanto scegliete ciò che vi ispira dal menu, che sembra studiato apposta per mettere sete e moltiplicare le ordinazioni di birra. Il servizio è stranamente veloce e la gente diventa sempre più allegra con il passare delle ore.

Slovan INTERNAZIONALE $

(Слован; vul Shashkevycha 4; pizze e altre portate principali 15-50uah; 8-23) Le pareti bianche, i rivestimenti in legno scuro e le piastrelle marroni del pavimento rendono questo ristorante uno dei più trendy ed elegante di Ivano; in estate la sua terrazza in legno è il classico posto in cui si va per farsi notare. Oltre alla prima colazione (francese, italiana o hutsul), serve pasta fatta in casa, squisiti filetti di manzo e piatti più semplici come patate al forno con la buccia e pizza.

Sadko CINESE $$

(vul Hetmana Mazepy 138; portate principali 33-150uah;) Sulla terrazza, dalla quale si può ammirare una splendida vista sul lago, il Sadko dà una buona interpretazione della cucina cinese, mentre nella sala esclusiva al piano di sotto serve anche sushi. Il menu,

IVAN FRANKO

Molte località ucraine prendono il nome da un poeta, un politico, un traduttore, uno scrittore, un giornalista o un accademico, e Ivano-Frankivsk ne è l'esempio più eloquente. Ivan Franko (1856-1916) incarnava la classica figura del letterato eclettico del XIX secolo, un uomo dai molteplici interessi che, insieme a Taras Shevchenko, divenne uno dei massimi protagonisti della rinascita culturale e linguistica ucraina sotto il giogo dell'impero austro-ungarico.

Figlio di un fabbro, Ivan Frank (che aggiunse in seguito una 'o' alla fine del suo cognome perché suonasse più ucraino) nacque in un villaggio vicino a Lviv. Egli studiò letteratura ucraina all'Università di Lviv, che oggi porta il suo nome. Nel corso della sua breve vita scrisse innumerevoli poesie e articoli, diresse molti giornali (spesso chiusi dalle autorità austriache) e guidò diversi gruppi operai di sinistra. Per le sue tendenze nazionaliste e marxiste finì tre volte nelle carceri imperiali con l'accusa di essere un agitatore politico. Paradossalmente, le sue opere più significative furono proprio quelle scritte nei periodi di prigionia.

Franko morì nel 1916 in una casa che gli venne donata, nel 1902, dagli studenti dell'Università di Lviv, indignati dal fatto che una figura tanto influente vivesse in solitudine e povertà. Oggi sono centinaia le strade, le piazze e gli edifici intitolati a questa insigne personalità. Nel 1962 i sovietici proposero, come gesto di pacificazione verso i guerriglieri nazionalisti ucraini dei Carpazi, con cui combattevano fin dalla seconda guerra mondiale, di dare il suo nome a una cittadina di questa regione. Fu così che l'ex città polacca nota come Stanyslaviv divenne Ivano-Frankivsk.

con diverse specialità a base di anatra e pesce, include almeno otto piatti in grado di soddisfare i palati dei clienti vegetariani; potete annaffiare il tutto con uno dei 35 cocktail (da 23uah a 60uah) della casa o con una profumata tazza di tè.

Marrakesh NORDAFRICANO **$**
(Маракеш; vul Hryunvaldska 4A; portate principali 9-28uah) Questo ristorante magrebino potrebbe anche essere memorabile se fossero sempre disponibili i piatti di tajine, cuscus e *plov* indicati sul menu. Purtroppo in genere ci si deve accontentare di insalate marocchine, baba ganoush (purea di melanzane), salsa piccante e altre alternative. Il locale è però accogliente e il pavimento in cemento, in linea con la tradizione orientale, è fresco nei mesi estivi, così come il piacevole dehors.

Bristol INTERNAZIONALE **$$**
(vul Shevchenka 68; portate principali 12-75uah) Se volete viziarvi, questo elegante locale ucraino-franco-europeo propone un delizioso menu che include Caesar salad, spaghetti, vitello, cosce di rana e perfino pâté de foie gras.

Cafe Kimbo CAFFÈ **$**
(Кафе Кімбо; vul Nezalezhnosti 10A) In questo locale potrete gustare quello che molti considerano il migliore caffè della città (ma anche i dessert non sono niente male). In estate ci si può accomodare ai tavoli all'aperto.

Informazioni

Centro Informazioni Turistiche (Центр туристичної інформації; ☎502 474; www.rtic.if.ua; pl Rynok 4A; ⏲10-16 lun-ven) Questo ottimo centro informazioni, gestito da alcune ONG, fornisce opuscoli in inglese e cartine della città, ma non offre il servizio di prenotazione.

Karpaty Tour (Карпати тур; ☎050 434 0958; www.karpaty-tour.com; vul Nezalezhnosti 40) Agenzia situata all'interno dell'Hotel Nadiya che propone escursioni organizzate nei Carpazi.

Posta centrale (Поштамт; maydan Vichevy; ⏲8-19 lun-ven, 9-17 sab)

Ukrtelekom (maydan Vichevy; internet 3,60uah l'ora; ⏲centro internet 8-22, centro telefonico 8-22 lun-ven, 9-19 sab e dom) Andate a sinistra per le chiamate internazionali, a destra per il collegamento a internet.

Per/da Ivano-Frankivsk

AUTOBUS La nuovissima stazione degli autobus (Автовокзал) è situata accanto a quella ferroviaria in ploshcha Pryvokzalna. Ci sono diverse corse per varie località dei Carpazi, fra cui Yaremche (16uah, 70 min, 1 corsa ogni 30 min), Kolomyya (14uah, 1 h, 1 corsa ogni 15-30 min), Chernivtsi (32uah, 4 h, almeno 3 corse al giorno) e Rakhiv (25uah, 4 h, 3 corse al giorno).

In direzione nord, da Ivano-Frankivsk ci sono almeno 12 autobus al giorno per Lviv (30uah, 3 h) che partono ogni ora fino al tardo pomeriggio. Gli autobus a lunga percorrenza raggiungono anche Kyiv (90uah, 12 h, 2 corse al giorno).

TRENO Ci sono tre treni al giorno per Kyiv (152uah, 12 h) e Lviv (a partire da 78uah, da 3 h 30 min a 7 h), oltre a collegamenti con Uzhhorod (75uah, da 7 h a 8 h, 1 partenza al giorno) e altre località.

I treni locali servono Kolomyya (20uah, da 4 a 5 partenze al giorno) e Rakhiv (11uah, 5 h 30 min, 2 partenze al giorno). Da Ivano passano anche tre o quattro treni al giorno diretti a Chernivtsi (56uah, 3 h 30 min), ma solo uno si ferma in orari utili.

PARCO NATURALE NAZIONALE DEI CARPAZI E DINTORNI КАРПАТСЬКИЙ НАЦІОНАЛЬНИЙ ПРИРОДНИЙ ПАРК

Questo parco nazionale, il più grande del paese, costituisce il cuore dei Carpazi. In realtà si tratta di un parco piuttosto anomalo rispetto ai canoni usuali in quanto, per fare un esempio, è consentito il disboscamento industriale. Di fatto, solo un quarto dell'intera area è sottoposto a tutela integrale, ma ciò non ha compromesso, almeno per ora, le bellezze naturali presenti nel parco.

Istituito nel 1980, il Parco Naturale Nazionale dei Carpazi (CNNP) comprende 503 kmq di montagne e colline coperte di boschi. Alcune zone danno rifugio a piccoli e grandi mammiferi e sui prati alpini crescono diverse specie botaniche ma, a essere sinceri, le attrattive principali sono rappresentate dall'escursionismo e dallo sci.

Il CNNP si estende a cavallo delle *oblasti* di Ivano-Frankivska e Zakarpatska. Dalla città di Ivano-Frankivsk, la A265 taglia verso ovest ed entra nel cuore del parco. Yaremche, 60 km a sud di Ivano-Frankivsk, si trova sul confine settentrionale del parco, Yasinya, 37 km più a sud lungo la A265, ne segna il limite occidentale mentre Rakhiv, 62 km a sud di Yaremche sulla A265, è situata appena fuori del confine sud-occidentale del parco.

La Riserva della Biosfera dei Carpazi, pur essendo adiacente al CNNP, è un'area protetta separata e, in quanto tale, verrà trattata nel paragrafo relativo alla cittadina di Rakhiv (p127), il principale punto d'accesso alla riserva.

Nella regione dei Carpazi i collegamenti ferroviari sono meno frequenti e capillari rispetto ad altre zone dell'Ucraina, quindi preparatevi a viaggiare su autobus e *marshrutky* affollati e mettete in conto qualche tragitto in taxi. In alternativa, le agenzie di viaggi e gli alberghi di Lviv, Ivano-Frankivsk e Kolomyya possono organizzare escursioni guidate e trasporto.

Le cartine sono disponibili in varie scale, più o meno dettagliate. Oggi è possibile acquistarle più facilmente che in passato e quasi tutti i centri d'informazioni turistiche presenti nei Carpazi ne sono forniti. Le cartine n. 165 e 184 della vecchia serie *Topograficheskaya Karta* coprono il parco e l'area circostante (scala 1:100.000), ma riportano pochi sentieri escursionistici. Le nuove e magnifiche cartine di Bikeland (scala 1:70.000), che a breve saranno scaricabili dal sito www.bikeland.com.ua, coprono ampie zone del parco.

PERNOTTARE NEI CARPAZI

Sono molti i siti internet che reclamizzano soggiorni in case private nei Carpazi, come www.adventurecarpathians.com, www.greentour.com.ua e www.bikeland.com.ua, ma nessuno è curato, aggiornato, organizzato e facile da consultare come l'ottimo www.karpaty.info, che fornisce molti più indirizzi di quanti ne potrebbe contenere una qualsiasi guida cartacea. Gli amministratori del sito visitano personalmente gli alberghi, le guesthouse e i B&B che recensiscono. Oltre a pubblicarne le fotografie, riportano le tariffe, le lingue parlate dai proprietari e le indicazioni su come raggiungerli. I contenuti del sito sono in buona parte anche in inglese.

Se invece cercate sistemazioni meno care, sappiate che il campeggio libero è consentito all'interno del Parco Naturale Nazionale dei Carpazi, escluso il versante orientale del Monte Hoverla. Dovrete solo pagare l'ingresso al CNNP, ma si tratta di poche hryvnie.

Nel parco non esistono rifugi di montagna o campeggi attrezzati; il massimo che potrete trovare sono focolari già utilizzati in precedenza, ma ricordate che ufficialmente è proibito accendere il fuoco nel parco e che oggi questa norma viene fatta rispettare severamente durante l'estate per l'alto rischio d'incendi boschivi.

Attività

Prima di tutto un avvertimento: i Carpazi sono attraversati da sentieri escursionistici che solo negli ultimi tempi iniziano a essere segnati in modo sistematico. Per trovare la strada, la maggior parte degli ucraini ricorre a una combinazione di cartine topografiche e conoscenze personali o familiari. In ogni caso il sentiero per raggiungere la vetta più alta dell'Ucraina, il **Monte Hoverla** (2061 m), è ben tracciato, così come l'itinerario che prosegue fino alla catena di Chornohora.

A parte questi due casi, se volete esplorare a piedi i Carpazi è meglio che vi facciate accompagnare da qualcuno del posto; oltretutto in questa zona non avrete difficoltà a trovare guide ed escursioni organizzate, ufficiali e non.

Per informazioni sulle località sciistiche, v. Bukovel e lettura p122.

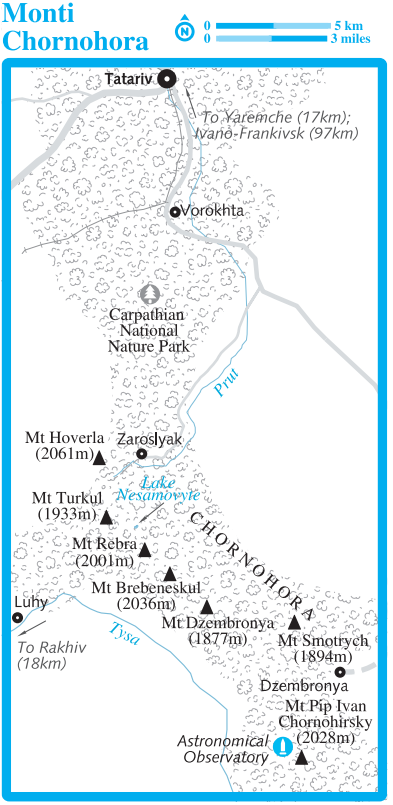
Escursioni sull'Hoverla

Non sarà il sentiero più remoto dei Carpazi (né il più pulito, dati i rifiuti sparsi), ma la famosa salita alla vetta più alta dell'Ucraina è un'impresa piuttosto semplice. Nelle giornate limpide dalla cima del Monte Hoverla si ammira un panorama mozzafiato. La prima parte del sentiero segue la strada Yaremche-Vorokhta-Zaroslyak, quindi sta a voi decidere se percorrerla a piedi, in *marshrutka* (che può portarvi fino a Vorokhta) o in taxi.

Al bivio che incontrerete circa 7 km a sud di Vorokhta (le guide chiamano questo punto 'sedmoy kilometr') imboccate la diramazione a destra puntando a ovest verso Zaroslyak, dove si trova un **albergo** (✆034 344 1592; camere a partire da 80uah). Lungo il tragitto si attraversa il confine del CNNP, dove si paga l'ingresso (interi/bambini 15/5uah). Zaroslyak (a 20 km da Vorokhta) dista circa 3,5 km dalla sommità del Monte Hoverla, su cui svetta una grande croce di ferro e sventola la bandiera nazionale ucraina (e a volte, provocatoriamente, anche quella dell'Unione Europea).

Lungo la catena di Chornohora

La vetta meridionale della catena di Chornohora è il **Monte Pip Ivan Chornohirsky** (2028 m; da non confondere con il Monte Pip Ivan Maramorosky), famoso per l'**osservatorio astronomico** abbandonato che si trova sulla cima. I polacchi lo completarono poco prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale e, nonostante sia stato abbondantemente depredato, ha conservato tutta la sua atmosfera.



Uno degli itinerari più facili per raggiungere il Pip Ivan si snoda dal Monte Hoverla lungo la cresta della catena di Chornohora, passando dal lago Nesamovyte. È difficile perdersi su questo sentiero, perché non c'è nulla che impedisca la visuale e il tracciato segue quello che, nel periodo fra le due guerre, era il confine tra la Polonia e la Cecoslovacchia, scandito dai vecchi cippi di confine. Fra andata e ritorno il tragitto è lungo più di 40 km, quindi calcolate almeno tre giorni di marcia.

Fra gli altri itinerari per il Pip Ivan, quello che parte dal villaggio di Verkhovyna e passa per Dzembronya e sul Monte Smotrych richiede almeno una notte di bivacco in tenda. In alternativa potete raggiungere il monte da Rakhiv.

Informazioni

In genere i visitatori pagano l'ingresso al CNNP (interi/bambini 15/5uah) presso uno dei capanni delle guardie forestali che si trovano pra-

ticamente su ogni sentiero d'accesso al parco. Se per qualche (improbabile) motivo aveste bisogno di contattarla, la **sede operativa del CNNP** (☎03434 211 55; www.cnnp.yaremcha.com.ua; vul Stusa 6, Yaremche; ⏲9-17 lun-ven) è situata nel centro di Yaremche; è un edificio color pesca a monte della linea ferroviaria. Qui troverete anche l'ottimo **Centro d'Informazioni Ecoturistiche** (☎03434 222 59; ⏲10-17), finanziato dall'Unione Europea, in cui è allestita una mostra sulla cultura e la storia naturale dei Carpazi.

Yaremche Яремче

☎03434 / POP. 7600

Yaremche (nota anche come Yaremcha) si estende per circa 10 km lungo la valle del fiume Prut. Gli ucraini se ne tengono lontani perché la trovano insopportabilmente turistica e affollata, e in effetti non si può negare che i mercati pieni di souvenir hutsul e i ristoranti a tema per turisti siano abbastanza deprimenti. Ma l'interesse di Yaremche non sta tanto nella città in sé, quanto nel fatto che questa è una comoda base per andare a esplorare le bellezze naturali della zona; offre più guesthouse e ristoranti che qualsiasi altra comunità valligiana dei Carpazi ed è anche un ottimo posto per cercare una guida.

La città è facile da raggiungere ed è un buon punto di partenza per salire in vetta al Monte Hoverla: prendendo una *marshrutka* o un taxi fino a Vorokhta, o anche oltre, potrete raggiungere la vetta più alta dell'Ucraina e tornare indietro in un giorno o due, a seconda del vostro ritmo di marcia. Inoltre, quale culla del progetto Bikeland, Yaremche è una delle località migliori dei Carpazi ucraini per partire alla scoperta della regione in mountain bike; qui troverete un'ottima organizzazione e una quantità di biciclette a noleggio da far impallidire perfino Kyiv.

Che cosa vedere e fare

Rocce di Dovbush

L'attività preferita da chi raggiunge Yaremche (seconda soltanto allo shopping di souvenir) è l'escursione alle vicine Rocce di Dovbush. Per raggiungerle, superate il ristorante Hutsulshchyna e proseguite fino al punto in cui vedrete un sentiero che si dirama in salita a sinistra della strada. In questo punto inizia la camminata, che non è particolarmente impegnativa. Le grotte sono in realtà una serie di anfratti formati dai macigni staccatisi dalle pareti rocciose; qui, in passato, si nascondevano i fuorilegge. La zona è attraversata da diversi sentieri ad anello di varia lunghezza che richiedono da mezz'ora a tre ore di marcia; a voi la scelta.

Pernottamento e pasti

U Lesi B&B $

(☎213 04, 067 907 6432; mama86yaremche@meta.ua; vul Kovpaka 24; doppie 80uah; 🅿) Questo B&B gestito da una giovane famiglia

BIKELAND

Negli ultimi anni nessuna iniziativa ha fatto tanto parlare di sé nella regione dei Carpazi quanto **Bikeland** (Велокраїна in ucraino; ☎098 1025 500; www.bikeland.com.ua), un'idea partorita dalla mente di Viktor Zagreba, ciclista appassionato che vive a Yaremche. Il progetto, che prevede la creazione di una rete di itinerari ciclabili in tutta l'area dei Carpazi, ha ottenuto finanziamenti dall'Unione Europea e l'entusiastica partecipazione di una folta schiera di volontari che hanno battuto la regione in mountain bike per tracciare 1300 km di sentieri segnati. Gli alberghi e le guesthouse affiliate a Bikeland garantiscono servizi pensati apposta per i ciclisti, come rimesse per le biciclette e posti in cui lavarle; questa iniziativa ha anche moltiplicato i centri di noleggio biciclette (mountain bike 90-100uah al giorno), in particolare a Yaremche, quindi non sarete costretti a portarvi da casa la vostra, evitando di dover affrontare le pratiche doganali che ne conseguono.

Se desiderate maggiori notizie, il sito web di Bikeland è una miniera d'informazioni non solo sul ciclismo nei Carpazi ma anche sulla regione in generale, e le magnifiche cartine pubblicate da Bikeland sono utilissime anche se non esplorate queste montagne in bicicletta. Inoltre ogni anno Bikeland pubblica una rivista scaricabile dal web, così come le cartine e le coordinate GPS di tutti i 52 itinerari. Viktor Zagreba ha intenzione di estendere il progetto anche ad altre regioni ucraine, a partire da Lviv e dalla Crimea.

risulta un po' angusto, ma l'atmosfera è sempre accogliente e gioiosa. È un'ottima scelta per chi studia l'ucraino o per chi viaggia con un occhio al budget e conosce un po' la lingua. Per chi desidera trascorrere qualche momento di intimità, c'è anche un grazioso gazebo in cui rilassarsi in pace.

Mriya B&B $

(☎221 68, 067 902 1718; vul Hnata Hotkevych 8A; doppie a partire da 250uah) Dopo aver costruito il Mriya, un bel cottage di legno, i proprietari lo hanno stranamente riempito di mobili demodé sui toni del grigio-verde. A parte questo, i bagni, le tariffe e la posizione sul fiume non sono male, e inoltre la sauna e la 'sala fumatori' con caminetto aggiungono un tocco di eleganza. Per arrivarci dovete individuare il negozio Favorit (фаворіт) sulla via principale, andare verso sud, imboccare la prima strada a sinistra, poi la prima a destra e ancora la successiva a sinistra, che seguirete fino al suo termine.

Krasna Sadyba HOTEL $

(☎212 75, 222 53; vul Ivasyuka 6; singole/doppie a partire da 150/200uah) In un angolo appartato a pochi minuti dal centro, questo albergo in mattoni rossi affacciato sul fiume sembra la casa di Hansel e Gretel. Quasi tutte le 15 camere sono spaziose e arredate in modo elegante, ma ne esistono alcune più spartane che costano meno. Il fiume in questo punto è stranamente pulito, per cui è possibile fare una nuotata.

Hotel Edelweiss HOTEL $$

(☎reception 225 78, prenotazioni 0342-559 546; www.bukovel.com; vul Petrasha 60; singole/doppie a partire da 210/370uah; ⛴ ❄) Tutti gli alberghi migliori di Yaremche (Edelweiss, Vodospad, Karpaty e Stanyslav) si trovano in questa enclave a sud del centro. Se non avete problemi di budget, l'Edelweiss è sicuramente il più consigliabile. Per salire alle camere, compatte ma eleganti e arredate in classico stile francese, si utilizza un ascensore panoramico in vetro. Raggiungere l'albergo senza un mezzo di trasporto autonomo è un po' complicato, ma dato che appartiene al resort di Bukovel, non avrete difficoltà a organizzare le trasferte per/dalle piste da sci.

Kolyba Krasna Sadyba CUCINA HUTSUL $

(vul Ivasyuka 6; portate principali 12-34uah; ☺11-24; 🅿) Il *kolyba* (chalet di legno) del Krasna Sadyba è meritatamente considerato il migliore ristorante di Yaremche, e questo nonostante i camerieri siano un po' insistenti e la fumosa sala delle grigliate eccessivamente calda in estate. Qui potrete gustarvi un sontuoso maiale allo spiedo e gustosi *shashlyk* (shish kebab) di manzo, ali di pollo o salmone sulla magnifica terrazza affacciata su un tratto del fiume particolarmente tranquillo e pieno di verde. Il menu propone anche *borshch*, zuppa di funghi di bosco, carpa, trota, *kulesha* o *banosh* (polenta).

Hutsulshchyna CUCINA HUTSUL $$

(vul Svobody; portate principali 20-90uah) Questa deliziosa casa di legno, costruita nel tipico stile hutsul e sormontata da una guglia centrale, oltre a essere uno sfondo pittoresco per una foto ricordo serve piatti appetitosi. Il menu offre pesce di lago, funghi di bosco, polenta, blyny e altri piatti regionali.

Per/da Yaremche e trasporti locali

Esiste un regolare servizio di autobus e *marshrutky* che arriva a Yaremche da Ivano-Frankivsk (13uah, 1 h 15 min) e Kolomyya (10uah, 70 min). Yaremche si trova anche sulle tratte di quasi tutti i collegamenti per/da Rakhiv (18uah, 3 h), uno dei quali raggiunge tutti i giorni Chernivtsi (32uah, 3 h 15 min). Altre destinazioni nelle vicinanze sono Bukovel e Vorokhta.

Tutti i treni citati di seguito fermano nella stazione ferroviaria di Yaremche: Kolomyya-Rakhiv (1 al giorno in entrambe le direzioni), Lviv-Rakhiv (1 al giorno in entrambe le direzioni), Ivano-Frankivsk-Rakhiv (2 al giorno in entrambe le direzioni).

Tatariv Татарів

Tatariv è poco più di una manciata di edifici intorno a un incrocio, ma essendo vicina alla famosa stazione sciistica di Bukovel è diventata una popolare destinazione invernale. In estate è una comoda base da cui partire per le escursioni sui Monti Horhany orientali, in particolare il Khomyak e il Synyak. Per quanto riguarda l'alloggio, il **Prutets Sadyba** (☎03434 352 95; lileja@gmail.com; vul Nezalezhnosti; singole/doppie 120/150uah; ❄) dispone di sei camere sorprendentemente eleganti per una località così rurale, con tappeti in pelle di pecora e un caminetto vagamente scandinavo nell'accogliente soggiorno. A poca distanza, sulla stessa strada, si trova l'**Anastasiya** (☎03434 352 54; vul Nezalezhnosti; singole/doppie 80/120uah), che offre la possibilità di scegliere fra camere in stile hutsul e camere 'normali'; i proprietari gestiscono anche il piccolo ufficio informazioni di fronte all'albergo.

I servizi regolari di autobus e *marshrutky* tra Yaremche e Vorokhta passano tutti da Tatariv.

Bukovel Буковель

03434

Gli sciatori duri e puri della regione erano piuttosto diffidenti quando, nell'inverno della stagione 2003-04, venne inaugurata questa elegante stazione sciistica, che ha subito attirato l'attenzione degli oligarchi di Kyiv e di altri 'nuovi ucraini'. Ma **Bukovel** (0342-559 546, numero verde 0800 5050 880; www.bukovel.com), il primo comprensorio sciistico completamente progettato a tavolino, ha ben presto conquistato anche gli sciatori più scettici con la sua notevole rete ben organizzata di piste e impianti, le cartine dei percorsi, le code ordinate, i cannoni sparaneve e le piste illuminate per le discese notturne (dalle 17 alle 20).

I numeri parlano chiaro: oltre 50 km di piste tracciate a un'altitudine compresa fra 900 e 1370 m e 16 impianti di risalita rendono questo comprensorio sciistico uno dei più estesi dell'Europa orientale. Il progetto volto a sostenere la candidatura di Bukovel a sede delle Olimpiadi invernali del 2018 è stato abbandonato quando il Comitato Olimpico Nazionale ucraino ha dovuto riconoscere che la regione mancava dei requisiti necessari a ospitare un evento di tale importanza, ma ultimamente i media ucraini parlano di una possibile candidatura per i Giochi del 2022.

Bukovel è la località sciistica di gran lunga più cara del paese; gli ucraini (e anche qualche straniero) lamentano soprattutto l'alto costo degli skipass, anche se 75uah per un giornaliero nei giorni feriali (prezzo che sale leggermente nei weekend) resta ancora una cifra più conveniente rispetto a molti grandi resort dell'Europa occidentale.

Durante la stagione sciistica ci sono regolari collegamenti in autobus tra Yaremche (via Tatariv) e Kolomyya. In alta stagione sono previsti anche treni rapidi sulla linea Lviv-Chernivtsi, ma a volte il servizio viene annullato, quindi è meglio informarsi prima di mettersi in viaggio.

Vorokhta Ворохта

Questo tipico villaggio dei Carpazi, il più vicino al Monte Hoverla, è il più restio a cedere all'assalto dei viaggiatori. Se desiderate pernottarvi, la sistemazione più conosciuta è il **Kermanych** (034 344 1082; vul Danyla Halytskoho 153; singole/doppie/triple a partire da 200/200/300uah, in inverno fino a 500uah), che offre alcuni bungalow di legno disposti intorno a un ristorante, una *banya* (sauna russa) e una sauna finlandese. Alcuni clienti, però, si lamentano per il chiasso e per le frequenti feste che vengono organizzate. Molto più economico, nonché un'ottima scelta se parlate tedesco, è il **Raitshtocky** (0343

IL ROBIN HOOD UCRAINO

In tutti i Carpazi noterete falesie, dirupi, alberi e grotte che portano il nome di 'Dovbush'. Secondo la leggenda, questi sono i luoghi in cui si nascosero il 'Robin Hood dei Carpazi', Oleska Dovbush, e la sua banda di fuorilegge hutsul.

Come il suo collega di Sherwood, Dovbush derubava ricchi mercanti, viaggiatori e nobili per distribuire il bottino ai poveri, che in questo caso erano i contadini ruteni e i derelitti abitanti dei villaggi hutsul. Nato nel 1700 non lontano da Kolomyya, si unì a una banda di *opryshki* (briganti) di cui in seguito divenne il capo. Nella regione operarono molti altri fuorilegge, ma la inconsueta generosità di Dovbush verso i bisognosi fece di lui un eroe leggendario.

Nonostante tutti gli sforzi compiuti dall'esercito polacco, che inviò migliaia di uomini a cercarlo sulle montagne, Dovbush non venne mai catturato. Alla fine fu la sua amante a tradirlo, nel 1741, quando rivelò al marito, un ufficiale polacco, dove si nascondeva. Arrestato nel villaggio di Kosmach (v. lettura p124), fu giustiziato senza processo, e il suo corpo smembrato venne esposto in vari villaggi dei Carpazi come monito agli altri fuorilegge.

L'Ucraina occidentale conservò la sua consolidata fama di regione infestata dai banditi fino al XX secolo. Questa 'tradizione' conobbe un certo revival all'inizio degli anni '90, quando interi convogli di camion presero a sparire misteriosamente dalle statali della zona.

FUORI PISTA

I Carpazi sono una delle principali mete sciistiche dell'Europa orientale e se avete intenzione di passare da queste parti durante il viaggio, scoprirete un'insolita alternativa ai comprensori dell'Europa occidentale. A parte Bukovel, che è la stazione sciistica più cara, in quest'area gli skipass costano approssimativamente fra 50uah e 100uah al giorno, e per il noleggio dell'attrezzatura si spende una cifra più o meno equivalente. Le tariffe delle camere d'albergo possono salire fino a 500uah per una doppia in alta stagione, ma pernottando nelle case private si scende anche a 100uah. **Piligrim** (☎032-297 1899; www.piligrim.lviv.ua) e **SkiUkraine** (www.skiukraine.info) forniscono utili informazioni e il servizio di prenotazione. In quest'ultimo sito, la pagina 'Peculiarities of Skiing the Carpathians' (www.skiukraine.info/info/skiing.shtml) elenca in tono divertente alcune particolarità sullo sci in Ucraina.

Oltre alle stazioni sciistiche elencate di seguito, è prevista la costruzione di un nuovo resort da 60 milioni di dollari nei pressi del villaggio di Bystrets, a circa 6 km di distanza da Verkhovyna. Sarebbe il primo comprensorio realizzato sulle alte vette di Chornohora.

Drahobrat (www.ski.lviv.ua/Drahobrat, in ucraino) Volte sciare in aprile? Provate nella remota Drahobrat (1300 m d'altitudine), l'unica vera stazione 'alpina' dell'Ucraina, dove la grande quantità di neve prolunga spesso la stagione sciistica fino a primavera. Le piste sono adatte solo a sciatori esperti. La località è anche molto frequentata da chi pratica snowboard. Si trova a 18 km da Yasinya.

Slavske (www.slavsko.com.ua, in ucraino) Sempre molto apprezzato, questo resort dispone di piste blu, rosse e nere, ma verso la fine della stagione le discese tendono a essere ghiacciate e piene di gobbe. Slavske si trova 130 km a sud di Lviv, sulla linea ferroviaria per Uzhhorod.

Podobovets e Pylypets (www.ski.lviv.ua/volovets-podobovets, in ucraino) Questi due resort situati a breve distanza si stanno lentamente ampliando, per cui troverete poca confusione e impianti nuovi, ma meno strutture ricettive rispetto ad altre località. La stazione ferroviaria più vicina (a 12 km) è quella di Volovets, sulla linea Kyiv-Uzhhorod.

Tysovets (www.ski.lviv.ua/tysovets, in ucraino) Forse avrete sentito parlare di questa località, usata come base per gli sport invernali dall'esercito sovietico, ma le strutture sono abbastanza scadenti. La stazione ferroviaria di Skole dista 32 km.

441 501, 067 794 3010; vul Bohdan Khmelnytskoho 38; doppie/camere per famiglie 160/220uah; ⊜), un B&B a gestione familiare con una bella atmosfera ma difficile da trovare; prima di partire leggete attentamente le indicazioni sul sito www.karpaty.info oppure telefonate per farvi venire a prendere.

Un servizio regolare di autobus e *marshrutky* collega Vorokhta con Yaremche (1 h) e Verkhovyna (30 min). Tutti i giorni c'è anche un treno locale per/da Kolomyya (da 2 h 30 min a 3 h).

Kolomyya Коломия

☎03433 / POP. 70.000

Graziosa come un quadretto, Kolomyya è uno dei migliori biglietti da visita dei Carpazi, anche se dista oltre 50 km dalla parte principale della catena di Chornohora. Tirata a lucido nel 2000, ha l'aria di una città termale austriaca, con alcuni buoni alberghi e due musei interessanti. In un altro paese, Kolomyya sarebbe una località stucchevole e turistica, ma in Ucraina è un soffio d'aria fresca.

Che cosa vedere

Museo delle Pysanky MUSEO

(Музей Писанки; vul Chornovola 39; interi/bambini 5/2uah; ⊙10-18 mar-dom) L'attrattiva più appariscente di Kolomyya è il gigantesco uovo di Pasqua che troneggia sulla piazza principale. La sorpresa all'interno è un museo dedicato alle tradizionali uova dipinte, un'arte diffusa non solo in Ucraina ma, come potrete capire dai capolavori esposti nell'uovo e nell'edificio annesso, anche in Romania, nella Repubblica Ceca e perfino in India, in Cina e in Canada. Alcuni settori del museo, in particolare quelli ospitati nell'uovo, avrebbero però urgente bisogno di

una profonda ristrutturazione, così come la decorazione del guscio esterno, ma ciò non toglie che questo caratteristico museo sia il fiore all'occhiello di Kolomyya.

Museo d'Arte Popolare Hutsul MUSEO

(Музей народного Мистецтва Гуцульщини; vul Teatralna 25; ingresso 12uah; ⏲10-18 mar-dom) Dietro il Museo delle Pysanky, tagliando in diagonale a sinistra verso la via successiva, si trova questo museo ben curato, probabilmente il migliore nel suo genere in Ucraina. Situato in un grandioso edificio neoclassico, espone piastrelle decorate per stufe e altre ceramiche, strumenti musicali, attrezzi in legno, scatole, mobili, abiti ricamati, arazzi tessuti a mano e un'interessante raccolta di asce tradizionali hutsul. Quasi tutti i pannelli informativi sono tradotti in inglese.

Pernottamento e pasti

TOP On the Corner GUESTHOUSE $

(✆274 37, 067 980 3326; www.onthecorner.info; vul Hetmanska 47A; letti in camerata 100uah, camere 150uah per persona, doppie con bagno 330uah; ⊖@🛜) Vitaliy, con la madre Ira, la moglie Anna e gli altri membri della grande famiglia Pavliuk continuano a entusiasmare i propri clienti con un'ospitalità ormai leggendaria. Questo B&B dotato di sei camere non solo è la migliore sistemazione di Kolomyya, ma anche una delle più raccomandabili di tutta l'Ucraina. E ogni anno migliora! Oltre alla TV via cavo, la connessione wi-fi, il servizio di lavanderia, il noleggio di biciclette, l'accesso ai disabili (previsto nel giro di breve tempo) e una miriade di altri servizi inimmaginabili in qualsiasi altra guesthouse, offre una cucina e un caffè eccezionali, diverse escursioni e tour organizzati e consigli e assistenza in inglese, tedesco, ucraino, russo e italiano. Non a caso continuiamo a ricevere commenti che descrivono On the Corner come 'il posto migliore in cui abbiamo soggiornato in Ucraina'. È affiliato a Bikeland ed è un punto di riferimento anche per chi viaggia nella regione in motocicletta.

Good Morning B&B GUESTHOUSE $

(Садиба Добрий ранок; ✆547 97, 066 162 9870; mvoyetska@hotmail.com; vul Rankova 4; singole/doppie 120/200uah; @) Vulytsya Rankova si riconosce facilmente perché è indicata in inglese a circa 200 m da questo splendido B&B. I gentili proprietari, Maria e Yuriy, hanno vissuto per anni negli Stati Uniti e parlano inglese, quindi possono aiutarvi a organizzare escursioni e darvi consigli per il

Kolomyya

Da non perdere

Museo delle Pysanky D1

Che cosa vedere

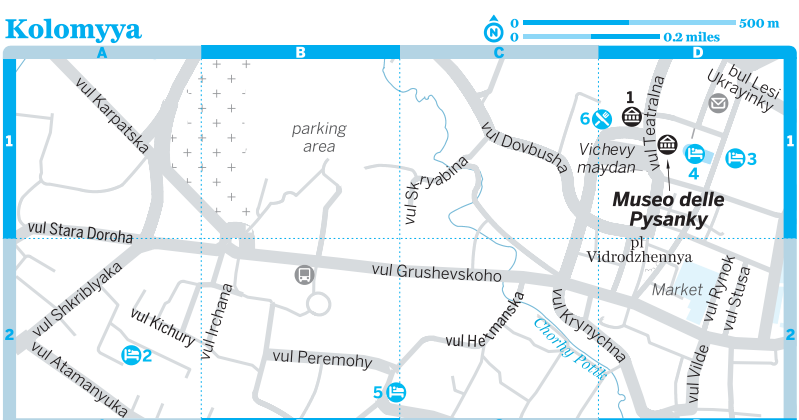
1 Museo d'Arte Popolare Hutsul..... D1

Pernottamento

2 Good Morning B&B A2
3 Hotel Kolomyya D1
4 Hotel Pysanka..... D1
5 On the Coner B2

Pasti

6 Kafe Elina D1



VALE IL VIAGGIO

KOSMACH

L'unica strada che porta a Kosmach è molto trafficata e notoriamente piena di buche, ma è anche grazie al suo pessimo stato di manutenzione che gli intrepidi abitanti di Kosmach sono riusciti a tenere alla larga i sovietici dopo la fine della seconda guerra mondiale. Oggi questa località è famosa in Ucraina per il **Museo Oleksa Dovbush**, una struttura privata gestita da Mykhailo Deidyshyn. Entrare in questo luogo è un po' come trovarsi nel film *Il labirinto del fauno*.

Deidyshyn sostiene che il capanno di legno in cui è allestito il suo piccolo museo è quello in cui fu ucciso Dovbush, il 'Robin Hood ucraino', del quale vi mostrerà perfino il cappello. Quanto al museo, in realtà espone soprattutto le strane sculture che Deidyshyn ha intagliato nelle radici degli alberi. All'esterno il padrone di casa vi mostrerà una meteora e un piccolo bosco che sembra davvero il 'Giardino dell'Eden': qui troverete 'l'albero sacro', i cui frutti dovrebbero avere poteri misteriosi analoghi a quelli delle muñecas quitapenas, le bambole latinoamericane da mettere sotto il cuscino per scacciare il malocchio – sussurrate i vostri problemi al frutto e ogni preoccupazione sparirà.

Ma anche i più scettici razionalisti subiranno il fascino di questo posto quando scopriranno i suoi legami con il misticismo carpatico pre-cristiano. E la visione di pozze di petrolio (sì, il vero oro nero) che ribollono ai lati della strada per Kosmach rende ancora più strana e surreale una giornata ben poco 'normale'. Al villaggio si può arrivare anche con gli autobus pubblici, ma per raggiungere il museo dovrete affidarvi a una guida locale, che potrete trovare rivolgendovi agli alberghi della vicina Kolomyya.

viaggio. Offrono quattro camere pulitissime (quella a tema hutsul è molto caratteristica) e una prima colazione che include anche un autentico porridge; se volete verranno a prendervi gratuitamente alla stazione ferroviaria o a quella degli autobus.

Hotel Kolomyya HOTEL $

(Готель Коломия; ☎257 33; www.kolomiya.com.ua; vul Chornovola 26; singole/doppie a partire da 170/250uah) Ciascuno dei due grandi alberghi della città ha il suo piccolo neo; quello dell'Hotel Kolomyya è che per raggiungere le camere dalla reception bisogna passare obbligatoriamente attraverso un centro commerciale. La sistemazione però è comoda e spaziosa, in particolare i bagni, che sono davvero enormi. A seconda della disponibilità, l'Hotel Kolomyya può offrire i singoli letti delle camere quadruple come se fossero posti letto in camerata (100uah a posto letto). L'albergo fa parte del progetto Bikeland e organizza anche diverse escursioni guidate.

Hotel Pysanka HOTEL $

(Готель Писанки; ☎203 56; reception@pysanka-hotel.com; vul Chornovola 41; singole/doppie 105/210uah; ❄) Un tempo l'Hotel Pysanka era l'unico albergo della città e il suo neo è quello di aver fatto affidamento per troppo tempo su questa fama. Si trova di fronte al Museo delle Pysanky e la prima colazione è inclusa, ma le sue 23 camere sono scialbe e poco entusiasmanti, nonostante i bagni ristrutturati. In sintesi, è centralissimo ma con scarsa personalità.

Trembita CUCINA HUTSUL $

(Parco Trylovskoho; portate principali 8-30uah) Immerso nel cuore di un parco rigoglioso subito a est del centro, il Trembita è un posto rilassante in cui potrete gustarvi un piatto di *vareniki* (ravioli con un ripieno a base di patate) o anche solo godervi una birra fresca nel verde. Il menu è abbastanza velleitario, quindi fate prima a chiedere cosa c'è di pronto. L'unico aspetto un po' fastidioso è il servizio, particolarmente svogliato.

Kafe Elina BIRRERIA ALL'APERTO $

(Кафе Еліна; vul Taras Shevchenka; portate principali 10-45uah) Questo caffè, situato alle spalle del Museo d'Arte Popolare Hutsul, ricorda il tipico *kolyba* hutsul di legno, pieno di tavoli e ninnoli; serve insalate, *shashlyk* e *vareniki*. In estate assomiglia piuttosto a un *biergarten* bavarese, con tavoli disposti sotto gli alberi frondosi in padiglioni illuminati.

Per/da Kolomyya

AUTOBUS Dalla stazione degli autobus (Автовокзал) ci sono partenze ogni 30 minuti per Ivano-Frankivsk (14uah, 1 h), ogni 30 minuti per Kosiv (9uah, 1 h) e ogni due ore per Yarem-

che (10uah, 70 min) e Bukovel, oltre a tre corse al giorno per Rakhiv (24uah, da 3 h 30 min a 4 h) e molte per/da Chernivtsi (20uah, 1 h 30 min).

TRENO Ci sono almeno tre treni al giorno da Lviv a Kolomyya (49uah, 5 h 30 min) che effettuano tutti una sosta a Ivano-Frankivsk. A questi si aggiungono i treni locali per/da Ivano-Frankivsk (7uah, da 1 h 30 min a 2 h), Chernivtsi (8uah, 2 h 30 min, 4 corse al giorno) e Rakhiv (11uah, 4 h 30 min, 1 corsa al giorno).

Kosiv Косів

03478 / POP. 9000

Nella graziosa cornice di una valle fluviale, la piccola Kosiv è sinonimo di artigianato originale e di qualità. Potete acquistare deliziosi manufatti nel famoso **mercato artigianale** (8-11 gio, 6-12 sab), i cui oggetti in vendita provengono non solo dalle colline circostanti, ma anche dall'**Istituto Statale di Arti Decorative e Applicate di Kosiv** (vul Mitskevycha 2), che possiede un piccolo **museo** (ingresso libero; 9-17 lun-ven set-giu). Tuttavia, per farsi un'idea più precisa del talento artistico hutsul bisogna visitare il **Museo d'Arte Popolare Hutsul** (vul Nezalezhnosti 55; interi/bambini 8/4uah; 10-18 mar-dom), che espone una collezione bellissima e ben presentata di ceramiche, tappeti, scatole intarsiate e pelle goffrata.

Kosiv è anche una meta, seppure meno frequentata, dei pellegrini chassidici, anche se quasi tutti gli ebrei che vivevano in questa località furono uccisi dai nazisti sulla **Miska Hora** (Montagna della Città) che domina il piccolo abitato. Su un versante di questa collina si trovano le tombe abbandonate del vecchio **cimitero ebraico**. Per raggiungerle chiedete indicazioni alla gente del posto, perché non è facile trovarle.

Se volete pernottare a Kosiv in modo da recarvi di primo mattino al mercato artigianale, quando si fanno gli affari migliori, l'**Hotel Kosiv** (215 57, 246 73; vul Nezalezhnosti 65A; doppie a partire da 180uah) è un albergo estremamente confortevole, ma se pensate di fermarvi da queste parti più a lungo, magari per fare qualche escursione in bicicletta, il **Bayka** (236 58; vul Nad Hukom 150; singole/doppie con prima colazione a partire da 295/330uah, cottage 600uah;) vanta una bellissima posizione in un bosco sulla collina e offre camere con bagno confortevoli, cottage di legno, una piscina e un ristorante

GLI HUTSUL

Individualisti, fieri e indipendenti, gli hutsul dei Carpazi rappresentano l'etnia che meglio incarna l'identità nazionale ucraina. Furono riconosciuti per la prima volta come gruppo etnico a sé stante alla fine del XVIII secolo. Secondo alcuni, il termine 'hutsul' si può applicare a diverse tribù, comprese quelle dei boiki, dei lemi e dei pokuttian, quindi non è facile stabilire chi e che cosa siano gli hutsul senza lasciare un certo margine d'interpretazione.

Gli etnografi li descrivono come un popolo dedito alla pastorizia, la cui vita è scandita dalle transumanze stagionali fra i pascoli montani (*polonyny*) e quelli di pianura. Sono inoltre dediti, sebbene su bassa scala, all'agricoltura e alla silvicoltura. Parlano un dialetto incomprensibile agli altri ucraini, hanno un bagaglio di leggende pagane pre-cristiane e osservano una dieta basata sui prodotti tipici delle montagne, fra cui funghi, bacche, *brynza* (un formaggio friabile di latte vaccino od ovino che ricorda la feta) e *mamalyha*, una sorta di polenta preparata con la farina di mais.

Altri elementi peculiari della cultura hutsul sono l'architettura in legno, in particolare le chiese, e una variegata produzione artigianale che va dalle ceramiche decorate alle camicie ricamate, dai tappeti di lana agli articoli in pelle goffrata.

Un autentico hutsul dovrebbe indossare abiti colorati, portare la *toporet* (accetta) e suonare il *trembita* (un lungo corno alpino), ma oggi lo fanno in pochi. Le sole occasioni in cui rispolverano i loro costumi tradizionali sono le danze e i matrimoni; nel primo caso gli uomini portano pantaloni alla zuava e le donne mettono fiori tra i capelli, mentre nel secondo gli ospiti adornano gli alberi di nastri e fiori di carta, mangiano uno speciale pane sottile e bevono fiumi di vodka.

In tutta la regione si vendono souvenir hutsul, in particolare a Yaremche, ma se volete una scelta più ampia tenete d'occhio i festival itineranti hutsul che ogni estate si svolgono in varie località dei Carpazi. Per maggiori informazioni sugli hutsul v. lettura p127.

elegante. La corsa in taxi dal centro città costa circa 40uah.

Ci sono autobus regolari per/da Kolomyya (9uah, 1 h) e un autobus notturno da Kyiv.

Sheshory Шешори

03478 / POP. 2000

Sheshory è un altro dei tipici villaggi hutsul adagiati sul fondo di una valle, un nastro di case che sembra allungarsi all'infinito sulle rive dell'impetuoso Pystynka. Ed è proprio questo fiume la maggiore attrattiva del villaggio. Le sue acque rappresentano infatti un fresco rifugio contro il caldo dell'estate, e inoltre formano bellissime **cascate**, uno spettacolo particolarmente impressionante dopo un forte temporale.

Sheshory è nota perché ha visto nascere un famoso festival di musica etnica che, dopo essersi svolto in questa sede per diversi anni, è diventato itinerante (l'ultima edizione si è tenuta nella regione rurale della Podillya).

Oggi questa località non ha molto altro da offrire se non l'ambiente naturale verdissimo e rigenerante delle colline e montagne circostanti. Da Sheshory si possono fare tranquille passeggiate sui pascoli estivi (*polonyny*) in cui gli hutsul allevano il bestiame e preparano il loro rinomato formaggio. Se per orientarvi fra i sentieri volete il supporto di una guida, chiedete informazioni a Kolomyya.

Molti abitanti di Sheshory affittano camere a chi desidera pernottare; per conoscere la disponibilità aggiornata consultate il sito www.karpaty.info.

Verkhovyna Верховина

03432 / POP. 5400

Fra tutti i villaggi dei Carpazi ucraini, Verkhovyna è forse quello che occupa la posizione più incantevole (insieme al piccolo villaggio di Kryvorivnya). Infatti sorge sul fondo di un'ampia vallata incorniciata da belle montagne tra cui si riconosce facilmente il Monte Smotrych. Mentre le città più grandi situate ai piedi dei Carpazi, come Kolomyya, sono state le prime a dotarsi di infrastrutture per accogliere i turisti, Verkhovyna si sta aprendo solo oggi ai viaggiatori avventurosi.

A Verkhovyna potrete visitare un **museo** privato di utensili tradizionali hutsul, ma quasi sicuramente dovrete rivolgervi a una guida locale per farvelo aprire, soprattutto se non parlate la lingua. Anche in questo caso, per contattare le guide che operano in questa zona e nei dintorni è meglio rivolgersi agli alberghi di Kolomyya.

Un'ottima guida locale è **Vasyl Kobyliuk** (219 41, 219 71, 096 372 4400, solo ucraino e russo; skala2002@ukr.net; vul Stus 4A/8), che non solo conosce a menadito la regione, ma dispone anche di qualche stanzetta nel suo appartamento.

Decisamente su un altro piano si pone l'idilliaco B&B **Nad Cheremoshem** (222 70, 067 287 4390; vul Popovycha 15; singole/doppie/triple 150/200/250uah;), un posto da cartolina. Coperto di rampicanti, questo rustico cottage di mattoni rossi sul fiume Cheremosh dispone di una zona per il barbecue, di una piscina fuori terra, di una sauna e di un apiario privato. Le camere saranno anche un po' tristi e vecchiotte, ma la cosa lascia indifferenti quando si può gustare la cucina casalinga dei Carpazi sotto un bel pergolato.

Un servizio regolare di autobus e minibus collega Verkhovyna con le cittadine e i villaggi della zona, come Kolomyya, Kosiv e Vorokhta.

Yasinya Ясіня

03132 / POP. 17.000

Questo villaggio, situato sulla strada che conduce alle piste di sci di Drahobrat (a 18 km di distanza), ha sicuramente visto giorni migliori. Nei mesi estivi è un posto decisamente tranquillo, ma d'inverno si riempie di sciatori. Per ora il progetto di costruire una funivia che colleghi Yasinya e Drahobrat è ancora sulla carta, ma per i principianti andranno benissimo le due facili piste del villaggio.

L'**Hotel Yasinya** (420 77; www.yasinya.net; vul Maskovskoho 56; camere a partire da 180uah;) offre un ottimo rapporto qualità-prezzo e abbiamo ricevuto commenti positivi sia sulle camere sia sul personale; l'albergo organizza anche il trasporto per/dalle piste di sci. I ritratti di Lenin e Stalin nella sala da biliardo sono davvero memorabili. Se invece preferite un posto più tranquillo e familiare, potete provare il **Zatyshna Domivka** (423 02; vul Borkanyuka 66; 130-150uah per persona) – ma l'offerta di posti simili è molto ampia.

Da Yasinya passano tutti gli autobus in servizio fra Rakhiv e le località situate più a nord e a est, come Yaremche, compresi alcuni collegamenti supplementari che terminano a Solotvyno. Gli orari sono affissi

all'esterno della biglietteria nella minuscola stazione degli autobus di Yasinya, che apre solo quando ci sono autobus in arrivo. Spesso la gente del posto preferisce chiedere un passaggio su un'automobile privata anziché aspettare.

Rakhiv Раків

03132 / POP. 17.000

Gruppi di escursionisti stranieri in tenute variopinte che divorano piatti di *borshch* insieme ai rudi hutsul; ciclisti che zigzagano fra carretti trainati da cavalli e Lada sgangherate cercando di evitare le buche delle strade; montagne coperte di boschi solcate dalle acque del fiume Tysa che scorre impetuoso sotto ponticelli dall'aria precaria – questa è Rakhiv, caoticamente postsovietica e ruvidamente rurale, la base migliore da cui partire all'esplorazione dei Carpazi meridionali.

Se lo stato in cui versa Rakhiv è scioccante anche per gli standard ucraini, bisogna ammettere che questa cittadina sprigiona un'energia primordiale che attira migliaia di stranieri. Alcuni vi si sono stabiliti per coltivare la terra e vivere secondo i costumi tradizionali degli hutsul. Anche i volontari dei Corpi della Pace adorano quest'atmosfera.

A Rakhiv potete fermarvi un paio di giorni per fare provviste, visitare il 'centro geografico dell'Europa' (anche se quest'affermazione non corrisponde al vero) e fare qualche bella passeggiata. Un progetto congiunto svizzero-ucraino, **Forza** (www.forza.org.ua), si occupa della riqualificazione e dello sviluppo della regione: fra le tante iniziative, quella di dotare i sentieri escursionistici nel Parco Naturale Nazionale dei Carpazi di una segnaletica adeguata.

Benché Rakhiv si trovi ufficialmente in Transcarpazia, per la sua vicinanza al CNNP l'abbiamo inserita in questo capitolo.

Che cosa vedere e fare

A parte il **festival del formaggio hutsul**, che viene organizzato ogni anno il 12 settembre, le attrattive principali si trovano fuori città.

Riserva della Biosfera dei Carpazi RISERVA NATURALE

(http://cbr.nature.org.ua; Krasne Pleso 77) Dichiarata dall'UNESCO Riserva della Biosfera nel 1992, quest'area protetta è formata da sei zone separate, di cui quattro si estendono intorno a Rakhiv. Il 90% circa della riserva è coperto da foresta vergine, un habitat prezioso per rare specie animali e botaniche. Circa 5 km a sud-ovest di Rakhiv, la strada principale conduce alla **sede centrale della Riserva della Biosfera dei Carpazi**, di scarso interesse a differenza del territorio che la circonda.

LE OMBRE DIMENTICATE DEGLI AVI

'Una regione abbandonata da Dio; una terra di hutsul ucraini'. Sono le parole che accompagnano la prima scena di una delle opere più celebri del cinema sovietico, *Tini Zabutykh Predkiv* (Le ombre degli avi dimenticate), girato da Sergei Paradzhanov nel 1964. Il giudizio che il regista dà dei Carpazi è abbastanza duro, ma indubbiamente è funzionale alla resa drammatica del film. La trama è molto semplice, una via di mezzo fra *Romeo e Giulietta* e *Cime tempestose*, e ruota intorno alle tragiche vicende del pastore hutsul Ivan, ossessionato dalla morte prematura della sua amata Marika, figlia di una famiglia rivale.

La storia s'ispira a un romanzo scritto nel 1894 dall'autore ucraino Mikhailo Kotsyubinsky, che a sua volta aveva attinto alla cultura popolare hutsul, ma ciò che rende avvincente questo film non è tanto la trama, quanto la magistrale tecnica cinematografica. Paradzhanov alterna efficacemente scene a colori saturi con interludi in bianco e nero e sfrutta al meglio i costumi hutsul e il suono primordiale dei *trembity* (lunghi corni alpini) ottenendo effetti straordinari.

Puntando su riprese essenziali, quasi stilizzate, il film sembra a tratti una rappresentazione medievale e a tratti un'opera della Nouvelle Vague. Il tutto impregnato dalla straziante malinconia di Ivan, che con il cuore spezzato rifiuta tutto ciò che lo circonda, fino alla tragedia.

Vincitore di ben 16 premi cinematografici internazionali, questo film sarebbe assolutamente da vedere prima di visitare i Carpazi, tanto più che oggi è ampiamente disponibile in DVD. Per informazioni sulla cultura hutsul v. lettura p125.

DA RAKHIV ALLA ROMANIA

Da quando, nel 2007, è stato soppresso il treno da Teresva, l'unico modo per recarsi da Rakhiv in Romania è utilizzare il ponte che attraversa il fiume Tysa tra Solotvyno e Sighetu Marmaţiei. Per avere informazioni aggiornate sulla sua transitabilità rivolgetevi all'**ostello Cobwobs** (hostel@cobwobs.com) di Sighet, dove parlano inglese. All'ostello raccomandano agli stranieri di spingersi il più possibile verso l'inizio della coda, perché gli ucraini e le loro vetture vengono perquisiti a fondo dai funzionari doganali (per contrastare il contrabbando di alcolici e sigarette) e i tempi d'attesa possono essere lunghi.

Museo di Ecologia Forestale

MUSEO

(Krasne Pleso 77; ingresso 10uah; 8-17) Situato sulla collina alle spalle degli uffici del parco, questo museo un po' antiquato è sorprendentemente prodigo d'informazioni, ricco, pittoresco e anche un tantino kitsch. Quindi, a parte un sorriso davanti alle pecore imbalsamate mangiate dalle tarme, imparerete qualcosa di utile dalla bella mappa in rilievo dei Carpazi e dai diorama che ricreano l'ambiente forestale e le feste hutsul, anche senza leggere i testi descrittivi.

Sentiero Escursionistico Transcarpatico

SENTIERO ESCURSIONISTICO

(www.transcarpathiatour.com.ua) Uscendo dal Museo di Ecologia Forestale, imboccate il sentiero che parte sulla sinistra proprio sotto il museo e proseguite finché non vedrete un cartello che indica una sorgente in alto sulla collina. Questo è l'inizio del cosiddetto Sentiero Escursionistico Transcarpatico, che punta verso sud fino al villaggio di Kostylivka. In futuro dovrebbe essere prolungato risalendo verso nord fino alla catena di Chornohora e quindi alla Polonia con un percorso complessivo di 380 km.

Centro geografico dell'Europa

MONUMENTO

Sette chilometri più a sud degli uffici della Riserva della Biosfera dei Carpazi si trova quello che l'Ucraina sostiene essere il 'centro geografico dell'Europa', subito prima del villaggio di Dilove. L'Ucraina non è l'unico paese a vantarsi di ospitare il centro del continente, perché anche la Germania, la Lituania, la Polonia e la Slovacchia reclamano lo stesso titolo. Oltretutto, secondo alcuni esperti austriaci citati in un articolo del *Wall Street Journal Europe* del 2004, l'obelisco eretto dai geografi austro-ungarici nel 1887 in quella che oggi è un'area rurale dell'Ucraina, non intendeva segnare il punto centrale dell'Europa; l'equivoco nasce da un errore di traduzione dell'iscrizione in latino che indicava semplicemente la longitudine e la latitudine.

Questo non ha minimamente intaccato l'aspirazione ucraina a un riconoscimento ufficiale di tale privilegio, anche se la gente del posto è ormai un po' scettica al riguardo. Oggi accanto all'obelisco austro-ungarico del sedicente 'centro geografico dell'Europa' svetta un pinnacolo eretto in epoca sovietica, ma troverete anche un ristorante e una schiera di fotografi in attesa di turisti con tanto di orsi e cervi impagliati utilizzati per creare una scenografia terribilmente kitsch.

Accertatevi di avere il passaporto, perché l'obelisco si trova dopo un posto di controllo ucraino.

Pernottamento e pasti

TOP **Smerekova Hata** GUESTHOUSE $

(212 92, 096 964 7603; www.smerekovahata.com.ua; vul Shevchenka 39; camere a partire da 80uah per persona;) Recentemente ampliato, questo B&B vicino al mercato continua a migliorare con il passare degli anni. Le camere situate nella nuova ala, che profumano di legno di pino, presentano copriletti tradizionali hutsul e docce ultramoderne. I proprietari, Vasyl e Anna, possono prepararvi la prima colazione (35uah), organizzare escursioni e visite guidate e perfino dare lezioni di cucina hutsul. Affiliato a Bikeland.

U Erika

GUESTHOUSE $

(21563; raho_lovagja@freemail.hu; vul Bohdana Khmelnytskoho 86; camere 80uah per persona; @) Le camere hanno quell'aria un po' squallida che fa tanto periferia, ma sono prive del fascino popolare che talvolta caratterizza queste zone. Tuttavia l'atmosfera è cordiale e i padroni di casa, che parlano un po' d'inglese, adorano preparare i piatti della tradizione hutsul, anche se gli ospiti possono utilizzare la cucina liberamente. Nel prezzo è compreso l'uso di tre computer con connessione a internet, della sauna e del grande giardino, ma ricordate che dalla stazione degli autobus bisogna camminare per 20 minuti per raggiungere la guesthouse (la

corsa in taxi vi costerà da 10uah a 15uah). Per arrivarci a piedi, prendete la prima strada a destra subito prima del ponte e proseguite fino al n. 86.

Hotel Evropa HOTEL $
(✆212 48; vul Myru 42; singole/doppie 60/120uah) A parte il nome, questo albergo abbastanza anonimo non ha nulla di particolarmente europeo. Anche se è stato costruito di recente, sembra uscito da un libro di architettura sovietica. Ciò nonostante è piacevole e centrale, e il caffè-ristorante annesso serve pasti molto semplici.

Olenka INTERNAZIONALE $
(vul Myru 48; portate principali 20-60uah; pranzo e cena;) Il ristorante più elegante di Rakhiv, una tranquilla oasi con stile e servizio efficiente, è ideale per gratificarsi dopo una lunga camminata (anche se probabilmente vorreste lasciare fuori dalla porta le scarpe infangate). Quando lo abbiamo visitato, tutto ciò che era proposto nel menu, dalle specialità hutsul agli spaghetti alla bolognese, era disponibile, anche se i piatti uscivano dal microonde a temperature da ustione.

Informazioni

All'epoca della stesura della guida Rakhiv stava allestendo il proprio ufficio turistico vicino al ponte sul fiume Tysa. Se non fosse ancora stato inaugurato quando leggerete queste righe, il centro d'informazioni turistiche chiamato 'Hutsul's Place', che appartiene alla **Rakhiv Tour** (✆213 45; www.rakhiv-tour.info; pianterreno, Hotel Evropa, vul Myru 42), segue orari imprevedibili, ma merita fare un tentativo.

Per/da Rakhiv

AUTOBUS A Rakhiv arrivano molti più autobus che treni; in genere si tratta di mezzi vecchi che in estate sono spesso sovraffollati. Gli autobus che servono le località a nord e a est arrancano sui tornanti delle montagne per collegare Rakhiv con Chernivtsi (56uah, 5 h, 4 corse al giorno), Ivano-Frankivsk (36uah, 4 h, 5 corse al giorno) e Kolomyya (28uah, da 3 h 30 min a 4 h, 2 o 3 corse al giorno). Quasi tutti effettuano una fermata a Yaremche (15uah, 3 h).

In direzione ovest ci sono circa 15 autobus che partono in orari accettabili e seguono due diversi itinerari per/da Uzhhorod (da 49uah a 55uah, da 6 a 8 h) e quattro diverse corse per Mukacheve (41uah, 5 h). Quattro autobus la settimana vanno invece a Praga (v. www.regabus.cz).

TRENO Nel decrepito capolinea di Rakhiv fermano solo otto treni al giorno: due in entrambe le direzioni per/da Ivano-Frankivsk (11uah, 5 h), uno notturno per Lviv (60uah, 8 h 30 min) e uno di andata e ritorno per/da Kolomyya (11uah, 4 h 30 min). Tutti i treni effettuano una fermata a Yaremche.

Trasporti locali

Da Rakhiv, per proseguire in direzione sud alla volta del Museo di Ecologia Forestale e del 'centro geografico dell'Europa' dovete armarvi di infinita pazienza perché in genere gli autobus passano a intervalli di un'ora e fra l'uno e l'altro pare ci siano pochissime *marshrutky* (ma le partenze non seguono alcun orario). In direzione nord, ogni ora passano le *marshrutky* dirette a Bohdan, che possono portarvi vicino al punto in cui inizia il sentiero escursionistico per il Monte Hoverla. Due *marshrutky* al giorno arrivano fino a Luhy, ancora più vicino al sentiero.

BUKOVYNA

Chernivtsi ЧЕРНІВЦІ

✆0372 / POP. 252.000

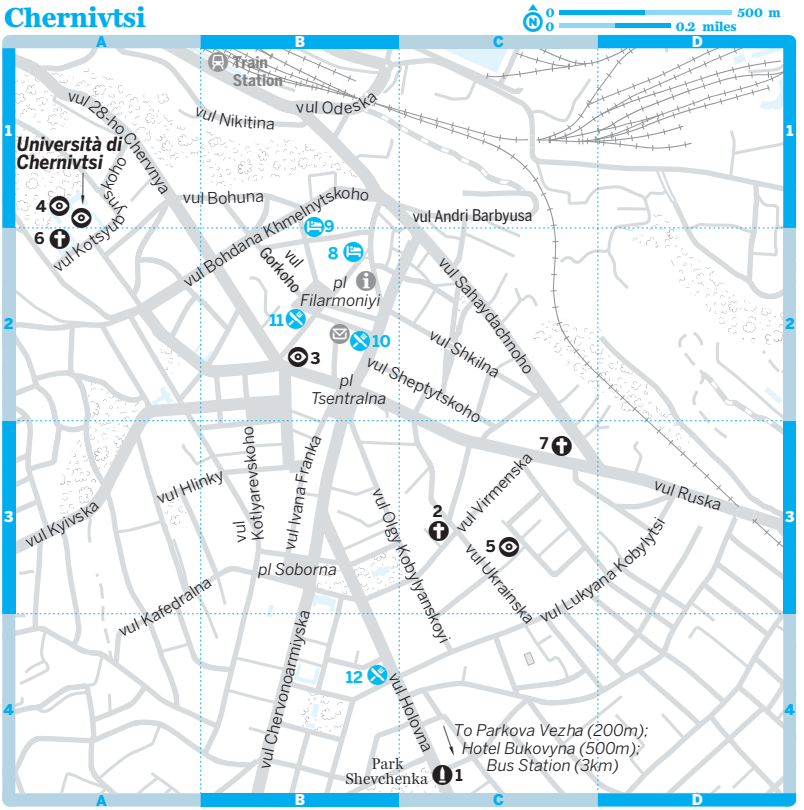
Oggi Chernivtsi è una città caotica e trascurata, ma come molti altri centri dell'Ucraina occidentale conserva ancora le tracce della passata eleganza, prima fra tutte la sua magnifica università. Dinamica e piena di verde, ha un sapore meno slavo di altre località ucraine, probabilmente per il retaggio lasciato da secoli d'influenza romena e moldava. Obiettivamente sono stati fatti molti sforzi per rinfrescare le facciate e gli stucchi dei palazzi affacciati sulle vie del centro, alcuni antichi edifici austro-ungarici sono stati rimessi a nuovo e si respira l'atmosfera giovane e vivace del grande centro universitario, ma nel complesso Chernivtsi resta un guazzabuglio decadente.

La sua storia iniziò 600 anni fa; la città fu il principale centro della Bukovyna (Terra dei Faggi) quando questa regione apparteneva all'antica Moldavia (l'odierna Repubblica di Moldova), nel XIX secolo entrò a far parte dell'impero asburgico che le lasciò in eredità splendidi edifici e dopo la prima guerra mondiale fu per un breve periodo annessa alla Romania. Oggi rimane la 'capitale' non ufficiale della Bukovyna, ma le comunità ebraiche, armene e tedesche che un tempo l'abitavano sono ormai una presenza spettrale.

Che cosa vedere

A Chernivtsi non mancano le cose da vedere, ma forse solo l'università è davvero imperdi-

Chernivtsi



bile. Di seguito riportiamo solo le attrattive principali, ma se volete approfondire la visita andate all'ufficio turistico e procuratevi una cartina dei vari monumenti e palazzi.

Università di Chernivtsi

COMPLESSO UNIVERSITARIO

(Чернівецький національний університет; www.chnu.cv.ua; vul Kotsyubynskoho) Questo magnifico complesso in mattoni rossi e maioliche colorate che decorano le varie ali pseudobizantine, pseudomoresche e pseudoanseatiche è l'ultima cosa che vi sareste aspettati di trovare in Ucraina. Il suo creatore fu l'architetto ceco Josef Hlavka, cui si devono anche l'**ex Cattedrale armena** (Колишній Вірменський собор; vul Ukrainska 30) di Chernivtsi e ampie zone di Vienna. Questa grandiosa struttura, completata nel 1882, era stata concepita come residenza dei metropoliti (arcivescovi della Chiesa ortodossa) della Bukovyna, ma in seguito i sovietici vi trasferirono la sede dell'università.

Le varie parti sono disposte intorno a un bel cortile curato. A sinistra, superata la casa del custode, si trova la **Chiesa Seminarska** (Семінарська церква), ora utilizzata per concerti e cerimonie. Più avanti sorge l'ex **residenza dei metropoliti** (Палац-резиденція метрополитів), che vanta due splendide scalinate e un magnifico salone in marmo, il **Marmurovy Zal** (Мармуровий зал), al primo piano. Trattandosi di una struttura pubblica potrete esplorarla liberamente, ma in genere le sale più belle sono chiuse a chiave. Se volete visitarla come si deve, contattate **Diana Costas** (✆584 821, 050 1764 712; visite guidate in inglese 40uah), un'ex allieva diventata guida che sarà felice di mostrarvi il campus. Il suo ufficio si trova nella Chiesa Seminarska, ma potreste incontrarla, insieme ad altre guide, davanti all'ingresso principale.

L'università è situata circa 1,5 km a nordovest del centro. Per arrivarci prendete il filobus n. 2.

Chernivtsi

Da non perdere

Università di Chernivtsi A1

Che cosa vedere

1 Monumento a Celan C4
2 Ex Cattedrale armena C3
3 Ex sinagoga B2
Marmurovy Zal ..... (v. 4)
4 Residenza dei metropoliti A1
5 Casa natale di Paul Celan C3
6 Chiesa Seminarska A2
7 Cattedrale di San Nicola C3

Pernottamento

8 Chernivtsi Backpackers B2
9 Hotel Magnat B1

Pasti

10 Knaus B2
11 Potato House B2
12 Reflection B4

Mercato Kalynivsky MERCATO
(⊙8-14) Con una sua stazione di polizia, il pronto soccorso e perfino una serie di banche, questo enorme bazar di 33 ettari è come una città nella città. Essendo un importante canale commerciale in cui confluiscono le merci provenienti dai paesi confinanti, questo mercato è un microcosmo frenetico e meraviglioso che calamita circa 50.000 acquirenti al giorno. Anche se non avete intenzione di comprare nulla in particolare (ma i berretti da baseball e le scarpe da ginnastica sono molto convenienti), è un posto fantastico per osservare la gente. Prendete una delle tante *marshrutky* per калинівський рунок; molte partono dalla fermata di fronte alla stazione ferroviaria.

Cattedrale di San Nicola CATTEDRALE
(Собор Св Миколи; vul Ruska 35) La cattedrale di Chernivtsi è soprannominata la 'chiesa ubriaca' per le quattro torrette a spirale che sembrano vacillare intorno alla cupola centrale, un'illusione ottica che ricorda le opere di Escher. Dipinta di bianco e con le cupole azzurre tempestate di stelle dorate, la cattedrale è una copia realizzata tra il 1930 e il 1940 di una chiesa trecentesca che si trova a Curtea de Arges (Romania).

Pernottamento

Hotel Bukovyna SOVIETICO RISTRUTTURATO **$$**
(Готель Буковина; ☎585 625; www.bukovyna-hotel.com; vul Holovna 141; singole/doppie a partire da 190/240uah, suite a partire da 590uah; ❄🛜) Grazie alla sua comoda posizione, a un discreto rapporto qualità-prezzo e al gran numero di camere, questo palazzone bianco si accaparra una buona fetta del mercato turistico locale. Offre camere di diverso livello che vanno dalla categoria 'economy', dove la ristrutturazione postsovietica è quasi impercettibile, alla 'comfort', con arredamento del XXI secolo e aria condizionata. Se optate per le 'economy' non avrete diritto alla sontuosa prima colazione a buffet, inaspettatamente buona.

Hotel Kaizer HOTEL **$$**
(☎585 275; vul Gagarina 51; singole e doppie 250uah, suite a partire da US$300; ❄🛜) Kyiv, Mosca, New York, Berlino, Roma, Varsavia, Istanbul: il ticchettio degli orologi sincronizzati sulle varie ore del mondo echeggia nell'ampia lobby del Kaizer, l'albergo che offre le camere migliori della città, arredate con uno mix intrigante di nuovo e di retrò. Tuttavia, sia l'albergo sia il delizioso ristorante sul retro (con tanto di mulino a vento di legno) sono poco sfruttati, probabilmente a causa della posizione un po' fuori mano, sul lato 'sbagliato' della stazione ferroviaria.

Hotel Magnat PICCOLO HOTEL **$**
(Готель Магнат; ☎526 420; vul Tolstoho 16A; singole 120uah, doppie a partire da 170uah; ❄) Il Magnat, situato in un piccola via trasversale, è un albergo tranquillo generalmente frequentato da chi viaggia per lavoro in settimana, quindi non dovreste avere problemi a trovare un letto senza aver prenotato. Le sue nove camere, piacevoli all'aspetto, in realtà sanno un po' di fumo e sono arredate in economia. C'è soltanto una singola.

Chernivtsi Backpackers OSTELLO **$**
(☎099 261 3645; appartamento 4, vul Zankovetskoyi 25; letti in camerata 120uah; @🛜) All'ufficio turistico vi diranno che non esiste, ma questo è l'unico ostello di Chernivtsi; è un po' difficile da trovare, ma una volta sistemati scoprirete che è davvero un'ottima base. Il proprietario inglese può darvi utilissimi consigli e organizza serate in città ed escursioni nei Carpazi. Ci sono solo sette posti letto, quindi prenotate con un certo anticipo.

Pasti

TOP **Reflection** INTERNAZIONALE **$$**
(Рефлекшн; vul Holovna 66; portate principali 40-60uah; ⊙9-23; 🍴) Con un menu assolutamente atipico per una città che non promette nulla di buono per quanto

riguarda il cibo, il Reflection si merita ogni copeco. E se non bastassero la Waldorf salad, la Caesar salad, le fajitas vegetariane, la bruschetta, le penne al pesto, l'insalata teriyaki, la zuppa di lenticchie, il maiale al mango – e si potrebbe continuare – a ricordarvi l'universo culinario che vi siete lasciati alle spalle entrando in Ucraina, per la prima colazione ci sono anche croissant appena sfornati e porridge. In sintesi, qui troverete piatti ben preparati a prezzi ragionevoli serviti da camerieri cortesi e riservati, un'inspiegabile rarità in Ucraina.

Knaus BIRRERIA ALL'APERTO $
(Кнаус; vul Holovna 26A; portate principali 15-60uah) Il menu ha solidi legami con la Russia, ma lo Knaus serve anche bratwurst bavaresi per accompagnare l'ampia scelta di birre tedesche. Il ristorante affitta un appartamento situato nello stesso cortile.

Potato House FAST FOOD $
(картопляна хата; vul Zankovetskoyi 11; portate principali 20uah; 10-22) Se non riuscite a trovare niente di meglio e volete solo riempirvi lo stomaco, il *borshch*, i pancake, le patate al forno e gli altri piatti più esotici, tipo chilli con carne, di questo fast food serviranno perfettamente allo scopo. In ogni caso vulytsya Zankovetskoyi è piena di locali economici in cui placare la fame.

Parkova Vezha CAFFÈ $
(Parco Shevchenka; portate principali 10-30uah; pranzo e cena) Questo grazioso caffè in parte in legno situato nel parco accanto al teatro all'aperto serve piatti semplici in un inaspettato ambiente di design.

Informazioni

Centro informazioni turistiche (Туристично-інформаційний центр; 553 684; www.chernivtsy.eu, www.guide.cv.ua; vul Holovna 16; 10-13 e 14-18 lun-ven) Tutti i giorni a mezzogiorno organizza una visita guidata gratuita per la città. Il personale è un po' scontroso, ma parla un inglese accettabile.
Ufficio postale (Поштамп; vul Khudyakova 6)

Per/da Chernivtsi

AEREO Oggi l'aeroporto di Chernivtsi può chiamarsi finalmente 'internazionale' grazie alla compagnia romena **Carpatair** (www.carpatair.com), che opera sei voli la settimana per Timişoara. L'unico altro volo è quello quotidiano per Kyiv. Per raggiungere l'aeroporto bisogna prendere la *marshrutka* n. 38.

AUTOBUS La stazione degli autobus (Автовокзал) si trova 3 km a sud-est del centro. Ci sono autobus diretti a Khotyn (13uah, 2 h, 1 corsa ogni 30-60 min), a Kamyanets-Podilsky (20uah, 2 h 30 min, 1 corsa ogni 30 min), a Ivano-Frankivsk (30uah, 4 h, almeno 3 corse al giorno), a Lviv (45uah, 7 h 30 min, almeno 2 corse al giorno) e ad altre località. Gli autobus a lunga percorrenza vanno a Kyiv (da 90uah a 100uah, 9 h, 2 corse al giorno) e a Odessa (100uah, 13 h, 2 corse al giorno).

Alcuni collegamenti per/da Kolomyya (20uah, 1 h 30 min) passano anche per la stazione degli autobus di Chernivtsi, ma molti terminano la corsa al mercato di Kalynivsky, dove dovrete cambiare e prendere una *marshrutka* locale. Se siete diretti a nord, dal mercato potete utilizzare un autobus per Kolomyya, ma il caos rende difficile capire qual è il mezzo giusto su cui salire. Molto più semplice è recarsi alla fermata di Drizhdzhi zavod (Дріжджі завод), il capolinea settentrionale del filobus n. 3, situata su un'enorme rotonda. Tutti gli autobus e le *marshrutky* che passano di qui vanno a Kolomyya. In alternativa potete unirvi agli autostoppisti locali.

TRENO I collegamenti principali sono quelli con Kyiv (119uah, 15 h, 5 partenze al giorno) e Odes-

CHERNIVTSI EBRAICA

Uno dei figli più illustri di Chernivtsi è il poeta Paul Celan (1920-70), nato da una famiglia ebraica di lingua tedesca in **vulytsya Saksahanskoho 5** (la ex Wassilkogasse) quando 'Cernăuţi' faceva ancora parte della Romania. I suoi genitori morirono nei campi di concentramento nazisti durante la seconda guerra mondiale, ma Celan riuscì a sopravvivere, e nel 1948 scrisse la sua poesia più intensa e famosa, 'Todesfuge' (Fuga di morte). Celan morì suicida gettandosi nella Senna a Parigi. In vulytsya Holovna è stato eretto un **monumento a Celan** (Пам'ятник Паулю Целану).

L'**ex sinagoga** (Колишня синагога; all'angolo tra vul Universytetska e vul Zankovetskoyi) era famosa per l'esotismo del suo stile architettonico afro/mediorientale, ma nel 1954 fu trasformata in un cinema. Il **vecchio cimitero ebraico** è un luogo intriso di malinconia, con le sue file di lapidi soffocate dalla vegetazione incolta. Per arrivarci seguite vulytsya Ruska (o prendete il filobus n. 4) al di là del ponte. Quindi imboccate la prima a sinistra, vulytsya Zelena, e continuate per 750 m.

DA CHERNIVTSI ALLA ROMANIA

Bisogna alzarsi molto presto per prendere l'autobus di linea diretto in Romania, perché ce n'è soltanto uno al giorno. Questo mezzo, che parte da Chernivtsi alle 7.10, termina la sua corsa a Suceava, in Romania. Per fortuna lo stesso tragitto è percorso anche da molte auto private e da *marshrutky*. La soluzione migliore è chiedere aiuto a qualcuno alla stazione degli autobus di Chernivtsi– ma se assumete un'espressione smarrita qualcuno verrà in vostro soccorso.

sa (170uah, 17 h, 1 partenza al giorno). Ci sono inoltre treni per Lviv (70uah, da 5 h 30 min a 11 h, 5 partenze al giorno) via Ivano-Frankivsk e corse locali per Kolomyya (8uah, da 2 h a 2 h 30 min, almeno 4 partenze al giorno).

Trasporti locali

I filobus n. 3 e 5, insieme a una nutrita schiera di *marshrutky*, fanno la spola fra la stazione ferroviaria e quella degli autobus. Di solito sono stipati all'inverosimile, quindi preparatevi a viaggiare schiacciati come sardine o a fare una breve camminata.

Khotyn ХОТИН

Anche se si trova sulla strada che da Chernivtsi porta a Kamyanets-Podilsky, vi consigliamo di visitare Khotyn con una gita in giornata da Kamyanets-Podilsky.

Quest'ultima è una città stupenda che merita una visita, anche se il suo castello non raggiunge i livelli della **Fortezza di Khotyn** (ingresso 10uah; 8-20). I registi dell'Est europeo ambientano spesso i loro film in questa massiccia struttura fortificata, recentemente rimessa a nuovo, che domina il fiume Dnister; ultimamente è stata scelta come location per il discusso film di cassetta in lingua russa *Taras Bulba* (2009) – in questa pellicola la fortezza viene fatta passare per il Castello di Varsavia. La struttura in pietra che ammiriamo oggi, con mura che raggiungono i 40 m d'altezza e i 6 m di spessore, fu eretta nel XV secolo al posto di un più antico forte in legno. Grazie alla sua posizione strategica, ideale per sorvegliare e proteggere il commercio sul fiume, la fortezza era considerata una preda molto ambita. Il suo momento di gloria arrivò nel 1621 quando, sotto la minaccia di un'invasione turca e dopo aver ottenuto l'aiuto di 40.000 cosacchi, i polacchi riuscirono a sbaragliare l'esercito turco, che contava ben 250.000 uomini. Questa incredibile vittoria rivestì di un'aura eroica il condottiero cosacco Petro Sahaydachny, la cui statua imponente accoglie i visitatori vicino all'ingresso del sito. Tuttavia, la fama di fortezza inespugnabile crollò nel 1711, quando venne conquistata dai turchi, ai quali subentrarono i russi nel XIX secolo.

All'interno della fortezza non è rimasto molto da vedere, ma ciò che rende davvero speciale questo posto è lo splendido ambiente in cui sorge, una vasta distesa verde sul fiume. Si sono conservati alcuni tratti della possente cinta muraria, sui quali ci si può arrampicare a proprio rischio e pericolo. C'è un punto un po' defilato in cui la gente si mette in posa per farsi fotografare perché, per un effetto ottico, sembra che stia per saltare sopra la fortezza. Se decidete di visitarla, non dimenticate di portarvi il pranzo al sacco.

Per/da Khotyn e trasporti locali

AUTOBUS Un servizio regolare di autobus e *marshrutky* effettua il tragitto di 30 km fra Kamyanets-Podilsky e Khotyn (7uah, da 30 a 45 min) e tutti gli autobus sulla tratta Kamyanets-Podilsky-Chernivtsi fermano anche a Khotyn. La fortezza si trova circa 2,5 km a nord del centro di Khotyn e il modo migliore per arrivarci a piedi è scendere dall'autobus nei pressi del mercato (non alla stazione degli autobus, che è molto più distante). Da qui seguite la strada che attraversa il mercato, superate una chiesa azzurra sulla vostra destra e poi un memoriale di guerra sovietico sulla sinistra. Proseguite su questa strada per circa 20 minuti finché non vedrete un vecchio cartello con la scritta Фортеця. Qui girate a destra e in breve raggiungerete la biglietteria. Un taxi per Kamyanets-Podilsky costa circa 70uah.

TRANSCARPAZIA

In genere si attraversa questa regione soltanto se si entra o si esce dall' Ucraina passando dalle vicine Ungheria o Slovacchia, ma è un vero peccato perché questo piccolo angolo di mondo, dove il crollo dell'Unione Sovietica ha lasciato il posto all'Europa, è un mosaico di culture (ungherese, slovacca, ucraina e romena) che danno vita a un affascinante

crogiolo sociale e a dialetti impenetrabili (gli abitanti sostengono di parlare transcarpatico). Questa è anche la terra che produce i vini rossi più pregiati dell'Ucraina. La Transcarpazia si trova talmente a ovest che alcuni dei suoi abitanti non seguono l'ora che vige in Ucraina ma tengono le lancette dell'orologio 60 minuti indietro, ed è questo spirito fieramente indipendente che fa sembrare lontanissima perfino Lviv, sull'altro versante dei Carpazi.

Uzhhorod УЖГОРОД

0132 / POP. 116.400

Uzhhorod (un tempo Ungvar) è una tipica città di frontiera – vivace, piena di energia e spesso piuttosto rude. Allo stesso tempo è però graziosa, in particolare la città vecchia e le rive alberate del fiume.

È la località più importante della Transcarpazia (Zakarpatska), con rilevanti minoranze ungheresi e romene che le danno un'aria balcanica. L'autunno è la stagione migliore per visitarla, quando le foglie dei faggi cambiano colore e inizia la vendemmia. Il Troyanda Zakarpatya (un rosso da dessert) e il Beregivske (un Riesling) sono fra i vini più noti di questa regione.

La parte vecchia è situata sulla riva settentrionale del fiume Uzh, che si snoda lento attraverso la città approssimativamente da est a ovest. La stazione ferroviaria e quella degli autobus si trovano 1 km a sud. In città troverete sporadici cartelli turistici in inglese che in genere indicano la direzione giusta.

Che cosa vedere

Castello di Uzhhorod CASTELLO/MUSEO

(Замок-фортеця; vul Kapitalna; ingresso 5uah; ⊙9-18 mar-dom) Questo castello del XV secolo sorge sulla collina che domina la città; le sue mura massicce e i possenti bastioni furono costruiti per resistere agli assalti dei turchi. Nel palazzo principale è allestito il **Museo di Cultura Locale della Transcarpazia** (Закарпатський Краєзнавчий музей), che pur non essendo indimenticabile, merita comunque una visita. Il parco intorno al castello è perfetto per chi desidera fare una tranquilla passeggiata, e dal bastione sull'angolo nord-orientale si vede tutta Uzhhorod. Se poi desiderate assaggiare i vini locali, nelle cantine in mattoni del castello vi aspetta una **degustazione** (6 vini 45uah; ⊙10-18) in compagnia di simpatici sommelier.

Museo dell'Architettura e della Vita Popolare MUSEO ALL'APERTO

(Музей Закарпатський народної архітектури та побуту; vul Kapitalna; ingresso 10uah; ⊙10-18 mer-lun) Situato accanto al castello, è uno dei musei a cielo aperto più belli e curati di tutto il paese, anche se è piuttosto piccolo. Molto interessanti sono i cottage hutsul, con

Uzhhorod

Da non perdere

Museo dell'Architettura e della Vita Popolare B1
Castello di Uzhhorod B1

Che cosa vedere

1 Philharmonia B1
2 Ferrovia transcarpatica B2

Pernottamento

3 Hotel Atlant B1
4 Old Continent A1
5 Stazione ferroviaria B3

Pasti

6 Cafe Mio B1
7 Delfin A1
8 Jidalnya A2
9 Kaktus Kafe A1

DA UZHHOROD ALL'UNGHERIA E ALLA SLOVACCHIA

Chop, 22 km a ovest di Uzhhorod e 44 km a nord-ovest di Mukacheve, è il valico di frontiera fra l'Ucraina e l'Ungheria o la Slovacchia da cui transitano le linee ferroviarie internazionali. In questa località i vecchi binari sovietici a scartamento largo incontrano quelli europei standard, più stretti, per cui i treni devono effettuare una fermata che varia da una a tre ore, il tempo necessario per sollevare le carrozze e provvedere al cambio dei carrelli.

In realtà queste operazioni riguardano solo i treni delle linee a lunga percorrenza, come la Budapest-Mosca o la Kyiv-Bratislava. La maggior parte delle volte il cambio dei carrelli avviene nelle prime ore del mattino, per cui eventuali ritardi non vengono nemmeno notati. Se la fermata avviene di giorno, potreste sfruttarla per fare un salto a Uzhhorod o Mukacheve. Dato che Chop è considerata l'ultima fermata del sistema ferroviario ungherese, questa stazione è il capolinea di diversi collegamenti (per esempio Budapest-Chop e Bratislava-Chop).

Sulle linee dirette a ovest da Kyiv e Lviv, i treni nazionali fermano a Chop prima di continuare per Uzhhorod, mentre i treni internazionali non fermano mai a Uzhhorod (come se si trovasse su una piccola diramazione ferroviaria). In compenso, i treni nazionali e internazionali che viaggiano verso ovest fermano a Mukacheve prima di arrivare a Chop.

Il mezzo di trasporto più rapido per coprire la tratta fra Chop e Uzhhorod è la *marshrutka*, mentre fra Chop e Mukacheve in genere conviene prendere un *elektrychka* o un treno. Da Uzhhorod partono anche autobus diretti in Ungheria o in Slovacchia.

le tipiche panche che corrono lungo le pareti, una scuola di legno e la **Chiesa Mykhaylivska** (Chiesa di San Michele), un edificio in legno del XVIII secolo salvato dal villaggio di Shelestovo, vicino a Mukacheve, e tuttora utilizzato come luogo di culto.

Philharmonia SALA DA CONCERTO
(Філармонія; pl Teatralna) Questa bellissima sala da concerto fu costruita nel 1911, ma si capisce a prima vista che l'edificio nacque come sinagoga. La facciata in pietra rosa ornata di motivi elaborati è l'opera architettonica più notevole di Uzhhorod.

Chiesa greco-cattolica CHIESA
(pl Andreya Bachynskoho) Recentemente ristrutturata, questa chiesa monumentale in stile neoclassico vanta imponenti iconostasi e notevoli soffitti affrescati.

Ferrovia transcarpatica FERROVIA A SCARTAMENTO RIDOTTO
(pl Teatralna) Nei mesi estivi questa piccola ferrovia a scartamento ridotto viene messa in funzione nel tratto di 1 km che dalla Philharmonia corre verso est lungo il fiume. Tuttavia, quando siamo passati da queste parti non abbiamo visto un grande movimento.

Pernottamento

TOP **Old Continent** HOTEL $$
(Олд Континент; ☎669 366; www.hotel-oldcontinent.com; pl Petefi 4-6; singole/doppie a partire da 590/770uah; ❄🛜) Ciò che differenzia le camere dell'albergo più bello di Uzhhorod è solo lo stile dell'arredamento, che va dall'eleganza art déco all'opulenza barocca e a un più prevedibile stile contemporaneo. Tutte le stanze sono infatti molto pulite, curate e accoglienti. Il personale, che parla inglese, è estremamente gentile, la posizione molto centrale e c'è anche un discreto ristorante. L'unico neo è l'extra di 130uah per la prima colazione.

Hotel Atlant HOTEL $
(Готель Атлант; ☎614 095; www.atlant-hotel.com.ua; pl Koryatovycha 27; singole 200uah, doppie 310-420uah; ❄🛜) Le 27 camere di questo albergo in stile europeo, piuttosto accoglienti, vantano un ottimo rapporto qualità-prezzo, specialmente le singole. Quelle situate all'ultimo piano (senza ascensore) sono mansardate e illuminate da lucernari. Offrendo le tariffe più convenienti di Uzhhorod, l'Atlant è molto frequentato, per cui vi conviene prenotare.

U Anity GUESTHOUSE $$
(☎614 019; www.motel-anita.com.ua; vul Bercheni 24; singole 260uah, doppie 250-300uah) Questa nuova guesthouse situata a nord del centro dispone di otto camere distribuite in due edifici separati. L'arredamento di scarsa qualità non entusiasma, ma i bagni sono impeccabili.

IL GIORNO DELL'INDIPENDENZA

La Transcarpazia detiene un singolare record: quello dell'indipendenza politica più breve della storia. Quando la Cecoslovacchia, di cui la Transcarpazia faceva parte nel periodo fra le due guerre mondiali, cessò di esistere all'inizio del 1939, questa regione dichiarò il 15 marzo la propria indipendenza come Repubblica dell'Ucraina Carpatica, con capitale Khust. Ma in quello stesso giorno le truppe ungheresi marciarono sulla Transcarpazia e l'annessero all'Ungheria.

La nuovissima **stazione ferroviaria** (camere 100uah per persona) di Uzhhorod dispone di camere il cui livello è perfino superiore alla media (anche se a questo prezzo è possibile che dobbiate dividere la stanza con un'altra persona). Si trovano all'estremità orientale dell'atrio principale; tenendo lo snack bar alla vostra sinistra, vedrete nell'angolo a destra le scale che salgono alle camere.

Pasti e locali

A Uzhhorod non mancano le pizzerie e le caffetterie, mentre la scelta di ristoranti specializzati in cucina tradizionale è limitata.

Delfin INTERNAZIONALE $
(Дельфін; nab Kyivska 3; portate principali 10-50uah; 🖻) La gente del posto lo considera uno dei migliori ristoranti della città. Serve piatti ucraini ed europei, ma è rinomato soprattutto per la carne alla griglia e la terrazza sul tето. È ospitato in un edificio situato alla fine del ponte pedonale sulla sponda meridionale del fiume. Se volete mangiare, dovrete salire all'ultimo piano.

Kaktus Kafe CAFFÈ $
(Кактус Кафе; vul Korzo 7; portate principali 13-41uah; 🖻) Questo locale pieno di fumo, di chiasso e di gente che beve birra e caffè è probabilmente il luogo di ritrovo più popolare della città. Al piano superiore il tema è decisamente 'selvaggio West', mentre al pianterreno vira sull'azteco. Si mangia piuttosto bene, ma il servizio può essere lento.

Cafe Mio CAFFÈ $
(Кафе Mio; vul Kapitalna 5; portate principali 12-24uah; 🕒7-22) Situato ai piedi della collina su cui sorge il Castello di Uzhhorod, è un locale eclettico 'funky-art-bohémien'. I piatti sono di stampo sovietico, ma è possibile ordinare anche solo una birra.

Jidalnya MENSA $
(Їдальня; pl Petifi 15; portate principali a partire da 10uah; 🕒8-16) La mensa dell'Università di Economia è un posto senza fronzoli né sorrisi che serve i classici piatti 'aziendali' a prezzi sovvenzionati. Per trovarla seguite il profumo di cibo all'interno dell'istituto.

Informazioni

Coffee.net (vul Korzo 5; 3uah l'ora; 🕒8-22 lun-ven, 10-22 sab e dom) Un internet bar insolitamente accogliente in cui il caffè viene servito con grande rapidità. La connessione wi-fi è gratuita.

Ufficio postale e telefonico (Поштамт та Укртелеком; vul Mynayska 4) Situato di fronte all'Hotel Zakarpattya, dispone anche di terminali per collegarsi a internet. Ha una piccola filiale alla stazione ferroviaria.

Ufficio turistico (☎613 193; www.zakarpattya tourism.info; vul Dukhnovycha 16/1; 🕒8-17) Questo efficiente ufficio turistico vende cartine, guide ed escursioni nella Transcarpazia. Il cordiale personale parla un po' d'inglese.

Per/da Uzhhorod

AEREO Dall'**aeroporto** (☎975 04, 428 71; vul Sobranetska 145) di Uzhhorod, situato 2 km a nord-ovest del centro, parte almeno un volo al giorno per Kyiv. Per informazioni consultate il sito web di **Kiy Avia** (www.kiyavia.com).

AUTOBUS Ci sono autobus diretti a Lviv (57uah, 6 h, 2 corse al giorno), a Chernivtsi (100uah, da 10 a 12 h, 2 corse al giorno), a Rakhiv (49uah, da 6 a 8 h, 11 corse al giorno) e a Mukacheve (12uah, 1 h, 1 corsa ogni 15 min).

La *marshrutka* n. 145, in partenza dal lato della stazione degli autobus di fronte alla stazione ferroviaria, raggiunge Chop (7uah, 45 min, 1 corsa ogni 15 min). Fra gli autobus che attraversano il confine da Uzhhorod, il più utile è forse quello diretto a Košice (100uah, 3 h, 3 corse al giorno), in Slovacchia. La compagnia **Regabus** (www.regabus.cz) offre un servizio di autobus notturni per Praga (490uah, 14 h).

TRENO I treni per/dall'Europa occidentale non fermano a Uzhhorod, per cui dovrete scendere nella vicina Chop.

Da questa stazione passano i treni per/da Lviv (83uah, da 7 a 8 h, 4 partenze al giorno) e Kyiv (150uah, da 16 a 19 h, 4 partenze al giorno). Fra gli altri, c'è anche un treno che transita nel cuore della notte diretto a Solotvyno (60uah, 6 h, 1 partenza al giorno) e un *elektrychka*, lento ma panoramico, per Mukacheve (6uah, 2 h 30 min, 7 partenze al giorno).

Mukacheve МУКАЧЕВЕ

03131 / POP. 93.000

Reminiscenze austro-ungariche, alcuni bei palazzi cecoslovacchi costruiti fra le due guerre mondiali, carretti trainati da cavalli che trottano sulle strade acciottolate e uno dei castelli più scenografici dell'Ucraina fanno di Mukacheve un posto molto suggestivo che merita una visita. La cittadina è inoltre facilmente raggiungibile da chi arriva in Ucraina in treno, e il suo fascino discreto è una buona introduzione al paese.

Che cosa vedere

Castello di Palanok

CASTELLO

(www.zamokpalanok.mk.uz.ua, in ucraino; ingresso 8uah; 9-18) Il fiore all'occhiello di Mukacheve è il castello appollaiato in cima a una collina che vedrete spuntare in mezzo alla pianura, come una visione fiabesca, arrivando a Mukacheve da Uzhhorod. Costruita nel XIV secolo, questa fortezza è famosa per la strenua resistenza opposta dalla principessa croato-ungherese Ilona Zrini all'assedio dell'imperatore austriaco, al quale tenne testa per ben tre anni prima di capitolare nel 1688. Dal castello si ammirano panorami spettacolari, mentre all'interno sono allestite un paio di mostre interessanti (costumi tradizionali, reperti archeologici) corredate da spiegazioni in inglese. Il complesso comprende parti restaurate e zone abbandonate, e metà del divertimento consiste nel perdersi nei vari porticati che circondano il cortile. Per arrivarci prendete l'autobus n. 3 di fronte alla chiesa in vulytsya Pushkina o qualsiasi *marshrutka* diretta a Тимірязева.

Feste ed eventi

La Transcarpazia produce vini di qualità leggermente superiore a quelli della Crimea e ogni anno, dal 12 al 15 gennaio, Mukacheve organizza un **festival del vino rosso**, mentre in autunno si svolge la **fiera del miele**.

Pernottamento

'Motel'

GUESTHOUSE $

(050 912 8861, 050 501 2040; vul Yaroslava Mudroho 82-84; singole/doppie 120/150uah) Se siete arrivati in treno a Mukacheve e volete fare una sosta di un paio di giorni per sgranchirvi le gambe, questo motel a gestione familiare è la scelta più comoda, perché si trova a due passi dalla stazione, che dista dal centro un quarto d'ora a piedi. All'interno dell'edificio rosa acceso (difficile non notarlo) troverete camere abbastanza accoglienti, anche se sanno un po' di fumo e avrebbero bisogno di una rinfrescata. Il proprietario parla tedesco (ecco il perché della bandiera della Germania nella tromba delle scale). Non viene servita la prima colazione.

Hotel Star

HOTEL $$

(320 08, 545 10; www.star-ar.mk.uz.ua; pl Myru 10-12; singole/doppie a partire da 324/480uah;) Situato in un accogliente edificio giallo in stile neoclassico nella graziosa zona pedonale del centro di Mukacheve, è un albergo elegante con grandi saloni, tappeti e porte in legno scuro che danno accesso a camere molto pulite dotate di minibar e TV satellitare.

Hotel Palanok

HOTEL

(050 351 1008; www.hotelpalanok.com; vul Grafa Shenborna 2A; singole/doppie/triple a partire da 180/220/300uah) Sotto la collina del castello, offre camere moderne ed è molto comodo per visitare Palanok, ma si trova lontano da tutto il resto.

Per/da Mukacheve

AUTOBUS Gli autobus diretti a Uzhhorod (12uah, 1 h) partono ogni 15 o 20 minuti dalla stazione degli autobus, situata 1,5 km a est del centro.

TRENO La stazione ferroviaria di Mukacheve si trova in vulytsya Yaroslava Mudroho, 1,5 km a sud-ovest del centro della città. In direzione est, da Mukacheve partono treni quotidiani per Lviv (80uah, 6 h) e Kyiv (130uah, 15 h), mentre in direzione ovest ogni giorno ci sono almeno quindici *elektrychky* (6uah) e treni regolari per Uzhhorod che fermano a Chop (da dove partono i collegamenti ferroviari internazionali).

In alternativa, ci sono alcune linee internazionali dirette a ovest, tra le quali la Mosca-Budapest o la Kyiv-Bratislava, che fermano a Mukacheve.

Odessa e Ucraina meridionale Одеса и Південна Україна

POP. 4,7 MILIONI / SUPERFICIE: 86.300 KMQ

Include »

Odessa. 139
Dintorni di Odessa. . . 154
Mykolayiv 155
Kherson. 156
Askaniya Nova 156
Bessarabia meridionale 157
Bilhorod-Dnistrovsky 157
Vylkovo 158
Izmayil. 160

I migliori ristoranti e locali

» Kompot (p149)
» Shkaf (p151)
» Shuzz (p151)
» Balalaika (p149)

I migliori hotel

» Hotel Londonskaya (p146)
» Hotel Ayvazovsky (p146)
» Mozart Hotel (p146)
» Pelikan Tour (p158)

Perché andare?

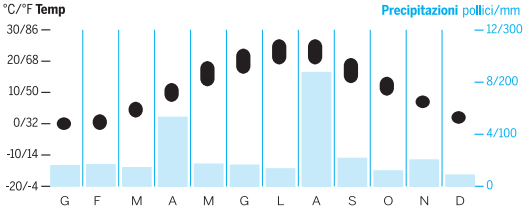
I nazionalisti ucraini odiano il nome di Caterina la Grande, eppure senza di lei l'Ucraina meridionale non sarebbe quello che è oggi. Questa terra di nessuno stretta tra i cosacchi e la Crimea faceva parte dei territori che l'imperatrice russa acquisì alla fine del XVIII secolo, portando alla fredda San Pietroburgo i benefici del temperato clima del Mar Nero. Caterina inviò Grygory Potëmkin, il suo favorito, e un eterogeneo gruppo di stranieri a civilizzare e popolare la costa; Potëmkin fondò Odessa, ma morì prima che iniziassero i lavori di costruzione.

Odessa, che è ancora la città più multiculturale dell'Ucraina, si è autoproclamata la capitale dell'edonismo e dell'umorismo. Gli abitanti di Kyiv la frequentano per le belle spiagge e la vita notturna, e per il suo senso dello humour, difficilmente riscontrabile altrove.

Ma oltre a Odessa, l'Ucraina meridionale è famosa per le foci di tre grandi fiumi, di cui il più spettacolare è il Delta del Danubio, paradiso del birdwatching.

Quando andare?

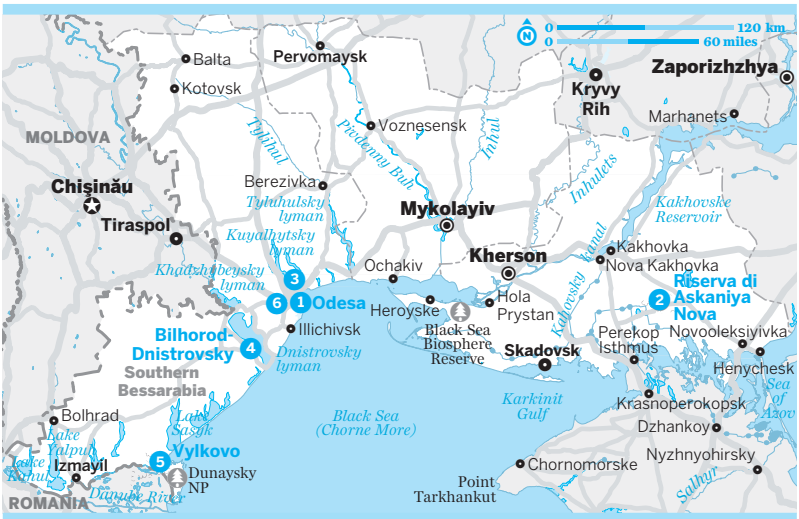
Odessa



Gennaio Per farsi accarezzare dalla calda foschia in cui sono avvolte le spiagge deserte del Mar Nero.

Aprile Per vivere il lato divertente dell'Ucraina all'Humorina, il famoso carnevale di Odessa.

Ottobre-novembre Per ammirare la migrazione degli uccelli nello stupefacente Delta del Danubio.



Il meglio di Odessa e dell'Ucraina meridionale

1. Le **spiagge di Odessa** (p145), tempio della tintarella e delle feste sulla spiaggia
2. Un safari nella **Riserva di Askaniya Nova** (p156) per osservare zebre e bisonti
3. La **Scalinata Potëmkin** (p140), dove fu girata una delle scene più celebri della storia del cinema
4. Una passeggiata sugli imponenti bastioni della **Fortezza di Belgorod-Dnestrovski** (p157)
5. I numerosi canali di **Vylkovo** (p158), la località più caratteristica della Riserva della Biosfera del Delta del Danubio
6. I bar e i ristoranti di **vulytsya Derybasivska** (p141) e dintorni

Odessa ОДЕСА

POP. 1 MILIONE

Odessa sembra appena uscita da un capolavoro letterario – una città che si è sviluppata rapidamente, energica e autoindulgente. La sua famosa Scalinata Potëmkin scende fino al Mar Nero e al più grande porto commerciale dell'Ucraina. Alle sue spalle, una schiera di personaggi cosmopoliti fa festa per le strade fiancheggiate da edifici neoclassici in colori pastello e da una griglia geometrica di viali alberati.

Dopo la fondazione di Odessa, ordinata da Caterina la Grande alla fine del XVIII secolo, la città crebbe rapidamente per l'arrivo di immigrati da tutta Europa. I nuovi abitanti conferirono una natura singolare e sovversiva a questa finestra che, dai confini meridionali della Russia, si apriva sul mondo.

Oltre a essere stata un malfamato porto franco, Odessa ha sempre richiamato tranquilli vacanzieri grazie al clima soleggiato e alle spiagge di sabbia. È vero, la città appare sempre più trasandata a mano a mano che ci si addentra verso sud, oltrepassando sanatori semivuoti per raggiungere i locali notturni sulla spiaggia. Tuttavia, questo guazzabuglio tra oriente e occidente viene compensato con grandi dosi di brio, e gli abitanti di Odessa sono noti in tutta l'ex Unione Sovietica per il loro modo di fare elegante e divertente, per la loro astuzia e la tendenza a non lasciarsi stupire da nulla.

Odessa resta tuttavia ancora lontana dal fascino di città come Barcellona o Brighton, penalizzata com'è da un accentuato senso di squallore. Le sue strade sono popolate da prostitute, artisti della truffa, spacciatori di droga e criminali, e la città è un polo d'attrazione per turisti del sesso, uomini a caccia di moglie e fannulloni provenienti da ogni parte del mondo. Inoltre va detto che la polizia locale tende a importunare gli stranieri come in nessun'altra località dell'Ucraina, cosa che potrete verificare di persona se decidete di recarvi in spiaggia la sera.

Storia

Caterina la Grande immaginava Odessa come la San Pietroburgo del sud. Il suo amante, il generale Grygory Potëmkin, pose le fondamenta del suo sogno nel 1789 espugnando la fortezza turca di Hadjibey, che si trovava nel luogo scelto successivamente per costruire Odessa. Tuttavia Potëmkin morì prima che iniziassero i lavori per la nuova città, nel 1794, e furono quindi i comandanti che gli succedettero a occuparsi del progetto. Il generale ispano-napoletano José de Ribas, a cui è intitolata la via principale, vulytsya Derybasivska, fece costruire il porto. Il duca di Richelieu (Armand Emmanuel du Plessis), un aristocratico fuggito dalla Francia durante la rivoluzione, ne divenne il primo governatore, in carica dal 1803 al 1814.

Nel 1815, quando Odessa divenne un porto franco, l'economia conobbe un boom senza precedenti. L'enorme richiesta di forza lavoro trasformò la città in un rifugio – 'Odesa Mama' – per schiavi fuggiaschi, criminali, fuorilegge e dissidenti. Tra il 1880 e il 1890 divenne un importante polo industriale e il suo porto il secondo più grande della Russia – attivo soprattutto per l'esportazione del grano.

All'inizio del 1905 la città fu il crogiolo della rivoluzione operaia, teatro di un'insurrezione locale e dell'ammutinamento della corazzata *Potëmkin Tavrichesky*. In seguito, tra il 1941 e il 1944, i partigiani di Odessa, che trovavano rifugio nelle catacombe della città, sostennero una battaglia leggendaria contro le truppe occupanti romene (alleate dei nazisti). Per questo motivo la città ottenne il titolo di 'eroica', attribuitole direttamente da Stalin.

Un tempo Odessa fu anche una città profondamente ebrea, e forse da qui deriva il suo proverbiale senso dell'umorismo. Gli ebrei vi si stabilirono per sfuggire alle persecuzioni, ma qui incontrarono, tragicamente, lo stesso destino. All'inizio del XX secolo essi costituivano circa un terzo della popolazione urbana, ma dopo i terribili pogrom del 1905 e del 1941 furono centinaia di migliaia coloro che decisero di emigrare. Molti si trasferirono a Brighton Beach, un quartiere di New York ora soprannominato 'Little Odessa'.

Che cosa vedere e fare

Può darsi che Odessa non possegga le splendide attrattive di Kyiv o di Lviv, ma non manca certo di fascino grazie alla sua magnifica architettura, ai panorami strabilianti e ai monumenti fuori dall'ordinario. I viali ombreggiati del centro sono perfetti per passeggiare, motivo per cui vi converrà calzare scarpe molto comode. Poi potrete iniziare a scoprire le attrattive della città, tra cui edifici con facciate d'inizio Novecento impreziosite da particolari intricati, guglie di chiese con le caratteristiche cupole a cipolla e statue imponenti.

Scalinata Potëmkin

SCALINATA

(Потёмкинские ступеньки; cartina p142) La Scalinata Potëmkin è la location di una delle scene più famose della storia del cinema.

VISTO SUL GRANDE SCHERMO

Da sempre giudicato uno dei film più autorevoli di tutti i tempi, *La corazzata Potëmkin* di Sergei Eisenstein (1925) ha garantito a Odessa l'immortalità cinematografica. La sequenza più famosa di questo classico in bianco e nero è quella del massacro di civili innocenti sulla Scalinata Potëmkin, durante il quale un passeggino con un bimbo scende traballando tutti i 192 gradini in un'angosciante scena al rallentatore.

Il film è in parte romanzato, sebbene la finzione sia realizzata ad arte. I marinai a bordo della corazzata *Potëmkin Tavrichesky* si sono effettivamente ammutinati per le razioni di cibo infestato da scarafaggi mentre si trovavano nel porto di Odessa, e il loro ammutinamento innescò la rivolta operaia del 1905; tuttavia, gli abitanti del posto che correvano alla spiaggia per dar manforte ai marinai sono sì stati uccisi, ma in altri punti della città, e non sono mai stati bersaglio delle truppe zariste sulla famosa gradinata.

Niente di tutto ciò toglie fascino al dramma raccontato magistralmente dal leggendario regista russo, che continua a commuovere il grande pubblico. Nel 2004 il gruppo musicale dei Pet Shop Boys ha composto una nuova colonna sonora per il film, e al Festival del Cinema di Berlino del 2005 è stata presentata una versione restaurata della *Corazzata Potëmkin*, comprendente anche le scene tagliate dalla censura sovietica. Oggi la pellicola può anche essere vista su YouTube.

Progettata dall'architetto italiano Francesco Boffo, fu ultimata nel 1841 con la posa dell'ultimo dei suoi 192 scalini di granito. Quelli inferiori sono più larghi di quelli situati sulla sommità: grazie a quest'accorgimento si crea un'illusione ottica per cui sembrano tutti di larghezza uguale. La scalinata può essere apprezzata al meglio osservandola dal basso, da dove non sono visibili i malandati tratti in macadam. E se non avete voglia di farvela tutta a piedi, potete utilizzare la **funicolare** (фунікулер; 8-23) gratuita situata a lato.

Vulytsya Derybasivska STRADA
(cartina p142) La via commerciale più importante di Odessa è vulytsya Derybasivska, una strada pedonale piena di ristoranti, bar e, d'estate, turisti. Alla sua estremità orientale, un po' più tranquilla, si trova la **statua di De Ribas** (cartina p142), un grande bronzo del generale che costruì il porto di Odessa e da cui prende il nome la via. L'estremità occidentale si apre invece sul grazioso **Giardino pubblico** (Городской сад; Gorodskoy Sad; cartina p142), meravigliosamente ristrutturato e circondato da numerosi ristoranti. Qui avrete anche modo di acquistare un ricordino di Odessa scegliendo tra gli innumerevoli ninnoli per turisti, o di farvi fotografare con una scimmia o un serpente, ma l'attrattiva principale dei giardini è osservare la gente che passa.

Attraversando la strada si incontra **Passazh** (cartina p142), una galleria commerciale coperta molto esclusiva che rappresenta l'esempio meglio conservato dello stile architettonico neorinascimentale che imperava a Odessa alla fine del XIX secolo. Le pareti interne sono decorate da festoni raffiguranti divinità, spiritelli, leoni e ninfe. Esempi di questo stile, ugualmente ricchi di particolari ma realizzati con minore cura, sono visibili intorno a ploshcha Soborna, all'estremità occidentale di vulytsya Derybasivska – osservate, per esempio, il Passazh Hotel.

Teatro dell'Opera e del Balletto TEATRO
(cartina p142; Chaykovskoho 1) Questo teatro, gioiello architettonico della città, progettato dagli stessi architetti cui si deve la famosa Opera di Stato di Vienna, ovvero Ferdinand Fellner ed Herman Helmer, fu realizzato tra il 1880 e il 1890. Dopo essere stato chiuso per diversi anni a causa di innumerevoli interventi di ristrutturazione, ha riaperto i battenti in pompa magna nel 2007. È possibile visitarlo, ma il nostro consiglio è quello di assistere a una rappresentazione.

Bulvar Prymorsky VIALE
(cartina p142) Prima o poi tutti i turisti si ritrovano a passeggiare lungo questo viale pedonale alberato abbellito da panchine e riproduzioni di lampioni a gas del XIX secolo e popolato da uno stuolo di fotografi con vari animali al seguito che invitano i passanti a farsi fotografare in loro compagnia. All'estremità orientale del viale si può ammirare la facciata, caratterizzata da colonne bianche e rosa, del **Municipio** (Городской совет; cartina p142), che in origine ospitava la Borsa e in seguito il quartier generale regionale dei sovietici. Il cannone sistemato davanti al palazzo è un trofeo di guerra – apparteneva infatti al corpo di spedizione inglese che prese parte alla Guerra di Crimea. Nella piazza di fronte al municipio si trova il monumento più fotografato di Odessa, la **statua di Pushkin** (Памятник Пушкину; cartina p142), con una targa che recita 'a Pushkin – dai cittadini di Odessa'.

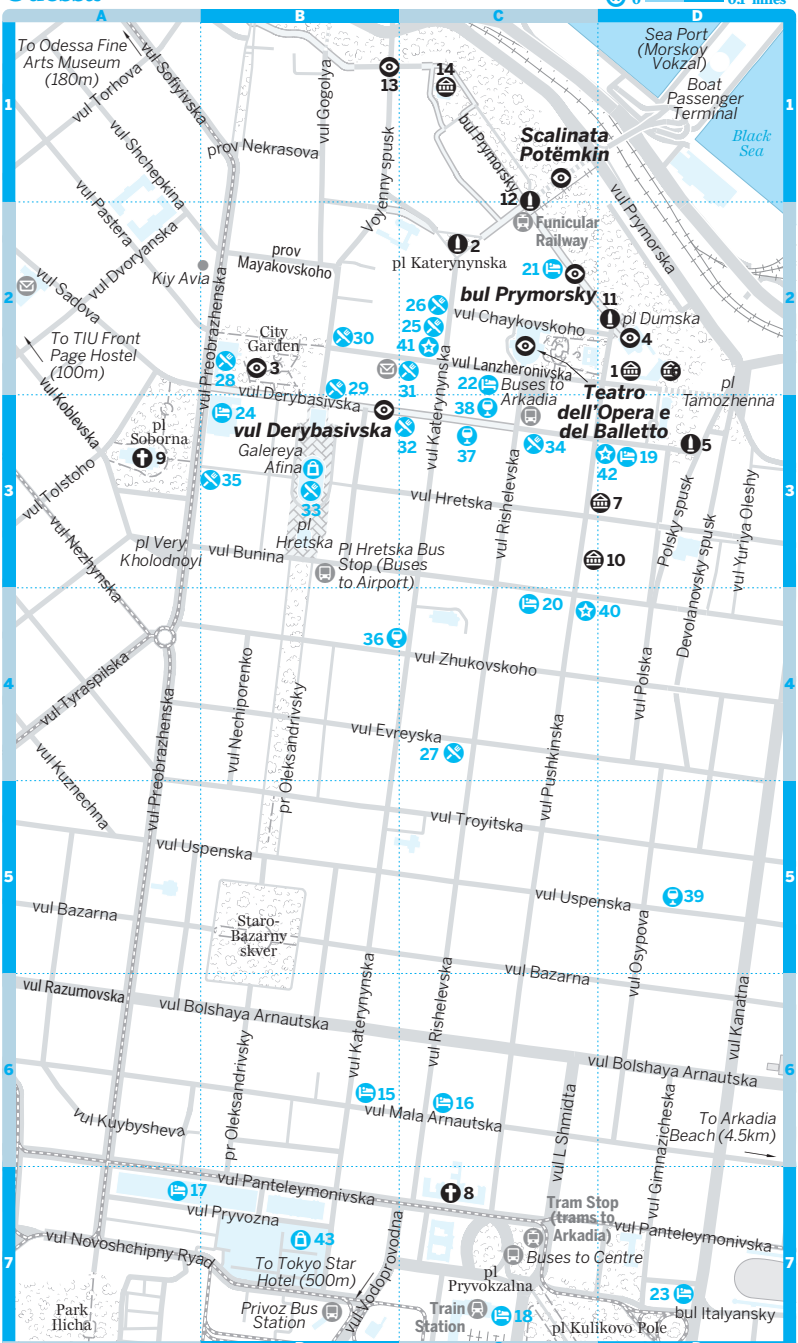
Proseguendo lungo il viale si raggiunge la sommità della Scalinata Potëmkin, dove si trova la **statua del duca di Richelieu** (Памятник Ришелье; cartina p142), primo governatore di Odessa, raffigurato come un antico romano avvolto nella toga. Da qui la vista spazia sul porto turistico, sull'imponente Hotel Odessa e sul Mar Nero.

All'estremità occidentale di bulvar Prymorsky sorge il fastiscente **Palazzo Vorontsov** (Воронцовский дворец; cartina p142), residenza del terzo governatore della città, costruito nel 1826 in stile classico con particolari arabeggianti all'interno. Dal portico colonnato situato alle spalle del palazzo si ammira uno splendido panorama sul trafficato porto di Odessa.

Tyoshchyn Most
(Тёщин Мост; cartina p142; bul Mystetsv/bul Prymorsky) Il malandato ponte d'epoca sovietica situato alle spalle del Palazzo Vorontsov, soprannominato 'ponte della suocera', fu eretto tra il 1950 e il 1960 su ordine di un dirigente comunista per agevolare le visite della suocera o, come si narra, per facilitarne la partenza. Secondo una superstizione locale le coppie appena sposate dovrebbero attaccare al parapetto del ponte un lucchetto con incisi i loro nomi e gettarne via le chiavi, un espediente che assicurerebbe alla coppia decenni di felicità.

Chiesa Panteleymonivsky CHIESA ORTODOSSA
(Пантелеймоновская церковь; cartina p142; vul Panteleymonivska 66) Nelle vicinanze

Odessa



ODESSA E UCRAINA MERIDIONALE

Odessa

Da non perdere

Bulvar Prymorsky C2
Teatro dell'Opera e del Balletto C2
Scalinata Potëmkin C1
Vulytsya Derybasivska B3

Che cosa vedere

1 Museo Archeologico D2
2 Statua di Caterina la Grande C2
3 Giardino pubblico B2
4 Municipio D2
5 Statua di De Ribas D3
6 Museo della Letteratura D2
7 Museo d'Arte Occidentale e Orientale D3
8 Chiesa Panteleymonivsky C7
Galleria commerciale Passazh ..... (v. 24)
9 Cattedrale Preobrazhensky A3
10 Museo Pushkin C3
11 Statua di Pushkin D2
12 Statua di Richelieu C1
13 Tyoshchyn Most B1
14 Palazzo Vorontsov C1

Pernottamento

American Business Center ..... (v. 19)
15 Babushka Grand Hostel B6
16 Black Sea Hotel Odessa C6
17 Black Sea Hotel Pryvoz A7
18 Central Vokzal Apartment Bureau C7
Chillout Hostel ..... (v. 19)
19 Continental D3
20 Hotel Ayvazovsky C4
21 Hotel Londonskaya C2
22 Mozart Hotel C2
Odessa Rent-A-Flat ..... (v. 24)
23 Palladium Hotel D7
24 Passazh Hotel B3

Pasti

25 Balalaika C2
26 Fat Mozes C2
27 Khevron C4
28 Klarabara B2
29 Kompot B2
30 Kumanets B2
31 Pulcinella C2
32 Puzata Khata C3
33 Tavriya B3
34 Zara Pizzara C3
35 Zharyu Paryu B3

Locali

36 Captain Morgan B4
Friends and Beer ..... (v. 34)
37 Mick O'Neill's Irish Bar C3
38 Shkaf C3
39 Shuzz D5

Divertimenti

40 Sala Filarmonica di Odessa C4
Palladium ..... (v. 23)
41 Praetoria Music Club C2
42 Shede D3
Teatralna Kasa ..... (v. 34)

Shopping

43 Mercato Privoz B7

della stazione ferroviaria non potrete fare a meno di notare le cinque cupole a cipolla color argento della Chiesa russo-ortodossa Panteleymonivsky, costruita dai monaci greci alla fine del XIX secolo con pietre provenienti da Costantinopoli. Secondo la leggenda, ogni volta che i russi facevano coprire con una mano di vernice i suoi elaborati affreschi, essi riapparivano miracolosamente. In realtà, questi dipinti sparirono in epoca sovietica dopo la tinteggiatura degli interni della chiesa, ma oggi è nuovamente possibile ammirarli grazie a un accurato lavoro di restauro.

Museo d'Arte Occidentale e Orientale

GALLERIA D'ARTE

(Музей западного и Восточного искусства; cartina p142; www.oweamuseum.odessa.ua; vul Pushkinska 9; ingresso 15uah; 10.30-16 gio-mar) Allestito in un palazzo molto ben ristrutturato (per lo meno all'esterno) della metà del XIX secolo, questo museo, il più importante di Odessa, possedeva una delle 12 copie riconosciute (probabilmente non quella originale) della splendida *Cattura di Cristo* del Caravaggio. Nel luglio del 2008 la tela fu però tagliata dalla sua cornice durante il più grande furto di opere d'arte mai avvenuto in Ucraina. Dopo accurate indagini, la polizia riuscì, due anni più tardi, a recuperare il prezioso dipinto. La sezione del museo dedicata all'Arte Occidentale è attualmente chiusa fino a data da stabilirsi 'causa lavori di miglioramento dei sistemi di sicurezza', come ci hanno riferito presso la biglietteria. La sezione dedicata all'Arte Orientale ospita mostre di porcellane e altri

LA DODICESIMA SEDIA

Se vi sedete su una panchina del Giardino pubblico di Odessa in un pomeriggio d'estate, è probabile che il vostro sguardo venga attirato dopo breve tempo dalla confusione che in genere si crea intorno alla scultura di bronzo, che raffigura una sedia, sistemata in vulytsya Derybasivska, subito fuori dei confini del parco. Ragazze sedute in pose provocanti davanti agli amici che le immortalano con la macchina fotografica, russi che si sistemano accanto alla sedia con atteggiamenti da Superman e qualche straniero che si diverte a imitare gli altri senza cognizione di causa, ignaro del motivo di tanto clamore.

La scultura in questione rappresenta 'la dodicesima sedia', misteriosa figura centrale del romanzo satirico *Le dodici sedie* dei due autori sovietici Ilya Ilf e Yevgeni Petrov. Il libro (ambientato a Odessa verso la fine degli anni '20) e il film diretto da Mel Brooks che ne è stato tratto, intitolato *Il mistero delle dodici sedie* (1970), offrono uno splendido spaccato del caos e delle assurdità che caratterizzarono i primi anni di vita dell'Unione Sovietica, mettendo in risalto il carattere misterioso della città.

La storia narra di Ippolit, un nobile caduto in disgrazia, la cui suocera gli confessa, sul letto di morte, di aver nascosto i gioielli di famiglia in una delle sedie della sala da pranzo. Purtroppo per Ippolit, nessuno sa dove siano finite le sedie in questione, confiscate anni prima dai bolscevichi. Senza esitare, Ippolit parte alla ricerca del tesoro, ma scopre che le sedie sono state vendute singolarmente. Con l'aiuto di Ostap Bender, noto imbroglione di Odessa, Ippolit riesce a scovarle l'una dopo l'altra, tranne quella che contiene i gioielli. Nel frattempo si è messo alla ricerca del bottino anche il parroco che aveva assistito alla confessione dell'anziana donna, seguito da una cricca di altri cacciatori di tesori. Quando Ippolit scopre l'ultima sedia, la dodicesima, uccide Bender che vorrebbe una parte del bottino. Il tesoro, però, era già stato trovato e Ippolit finisce per impazzire.

oggetti artistici provenienti principalmente da Giappone, Cina, Tibet e India.

Museo Pushkin MUSEO

(Музей Пушкина; cartina p142; vul Pushkinska 13; ingresso 8uah; 10-17 mar-dom lug e agosto, lun-ven set-giu) Il museo è ospitato nella casa in cui Aleksandr Pushkin trascorse i suoi primi giorni a Odessa dopo essere stato esiliato da Mosca dallo zar nel 1823 per le sue idee radicali. In seguito il governatore Vorontsov umiliò lo scrittore affidandogli piccoli incarichi amministrativi. Ma dopo solo 13 mesi, una relazione con la moglie di Vorontsov, un'altra relazione in simultanea con la moglie di qualcun altro e idee ancora più radicali, Pushkin fu cacciato anche da Odessa. Mentre si trovava in città riuscì comunque, chissà come, a trovare il tempo per concludere il suo famoso poema *La fontana di Bakhchysaray* (v. p171), per scrivere il primo capitolo di *Eugenio Onegin* e scribacchiare le note e le lettere di lamentele conservate in questo umile museo.

Museo di Belle Arti di Odessa MUSEO

(Художественный музей; appena fuori cartina p142; http://museum.odessa.net/fineartsmuseum; vul Sofiyivska 5A; ingresso 20uah; 11-18 mer-lun) Situato nell'ex palazzo di un certo conte Pototsky, vanta una notevole collezione di arte russa e ucraina che include alcune marine del maestro Ayvazovsky e qualche dipinto in stile realista sovietico. Eventuali mostre temporanee fanno aumentare leggermente il prezzo del biglietto.

Cattedrale Preobrazhensky CATTEDRALE

(Преображенский собор; cartina p142; pl Soborna) Sulla verdeggiante ploshcha Soborna si affaccia la gigantesca Cattedrale Preobrazhensky (Cattedrale della Trasfigurazione), ricostruita di recente, la più importante e famosa chiesa di Odessa finché Stalin non la fece distruggere negli anni '30.

Museo Archeologico MUSEO

(Археологический музей; cartina p142; vul Lanzheronivska 4; ingresso 20uah; 10-17 mar-dom) Questo museo meriterebbe maggiore attenzione da parte dei visitatori: vi sono custoditi gioielli e monete delle prime civiltà fiorite sul Mar Nero, nonché qualche mummia egizia.

Museo della Letteratura MUSEO

(Литературный музей; cartina p142; 0482-223 370; vul Lanzheronivska 2; ingresso 25uah;

🕓10-17 mar-dom) In questo antico edificio è esposta un'interessante collezione che entusiasmerà i fanatici della letteratura russa. Non ci sono però né didascalie né spiegazioni in inglese.

Costa del Mar Nero

Durante la stagione estiva sono molto numerose le persone che frequentano le sporche e affollate spiagge di Odessa, anche se fare il bagno non è l'attività principale a cui dedicarsi in riva al Mar Nero. Assai più piacevole è infatti passeggiare sul lungomare in tenuta sportiva osservando il comportamento degli ucraini in spiaggia. Se doveste comunque scegliere di fare il bagno, prestate attenzione perché è risaputo che il Mar Nero è molto inquinato nei dintorni di Odessa, benché di recente il governo locale abbia intrapreso numerosi sforzi per cercare di bonificare l'intera zona. Tenete presente che attualmente è proibito bere bevande alcoliche sulle spiagge di Odessa e nei dintorni, quindi evitate di portarvi dietro una bottiglia di birra fresca perché così facendo offrirete all'onnipresente polizia una buona scusa per multarvi.

Spiaggia Arkadia SPIAGGIA

(cartina p145) Una serata ad Arkadia è un'esperienza obbligatoria durante una visita a Odessa, visto che questo è senza dubbio il luogo migliore della città per guardare e farsi guardare. Si può giocare a flipper o ad altri giochi ormai desueti, vestirsi da zar o zarina e mettersi in posa per una foto, oppure frequentare i numerosi caffè, bar e club della zona. Se non amate la folla, può valere la pena di spendere da 15uah a 30uah per accedere al **Club Tropicana** (Клуб Тропикана; cartina p145), un club privato dove potrete ordinare il vostro cocktail dalla chaise longue e utilizzare la piscina.

L'Arkadia si raggiunge facilmente, basta prendere il tram n. 5 dalla fermata che si trova vicino alla stazione ferroviaria, di fronte al McDonald's in vulytsya Panteleymonivska, e scendere al capolinea. Il tram percorre il bellissimo bulvar Frantsuzsky, il viale alberato dove ai tempi dello zar risiedeva l'élite dell'aristocrazia di Odessa. Lungo il tragitto si possono ammirare dimore antiche e case di cura. Durante l'estate i mezzi pubblici per Arkadia sono estremamente affollati, quindi è consigliabile servirsi di un taxi (circa 40uah).

La folla si dirada e l'acqua si fa via via più pulita procedendo verso sud, fino alla zona

Arkadia

Da non perdere

Spiaggia Arkadia B2

Che cosa vedere

1 Club Tropicana B2

Divertimenti

2 Cosmo A1
3 Ibiza B2
4 Itaka B2

nota con il nome di **Bolshoy Fontan**; la si raggiunge con il tram n. 18 dalla fermata vicino alla stazione ferroviaria.

Spiaggia Otrada

(Пляж Отрада) È possibile raggiungere questa spiaggia utilizzando una rudimentale **seggiovia** (Канатная дорога к пляжу Отрада; kanatnaya doroga; solo andata 12uah). Come un assaggio di *salo* (lardo di maiale), la corsa su uno di questi mezzi di trasporto è una delle esperienze da non perdere quando si visita l'Ucraina. A sud di Otrada c'è una **spiaggia per nudisti**.

Altre attrazioni lungo la costa:

Spiaggia Lanzheron SPIAGGIA

Questa spiaggia a pochi passi dalla zona centrale di Odessa è raggiungibile a piedi. Basta attraversare il Parco Shevchenko, a est del centro della città.

Oceanario OCEANARIO

(Океанариум; 🕓10-20 lun-ven, 10-22 sab e dom) Situato lungo la costa del Mar Nero a breve distanza dal Parco Shevchenko,

UNA CONTROVERSIA MONUMENTALE

Per quanto possa risultare incomprensibile a molti, quando leggerete queste righe Odessa potrebbe essere diventata una delle prime città dell'Ucraina indipendente ad aver eretto un monumento a Stalin. L'idea è stata partorita dal partito comunista locale (sostenuto da una petizione firmata da 30.000 cittadini), che non ha voluto rivelare l'esatta ubicazione della statua preferendo mantenere il riserbo fino al giorno dell'inaugurazione, inizialmente prevista per il 9 maggio 2011 in occasione della Giornata della Vittoria Sovietica. Alcuni attivisti locali, accompagnati dagli ex comandanti della seconda guerra mondiale Zhukov e Malinovsky, avrebbero dovuto scoprire la statua all'estremità meridionale della città, nei paraggi di un memoriale di guerra sovietico (Monumento alla 411a Batteria). Naturalmente i nazionalisti ucraini si sono dichiarati contrari e nemmeno le autorità cittadine di Odessa hanno accolto l'idea di buon grado. Tuttavia per ora la controversa inaugurazione non ha ancora avuto luogo.

Il polverone sollevato dal monumento a Stalin non è però nulla paragonato alla controversia nata nel 2007 a causa di una statua di Caterina la Grande (Памятник Екатерине II; cartina p142) andata a sostituire un monumento ai soldati che organizzarono l'ammutinamento a bordo della corazzata *Potëmkin Tavrichesky*. I nazionalisti ucraini hanno sempre criticato la volubile imperatrice russa che nel 1775 si oppose alle aspirazioni statali dell'Ucraina ordinando di smantellare la cosacca Zaporizhska Sich (la fortezza; v. p231). Tuttavia, Caterina resta un'eroina per i cittadini di Odessa di etnia russa, che sono la maggioranza, per aver fondato la città e aver inglobato nell'impero gran parte dell'Ucraina meridionale. I tatari e i nazionalisti ucraini hanno protestato contro la sostituzione del monumento, ma inutilmente, perché l'effigie in pietra di Caterina si erge oggi sulla piazza a lei intitolata (ploshcha Katerynynska). Pare che la statua agli ammutinati della *Potëmkin Tavrichesky* farà ritorno in qualche spazio pubblico di Odessa, ma non è ancora stato deciso dove.

l'Oceanario organizza divertenti **spettacoli con i delfini** (☺12, 15 e 18).

Feste ed eventi

Il **Carnevale Humorina**, che si tiene a Odessa ogni anno il 1° aprile, non è affatto uno scherzo malgrado la data: le vie della città si riempiono di carri, musica e ubriachi per quella che la maggior parte degli abitanti di Odessa considera la più grande festa di tutto l'anno. Non meno frivolo è il **Giorno di Odessa**, che si celebra ogni anno il 2 settembre.

Pernottamento

Odessa accoglie molti turisti russi e ucraini, soprattutto in luglio e agosto, ma raramente le sue strutture ricettive sono al completo ed è possibile trovare una sistemazione anche senza aver prenotato, persino in alta stagione. Per quanto riguarda gli ostelli, di solito sono gli stranieri ad aprire questo genere di attività. Spesso vi si dedicano per un paio di stagioni, per poi decidere di chiuderla. Vi consigliamo pertanto di accertarvi che gli ostelli indicati di seguito siano ancora in esercizio prima di presentarvi alle 4 del mattino senza aver avvisato in precedenza.

Mozart Hotel HOTEL **$$$**
(Гостиница Моцарт; cartina p142; ☎0482-377 777; www.mozart-hotel.com; vul Lanzheronivska 13; singole 1104-2722uah, doppie 1635-3785uah; ❄@) Il Mozart è al livello dei migliori alberghi europei: mobili eleganti e un ambiente tranquillo e luminoso che affascina gli ospiti dietro la facciata neoclassica ristrutturata. Dispone di 40 camere tutte diverse e vanta una splendida posizione di fronte al Teatro dell'Opera e del Balletto.

Hotel Ayvazovsky HOTEL **$$$**
(Отель Айвазовский; cartina p142; ☎0482-429 022; www.ayvazovsky.com.ua; vul Bunina 19; singole/doppie a partire da 800/1080uah; ❄) Questo piacevole albergo con 27 camere in pieno centro si merita fino all'ultimo dei vostri copechi grazie ai divani Chesterfield nella lobby, alle spaziose camere in stile europeo con alti soffitti e ai bagni degni di una rivista di design. La prima colazione continentale viene servita in camera tutte le mattine e il personale è in grado di prenotare escursioni e molti altri servizi.

Hotel Londonskaya HOTEL **$$$**
(ГостиницаЛондонская; cartina p142; ☎048-738 0110; www.londred.com; bul Prymorsky 11; singole

1100-2910uah, doppie 1360-3170uah;) Rimesse a nuovo all'inizio degli anni '90, le camere del più antico albergo di lusso di Odessa sono ormai datate. Tuttavia, grazie alle ringhiere in ferro battuto, alle finestre istoriate, ai pavimenti in parquet e al cortile interno, questo hotel emana ancora un fascino 'Regency', per cui continua a essere scelto da coloro che amano l'eleganza. Vanta una posizione di tutto rispetto, un ottimo ristorante e persino un piccolo museo che rende omaggio agli ospiti del passato.

Continental HOTEL **$$$**
(Континенталь; cartina p142; 048-786 0399; www.continental-hotel.com.ua; vul Derybasivska 5; singole/doppie a partire da 1220/1460uah;) Se vi trovate a Odessa per lavoro e non badate alle spese, questo elegante hotel in fantastica posizione è quello in cui probabilmente finirete per alloggiare. Le sue esclusive camere, molto spaziose, presentano alti soffitti e belle scrivanie in legno di quercia. Lo staff competente, il servizio in camera 24 ore su 24 e gli infiniti canali della TV satellitare vi aiuteranno a sopportare la giornata lavorativa.

Babushka Grand Hostel OSTELLO **$**
(cartina p142; 0630705535; vul Mala Arnautska 60; letti in camerata a partire da 100uah;) Mentre gli altri ostelli di Odessa sono frequentati da una clientela giovane che dorme di giorno e si diverte di notte, il Grand Babushka, ospitato in un sontuoso appartamento nei pressi della stazione ferroviaria, è caratterizzato da un'atmosfera più rilassata che piacerà sicuramente ai veri viaggiatori. Stupefacenti gli interni in stucco e i lampadari di cristallo e molto simpatico il personale. Almeno una volta a settimana una *babushka* cucina un vero e proprio banchetto per gli ospiti (100uah).

Black Sea Hotel Odessa HOTEL **$$**
(Гостиница Черное Море Одесса; cartina p142; 048-230 0911; www.bs-hotel.com.ua; vul Rishelevska 59; singole/doppie a partire da 500/650uah;) Il Black Sea è una brutta torre di cemento degli anni '70 con camere anonime ma incredibilmente spaziose e ben accessoriate. Molte sono state oggetto di una sapiente opera di ristrutturazione (ma non le singole, squallide e per nulla eleganti). Il personale, un tempo sgarbato, è ora cordiale e disponibile, e inoltre parla inglese. La prima colazione non è compresa nelle tariffe.

Black Sea Hotel Privoz HOTEL **$$**
(Гостиница Черное Море Привоз; cartina p142; 0482-365 411; www.bs-hotel.com.ua; vul Panteleymonivska 25; singole/doppie/a due letti a partire da 550/1150/540uah;) Questo hotel di media categoria, situato in una zona un po' equivoca, offre camere che sono un vero affare. L'arredo talvolta lascia un po' a desiderare, ma questa pecca è ampiamente compensata dalle dimensioni generose delle camere, dal servizio professionale e dalla modernità dell'edificio (un grattacielo con 100 stanze). La prima colazione (70uah) non è compresa nelle tariffe.

Palladium Hotel HOTEL **$$**
(Гостиница Палладиум; cartina p142; 048-728 6651; www.hotel-palladium.com.ua; bul Italyansky 4; doppie a partire da 785uah;) Lo si può sicuramente definire un buon affare per gli standard di Odessa grazie a piacevoli camere in toni pastello, a un arredamento minimalista, a tappeti di fine

ATTENZIONE ALLA POLIZIA

Se c'è un posto in Ucraina dove è facile essere soggetti al 'trattamento speciale' che talvolta la polizia riserva ai viaggiatori stranieri, questo è la via pedonale che porta alla spiaggia Arkadia: i poliziotti si appostano in punti strategici e fermano tra la folla i turisti stranieri per estorcergli un piccolo pizzo. Basti come esempio la testimonianza di un viaggiatore che ci ha raccontato di essere stato bloccato per strada quattro sere su otto per il grave reato di avere l'aspetto di un straniero.

Se avete intenzione di trascorrere la serata in questa parte della città, non dimenticate di portare con voi il passaporto (una buona regola sarebbe quella di tenerlo sempre in tasca, anche se alcuni viaggiatori hanno il timore di perderlo nel caso in cui dovessero alzare troppo il gomito). Se la polizia pretende del denaro anche dopo aver controllato i vostri documenti, restate fermi sulle vostre posizioni, non pagate alcuna somma e chiedete di essere accompagnati alla stazione di polizia. Dopo un po' di tempo i poliziotti si renderanno conto che non riusciranno a spuntarla e se ne andranno a infastidire qualcun altro.

fattura e a una splendida piscina. Gli ospiti del Palladium hanno diritto a entrare gratuitamente sia nella frequentata discoteca situata al piano inferiore dell'albergo (chiusa durante la stagione estiva) sia all'Itaka, una discoteca sulla spiaggia Arkadia aperta solo d'estate.

TIU Front Page Hostel OSTELLO $
(appena fuori cartina p142; ✆093 566 6278; vul Koblevska 42, ultimo piano; letti in camerata 50-120uah; @) Gli attuali proprietari hanno ereditato questo ostello da una società editrice che aveva ricoperto l'intera struttura con copertine di riviste, da cui il nome Front Page Hostel (Ostello copertina). Peccato che non affittino più la camera doppia decorata con i paginoni centrali di Playboy! Al Front Page, che si rivolge chiaramente a una clientela di festaioli, non vi è mai un attimo di pace, quindi si rischia di non riuscire a chiudere occhio. Il proprietario Marcus, di origine inglese, gestisce un autobus che collega settimanalmente il Front Page con un altro ostello di sua proprietà a Kyiv (TIU). Il servizio è gratuito con un pernottamento di almeno due notti in entrambi gli ostelli.

Chillout Hostel OSTELLO $
(cartina p142; ✆063 867 7828; vul Derybasivska 5; letti in camerata a partire da 120uah; ❄ᯤ) Situato accanto al Continental Hotel, a due passi dai più bei bar di Odessa, questo moderno ostello gestito da polacchi vanta la posizione migliore fra le strutture di questo tipo. Nelle camerate, caratterizzate da soffitti piuttosto alti, gli ospiti hanno a disposizione parecchio spazio; la prima colazione è compresa. Come in tutti gli ostelli-appartamento dell'ex Unione Sovietica, i bagni sono abbastanza spartani, ma la cosa non sembra importare quasi a nessuno. La struttura è dotata di aria condizionata (il che darebbe un senso al nome dell'ostello, per lo meno d'estate).

Passazh Hotel HOTEL $
(Гостиница Пассаж; cartina p142; ✆048-728 5500; www.passage.odessa.ua; vul Preobrazhenska 34; singole/doppie a partire da 180/230uah) Il Passazh può essere definito uno splendido albergo ormai sfiorito, ma in passato doveva essere davvero magnifico. Qui tutto è incredibilmente grande: negli enormi specchi situati a lato della sontuosa scalinata centrale si potrebbe specchiare una giraffa, che onestamente non avrebbe difficoltà a percorrere gli spaziosissimi corridoi. Le camere presentano finiture, tra cui una brutta carta da parati, letti che cedono e piastrelle dozzinali, che risalgono al periodo dell'Unione Sovietica. Sono però piuttosto ampie e impreziosite da bellissimi tocchi d'altri tempi, come le comode vasche da bagno con i piedini.

Tokyo Star Hotel MINI HOTEL $
(appena fuori cartina p142; ✆048-700 2191; vul Vodoprovodna 1A; singole/doppie 100/200uah; ❄ᯤ) Questo mini hotel per persone che viaggiano

L'ARCHITETTURA DI ODESSA

L'architettura di Odessa, largamente sottovalutata, non ha niente da invidiare a quella di Kyiv e di Lviv. Odessa è uscita quasi incolume dalla seconda guerra mondiale e la città è tuttora disseminata di costruzioni presovietiche molto belle, sebbene spesso fatiscenti, molte delle quali caratterizzate da un eclettico stile neorinascimentale e art nouveau.

Se è possibile che gli appassionati di architettura trovino gemme inattese in qualsiasi strada del centro, il fiore all'occhiello è costituito da vulytsya Gogolya (a ovest della Scalinata Potëmkin), dove sembra che nel corso del XIX secolo i migliori architetti della città fossero in competizione tra loro per realizzare gli edifici più elaborati. Con la sua strana struttura, i colori vivaci e gli eccentrici balconi, il palazzo al n. 14 è forse il più appariscente, seguito da quello al n. 6, dove una fila di divinità sostiene il balcone al secondo piano. A dare il nome alla via è Nikolai Gogol, che negli anni tra il 1850 e il 1860 visse al n. 11; ma questo famoso scrittore è solo una delle tante personalità che risiedettero a questo indirizzo.

Tra gli altri edifici da non perdere citiamo il Passazh, il Teatro dell'Opera e del Balletto, la sinagoga principale e il palazzo, ristrutturato di recente, che ospita il Museo d'Arte Occidentale e Orientale. Numerosi edifici di Odessa sono stati costruiti con la pietra calcarea recuperata dalle catacombe della città e molti sono attualmente oggetto di interventi di restauro ormai non più rimandabili.

APPARTAMENTI

Come nella maggior parte delle città ucraine, anche a Odessa sono numerosi gli alberghi caratterizzati da un rapporto qualità-prezzo piuttosto scadente, mentre quello proposto dagli appartamenti è decisamente migliore. I più economici sono gli appartamenti gestiti dalla 'mafia delle *babushky*', come la chiama la gente del posto, i cui membri bazzicano nella zona della stazione (anche se in quantità inferiore rispetto a qualche tempo fa) per proporre ai nuovi arrivati una camera a 50uah, oppure un monolocale per un prezzo di due o tre volte superiore a quest'ultimo. Attenzione: le *babushky* spesso mentono sostenendo che i loro appartamenti sono ubicati in *v tsentre* (in centro) o *u morya* (vicino al mare), quindi tenete a portata di mano una cartina per verificare. In alternativa potete rivolgervi a una delle seguenti agenzie che affittano appartamenti:

Central Vokzal Apartment Bureau (Квартирное бюро-Центральный вокзал; cartina p142; ✆048-727 1381; stazione ferroviaria di Odessa; camere a partire da 50uah, appartamenti a partire da 250uah; ⏲6.30-20) Se preferite non trattare con pignole *babushky* e non avete prenotato una sistemazione in anticipo, questa è la migliore soluzione dell'ultimo momento. Si trova sul lato opposto rispetto al binario 4, vicino all'uscita posteriore della stazione.

American Business Center (cartina p142; ✆048-777 1400; www.odessa-apt-rentals.com; vul Derybasivska 5) Soluzione indicata soltanto per visitatori che si fermano per periodi prolungati, dal momento che è richiesto un soggiorno minimo di sette notti.

Odessa Rent-A-Flat (cartina p142; ✆048-787 3444; www.odessarentaflat.com; vul Rishelevska 11)

Odessaapts.com (✆067 708 5501; www.odessaapts.com)

per lavoro si trova nei pressi della stazione degli autobus Privoz. L'ambiente è piuttosto modesto in quanto si rivolge a viaggiatori che utilizzano la propria camera d'albergo per dormire, lavarsi e poco più. Le singole, prive di finestre, sono così anguste che dovrete continuamente scavalcare i vostri bagagli o la vostra valigia. Vi consigliamo di optare per una doppia solo se conoscete bene la persona che viaggia con voi, perché queste stanze sono molto piccole e hanno solamente un piccolo divisorio tra il letto e la doccia e il gabinetto.

Hotel Yunost HOTEL **$$**
(Гостиница Юность; ✆048-738 0412; www.hotel-yunost.com.ua; vul Pionerska 34; singole/doppie/a due letti a partire da 400/360/740uah; ❄) Occupa un blocco monolitico che vi sarà difficile non notare, in periferia verso la spiaggia Arkadia. Le camere sono di livello direttamente proporzionale al prezzo e spaziano da quelle rimaste inalterate dai tempi dell'Unione Sovietica, con arredi spaventosi e scricchiolanti pavimenti in parquet, a quelle molto confortevoli dotate di aria condizionata e vista sul mare. La prima colazione è stranamente compresa nel prezzo. L'albergo si trova qualche fermata prima della spiaggia Arkadia, sulla linea del tram n. 5.

Pasti

Kompot FRANCESE **$$**
(Компот; cartina p142; vul Derybasivska 20; portate principali 40-90uah; ⏲8-23; 🍴) Questo ristorante in stile francese con tavoli sistemati anche all'aperto, in vulytsya Derybasivska, e allegra musica transalpina in sottofondo, è consigliato sia a colazione sia a pranzo sia a cena. I pasticcini e l'apertura di buon mattino sono qualità molto apprezzate dai 'caffeinomani' occidentali; a pranzo si può gustare un buon pasto leggero sfogliando un giornale all'interno del locale, che si ispira a un ambiente parigino, mentre a cena ci si può intrattenere a lungo ai tavoli sistemati sull'acciottolato sorseggiando una bottiglia di buon vino. Quando il ristorante è pieno, il servizio è di una lentezza esasperante.

Balalaika RUSSO **$$**
(Балалайка; cartina p142; vul Katerynynska 12; portate principali 40-100uah; ⏲11-24; 🍴) Se siete interessati a scoprire l'anima russa di Odessa, questo luminoso ristorante con rivestimenti in legno decorato con una mi-

riade di oggetti in stile russo è il posto che fa per voi. Potrete sbizzarrirvi tra *pelmeni* (ravioli) della Siberia, crêpes dai ripieni fantasiosi, carne e pesce a non finire e una *mangal* (griglia) sempre pronta ad arrostire *shashlyk* (spiedini di vari tipi di carne). Viene servito anche vero caviale beluga al prezzo di 925uah per 100 g. Peccato che il locale raccolga spesso pesanti critiche nei siti gastronomici russi per la sfrontatezza del personale.

Tavriya SELF SERVICE **$**
(Таврія; cartina p142; centro commerciale Galereya Afina, pl Hretska; portate principali a partire da 15uah; ☺8-22) Questa mecca gastronomica tirata a lucido, situata nel piano interrato del centro commerciale più appariscente di Odessa, è diventata in poco tempo il luogo preferito dagli abitanti della città per un boccone al volo. Comprende una *stolova* (self service) che serve cibo ucraino, un bar con pizze e piatti di pasta e un grande supermercato. L'assortimento di piatti offerto dalla caffetteria è più ampio di quello proposto dalle altre strutture di questo tipo presenti in città. Fate però attenzione perché spesso un pasto da Tavriya significa 'spintoni e gomitate all'ucraina' accompagnati da un pessimo servizio.

Zharyu Paryu SELF SERVICE **$**
(Жарю Парю; cartina p142; vul Hretska 45; portate principali a partire da 10uah; ☺8-22) Seguire all'ora di pranzo una folla di studenti e impiegati del posto diretti verso un certo locale è quasi sempre una buona idea: lo conferma anche questo asettico self service paragonabile a una mensa aziendale o scolastica, il cui menu scritto alla lavagna, a base di piatti tradizionali ucraini buoni ed economici, farà la gioia dei viaggiatori con problemi di budget.

Pulcinella ITALIANO **$$**
(cartina p142; vul Lanzheronivska 17; portate principali 30-50uah) L'interno in un'accesa tonalità verde-azzurro conferisce a questo locale un'aria quasi mediterranea, ma saranno le sue appetitose cinque portate a farvi sentire in un paesino dell'Italia del Sud. Le specialità da non perdere sono le lasagne e la pizza cotta nel forno a legna.

Puzata Khata SELF SERVICE **$**
(Пузата хата; cartina p142; vul Derybasivska 21; portate principali a partire da 10uah; ☺9-22) Al sesto piano del centro commerciale Evropa troverete la filiale di Odessa di questa catena nazionale di ristoranti; qui l'ambiente è ispirato alla Grecia e al Mar Nero, benché i camerieri abbiano l'aspetto di chi proviene dalla steppa. I piatti, a prezzi contenuti, sono saporiti come in qualsiasi altra filiale di questa catena e un pranzo di tre portate con una bevanda inclusa dovrebbe costare meno di 40uah.

Fat Mozes BISTRÒ **$$**
(cartina p142; vul Katerynynska 8/10; sandwich 39-55uah, portate principali 65-105uah) Dal nome potrebbe sembrare una gastronomia di New York, vero? A ogni modo, a parte i sandwich al roastbeef, non lo è affatto: l'atmosfera è più quella di un bistrò accogliente e senza pretese, che propone un mix eclettico di piatti, compresi souvlaki, goulash e pollo alla giamaicana.

Klarabara INTERNAZIONALE **$$**
(Кларабара; cartina p142; Giardino pubblico; portate principali 35-100uah) Seminascosto in un angolo tranquillo del Giardino pubblico, questo caffè di classe, accogliente e ricoperto d'edera, è pieno di mobili antichi e raffinati oggetti d'arte. I piatti sono d'influenza internazionale, ma ogni settimana c'è anche un menu a tema ispirato alla cucina di un determinato paese.

Kumanets UCRAINO **$$**
(Куманець; cartina p142; vul Havanna 7; portate principali 35-80uah) Questo ristorante piuttosto kitsch, una piccola oasi ucraina in una città filorussa come Odessa, propone autentici piatti ucraini a prezzi contenuti come *holubtsy* (involtini di cavolo), *varenyky* (ravioli) e *deruny* (crêpes di patate), oltre a portate più costose.

Zara Pizzara PIZZERIA **$$**
(cartina p142; vul Rishelevska 5; portate principali 40-60uah; ☺9-24) Questa pizzeria, la migliore di Odessa, dispone di una terrazza estiva situata in una posizione davvero invidiabile; prepara svariati tipi di pizze molto sottili degne di una pizzeria italiana, nonché calzoni piuttosto sostanziosi.

Khevron KASHER **$$**
(Хеврон; cartina p142; vul Rishelevska 30; portate principali 28-110uah; ☺dom-ven; ❄🍴) Questo ottimo locale kasher è sistemato in un seminterrato situato sotto la principale sinagoga di Odessa.

Locali

Qualsiasi locale in vulytsya Derybasivska è un buon posto in cui fermarsi a bere qualcosa.

TOP Shkaf BAR
(Шкаф; cartina p142; vul Derybasivska 14; 19-fino a tardi) Spesso in Ucraina i locali migliori si nascondono dietro porte prive di insegna, nel piano interrato di edifici dall'aspetto anonimo. Ne è un esempio questo affollatissimo bar-club sotterraneo che fa da netta controparte al panorama 'trendy' offerto dai locali sulla spiaggia e dai bar di Odessa in cui la gente va per rimorchiare. L'ingresso è situato in Derybasivska 14: si passa attraverso due porte di legno verniciato ai cui lati si scorgono due insegne blu, poi si procede verso il retro dell'edificio e infine si scendono le scale.

Shuzz MUSIC BAR
(Шуз; cartina p142; www.shuzz.od.ua; vul Uspenska 22; ingresso 30uah; 17-3) Situato in un ex calzaturificio, è la new entry nel panorama dei locali notturni di Odessa. La rilassata atmosfera invita ad abbandonarsi al ritmo della musica con una spumeggiante birra Chernigivske Bile in mano. Lo Shuzz è il migliore locale di musica alternativa di Odessa. Il cartellone prevede ogni genere musicale, dalle esibizioni di band ucraine anticonformiste a spettacoli di chitarra spagnola.

Friends and Beer BAR RETRÒ
(cartina p142; vul Derybasivska 9) Questo grazioso salotto ricostruito in stile URSS e abbellito da fotografie di stelle della musica russa è la prova che il 'retrò sovietico' non significa necessariamente poster politici e arte costruttivista. Il maxischermo televisivo probabilmente non è originale del periodo, ma è perfetto per seguire lo sport.

Mick O'Neill's Irish Bar BAR IRLANDESE
(Ирландский бар Мик О'Нилз; cartina p142; vul Derybasivska 13; 24 h su 24) Questo pub irlandese di lunga tradizione è il posto ideale non solo per iniziare la serata, ma anche per concluderla, in quanto è l'unico locale aperto 24 ore su 24 che possa vantare un patio all'aperto su vulytsya Derybasivska.

Captain Morgan BAR
(cartina p142; vul Zhukovskoho 30; 24 h su 24;) Di giorno il Captain Morgan (il nome è piratato) è un innocuo localino dove andare a colazione, a pranzo o per un aperitivo serale, ma di notte entrano in gioco bravissimi DJ che suonano fino all'alba e al piano inferiore c'è anche un attraente lounge. La clientela è un mix di stranieri residenti in città, ragazzi e ragazze del luogo e turisti in cerca di avventura, che insieme donano al locale un'atmosfera decisamente vivace.

Divertimenti

Discoteche

La sfrenata scena notturna di Odessa si divide in due stagioni: l'estate (da giugno ad agosto) e il resto dell'anno. Durante la stagione estiva la vita ruota intorno alla spiaggia Arkadia, che vanta due enormi discoteche stile Ibiza che provocano alti livelli di follia sette giorni alla settimana. Negli altri periodi dell'anno la movida si sposta verso il centro. Salvo diversa indicazione, l'ingresso alle discoteche che abbiamo segnalato di seguito costa tra 50uah e 100uah nei fine settimana, e molto meno nei giorni feriali. Per le donne di norma l'ingresso è ridotto, se non gratuito.

Ibiza DISCOTECA
(Ибиза; cartina p145; www.ibiza.ua; spiaggia Arkadia; estate) Questa struttura bianca, aperta e di forma indefinita che ricorda un po' una grotta è la discoteca più costosa ed esclusiva di Arkadia. Spesso vi si esibiscono DJ di fama europea e gruppi musicali di grande richiamo, sia russi sia ucraini. Il prezzo del biglietto può essere piuttosto elevato se in cartellone c'è uno spettacolo in grado di attrarre molta gente.

HANNO DETTO DI ODESSA

'Da molto tempo non mi sentivo così a casa come quando arrivato sulla collina mi sono trovato a Odessa per la prima volta'.
Mark Twain, *Gli innocenti all'estero*, 1869

'Odessa ha più colore, più fegato, più irriverenza di qualsiasi altra città sovietica'.
Maurice Friedberg, *How Things Were Done in Odessa*, 1972

'Tutti gli abitanti di Odessa, dai gangster da quattro soldi alle ragazze flessuose, sono convinti di essere superiori per cultura e stile a chiunque altro, che sia a Mosca o a Londra, e figuriamoci a quei provinciali di Kyiv... E hanno assolutamente ragione'.
Simon Sebag-Montefiore, *The Independent*, 2000

Itaka DISCOTECA
(Итака; cartina p145; www.itaka-club.com.ua; spiaggia Arkadia; ⏲estate) È lievemente meno esclusiva dell'Ibiza, pertanto anche più chiassosa. Le colonne e le statue greche sono un tantino eccessive, ma alle 5 del mattino, quando non saprete neanche più come vi chiamate, ve ne accorgerete appena. Come l'Ibiza, anche l'Itaka richiama importanti gruppi musicali locali.

Palladium DISCOTECA
(Палладиум; cartina p142; www.palladium.com.ua; bul Italyansky 4; ⏲set-mag) La discoteca 'sorella' dell'Itaka diventa il fulcro della vita notturna in centro quando l'Itaka chiude i battenti, a settembre. Ogni sera alle 23 circa allestiscono uno spettacolo, seguito da vizi dissoluti.

Cosmo DISCOTECA
(Космо; cartina p145; Gagarinskoe plato 5; ⏲ven e sab set-mag) Questa discoteca a forma di navicella spaziale nelle vicinanze di Arkadia, frequentata da una clientela relativamente giovane ed esuberante, è la più grande tra quelle aperte a Odessa in bassa stagione.

Shede CLUB PER OMOSESSUALI
(Шеде; cartina p142; www.shedeclub.com.ua; Derybasivska 5) È uno dei migliori club dell'Ucraina tra quelli rivolti prevalentemente a una clientela omosessuale, con spettacoli il venerdì e il sabato che iniziano all'1 di notte.

Praetoria Music Club MUSIC CLUB
(cartina p142; vul Lanzheronivska 26) Una delle poche discoteche del centro dove il divertimento è assicurato anche d'estate.

Musica classica e opera

I biglietti per il teatro, i concerti e l'opera si possono acquistare direttamente presso i teatri oppure nei vari **Teatralna Kasa** (Театральная касса; cartina p142; chioschi del teatro; ⏲9-17). Ne trovate uno all'angolo tra vulytsya Derybasivska e vulytsya Rishelevska.

Sala Filarmonica di Odessa SALA DA CONCERTO
(Одесская филармония; cartina p142; www.odessaphilharmonic.org; vul Bunina 15; ⏲chiuso lug e agosto) La migliore orchestra regionale entro i confini dell'ex Unione Sovietica è l'**Orchestra Filarmonica di Odessa**, guidata dal carismatico ed energico direttore americano Hobart Earle, a suo tempo allievo di Leonard Bernstein. A questa orchestra si deve la metà dei concerti allestiti nella suddetta sala.

Teatro dell'Opera e del Balletto TEATRO
(Театр оперы и балета; cartina p142; www.opera-ballet.tm.odessa.ua; Chaykovskoho 1) Oltre a essere magnifico dal punto di vista architettonico, questo teatro è anche rinomato per la sua splendida acustica. Purtroppo la compagnia operistica locale non rende giustizia alle grandi qualità strutturali della sala, ma le rappresentazioni sono per lo più abbordabili e di tanto in tanto sul suo palcoscenico si esibisce anche l'Orchestra Filarmonica di Odessa.

Shopping

Mercato Privoz MERCATO
(Привоз базар; cartina p142; vul Pryvozna) Odessa ospita due dei mercati più famosi di tutta l'Ucraina. Ubicato in centro, il Privoz è probabilmente il mercato contadino più grande del paese, sicuramente da non perdere per coloro che amano girare tra le bancarelle in cerca di buoni affari. Nelle giornate afose, in alcuni degli ambienti coperti il caldo potrebbe essere soffocante.

Bazar 7° chilometro MERCATO
(www.7km.net) Questo vasto bazar all'estremità sud-occidentale della città era uno dei più grandi mercati tra quelli organizzati nelle nazioni che facevano parte dell'Unione Sovietica. Soprannominato *tolkuchka* o *tolchok* (parole che in russo significano entrambe 'spingere'), affascina soprattutto per le dimensioni più che per la qualità della merce, che consiste principalmente in chincaglieria economica. Il nome del bazar riflette la sua ubicazione, essendo situato in periferia a circa 7 km dalla città. Per raggiungerlo, dalla stazione degli autobus di Privoz prendete una *marshrutka* (minibus che segue un percorso prestabilito) sulla quale compare la scritta '7KM'.

Informazioni

Angar18 (Ангар-18; vul Velika Arnautska 52; 6uah l'ora; ⏲24 h su 24) Collegamento a internet a qualsiasi ora del giorno e della notte, Skype e fotocopiatrici.

European Business Center (vul Preobrazhenska 34; 6uah l'ora; ⏲9-24) Moderno internet bar al pianterreno del Passazh Hotel.

Lonely Planet (www.lonelyplanet.com/ukraine/odesa) Vi troverete programmi di viaggio, consigli degli autori e recensioni di luoghi e strutture per turisti.

Posta centrale (Почта; vul Sadova 10)

Ufficio turistico (☎048-731 4808; www.odessatourism.in.ua; bul Italyansky 11; ⏲9-13 e 14-18 lun-ven) Udite udite: Odessa possiede finalmen-

SI DICE SUL POSTO

MARCUS NIMMO: UN INTENDITORE DI ODESSA

Marcus Nimmo, di origine britannica, è il fondatore della catena di ostelli TIU (This Is Ukraine), le cui sedi sono presenti in tutte le principali destinazioni turistiche dell'Ucraina. Oltre a dedicarsi all'apertura e all'allestimento di nuovi ostelli, negli ultimi quattro anni Marcus ha presenziato ai più importanti avvenimenti mondani, specialmente a Odessa. Eccovi alcuni dei suoi consigli su come godersi al meglio un viaggio nella zona del Mar Nero.

Locali notturni

D'estate è decisamente consigliabile optare per i locali notturni di Itaka, che sono meno rigidi per quanto riguarda l'abbigliamento e l'aspetto fisico rispetto a quelli di Arkadia. D'inverno suggerisco invece il Palladium, per l'atteggiamento amichevole che riserva a coloro che viaggiano zaino in spalla.

Locali

Ho una spiccata predilezione per lo Shkaf, caratterizzato da un ambiente bohémien piuttosto informale e musica dal vivo.

Ristoranti

A Odessa mi piace andare a mangiare al Kompot. Hanno un menu in inglese, i camerieri sono gentili e il cibo è squisito. Inoltre i prezzi sono abbastanza economici.

Attrattive

Non perdetevi le catacombe, appena fuori dai confini della città. Vi consiglio di ingaggiare una guida che parli inglese per apprezzare al meglio la visita.

Spiagge

Ciascuno ha le proprie preferenze, ma secondo me la spiaggia più bella è senza alcun dubbio Arkadia. Oltre a essere la più pulita di Odessa, è anche la più indicata per un barbecue.

Suggerimenti

Molti viaggiatori arrivano a Odessa con l'intenzione di proseguire il viaggio in traghetto. Purtroppo, però, le compagnie che gestiscono i collegamenti via mare non sono molto affidabili ed è assolutamente sconsigliato pianificare il proprio viaggio sulla base dei loro orari. Un ultimo piccolo consiglio: portate sempre con voi il passaporto quando andate in spiaggia!

te un ufficio turistico! Si tratta di uno dei pochissimi centri di informazioni turistiche finanziati dall'amministrazione comunale di tutto il paese, ed è anche ben organizzato. Il personale può effettuare ogni genere di prenotazioni, per esempio di camere, biglietti per qualsiasi tipo di spettacolo e visite guidate alla città. Il sito web è molto ben fatto.

Per/da Odessa

Aereo

L'**aeroporto di Odessa** (www.airport.od.ua) dispone dei migliori collegamenti con l'Europa rispetto a qualsiasi altro scalo ucraino, a parte quello di Kyiv. Malev, Air Baltic, Czech Airlines, Carpatair e Turkish Airlines gestiscono voli di linea su Odessa, da dove decollano anche vari vettori regionali diretti in Georgia, Armenia e Russia.

La compagnia nazionale Dniproavia offre fino a cinque voli al giorno tra Odessa e Kyiv. **Kiy Avia** (cartina p142; www.kiyavia.com; vul Preobrazhenska 15; ⏲8-20) può darvi una mano a districarvi con biglietti e orari.

Imbarcazioni

Il servizio offerto dai traghetti che partono da Odessa è notoriamente inaffidabile, con collegamenti per Istanbul, Varna in Bulgaria e Poti in Georgia sospesi per mesi o cancellati senza spiegazioni. Le imbarcazioni sono teoricamente gestite da **Ukrferry** (www.ukrferry.com), ma sarebbe una pazzia organizzare la continuazione del proprio viaggio facendo affidamento su questa società. L'unico servizio passeggeri (non gestito da Ukrferry) con partenza da Odessa su cui si possa contare è la nave diretta in Crimea (850uah, 20 h, da 5 a 7 partenze al mese). Per biglietti e orari contattate London Sky Travel.

Autobus

Odessa ha due stazioni degli autobus utili per i viaggiatori. La prima, comoda quanto a posizione ma piuttosto caotica, è la **stazione degli autobus di Privoz** (Привоз Автвокзал; cartina p142; vul Vodoprovodna), 300 m a ovest della stazione ferroviaria, capolinea dei mezzi diretti verso le destinazioni più vicine. Da qui partono *marshrutky* per Mykolayiv (46uah, 1 h 30 min, ogni 15 min tutto il giorno) e per Vylkovo (50uah, 3 o 4 h, circa una corsa ogni 2 h).

La maggior parte degli autobus internazionali e di quelli nazionali in servizio sulle lunghe distanze parte invece dalla **stazione degli autobus a lunga percorrenza** (vul Kolontaevska 58), 3 km a ovest rispetto alla stazione ferroviaria. I frequenti autobus gestiti da **Gunsel** (✆048-232 6212) e **Autolux** (✆048-716 4612) sono i mezzi più comodi e veloci per raggiungere Kyiv (da 125uah a 175uah, da 6 a 7 h). Autolux offre anche un servizio VIP non-stop con posti a sedere stile aereo e hostess che servono bevande gratuite; i mezzi partono quattro volte al giorno. In alternativa ci sono *marshrutky* in partenza dal marciapiede di fronte l'edificio della stazione (150uah, 6 h). Tra le altre destinazioni ricordiamo Izmayil (60uah, 4 h, ogni ora), Donetsk (130uah, 13 h, uno al giorno), Simferopol (100uah, 12 h, 6 al giorno), Yalta (125uah, 14 h, 3 al giorno), Lviv (140uah, 15 h, 2 al giorno) e Chernivtsi (130uah, 13 h, 2 al giorno) via Kamyanets-Podilsky.

Esistono inoltre almeno 10 autobus al giorno diretti a Chişinău via Tiraspol, e due via Palanka (65uah, da 5 a 7 h). Quelli via Palanka evitano di passare per la Transnistria (v. p297).

Treno

Odessa offre buoni collegamenti ferroviari con tutte le maggiori città ucraine, russe e dell'Europa orientale. Malgrado l'aggiunta di 'treni estivi' sulle linee più frequentate (per esempio per Kyiv, Mosca, Simferopol e Lviv), i posti a sedere per/da Odessa si esauriscono in fretta nei mesi compresi tra giugno e agosto, quindi cercate di prenotare in anticipo.

Sono disponibili fino a otto collegamenti per Kyiv (110uah, da 10 a 12 h), quattro dei quali notturni. Tra le altre destinazioni segnaliamo Kharkiv (190uah, 14 h), Lviv (180uah, 12 h), Kamyanets-Podilsky (130uah, 18 h) e Simferopol (140uah, 12 h). I collegamenti più lunghi raggiungono Mosca, Minsk, Rostov e (solo durante l'estate) San Pietroburgo. Attualmente non esistono treni diretti a Chişinău.

Trasporti locali

L'aeroporto di Odessa si trova circa 12 km a sud-ovest del centro della città, non lontano da Ovidiopilska doroha. L'autobus n. 129 copre il tragitto per/dalla stazione ferroviaria, mentre l'autobus n. 117, poco frequente, ha il capolinea alla fermata su ploshcha Hretska.

Per raggiungere il centro dalla stazione ferroviaria (circa 20 minuti a piedi), andate alla fermata più vicina al McDonald's e prendete qualsiasi autobus contrassegnato dalla scritta 'Площа Греџка' (pl Hretska), come il n. 148. I filobus n. 4 e n. 10 percorrono vulytsya Pushkinska prima di svoltare in vulytsya Prymorska oltre il porto dei passeggeri e la Scalinata Potëmkin.

Il tram n. 5 collega la stazione ferroviaria con la stazione degli autobus a lunga percorrenza. Per raggiungere ploshcha Hretska dalla stazione degli autobus di Privoz prendete l'autobus n. 220.

Se volete servirvi di un taxi, l'ufficio turistico raccomanda le compagnie **Servis-Taksi** (✆0482-345 077) e **IgAl** (✆0482-348 080).

Un'automobile a noleggio è particolarmente utile per esplorare la Bessarabia o la zona di Kherson; provate a rivolgervi a **Europcar** (✆048-777 4011) presso il Black Sea Hotel Odessa.

Dintorni di Odessa

Il suolo calcareo su cui sorge Odessa è crivellato da circa 2000 km di gallerie, che hanno sempre giocato un ruolo particolarmente importante nella storia della città. Scavate nel XIX secolo per ricavarne materiale edile, furono utilizzate inizialmente per nascondervi merci di contrabbando. Durante la seconda guerra mondiale offrirono invece rifugio a un valoroso gruppo di partigiani locali che aveva intrapreso una guerra di logoramento contro gli invasori romeni. In seguito alle azioni di questi patrioti, i nazisti furono costretti a dislocare nella zona di Odessa molti soldati utilizzabili altrove.

Gran parte delle gallerie si trova fuori dal centro della città. Le uniche aperte al pubblico sono quelle nel sobborgo di Nerubayske, circa 15 km a nord del centro di Odessa. Qui uno speleologo locale offre **visite guidate alle catacombe** (✆048-725 2874; 🕒9-16 mar-dom) della durata di 45 minuti, che vi condurranno attraverso quello che era il quartier generale del movimento partigiano di Odessa durante il secondo conflitto mondiale. Le visite costano 10uah per persona (più una quota fissa di 100uah per la guida) e sono condotte in russo, quindi considerate la possibilità di portare con voi un interprete, anche se effettivamente per apprezzare le catacombe non ce n'è bisogno. La visita si conclude all'interno del Museo Partigiano, un po' vecchiotto.

La *marshrutka* n. 84 diretta a Nerubayske parte ogni 10 minuti dalla stazione

AGENZIE DI VIAGGI

Le agenzie di viaggi di Odessa possono organizzare visite in città, nei suoi dintorni e in luoghi più distanti come, per esempio, il Delta del Danubio e la Riserva di Askaniya Nova.

» Eugenia Travel (✆048-722 0331; www.eugeniatours.com.ua; vul Rishelevska 23) Propone un'ampia scelta di visite guidate.

» London Sky Travel (✆048-729 3196; www.lstravel.com.ua; Terminal battelli passeggeri, vul Prymorska 6) È specializzata nella vendita di biglietti per traghetti, ma si occupa anche delle tradizionali visite guidate in città e nella regione.

» Salix (✆048-728 9738, 048-799 0796; www.salix.od.ua; vul Torhova 14) Questa agenzia di viaggi ucraina, una delle poche del paese a occuparsi di turismo sostenibile, organizza escursioni responsabili non solo a Vylkovo e nel Delta del Danubio, ma anche in Crimea e in altre destinazioni meridionali.

degli autobus di Privoz di Odessa (2uah, 35 min). Chiedete al conducente di farvi scendere alla fermata 'Katakomby', facilmente riconoscibile per la massiccia statua in stile realista sovietico che raffigura cinque intrepidi partigiani.

Le agenzie di viaggi di Odessa organizzano escursioni in questo sito al costo di circa 600uah per gruppo, oppure d'estate potete rivolgervi a una delle guide che davanti alla stazione ferroviaria reclamizzano visite in lingua russa.

Mykolayiv МИКОЛАЇВ

✆0512 / POP. 500.000

La colonna portante dell'industria navale dell'Unione Sovietica, che ha attraversato un periodo molto difficile quando l'Ucraina si è resa indipendente, si sta riprendendo dalle difficoltà grazie a un rinnovato interesse per le navi – e per le donne – ucraine. Mykolayiv (Nikolayev in russo) è il cuore dell'industria matrimoniale ucraina, e girano voci non ufficiali che la via principale della città, la piacevole e pedonale **vulytsya Radnyanska** (benché tutti ancora la identifichino con il nome sovietico, Sovetskaya), sia il posto più indicato se volete farvi un'idea precisa di questa curiosa sottocultura.

A Mykolayiv si trova inoltre il più famoso zoo ucraino. Tuttavia, come accade per gli altri giardini zoologici dell'ex Unione Sovietica, la visita potrebbe rivelarsi non all'altezza delle vostre aspettative.

Adesso che il Museo Navale di Odessa è stato raso al suolo da un incendio, non esiste più alcun dubbio su quale sia la città ucraina che possa vantare il migliore museo navale del paese. Il **Museo delle Costruzioni Navali** (vul Admiralska 4; ingresso 5uah; ⏲10-17 mar-dom) di Mykolayiv ospita moltissimi modelli di squisita realizzazione, attraverso i quali è possibile seguire l'evoluzione delle navi da guerra costruite negli arsenali della città negli ultimi 300 anni, dalle golette in legno alle colossali portaerei in acciaio. Non mancano alcuni splendidi mappamondi antichi e numerosi reperti che documentano le campagne navali della guerra di Crimea e dei due conflitti mondiali. Le didascalie non sono in inglese, ma il museo è comunque interessante anche per chi non parla russo.

Se avete intenzione di fermarvi per la notte o siete obbligati a farlo per mancanza di collegamenti, il migliore albergo che vi possiamo consigliare in città è l'**Hotel Ukraine Palace** (✆582 700; www.palace.nikolaev.ua; pr Lenina 57; camere a partire da 600uah), un hotel nuovo di zecca rivolto principalmente a chi viaggia per affari senza badare a spese. Leggermente più in basso nella classifica degli alberghi con ristorante annesso si trova l'**Hotel Kontinent** (✆477 520; www.continent.in.ua; vul Admirala Makarova 41; singole/doppie a partire da 300/420uah; ❄), il cui ingresso principale dà su vulytsya Radnyanska. È particolarmente apprezzato da coloro che raggiungono Mykolayiv per cercarvi moglie, quindi prenotate in anticipo.

Da dietro l'autostazione partono veloci *marshrutky* private per la stazione di Privoz di Odessa (46uah, 1 h 30 min). Sempre dall'autostazione partono ogni mezz'ora *marshrutky* dirette a Kherson (15uah, 1 h 15 min).

Mykolayiv è anche una buona base per coloro che intendono visitare il Museo dei Missili Nucleari di Pervomaysk (v. p71); ci sono infatti delle *marshrutky* che raggiungono Pervomaysk partendo dal retro della

stazione degli autobus ogni mezz'ora circa (40uah, 2 h 30 min).

Kherson ХЕРСОН

0552 / POP. 347.000

Kherson gode di una bella posizione alla foce del fiume Dnipro, ma molti la visitano soprattutto per le attrattive sparse nei suoi dintorni. La città è infatti la base di partenza più frequentata da chi desidera raggiungere la Riserva Askaniya Nova – anche se in effetti non è la più vicina. Inoltre nei suoi dintorni si trovano altre destinazioni interessanti, benché meno pubblicizzare.

Una di queste è costituita dal villaggio svedese di **Zmiyivka**, fondato nel XVIII secolo da alcuni svedesi che ottennero il permesso di insediarsi in questo luogo da Caterina la Grande dopo essere fuggiti dalla loro terra, dove venivano trattati come schiavi dai governanti russi. Oggi Zmiyivka è una caratteristica enclave svedese nell'Ucraina dei giorni nostri. Per raggiungere il villaggio prendete una *marshrutka* fino a Nova Kakhovka, che dista circa 20 minuti in taxi da Zmiyivka (70uah).

Da Kherson si può anche fare una piacevole gita di 50 minuti in battello fino a **Hola Prystan** (due partenze al giorno da aprile a ottobre), a sud di Kherson, l'ultima città di qualche rilievo sul Dnipro. Da qui parte verso ovest una strada poco trafficata che, costeggiando la **Riserva della Biosfera del Mar Nero**, nota per la sua avifauna, raggiunge **Heroyske**, un antico insediamento cosacco con una famosa miniera di salgemma. Potete percorrere da soli questa bellissima strada se disponete di un veicolo a noleggio, ma per accedere alla riserva dovrete partecipare a un'escursione organizzata – chiedete all'hotel Fregat, a Kherson, oppure all'**ufficio della riserva** (05539 267 75; vul Lermontova 1) a Hola Prystan.

Anche se nei suoi armadi nasconde sicuramente qualche scheletro risalente all'epoca sovietica, l'**Hotel Fregat** (491 342; www.hotelfregat.com; vul Ushakova 2; singole/doppie a partire da 352/612uah) vanta camere rinnovate abbastanza confortevoli adatte a un soggiorno di un paio di giorni. L'albergo possiede inoltre un'agenzia di viaggi che organizza escursioni a varie mete della zona, tra cui Zmiyivka, Heroyske e Askaniya Nova. Un altro albergo di livello discreto è il **Meridian** (264 156; www.meridian.bizcenter.com.ua; Richkovy Vokzal – River Station; singole/doppie a partire da 130/180uah; ❄), che offre splendidi panorami sul delta del Dnipro – chiedete una camera con vista e aria condizionata.

Ci sono *marshrutky* private che partono ogni mezz'ora alla volta di Mykolayiv (15uah, 1 h 15 min) e più o meno ogni ora per Odessa (40uah, 2h 30 min); l'ultima corsa parte intorno alle 19.30. I treni e gli autobus per Odessa sono meno frequenti e impiegano quasi il doppio per arrivare a destinazione. Gli autobus servono anche Simferopol (90uah, 5 h). Kherson si trova sulla linea ferroviaria che collega Kyiv (12 h) e Simferopol (7 h); ci sono inoltre cinque autobus al giorno diretti a Kyiv (120uah, 12 h).

Askaniya Nova АСКАНІЯ НОВА

05538

Pochi chilometri a nord del confine tra l'Ucraina meridionale e la Crimea, si estende una vasta pianura popolata da bufali, cervi e antilopi che vagano in libertà assieme ai robusti cavalli selvaggi di Przewalski e ad altre specie esotiche. Si tratta della **Riserva di Askaniya Nova**, che con i suoi 2300 ettari è stata l'invenzione di un residente tedesco che si mise in testa di importare animali da diversi continenti e trasportarli in questa steppa naturale unica nel suo genere. Oltre agli animali già citati vi sono zebre, cammelli, gnu, le rare antilopi saiga dell'Asia centrale e uccelli di ogni tipo, dai fenicotteri rosa alle aquile delle steppe.

Tutte queste specie vivono in incredibile armonia in quella che è la steppa naturale più vasta ancora esistente in Europa. È questo l'aspetto che doveva avere l'Ucraina ai tempi dei cosacchi: una vasta distesa gialla riarsa e isolata, che ricorda le pianure centrali dell'Africa; e come in Africa, il modo migliore per osservare gli animali è partecipare a un safari.

Purtroppo, è più facile a dirsi che a farsi. La riserva organizza safari in carri trainati da cavalli a 400uah per gruppi al massimo di quattro persone o in minivan per gruppi più numerosi. Tuttavia la riserva pone un limite al numero dei visitatori, e i safari vengono sospesi quando il rischio di incendi è elevato, il che tende a verificarsi molto spesso, specialmente con il clima caldo e secco dei mesi estivi. Le uscite in safari vanno prenotate con tre giorni di anticipo, dando la conferma il giorno prima dell'arrivo. Le prenotazioni si effettuano tramite l'**ufficio della riserva** (612 86, 612 32; askania-zap@mail.ru; vul Lenina

16; 8-17 metà apr-metà nov), che si trova ad Askaniya Nova di fronte allo zoo.

Se non riuscite a partecipare a un safari, Askaniya Nova è comunque una destinazione piuttosto interessante grazie allo zoo, al giardino botanico e ai panorami di austera bellezza che caratterizzano questa riserva. Tuttavia, queste attrattive da sole potrebbero non essere sufficienti a giustificare la fatica di raggiungere Askaniya Nova. Alcuni esemplari delle specie che popolano la riserva sono visibili nello **zoo** (ingresso 10uah; 8-17 metà apr-metà nov), dove vivono all'interno di recinti aperti molto ben tenuti.

Infine, un piccolo avvertimento: gran parte delle agenzie di viaggi che propongono pacchetti per Askaniya Nova, la Crimea e Kherson non includono la partecipazione a un safari. Se avete deciso di affidarvi a una agenzia di viaggi per raggiungere Askaniya Nova, accertatevi che il vostro pacchetto comprenda il safari e non solo la visita standard di tre ore allo zoo e al giardino botanico.

Pernottamento

Consigliamo vivamente di trascorrere una notte ad Askaniya Nova per assaporare fino in fondo l'atmosfera che si respira in questa riserva.

Fortuna HOTEL $

(615 86; doppie e triple con bagno in comune 60uah per persona) Situato proprio accanto alla stazione degli autobus, è la gioia dei viaggiatori zaino in spalla. Offre camere essenziali con letti comodissimi e bagni in comune spaziosi e puliti.

Kanna HOTEL $

(613 37; www.askania-nova-kanna.com.ua; vul Krasnoarmeyska 22; doppie a partire da 300uah;) Enormi camere tirate a lucido, ma a prezzi decisamente troppo elevati considerata la posizione appartata.

Per/da Askaniya Nova

Raggiungere Askaniya Nova con i mezzi di trasporto pubblici è molto complicato; la soluzione migliore sarà arrivare prima a Nova Kakhovka e poi sborsare 175uah per coprire l'ultima tratta di un'ora, molto panoramica. Esistono anche due *marshrutky* nel primo mattino e due nel primo pomeriggio con destinazione Nova Kakhovka (16uah, 1 h 30 min), ma sono spesso al completo. Una parte da Kherson (30uah, almeno 3 h).

Da Nova Kakhovka è possibile raggiungere Kyiv (130uah, 13 h) e Kherson (15uah, 1 h 30 min) in autobus.

BESSARABIA MERIDIONALE ПІВДЕННА БЕСАРАБІЯ

Non sono molti gli occidentali che si avventurano nel fertile spicchio di Ucraina racchiuso tra i fiumi Danubio e Dnister, ed è un vero peccato perché oltre a essere molto bella in parecchie zone, la Bessarabia meridionale è anche una delle regioni più caratteristiche dell'Ucraina dal punto di vista culturale.

Altrettanto peculiare è la sua storia. Dalla fine del XV secolo fino alla vittoria russa nella guerra russo-turca del 1806-12, questa regione faceva parte dell'Impero ottomano. I turchi la battezzarono 'Bessarabia' dalla famiglia valacca dei Basarab, che controllavano la zona durante il tardo Medioevo. Una volta subentrati, i russi ampliarono i confini della Bessarabia fino a includere gran parte dell'attuale Moldova (e una piccola fetta di Ucraina carpatica). La parte della Bessarabia che si trova a oriente del confine con la Moldova, nell'attuale Ucraina, fu rinominata Bessarabia meridionale, o Budzhak. Nel periodo compreso tra le due guerre mondiali faceva parte della Romania, prima che i sovietici la annettessero nel 1940 e ne facessero una regione dell'Ucraina.

Bilhorod-Dnistrovsky БІЛГОРОД-ДНІСТРОВСЬКИЙ

04849 / POP. 58.400

Facile meta di un'escursione in giornata da Odessa, la 'città bianca sul Dnister' è un porto industriale come tanti altri, ma vanta una splendida **fortezza** (vul Pushkina 19; ingresso 5uah; 9-18) costruita dai moldavi, dai genovesi e dai turchi fra il XIII e il XV secolo. Oggi il castello è uno dei più grandi e meglio conservati dell'Ucraina, ed è ancora possibile camminare lungo gran parte della sua cinta muraria, che si estende per un totale di quasi 2 km.

Ogni 10 minuti circa dalla stazione degli autobus di Privoz di Odessa partono delle *marshrutky* che coprono i 55 km fino a Bilhorod-Dnistrovsky in 1 ora e mezzo circa (15uah), concludendo la corsa alla stazione ferroviaria. La stessa tratta è coperta anche da cinque *elektrychky* (treni elettrici; 7uah, 2 h 15 min) al giorno. Per raggiungere la fortezza dalla stazione ferroviaria, pro-

cedete a piedi lungo vulytsya Vokzalna e dopo il parco svoltate a destra in vulytsya Dzerzhinskoho. Da qui la fortezza dista 1,5 km a piedi.

Vylkovo ВИЛКОВО

04843 / POP. 8000

Una rete di canali navigabili ha procurato a Vylkovo il soprannome di 'Venezia ucraina', ma il paragone è francamente improbabile. Questo piccolo e sonnacchioso villaggio di pescatori è lontano anni luce da Venezia o da qualsiasi altra forma di civilizzazione. E se i canali lungo i quali vivono gli abitanti possono risultare interessanti, diversamente che a Venezia non potrete trascorrerci molto tempo, a meno che non partecipiate a un'escursione organizzata appositamente. In ogni modo Vylkovo ha una cosa che a Venezia manca: la **Riserva della Biosfera del Delta del Danubio**.

La fetta più grossa di questa paradisiaca riserva, che rappresenta la palude più vasta d'Europa e vanta un'avifauna particolarmente ricca, si trova in Romania. Pochi turisti scelgono di accedervi dall'Ucraina, ma chi lo fa viene ripagato con escursioni in barca assolutamente abbordabili della durata di mezza giornata o di una giornata intera. Potrete visitare il tratto finale del Danubio (il cosiddetto 'chilometro zero'), oppure partecipare a un'escursione di birdwatching. Le guide potranno inoltre farvi scendere su isolotti popolati da migliaia di sterne e dai loro piccoli appena nati; su altre isole nidificano stormi di cormorani e pellicani bianchi (all'interno della riserva trova asilo il 70% della popolazione mondiale di quest'ultima specie).

In centro a Vylkovo si trova l'**ufficio della Riserva della Biosfera** (446 19; reserve@it.odessa.ua; vul Povstanniya 132A; 9-18), con un museo annesso e video informativi (in tedesco e russo). Il personale parla un po' di inglese e potrà mettervi in contatto con un tour operator locale in grado di farvi visitare la riserva in barca.

I **canali** di Vylkovo, costruiti dai lipovani, primi colonizzatori della città, sono l'altra grande attrattiva di questa zona. Per spostarsi e andare a pesca, gli abitanti del villaggio che vivono lungo i canali utilizzano ancora le imbarcazioni tradizionali, caratterizzate da una chiglia molto stretta, note con il nome di *chaika* (gabbiano). La gente del posto sostiene che a Vylkovo ci siano ancora 3000 barche di questo tipo, contro le sole 600 automobili. Se fate un giro per i canali, fermatevi in una casa privata e acquistate una bottiglia del vino locale, chiamato *novak*.

Non è una cattiva idea prenotare le escursioni in anticipo, soprattutto nei weekend. Il più importante tour operator, nonché il più organizzato, è **Pelikan Tour** (Пеликан Тур; www.pelican-danube-tour.com.ua, in russo) Vylkovo (067 483 5207; Primorskoye beach); Odessa (cartina p142; 777 1205; vul Gogolya 8). Noleggiare una barca per un gruppo formato al massimo da sei persone vi costerà 150/300uah per mezza giornata/giornata intera. Le guide che parlano inglese costano circa 100uah l'ora (molto di più nel caso preferiate un ornitologo professionista che parla inglese). Mezza giornata dovrebbe essere sufficiente per visitare sia la riserva sia i canali. L'escursione di un'ora sui canali costa circa 50uah.

Le agenzie di viaggi di Odessa propongono escursioni in giornata a Vylkovo, che però possono costare fino a 1200uah (incluso trasporto, viaggio in barca e pranzo). Partecipando a un'escursione di gruppo il prezzo scende fino a circa 300uah, ma è molto più gratificante trascorrere la notte a Vylkovo e sfruttare il maggior tempo a disposizione per assaporare l'atmosfera di questi incantevoli luoghi. A Odessa vi consigliamo l'agenzia Salix Tours.

Pernottamento

Oltre alle opzioni indicate di seguito, anche Salix Tours dispone di un bungalow isolato sul fiume, che affitta al prezzo di circa 100uah per notte per persona, escluso il noleggio della barca (300uah). Dovrete provvedere da soli al vitto.

Venetsiya HOTEL $

(313 74; vul Lenina 19A; camere per persona a partire da 100uah;) Il 'Venezia' offre un rapporto qualità-prezzo davvero eccezionale, perché dispone di camere ampie, comode e luminose, arredate con soffici tappeti. Quasi tutte le stanze condividono i bagni, che sono immacolati, e la struttura comprende anche un ristorante.

Pelikan Tour PENSIONE/BUNGALOW $

(067 483 5207; doppie nella pensione con bagno in comune 150uah per persona, cottage 500uah) Pelikan Tour gestisce una pensione accogliente provvista di 14 letti situata proprio sulle rive del Danubio, a pochi passi dal centro. Cercate di resistere alla tentazione di organizzare una battuta di caccia all'ana-

IL MELTING POT SUL DANUBIO

La Bessarabia ha trascorso più della metà dei suoi ultimi cinquecento anni passando, come se si trattasse di una patata bollente, da una potenza regionale all'altra. In seguito al continuo cambiamento dei suoi confini, questa regione è stata definita 'patria' da moldavi, romeni, russi, turchi, tedeschi e ucraini, ma vi si incontrano anche svariati gruppi etnici meno conosciuti.

Lipovani

Uno di questi gruppi è quello dei lipovani, i 'vecchi credenti' russi, che furono esiliati dalla Russia nel XVIII secolo per essersi rifiutati di conformarsi ai precetti della Chiesa russo-ortodossa introdotti da Pietro il Grande. La maggior parte di loro si insediò nelle vicinanze del Delta del Danubio, dove continua a vivere ancora oggi praticando le antiche tradizioni dei vecchi credenti, come farsi il segno della croce con due dita e non tagliarsi la barba. Le chiese lipovane – un buon esempio è la Chiesa di San Nicola a Vylkovo – presentano una pianta a forma di nave e non di croce, hanno due campanili e ingressi separati per uomini e donne. Le pareti interne sono completamente prive di affreschi.

Gagauz

Un altro gruppo estremamente interessante è quello dei gagauz, turchi cristianizzati ortodossi provenienti in origine dalla Bulgaria, che finirono in Bessarabia quando i russi annetterono la regione strappandola ai turchi in seguito alla guerra russo-turca del 1806-12. Oggi la maggioranza dei gagauz vive in Moldova (dove hanno una repubblica autonoma propria, la Gagauzia), ma alcune comunità di questa etnia sono presenti anche nella parte meridionale della Bessarabia; a Vylkovo ve n'è una molto attiva. La lingua dei gagauz, il gagauzo, è un dialetto turco influenzato dal russo tramite la chiesa russo-ortodossa.

Cosacchi zaporogi

Dal punto di vista ucraino, il gruppo più rilevante tra quelli insediatisi nella zona è quello dei cosacchi zaporogi, che fondarono una fortezza (*sich*) in territorio danubiano appena a sud del fiume, nell'attuale Romania, dopo essere stati cacciati nel 1775 da Caterina la Grande dalla fortezza di Zaporizhzhya. Costoro si divisero in seguito alle guerre russo-turche, e la *sich* cadde nel 1828 costringendo gran parte degli abitanti a migrare verso est. Qualche migliaio di cosacchi, tuttavia, si trattenne nell'area, e per questa ragione qualche goccia di robusto sangue cosacco scorre attualmente nelle vene delle popolazioni della Bessarabia meridionale e del nord della Romania (dove vive tuttora un'importante comunità ucraina).

tra quando sarete svegliati dal chiasso che questi uccelli acquatici notturni producono nel piccolo porticciolo. L'agenzia mette ora a disposizione anche quattro cottage di legno costruiti in una zona tranquilla lungo le sponde del fiume. I bungalow, che sono provvisti di ampie verande dalle quali osservare comodamente gli uccelli, offrono magnifici panorami sul fiume.

Pasti e locali

Yakar CAFFÈ $

(canale Belhorodsky; piatti a partire da 10uah) Questo piccolo e accogliente caffè è l'unico locale affacciato su un canale del paese in cui sia possibile bersi una birra, magari accompagnandola con uno spuntino. Il cibo proposto è quello tipico russo, e la birra Obolon alla spina costa poco.

Venezia CAFFÈ $

(vul Lenina 22; portate principali 10-20uah) Situato lungo la via principale nel centro del villaggio, il Venezia offre i consueti piatti russi e ucraini, oltre a divertimenti come tavoli da biliardo e serate disco nei weekend.

Per/da Vylkovo

Le veloci *marshrutky* dirette a Vylkovo partono ogni due ore circa fino al tardo pomeriggio dalla stazione degli autobus di Privoz di Odessa (50uah, da 3 a 4 h). Quelle che di tanto in tanto partono dalla stazione degli autobus a lunga percorrenza sono più lente e impiegano anche il doppio del tempo per raggiungere Vylkovo.

DELTA DEL DANUBIO – DATI STATISTICI

Dal momento che la formazione del Mar Nero risale a sei millenni fa, la foce del Danubio ha avuto tutto il tempo per diventare il secondo delta più grande d'Europa (dopo quello del Volga in Russia). Di seguito riportiamo alcuni dati statistici relativi a quest'area di grande interesse:

- **Superficie:** 4178 kmq
- **Ritmo di crescita:** 80 mq l'anno
- **Numero di specie avicole residenti:** 240
- **Superficie inclusa nella Riserva della Biosfera dell'UNESCO:** 14.851 ettari
- **Percentuale del delta situata in territorio ucraino:** 18%
- **Numero di lingue parlate nella zona del delta:** sette

Izmayil ІЗМАЇЛ

04841 / POP. 84.800

Forse non merita una visita apposita, ma la sua storia interessante e il suo carattere da moderna cittadina di frontiera la rendono degna di una sosta durante il viaggio per la Romania o la Moldova o provenendo da questi paesi. E se generalmente preferite evitare le folle dei turisti, sicuramente in questa località non avrete la preoccupazione di imbattervi in qualcuno.

Il nome di Izmayil deriva da un khan turco che la saccheggiò nel XV secolo, quando ancora si chiamava Smil. Nei secoli successivi la fortezza di Izmayil acquistò una fama quasi leggendaria, diventando per i turchi uno dei bastioni più inespugnabili del mondo. Con il suo perimetro di 7 km, si affacciava sul Danubio e vantava, a quanto si dice, una cinta muraria praticamente impenetrabile, fatta di pareti alte 24 m e spesse 4 m. Il saccheggio della fortezza da parte del generale Aleksandr Suvorov e dei suoi uomini il 22 dicembre 1790 (durante la guerra russo-turca del 1787-92) è considerato una delle imprese militari più straordinarie nella storia russa, e uno degli attacchi più disastrosi mai sferrati all'Impero ottomano.

La battaglia è ricostruita in uno splendido diorama presso il **Museo Suvorov** (vul Krepostnaya; ingresso 5uah; 9-17). Nei musei ucraini i diorami sono praticamente onnipresenti, ma questo si distingue, effettivamente, sia per la qualità della presentazione visiva, accompagnata da giochi di luce, sia per la presentazione audio di 20 minuti in inglese. La ex moschea cinquecentesca che ospita il museo è tutto ciò che rimane della fortezza un tempo tanto imponente.

Se avete bisogno di un posto in cui trascorrere la notte, l'**Hotel Grin Kholl** (583 83; pr Suvorova 374; singole/doppie a partire da 150/190uah), benché non molto attraente visto dall'esterno, offre all'interno camere pulite e accoglienti con prima colazione compresa nel prezzo. Nelle vicinanze, lungo prospekt Suvorova si estende il Parco Shevchenko, che ospita vari ristorantini e locali all'aperto, tutti molto piacevoli.

Ci sono due lente *marshrutky* al giorno per/da Vylkovo (20uah, 2 h 15 min). Gli autobus (4 h) e le *marshrutky* (3 h) per Odessa partono ogni 15 minuti circa (circa 40uah).

Crimea Крим

POP. 2 MILIONI / SUPERFICIE: 26.200 KMQ

Include »

Simferopol 163
Yevpatoriya 168
Bakhchysaray 170
Sevastopol (Sebastopoli) 176
Balaklava 181
Yalta 184
Gurzuf 193
Sudak 194
Novy Svit 196
Riserva Naturale di Kara-Dag 198
Koktebel 198
Feodosiya 200
Kerch 202

I migliori ristoranti

» Kezlev Kyavesi (p169)
» Aliye (p175)
» Barkas (p180)
» Izbushka Rybaka (p183)
» Kubdari (p202)

I migliori hotel

» Sevastopol (p180)
» Kichkine (p191)
» Knyaz Golitsyn (p197)
» Dolina Prividen Lodge (p194)
» Dacha Koktebelica (p199)

Perché andare?

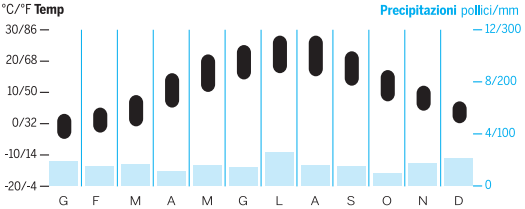
La penisola a forma di diamante della Crimea ha adornato come una gemma splendente parecchie corone nel corso dei secoli. Dagli antichi sciti agli zar russi, questo piccolo paradiso subtropicale ha sempre attirato come un seducente miraggio qualsiasi esercito si fosse aggirato nelle sue vicinanze alla ricerca di territori da conquistare.

Ultime in ordine di tempo a invadere le spiagge della Crimea sono state le orde di vacanzieri estivi dell'ex Unione Sovietica. Pochi sono invece i turisti stranieri che scelgono le sue coste, mentre molti sono attratti dalle infinite opportunità di avventure all'aria aperta e dall'affascinante mescolanza etnica che caratterizza la popolazione locale.

Ciò che però attira maggiormente i visitatori è la storia millenaria della Crimea, testimoniata dalla presenza di rovine greche, fortezze genovesi, città medievali scavate nella roccia, campi di battaglia della guerra di Crimea e sontuose residenze di khan tatari e zar russi – anche una breve vacanza può trasformarsi in un vorticoso viaggio nel tempo.

Quando andare?

Simferopol



Maggio-giugno Giardini e orti sono un tripudio di fiori e le montagne si ricoprono di tulipani selvatici.

Luglio-agosto Le spiagge sono affollate, ma il mare è caldo e il rave di Kazantip in pieno svolgimento.

Settembre-ottobre In questi mesi è possibile ascoltare jazz a Koktebel e passeggiare in montagna.

Il meglio della Crimea

1. La visita a un impianto nucleare sovietico 'top secret' e un pasto a base di pesce nella baia di **Balaklava** (p181)
2. La città rupestre di **Mangup-Kale** (p175)
3. Le migliaia di pietre tombali ricoperte di iscrizioni in ebraico antico della **Valle Iosofatova** (p173)
4. Un soggiorno tra i tatari per conoscere la loro triste storia e assaggiarne l'ottima cucina a **Bakhchysaray** (p170)
5. La visita ai campi di battaglia della guerra di Crimea e un'allegra serata in un gay bar di **Sevastopol** (p176)
6. Il panorama della Crimea dall'alto con un volo in parapendio da **Koktebel** (p198)
7. La nostalgica atmosfera delle residenze reali intorno a **Yalta** (p184)
8. Un trekking tra le formazioni vulcaniche della Riserva Naturale di **Kara-Dag** (p198)
9. L'emozionante salita in funivia alla cima del **Monte Ay-Petri** (p191)

Storia

Lo scenario storico della Crimea è affollato di comparse, dai greci fondatori dell'antica Chersonesos (oggi Khersones) ai mercanti genovesi, la cui influenza in questa zona è testimoniata dall'imponente fortezza quattrocentesca di Sudak, passando per i cimmeri, gli sciti, i sarmati e gli ebrei. Tuttavia, il tema centrale della storia della Crimea ruota intorno alla lotta tra due popolazioni, quella turca e quella slava, per ottenere il dominio su questo territorio.

Tutto ebbe inizio nel 1240 quando i mongoli conquistarono la Crimea. Due secoli più tardi il controllo della penisola passò nelle mani dei loro discendenti, i tatari, che lo detennero per diversi secoli. Nel 1428, sotto Haci Giray, il khanato di Crimea divenne un'entità politica indipendente, ma fu trasformato in uno stato vassallo dell'impero ottomano in seguito all'invasione turca del 1475. Nonostante la Crimea fosse cresciuta dal punto di vista culturale e artistico, la sua economia si basava soprattutto sul commercio degli schiavi, catturati nel corso di scorrerie in territorio russo, ucraino e polacco.

Pur essendo uno stato vassallo della Turchia, la Crimea godeva comunque di una considerevole autonomia. Le cose tuttavia cambiarono nel 1783, con l'arrivo dei russi che avviarono una forte campagna di assimilazione. Tre quarti della popolazione tatara di Crimea si rifugiò in Turchia, mentre russi, ucraini, greci, bulgari, tedeschi e persino alcuni francesi furono invitati a insediarsi nel territorio e a ripopolare la penisola.

L'espansionismo russo iniziò però a preoccupare le grandi potenze europee, tra cui la Francia e la Gran Bretagna, e quando nel 1854 la Russia tentò di impossessarsi dei territori dell'impero ottomano ormai in via di dissolvimento, scoppiò la guerra di Crimea (v. p177).

Durante la rivoluzione russa, a causa dei suoi stretti legami con la monarchia, la Crimea fu una delle ultime roccaforti bianche a resistere all'assalto rivoluzionario, a cui cedette solo nel novembre del 1920. I tre anni di occupazione da parte dell'esercito tedesco durante la seconda guerra mondiale causarono la perdita di quasi metà della sua popolazione e nel periodo postbellico Stalin ordinò la deportazione dei tatari che ancora vivevano in Crimea e di altre minoranze etniche.

Nel 1954 il leader sovietico Nikita Khrushchev, di origini ucraine, istituì la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma della Crimea affidandone il controllo legislativo alla Repubblica Socialista Sovietica di Ucraina. In seguito alla disintegrazione dell'Unione Sovietica, la Crimea si trovò a essere contesa tra la Russia e l'Ucraina. I due stati arrivarono infine a un compromesso temporaneo che prevedeva la permanenza nelle acque della Crimea della flotta russa del Mar Nero fino al 2017. Nel 2010, subito dopo la sua elezione, il presidente ucraino Viktor Yanukovych ha prolungato tale concessione fino al 2035.

Oltre il 60% della popolazione della Crimea è di etnia russa e la maggior parte dei suoi abitanti parla il russo, che è una delle lingue ufficiali della penisola, insieme all'ucraino e al tataro di Crimea. Si capisce quindi come l'indipendenza dell'Ucraina, e ancor meno la cosiddetta Rivoluzione Arancione, abbiano riscosso scarsissimo entusiasmo tra la popolazione locale.

Verso la fine degli anni '80 i tatari della Crimea iniziarono a fare ritorno dal loro esilio in Asia centrale. Non ottenendo la restituzione delle proprietà perdute nel 1944, privi di risorse economiche e sgraditi alla maggioranza russa, cercarono di rifarsi una vita occupando lotti di terra rimasti inutilizzati. La reazione da parte di gruppi di vigilantes 'cosacchi' filorussi nei confronti degli 'squatter' tatari è stata estremamente violenta, ma all'epoca della stesura della guida la situazione era molto più calma e gli episodi di tensione tra questi due gruppi etnici piuttosto sporadici.

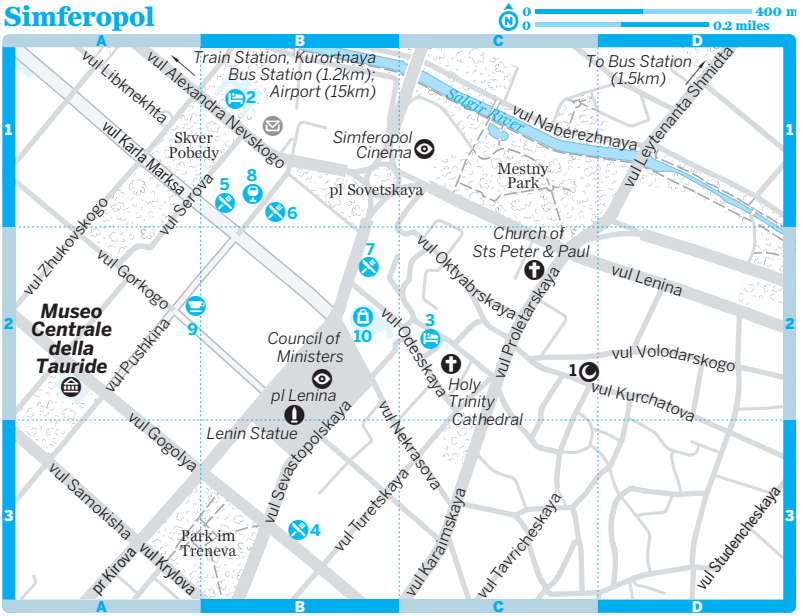
CRIMEA CENTRALE E OCCIDENTALE

Simferopol СІМФЕРОПОЛЬ

0652 / POP. 345.000

Caratterizzata da una singolare atmosfera tra il levantino e il sovietico, la capitale della Crimea è una città abbastanza piacevole. Tuttavia, essendo il resto della penisola molto più interessante – e raggiungibile con una breve corsa in autobus – non c'è motivo di dedicarle più di qualche ora. Se doveste comunque passare la notte a Simferopol, vi consigliamo di cogliere questa opportunità per scoprire alcuni dei suoi buoni caffè e ristoranti che, sulla costa, rappresentano invece una rarità.

Simferopol



Che cosa vedere

Museo Centrale della Tauride

MUSEO DI STORIA

(Центральный музей Тавриды; vul Gogolya 14; ingresso 15uah; 9-17 mer-lun) Il più grande museo della Crimea raccoglie un'ampia collezione di reperti archeologici e di libri che documentano le diverse civiltà e culture fiorite nella penisola. Per chi ha in programma la visita di Mangup-Kale e Sudak sono particolarmente interessanti i settori dedicati alle popolazioni gotiche ellenizzate del Principato di Teodosio e alla colonizzazione genovese.

Neopolis

CITTÀ SCITA

(tra vul Vorovskogo e vul Krasnoarmeyskaya) In questo sito archeologico in cui sono stati rinvenuti i resti dell'antica capitale scita della Crimea (300 a.C.-300 d.C.) il senso della storia non è chiaramente percepibile, ma dalla cima della collina è possibile ammirare un magnifico panorama su Simferopol che evidenzia tutta la sua gloria sovietico-costruttivista.

Moschea Kebi-Djami

MOSCHEA

(Мечеть Кеби-Джами; vul Kurchatova 4) Questa moschea del XVI secolo, oggi restaurata, risale all'epoca della città tatara di Ak-Mechet (Moschea Bianca), antecedente a Simferopol.

Simferopol

Da non perdere

Museo Centrale della Tauride A2

Che cosa vedere

1 Moschea Kebi-Djami C2

Pernottamento

2 Hotel Ukraina B1
3 Hotel Valencia C2

Pasti

4 Grand Café Chekhov B3
5 Café Motivi B1
6 Piroga B1
7 Veranda Chirakhova e Piramida B2

Locali

8 Cotton Club B1
9 Kofein A2

Shopping

10 Silpo B2

Pernottamento

Hotel Valencia

NUOVO HOTEL $$

(Гостиница Валенсия; 510 606; www.valencia.crimea.ua; vul Odesskaya 8; doppie a partire da

400uah; ❄📶) Questo nuovo albergo situato in posizione centrale, molto accogliente e ben gestito, che coniugare la Spagna con la Crimea gode meritatamente di grande popolarità ed è molto richiesto. Prenotate quindi con parecchio anticipo. L'unica camera singola 'economy', purtroppo senza finestre, costa appena 150uah, ma d'estate la mancanza di aria condizionata si fa sentire. La prima colazione non è compresa nelle tariffe.

Hotel Ukraina NUOVO LUSSO **$$**
(Гостиница Украина; 510 165; www.ukraina-hotel.biz; vul Rozy Lyuxemburg 7; singole/doppie a partire da 470/640uah; ❄📶) Bisogna riconoscere che le aree in comune di gusto barocco di questo innovativo albergo situato in posizione centrale sono decisamente sopra le righe, mentre le camere risultano sobrie e ben rifinite – le standard sono tutte in rilassanti tonalità ocra, sabbia e terra rossa. L'hotel è dotato di una sauna e di un *hammam* (bagno turco) e il personale parla inglese.

Hotel Moskva SOVIETICO RINNOVATO **$$**
(620 615, 620 600; www.moskva-hotel.com; vul Kievskaya 2; singole/doppie a partire da 390/580uah, rimodernate 480/650uah) Gestito dalla stessa amministrazione dell'Hotel Ukraina e situato nei pressi della stazione centrale degli autobus, questo grattacielo risalente all'epoca sovietica offre una comoda soluzione a chi non riesce a trovare una camera decente nel centro di Simferopol. Dal supermercato Silpo prendete qualsiasi *marshrutka* (minibus a prezzo fisso) diretta all'автовокзал (stazione centrale degli autobus).

Turbaza Tavriya SOVIETICO RINNOVATO **$$**
(638 914; vul Bespalova 21; www.tavriya.krymtur.com; singole senza/con aria condizionata 360/450uah, doppie 510/630uah) Nonostante sia abbastanza lontano dal centro, questo tranquillo albergo in collina è tra i più frequentati (è comunque comodo per la Neopolis). Le *marshrutky* n. 15 e 17 ci arrivano dalla piazza Sovetskaya. La prima colazione è compresa.

Soma Youth Hostel OSTELLO **$**
(063 225 2896; vul Sevastopolskaya 41/6, appartamento n. 28; letti in camerata 135uah, camere senza bagno 400uah; 📶) Questo ostello a gestione occidentale, raggiungibile del centro di Simferopol con una corsa in *marshrutka* di circa 15 minuti, nell'estate del 2010 era in attività in modo semiclandestino. Il personale dell'ostello organizzava anche economiche escursioni lungo la costa meridionale della Crimea.

Pasti

Café Motivi MEDIORIENTALE **$**
(Кафе Мотивы; seminterrato, vul Karla Marksa 9; portate principali 30-60uah) Questo ristorante persiano arredato in modo piuttosto elegante e illuminato con discrezione è attualmente uno dei locali più alla moda della capitale della Crimea. I piatti della casa, consistenti soprattutto in appetitosi stufati e fritture saltate, sono davvero deliziosi, ma impiegano ore ad arrivare in tavola. Dal giovedì al sabato è molto affollato dalla gente del posto, attratta soprattutto dalla musica proposta da DJ e dal bar (cocktail da 30uah a 45uah).

Grand Café Chekhov RUSSO **$$**
(Гранд-кафе Чехов; vul Chekhova 4; portate principali 30-80uah) In questa oasi di bianca e raffinata eleganza i clienti più romantici potrebbero immaginare di essere invitati da Anton Pavlovich in persona a gustare le classiche specialità della cucina russa, come la zuppa di pesce *ukha* e i *bliny* (crespelle), nella sua *dacha* (casa per le vacanze) in Crimea. A noi è piaciuto soprattutto il maiale saltato con le mele, cotto e servito in una padella di ferro.

Piroga PIROGI **$**
(Пирога; vul Pushkina 4/6; portate principali a partire da 16uah) Le pitture murali a vivaci colori contribuiscono all'atmosfera internazionale di questo simpatico ristorante senza pretese. I *pirogi* che danno il nome al locale sono grandi ravioloni piatti che possono essere farciti secondo i gusti dei clienti e accompagnati da una scelta di insalate e dessert.

Veranda Chirakhova e Piramida EUROPEO **$$**
(Веранда Чирахова и Пирамида; vul Odesskaya 22/2; portate principali 30-70uah) Questo complesso di ristoranti (tutti appartenenti alla stessa proprietà) è stato costruito intorno al piacevole dehors del Chirakhova, un grande spazio aperto arredato con mobili in legno color pastello e comodi divani. Nel menu troverete elencate tipiche specialità della cucina russa, ucraina e dei principali paesi europei. Il Piramida, una struttura in vetro, offre alla clientela un riparo dai rigori invernali. Il Falstaff Pub, uno dei locali del complesso un tempo molto popolare, era

chiuso per restauri all'epoca della stesura della guida.

Taj Café INDIANO $

(Тадж Кафе; Camerata 5, vul Rechnaya 2A; portate principali 20-30uah; 10-21) Se desiderate provare qualcosa di diverso, dirigetevi verso questa mensa della facoltà di medicina frequentata da un gran numero di studenti indiani, malaysiani e arabi. Il self service propone piatti come pollo tikka masala, noodles Pattaya, uova sambal alla malaysiana che non troverete nel menu di nessun ristorante della Crimea. L'ingresso è dalla guardiola di fronte al caffè arabo Prinzesa, riconoscibile dalle sedie rosse. Se vi dovessero fare delle domande, dite che state andando al 'cafe'.

Locali

Kofein CAFFÈ

(Кофеин; vul Pushkina 8; espresso 15uah, portate principali 35-70uah; 24 ore su 24;) L'"esotismo" di questo caffè di tendenza ispirato all'Africa sembra limitarsi a sottolineare le forme femminili. Ma se riuscirete a trovare un posto dal quale lo sguardo non finisca obbligatoriamente sul seno di una donna africana, scoprirete che il caffè è una cosa seria e che anche la birra non è affatto male.

À LA TARTARE

In Crimea vi troverete spesso a fissare un menu di cui non capirete assolutamente nulla. I ristoranti che in genere presentano i maggiori problemi di comprensione sono quelli dei tatari della Crimea e quelli specializzati in pesce del Mar Nero, dove il menu non elenca altro che piatti locali del tutto sconosciuti a chi non è del posto.

La cucina dei tatari della Crimea ricorda sotto molti aspetti quella turca, ma mezzo secolo di esilio in Asia centrale ha lasciato un'impronta significativa. Ecco un elenco dei piatti che troverete con maggiore frequenza.

» *Cheburek* (Чебурек) – tortino fritto farcito con carne tritata e cipolle

» *Plov* (Плов) – una variante del riso pilaf asiatico, generalmente accompagnato da pezzi di montone, carote e uva passa

» *Qashiq ash* (Кашик Аш) – piccoli involtini di pasta simili a ravioli ripieni di carne generalmente serviti in brodo

» *Manty* (Манты) – grandi ravioli originari dei paesi centroasiatici ripieni di carne di montone tritata

» *Sarma* (Сарма) – foglie di vite ripiene di carne tritata

» *Dolma* (Долма) – peperoni verdi farciti con carne tritata e riso

L'attento studio del menu di un ristorante di pesce della Crimea vi indurrà a porvi le seguenti due domande: quale pesce scegliere e in quale modo debba essere cucinato. Per quanto riguarda la seconda questione potete optare per pesce grigliato, fritto o cotto alla maniera greco-ebraica, chiamata *shkara*, che prevede la bollitura del pesce e delle verdure in una padella fino a quando il liquido sia interamente evaporato. Per aiutarvi a risolvere la prima questione, elenchiamo di seguito i tipi di pesce più comuni in questa zona.

» *Barabulka* o *sultanka* (Барабулька, Султанка) – triglia, un pesce di piccole dimensioni che la gente del posto spesso ingoia intero nonostante non sia difficile separare il filetto dalle lische

» *Sargan* (Сарган) – aguglia, piccolo pesce a forma di ago che quando viene fritto si arrotola spontaneamente in anelli di forma perfetta

» *Lufar* (Луфарь) – ballerino, pesce di medie dimensioni

» *Kefal* (Кефаль) – cefalo, il più noto dei pesci del Mar Nero, anche menzionato nelle classiche canzoni di Odessa

» *Katran* (Катран) – piccolo (e totalmente innocuo) squalo che vive nelle acque del Mar Nero

» *Kambala* (Камбала) – sogliola

Cotton Club PUB
(vul Pushkina 3; birra 6uah; 10-21 set-mag) Se non fate caso al nome decisamente fuorviante e superate un primo attimo di sbigottimento dovuto alla presenza di una statua di Lucifero e di una clientela tatuata dall'aria un po' imbronciata, vi renderete conto che in questo bar si beve bene spendendo pochissimo con accompagnamento di musica russa underground in sottofondo. Per raggiungere l'ingresso bisogna passare sotto a un arco.

Shopping

Silpo SUPERMERCATO
(Сільпо; all'interno dell'Univermag, pr Kirovaya 19; alimentari 24 ore su 24, mini centro commerciale 10-18.30) Per le provviste alimentari consigliamo questo supermercato di tipo occidentale situato in comoda posizione centrale. La sezione alimentari si trova al pianterreno, mentre il mini centro commerciale al primo piano.

Informazioni

Posta centrale (Почтамт; vul Aleksandra Nevskogo 1; internet 4,5uah l'ora) Centro telefonico e internet bar aperto 24 ore su 24.

Pro-Internet Center (549 805; vul Karla Marksa 1; 4uah l'ora; 24 ore su 24) Nonostante la fastidiosa presenza di folle di ragazzini chiassosi, vi troverete 112 computer ad alta velocità utilizzabili con chiavette USB e altri dispositivi elettronici.

Per/da Simferopol

Aereo

L'**aeroporto di Simferopol** (295 516, 295 545; www.airport.crimea.ua) si trova 15 km a nord-ovest del centro città ed è raggiunto dal filobus n. 9 (1,5uah, 30 min), oltre che da una miriade di *marshrutky* (soprattutto i n. 49, 50, 98, 113 e 115).

Aerosvit (VV), Air Baltic (BT), Turkish Airlines (TK), El Al (LY), Ukraine Airlines (PS) e diverse compagnie russe servono l'aeroporto di Simferopol con voli internazionali. Segnaliamo in particolare la società low cost Wizzair che collega Simferopol con Londra via Kyiv. Con un po' di fortuna si può riuscire a comprare un biglietto per Kyiv per meno di 300uah.

Kiyavia (272 167; www.kiyavia.crimea.ua; bul Lenina 1/7; 9-18 lun-ven, fino alle 17 sab) vende biglietti aerei per voli nazionali e internazionali.

Autobus

A Simferopol hanno origine le tre principali strade statali della Crimea. La prima porta a Sevastopol via Bakhchysaray, la seconda attraversa la grande catena montuosa in prossimità di Alushta per poi puntare verso ovest e raggiungere Yalta, mentre la terza si dirige verso est per Feodosiya e Kerch con una deviazione per Sudak.

Gli autobus per la maggior parte delle località della Crimea partono dalla caotica **stazione degli autobus Kurortnaya**, situata sulla piazza della stazione ferroviaria. Ci sono corse frequenti per Yevpatoriya (17uah, 1 h 30 min, ogni 20 min), Sevastopol (22uah, 2 h, ogni 20 min), Yalta (20uah, 1 h 30 min, ogni 10 min), Sudak (25uah, 2 h 30 min, ogni ora) e Feodosiya (27uah, 3 h, ogni 20 min).

Gli autobus per Kerch (50uah, 4 h 30 min, ogni 30 min) che viaggiano via Feodosiya e quelli a lunga percorrenza per l'Ucraina continentale partono dalla **stazione centrale degli autobus** (275 211; vul Kievskaya 4), all'altro lato della città. Tra i collegamenti giornalieri segnaliamo quelli con Dnipropetrovsk (60uah, 9 h), Donetsk (130uah, 9 h) e Krasnodar, nella Russia meridionale (221uah, 13 h 30 min).

Per Bakhchysaray (6uah, 1 h) la gente del posto si serve di *marshrutky* che partono dall'autostazione ovest ogni 20 minuti. Se non siete pratici della città, vi conviene però recarvi alla stazione centrale degli autobus da dove partono praticamente ogni ora automezzi per Bakhchysaray sia diretti sia locali.

Treno

Simferopol, il principale snodo ferroviario della Crimea, è servita da cinque treni al giorno per/da Kyiv (da 147uah a 196uah, 15 h). Tra le altre destinazioni nazionali ricordiamo i due treni diretti per/da Sevastopol, e quelli per/da Dnipropetrovsk (110uah, 7 h, 6 al giorno), Lviv (322uah, 21 h, 1 al giorno), Kharkiv (190uah, 16-17 h, 5 al giorno) e Odessa (125uah, 12 h, 1 al giorno). Ci sono inoltre treni per Mosca, San Pietroburgo, Rostov-sul-Don e Minsk.

L'*elektrychka* locale serve regolarmente la penisola della Crimea per/da Yevpatoriya (2 h, 7 al giorno in entrambe le direzioni) e Sevastopol (2 h, 7 al giorno in entrambe le direzioni). Quest'ultima linea ferma a Bakhchysaray (40 min) lungo il percorso. Il prezzo dei biglietti non supera gli 8uah. Tenete presente che per trovare posto su un treno in partenza dalla Crimea nel mese di agosto occorre quasi sicuramente acquistare un biglietto di prima classe con un aumento di spesa di circa tre volte.

Trasporti locali

La *marshrutka* n. 49 collega l'aeroporto con la stazione ferroviaria, il centro città e la stazione centrale degli autobus. Il filobus n. 9 fa invece la spola tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria. Da qui, per raggiungere il centro, bisogna prendere i filobus n. 5 o 2 in direzione est oppure una

marshrutka o un autobus con la scritta 'Сільпо' (Silpo) sulla fiancata da una fermata vicino al McDonald's.

Yevpatoriya ЄВПАТОРІЯ

06569 / POP. 103.000

Pubblicizzata dagli operatori turistici locali come la piccola Gerusalemme, Yevpatoriya richiama i visitatori con i suoi luoghi di culto islamici, cristiani e, ciò che è sicuramente di particolare interesse, dei misteriosi karaiti (v. p168). In epoca sovietica la città era stata trasformata in un importante luogo di cura per bambini malati e ancora oggi la zona occidentale del lungomare è un fitto susseguirsi di ospedali e sanatori. Tuttavia, dal 2003, l'anno in cui sono stati celebrati i 2500 anni dalla sua fondazione, Yevpatoriya ha iniziato a rivendicare il suo storico multiculturalismo. Agli appassionati di storia segnaliamo che all'inizio della guerra di Crimea le forze alleate si radunarono in questa località prima di dare l'avvio all'assedio di Sebastopoli.

Che cosa vedere

Tutti i principali luoghi d'interesse si trovano nella medina della città vecchia, risalente al periodo ottomano.

Dervish Tekiye MONASTERO ISLAMICO

(Текие дервишей; vul Karayeva 18; ingresso con tour guidato in russo o in turco 10uah; 10-17) All'inizio del XX secolo le guide turistiche della Crimea elencavano ancora tra le principali attrattive di un viaggio nella penisola della Crimea le affascinanti e misteriose danze sciamaniche dei dervisci. Oggi, tuttavia, del misticismo sufi un tempo tenuto in alta considerazione nel mondo islamico non resta che questo luogo. Il monastero, costruito nel XV secolo, offriva un rifugio ai monaci erranti dell'ordine mevlevi, i quali si ritiravano in solitudine per dormire e meditare nelle nicchie porticate ricavate nell'edificio centrale. Oggi qui di dervisci non ce ne sono più – vi troverete solo turisti e tatari della Crimea nostalgici. Le donne sono tenute a coprirsi la testa e le spalle con una sciarpa.

Porta in legno di Gezlev STRUTTURA MEDIEVALE

(Дровяные ворота Гезлева; vul Karayeva 13A; tour guidato 10uah; 9-21) Oltre a un fantastico caffè (v. p169), all'interno della porta restaurata dell'antica Gezlev (il nome turco di Yevpatoriya) si trova un piccolo museo con una nuova e ingegnosa riproduzione tridimensionale della città medievale con la sua cinta muraria.

VIAGGIARE CON LENTEZZA

Un modo divertente, anche se estremamente lento, di viaggiare tra Simferopol e Yalta è il filobus. Questi preistorici dinosauri del trasporto pubblico a trazione elettrica costituivano in epoca sovietica l'orgoglio della Crimea, soprattutto dopo che venne inaugurata nella penisola la linea di filobus più lunga del mondo e molto tempo prima che la questione del trasporto pulito diventasse di primaria importanza in Occidente.

I meriti del filobus comunque finiscono qui. Nel centro di Simferopol questi mezzi, che fermano ogni 50 metri per far salire altri passeggeri, sono sempre affollatissimi e i posti a sedere presi d'assalto. Tuttavia, osservando le code interminabili alla stazione degli autobus Kurortnaya, si è veramente tentati di acquistare un biglietto allo sportello sul lato opposto della strada e raggiungere Yalta con il filobus n. 52 (12uah, 2 h 30 min, ogni 20 min, 5.30-20). Il filobus n. 51 non va invece oltre Alushta (7uah, 1 h 30 min, ogni 20 min). Per i bagagli di grosse dimensioni occorre comprare un biglietto supplementare.

Kenassa Karaiti TEMPIO

(Караитские кенассы; vul Karaimskaya 68; ingresso 5uah, tour 10uah; 10-20 mag-set, fino alle 18 ott-nov, servizio religioso sab 10) Quando la penisola della Crimea passò sotto il controllo dell'impero russo, ai karaiti fu concesso di abbandonare le grotte in cui vivevano e di abitare e professare il loro culto dove meglio credevano. Lo stesso zar Alessandro I inaugurò il *kenassa* (tempio) principale della città, un bel complesso colonnato e imbiancato a calce, nel 1807. I karaiti, fedeli monarchici, fecero in seguito erigere una statua dello zar all'interno del complesso. Durante la guerra di Crimea gli alleati della potenze occidentali trasformarono i *kenassa* in scuderie che vennero prese di mira dall'artiglieria russa – osservate la palla di cannone rimasta conficcata in una parete del tempio.

Moschea Dzhuma-Dzhami TEMPIO
(Мечеть Джума-джами) La costruzione della moschea simbolo della città, risalente al 1552, è attribuita a Mimar Sinan, architetto della celebre Moschea Blu di Istanbul. Nonostante non si trovi a Backhysaray, capitale della Crimea tatara, questa moschea è da sempre considerata il principale luogo di culto della Crimea ottomana. Qui venivano infatti incoronati i khan della Crimea che sbarcavano a Yevpatoriya di ritorno dall'obbligatoria investitura inaugurale da parte di Istanbul. Dal porto, essi procedevano direttamente verso la moschea dove mostravano agli abitanti della città il *firman* (autorizzazione a governare) del sultano.

Tra gli altri edifici religiosi di Yevpatoriya degni di nota segnaliamo la sinagoga **Yegiya-Kopay** (vul Prosmushkinykh 34), la chiesa armena di **San Nikogayos** (Internatsionalnaya, 44) e la cattedrale russo-ortodossa di **San Nicola** (vul Tuchina 3).

Pernottamento e pasti

Krym HOTEL STORICO $
(Крым; ☎60364, 23412; vul Revolyutsii 46; camere senza prima colazione 200uah) In considerazione della sua posizione nella zona storica di Yevpatoriya, vicino alla Moschea Dzhuma-Dzhami, questo semplice albergo a gestione tatara offre un buon rapporto qualità-prezzo.

Ukraine Palace NUOVO LUSSO $$
(☎94 111, 94 110; all'angolo tra pr Lenina e ul Frunze; singole/doppie a partire da 500/650uah; 🅿❄📶🏊) Con la sua grande piscina scoperta e le belle camere moderne arredate con gusto, l'Ukraina è probabilmente il miglior albergo di Yevpatoriya. In alta stagione prenotate con almeno due o tre settimane di anticipo.

Kezlev Kyavesi TATARO DI CRIMEA $
(Кезлев Кьявеси; vul Karayeva 29; piatto di dolci 25uah, caffè 25uah) Gli stupendi e deliziosi dolci tatari e il caffè turco serviti in questo locale all'interno della porta di Gezlev valgono di per sé la visita a Yevpatoriya. Ai palati più avventurosi suggeriamo di assaggiare il tè *kypchak* con latte, pepe, sale e zucchero. Per un approccio più sostanzioso alla tipica cucina tatara di Crimea attraversate la strada e sedetevi a un tavolo del ristorante Dzheval, gestito dagli stessi proprietari.

DIBATTITO MORTALE

In piena seconda guerra mondiale i nazisti convocarono tre professori ebrei rinchiusi nei ghetti di Varsavia e di Vilnius per interrogarli su un argomento che per loro rivestiva un'importanza vitale. La questione era: i karaiti di Crimea sono ebrei o no? Nel corso di una serie di discussioni con celebri studiosi della materia tutti e tre i professori risposero indipendentemente in senso negativo, in aperta contraddizione con ciò che avevano sempre sostenuto durante la loro lunga carriera universitaria. I loro nomi erano Meyer Balaban, Yitzhak Schiper e Zelig Kalmanovich e nessuno di essi sopravvisse all'Olocausto. I karaiti invece si salvarono – a seguito del dibattito i nazisti li classificarono come 'impuri', ma non destinati allo sterminio. Venne loro perfino concesso di riaprire il *kenassa* di Yevpatoriya, che era stato chiuso dai bolscevichi, e di praticare il loro culto in lingua ebraica! Tutti gli ebrei di Crimea catturati dai nazisti furono invece uccisi.

Oggi i karaiti sono circa 2000, 650 dei quali vivono in Crimea, soprattutto a Yevpatoriya e a Feodosiya. Nonostante i loro capi lo neghino – un comportamento che si rifà probabilmente a vecchie tattiche di sopravvivenza – il nome di questo popolo potrebbe derivare da un termine dell'ebraico antico traducibile con 'lettore'. I karaiti fanno risalire le loro origini a Baghdad, all'inizio del Medioevo, come una setta dell'ebraismo che rifiutava il Talmud e riteneva l'Antico Testamento l'unica fonte di saggezza e santità. Non si sa come questo credo si sia diffuso in Crimea, ma è certo che la religione dei karaiti in epoca medievale fosse la seconda per importanza, dopo l'islam, professata dalla popolazione turca della Crimea. L'antica fede ebraica si mescolava alle credenze pagane degli antichi popoli turchi. Ancora oggi i karaiti venerano boschetti di antiche querce (p173) e chiamano il loro dio Tengri, allo stesso modo dei loro antenati pregiudaici. Inoltre i karaiti parlano una versione purissima dell'antica lingua turca e negli anni '20, quando Kemal Ataturk cercava in tutti i modi di liberare la sua lingua dagli arabismi, fecero perfino omaggio al turco moderno di 330 parole.

RAVE SUL MAR NERO

Anche se buona parte della gente che vive a ovest di Berlino non ne ha mai sentito parlare, i frequentatori più assidui si lamentano che il rave annuale di **Kazantip** (www.kazantip.com; luglio/agosto) sia diventato troppo commerciale. Inaugurato nei primi anni '90 come un party 'après-surf' sulla penisola nord-orientale di Kazantip, nei pressi di un reattore nucleare mai portato a termine, questo festival della durata di cinque settimane, a causa di pressioni locali, venne in seguito spostato a Popovka, a nord di Yevpatoriya. Oggi la cosiddetta 'repubblica di Kazantip' è una colossale operazione commerciale in stile Ibiza, con palcoscenici giganteschi, DJ di fama internazionale come Timo Maas, oltre 100.000 partecipanti, molti dei quali seminudi (se non completamente nudi), cibo spazzatura, regole dichiaratamente comiche e un servizio di sicurezza molto serio.

Troppo commerciale? Probabilmente sì, ma l'unico modo di farsene un'idea è parteciparvi. A chi prenota, gli organizzatori offrono anche il trasporto da e per il luogo del festival, ma per tutta la sua durata è previsto che un servizio di *marshrutky* faccia coincidenza con i principali mezzi di trasporto in arrivo a Simferopol. Alcune *marshrutky* partono anche dalla stazione degli autobus Yevpatoriya, in vulytsya Internatsionalnaya.

Karaman KARAITA **$**

(Караман; Karaimskaya 68; portate principali 20-30uah; 12-18) L'ex mensa dei poveri del *kenassa* oggi ospita questo eccellente ristorante che offre l'opportunità di assaggiare l'autentica cucina karaita. Simile a quella dei tatari della Crimea, mostra forse un influsso più levantino che centroasiatico. Provate il *chir-chir* al peperoncino con carne o formaggio – la versione karaita del *chebureki* – e lo *yazma* (simile allo *tsatsiki* greco). Accompagnate il tutto con un bicchiere di *buza* – un bevanda distillata dal frumento con un tasso alcolico molto basso.

Informazioni

Elken (433 33, 095 850 3738; www.elken.com.ua; vul Karayeva 13a; tour 20uah; tour 10, 16.30 mag-set) L'agenzia Elken, con sede dentro la Porta di Legno, offre tour di Yevpatoriya con spiegazioni in russo che hanno il pregio di far risparmiare tempo a chi desidera visitare i principali luoghi d'interesse della medina e dintorni.

Per/da Yevpatoriya e trasporti locali

AUTOBUS D'estate ci sono autobus in partenza all'incirca ogni 20 minuti dall'autostazione accanto alla stazione ferroviaria di Simferopol (20uah, 1 h 30 min).

TRENO D'estate entrano in servizio treni stagionali per Kyiv e Mosca.

TRAM E MARSHRUTKY A Yevpatoriya la stazione degli autobus e quella ferroviaria si trovano l'una accanto all'altra in vulytsya Internatsionalnaya, a nord-ovest della città vecchia. Potrete comprare una cartina della città alle bancarelle di fronte alla stazione ferroviaria. Da lì prendete il tram n. 3 che percorre vulytsya Frunze in direzione sud fino all'Hotel Ukraine Palace e a prospekt Lenina. I tram e le marshrutky diretti a est (a sinistra dell'albergo) vi porteranno alla città vecchia e al lungomare.

Bakhchysaray БАХЧИСАРАЙ

06554 / POP. 27.500

Più simile a un villaggio che a una città, l'ex capitale dei khan tatari della Crimea è annidata al fondo di una stretta vallata delimitata da due alte e scoscese pareti calcaree. Il suo nome significa 'palazzo-giardino', ma in realtà il giardino, dopo 50 anni di totale abbandono da parte dei suoi proprietari costretti all'esilio, avrebbe bisogno di improrogabili interventi di manutenzione. Oggi finalmente ritornati in patria, i tatari di Crimea, nonostante siano totalmente privi di risorse finanziarie, si stanno dando da fare per ricostruire la loro comunità cercando di renderla accogliente e dotandola di servizi e strutture di cui beneficeranno soprattutto i visitatori.

Qui non troverete quell'eleganza decisamente pacchiana da nuovi ricchi che caratterizza le località balneari lungo la costa. Questo è piuttosto un luogo in cui soggiornare presso le famiglie locali, che vi serviranno sulla veranda delle loro case un caffè turco accompagnato da deliziosi dolci tatari fatti in casa. Ma molto altro ancora vi

aspetta a Bakhchysaray, un luogo non solo traboccante di reperti di antiche civiltà, ma anche un'eccellente base di partenza per emozionanti avventure all'aria aperta sulle montagne della Crimea.

Che cosa vedere

Le principali attrattive di Bakhchysaray sono disposte l'una accanto all'altra lungo vulytsya Lenina, l'asse centrale della cittadina, come i pezzetti di montone infilzati sugli spiedini, chiamati *shashlyk*, serviti nei ristoranti locali. La via inizia nella parte nuova della città, a 500 m dalla stazione ferroviaria. Il palazzo dei khan è situato nel settore centrale, mentre il Monastero Uspensky e Chufut-Kale si trovano 2 km più avanti lungo la stessa via, che in questo tratto assume il nome di vulytsya Basenko. Una stradina asfaltata, nei pressi di un gruppo di ristoranti tatari, risale sulla destra la collina raggiungendo il Monastero Uspensky (con una passeggiata di 5-10 minuti), da dove prosegue per Chufut-Kale.

Palazzo dei Khan

PALAZZO

(Ханский дворец; Khansky Dvorets; www.hansaray.iatp.org.ua; vul Leninaya 129; interi/bambini e studenti 20/10uah; 9-17.30) Tra il XVIII e l'inizio del XIX secolo Caterina la Grande ordinò la totale distruzione delle moschee di Bakhchysaray, ma risparmiò il Palazzo dei Khan. Pare che la sua decisione in tal senso sia stata motivata dall'aspetto 'romantico' dell'edificio, che è in effetti molto suggestivo. Se da un lato manca dell'imponente grandiosità dei palazzi islamici, per esempio di quelli di Istanbul, dall'altro questa struttura costituisce un importante simbolo della storia e della cultura della Crimea. Edificato nel XVI secolo su progetti di architetti persiani, ottomani e italiani, il palazzo, pur ricostruito svariate volte, conserva le linee architettoniche originali.

Entrando dal retro attraverso il bel **Portale Demir Qapi** (anche chiamato Portale Alevizo dal nome del progettista italiano a cui si devono anche alcune parti del Cremlino moscovita) finemente scolpito in stile Rinascimento veneziano, si accede all'ala occidentale del palazzo e alla **Sala Divan**, scarsamente illuminata. Questa era la sede del governo, in cui il khan e i nobili della sua corte prendevano decisioni di carattere legislativo e militare.

La sala si apre sul cortile interno in cui zampillano due fontane. In marmo bianco con iscrizioni in foglia d'oro, la **Fontana Dorata** (1733) è probabilmente la più bella, ma la più famosa è sicuramente la vicina **Fontana delle Lacrime** (1764), celebrata da Aleksandr Pushkin (v. lettura). Per rispettare la tradizione, due rose – una rossa per l'amore e una gialla per il dolore – vengono poste sulla fontana; il primo a compiere questo gesto fu Pushkin.

Dietro al palazzo si trova l'unico rimasto dei quattro **harem** un tempo annessi all'edificio, in cui vivevano le mogli dei khan. Sul lato opposto del cortile svetta la **Torre del Falcone**.

Il **Cimitero dei Khan** è situato accanto alla moschea, mentre molto più lontano, nell'angolo sud-orientale del complesso, si trova il **mausoleo di Dilara Bikez**, forse la misteriosa bellezza polacca che stregò il khan.

LA FONTANA DI BAKHCHYSARAY

La Fontana delle Lacrime del Palazzo dei Khan di Bakhchysaray è un caso di vita che imita l'arte, che a sua volta imita la vita.

La fontana fu commissionata per l'ultimo khan di Crimea, Giri, uomo dal cuore duro che dimostrò invece di sapersi intenerire innamorandosi, non corrisposto, di una bellissima schiava polacca imprigionata nel suo harem. La ragazza resistette alle sue avances e, incapace di sopportare la vita dell'harem, si lasciò morire. Appresa la notizia, il khan incominciò a piangere giorno e notte in modo irrefrenabile. La sua corte, preoccupata nel vedere che anche le più importanti questioni di stato venivano trascurate, ordinò al mastro artigiano persiano Omer di costruire una fontana che avrebbe dato uno sfogo al dolore del khan.

La tragedia del khan commosse a tal punto lo scrittore Aleksandr Pushkin, in visita a Bakhchysaray, da ispirargli la composizione del celebre poema *La Fontana di Bakhchysaray* (1823).

Le sue strofe raffinate divennero talmente celebri in Russia da garantire la sopravvivenza del palazzo stesso.

Laboratorio di Usta ARTIGIANATO
(www.usta.rcf.crimea.ua; vul Rechnaya 125; 10-17) Dieci anni fa l'artigianato dei tatari della Crimea era sul punto di scomparire, ma Ayshe Osmanova decise di salvare la cultura del suo popolo dall'oblio in cui stava precipitando e di riportarla in vita. Con l'aiuto dei antichi manuali recuperati nel Palazzo dei Khan, imparò l'arte del ricamo tipico della Crimea e ben presto organizzò appositi corsi destinati a trasmettere le conoscenze acquisite alle donne locali di ritorno dall'esilio. Alla sua iniziativa si unirono un esperto argentiere (p172) e alcuni altri artigiani.

Oggi i suoi sforzi hanno portato alla realizzazione di un piccolo laboratorio in cui si possono osservare gli artisti al lavoro e acquistare splendide tovaglie e scialli ricamati, tappeti e arazzi tessuti a mano, ceramiche e gioielli in filigrana. Il negozio, ben segnalato da vulytsya Lenina, è raggiungibile in pochi minuti a piedi. Arrivando dalla stazione troverete l'incrocio con vulytsya Rechnaya subito prima del palazzo.

Monastero Uspensky CHIESA RUPESTRE
Fermatevi un momento ad ammirare quella che è probabilmente la chiesetta più graziosa di un paese pieno zeppo di chiesette graziose. La **chiesa dalla cupola d'oro** del Monastero Uspensky è stata scavata nella roccia calcarea delle alture circostanti quasi sicuramente nell'VIII o IX secolo da monaci bizantini. Al fianco della collina sono aggrappate anche le celle dei monaci imbiancate a calce, una fontana 'risanatrice' e alcune decorazioni di maiolica a mosaico. Naturalmente la chiesa era stata chiusa dai sovietici, ma venne riaperta nel 1993.

Chufut-Kale CITTÀ RUPESTRE
(Чуфут-Кале; interi/studenti 30/15uah; 10-17) Questo altopiano lungo e scosceso, alto 200

UN FORTE LEGAME

Scendendo da un *elektrychka* a Bakhchysaray noterete forse, sul lato sinistro della stazione, una targa che commemora i tatari della Crimea radunati in questo luogo il 18 maggio 1944, fatti salire a forza su carri bestiame e spediti, con un lungo e terribile viaggio in treno, in Asia centrale. Stalin aveva in questo modo deciso di punire un intero popolo per aver collaborato con le forze di occupazione tedesche, senza tener conto del fatto che 9000 tatari della Crimea combattevano nell'esercito sovietico e migliaia di essi si erano uniti ai partigiani russi.

Ayder Asanov è uno dei pochi tatari a essere riuscito, negli anni '90, a fare ritorno in Crimea dall'esilio. Ora è seduto a chiacchierare con noi nel Laboratorio di Usta, situato a soli 50 m dal luogo in cui nacque 82 anni fa. 'Questo era un quartiere di gioiellieri' spiega. 'Mio padre, mio nonno e il mio bisnonno erano tutti argentieri e lavoravano la filigrana'. All'età di 16 anni, quando venne deportato nel deserto conosciuto con il nome di Steppa della Carestia, Asanov era già un esperto argentiere, ma in esilio non aveva molte possibilità di mettere in pratica la sua abilità come artigiano. Venne punito per aver realizzato dei gioielli anche se non disponeva dei materiali necessari. Tuttavia, ogni tanto riusciva segretamente a creare qualche monile con piccoli pezzi di filo di ferro che si procurava nello stabilimento di produzione di macchine utensili in cui era costretto a lavorare.

Ritornato in patria, Asanov si trovò a essere l'unica persona a conoscenza dei segreti della filigrana dei tatari della Crimea, un esile legame con il passato che si rivelò comunque molto solido e duraturo. 'Rimasi veramente meravigliato del modo in cui le mie mani ricordavano l'intero processo di lavorazione dopo tutti quegli anni. La filigrana tatara è molto più fine di altre, per esempio di quella russa, ma io riuscivo ancora a realizzarla' dice il vecchio Asanov. Oggi insegna la sua arte a circa una dozzina di apprendisti, l'unico modo per evitare che il mestiere dell'argentiere, almeno per qualche anno, non vada nuovamente perduto.

Il numero totale dei tatari della Crimea deportati in Asia centrale ammonta a 180.000, a cui fecero seguito 37.000 persone appartenenti a comunità minori: greci di Balaklava, italiani di Kerch, bulgari di Koktebel, armeni di Feodosiya e l'intera popolazione di etnia tedesca. A tutti, prima della partenza, venivano concessi pochi minuti per prendere con sé qualche oggetto di vitale importanza e solo pochi sopravvissuti riuscirono a rivedere le loro case.

VALE IL VIAGGIO

TEPE-KERMEN

Se avete ancora voglia di camminare dopo la commovente visita al cimitero karaita della Valle Iosofatova, vi consigliamo di proseguire lungo il sentiero che porta sul lato opposto della valle, dove incrocia la strada per Tepe-Kermen, una città rupestre di minori dimensioni. Dopo qualche centinaio di metri vedrete sulla vostra sinistra un piccolo spiazzo indicato dal cartello ТЕПЕ-КЕРМЕН (Tepe-Kermen). In terra è disegnata una freccia di ciottoli che segna l'inizio di un sentiero che scende in una valle e incrocia un'altra strada. Seguitela e ben presto vedrete sulla vostra destra il monte Tepe-Kermen. Alla biforcazione, nel punto in cui la strada inizia la discesa verso la pianura, svoltate a destra e seguite le indicazioni per Tepe-Kermen. La cosa più interessante di questo sito è un'antica basilica bizantina, ma quasi tutti vengono fin qui semplicemente per fare un po' di moto e godersi il bellissimo panorama. La passeggiata richiede circa un'ora per l'andata e un'altra ora per il ritorno. Se doveste perdervi, scendete verso uno qualsiasi dei villaggi della pianura e prendete un autobus per rientrare a Bakhchysaray.

m, è costellato da una miriade di grotte e costruzioni in cui la gente per secoli ha trovato rifugio. Il posto è magnifico da esplorare, in particolare (ma con molta cautela) per le camere funerarie e le casematte che si affacciano con grandi feritoie aperte sul vertiginoso strapiombo sulla sinistra. Uno spettacolo assolutamente mozzafiato, come del resto il panorama sulla vallata sottostante.

Citata per la prima volta da fonti storiche come Kyrk-Or (Quaranta Fortificazioni), la città fu fondata tra il VI e il XII secolo da discendenti di tribù sarmatiche convertite al cristianesimo. L'ultimo capo importante dell'Orda d'Oro, Tokhtamysh, vi trovò rifugio intorno al 1390 dopo essere stato sconfitto, mentre il primo khanato di Crimea fu istituito a Chufut-Kale nel XV secolo, prima di essere trasferito nella vicina Bakhchysaray. Abbandonata dai tatari, la città venne occupata dai karaiti turco-ebrei che vi rimasero fino alla metà del XIX secolo lasciandole in eredità il nome di 'Fortezza Ebraica' con cui oggi è conosciuta la montagna.

Seguendo la strada che proviene dal Monastero Uspensky, conviene tenersi sulla destra. L'ingresso principale non è quello sotto il tetto piatto di lamiera a sinistra del cartello con l'indicazione Chufut-Kale, ma lo si trova sulla destra risalendo ancora un tratto di collina. Qui, in corrispondenza della grande **Porta Sud** del XIV secolo, viene di solito richiesto il pagamento del biglietto d'ingresso di 12uah.

Subito oltre la porta ci si addentra in un meandro di scalinate e di antri scavati nella roccia. Dietro, un camminamento ricavato anch'esso sbancando la roccia porta sulla cima dell'altopiano superando, sulla destra, due **kenassa** (case di preghiera karaita) chiuse all'interno di un cortile cinto da mura. Accanto, nell'ex casa dell'ultimo abitante della città, il leader karaita Avraam Firkovich, si trova un **centro culturale karaita con ristorante** (portate principali 30uah).

A sinistra del primo incrocio sorge il **mausoleo islamico** (1437) di Dzhanike-Khanym, figlia di Tokhtamysh, un edificio con il tetto di tegole rosse; sulla destra si apre un passaggio ad arco. Alle spalle del mausoleo prendete a sinistra, raggiungete il bordo del dirupo e godetevi il panorama sulla valle sottostante. Sulla destra (est) un sentiero erboso raggiunge due **camere funerarie** sul lato nord della parete rocciosa.

Da qui in avanti è difficile perdersi; altre grotte si susseguono prima di raggiungere la **Porta Est** (chiusa), da dove la strada fa un anello e torna indietro verso la porta principale.

Valle Iosofatova

CIMITERO KARAITA

(Иософатова Долина; interi/studenti 30/15uah; ⏲10-17) Nella boscosa Valle Iosofatova, ai piedi dell'altopiano di Chufut-Kale, si nasconde un luogo sorprendente e alquanto inquietante. Migliaia di antiche pietre tombali, alcune in piedi, altre mezzo rovesciate, altre ancora in precaria posizione inclinata, ricoperte di muschio e di scritte ebraiche, occupano un vasto tratto di territorio all'ombra di querce secolari. Per oltre un millennio i karaiti hanno seppellito i loro morti in questo bosco sacro chiamato Balta Tuymez, che significa 'non usate l'ascia' in turco antico. La scena sembra uscire direttamente dall'album 'Thriller' di Michael

Jackson e al tramonto è difficile sfuggire alla raggelante sensazione di essere osservati da migliaia di occhiaie vuote.

Medrese Zyndzhyrly SCUOLA MEDIEVALE
(Зынджырлы Медресе; Madrassa della Catena; vul Basenko 57; ingresso 20uah; 10-18) Restaurata con cura e riaperta come museo nel 2010, la *medrese* (scuola coranica) e l'annesso mausoleo quattrocentesco in cui sono sepolti 18 esponenti della dinastia dei khan di Crimea dovrebbero diventare uno dei massimi luoghi d'interesse turistico di Bakhchysaray. Per l'inaugurazione si attende la messa a punto dell'esposizione di libri e di strumenti didattici di epoca medievale. La catena da cui la scuola prende il nome, appesa all'ingresso, garantisce che persino il khan pieghi umilmente il capo entrando nella casa di Dio. Troverete la scuola lungo la strada per il Monastero Uspensky facendo una breve deviazione verso sinistra appena prima del monastero stesso.

Pernottamento

Grazie alle capacità imprenditoriali dei tatari della Crimea, Bakhchysaray oggi offre ottime opportunità di pernottamento per i viaggiatori con budget limitato e senza eccessive pretese. Le guesthouse sono però spesso prive di insegne e non facili da trovare, quindi conviene telefonare in anticipo per farsi venire a prendere.

Dilara Hanum GUESTHOUSE $
(050 930 4163, 063 227 3120, 065 544 7111; www.bahchisaray.net; vul Ostrovskogo 43; camere senza prima colazione 320uah) Questa piccola guesthouse situata quasi sotto la scarpata, al fondo di vulytsya Ostrovskogo, una traversa di vulytsya Lenina, 'è gestita da due nonne e un nipote', come annuncia la sua insegna pubblicitaria. Dilara è però nonna e direttrice d'albergo solo part time, perché la sua vera occupazione è quella di capo del sindacato insegnanti dei tatari della Crimea – ma è anche una miniera di informazioni su qualsiasi cosa riguardi i tatari. Le camere sono moderne e dotate di bagno privato. Al primo piano ci sono una vasta zona pranzo, una cucina, una biblioteca e un tavolo da ping-pong. La figlia di Dilara parla inglese.

Efsane GUESTHOUSE $
(478 61; 066 570 7845; vul Basenko 32 e 32A; camere senza/con bagno 200/250uah) Come ogni altro albergatore di Bakhchysaray, Shevkiye si attribuisce anche il ruolo di ambasciatrice culturale della popolazione tatara della Crimea. Tuttavia, a differenza della maggior parte dei tatari, parla un inglese impeccabile, avendo insegnato questa lingua a generazioni di bambini locali. L'approccio culturale inizia con la prima colazione con la presentazione, ogni giorno, di un nuovo piatto tataro. Le attività a disposizione spaziano da visite ed escursioni a gite in montagna e lezioni gratuite di cucina. Telefonate in anticipo per farvi venire a prendere alla stazione.

Villa Bakhitgul GUESTHOUSE $$
(050 174 3167; www.bahitgul.com.ua; vul Basenko 32; B&B 400uah, mezza pensione 500uah) Questa guesthouse, ciò che di più simile a un boutique hotel si possa trovare a Bakhchysaray, dispone di due camere spaziose ed elegantemente arredate – una tutta legno scuro e mobili art nouveau, l'altra di gusto più orientale. Vengono organizzate escursioni in varie parti della Crimea. Trasporto gratuito dalla stazione ferroviaria o degli autobus.

Enver & Lenmara GUESTHOUSE $
(44 114, 095 156 2733; vul Kom Podpolshchikov 12/3; camere senza/con bagno 40/70uah per persona) Enver, simpatico ex militare, ha costruito la sua guesthouse intorno a un piccolo giardino. Le camere sono spartane ma pulite e offrono un ottimo rapporto qualità-prezzo. Dal Palazzo dei Khan dirigetevi verso Chufut-Kale, girate a destra dopo il caffè Eski-Kermen (un cartello indica la svolta per il 'Turbaza Prival') e alla biforcazione prendete a sinistra. Superato un ufficio postale sulla sinistra, cercate l'indicazione 'Rooms' in tre lingue nei pressi di una moschea abbandonata sulla vostra destra.

Meraba GUESTHOUSE $
(067 731 5235, 050 930 4164; www.meraba.crimea.ua; vul Rechnaya 125b; doppie/triple senza prima colazione 300/360uah) Meraba, una guesthouse di proprietà polacca collegata al Laboratorio Usta e situata proprio alle sue spalle, è da tempo una delle preferite dai viaggiatori. Tenete comunque presente che il soggiorno in una pensione a gestione familiare, per esempio l'Esfane, può rivelarsi un'esperienza molto più interessante e gratificante.

Turbaza Prival HOTEL $$
(Турбаза Привал; 478 46, 522 70, 472 35; www.prival.crimea.com; vul Shmidta 43; letti in camerata/doppie 80/300uah, cottage per 2-3 persone 420uah;) Questa *turbaza* (complesso tipo resort) recentemente rinnovata, unico vero e proprio albergo in città, non è

affatto male, ma tutte le altre opzioni elencate in precedenza sono decisamente migliori. Molto frequentata dalle gite scolastiche.

Pasti

Musafir TATARO DI CRIMEA $
(Мусафир; vul Gorkogo 21, ingresso da vul Lenina; portate principali 15-25uah; 🅿) Mentre un maestro uzbeko del *plov*, appositamente convocato, sta cucinando un magico stufato nel *kazan* (recipiente di ferro battuto), i clienti, seduti su soffici tappeti, si godono la vista del vicino Palazzo dei Khan. Oltre ai consueti piatti tatari, al Musafir si preparano squisiti pasticcini *yantyk* e il migliore caffè turco di Bakhchysaray. Quest'ultimo è servito con zollette di zucchero da non mettere nella tazza, ma direttamente in bocca.

Aliye TATARO DI CRIMEA $
(Алие; vul Lesi Ukrainki; portate principali 18uah) Questo piacevolissimo caffè situato sulla via principale di Bakhchysaray, frequentato da gente del posto e da gruppi di turisti, offre posti a sedere alla turca su tappeti nella terrazza all'ultimo piano circondata da un giardino e tavoli all'europea nel dehors al pianterreno rallegrato da una cascata artificiale. I *shashlyk* sono stupendi e ci sono piaciuti moltissimo anche i piccoli involtini *yerash* con pasta di noce.

V Gastyakh Khana TATARO DI CRIMEA $
(В гостях у хана; vul Lenina; portate principali 6-15uah) Pur essendo musulmani, non tutti i tatari della Crimea sono astemi e la cordiale proprietaria di questo ristorante simpatico e informale chiamato 'In visita al Khan', mentre si dà da fare in sala, si concede spesso un bicchierino di vodka insieme ai suoi clienti. Accaparratevi un posto sulle panche della terrazza, ordinate *plov* (stufato di agnello, carote e riso) o *chebureky* (tortino ripieno di carne o formaggio) e contemplate la valle che si estende al di là della rete di protezione.

Karavan Sarai Salachik TATARO DI CRIMEA $
(Караван-сарай Салачик; vul Basenko 43A; portate principali 28uah) I narghilè sostituiscono le bevande alcoliche in questo ristorante con un prato all'inglese disseminato di gazebo con bassi sedili in stile turco (chiamati *topchan*). Il menu elenca tutti i piatti tipici locali, compresi gli *sheker keyek* (simili ai tradizionali baklava turchi) per dessert.

Per/da Bakhchysaray

AUTOBUS La stazione degli autobus di Bakhchysaray è situata nelle immediate vicinanze della strada Simferopol-Sevastopol, servita da autobus di linea per entrambe le città. Frequenti *marshrutky* collegano Bakhchysaray con la scomoda autostazione ovest di Simferopol (7uah, 30 min). Gli autobus in partenza da Sevastopol terminano la corsa alla stazione ferroviaria di Simferopol (9uah, 50 min).

ELEKTRYCHKA I treni locali fanno la spola tra Sevastopol (5,60uah, 1 h 30 min) e Simferopol (5uah, 50 min) sette volte al giorno in entrambe le direzioni.

Trasporti locali

La *marshrutka* n. 2 collega in continuazione la stazione degli autobus, quella ferroviaria, il Palazzo dei Khan e il Monastero Uspensky. Una corsa urbana in taxi costa 20uah.

Mangup-Kale МАНГУП-КАЛЕ

Se vi è piaciuta Chufut-Kale e desiderate visitare un'altra città rupestre, vi consigliamo un'escursione a **Mangup-Kale** (ingresso 15uah), la più spettacolare della penisola nel suo genere. Questo remoto altopiano, situato 22 km a sud di Bakhchysaray, ha la forma di una mano con quattro dita. Calcolate circa tre ore per il tragitto di andata e ritorno a piedi dalla base dell'altopiano.

Antica capitale di Teodoro, nel VI secolo principato dei 'greci di Crimea' (in realtà discendenti di greci, goti e sarmati), Mangup-Kale era una fortezza ideale e inespugnabile grazie alle sue ripidissime pareti, ma venne abbandonata nel XV secolo.

Il villaggio situato alla base del sentiero si chiama Khadzhi-Sala ed è raggiungibile da Bakhchysaray con una *marshrutka* diretta a Rodnoye (Родное, 6uah, 5 al giorno) o in taxi (100uah). Sul posto ci sono diverse guesthouse in cui pernottare nel caso si rimanesse bloccati. Zalisne (Zalesnoye in russo), un centro abitato più grande situato 2 km prima di Khadzhi-Sala (arrivando da Bakhchysaray), offre maggiori possibilità in fatto di trasporti.

A Khadzhi-Sala troverete un chiosco che vende i biglietti d'ingresso (15uah) e utili cartine in russo della città rupestre. Il sentiero che sale sull'altopiano tra due dita inizia circa 100 m più avanti, sulla vostra destra. Arrivati in cima seguite la pista che porta al dito più lontano fino a quando vedrete un grande ingresso in pietra e un muro piuttosto lungo. Superateli e troverete numerose stanze e grotte scavate nella roccia. Dall'ultima sala, la più imponente, ricavata

proprio sulla punta estrema del dirupo, una scala scende lungo il lato ovest della parete fino a una camera funeraria.

Sevastopol (Sebastopoli) СЕВАСТОПОЛЬ

0692 / POP. 330.000

Non è difficile capire perché i russi rimpiangano la perdita di Sevastopol più di qualsiasi altra parte del loro immenso impero. Ordinata e pulita come il ponte di una nave, con una fila di bianchi edifici neoclassici che fanno da sfondo a una bella baia dalle acque cerulee, Sevastopol sembra avere tutto ciò che manca alla maggior parte delle città russe.

La perdita comunque non è totale, perché sulla base di un trattato messo frettolosamente a punto e firmato dal presidente Yanukovych, si è stabilito che Sevastopol rimanga la base della flotta russa del Mar Nero per altri 25 anni. La maggior parte degli abitanti della città è legata in qualche modo alla marina e mantiene un forte senso di fedeltà nei confronti della Russia. Il clima culturale che si respira a Sevastopol ricorda quindi, sotto certi aspetti, quello di Gibilterra.

Destinazione imperdibile per gli appassionati di storia militare, Sevastopol piace anche a chi non ha particolare interesse per armi e uniformi perché si tratta di una città molto accogliente, sicuramente la più gradevole di tutta la Crimea – civile e tollerante, ma di gran lunga messa in secondo piano dalle caotiche e pacchiane località balneari della costa meridionale e orientale.

Storia

Sevastopol avrebbe molto da ridire sull'ironia del destino. Appositamente costruita come inespugnabile fortezza sul mare con il compito di proteggere la flotta imperiale, cadde per ben tre volte nelle mani di eserciti nemici che l'attaccarono da terra. Le prime ad assediarla e a conquistarla all'epoca della guerra di Crimea furono le truppe alleate anglo-franco-turche. Nel 1920, come ultima roccaforte difensiva dell'Esercito Bianco in ritirata di fronte all'avanzata delle forze rivoluzionarie, assistette alla partenza delle navi che avevano imbarcato gran parte dell'aristocrazia russa in fuga verso un esilio da cui non avrebbe mai più fatto ritorno.

La storia si ripetè nel 1942, quando le truppe tedesche riuscirono a espugnare Sevastopol al termine di un terribile assedio durato 250 giorni. Quando finalmente i tedeschi riuscirono a entrare in città non trovarono che un mucchio di macerie. Sevastopol fu comunque ricostruita dai sovietici con sollecitudine e con un insolito rispetto per i suoi edifici storici.

Che cosa vedere e fare

Primorsky Bulvar PASSEGGIATA

A chi arriva dal mare la città dà il benvenuto con una fila di bianchi edifici colonnati che incorniciano la baia. Recentemente rimessa a nuovo con fondi russi, la passeggiata alberata che costeggia il mare è un luogo piacevole in cui fare due passi al riparo dal torrido sole estivo. Il viale inizia dal **Grafskaya Pristan** (Графская пристань; Molo del Conte) – ufficiale porta d'ingresso della città contraddistinta da un porticato. Da qui si può partire per una piacevole **crociera nella baia** (50uah, 1 h e 30 min). La piazza alle spalle del molo è dominata dal **monumento all'Ammiraglio Nakhimov** (Памятник адмиралу Нахимову; 1959), dedicato all'uomo che guidò la difesa della città durante la guerra di Crimea. Proseguendo sul lungomare incontrerete ben presto la **Colonna dell'Aquila** (Памятник затопленным кораблям; 1904), un monumento che svetta nel mare dalla cima di uno scoglio, eretto per commemorare le navi russe deliberatamente autoaffondatesi nel 1854 all'imboccatura del porto per impedire il passaggio alla flotta nemica. Il viale termina in corrispondenza dell'**Artbukhta** (Banchina dell'Artiglieria) – centro della vita notturna della città.

Panorama della Difesa di Sevastopol MONUMENTO

(http://sev-museum-panorama.com; bul Istorichesky; interi/studenti 40/20uah; 9-17, ultimo ingresso 16.30 mar-dom giu-set, mer-dom set-mag) Il cuore delle memorie di guerra di Sevastopol è un edificio circolare la cui parete interna è interamente ricoperta da un gigantesco dipinto che, con il sussidio di inserti tridimensionali, rievoca i 349 giorni dell'assedio di Sevastopol. L'ingresso è consentito solo con visite guidate che iniziano a intervalli regolari. I tour in inglese e in tedesco costano 500uah per gruppo.

Museo della Flotta del Mar Nero MUSEO NAVALE

(Музей Черноморского флота; ul Lenina 11; ingresso 20uah; 10-17 mer-dom) Questo piccolo museo che raccoglie una collezione

di navi e cimeli della guerra di Crimea è di grande impatto visivo, ma con spiegazioni purtroppo solo in russo. La mostra al piano superiore, dedicata alla guerra civile russa e alla seconda guerra mondiale viste in un'ottica sovietica, è meno interessante.

Khersones AREA ARCHEOLOGICA (Херсонес; www.chersonesos.org; ul Drevnyaya 1; ingresso 20uah, studenti 15uah; ⏲scavi 9-21, museo 9-21 mag-ott, fino alle 17 nov-marzo) Le rovine di questa antica città greca fondata nel 422 a.C. hanno un grande significato per la gente del posto. Questo è infatti il luogo in cui Vladimir il Grande nel 988 d.C. si convertì al cristianesimo, ricevette il battesimo e fondò quella che sarebbe diventata la chiesa russo-ortodossa. All'inizio dello stesso anno, per aiutare l'imperatore di Bisanzio a domare una rivolta locale, egli stesso aveva saccheggiato la città. La struttura attualmente meglio conservata è il **teatro** (p181). Sul posto si possono anche visitare la **Cattedrale Vladimirsky**, ora restaurata, e un bel **museo** in cui sono raccolti i reperti rinvenuti negli scavi locali. Oltre a essere interessante dal punto di vista storico, Khersones offre eccellenti spunti ai fotografi; in particolare segnaliamo l'**arco in pietra**, la cui campana è stata ricavata da un cannone della guerra di Crimea. In maggio il sito è ricoperto da un tripudio di papaveri rossi.

L'autobus/*marshrutka* n. 22 collega Sevastopol direttamente con Khersones. Oppure prendete il filobus n. 2 o 6 in direzione ovest fino alla fermata Rossiya (россия), tornate

EFFETTI DELLA GUERRA DI CRIMEA

La guerra di Crimea, tipico esempio di un insensato quanto inutile spargimento di sangue, ebbe inizio con una contesa tra Francia e Russia che le vedeva entrambe desiderose di essere riconosciute come uniche 'protettrici della cristianità' in territorio turco. Essenzialmente si trattava però di dividersi l'Impero ottomano, descritto dallo zar Nicola II come il 'malato d'Europa'. Una concatenazione di avvenimenti portò infine alla distruzione della flotta turca a Sinop da parte dei russi e al successivo assedio di Sevastopol, posto in atto da una coalizione formata da truppe francesi, britanniche, turche e dal corpo di spedizione del Regno di Sardegna.

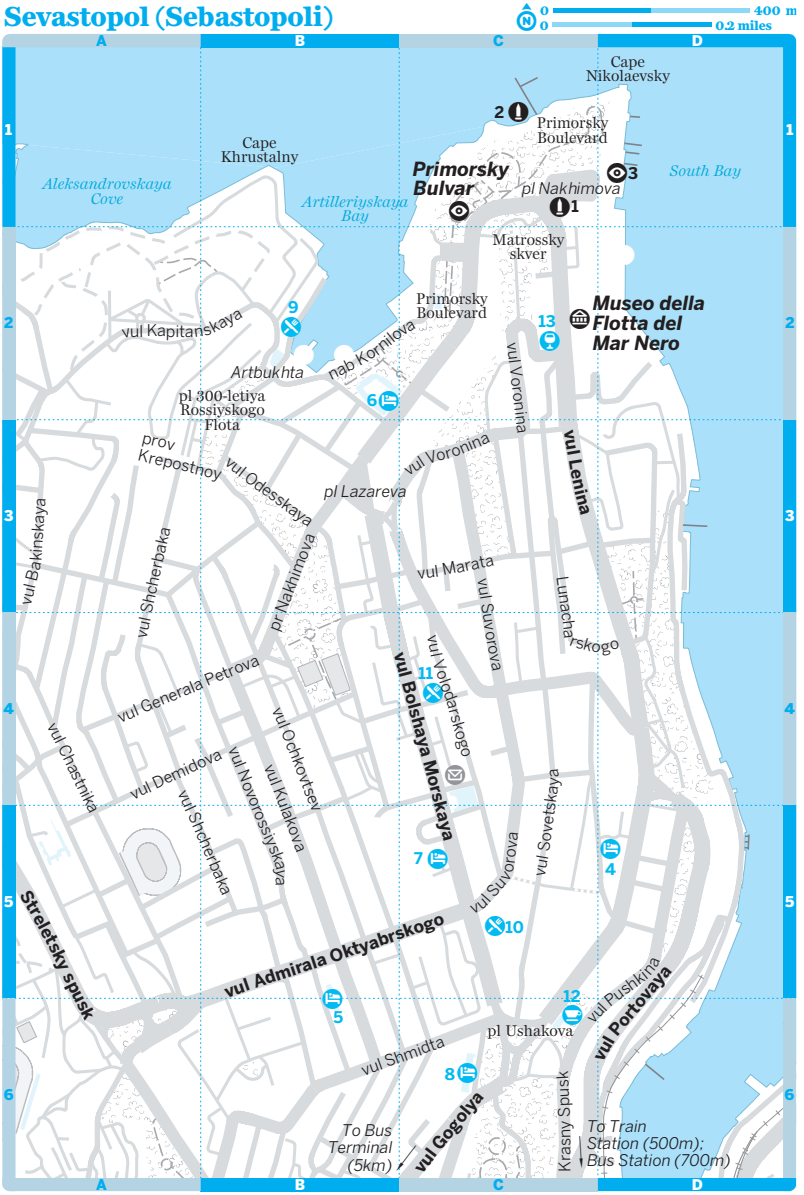
La guerra di Crimea, uno dei primi conflitti a essere oggetto di reportage da parte della libera stampa, viene ricordata non tanto per il valore o il modo cavalleresco con cui fu combattuta, quanto per i grossolani errori di gestione, il modo fraudolento e la vera e propria stupidità con cui fu condotta da entrambe le parti. L'assedio terminò un anno più tardi, quando i francesi espugnarono la Collina Malakhov forzando i russi a ritirarsi dal centro città alla zona nord di Sevastopol. Il susseguente Trattato di Parigi prevedeva la completa smilitarizzazione del Mar Nero lasciando però ai russi il controllo di Sevastopol. Tuttavia, appena 15 anni più tardi, la caduta dell'imperatore francese Napoleone III consentì allo zar di stracciare il trattato, ricostruire la flotta e costringere i turchi ad andarsene dai Balcani.

Nonostante le conseguenze reali della guerra apparissero irrilevanti, alcuni effetti collaterali si rivelarono d'importanza epocale – tra questi l'abolizione della servitù della gleba in Russia nel 1861 e la vendita dell'Alaska agli Stati Uniti nel 1867. La Russia, le cui casse erano state svuotate dal conflitto, non vedeva l'ora di liberarsi di quel tratto di territorio americano, apparentemente inutile, che confinava con l'ostile Canada britannico.

Un giro in barca nel porto australiano di Sydney rivela un ulteriore effetto della guerra di Crimea. Il Forte Denison fu costruito dagli inglesi che temevano che i russi, con la scusa di una spedizione geografica, attaccassero la città di Sydney. Ma la bandiera russa continuò invece a sventolare sui piccoli atolli dell'attuale Kiribati.

Infine, un tedesco di San Pietroburgo accusato di fornire munizioni scadenti e derrate alimentari andate a male all'esercito russo, fu costretto a fuggire dalla Russia per non essere incriminato e processato. Conosciuto con il nome di Heinrich Schliemann, si dedicò all'archeologia e scoprì l'antica città di Troia e i suoi immensi tesori. Quando, più tardi, chiese il permesso di rientrare in patria, Alessandro II, noto come lo zar più liberale della storia russa, pare abbia risposto 'impiccatelo appena passa il confine'.

Sevastopol (Sebastopoli)



indietro alla prima strada (vul Yeroshenko o Ерошенко) e proseguite a piedi per circa un quarto d'ora.

Batteria Mikhaylovskaya MUSEO DI GUERRA (Михайловская Батарея; ul Gromova 35; ingresso con tour 20uah; ⏲10-18) Durante la guerra di Crimea questa imponente fortificazione visibile al di là della baia dal centro di Sevastopol venne utilizzata come ospedale quando i russi furono costretti a ritirarsi sul lato nord della baia. Recentemente è stata trasformata in un museo dedicato alla storia militare di Sevastopol con particolare

Sevastopol (Sebastopoli)

Da non perdere

Museo della Flotta del Mar Nero C2
Primorsky Bulvar C1

Che cosa vedere

1 Monumento all'Ammiraglio Nakhimov C1
2 Colonna dell'Aquila C1
3 Grafskaya Pristan D1

Pernottamento

4 Funny Dolphin D5
5 Olymp B6
6 Sevastopol B2
7 TIU Bolshaya C5
8 Ukraina C6

Pasti

9 Barkas B2
10 Injir Cafe C5
11 Madame Shoco C4

Locali

12 Kofein C6
13 Qbar C2

riferimento alla guerra di Crimea. Vi troverete uniformi originali, armi, fotografie e una miriade di altri cimeli, ma potrete anche ascoltare vecchie marce militari e discorsi di personaggi storici dell'epoca. Vengono effettuati tour guidati in lingua inglese – chiedete di Danil. Per arrivarci prendete all'Artbukhta (2,5uah, ogni 40 min) il traghetto per Radiogorka.

Capo Fiolent SPIAGGIA PANORAMICA
(Фиолент) L'estremità meridionale della municipalità di Sevastopol è un punto di rara bellezza, quel genere di paesaggio che fa pensare al film francese di culto *Le Grand Bleu*. Tuttavia questo piacere estetico occorre conquistarselo, a causa degli 800 scalini che scendono dal Monastero Georgievsky, sulla cima della scogliera, fino alla spiaggia Yashmovy, la più scenografica della città. Anche arrivare al Capo Fiolent non è facile: dovrete infatti raggiungere il capolinea 5km per prendere la *marshrutka* n. 3 (v. Trasporti urbani p181). Durante la stagione estiva è in funzione un servizio di barche per Balaklava (1 h, 50uah).

Pernottamento

La scarsità di strutture ricettive a prezzi accettabili a Sevastopol è tale da costringere i visitatori a prendere seriamente in considerazione la possibilità di affittare un appartamento. L'agenzia **Travel 2 Sevastopol** (050 757 5952; www.travel2sevastopol.com), a gestione inglese, risponde velocemente, è informata e molto disponibile.

Funny Dolphin OSTELLO $
(050 146 4194, 095 501 3343; www.funnydolphin.hostel.com; vul Vasiliya Kuchera 5, appartamento 2; letti in camerata/doppie 140/300uah; ❄ @) Yury, appassionato di storia militare e di vecchie automobili sovietiche, ha trasformato un piccolo appartamento situato in una zona tranquilla e centrale di Sevastopol in un ostello di aspetto moderno con due camere dipinte a vivaci colori e letti a castello. La struttura, in una strada acciottolata che risale la collina da vulytsya Lenina, è privo di insegna e l'anziana signora della porta accanto non è l'ideale come addetta alla reception, quindi telefonate in anticipo in modo da essere ricevuti dai proprietari. In un appartamento separato, a pochi passi di distanza, ci sono due camere con letti a due piazze, bagno in comune e cucina.

Ukraina SOVIETICO RINNOVATO $$
(Отель Украина; 542 127; www.ukraine-hotel.com.ua; vul Gogolya 2; singole e doppie economy senza prima colazione 360-470uah, standard 550/650uah;) Questo albergo accogliente un tempo molto sponsorizzato dall'Intourist, con una lobby elegantemente rivestita di pannelli in legno, offre un eccellente rapporto qualità-prezzo. Pur non essendo

FESTA DELLA MARINA

Sevastopol si riempie di turisti e gli alberghi aumentano vertiginosamente i prezzi nell'ultimo fine settimana di luglio, in occasione della Festa della Marina Russa che viene celebrata con un grandioso spettacolo di navi da guerra nella baia, esibizioni aeronautiche in cielo e sbarco di marine al Grafskaya Pristan. Questo sfoggio di potenza è tuttavia in gran parte simbolico. In effetti, essendo la metà del Mar Nero e degli stretti controllato dai paesi della NATO, la flotta russa non ha alcun ruolo strategico da giocare, se non quello di sorvegliare la costa dell'Abcasia, la regione filorussa che ha dichiarato la propria indipendenza dalla Georgia.

mai stato sottoposto a un rinnovamento sostanziale, riesce comunque a dare un tocco piacevole e personale anche alle camere più economiche. La maggior parte di quelle denominate 'economy' sono in effetti camere standard scontate, senza prima colazione.

Gostevoy Dom K&T GUESTHOUSE **$**
(Гостевой дом K&T; 553 228; www.ghkandt.com; vul Chertsova 27; singole/doppie a partire da 236/383uah;) Il viale che porta a questo piccolo albergo, molto grazioso, viene scherzosamente chiamato 'ecopath'. In effetti si tratta di una strada sterrata che taglia attraverso un tratto di campagna punteggiato di dacie nei pressi di Khersones. Nonostante la posizione un po' scomoda, è tra i preferiti dai divi del rock e del cinema russo le cui fotografie decorano la lobby. Il giardino con una piccola piscina è molto bello. Per arrivarci prendete un taxi in quanto l'albergo non è facile da trovare.

Sevastopol CATENA INTERNAZIONALE **$$$**
(Отель Севастополь; 539 060; www.sevastopol-hotel.com.ua; pr Nakhimova 8; singole/doppie a partire da 540/607uah;) I progettisti della catena Best Western dovevano essere entusiasti all'idea di mettere le mani su questo storico edificio che si affaccia sulla baia dal Primorsky Bulvar. Spessi tappeti smorzano i rumori lungo i corridoi dagli alti soffitti e nella lobby di gusto neoclassico in cui potrebbe essere messo in scena uno spettacolo operistico. Niente tuttavia riesce a proteggere le camere che danno sulla baia dalla pop music sparata a tutto volume dai bar sul lungomare.

TIU Bolshaya OSTELLO **$**
(096 834 4074; vul Bolshaya Morskaya 38, appartamento 16; letti in camerata 120uah, doppie senza bagno 300uah;) Un simpatico inglese ha trasformato questo appartamento in un ostello aperto solo d'estate. Tuttavia, dopo la nostra visita nel 2010, potrebbe aver cambiato indirizzo. Per informazioni aggiornate visitate il sito hostelworld.com.

Delfin NUOVO HOTEL **$$**
(Дельфин; 479 252; vul Yeroshenko 20; doppie a partire da 510uah, appartamento 750uah;) Questo imponente edificio bianco con colonne, situato in una silenziosa strada per Khersones, dispone di 19 camere spaziose e moderne, forse un po' impersonali.

Olymp NUOVO HOTEL **$$$**
(Отель Олимп; 455 789, 095 479 7889; www.olymp-hotel.com; vul Kulakova 86; camere a partire da 750uah;) I pregi di questo albergo sono rappresentati dal personale estremamente gentile e disponibile, dalla posizione in una strada tranquilla e dalle confortevoli camere tinteggiate in color pistacchio. L'unico particolare di cui si potrebbe fare volentieri a meno sono le decorazioni falsogreche della lobby.

Pasti e locali

Affamati, assetati o alla disperata ricerca di un Segway con cui spostarvi? Dirigetevi senz'altro verso l'Artbukhta, la Soho di Sevastopol, il quartiere in cui si concentra la maggior parte dei ristoranti e dei fast food e dove troverete anche alcuni dei bar e locali notturni più squallidi e malfamati della città.

Injir Cafe PIZZA **$$**
(vul Bolshaya Morskaya 35; portate principali 40-60uah;) Questa pizzeria con bar è la preferita dai modaioli locali sia dal punto di vista musicale sia gastronomico. Assolutamente informale e senza pretese, l'Injir Cafe va bene per mangiare qualcosa, bere una bibita e fare due chiacchiere. Le pizze, sottili e croccanti, sono servite su grandi piatti in legno da simpatici camerieri che indossano jeans corti, mentre i DJ selezionano motivi estivi.

Barkas PESCE **$$**
(Баркас; Pinnace; Artbukhta, vul Kapitanskaya 2A; portate principali 40-80uah;) Il motto del locale – 'conserviamo il nostro pesce in mare' – fa sperare che questo ristorante a tema navale, con interni sui toni dell'azzurro e cameriere vestite alla marinara, serva solamente pesce freschissimo. Consultate la nostra miniguida sul pesce del Mar Nero (p166) per sapere cosa ordinare. Questo è anche il posto in cui assaggiare i vari vini della Crimea.

Madame Shoco EUROPEO **$**
(vul Bolshaya Morskaya 13A; portate principali 30-50uah; 24 ore su 24;) Questa madame, della cui identità si sa poco o nulla, offre di tutto e di più – prime colazioni originali nel complesso accettabili, piatti, bevande al caffè di vario genere, pipe ad acqua e jazz dal vivo nel fine settimana. Lo psichedelico dehors è affollato soprattutto da ragazze e giovani donne, accomunate da un look ispirato alle protagoniste di *Sex and the City*, che passano la serata chiacchierando instancabilmente e svuotando un bicchiere dopo l'altro.

Kofein CAFFÈ E PRIMA COLAZIONE **$$**
(Кофеин; vul Lenina 55; insalate e portate principali 20-60uah; 24 ore su 24;) Nessun altro Kofein dell'Ucraina può vantare una posizione così panoramica – dalla terrazza affacciata sulla baia Yuzhnaya (meridionale), lo sguardo spazia sulle navi della marina russa alla fonda. L'elegante menu con fotografie facilita la scelta che spazia da un lungo elenco di bevande al caffè alle insalate, alle portate principali e ai cocktail. Ciò di cui faremmo invece volentieri a meno sono gli ingredienti 'esotici' nel tè freddo e nel frappè.

Qbar COCKTAIL **$$**
(vul Lenina 8; portate principali e cocktail 40-60uah) Se un vecchio lupo di mare della marina sovietica con il petto adorno di medaglie e la mente affollata di ricordi di un mondo occidentale visto solo dal periscopio di un sottomarino nucleare un venerdì sera dovesse mettersi alla ricerca dei suoi nipoti, dove credete che li troverebbe? In un gay bar, perché no? Questo locale all'aperto che ricorda quelli delle isole greche, è il ritrovo preferito della gioventù di Sevastopol, omo o eterosessuale che sia. Nonostante sia considerato un locale prediscoteca, è ancora animatissimo nelle prime ore del mattino.

Divertimenti

Teatro Khersones TEATRO ALL'APERTO
(544330; vul Drevnaya 1; biglietti 40uah) Il teatro russo di Sevastopol mette in scena drammi storici in costume tra le rovine dell'antica Khersones. Per informazioni su orari e biglietti fate un salto al **teatro Lunacharsky** (pr Nakhimova 6).

Informazioni

Posta centrale (Почтамт; vul Bolshaya Morskaya 21; internet 4,5uah l'ora; sportelli 9-19 lun-ven, fino alle 14 sab, centro internet 8-18 lun-ven, fino alle 17 sab e dom) Offre anche l'accesso a internet.

Telefono pubblico (Укртелеком; 9-22) Nella via laterale situata di fianco all'ufficio postale.

Tour dei campi di battaglia (44 121 430 5348; www.battlefieldtours.co.uk; tour £1950) Una succursale del UK War Research Society organizza tour dei campi di battaglia della guerra di Crimea due volte l'anno.

Per/da Sevastopol

AEREO L'aeroporto Belbek di Sevastopol, un tempo utilizzato dai dignitari sovietici in viaggio verso le loro dacie della Crimea e ora aperto a tutti i viaggiatori, è servito da diversi voli, attivi solo durante la stagione estiva, della compagnia Dniproavia per Kyiv e Mosca.

AUTOBUS Ci sono corse ogni 20-30 minuti per/da Bakhchysaray (13uah, 1 h), Yalta (22uah, 2 h) e Simferopol (20-38uah, 2 h).

TRAGHETTI Due traghetti alla settimana partono dal **porto di Sevastopol** (Севастопольский порт) per Istanbul (a partire da 1300uah pasti compresi, 26 h). Per gli orari consultate i siti www.stambul.com.ua e www.omegaship.com.ua (in russo).

TRENO Due treni diretti al giorno collegano Kyiv con Sevastopol (180uah, 17 h), mentre gli *elektrychky* fanno servizio per/da Simferopol (8uah, 2 h, 7 al giorno in entrambe le direzioni) fermando a Bakhchysaray (5,60uah, 1 h 30 min) lungo il percorso.

Trasporti urbani

PER/DALLA STAZIONE FERROVIARIA La stazione ferroviaria si trova a sud del centro di Sevastopol e del lungomare principale. Per entrare in città attraversate il ponte pedonale in metallo sulla ferrovia e prendete qualsiasi autobus o *marshrutka* vi passi davanti in quanto salgono tutti verso il centro. Le grandi vie del centro (vul Lenina, pr Nakhimova e vul Bolshaya Morskaya) formano un cerchio in cui il traffico procede a senso unico in direzione antioraria.

BALAKLAVA E FIOLENT Qui entra in gioco il caotico capolinea 5km. Per arrivarci dal centro, prendete qualsiasi *marshrutka* con l'indicazione 5KM. Una volta sul posto cercate la grande piazza in cui fanno capolinea i filobus. Attraversatela fino all'estremità opposta – avrete una serie di grandi caseggiati sulla destra e le bancarelle del mercato sulla sinistra, sull'altro lato della strada. Troverete la *marshrutka* n. 3 per Fiolent sullo stesso lato dei filobus. La *marshrutka* n. 9 per Balaklava ferma invece di fronte e dietro l'angolo.

TAXI Il mezzo più consigliabile per Balaklava e Fiolent. L'efficiente **Taxi Metro** (050 424 1556, 050 424 1558) chiede circa 40uah in entrambe le direzioni.

Balaklava Балаклава

0692

Dall'*Odissea* di Omero, che lo cita come covo di pirati assetati di sangue, alla flotta sottomarina nucleare sovietica, tutti hanno utilizzato questo bel fiordo sinuoso, invisibile dal mare, come rifugio segreto.

Balaklava servì da base per la marina inglese durante la guerra di Crimea, ma nel tempestoso inverno del 1854 molte navi da rifornimento attraccate all'esterno della baia affondarono e i marinai iniziarono a morire di freddo. Leggendo queste notizie

NELLA VALLE DELLA MORTE

Lealtà assoluta, coraggio e una serie di errori inspiegabili e grossolani sfociati in tragedia – sono questi gli ingredienti che trasformarono uno scontro di pochi minuti in una delle battaglie più celebri di tutta la storia militare. L'azione di cui si parla è la sfortunata carica della Light Brigade (o dei Seicento) verificatasi come risposta a un tentativo dei russi di tagliare le linee di rifornimento inglesi da Balaklava a Sevastopol durante la guerra di Crimea.

La battaglia ebbe inizio la mattina del 25 ottobre 1854 a nord-est di Balaklava. Le forze russe, schierate sulle colline Fedioukine in direzione est-ovest, riuscirono a impossessarsi delle postazioni dell'artiglieria alleata (presidiate dai turchi) sistemate lungo la parallela catena meridionale delle alture Causeway. Poi mossero in direzione della stessa Balaklava.

In un primo tempo i russi vennero bloccati dalla 'sottile linea rossa' del reggimento inglese dei 93rd Highlanders e respinti dalla cavalleria pesante di lord Lucan. Ma quattro ore più tardi riuscirono a raggrupparsi all'estremità orientale della valle, tra le colline Fedioukine e le alture Causeway. Il comandante dell'esercito inglese, lord Raglan, diede allora ordine alla cavalleria di 'cercare di impedire al nemico di portarsi via i cannoni'.

L'ordine era vago – quali cannoni esattamente? – e venne male interpretato. Il conte di Cardigan si diresse verso la valle sbagliata portando con sé la sua Light Brigade di cavalleggeri e finendo in un vicolo cieco controllato su tre lati dal nemico. Le cifre sono controverse, ma quasi 200 dei 673 cavalleggeri furono uccisi.

'*C'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre*' esclamò un generale francese che osservava la scena ('È magnifico, ma non è guerra'). Più tardi, il poeta romantico lord Alfred Tennyson avrebbe cantato le eroiche gesta dei 'nobili seicento' che cavalcarono nella 'valle della morte'. Fu soprattutto il suo poema *The Charge of the Light Brigade* a contribuire alla mitizzazione dell'evento per i posteri. In occasione del centocinquantesimo anniversario della battaglia, la carica venne persino ricostruita di fronte ad alcune alte personalità inglesi, tra cui il principe Filippo.

La 'valle della morte' oggi è un vigneto situato immediatamente a nord della strada M18 che collega Sevastopol con Yalta. La si può osservare dalla cima della collina di Sapun Gora (Сапун-гора), dove ci sono un **diorama** della seconda guerra mondiale (☹9.30-18 mar-dom apr-ott, fino alle 16 nov-marzo) e un monumento commemorativo. Il luogo è raggiungibile dal centro di Sevastopol con la *marshrutka* n. 107 (1,50uah).

sul *Times*, le donne inglesi, preoccupate per i loro uomini, iniziarono a lavorare a maglia dei passamontagna di lana da spedire a Balaklava. Questi copricapo divennero quindi noti come 'balaclava helmets', o semplicemente 'balaclava'.

Oggi le acque turchesi dell'insenatura sono incorniciate da aride colline ricoperte di boscaglia che offrono riparo a un'armata di lussuosi yacht privati, mentre la marina ucraina è confinata quasi interamente nell'angolo più remoto della baia.

Storia

Questo luogo, abitato già 2500 anni fa, nel Medioevo fu trasformato dai genovesi in un importante snodo commerciale. Nel 1475 passò nelle mani dei turchi a cui si deve il suo nome attuale, Balaklava, che significa Nido del Pesce. Dopo l'occupazione russa della Crimea, nella zona si insediarono comunità greche in fuga dall'Impero ottomano.

L'ospedale da campo che Florence Nightingale dirigeva durante la guerra di Crimea si trovava in posizione elevata rispetto al piccolo centro abitato di Balaklava, mentre la celeberrima carica della sfortunata Light Brigade (la Carica dei Seicento) si svolse in una vallata a nord della cittadina.

Nel 1944 Stalin deportò i greci di Balaklava in Asia centrale. Pochi fecero ritorno al loro luogo di origine, che fu trasformato in una base sottomarina sovietica segreta.

Che cosa vedere e fare

Fortezza genovese di Cembalo

ROVINE MEDIEVALI

(Генуэзская крепость Чембало; ingresso 10-17 20uah, libero fuori orario) Tutto ciò che

rimane di questa fortezza genovese, costruita nel corso del XV secolo, sono le tre torri parzialmente in rovina che dominano strategicamente l'imboccatura del porto dall'alto di una collina. Il panorama, che include la baia e la costa fino a Capo Aya, è veramente magnifico. Durante la guerra di Crimea la fortezza fu l'ultima roccaforte dei difensori di Balaklava, un gruppo di pescatori greci locali che si batterono con tutte le loro forze per salvare la città dall'attacco delle truppe alleate.

Museo della Guerra Fredda

BUNKER NUCLEARE

(Музей Холодной Войны; Tavricheskaya nab 24; interi/studenti 20/15uah; ⏲10-18, biglietteria fino alle 16.45) Il museo più inquietante della città attende i visitatori al di là della baia rispetto al lungomare principale. L'apertura nel muro di cemento del porto segna l'ingresso di una grotta naturale subacquea che i sovietici trasformarono in uno stabilimento nucleare sottomarino conosciuto ufficialmente con il nome di Facility-825. Oggi si possono superare le sue immense porte a prova di esplosione nucleare e aggirarsi tra alcune parti del bunker visitando moli di riparazione, sale mensa e un arsenale fortunatamente vuoto. L'ingresso è consentito solo a chi partecipa a un tour a piedi di un'ora con spiegazioni in russo o di un'ora e mezzo in barca con partenza ogni ora e alle 16.45. La soluzione migliore è però forse quella di acquistare un biglietto per l'**Esposizione sulla Guerra di Crimea** (ingresso 20uah) in un banchetto vicino alla biglietteria principale. L'interessante collezione di cimeli della guerra di Crimea, di proprietà dei fratelli Sheremetyev, che comprende anche la ricostruzione dei quartieri invernali di un ufficiale britannico, occupa una grande sala al fondo del Museo della Guerra Fredda, nel punto in cui un canale sotterraneo sbocca in mare. In questo modo potrete visitare il bunker per conto vostro. L'esposizione doveva chiudere nel maggio del 2011, ma ci è stato detto che dovrebbe essere visitabile ancora per molti mesi. Portatevi un pullover perché all'interno fa freddo.

Spiagge di Balaklava

SPIAGGE

Durante la stagione estiva ci sono imbarcazioni che partono regolarmente in direzione di diverse spiagge i cui nomi sono contraddistinti dai termini 'dorato' o 'd'argento'. I banchetti delle agenzie turistiche propongono anche tour in mare a Capo Aya e Capo Fiolent (100uah).

Akvarmarin

IMMERSIONI

(✆637 348; www.voliga.ru; vul Nazukina 1) Questo centro autorizzato PADI offre immersioni nei canali subacquei dello stabilimento nucleare, nella baia o in mare aperto.

Pernottamento

Kefalo Vrisi

PENSIONE $$

(Кефало Вриси; ✆050 398 7147; www.kefalo-vrisi.com; vul Istoricheskaya 15; doppie a partire da 450uah; 🅿 ❄) Fiori e alberi da frutta occupano ogni minimo spazio intorno a questa piacevolissima pensione, situata in una valle fuori mano, raggiungibile in circa un quarto d'ora a piedi dal lungomare. Tutte le camere si affacciano sulla fortezza di Cembalo. D'estate prenotate con largo anticipo e telefonate per farvi venire a prendere – non tutti i taxi sono disposti a portarvi alla pensione e il trasporto del bagaglio in salita è faticoso. La più vicina delle spiagge di Balaklava dista circa 30 minuti a piedi.

Listrigon Motel

HOTEL $

(Мотель Листригон; ✆463 191, 455 150, 455 870, 467 283; www.listrigon.com; vul 7th Noyabrya 5D; singole/doppie/triple economy 80/150/180uah, standard doppie/triple 500/555uah; 🅿 ❄) Questo motel simile a una costruzione Lego segue il sinuoso fianco della collina offrendo scorci panoramici spettacolari, camere discrete e prezzi ragionevoli. Le stanze meno care, chiamate economy (disponibili solo da aprile a ottobre), sono del tipo camerata, con bagni in comune e prima colazione non compresa; sul posto c'è comunque un caffè dove si può fare colazione a pagamento. Le camere più care hanno il bagno privato e sono aperte tutto l'anno.

Pasti

Izbushka Rybaka

PESCE $$

(*Избушка Рыбака*; Capanna del Pescatore; ✆455 049, 050 153 3922; www.isbushka.net.ua; nab Nazukina 33; portate principali 40-70uah; 🍴) Qualcuno ci ha riferito che questo è il migliore ristorante di pesce della Crimea. Situato su una piattaforma galleggiante al fondo del lungomare principale, il locale è specializzato nella *shkara* – un metodo per cuocere il pesce tipico della popolazione greca locale.

Piratskaya Kharchevnya

PESCE $$

(Пиратская Харчевня; Locanda del Pirata; ✆050 278 4116; ul Mramornaya 17; portate principali 50-100uah) Altro eccellente ristorante di pesce situato nei pressi del Museo Navale

con camerieri vestiti come i pirati di *Peter Pan*. Il menu elenca una lunga scelta di pesci del Mar Nero, cosa che non sorprende visto che ci troviamo a Balaklava (il cui nome significa Nido del Pesce).

Per/da Balaklava e dintorni

La *marshrutka* n. 9 per Balaklava (2uah, ogni 20 min) parte dal caotico capolinea 5km di Sevastopol. Per maggiori particolari v. Trasporti urbani a p181. I barcaioli di Balaklava vi porteranno in barca al Museo della Guerra Fredda, sul lato opposto del porto per 20uah. A piedi ci si arriva con una passeggiata di mezz'ora lungo la baia.

COSTA MERIDIONALE

Da Sevastopol a Yalta

Il tragitto in auto tra Sevastopol e Yalta è uno dei più pittoreschi di tutta la Crimea. La strada, fiancheggiata da vigneti e cipressi, si snoda serpeggiando lungo un'alta costa scoscesa con il Mar Nero molto più in basso e le ripide pareti dei Monti di Crimea che svettano sullo sfondo.

A una trentina di chilometri da Sevastopol s'incontra il paesino di **Foros**, interessante sotto tre punti di vista. Prima di tutto, questo è il luogo in cui Gorbaciov fu confinato agli arresti domiciliari durante il tentativo di colpo di stato avvenuto a Mosca nel 1991. La gente del posto sarà felice di indicarvi la sua *dacha*, una costruzione con un tetto di terracotta.

Secondo, a Foros c'è la piccola Chiesa della Resurrezione con una cupola dorata, anche conosciuta come **Chiesa sulla Roccia** per la sua scenografica posizione aggrappata a un vertiginoso dirupo che scende a picco sul mare. Nel XIX secolo, il ricchissimo magnate del tè Aleksandr Kuznetsov fece costruire questa chiesa come ringraziamento per la salvezza della figlia, il cui cavallo imbizzarrito si era fermato proprio sul bordo del precipizio.

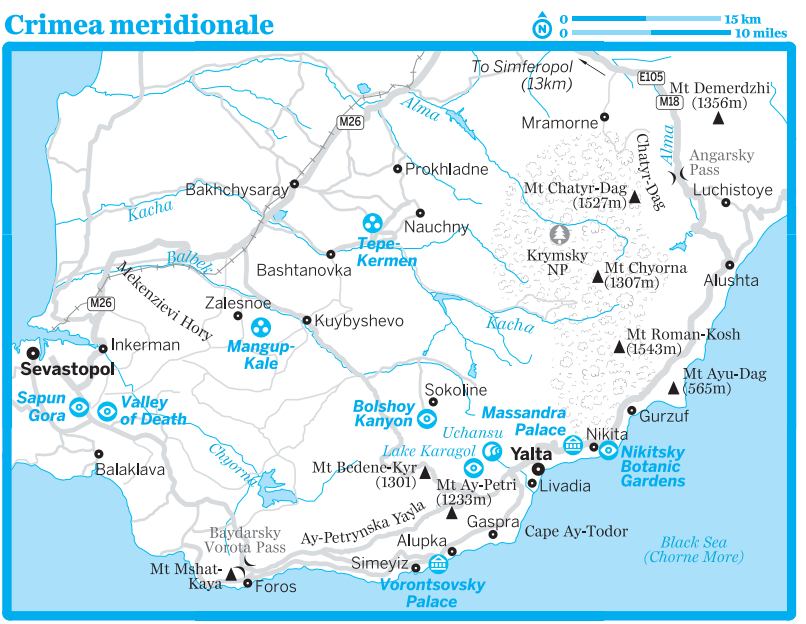
Terzo, Foros è un posto molto frequentato dagli appassionati di arrampicata su roccia che amano cimentarsi con la **Forosskiy Kant**, la parete sinistra del Monte Mshat-Kaya che domina il villaggio e che si staglia sopra l'attuale strada Sevastopol-Yalta nei pressi del passo Baydarsky Vorota. Per maggiori particolari contattate la guida **Sergey Sorokin** (www.mt.crimea.com).

Yalta ЯЛТА

0654 / POP 80.500

L'aria – una tonificante miscela di brezza marina e di salubri aromi di pino silvestre

Crimea meridionale



rinvigoriti da fresca aria di montagna – è da sempre la principale risorsa di questa famosa località. Nel XIX secolo i medici di San Pietroburgo erano in grado di offrire come unico rimedio ai polmoni malati dei ricchi aristocratici un soggiorno a Yalta. Questa è la ragione per cui la famiglia reale russa e altre personalità dell'epoca, come il commediografo Anton Chekhov, si trasferivano da queste parti per lunghi periodi di tempo. Nei vecchi quartieri di Yalta si vede ancora un gran numero di dacie, più o meno modeste, appartenute a esponenti dell'intellighenzia dell'epoca zarista, mentre lungo la costa si susseguono le lussuose residenze dell'aristocrazia. Nel 1913 una guida di viaggio russa notava tuttavia che Yalta era molto lontana (non solo dal punto di vista geografico) dalla riviera mediterranea, essendo rispetto a quest'ultima assolutamente più carente in termini di comfort e di progresso civile. E in questo centinaio d'anni la distanza non si è affatto ridotta, nonostante la bellissima posizione ai piedi della bianca parete del Monte Ay-Petri.

Paradiso dei lavoratori in epoca sovietica, Yalta è rimasta vittima della commercializzazione selvaggia che ha caratterizzato gli anni '90, e oggi si sta avviando a diventare una località di vacanza di tono decisamente più signorile. La vista dalla bella passeggiata lungomare delimitata da palme, recentemente rimessa a nuovo, non è più ostruita dalle carcasse arrugginite delle imbarcazioni affondate nel porto. E un Lenin di granito, apparentemente di ottimo umore, sembra assumere un aspetto ancora più compiaciuto al tramonto, quando gruppi di signore di una certa età si radunano intorno a lui per ballare il valzer e la polka nella piazza che porta ancora il suo nome.

Che cosa vedere e fare

Casa-museo Chekhov MUSEO

(www.chekhov.com.ua; vul Kirova 112; interi/studenti 30/15uah; 10-17, ultimo ingresso 16.30 mar-dom giu-set, mer-dom set-mag) La Casa-museo Chekhov è l'unico luogo d'interesse turistico assolutamente da non perdere in città, essendo gli altri situati nei suoi immediati dintorni. Aspettatevi una specie di *Giardino dei ciliegi* in carne e ossa. Infatti, non solo Anton Chekhov (1860-1904) scrisse questo classico di ogni repertorio teatrale proprio in questa casa, ma il bel giardino lussureggiante che la circonda incanterà anche i visitatori meno interessati alle bellezze della natura.

Il grande drammaturgo russo, da lungo tempo ammalato di tubercolosi, trascorse a Yalta gran parte dei suoi ultimi cinque anni di vita. Progettò da sé la bianca *dacha* e il giardino in cui, quando non era impegnato nella stesura di testi teatrali come *Le tre sorelle* e *Il giardino dei ciliegi*, amava ricevere gli amici. Tra gli ospiti di Checkhov, noto come squisito padrone di casa e amante del buon vivere, ci furono il cantante russo Feodor Chaliapin, il compositore Rachmaninov e scrittori come Maxim Gorky e Lev Tolstoy.

Dopo aver visitato la mostra all'ingresso, seguite il sentiero che porta alla *dacha*, le cui nove camere sono rimaste più o meno come le lasciò Chekhov al momento della sua partenza da Yalta per la Germania nel maggio del 1904. I fogli illustrativi sono disponibili in diverse lingue.

Prendete la *marshrutka* n. 6 dal capolinea Veshchevoy Rynok (mercato centrale) o la *marshrutka* n. 8 dal capolinea Cinema Spartak e scendete alla fermata Dom-Muzey Chekhova. A piedi, dal Cinema Spartak ci vogliono 15-20 minuti.

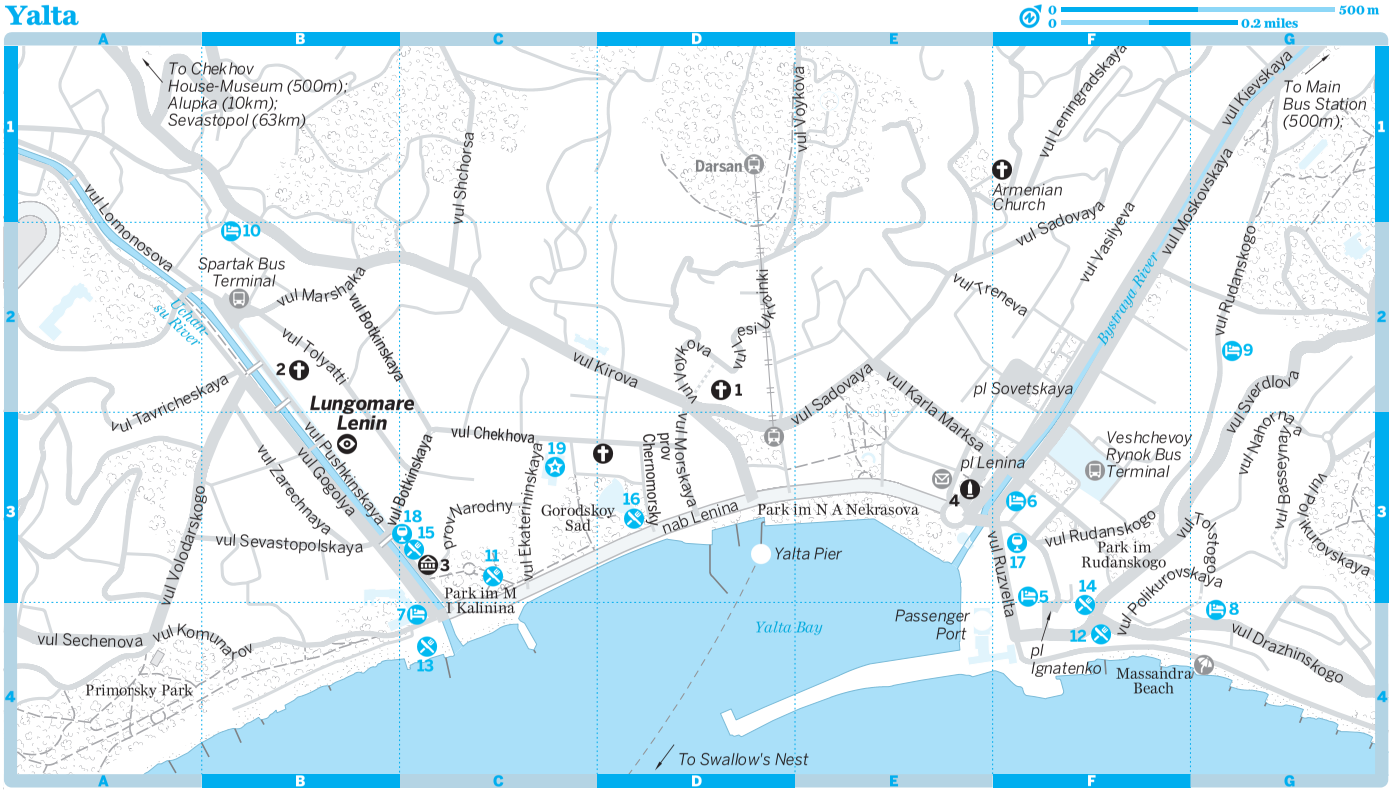
Lungomare Lenin PASSEGGIATA

A Yalta il passatempo preferito dalla gente del posto e dai visitatori è passeggiare lungo naberezhnaya Lenina, il bel lungomare, e nell'area pedonale prospiciente il fiume Uchan-su. Qui troverete un piccolo **Museo di Storia** (Pushkinskaya 5A; ingresso 15uah; 10-17 mer-dom) e una **chiesa cattolica** (vul Pushkinskaya 25). Un'altra attrattiva estremamente popolare è la **seggiovia** (vul Kirova, dietro nab Lenina 17; andata e ritorno 30uah; 11-17 apr-set, fino 23 lug e agosto) con leggeri seggiolini simili a secchi di plastica che sale traballando sopra i tetti delle case fino alla cima del colle Darsan. Le **vecchie dacie** si concentrano nel silenziose quartiere delimitato da vulytsya Botkinskaya e vulytsya Chekhova.

Azienda vinicola Massandra CANTINE

(vul Vinodela Yegorova 9; tour 70uah; degustazione vino 40uah) I memorialisti sostengono che lo zar Nicola II nel corso delle sue quotidiane passeggiate lungo il **sentiero del sole** portasse sempre con sé, nascosta negli alti stivali, una fiaschetta di porto di Massandra, mentre sua moglie lo sorseggiasse ascoltando le profezie di Rasputin. La cantina dell'azienda vinicola imperiale è oggi aperta al pubblico. L'obbligatorio tour di gruppo in russo (partenza ogni due ore dalle 11 alle 19) prevede la visita delle cantine dello zar

Yalta


0 500 m
0 0.2 miles
To Chekhov House-Museum (500m); Alupka (10km); Sevastopol (63km)
To Main Bus Station (500m)
vul Lomonosova
Spartak Bus Terminal
vul Marshaka
vul Botkinskaya
Uchan-su River
vul Tolyatti
vul Tavricheskaya
Lungomare Lenin
vul Pushkinskaya
vul Gogolya
vul Zarechnaya
vul Sevastopolskaya
vul Volodarskogo
vul Sechenova
vul Komunarov
Primorsky Park
vul Shchorsa
Darsan
vul Kirova
vul Chekhova
vul Botkinskaya
prov Narodny
vul Ekaterininskaya
Gorodskoy Sad
Park im M I Kalinina
vul Voykova
vul Ukrainki
vul Morskaya
prov Chernomorsky
nab Lenina
Park im N A Nekrasova
Yalta Pier
Yalta Bay
Passenger Port
To Swallow's Nest
Armenian Church
vul Leningradskaya
vul Sadovaya
vul Vasilyeva
vul Treneva
vul Sadovaya
vul Karla Marksa
pl Sovetskaya
pl Lenina
Veshchevoy Rynok Bus Terminal
vul Rudanskogo
Park im Rudanskogo
vul Ruzvelta
vul Polikurovskaya
pl Ignatenko
Massandra Beach
vul Drazhinskogo
Bystraya River
vul Moskovskaya
vul Kievskaya
vul Rudanskogo
vul Sverdlova
vul Nahorna
vul Basseynaya
vul Poliku-rovskaya

contenenti oltre un milione di polverose bottiglie, tra cui una di sherry di Jerez de la Frontera del 1775 considerata la più antica bottiglia di vino esistente al mondo. Il tour può risultare un po' noioso se non si capisce il russo, ma le successive degustazioni possono essere più divertenti, soprattutto se si apprezza il vino dolce, come in genere sono quelli locali. Il negozio della cantina vende bottiglie da collezione a prezzi contenuti. Per raggiungere l'azienda vinicola prendete la *marshrutka* n. 40 al terminal Veshchevoy Rynok chiedendo all'autista di farvi scendere al Vinzavod Massandra.

Cattedrale Aleksandr Nevsky CATTEDRALE
(vul Sadovaya 2) Questa cattedrale rappresenta un bell'esempio di architettura neobizantina, notevole soprattutto per la ricchezza e l'estrema accuratezza dei particolari.

Pernottamento

Appartamenti

D'estate sembra che l'intera città sia in affitto. Gli appartamenti in offerta sono di tutti i generi, da quattro pareti e un letto per 250uah a cottage completamente arredati con diverse camere da letto che possono costare anche US$500 per notte. Fuori stagione i prezzi scendono significativamente – d'inverno si può trovare un bell'appartamento in centro per soli 60uah. Le agenzie che affittano case e appartamenti per le vacanze, individuabili dalle insegne Жилье, Квартиры o Сдается, si concentrano soprattutto all'inizio di ulica Drazhinskogo, sopra la spiaggia di Massandra.

Yalta Apartment AGENZIA IMMOBILIARE
(☎050 970 9446; www.yaltaapartment.com; appartamenti a partire da 260uah) Lyudmila (parla inglese) dispone di diversi appartamenti arredati nel cuore di Yalta, all'inizio di prospekt Karla Marksa.

Travel 2 Sevastopol AGENZIA IMMOBILIARE
(☎050 757 5952; www.travel2sevastopol.com) Agenzia immobiliare a gestione inglese, ma con sede in Crimea, che offre una buona scelta di appartamenti in affitto.

Black Sea Crimea AGENZIA IMMOBILIARE
(☎44 780 816 0621; www.blacksea-crimea.com) Agenzia con sede in Inghilterra che propone appartamenti in affitto a prezzi leggermente più elevati.

Hotel

Bristol HOTEL STORICO **$$$**
(Бристоль; ☎271 606, 271 603; www.hotel-bristol.com.ua; vul Ruzvelta 10; singole/doppie standard 875/980uah, business class 1130/1240uah; ❄) L'albergo più antico della città, un tre stelle in un bell'edificio del XIX secolo situato in posizione centrale, non potrebbe essere più confortevole. Le camere, rinnovate con gusto nel 2003, sono prevalentemente nei toni del giallo e del blu. Se a tutto ciò aggiungete una buona prima colazione a buffet e un servizio nel complesso più che discreto, il vostro soggiorno a Yalta si rivelerà sicuramente piacevole e privo di sgradevoli complicazioni.

Vremena Goda HOTEL CON SPA **$$**
(Времена года; ☎230 852, 234 111; www.hotel-seasons.com.ua; vul Rudanskogo 23; singole/doppie a partire da 570/980uah; ❄ 🏊) Per qual-

Yalta

cosa di un po' speciale vi consigliamo questo albergo con spa e centro medico, noto per i suoi massaggi al cioccolato e i trattamenti con il fango. Il 'Quattro Stagioni', caratterizzato da linee pulite e moderne impreziosite da qualche vetrata art nouveau, è facilmente raggiungibile a piedi (10-15 minuti) dal centro della città e dal cuore della movida vacanziera.

Oreanda HOTEL **$$$**
(Ореанда; ☎274 274, 274 250; www.hotel-oreanda.com; nab Lenina 35/2; singole/doppie 1175/1785uah; ❄ @ 🏊) Considerato il migliore albergo della Crimea, l'Oreanda è il preferito da oligarchi, ragazze in conto spese e da chiunque ci tenga a far sapere di possedere un nutrito conto in banca. Le camere sono eleganti e arredate con gusto (ciò che non si può dire del casinò e del locale notturno dell'albergo), ma piuttosto piccole e solo quelle di categoria 'superior' hanno la vista sul mare. In poche parole, i prezzi di questo hotel per occasioni speciali sono decisamente esagerati.

Otdykh PENSIONE **$**
(Отдых; ☎353 069; www.krim-yalta.com.ua; vul Drazhinskogo 14; doppie economy 250uah, standard 475uah; ❄) Nell'Ottocento l'Hotel 'Relax' era un bordello, ma oggi è una pensione economica tutto sommato accettabile. Alcuni bagni non sono esattamente profumati e il rumore della strada può essere fastidioso, ma il personale parla un inglese comprensibile e la posizione è comoda.

Bely Opel BOUTIQUE HOTEL **$$**
(Белый Орел; ☎327 702, 050 324 2161; prov Krutoy 13; singole/doppie US$90/100; ☺estate; ❄) Lasciamo a voi il giudizio sulla politica dell'albergo 'Aquila Bianca' che sulla base di una semplice impressione visiva accetta qualsiasi turista straniero e rifiuta una camera alla maggior parte di ucraini e russi. Si tratta tuttavia di un'oasi di calma ed eleganza con sei confortevoli camere con aria condizionata arredate con gusto. Se non riuscite a mettervi in contatto direttamente con l'hotel, rivolgetevi a Igor Brudny di Travel2crimea.com (p189).

Yalta-Intourist GRATTACIELO SOVIETICO **$$**
(Ялта-Интурист; ☎270 260, 270 270; www.hotel-yalta.com.ua; vul Drazhinskogo 50; singole/doppie a partire da 670/770uah; ❄ @ 🏊) Nessuno sceglie il famoso Yalta per il comfort o la comoda posizione, ma per l'insolita opportunità di pernottare in un mastodonte di epoca sovietica con la bellezza di 2230 letti. Le camere sono ordinarie e l'albergo, come il vicino Massandra, si trova in una posizione piuttosto infelice. Tuttavia, tenuto conto dei dieci bar, sette ristoranti, diversi negozi, un delfinario, una sauna, un ascensore che scende direttamente alla spiaggia privata e una miriade di attività sportive a disposizione, molti clienti non mettono mai piede fuori dell'albergo.

Krym STILE SOVIETICO **$**
(Крым; ☎271 701; baza@hotelkrim.yalta.crimea.ua; vul Moskovskaya 1/6; singole/doppie 90/150uah, doppie con bagno a partire da 280uah) Nonostante gli sforzi per apparire austero e assolutamente poco ospitale, questa istituzione ex sovietica continua a godere di un'enorme popolarità grazie a prezzi economici e alla posizione centrale (aspettatevi un bel po' di rumore). Per risparmiare sulla bolletta dell'acqua, l'amministrazione apre i box doccia dei bagni in comune solo per poche ore al giorno. La prima colazione non è compresa.

Pasti e locali

Il lungomare e le vie adiacenti sono pieni di ristoranti che decantano i propri menu 'europei' (cioè post-sovietici). Le insegne Столовая indicano le *stolovaya*, specie di self service in cui si sceglie il piatto che si desidera tra quelli esposti.

Khutorok La Mer UCRAINO CREATIVO **$$**
(Хуторок ля Мэр; ☎271 815; vul Sverdlova 9; portate principali 60-170uah; ☺10-2) Se questo è un *khutorok* (tradizionale fattoria agricola ucraina), i progettisti devono averlo recuperato in fondo al mare. Anche il menu si presenta come una fantasiosa fusion di sapori rurali e marini. Niente vi impedisce di ordinare contemporaneamente una frittura di *barabulka* (v. lettura p166) e un piatto di *varenyki* (ravioli) con ripieno di cavoli. La cucina e il servizio di questo ristorante affacciato sulla spiaggia di Massandra sono entrambi eccellenti.

Nobu GIAPPONESE **$$$**
(Ноbу; ☎274 246; nab Lenina 35/2; portate principali 90-400uah) A differenza della *galera* (galea) greca nelle vicinanze, la *Espagnola* era una vera caravella che solcava le acque del Mar Nero fino alle coste della Georgia in base alle indicazioni dei registi sovietici che la utilizzavano come elemento scenico. Ora si erge su palafitte di fronte all'Hotel Oreanda e ospita – non come ci si potrebbe aspettare un tapas bar – bensì un ristorante

giapponese di lusso. Che altro ci si può aspettare in un paese che va pazzo per il sushi! C'è anche uno speciale menu di pesce del Mar Nero. Abbiamo in particolare apprezzato la *sultanka* in salsa di zenzero.

Apelsin EUROPEO, GIAPPONESE **$$**
(Апельсин; nab imeni Lenina 35A; portate principali 30-150uah; ⊙9-24) L'Apelsin, una struttura in vetro circondata da un parco, è uno dei pochi locali di Yalta in cui si possa mangiare una prima colazione decente. Nelle altre occasioni si può scegliere tra i numerosi piatti proposti da un menu che offre un po' di tutto – da carne e pollo come si cucinano in qualsiasi parte del mondo a pesce del Mar Nero e sushi.

Teatralnoye Café TATARO DI CRIMEA, EUROPEO **$$$**
(Театральное Кафе; ✆320-352; prov Chernomorsky 2; portate principali 50-200uah) Questo ristorante piuttosto elegante situato in un bel giardino nelle immediate vicinanze del lungomare propone una versione raffinata della classica cucina tatara di Crimea. Vi consigliamo di assaggiare *plov* e *dolma* e gli squisiti *shashlyk* (spiedini) di pesce del Mar Nero.

Smak TATARO DI CRIMEA **$$**
(Смак; vul Pushkinskaya 7A; portate principali 50-150uah) Questo semplice ristorante e takeaway all'aperto propone oltre dieci diversi tipi di deliziosi *chebureki* (sofficini con vari ripieni, 10uah), un grandioso assortimento di piatti tatari di Crimea, ottimi *shashlyk* (da 25uah a 30uah per 100 g) e pesce del Mar Nero – quest'ultimo costa circa la metà rispetto ai ristoranti di lusso ed è altrettanto buono.

Pelmennaya PELMENI **$**
(Пельменная; vul Sverdlova 8; portate principali 5-15uah) La migliore tavola calda della città prepara i piatti sul momento invece di cucinarli e lasciarli poi esposti sotto vetro per ore e ore. Oltre ai *pelmeni* (ravioli russi) che danno il nome al locale, potrete ordinare *varenyky*, *blyny*, *borshch* e ottime insalate.

Pinta BIRRA **$$**
(Пинта; vul Pushkinskaya 7; vul Ignatenko 7; ⊙9-2) Amanti della birra, qualcuno si è ricordato di voi in questo regno del vino dolce! Due pub Pinta sono infatti strategicamente collocati su entrambi i lati della passeggiata lungomare. Birre di marche internazionali, come la belga Leffe e la ceca Staropramen, vengono servite alla spina, mentre i piatti a base di carne godono di un posto d'onore sul lungo e variato menu.

☆ Divertimenti

I locali notturni sono quasi tutti annessi ai grandi alberghi come lo Yalta-Intourist e l'Oreanda, ma in un certo senso l'intera Yalta, quando scende il buio, si trasforma in un unico squallido locale notturno.

Teatro Chekhov del Dramma Russo TEATRO
(vul Ekaterininskaya 13) Per una forma di intrattenimento leggermente più raffinata, optate per una serata in questo teatro recentemente rimesso a nuovo. Nonostante il nome piuttosto impegnativo, sul cartellone non figurano tanto *Zio Vanja* e altri classici della drammaturgia russa, quanto spettacoli musicali e concerti di jazz.

ℹ Informazioni

Decine di chioschi turistici che propongono escursioni in giornata con spiegazioni in russo, a prezzi ragionevoli, si concentrano sul lungomare e nella zona limitrofa. Occasionalmente vendono anche cartine della città e dintorni. Tenete presente che alcuni luoghi d'interesse non necessitano di grandi spiegazioni e che spesso anche gli alberghi sono in grado di fornire lo stesso genere di informazioni.

Intourist (✆327 604, 270 260/70; Hotel Yalta, vul Drazhinskogo 50; ⊙8-20 estate, 9-17 nel resto dell'anno) Se decidete di partecipare a una delle escursioni di gruppo organizzate in giornata dall'Intourist, qui troverete ciò che fa per voi, ma le difficoltà iniziano se preferite qualcosa di diverso, perché il turismo personalizzato non è la specialità della casa.

Kiyavia (✆231 210, ul Ruzvelta 10) Prenotate e acquistate qui i vostri biglietti aerei.

Posta centrale (pl Lenina 1; ⊙8-21 lun-ven, fino alle 18 sab, fino alle 16 dom in estate, orario ridotto in inverno)

Travel2crimea.com (✆272 546, 050 324 2350; www.travel2crimea.com; Hotel Massandra, vul Drazhinskogo 35; ⊙9-17 lun-ven tutto l'anno, lun-sab mag-set) Grazie ad anni di esperienza, a un'eccellente conoscenza dell'inglese e a cortesia e disponibilità, il proprietario Igor Brudny offre un servizio di prim'ordine. Il sito web è gestito insieme alla guida Sergey Sorokin.

Ukrtelekom (vul Moskovskaya 9; 6uah l'ora) Centro telefonico e accesso a internet.

ℹ Per/da Yalta

AUTOBUS E FILOBUS Dalla **stazione centrale degli autobus** (✆325 777, 342 092; vul Moskovskaya 8) di Yalta partono autobus per Se-

vastopol (21uah, 2 h, ogni 20 min) e Simferopol (20uah, 2 h, ogni 20 min). Quelli per Feodosiya (49uah, 5 h, 2 al giorno) viaggiano via Sudak.

IMBARCAZIONI Alcune navi da crociera internazionali ora fanno scalo a Yalta, ma il suo **porto passeggeri** (morskoy vokzal; ☎320 094; vul Ruzvelta 5) è comunque molto poco utilizzato. Nell'estate del 2010 da Yalta partivano due navi la settimana per il porto russo di Novorossiysk (832uah, 5 h) ed erano in corso progetti per ripristinare, entro lo stesso anno, il servizio di catamarani per Sinop, in Turchia, che però non è stato attivato.

Trasporti locali

In città ci sono diverse stazioni di autobus/*marshrutky*. In genere i turisti arrivano all'autostazione principale, situata circa 1,5 km dal lungomare. Da qui i filobus n. 1, 2 e 3 si dirigono verso il centro percorrendo vulytsya Kievskaya.

Dietro l'autostazione principale, e scendendo al livello inferiore, troverete gli autobus e le *marshrutky* che fanno servizio per i siti turistici intorno a Yalta, anche se per voi sarà probabilmente più comodo partire dai capolinea Veshchevoy Rynok e Cinema Spartak. Per maggiori particolari v. A ovest di Yalta e A est di Yalta.

Le diverse società di taxi con tassametro offrono un servizio abbastanza economico per brevi spostamenti in città. **Akva-Trans Taxis** (☎231 085, 067 563 0444) è sicuramente raccomandabile, ma di solito si possono anche trovare alcuni taxi con tassametro posteggiati all'incrocio tra vulytsya Ruzvelta e naberezhna Lenina.

A ovest di Yalta

☎0654

I principali luoghi d'interesse di Yalta, che si susseguono ordinatamente l'uno dietro l'altro per diversi chilometri a ovest della città, sono serviti da diverse linee di *marshrutka* (in particolare i n. 32 e 27). D'estate dai moli n. 7 e 8 di Yalta salpano otto barche al giorno per Alupka via Miskhor (da dove parte la funivia per Ay-Petri) e per il Nido di Rondine. Altre barche fanno servizio diretto per il solo Nido di Rondine.

Che cosa vedere e fare

Palazzo Livadia RESIDENZA STORICA

(Дворец Ливадия; Dvorets Livadia; interi/studenti 40/20uah; ⊗10-17.45 mar-gio) Il Palazzo Livadia non sarà probabilmente il più sontuoso della Crimea, ma bisogna riconoscere che al suo interno si percepisce il peso della storia. Questo è infatti il luogo in cui nel 1945 si svolse la famosa Conferenza di Yalta, in cui il presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt, ormai ai suoi ultimi giorni di vita, e il primo ministro britannico Winston Churchill, notoriamente allergico al caldo, finirono per farsi intimorire dalla prepotenza di Stalin, leader dell'Unione Sovietica. Churchill definì la brumosa e umida Crimea 'la Riviera dell'Ade' e non c'è da meravigliarsi in considerazione della temperatura e della compagnia in cui si ritrovava. Le insistenti richieste di Stalin di mantenere sotto il suo controllo la Polonia e diversi altri stati europei definirono la fisionomia dell'Europa postbellica.

Anche se spesso ci si ritrova a ingaggiare vere e proprie lotte per la sopravvivenza contro le orde dei gruppi organizzati che travolgano chiunque trovino sul loro percorso verso la conquista dei negozi di souvenir nelle ultime sale, è difficile rimanere indifferenti davanti all'importanza degli eventi storici che ebbero come scenario queste sale e questi corridoi del potere.

Nell'immensa **Sala Bianca** i 'Tre Grandi' e il loro seguito s'incontrarono per concludere il tacito accordo secondo il quale l'URSS avrebbe esercitato la sua influenza sull'Europa orientale a patto di tenersi alla larga dal Mediterraneo. I documenti cruciali che prevedevano la divisione della Germania e la cessione di parti della Polonia all'URSS furono firmati l'11 febbraio nella sala da biliardo inglese. La celebre fotografia che ritrae Churchill, Roosevelt e Stalin a Yalta è appesa alla parete insieme ad alcune istantanee meno ufficiali che fanno rivivere questo evento storico.

Ma è ai piani superiori che gli altri fantasmi di Palazzo Livadia inducono alla commozione tutti i visitatori, anche i più irriducibili antimonarchici. Questo edificio in stile rinascimentale italiano fu infatti progettato nel 1911 come residenza estiva per lo zar Nicola II. Ma lo zar e la sua famiglia vi trascorsero solo quattro stagioni, perché nel 1917 furono arrestati dalle truppe bolsceviche e uccisi l'anno successivo a Ekaterinburg. Fotografie e oggetti personali che ricordano in modo toccante il tragico destino dei Romanov sono ancora conservati nei loro appartamenti privati.

Dalla fila delle bancarelle di souvenir allineate all'ingresso, un sentiero indicato da un cartello porta all'ex centrale elettrica del palazzo (800 m) trasformata in **sala da concerto per organo** (tutti i giorni alle 16 d'estate e tre volte al giorno nei fine settimana).

La *marshrutka* n. 47a proveniente dal capolinea Veshchevoy Rynok e la *marshrutka* n. 5 (3uah; solo d'estate) proveniente dal capolinea Spartak vi lasceranno all'ingresso del palazzo. Un taxi per Livadia costa circa 20uah.

Sentiero del Sole SENTIERO PANORAMICO

(Солнечная тропа) Questo sentiero, che parte dai lussureggianti giardini costieri di Livadia, venne realizzato su preciso suggerimento del medico dello zar Nicola II, convinto che una regolare attività fisica all'aria aperta avrebbe giovato alla tubercolosi che affliggeva la famiglia reale. Lo zar soleva compiere questa passeggiata imbracciando un fucile e in perfetta tenuta militare, mentre i suoi aiutanti lo seguivano a rispettosa distanza. Il sentiero, che ha una lunghezza di quasi 7 km, termina in corrispondenza del Roza Lyuksemburg Sanatorium a Miskhor. Da lì si può proseguire per Alpupka con l'autobus n. 26 o ritornare a Yalta. Poco prima del termine del sentiero si incontra un bivio per **Gaspra/Miskhor** e la stazione della funivia di Ay-Petri. Il tragitto è nel complesso ben segnato, ma in alcuni punti è possibile sbagliare strada a causa della presenza di nuove costruzioni. Se doveste perdervi, non vi preoccupate: continuate a camminare nelle stessa direzione fino a che ritroverete il sentiero.

Nido di Rondine CASTELLO

(Ласточкино Гнездо; Lastochkino Gnezdo; ingresso 5uah; 8-18 mar-dom) Come molte stelle del cinema, il Nido di Rondine nella realtà appare più piccolo di quanto non sembri in fotografia. Questo romantico castello in miniatura è uno dei soggetti preferiti delle cartoline della Crimea, ma le sue modeste dimensioni gli consentono di ospitare solo un ristorante italiano costoso e oltremodo deludente.

È piuttosto la precaria posizione del castello, a picco sulla scogliera di Capo Ay-Todor, 10 km a ovest di Yalta, a provocare qualche blanda emozione nei visitatori. Percorrendo la balconata che lo circonda, vi renderete conto che la costruzione è praticamente sospesa sulla scogliera. Nonostante l'aspetto medievale, il castello fu fatto costruire nel 1912 dal magnate tedesco del petrolio, il barone Steingel, che ne fece dono alla sua amante.

L'approccio più spettacolare è sicuramente quello dal mare, con il traghetto (interi 20uah, bambini 10uah; fino a 20 corse giornaliere in alta stagione, quattro in ottobre) che parte dal molo di Yalta e attracca al pontile sulla spiaggia proprio sotto il Nido di Rondine.

Anche gli autobus n. 32, 26 e 27 sono una buona soluzione in quanto fermano proprio di fronte alla fila di bancarelle di souvenir ai piedi del castello. Le scale che salgono al Nido di Rondine si trovano a sinistra delle bancarelle.

Funivia Ay-Petri FUNIVIA

(Канатная дорога; Kanatnaya doroga; corsa singola 50uah; biglietteria 10-16, corse fino alle 17) Sulla strada litoranea di Miskhor, dietro a un piccolo mercato, si trova la funivia che raggiunge la cima del Monte Ay-Petri. La salita da brivido risale le pendici e poi la scoscesa parete della montagna con una vista spettacolare sulla costa e sul mare. Il panorama dall'alto è straordinario, mentre l'arido altopiano del Monte Ay-Petri ha un che di ultraterreno o, per lo meno, di centroasiatico. Sul posto ci sono alcuni accoglienti ristoranti tatari. Gli autobus n. 27 e 32 in servizio tra Yalta e Alupka fermano alla

DEGNO DI UNO ZAR

I palazzi Livadia e Vorontsovsky, fatti costruire dall'aristocrazia zarista, sono le uniche proprietà di questo tipo della costa meridionale della Crimea facilmente accessibili, ma in realtà ce ne sono almeno una dozzina. In epoca sovietica queste residenze furono convertite in sanatori, oggi difficili da visitare se non si è prenotato il proprio soggiorno in Crimea tramite un'agenzia turistica locale. Tuttavia è possibile che riusciate a entrare almeno in uno di questi palazzi. Con una breve passeggiata dalla fermata degli autobus di Lastochkino Gnezdo in direzione di Yalta si raggiunge **Kichkine** (099 205 4000; www.hotel-kickine.ru; doppie con/senza vista mare a partire da 990/840uah;), l'esclusiva ex residenza sulla scogliera del nipote dello zar, il granduca Dmitry Romanov. È possibile visitare questo palazzo in stile moresco, ma purtroppo non soggiornarvi, perché le camere si trovano in un edificio moderno. Tuttavia il parco della proprietà, tenuto con ogni cura, è a vostra completa disposizione, allo stesso modo della grande piscina sul bordo della scogliera.

stazione inferiore della funivia. Le corse partono ogni 20 minuti.

Palazzo Vorontsovsky PALAZZO DA FAVOLA

(Воронцовский дворец; Vorontsovsky dvorets; interi/studenti 40/20uah; ⊙9-18 mar-dom giu; 8-19.30 mar-dom lug e agosto; 9-17 mar-dom apr, mag, set e ott; 9-16 mar-dom nov-marzo) Il complesso parco-palazzo più esotico della Crimea è incuneato tra la costa e il Monte Ay-Petri, ad Alupka, in magnifica posizione 16 km a ovest di Yalta. Il palazzo fu progettato da architetti inglesi per il conte Mikhail Vorontsov, il ricchissimo governatore della regione che aveva ricevuto un'educazione anglosassone. Si tratta di una bizzarra combinazione tra un castello scozzese sul lato rivolto verso l'entroterra e un palazzo in stile arabo-asiatico sul lato che guarda verso il mare. Le torri, a quanto pare, sono state ideate in modo da riprendere il profilo dell'altopiano di Ay-Petri che domina il castello dall'alto. Per la realizzazione del palazzo e del parco il conte Vorontsov, tra gli anni 1828 e 1846, fece arrivare innumerevoli servi dalle sue tenute sparse in tutta la Russia. Un secolo più tardi questa sarebbe stata la residenza di Winston Churchill durante la Conferenza di Yalta del 1945.

La visita guidata inizia dal lussuoso interno del palazzo, passando per la 'sala blu', decorata con imitazioni di ceramiche Wedgwood, la grande sala da pranzo in stile inglese e la serra interna. Ma la principale attrazione è sicuramente rappresentata dal grandioso giardino che si apre dietro l'edificio in cui, di fianco alla imponente scalinata incastonata nel fianco del Monte Ay-Petri, troneggiano sei leoni di marmo. Il primo ministro britannico Winston Churchill scherzava dicendo che uno dei leoni gli assomigliava – anche se privo del celeberrimo sigaro.

L'autobus n. 32 da Veshchevoy Rynok e il n. 27 dall'Avtovokzal fanno la spola tra Yalta e Alupka (7uah).

Dalla Cascata di Uchansu al Grande Canyon ITINERARIO DI MONTAGNA

L'autobus n. 30, che dall'autostazione principale di Yalta si dirige verso nord-ovest, ferma nelle vicinanze di due bellissimi siti di montagna raggiungibili a piedi dalla strada per Bakhchysaray. Dalla fermata Vodopad (cascata), a circa 11 km dalla città, si può fare una passeggiata fino a un belvedere (5uah) situato accanto alla **Cascata di Uchansu**, alta 100 m. Dalla fermata Karagol, 3 km più avanti, un sentiero porta al bel **Lago Karagol** immerso nella foresta. In entrambi i siti troverete un ristorante.

Chi viaggia in macchina può proseguire oltre la fermata Karagol seguendo la carrozzabile che si snoda per 13 km tra un paesaggio spettacolare fino sulla cima della catena montuosa; la vetta del **Monte Ay-Petri** (1233 m) si trova sulla sinistra. La strada, e diverse altre che salgono su questa montagna, si prestano a essere percorse in **mountain bike** (per maggiori particolari v. www.mountainbiking.velocrimea.com).

Sul lato della catena rivolto verso l'entroterra si trova il cosiddetto **Grande Canyon** (Bolshoy Kanyon) di Crimea – in realtà non è molto grande, ma si tratta di un bel posto in cui passeggiare. Troverete diversi lodge turistici nel vicino villaggio di **Sokoline**, raggiungibile solo in taxi da Yalta o Bakhchysaray – gli autobus non riescono a percorrere questa strada in stato di abbandono.

A est di Yalta

✆0654

Palazzo Massandra PALAZZO

(Дворец Массандра; Dvorets Massandra; interi/studenti 40/20uah; ⊙9-17 mer-lun mag-ott, fino alle 16 mer-lun nov-apr) La costruzione di questa graziosa palazzina di caccia turrita, ideata a immagine di un castello francese, fu completata nel 1889 dallo zar Alessandro III. Il palazzo deve però la sua notorietà al fatto di essere diventata la *dacha* estiva di Stalin.

L'edificio, ora restaurato, conserva quadri e mobili antichi di pregio, ma la sua maggiore attrattiva è rappresentata dal bel parco che lo circonda. Una serie di sfingi con testa di donna fanno la guardia a un grazioso laghetto con ninfee e a una centrale elettrica in stile art nouveau.

Il modo migliore per arrivarci è in taxi (20uah). Altrimenti prendete il filobus n. 2 o 3 che risale la collina di fronte all'autostazione principale di Yalta e chiedete all'autista di farvi scendere al bivio per il palazzo. Attraversate la strada (facendo molta attenzione!) e continuate a salire per circa 20 minuti.

Giardini Botanici Nikitsky PARCO

(Никитский Ботанический Сад; ingresso 15uah; ⊙8-18) Questi giardini, che occupano una superficie di 3 kmq sul fianco della collina e scendono fino al mare, ospitano un'ampia varietà della flora mondiale. Istituiti nel 1812 per ordine dello zar, furono progettati dal paesaggista inglese Christian Stephen

allo scopo di raccogliere le specie botaniche del pianeta e diffonderle in tutta la Russia. Oggi a 'Nikita', come i giardini sono stati soprannominati, crescono fino a 28.000 specie, compresi olivi, rose, cactus, antichi tassi e pistacchi. La caffetteria del parco rende l'esperienza ancora più piacevole.

Dal terminal Veshchevoy Rynok di Yalta prendete l'autobus n. 34, oppure il n. 2 dall'autostazione Veshchevoy Rynok, fino alla fermata dell'Ingresso Superiore. È molto piacevole effettuare questa gita anche in barca (20uah), partendo dal lungomare di Yalta. All'ingresso, prendete a destra, superate il boschetto di bambù e il roseto e seguite la scala che scende verso la parte inferiore e più antica del parco. Sul posto ci sono diversi chioschi che vendono da mangiare e da bere.

Gurzuf ГУРЗУФ

Gurzuf, con le sue vie ripide e tortuose, le vecchie case in legno e il Monte Roman-Kosh (1543 m) a fare da sfondo, attira da sempre artisti e scrittori. Oggi è la meta di viaggiatori curiosi, sempre a caccia di nuovi luoghi da scoprire. La cittadina, 18 km a nord-est di Yalta, è adagiata lungo una baia molto suggestiva alla cui estremità orientale svetta la rocciosa Scogliera Genovese (Skala Dzhenevez). Verso est l'imponente mole del Monte Ayu-Dag (Montagna dell'Orso o Gora Medvid, 565 m) si profila in lontananza lungo la costa protendendosi nel mare.

Caratteristici balconi sospesi in legno, qualche caffè e alcuni negozi animano la pittoresca via principale.

Gurzuf Park
PROPRIETÀ ARISTOCRATICA

Il decrepito centro sanitario e ricreativo conosciuto come **Gurzufsky Sanatorium** occupa quella che un tempo era la *dacha* del duca di Richelieu, governatore di Odessa (1803-14). Il termine *dacha* in questo caso è sicuramente riduttivo, soprattutto se si paragona questa tenuta con la modesta abitazione di Chekhov a Gurzuf. In realtà si tratta di una grande proprietà immobiliare costiera con grandiosi edifici residenziali e un vasto parco subtropicale in cui ha sede il **Museo Pushkin di Crimea** (🕒10-17 mer-dom, chiuso in inverno). Il grande poeta russo fu ospite a Gurzuf del governatore Rayevsky e durante il suo soggiorno si diede molto da fare a corteggiare le sue figlie. La proprietà può essere visitata partecipando a tour organizzati che partono alle 11 e alle 16 dalla garitta della guardia sulla passeggiata lungomare. Altrimenti potete cercare di entrare di soppiatto, senza farvi vedere dalla guardia, e visitare tranquillamente il parco per conto vostro.

Dacha di Chekhov
MUSEO

(Дача Чехова; vul Chekhova 22; ingresso 15uah; 🕒9-18) Stufo di essere considerato una celebrità locale a Yalta, Chekhov a un certo punto cercò rifugio in questa piccola fattoria tatara nascosta in una solitaria insenatura ai piedi della Scogliera Genovese. La malinconia che caratterizza questo luogo gli ispirò uno dei suoi capolavori teatrali – *Tre sorelle*. Oltre all'arredamento originale e alle fotografie degli attori che hanno recitato nei drammi *Il gabbiano* e *Zio Vanja* non c'è molto da vedere. Non vi resta quindi che sdraiarvi sugli scogli sperando che la musa di Chekhov decida di farvi una visita.

Pernottamento e pasti

Hotel Marina
HOTEL **$$$**

(Марина; 📱067 620 4419, 067 654 3291; www.hotel-marina.crimea.ua; vul Leningradskaya 68A; camere a partire da 750uah; 🅿 ❄) L'Hotel Marina, situato a una certa distanza dalla spiaggia di Gurzuf, sulla strada per la colonia dei bambini, dispone di grandi camere *lyuks* (lusso) con balcone e vista sul mare. Le più piccole *polulyuks* (standard) non hanno né balcone né vista e costano solo 100uah in meno.

Motel Bogema
PENSIONE **$$**

(Богема; 📱363 802, 095 526 0788; www.bogema.crimea.com; vul Leningradskaya 9; doppie lug e agosto 600uah, mag, giu e set 400uah; 🅿) Al Motel Bogema troverete camere spaziose ma arredate con poco gusto, brutti pavimenti di linoleum e mobili un po' raffazzonati. I prezzi sono ufficialmente soggetti a contrattazione.

Meraba
TATARO, ITALIANO **$$**

(Мераба; nab Pushkina; portate principali 45-120uah; 🕒11-23; 🍴) Il menu di questo ottimo ristorante, caratterizzato da una combinazione di piatti tatari della Crimea e italiani, rappresenta molto bene la realtà di Gurzuf, un luogo in cui questi due popoli hanno pacificamente convissuto per secoli. Il Meraba propone anche pesce del Mar Nero da accompagnare con il *makhsma*, una bevanda tonica ricavata dal frumento.

Per/da Gurzuf

L'autobus n. 31 (ogni 30-45 min) collega Gurzuf con l'autostazione principale di Yalta. Ci sono

anche collegamenti con Alushta (ogni 30 min). D'estate è in funzione un servizio via mare da Yalta e da Alushta.

Alushta АЛУШТА

06560

Polverosa e affollata, Alushta è la seconda località balneare della costa meridionale della Crimea in ordine di grandezza, ma manca di quel particolare tocco di eleganza che contraddistingue Yalta. In effetti Alushta riassume tutti i lati negativi di una località di vacanza postsovietica. Le spiagge sono deprimenti e i prezzi degli alberghi ridicolmente elevati.

Se doveste essere costretti a pernottare ad Alushta vi consigliamo di concedervi la follia di una camera al **Radisson Blu** (262 26; vul Lenina 2; camere a partire da €129; P ❄ 🛜 🏊), un albergo che dispone di una spiaggia privata. Alushta si trova sulla linea del filobus Simferopol-Yalta, ma conviene servirsi degli autobus. Ci sono corse per Simferopol (20uah, ogni 20 min), Sevastopol (21uah, ogni 20 min) e Feodosiya (49uah, 2 al giorno).

Dintorni di Alushta

Le bellezze naturali descritte di seguito si trovano nelle vicinanze di Alushta, ma possono anche essere visitate da Yalta (con un tour organizzato) o da Simferopol (raggiungendo a piedi i diversi luoghi dalla strada Simferopol-Alushta).

Monte Demerdzhi MONTAGNA

(Гора Демерджі) La **Valle dei Fantasmi**, ai piedi del Monte Demerdzhi, è nota per la presenza di straordinarie formazioni di arenaria create dall'erosione del vento. Questi strani pilastri dalle forme vagamente umane sono davvero unici e impressionanti. Nel vicino villaggio di **Luchistoye** (Лучистое) troverete un paio di lodge che vantano panorami spettacolari sulla costa sottostante. La simpatica giovane coppia che gestisce il **Dolina Prividen'y Lodge** (067 945 5058, 095 895 9891, 067 115 8614; vul Severnaya 11, Luchistoyeper; mezza pensione 130uah per persona) organizza economiche escursioni in montagna di diversa durata, tra cui un raccomandabile trekking di due giorni al loro rifugio sull'altopiano Karabi-Yayla, nella Crimea orientale.

Un servizio di *marshrutky* (2uah, ogni 40 min) collega la stazione degli autobus di Alushta con Luchistoye, da dove partono le passeggiate per la Valle dei Fantasmi. Un taxi da Alushta costa intorno a 60uah. Il villaggio di Luchistoye può anche essere raggiunto a piedi dalla fermata degli autobus sulla strada Simferopol-Yalta. Arrivando da Simferopol la si trova dopo il Passo Angarsky – scendete appena vedrete il mare.

Tra le altre possibilità segnaliamo quella di partecipare a un'**escursione organizzata in mountain bike** (www.mt.crimea.com) o di prenotare un tour organizzato in uno dei chioschi turistici di Yalta (75uah). Questi tour vengono però effettuati solo in determinati giorni.

Monte Chatyr-Dag MONTAGNA

(Чатир-Даг) Il Monte Chatyr-Dag (1527 m), a ovest della strada Alushta-Simferopol, è noto per le sue grotte. Le più famose sono la **Grotta Mramornaya** (Grotta di Marmo; tour di un'ora 50uah) e la **Eminé-Ba'ir-Khosar** (Pozzo della Fanciulla Eminé; tour di un'ora 50uah). Pur non trattandosi delle sette meraviglie del mondo, le grotte potrebbero comunque essere la meta di una piacevole gita in giornata nel caso di un soggiorno prolungato in Crimea.

La Grotta Mramornaya è una cavità lunga e poco profonda (68 m di profondità per quasi 2 km di lunghezza) piena di stalattiti e stalagmiti dalle forme bizzarre a cui sono stati dati i nomi di animali, oggetti, personaggi delle fiabe ed edifici celebri, come la torre pendente di Pisa.

La grotta Eminé-Ba'ir-Khosar scende a spirale per 120 m tra stalagmiti color verde giada, fiori di cristallo e un lago. Secondo la leggenda Eminé, saputo che il suo innamorato era stato ucciso dalla famiglia di suo padre, si tolse la vita gettandosi nella caverna.

A meno che non stiate facendo un trekking nella regione, il modo più semplice per raggiungere le grotte è con un'escursione in giornata organizzata dai chioschi turistici di Yalta (95uah). Tour 'estremi' nei livelli più bassi della Grotta di Marmo (tre ore) sono proposti da **Onyx Tour** (065 224 5822, solo in russo).

CRIMEA ORIENTALE

Sudak СУДАК

06566 / POP. 14.500

Sudak, importante tappa lungo la Via della Seta proveniente dalla Cina, è stata

per parecchi secoli uno strategico e molto ben difeso centro di commerci governato da nobili genovesi. La sua fama è dovuta soprattutto alla presenza della grandiosa fortezza giunta parzialmente intatta fino a noi da quei tempi lontani. Tuttavia le attrattive di questa cittadina balneare estremamente affollata non si limitano alla fortezza, perché, a pochi chilometri di distanza, si trovano le famose e popolarissime spiagge di Novy Svit.

Che cosa vedere e fare

Fortezza genovese CASTELLO MEDIEVALE
(Sudakska Krepost; interi/bambini 30/20uah; 9-22 giu-set, 9-17 ott-mag) Una delle principali attrattive della Fortezza di Sudak è costituita dalla sua posizione straordinaria. Questo castello un tempo considerato inespugnabile è arroccato su un'imponente scogliera a picco sul mare su cui, in puro stile ucraino, ci si può arrampicare a proprio piacimento, anche mettendo a rischio la propria sicurezza.

Costruita tra il XIV e il XV secolo, la fortezza fa ancora una magnifica figura. Ciò che resta delle sue mura merlate (alte 6 m e spesse 2 m) si estende per 2 km abbracciando oltre 30 ettari di terreno arido e in pendenza.

Sulle dieci torri originarie rimaste in piedi si leggono ancora gli illustri nomi dei nobili genovesi che governarono la città, tra cui, per esempio, Francesco di Camilla e Cigallo Corrado. Il pubblico può visitare due edifici che si affacciano sul mare, la **Torre del Console** e il **tempio del XIII secolo**. Quest'ultimo, in origine una moschea, fu in diverse epoche adibito al culto cattolico dagli italiani, a quello luterano dai tedeschi e a quello cristiano-ortodosso dai russi.

Ogni anno, in estate, la fortezza fa da scenario al festival medievale dell'**Elmo Genovese** (interi/bambini 40/20uah), che si svolge in giorni prestabiliti tra la metà di luglio e la fine di agosto. Particolarmente spettacolari sono le ricostruzioni di eventi medievali con attori vestiti da cavalieri che combattono con le spade o attaccano la fortezza a cavallo. Le bancarelle offrono la possibilità di mettersi alla prova come fabbri e di cimentarsi con altri mestieri artigianali medievali e anche, cosa piuttosto imbarazzante, di sparare con un kalashnikov.

Pernottamento e pasti

D'estate praticamente ogni singola camera e casa di Sudak è in affitto. In alta stagione si può riuscire a trovare un letto per 40uah, ma per una camera d'albergo di un certo livello con acqua calda si spendono anche da 300 a 400uah. In vulytsya Morskaya, e nelle vie adiacenti ai piedi della collina della fortezza, si concentrano alcune pensioni. Per spendere un po' meno conviene fare un giro nelle altre zone di Sudak, in particolare lungo vulytsya Ayvazovskogo.

Hotel Bastion HOTEL **$$**
(Бастион; 22388, 94524, 050 200 2710; www.hotel-bastion.info; vul Ushakova 3 e Morskaya 3B; doppie a partire da 510uah;) Situato sotto la fortezza e suddiviso tra cinque edifici, con servizi e strutture eccellenti e una varietà di prezzi destinata a rispondere alle esigenze di qualsiasi viaggiatore, il Bastion è l'albergo da prenotare. Oltre a camere moderne arredate con un discreto gusto, troverete un ristorante all'aperto, una piscina scoperta con acqua calda e la possibilità di noleggiare moto d'acqua. Durante la stagione invernale le camere più economiche dell'edificio n. 2 rimangono chiuse e, di solito, anche quelle dell'edificio n. 3.

TOK Sudak SOVIETICO RINNOVATO **$**
(TOK Судак; 21033, 21965; www.toksudak.crimea.com; vul Lenina 89; singole/doppie a partire da 290/335uah) Circondato da un verdeggiante giardino che occupa gran parte del litorale di Sudak, il TOK Sudak è la nave ammiraglia dell'industria turistica della città e offre un eccellente rapporto qualità-prezzo quando non è interamente prenotato da un congresso di oftalmologi, di bibliotecari o di coltivatori di aneto. Ci sono camere in grado di soddisfare clienti con qualsiasi esigenza di budget.

Hotel Forum HOTEL **$$**
(Форум; 338 76; www.hotel-forum.crimea.com; vul Lenina 89; doppie senza aria condizionata 650uah, singole/doppie standard a partire da 475/685uah; @) Se per voi è importante disporre di una camera spaziosa, dotata di tutti i servizi e situata in pieno centro, allora optate per l'Hotel Forum. È il grande edificio in cemento posto di fronte al tribunale e alla strada che porta al lungomare; l'insegna esterna non è molto visibile dalla strada. Per chi non è cliente dell'albergo la palestra costa 35uah.

Pansionat Edem PENSIONE **$**
(Пансионат Эдем; 320 52, 050 055 6564; http://edem.eurasium.com; vul Ayvazovskogo 17; singole/doppie US$20/26, con bagno US$40/46;) L'Edem, una delle tante 'pension' di

questo tipo, gode di notevole popolarità tra gli stranieri perché si pubblicizza in inglese come ostello sui siti di prenotazione online. Questa grande costruzione caratterizzata da un bel patio interno dispone di una ventina di camere spaziose, ma rivestite di un triste tessuto di colore marroncino. Ci sono alcuni piacevoli gazebo in cui trovare un po' di frescura dopo una giornata sulla spiaggia. Il proprietario è molto gentile, ma parla un inglese scolastico. Per raggiungere l'Edem occorre camminare per circa 15 minuti lungo la via che inizia di fronte alla piazza principale di Sudak. Al bivio svoltate a sinistra. Non ci sono insegne all'esterno.

Tok Gorizont STILE SOVIETICO **$$**
(ТОК Горизонт; 221 79, 222 83; www.tokgorizont.com.ua; vul Turistov 8; singole/doppie a partire da 366/542uah; P ❄ 🚭) Grande *pansionat* (resort) sovietico in fase di transizione verso la normalità, ma con ancora un po' di strada da percorrere in questo senso. Le camere hanno conservato un aspetto un po' istituzionale, ma i mobili e i bagni sono nuovi di zecca. La prima colazione prevede cibi unti e pesanti, quindi non aspettevi muesli o altre simili delicatezze. Tuttavia le camere sul lato mare godono di una bellissima vista sulla fortezza. Per chi non è cliente dell'albergo la piscina costa 25uah.

Arzy TATARO, INTERNAZIONALE **$**
(Арзы; vul Morskaya 5; portate principali 20-50uah; 24 ore su 24) Questo ristorante a gestione tatara, con un bel dehors con poltroncine in vimini accanto alla spiaggia, sta ottenendo un notevole successo grazie all'atmosfera rilassante e alla splendida vista che offre, di sera, sulla fortezza illuminata. Le specialità italiane e giapponesi riportate sul menu hanno poco di autentico, ma i piatti locali sono invece deliziosi e cucinati con grande professionalità.

Per/da Sudak

Da Sudak partono frequenti autobus per Simferopol (26uah, 1 h 45 min, ogni 15 min) e Feodosiya (15uah, da 1 h 30 min a 1 h 45 min, ogni 15 min) via Koktebel (10uah, 1 h). Ci sono inoltre quattro collegamenti giornalieri con Yalta lungo la strada litoranea (27uah, 3 h).

Trasporti locali

Il centro città si trova 1,2 km a sud della stazione degli autobus. Da lì c'è ancora qualche centinaio di metri per la *naberezhnaya* (passeggiata) lungomare e altri 2 km verso destra (ovest) per la fortezza. Le *marshrutky* per Novy Svit (Новый свет) e Uyutne (Уютное) in partenza dalla stazione degli autobus percorrono tutte il centro città e fermano alla fortezza. Tra Sudak e Novy Svit ci sono 7 km.

GUIDE DELLA CRIMEA

La Crimea offre l'opportunità di belle escursioni a piedi e in bicicletta, ma purtroppo è difficile trovare in commercio buone carte topografiche con i tracciati di sentieri e itinerari. Se a ciò si aggiunge una totale mancanza di indicazioni e cartelli in qualsiasi altra lingua che non sia quella locale, per i viaggiatori occidentali è un'impresa davvero disperata dedicarsi all'escursionismo o alla mountain bike.

Ciò nonostante, chi desidera mettersi alla prova dovrebbe collegarsi, prima di partire, al sito www.tryukraine.com/crimea/hiking.shtml, che offre informazioni relative alle limitazioni di campeggio, alla registrazione e al soccorso alpino. Se preferite farvi accompagnare da una guida, contattate una di quelle indicate di seguito:

Sergey Sorokin (067 793 9100; www.mt.crimea.com) Ottimi tour a piedi e in bicicletta.

Outdoor Ukraine (097 327 8698, 067 915 1257; www.outdoorukraine.com) Operatore che gode di eccellente reputazione con sede a Kyiv.

Marat Pavlenko (067 306 7318, 095 528 7232; www.bashtanovka.crimea.ua) L'agenzia di Marat, in attività da lungo tempo, organizza tour in bicicletta con partenza dalla sua sede nel villaggio di Bashtanovka.

Novy Svit НОВЫЙ СВІТ

06566

La bella baia di Novy Svit, il cui nome significa Nuovo Mondo, era il regno del principe Lev Golitsyn – un aristocratico idealista diventato produttore di vino. Ossessionato dall'idea di cambiare la cultura russa del bere, Golitsyn spese il suo intero patrimonio per offrire vino e champagne a un prezzo inferiore rispetto a quello della vodka. Una causa nobile, ma senza speranza – ben presto alcuni innovativi consumatori di alcolici si resero conto di poter ottenere risultati

straordinari mescolando lo champagne con la vodka. Al nuovo potentissimo cocktail venne dato il nome di Luci del Nord.

Golitsyn, ormai in rovina, venne salvato dallo zar Nicola II che lo nominò produttore di vino della real casa e gli commissionò la costruzione dell'azienda vinicola di Massandra (p185).

Autobus e *marshrutky* percorrono regolarmente la strada di montagna, forse un po' pericolosa ma straordinariamente panoramica, che collega Sudak con Novy Svit. I mezzi pubblici sono sempre affollati di gitanti che raggiungono Novy Svit in giornata per camminare sul sentiero preferito da Golitsyn e degustare lo champagne della sua azienda vinicola.

Che cosa vedere e fare

Sentiero di Golitsyn SENTIERO COSTIERO
(Тропа Голицына; Tropa Golitsyna; interi/bambini 20/10uah) Questo sentiero che parte dall'estremità occidentale della spiaggia si snoda, con un percorso litoraneo estremamente pittoresco anche se un po' sdrucciolevole, attraverso la Riserva Botanica di Novy Svit. L'itinerario segue le pendici del Monte Orel e raggiunge una grotta situata accanto al mare in cui il principe Golitsyn era solito intrattenere l'alta società con feste e ricevimenti. Fate un tuffo nelle acque cristalline della Baia Azzurra prima di risalire il promontorio, dalla cui cima si scorge la Spiaggia dello Zar, un tempo la preferita da Nicola II e ora purtroppo chiusa al pubblico (che altro ci si può aspettare da un luogo così esclusivo!) e sorvegliata a vista da un burbero poliziotto.

Azienda produttrice di champagne di Novy Svit AZIENDA VINICOLA
(www.nsvet.com.ua; ul Golitsyna 21; tour e degustazione 70uah; tour 20) Come a Massandra, la visita al museo dell'azienda vinicola può risultare piuttosto noiosa per chi non conosce il russo (e anche per chi lo capisce), ma la degustazione dello champagne nella fresca cantina, accompagnata da musica classica dal vivo e da una presentazione talmente seria che rischia di far ridere, è davvero piacevole. Quando i cinque calici della spumeggiante bevanda previsti dal programma sono stati vuotati, i visitatori si affrettano ad acquistare una serie di bottiglie allo spaccio aziendale e ad aprirle direttamente sul posto. Eccovi offerta la rara opportunità di prendervi una sbronza in compagnia di gente mai vista.

Pernottamento

Come generalmente succede in questa parte della Crimea, chi parla un po' di russo è in grado di guardarsi intorno e scoprire sconti e promozioni offerte dagli alberghi. Pensioni e camere in affitto si trovano un po' dappertutto.

Turbaza Novy Svet CAMPO VACANZE **$**
(Турбаза Новый Свет; 33 456, 33 511; vul Golitsyna 11A; senza/con bagno a partire da 200/217uah per persona;) La *turbaza* (piccolo villaggio turistico) più nota di Novy Svit offre qualche decina di cottage fatiscenti (simili a quelli che si vedono sulle spiagge della Thailandia) sparsi in un verdeggiante giardino. Quelli dotati di aria condizionata e impianto di riscaldamento dell'acqua costano più di 300uah per persona.

Knyaz Golitsyn NUOVO LUSSO **$$$**
(Князь Голицын; Prince Golitsyn; 33359, 050 583 5949; www.hotel-golitsyn.com; vul Lva Golitsyna 5; doppie senza/con vista mare a partire da 1150/1200uah;) Questo hotel di lusso nuovo di zecca in stile chalet con un tetto di tegole rosse, situato lontano dal mare sulla strada per Sudak, offre grandi camere arredate con gusto, freschi corridoi in marmo e un bellissimo giardino con gazebo.

Kurortne КУРОРТНЕ

06562

Kurortne è una di quelle rare località della Crimea in cui ci si può ancora concedere qualche ora di relax su una spiaggia relativamente poco affollata. Inoltre è la base di accesso alle straordinarie formazioni vulcaniche della Riserva Naturale di Kara-Dag.

Un'altra attrattiva locale è rappresentata dalla vicina **Lisya Bukhta** (Baia della Volpe). Per un'esperienza di vita in totale libertà, vi suggeriamo di piantare la tenda su questa lunga spiaggia sabbiosa raggiungibile con una passeggiata di circa 2,5 km da Kurortne in direzione ovest. Qui gli abiti sono un optional e il posto è totalmente isolato se si esclude la presenza sulla spiaggia di diversi ristoranti tatari accomunati da un pizzico di atmosfera giamaicana.

Per arrivare a Kurortne il mezzo di trasporto più comodo è rappresentato sicuramente dalla *marshrutka* con l'indicazione *биостанция* (biostazione) che parte dall'autostazione centrale di Feodosiya e, passando per Koktebel, ferma nel centro di Kurortne (6uah), da dove prosegue verso la Riserva Naturale di Kara-Dag. Arrivando

da Sudak, scendete a Shchebetovka, sulla strada Sudak-Feodosiya, e prendete la *marshrutka* биостанция.

Pernottamento e pasti

Kolybel Koktebelya NUOVO LUSSO **$$**
(Колыбель Коктебеля; Koktebel's Cradle; 067 541 3838; www.kolibel-koktebelya.com; vul Morskaya 2; camere a partire da US$70, suite a partire da US$105; P ❄ 🏊) Questo albergo inaugurato nel 2009 rappresenta il massimo della modernità per la Crimea. Cottage a due piani con grandi camere arredate con vistosi mobili rossi e neri e parete frontale in vetro che può essere aperta per lasciare entrare la brezza notturna (se la preferite all'aria condizionata).

Seit-Nebi Baza Turist CAMPO VACANZE **$**
(Турбаза Сеит-Неби; 26 235, 050 827 7064; www.nebi-hotel.com; vul Pionerskaya 14; doppie senza prima colazione a partire da 260uah; P ❄) Basse costruzioni dall'aspetto un po' assurdo sono disposte intorno all'erboso cortile interno di questo resort a gestione tatara. Le camere non sono particolarmente attraenti, ma pulite. Annesso troverete un grande ed economico self service.

Café Rushanna TATARO, UZBEKO **$$**
(Кафе Рушана; vul Morskaya 1; portate principali 30-80uah) Elegante ristorante sul lungomare con arazzi alle pareti, tovaglie e poltrone a motivi floreali orientali che sembrano uscire direttamente dalle pagine delle *Mille e una notte*. La cucina è una versione creativa di quella tradizionale centro-asiatica.

Il *pansionat* **Krimskoye Prymorye**, la più grande tra le strutture ricettive risalenti all'epoca sovietica, non guarda di buon occhio chi si presenta senza preavviso chiedendo una camera, in quanto preferisce trattare con i tour operator. La piscina è comunque aperta anche a chi non è cliente dell'albergo (20uah). La **biostazione** è un altro posto a cui rivolgersi se si è alla ricerca una camera. I dipendenti le affittano a un prezzo tra US$15 e US$20.

Riserva Naturale di Kara-Dag ЗАПОВІДНИК КАРА-ДАГ

06562

La Riserva Naturale di Kara-Dag è un autentico Jurassic Park. La spettacolarità del suo paesaggio si deve all'opera di un vulcano estinto (Kara-Dag, o 'Montagna Nera' in lingua tatara) che eruttò lava e detriti sulla terra e sul mare durante l'era giurassica. Nel corso dei millenni gli elementi hanno modellato le rocce vulcaniche in forme davvero sorprendenti a cui sono stati attribuiti nomi come 'Il dito del diavolo', 'Il re e la terra' e, alla formazione più stupefacente, un arco che si erge solitario in mezzo al mare, il nome di 'Porta d'Oro' (Zoloti Vorota). Tutte queste rocce circondano la mole aspra e scoscesa del Monte Kara-Dag (575 m); gli amici del poeta Maximilian Voloshin, originario di Koktebel, gli dicevano che assomigliava alla montagna!

La **biostazione** (9-20 mer-lun mag-set) della Riserva Naturale di Kara-Dag si trova alla periferia di Kurortne. L'acquario, il delfinario e i giardini botanici sono aperti al pubblico e visitabili liberamente mentre, per ragioni di protezione ambientale, non è permesso accedere all'area principale della riserva senza l'accompagnamento di una guida.

L'amministrazione della riserva organizza diverse **escursioni di gruppo** al giorno (tranne il martedì) della lunghezza di 7 km e della durata di quattro ore (50/30uah adulti/bambini). Può risultare più facile comprare i biglietti per queste passeggiate rivolgendosi ai numerosi banchetti delle 'escursioni' di Koktebel, Feodosiya o Sudak.

Un'alternativa è rappresentata da una **gita in barca** lungo la costa di Kara-Dag partendo da Koktebel o da Feodosiya. Le tre o quattro ore di navigazione sul ponte di un battello delle dimensioni di un rimorchiatore non consentono un contatto ravvicinato e personale con la riserva quanto una passeggiata a terra. Tuttavia la gita per mare è meno faticosa e l'imbarcazione passa sotto l'arco di lava della Porta d'Oro. Portatevi il costume da bagno per godervi una delle nuotate più piacevoli che la Crimea possa offrirvi, quando il battello si ferma per 20-30 minuti in un tratto profondo e particolarmente limpido del Mar Nero.

Nelle giornate molto calde o di pioggia può capitare che l'amministrazione della riserva di Kara-Dag annulli qualsiasi escursione e in questi casi la gita in barca rimane l'unica alternativa.

Koktebel КОКТЕБЕЛЬ

06562 / POP. 2500

Un'allegra brigata di bohémien russi, guidati dal socievole e barbuto poeta Maximilian Voloshin, mise piede agli inizi del XX se-

colo in quello che all'epoca era un villaggio piccolo e remoto abitato da rifugiati bulgari e lo trasformò nel luogo di ritrovo preferito dell'intellighenzia russa. L'atmosfera bohémienne si è conservata per un secolo, ma il capitalismo selvaggio che si è imposto negli ultimi anni se l'è in gran parte portata via. Tuttavia, con due importanti festival del jazz, un paio di ottimi eventi musicali e una spiaggia naturista all'estremità orientale della baia, Koktebel si discosta parecchio dalla mediocrità delle cittadine balneari della Crimea, anche se la maggioranza dei giovani ucraini e russi che la invadono in massa d'estate è formata non da intellettuali ed esteti, ma da normali studenti e ragazzi di provincia.

Che cosa vedere e fare

Casa di Voloshin MUSEO
(Дом Волошина; ingresso 25uah; 10-18 mar-dom) Il poeta Maximilian Voloshin, rappresentante della corrente artistica del simbolismo, scelse di vivere su questa baia dominata dalle figure antropomorfe di Kara-Dag (a cui i suoi amici sostenevano assomigliasse) e la sua casa divenne un punto di incontro di artisti e intellettuali di vario genere e tendenze politiche. Voloshin si fermò a Koktebel anche quando la guerra civile ormai infuriava in tutta le Crimea 'in attesa che i rossi mi sparino perché sono bianco o i bianchi mi impicchino perché sono rosso', come scrisse in una lettera.

Aquapark PARCO ACQUATICO
(Аквапарк; ingresso 250uah; 10-20) Max Voloshin rimarrebbe senza parole alla vista di questo simbolo del consumismo selvaggio che ha investito Koktebel – ma bisogna dire che si tratta di un gran bel parco acquatico con scivoli multicolori e tante piscine!

Feste ed eventi

Tutti gli anni a settembre, quando gli studenti se ne vanno e il villaggio ritorna a essere il luogo idilliaco di un tempo, si svolge il **Koktebel International Jazz Festival** (http://jazz.koktebel.info) a cui partecipano grandi nomi della musica dell'Europa orientale e di altri paesi. Inoltre a Koktebel fa regolarmente sosta la manifestazione itinerante **Mamakabo Art-festival** (www.mamakabo.ru).

Pernottamento

La maggior parte dei visitatori trova una sistemazione in camere d'affitto e in pensioni private senza nome, di vario genere e dimensioni. Cercate l'insegna Есть свободные номера (Si affittano camere). Poiché questi posti non hanno una vera e propria 'reception', per mettersi in contatto con i proprietari bisogna chiamare il numero di cellulare esposto all'ingresso, ciò che complica le cose per chi non parla il russo.

Dacha Koktebelica GUESTHOUSE $
(Дача Коктебелика; 050 535 7173, 050 988 3135; www.koktebelika.com; letti in camerata/dop-

PLANANDO SOPRA LA CRIMEA

L'aviazione e le industrie aerospaziali sovietiche sono nate sulle colline intorno a Koktebel, tuttora frequentate da numerosi appassionati di parapendio che approfittano delle correnti ascensionali calde causate dall'incontro tra le brezze marine e le lunghe e assolate catene montuose e, più lontano, le steppe. Negli anni dal 1920 al 1940 i progettisti di aerei Sergey Korolyov (padre del programma spaziale sovietico), Sergey Ilyushin e Oleg Antonov collaudavano gli alianti sul crinale del Monte Klementyeva (Uzin-Syrt in tataro), alto 180 m e lungo 6 km. Koktebel era stata all'epoca chiamata Planerskoye proprio per questo motivo (*planer* in russo significa infatti 'aliante').

Oggi su questo altopiano ci sono ancora scuole di parapendio, deltaplano e speed-flying, con una loro pista di atterraggio, un museo, strutture ricettive e un programma di gare. Chi parla il russo può approfittare dei voli in parapendio (circa 250uah), deltaplano (da 350uah a 800uah) e ultraleggeri (400uah) in vendita nei chioschi di Feodosiya e Koktebel. Altrimenti si può contattare la scuola di parapendio **Breeze** (065 622 4526/3071, 050 598 1311; zhukarin@feo.net.ua; www.breeze.crimea.ua, in ucraino; apr-nov). Il crinale del Monte Klementyeva, segnalato con la scritta полеты, si raggiunge dalla strada Feodosiya-Koktebel.

Per voli in altre zone della Crimea con una guida che parli inglese visitate il sito www.paragliding-crimea.com.

pie US$7/40; P ❄ 🛜) Un'eccezione particolarmente gradevole al panorama spesso poco interessante delle strutture ricettive della Crimea. La sistemazione è in case mobili di forma cilindrica, un tempo utilizzate negli impianti petroliferi della Siberia, che una giovane coppia poliglotta di Simferopol ha installato nel suo giardino ai piedi di Kara-Dag. Parte dell'energia elettrica è fornita da pannelli solari e si sta pensando di avviare altri progetti per rendere queste strutture ancora più ecosostenibili. La guesthouse è situata in una posizione un po' decentrata, ma le biciclette messe a disposizione gratuitamente offrono la possibilità di raggiungere persino Kurortne e Feodosiya. I proprietari hanno anche un rifugio sul remoto altopiano Karabi-Yayla da cui organizzano escursioni e trekking in montagna. Si parla inglese e spagnolo.

A Koktebel ci sono diversi alberghi eccessivamente cari, ma un buon rapporto qualità-prezzo è offerto dal **Talisman Hotel** (✆244 76, 244 80; vul Lenina 97; alta stagione singole/doppie a partire da US$56, doppie superior US$70, inverno singole/doppie US$12/24, doppie superior US$36; P), di fronte alla stazione degli autobus. Caldamente raccomandato da alcuni viaggiatori è anche il **Villa Altaris** (✆056 788 7007, 097 699 0345; http://pdcllc.com.ua/en; vul Solnechnaya 26; doppie e triple per persona con bagno in comune €25).

Pasti e divertimenti

A Koktebel non soffrirete certamente la fame. Montagne di *shashlyk*, torte e pasticcini tatari, frutta e *churchkheli* (dolci alle noci) sono in vendita nell'interminabile fila di bancarelle sul lungomare. Troverete, inoltre, decine di moderne caffetterie e self service tipo *stolovaya* e ristorantini economici, ma non è facile rintracciare qualcosa di più raffinato.

Bogema JAZZ
(Богема; vul Lenina 110; concerti 50uah) Questo piccolo locale senza pretese nascosto nel complesso del Pansionat Goluboy Zaliv è forse quanto di meglio la Crimea abbia da offrire in fatto di jazz. Per lo meno, è l'unica sala della penisola nella quale Enver Izmaylov, un tataro di Crimea virtuoso chitarrista di fama internazionale, ami esibirsi. Il Bogema è anche uno dei migliori ristoranti di Koktebel (portate principali da 60uah a 100uah), da tener presente per l'ottima scelta di pesce del Mar Nero e di specialità russe ed europee.

Per/da Koktebel e trasporti locali

Dalla stazione degli autobus di Koktebel, situata al fondo di vulytsya Desantnikov, la principale strada per la spiaggia, partono autobus per Simferopol (27uah, 2 h, ogni 30 min), Sudak (11uah, 1 h, ogni 30 min), Feodosiya (5uah, 40 min, ogni 30 min) e *marshrutky* per Kurortne (6uah, ogni 20 min).

Feodosiya ФЕОДОСІЯ

✆06562 / POP. 72.000

I nomi di alcune località circostanti, come Chumka (Pestilenza) e Quarantena, non sono particolarmente invitanti, ma si rifanno all'illustre passato della città. Fondata dai greci nel VI secolo a.C. con il suo nome attuale, fu ribattezzata Kaffa dai genovesi che se ne impossessarono nel XIII secolo facendone un importante punto d'incontro tra le carovane provenienti dall'Oriente e i mercanti europei. Il comune interesse nella seta e negli schiavi accomunava i commercianti di molti paesi, in particolare gli armeni, che lasciarono un'impronta significativa sulla città.

La fortezza, ancora parzialmente intatta, proteggeva Kaffa dai saccheggi di eserciti e popolazioni nomadi, ma non dalle armi biologiche utilizzate dai mongoli in occasione di uno dei tanti assedi di cui la città fu vittima. Poiché la peste bubbonica stava infuriando nei loro accampamenti, i mongoli si diedero a catapultare i corpi dei loro compagni morti all'interno della città. Si ritiene che la fuga dei terrorizzati genovesi sia stata la causa della diffusione della pestilenza in Europa, rivelatasi una delle epidemie più devastanti della storia del continente.

All'aristocrazia della Russia imperiale si deve la costruzione di opulenti palazzi in riva al mare, da essa chiamati modestamente dacie. Alcuni di essi sono sopravvissuti all'epoca sovietica e dominano tuttora sulla miriade di pacchiani fast food e bancarelle di souvenir che sembrano rottami trasportati a riva da una recente burrasca in attesa di essere trascinati nuovamente in mare da quella successiva.

Che cosa vedere

Raggiunto il mare tramite la piccola arteria centrale di vulytsya Galereynaya, avrete l'inizio della passeggiata lungomare sulla vostra sinistra. Per la chiesa Sub-Sarkis e la fortezza genovese dirigetevi verso destra, oltre la recinzione del porto.

Galleria Ayvazovsky MUSEO D'ARTE
(Галерея Айвазовского; vul Galereynaya 2; interi/studenti 20/10uah; 9.30-20 gio-lun, fino alle 13 mar) Ivan Ayvazovsky, il figlio più celebre di Feodosiya e della locale comunità armena, nato nel 1817, fu nominato pittore ufficiale della marina russa con il compito di documentare sulla tela tutte le sue vittorie e le sue sconfitte. Affascinato dal mare, Ayvazovsky era ossessionato dall'idea di registrarne tutte le possibili condizioni. Pittore molto prolifico, durante la sua vita lunga e felice realizzò migliaia di quadri ed è per questa ragione che non c'è museo russo che non ne possegga almeno un paio.

Prospekt Ayvazovskogo PASSEGGIATA
(Проспект Айвазовского) Le decine di agenzie turistiche che pubblicizzano le loro offerte, la musica terrificante, l'odore sgradevole del cibo spazzatura proveniente dai fast food e, per completare il quadro, una linea ferroviaria che passa proprio accanto alla spiaggia, fanno della passeggiata lungomare di Feodosiya un luogo non precisamente rilassante. Un tempo il viale era un susseguirsi di sontuosi palazzi; ora sono rimaste solamente le adiacenti **Villa Victoria** (pr Ayavazovskogo 31) e **Villa Milos** (pr Ayavazovskogo 31), entrambe però messe in ombra dalla **Dacha Stamboli** (pr Ayavazovskogo 47), un palazzo in stile ottomano che sembra uscire dalle pagine delle *Mille e una notte*, fatto costruire da un commerciante di tabacco karaita.

Chiesa Sub-Sarkis CHIESA ARMENA
(Церковь Суб-Саркис; vul Armyanskaya 1) La principale chiesa armena della città, piccola e praticamente in rovina, fu costruita nel 1363. Le sue pareti sono decorate con numerosi *khachkar* – targhe in pietra incise con croci utilizzate per indicare i principali avvenimenti storici. Ivan Ayvazovsky fu battezzato e si sposò in questa chiesa. La sua **tomba** monumentale, visibile nel giardino, sembra quasi voler superare in importanza l'antico edificio sacro. Per arrivarci imboccate vulytsya Gorkogo in direzione ovest e quindi superate la bella **fontana Ayavazovsky** fatta costruire dal pittore per i suoi concittadini. La chiesa è nascosta dietro un piccolo parco che si apre sulla vostra destra.

Cittadella genovese FORTEZZA
(Генуэзская крепость; ingresso libero) Forse meno spettacolare di quella di Sudak, e abbandonata a se stessa dall'amministrazione locale, la fortezza di Feodosia è comunque un luogo ricco di fascino e di malinconia, silenzioso e lontano dalle folle dei turisti. Tutt'intorno ci sono diverse chiese medievali armene che meritano di essere visitate. La fortezza si trova nella zona occidentale della città, conosciuta con il nome di Quarantena. Percorrete vulytsya Gorkogo fino in fondo e svoltate a sinistra in vulytsya Portovaya.

Pernottamento

Roza Vetrov GUESTHOUSE **$**
(Роза ветров; 315 30; fiord06@mail.ru; vul Kuibisheva 28A; camere a partire da 250uah;) Ciò che attira maggiormente lo sguardo in questa graziosissima guesthouse è il minuscolo atrio con le finestre alte e strette, gli oleandri, le rose, il pavimento in marmo e una scala curvilinea. Le sette accoglienti camere da letto con bagno sono curate e confortevoli. Purtroppo la scarsa pressione dell'acqua nell'impianto idraulico rende talvolta snervante farsi una doccia.

Hotel Alye Parusa NUOVO LUSSO **$$$**
(Алые Паруса; Vele Scarlatte; 295 29; www.a-parusa.com; pr Ayvazovskogo 47B; alta stagione singole/doppie 710/1280uah, inverno 380/580uah;) Questo albergo di livello eccellente, gradita eccezione al solito kitsch postsovietico, è progettato con cura e gestito con professionalità. Il personale è particolarmente cortese e attento. La vista spazia sul mare e sulla Dacha Stamboli, e sul tetto c'è un ottimo bar-ristorante.

U Sestry MINIHOTEL **$$**
(У сестры; 302 35; www.ysestri.narod.ru; vul Russkaya 2; camere a partire da 300uah;) Le pareti color verde acqua e i mobili sui toni del marrone conferiscono a questo modesto albergo in posizione centrale, un tempo la casa della sorella di Ayvazovsky, una vaga atmosfera art déco. Anche i bagni sono ben tenuti.

Hotel Lidiya HOTEL **$$**
(Лидия; 309 01, 21111, 21112; www.lidiya-hotel.com; vul Zemskaya 13; singole/doppie a partire da 380/610uah;) Hotel piuttosto elegante, ma ancora abbordabile per i turisti occidentali, frequentato da personalità e celebrità russe in visita a Feodosiya. Costruito nel 2001, il Lidiya offre camere che risultano un po' deludenti in rapporto al prezzo richiesto. Ma la piscina al terzo piano è fantastica e la posizione imbattibile. La prima colazione a buffet (17uah per chi non alloggia in albergo) segna un altro punto importante a suo favore.

Sunflower GUESTHOUSE **$$**
(Подсолнух; ☎432 881, 050 769 3421; www.lidiya-hotel.com; vul Fedko 59; camere a partire da 410uah; ❄) Nel suo spartano stile Ikea, il fratellino più piccolo ed economico dell'Hotel Lidiya è a suo modo molto grazioso. I clienti hanno una cucina a disposizione. Purtroppo la posizione della guesthouse è un po' scomoda.

Come altrove in Ucraina, anche a Feodosiya la soluzione più conveniente è rappresentata dall'affitto di un appartamento in quanto le tariffe degli alberghi sono davvero eccessive. I gentilissimi impiegati dell'agenzia **Rentmyflatinfeodosia.com** (☎097 375 1552, 067 652 4418; www.rentmyflatinfeodosia.com; vul Revolutsionnaya 16/7; camere a partire da 400uah; 🅿❄) gestiscono tre piacevoli appartamenti arredati con gusto, con connessione a internet e un'infinità di libri.

Pasti

Kubdari GEORGIANO **$**
(Кубдари; vul Generala Gorbachyova 7; portate principali 30uah; ☼estate) Due georgiani si esibiscono, in una cucina di una pulizia impeccabile, nella spettacolare preparazione dei migliori *khachapuri* (torta al formaggio georgiana), *khinkali* (grandi involtini di pasta ripieni di carne) e *kubdari* (calzoni) su questa sponda del Mar Nero. Non è difficile individuare il loro chiosco verde, di fronte al bar Mechta, tra i tanti ristoranti che si susseguono lungo questa via.

Mercury TATARO DI CRIMEA **$**
(Меркурий; pr Ayvazoskogo 1; portate principali 20-40uah, pizza 10-33uah) Questo noto ristorante tataro, situato dietro il Krym Kino Teatr, deve la sua fama sia alle doti divinatorie del proprietario Sakine, abilissimo nella lettura dei fondi di caffè turco, sia alla sua eccellente cucina. Raccomandiamo in particolare la *basturma* (braciola di maiale), mentre il 'Kazan kebab' da 1 kg (100uah) è sufficiente a sfamare quattro o cinque persone.

SJ-Café CAFFÈ **$**
(vul Galereynaya 12; ☼8-24) Questo locale che fa del caffè una vera religione è una gradita new entry sulla scena dei caffè di Feodosiya, quasi tutti piuttosto spartani.

Informazioni

Kiyavia (☎30 132; www.kiyavia.crimea.ua; ul Voykova 5) In questa agenzia che opera a livello nazionale potrete acquistare biglietti aerei per destinazioni fuori dalla Crimea.

Rentmyflatinfeodosia.com (www.rentmyflatinfeodosia.com) Agenzia immobiliare che affitta appartamenti per le vacanze con un utile sito web in inglese su cui sono riportate anche informazioni particolareggiate su musei, ristoranti e bar.

Per/da Feodosiya

AUTOBUS A Feodosiya ci sono due stazioni degli autobus. La principale, 4 km a nord del centro, gestisce i collegamenti interurbani per/da diverse destinazioni tra cui Simferopol (30uah, 2 h 30 min, ogni 30 min), Sudak (15uah, 1 h 45 min, ogni ora) e Kerch (24uah, 2 h, ogni ora). Un taxi per questa autostazione costa intorno a 25uah.

Dalla stazione degli autobus in centro città partono *marshrutky* e pulmini per località vicine come Koktebel (5uah), la biostazione di Kara-Dag (6uah), Ordzhonikidze (4uah) e Zolotoy (2,50uah).

L'autobus urbano n. 2, o qualsiasi *marshrutka* in partenza dall'autostazione principale (sullo stesso lato della strada), vi porterà in centro.

TRENO La ferrovia è meno utile per gli spostamenti locali, ma d'estate vengono effettuati collegamenti con Mosca e Kyiv.

Kerch КЕРЧЬ

☎06561 / POP. 151.000

Molti visitatori ringraziano il cielo per essere stati gettati su questa sponda tranquilla del Mar Nero dallo tsunami vacanziero che ogni estate investe il resto della Crimea. Kerch, una città di bassi edifici sgangherati praticamente sconosciuta al turismo, è un luogo ideale in cui rilassarsi e sognare nuove frontiere. La costa russa, visibile a pochi chilometri di distanza, invita a esotiche avventure euroasiatiche nelle quali potrà però imbarcarsi soltanto chi è in possesso di un visto per la Russia.

Protesa su una lingua di terra situata a 100 km da Feodosiya, Kerch è una delle più antiche città ucraine. Come colonia greca di Panticapaion, fu capitale del regno del Bosforo tra il V e il II secolo a.C.

Oggi Kerch è una delle destinazioni preferite dagli archeologi, che la frequentano numerosi ogni anno con la speranza di scoprire nel suo sottosuolo antichi tesori greci e sciti.

Che cosa vedere

Collina di Mitridate SITO STORICO
La prima cosa da fare a Kerch è salire i 432 scalini che portano alla Collina di Mitridate, situata proprio in centro città. La vista

DA KERCH ALLA RUSSIA

Un regolare servizio di traghetti (35 minuti) collega il **Port Krym** (☎695 88; interi/bambini 32/16uah, veicoli 176uah) di Kerch con il porto russo di Kafkaz, nella regione di Krasnodar, nella Russia meridionale. D'estate vengono effettuate otto corse al giorno, mentre in inverno solo sei (v. p296 per maggiori particolari). La *marshrutka* n. 1 compie il tragitto tra la stazione degli autobus di Kerch e il porto in circa 45 minuti.

Per informazioni aggiornate sul lato russo del confine consultate il capitolo sul Caucaso russo della guida Lonely Planet *Russia europea*.

dalla cima è stupenda; sul lato sottovento recenti scavi archeologici tuttora in corso hanno portato alla luce le rovine dell'antica **Panticapaion**.

Ritornati nella centrale ploshcha Lenina, visitate la **Chiesa di San Giovanni Battista**, una costruzione bizantina decorata a strisce colorate risalente al 717, ufficialmente ritenuta la più antica chiesa dell'Ucraina.

Museo della Difesa Adzhimushkay

CATACOMBA

(tour 40uah; ⏲9-17 mar-dom) Le catacombe del quartiere Adzhimushkay (Аджимушкай) di Kerch sono da tempo immemorabile fonte di materiale da costruzione per la città. Nel II secolo d.C. i primi cristiani si radunavano in questi meandri sotterranei per praticare il loro culto. Nel maggio del 1942, quando i tedeschi attaccarono Kerch e la saccheggiarono, 10.000 soldati e civili sovietici (molti dei quali ebrei) scesero nelle catacombe e vi resistettero per 170 giorni, prima di essere tutti catturati o uccisi. Potrete rivivere la loro esperienza partecipando a un tour organizzato da questo museo. La visita vi condurrà attraverso una serie di grotte prive di luce, trasformate dai difensori in caserme, ospedali, aule scolastiche e cimiteri. Le spiegazioni sono in russo, ma ciò che si vede parla da sé. Per arrivarci prendete l'autobus n. 4 che parte ogni ora dalla stazione degli autobus per la fermata 'Muzey'.

Tsarsky Kurgan

TUMULO

(ingresso 10uah; ⏲9.30-18 mar-dom) A 800 m dal Museo della Difesa Adzhimushkay si incontra un monumento risalente a un'epoca molto più lontana. Si tratta di un tumulo vuoto, del IV secolo a.C., ritenuto il luogo di sepoltura di un re del Bosforo. L'architettura esterna è scita, ma la simmetria dell'interno attribuisce la costruzione dell'edificio ai greci. Il tumulo, ricoperto d'erba e circondato da piloni dell'elettricità, è ben visibile dalla fermata dell'autobus. Proseguite diritto lungo la strada asfaltata nella sua direzione fino a scorgere una fenditura nella collina. Una volta all'interno cercate le piccole croci e il nome *Kosmae* sulla parete sinistra, incisi nel II secolo d.C. dai primi cristiani.

Melek-Chesmensky Kurgan

TUMULO

(Мелек-Чесменский Курган; stazione degli autobus; ingresso 5uah; ⏲10.30-18 mar-dom) Difficilmente esiste un'altra stazione degli autobus al mondo che possa vantare, come quella di Kerch, una tomba scita al suo interno. Molto più piccola del Tsarsky Kurgan, questa era la tomba di un ragazzino, probabilmente un principe del Bosforo.

Pernottamento e pasti

Hotel Meridian

SOVIETICO RINNOVATO $

(Меридиан; ☎615 07; avers@kerch.com.ua; vul Marata 9, all'angolo di Sverdlova; doppie a partire da 240uah) Anche se lontano dalla perfezione, questo hotel è quanto di meglio i viaggiatori occidentali possano trovare a Kerch. Il grattacielo del Meridian, facilmente individuabile e in posizione non troppo decentrata, offre camere moderne e pulite con un buon rapporto qualità-prezzo. Nello stesso edificio si trova anche un supermercato ben fornito. Prendete la *marshrutka* n. 3, 5, 6, 19 o 20 fino alla fermata Bosforsky.

Seasons

PIZZA $

(☎920 89; vul Lenina 43; pizza 30-55uah; ⏲10-23) Il Seasons, elegante pizzeria e cocktail bar, è uno dei più noti locali di Kerch. Se il mojito all'assenzio non è la vostra bevanda preferita, sappiate che è possibile ordinare anche ottimi tè freddi e frappé.

Penguin Brewery

BIRRERIA-RISTORANTE $$

(Пивоварня Пингвин; vul Lenina 32; portate principali 40-70uah; ⏲10-2) I veri cultori della birra devono necessariamente recarsi a Kerch se desiderano degustare le eccellenti birre prodotte da questo microbirrificio della Crimea. Tre tipi di birra – lager, rossa e scura – accompagnano una cucina di qualità, con un menu che spazia da hamburger 'gourmet' e specialità centroeuropee, come

filetto d'oca alle mele, a *barabulya* (triglia) grigliata e astaco bollito – il tipico spuntino che in Russia accompagna normalmente la birra.

Chainy Dom

SALA DA TÈ **$**

(Чайный дом; vul Teatralnaya 42; tè 15-25uah; 10-22 mar-dom) Questa deliziosa sala da tè situata in un'altra zona di ristoranti della città, è il posto ideale in cui fermarsi un momento per bere qualcosa, fumare un narghilé o fare uno spuntino a base di macedonia di frutta e *bliny*.

Per/da Kerch e trasporti locali

AUTOBUS I collegamenti più utili su strada sono quelli per Feodosiya (25uah, 2 h, ogni ora), Sudak (40uah, 3 h 30 min, 2 al giorno), Yalta (70uah, 6 h, 5 al giorno) e Simferopol (52uah, 4 h 45 min, ogni ora). Cinque autobus al giorno passano da Kerch diretti a Krasnodar (95uah, 8 h 30 min), in Russia, oltre lo stretto.

TRASPORTI LOCALI Tra i numerosi mezzi che collegano la stazione degli autobus con il centro città quello che passa con maggior frequenza è la *marshrutka* n. 5 (parte quando è piena). La *marshrutka* n. 16 è uno dei tanti mezzi che collegano la stazione degli autobus con quella ferroviaria.

TRENO La piccola stazione ferroviaria di Kerch è molto meno caotica di quella degli autobus. Fra i treni in servizio, ce n'è uno notturno, lento come una lumaca, per Simferopol (67uah, 8 h) e alcuni per Dhzankoy (61uah, 6 h, 4 al giorno), dove si può prendere la coincidenza per Simferopol. Ci sono inoltre treni per Mosca (980uah, 28 h, ogni 2 giorni) e Kyiv (138uah, 23 h, 1 al giorno).

Ucraina orientale
Східна Україна

POP. 19,6 MILIONI

Include »

Chernihiv. 206
Novhorod-Siversky . . 208
Poltava. 210
Kharkiv 213
Donetsk. 220
Sviatohirsk 225
Soledar 226
Dnipropetrovsk 227
Zaporizhzhya 231

I migliori ristoranti

» Stargorod (p217)
» Marrakesh (p223)
» Yuzovskaya Pivovarnya (p223)
» Reporter (p229)
» Sto Dorih (p211)

I migliori hotel

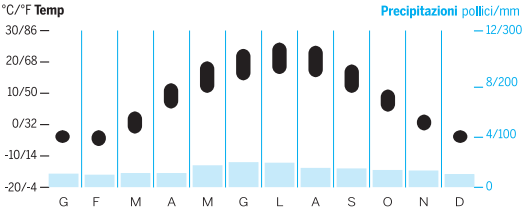
» Sokolyny Khutir (p209)
» Liverpool Art Hotel (p221)
» Palazzo Hotel (p211)
» Hotel Caspian (p229)
» Hotel Cosmopolit (p216)

Perché andare?

A est del Dnipro l'Ucraina inizia a fondersi con la Russia. Questa è la terra del surzhyk, un dialetto ibrido che viene parlato, a seconda della situazione, con accento russo o ucraino. Questa parte del paese viene spesso definita 'non abbastanza ucraina' rispetto al più tipico e folkloristico ovest, ma dal punto di vista economico e demografico è il cuore del paese. I personaggi politici più importanti, compresi i due leader della Rivoluzione Arancione, vengono da qui. E così pure i grandi oligarchi. L'Ucraina orientale sarà un concentrato di fumanti colossi industriali, ma cela anche luoghi d'importanza fondamentale per la comprensione del paese, come il Sich di Zaporizhzhya, alcune aree di grande bellezza spesso sottovalutate e qualche tratto di campagna, rimasta intatta, che rappresenta la vera anima dell'Ucraina. Avete già visto tutto? Allora, perché non giocare a football in una miniera di sale 300 m sotto terra? Se non altro, per riscaldare i muscoli in vista di Euro 2012, il campionato europeo di calcio che si terrà a Donetsk e a Kharkiv.

Quando andare?

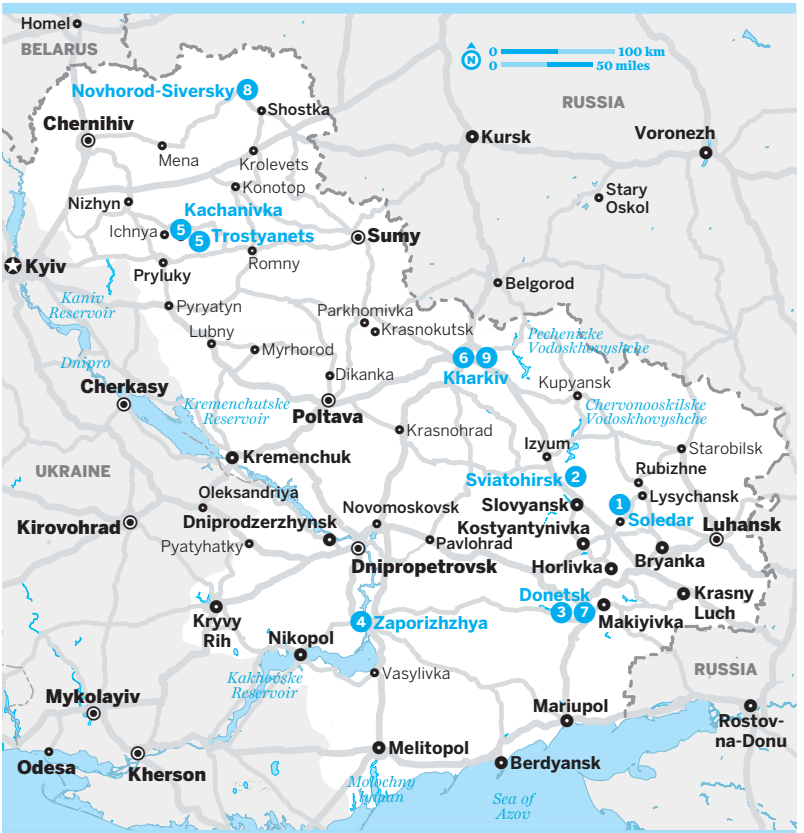
Kharkiv



Maggio L'intera Ucraina orientale si accende dei colori dei lillà e dei frutteti in fiore.

Luglio Nelle campagne nord-orientali il clima è mite. Maturano le zucche e fioriscono i girasoli.

Settembre Danza e teatro d'avanguardia al festival Golden Khortitsa di Zaporizhzhya.



Il meglio dell'Ucraina orientale

1. Una partita di calcio nella **miniera di sale di Soledar** (p226), 300 m sottoterra
2. Il monastero rupestre di **Sviatohirsk** (p225), nascosto tra dirupi di gesso di un bianco abbagliante
3. Una partita dello Shakhtar Donetsk e la semifinale di Euro 2012 nel nuovissimo **stadio Donbass** (p221)
4. Un tuffo nella cultura cosacca sull'**Isola Khortytsya** (p231) di Zaporizhzhya
5. La visita di grandi proprietà aristocratiche nei dintorni dei villaggi cosacchi di **Trostyanets** o **Kachanivka** (p209)
6. Le ultime tendenze della musica ucraina nei **locali notturni di Kharkiv** (p219)
7. Una serata all'insegna dei Beatles nell'alternativo **Liverpool** (p224) di Donetsk
8. Ascoltare con l'iPod le Danze Polovesiane mentre si visita il feudo del principe Igor a **Novhorod-Siversky** (p208)
9. L'acquisto di un paio di jeans e di una scodella di noodles vietnamiti al **Mercato Barabashova** (p216) di Kharkiv

Chernihiv ЧЕРНІГІВ

✆0462 / POP. 305.000

Città importante ai tempi della Rus' di Kyiv, da allora Chernihiv non ha più giocato un ruolo di primo piano ed è per questa ragione che conserva molte testimonianze di epoca alto medievale ed è avvolta in una suggestiva e serena atmosfera provinciale. Oltre alla visita delle numerose chiese arroccate su un'altura verdeggiante nel cuore del centro storico, la città offre la possibilità di fare una nuotata o un po' di kayak nelle tranquille acque del fiume Desna e di degustare l'ec-

cellente birra di produzione locale. Ottima base di partenza per l'esplorazione del bel paesaggio rurale e dei siti storici della Polissya nord-orientale, Chernihiv si rivelerà una tappa più rilassante che entusiasmante e un gradito rifugio dal caos di Kyiv.

Che cosa vedere

Ploshcha Krasna — PIAZZA

La vita di Chernihiv gravita intorno a ploshcha Krasna (Piazza Rossa). Come per l'omonima piazza moscovita, anche in questo caso nella parola non c'è alcun riferimento politico, per il semplice motivo che nell'antica lingua slava il termine significava 'bello'. Nel parco che si estende a sud-est della piazza lungo vulytsya Shevchenko sorge la **Chiesa di Santa Paraskevy Pyatnytsi**, dedicata alla patrona del grande mercato scoperto che un tempo si teneva in ploshcha Krasna. Nonostante l'aspetto massiccio, simile a quello di una fortezza, solo un terzo circa della chiesa è sopravvissuto alle devastazioni della seconda guerra mondiale. La costruzione, caratterizzata da imponenti mura in mattoni e da un'unica cupola, riflette lo stile architettonico tipico del XII secolo, che trova la sua massima espressione nella Chiesa Nereditsa di Novgorod.

Dytynets — FORTEZZA MEDIEVALE

Da ploshcha Krasna, camminando per tre minuti lungo prospekt Myru in direzione sud-est, si raggiunge il cuore del centro storico, conosciuto come Dytynets (cittadella in russo antico) o semplicemente 'Val' (bastioni). Oggi quest'area è occupata da un verde parco ombroso disseminato di chiese a cupola che si affacciano sul fiume Desna. La **Cattedrale Boryso-Hlibsky** (ingresso 6uah; 9-18) del XII secolo ricorda nello stile architettonico la Chiesa Pareskevy Pyatnytsi. Merita una sosta per le straordinarie **Porte Reali** in argento commissionate dal famoso capo cosacco Ivan Mazepa – ma all'epoca della stesura della guida non si potevano ammirare perché esposte al Museo Ucraino di New York.

Lo stupendo edificio accanto è il settecentesco **collegio** (ingresso 9uah; 9-18), costruito in uno stile conosciuto come barocco ucraino, che ospita una bella esposizione di icone rurali di ispirazione primitivista.

Poco lontano si trova la **Cattedrale Spaso-Preobrazhensky** (Trasfigurazione del Salvatore; 1017) ai cui angoli svettano due caratteristici campanili a forma di missile. All'interno della chiesa sono custodite le tombe di diversi esponenti delle famiglie regnanti della Rus' di Kyiv, tra cui quella del fratello minore di Yaroslav il Saggio. Dalla fila di **cannoni** del XVIII secolo disposta lungo il margine sud-occidentale del Val si gode un meraviglioso primo piano delle cinque cupole dorate della **Chiesa di Santa Caterina** sfavillanti al sole. Arrivando in macchina da Kyiv, la chiesa inizia a scorgersi già a chilometri di distanza da Chernihiv.

Grotte di Antonio, Chiesa Illynsky e Monastero della Trinità — MONASTERO RUPESTRE

Circa 2 km a sud-ovest della Chiesa di Santa Caterina vedrete il campanile alto 58 m del **Monastero Troyitsko-Illynsky** (Monastero della Trinità). Le **Grotte di Antonio**, la risposta di Chernihiv al Kyevo-Pecherska Lavra di Kyiv, si trovano nel sottosuolo a pochi passi dal monastero in direzione nord, sotto la **Chiesa Illinsky** (ingresso chiesa e grotte 6uah; 9-17 sab-gio, 9-16 ven), risalente all'inizio dell'XI secolo. Le grotte, 315 m di corridoi, gallerie e cappelle costruite tra l'XI e il XIII secolo, si differenziano da quelle di Kyiv in quanto non furono mai usate come sepolture (e non sono affollate di turisti). L'ambiente era troppo freddo e umido per consentire la mummificazione dei corpi come al Kyevo-Pecherska Lavra. Al contrario, le ossa dei monaci uccisi durante l'invasione mongola sono custodite in un sarcofago parzialmente vetrato; si ritiene che toccare questa reliquia porti fortuna. Sant'Antonio di Pechersk, protettore di queste grotte a lui dedicate, contribuì anche agli scavi delle grotte del Lavra.

Visto che siete da queste parti, vi consigliamo di visitare il monastero e di salire sul **campanile** (ingresso 2uah; 10-19.30) che si affaccia direttamente sulla seicentesca **Chiesa della Trinità**, importante meta di pellegrinaggio spesso affollata di fedeli.

Dal Dytynets è possibile raggiungere il monastero con una bella passeggiata di circa 3 km, ma se non avete voglia di camminare prendete il filobus n. 8. Per la Chiesa Illynsky scendete alla fermata prima del campanile e seguite il sentiero sterrato che scende attraverso il parco sul lato opposto della strada rispetto alla fermata dell'autobus.

Tour

Dima del **Centre for Green Tourism** (097 284 8068, 063 262 4894; www.explorecherni gov.narod.ru; escursioni in canoa di 2/3 giorni 400/550uah per gruppo di quattro persone) or-

ganizza escursioni in canoa sul Desna con pernottamento nei villaggi di campagna in case private o in campeggio. Un itinerario consigliabile è quello di tre giorni da Novhorod-Siversky a Chernihiv.

Nel Prydesnyasky Hotel ha sede un'efficiente **agenzia di viaggi** (✆954 828, 093 794 8976; www.chernigivhotel.com.ua; tour della città 180uah per persona) che propone tour della città e della regione circostante con spiegazioni in inglese.

Pernottamento

Chernihiv viene quasi sempre visitata in giornata da Kyiv, ma gli alberghi non mancano nel caso si desideri fermarsi per la notte.

Sloviansky SOVIETICO RINNOVATO **$$**
(✆698 344; pr Myra 33; singole/doppie 290/490uah; ❄) Noto ancora con il suo precedente nome di 'Ukraina', lo Sloviansky ha conservato un po' della sua grandeur sovietica di provincia nei corridoi rivestiti di soffici tappeti, ma offre un ottimo rapporto qualità-prezzo per quanto riguarda le camere, moderne e con eleganti copriletti in stile orientale.

Prydesnyasky SOVIETICO RINNOVATO **$**
(✆954 802; www.chernigivhotel.com.ua; vul Shevchenko 99a; singole/doppie standard 180/300uah, superior 240/360uah) Albergo situato in posizione tranquilla appena a nord-est del centro. Le camere moderatamente rinnovate sono nel complesso accettabili. Camminando per tre minuti si raggiungono diversi ristoranti e alcune rudimentali strutture balneari sul fiume Desna. Per arrivarci prendete qualsiasi autobus che percorra vulytsya Shevchenko all'angolo di prospekt Myru.

Se preferite un ambiente di tipo più rurale telefonate a Sergei e Tanya, una coppia ospitale che gestisce un **B&B** (✆933 914, 050 352 2968, 050 352 1899; andrlakes.org.ua; bungalow con pensione completa a partire da 250uah al giorno per persona) in un bungalow di legno situato sulla sponda di un lago nell'antico villaggio di Andriyivka, circa 25 km a sud-ovest di Chernihiv.

Pasti e locali

Sharlotka Шарлотка CAFFÈ **$**
(pr Myru 21; ☺8-22) Sharlotka, il cui nome si deve a un dolce alle mele, la specialità della casa, richiama una clientela selezionata locale e straniera. C'è un piccolo servizio di scambio di libri, purtroppo solo in ucraino o in russo. Nel 2010 era in vendita anche un CD intitolato *Hear Che* con una bella selezione di canzoni accompagnate da gruppi musicali locali. Un buon posto per la prima colazione e il pranzo.

Falvarek CENTROEUROPEO **$**
(Фальварек; pr Myru 20; portate principali 30-50uah; ☎) Questo pub situato in un seminterrato è caratterizzato da una vaga atmosfera centroeuropea, con loquaci camerieri che amano dimostrare la loro conoscenza delle lingue straniere (soprattutto il tedesco). Sul menu predomina la carne cucinata in tutti i modi possibili.

Senator GRILL E BIRRA **$**
(Сенатор; vul Magistratska; piatti 30-50uah) Shashlyk e bistecche di prim'ordine in questo ristorante in ploshcha Krasn ispirato al tema del Far West americano. Purtroppo però il servizio è lento.

Per/da Chernihiv e trasporti locali

AUTOBUS Da Kyiv il mezzo migliore è la *marshrutka* (minibus a prezzo fisso) in partenza dalla stazione della metropolitana di Lisova (30uah, 1 h 45 min, ogni 15 min fino a metà serata), che vi lascerà in qualsiasi punto del centro di Chernihiv. Per fare ritorno a Kyiv dovrete recarvi in prospekt Pobey dietro l'angolo dell'Hotel Slovyansky. Gli autobus per Novhorod-Siversky partono ogni ora dall'autostazione centrale (18uah, 3 h 30 min), vicino alla stazione ferroviaria. C'è un autobus al giorno per Poltava (85uah, 9 h).

TRASPORTI LOCALI La stazione ferroviaria e quella degli autobus sono l'una accanto all'altra in ploshcha Vokzalna, 2 km a ovest di ploshcha Krasna. Prendete il filobus n. 3 o 11 oppure qualsiasi *marshrutka* diretta in centro e scendete alla fermata 'Hotel Ukraina'.

TRENO La stazione ferroviaria è utile se si è diretti in Bielorussia. Ci sono infatti cinque treni al giorno per Gomel (a partire da 47uah, 3 h) e due per Minsk (370uah, 8 h).

Novhorod-Siversky Новгород-Сіверський

✆0462 / POP. 305.000

In questa tranquilla cittadina nascosta tra le fitte foreste dell'estremo nord dell'Ucraina la vita sembra essersi fermata, ma ai tempi della Rus' di Kyiv questa località fu protagonista di importanti avvenimenti storici. È da qui infatti che il principe Igor s'imbarcò nella sua sfortunata spedizione contro i polovcy, immortalata nel *Canto dell'impresa di Igor*, il celebre poema del XII secolo che ispirò nel 1869 ad Aleksandr Borodin la

VALE IL VIAGGIO

AVVENTURA COSACCA

A est di Chernihiv si estende la terra dei girasoli, dei covoni di fieno e delle zucche di dimensioni particolarmente imponenti. Prima che la Russia occupasse questo territorio, la locale popolazione maschile cosacca conduceva una doppia vita. Qui, infatti, c'erano la loro casa e la loro famiglia, da cui spesso e volentieri però si allontanavano per andare a passare un po' di tempo nella repubblica di Sich (p231), una comunità composta esclusivamente da uomini. All'epoca dell'impero le grandi famiglie aristocratiche si erano suddivise il territorio in vaste proprietà su cui sorgevano grandiose residenze e magnifici parchi progettati da architetti paesaggisti. Alcune di queste tenute sono sopravvissute alla Rivoluzione d'Ottobre e intorno a esse sta nascendo un'embrionale industria turistica che si rivolge a chi ama soggiornare in campagna. Tuttavia tenete presente che avventurarsi da queste parti senza conoscere una parola di ucraino o di russo può rivelarsi problematico.

La più importante struttura locale è la **Sokolyny Khutir** (0463 324 134, 067 956 6751; www.hutir.net; vul Naberezhnaya 68, Petrushivka; letto a partire da 85uah per persona; gio-dom), situata su un erboso promontorio sulle sponde di un tranquillo lago da dove si può raggiungere a piedi il **Palazzo Kachanivka** (ingresso 3uah), un tempo di proprietà dell'illustre famiglia Tarnovsky. In perfetto costume cosacco e sfoggiando il tradizionale *chub* – una lunga coda di cavallo che spunta dalla parte frontale della testa per il resto completamente rasata – l'ex paracadutista Mykola Cherep (il cui cognome significa 'teschio') dirige lo spettacolo, e che spettacolo! Sul posto troverete un'arena equestre cosacca, sul lago una tipica imbarcazione a vela cosacca e un poligono per il tiro con l'arco, la balestra e il moschetto. Cherep si dedica anche molto seriamente al *martial hopak* (una versione ucraina della capoeira brasiliana), di cui offre dimostrazioni e impartisce lezioni insieme al figlio. I visitatori vengono sfamati con squisite specialità ucraine (150uah al giorno), mentre il pernottamento avviene in tradizionali *khaty* con tetto di paglia. Vengono anche organizzati tour in bicicletta o su carri trainati da cavalli ai vicini luoghi d'interesse.

Un altro ex paracadutista, Rostyslav Malyarenko, gestisce la **Myslyvska Palanka** (097 384 5205; www.palanka.com.ua; vul Asaulyuka 6, Trostyanets; camera con pensione completa a partire da 120uah per persona), una modesta struttura composta di una sola *khata* situata nel villaggio di Trostyanets, nei pressi dello splendido **Trostyanets Dendropark**. Questo parco un tempo circondava un palazzo appartenente alla famiglia di Ivan Skoropadsky, l'ultimo *hetman* ucraino. Malyarenko accetta solo gruppi di quattro o più persone che prenotino per almeno due notti. I viaggiatori indipendenti vengono trasferiti presso altri abitanti del villaggio, quasi sempre meno esigenti e molto più ospitali di Malyarenko. Optate per Yury, il baffuto apicultore, che assomiglia al collega Panko, il personaggio di Nikolai Gogol che racconta le novelle *Veglie alla fattoria presso Dikanka*.

Dall'autostazione Darnitsa di Kyiv parte un autobus al giorno per Trostyanets, mentre ce ne sono due da Chernihiv. Per Sokolyny Khutir scendete a Parafiivka e proseguite in taxi (20uah, 15 min), oppure fatevi venire a prendere. Gli autobus per Chernihiv fermano a Nizhin accanto alla stazione ferroviaria, sulla trafficata linea Kyiv-Shostka. Ciò consente di prevedere un itinerario che includa la visita a Novhorod-Siversky.

composizione dell'opera eroica *Il principe Igor*, con le famose Danze Polovesiane.

All'epoca di Igor (ma in seguito ricostruito diverse volte) risale l'incantevole **Monastero Spaso-Preobrazhensky** (Trasfigurazione del Salvatore; ingresso libero; alba-tramonto), un complesso di edifici in legno e di chiese con cupole dorate arroccato sulle verdeggianti sponde del fiume Desna.

Passeggiando nella tenuta del monastero, immersa nel silenzio, e cogliendo qualche frutto dai suoi alberi, avrete l'impressione di essere catapultati indietro nel tempo. Dalla passerella in legno che corre in cima al muro di recinzione del monastero si gode di una vista incantevole sulla boscosa valle del Desna e, volendo fare una nuotata o un picnic, con una comoda passeggiata si può

scendere fino al fiume. Nel complesso del monastero si trova anche un **museo** (ingresso 3uah; 9-18) dedicato a Igor.

Nel 2004 Leonid Kuchma, il secondo presidente dell'Ucraina indipendente, originario di un villaggio della zona, organizzò a Novhorod-Siversky un incontro trilaterale con Putin e Lukashenko, presidenti rispettivamente di Russia e Bielorussia. Grazie a questo avvenimento, la città ha goduto di alcune significative migliorie. Una di queste è stata l'inaugurazione dell'**Hotel Slovyansky** (046 583 1801; vul Lunacharskoho 2; camere a partire da 400uah; P), un albergo di lusso con un ottimo rapporto qualità-prezzo in considerazione dei comfort a quattro stelle che offre (anche se il servizio non è assolutamente da hotel a quattro stelle). I viaggiatori che vogliono spendere meno possono continuare a optare per il vecchio **Pasvyrda Hotel** (046 582 1225; vul Karla Marksa 3; camere a partire da 100uah), una buona sistemazione situata in comoda posizione centrale.

L'altra miglioria riguarda la realizzazione di una linea ferroviaria con nuovissimi treni che rispetto ai normali *elektrychky* ucraini sembrano convogli da era spaziale, degni della saga di *Star Trek*. Tre di questi treni collegano Novhorod-Siversky con Shostka (6uah, 1 h), sulla linea principale, con numerose coincidenze per Kyiv.

Gli autobus per Chernihiv (18uah, 3 h 30 min) partono ogni ora dalla vicina autostazione. Molto comodo è l'autobus di lusso Kyiv-Yatsevo che parte da Kyiv alle 7 per la città russa di Bryansk fermando lungo il percorso a Chernihiv e Novhorod-Siversky. La corsa di ritorno ferma a Novhorod-Siversky alle 15.25.

Poltava ПОЛТАВА

POP. 318.000

La storia della graziosa e verde Poltava ruota intorno a un unico avvenimento d'importanza fondamentale. Se nel 1709 lo zar di Russia Pietro I avesse perso la battaglia combattuta nelle immediate vicinanze della città, non sarebbe diventato Pietro il Grande e l'Ucraina avrebbe potuto celebrare nel 2009 il trecentesimo anniversario della sua indipendenza. Ma i russi sconfissero i cosacchi ucraini e i loro alleati svedesi e un secolo più tardi l'evento venne in qualche modo commemorato con la ricostruzione del centro città come una San Pietroburgo in miniatura. L'aspetto di Poltava è completamente diverso da quello tipicamente ucraino della campagna circostante, un paesaggio che ispirò il talento di Nikolai Gogol e che lo scrittore mise al centro di tante sue opere. In uno sorta di tardiva rivalsa della sconfitta subita, nel XIX secolo Poltava divenne il centro della rinascita culturale ucraina.

Che cosa vedere

Parco Korpusny PARCO

Il cuore della città è il circolare Parco Korpusny, ideato all'inizio del XIX secolo nel tentativo di emulare i grandiosi progetti urbanistici di San Pietroburgo. Dalla piazza centrale, al cui centro s'innalza la **Colonna ferrea della Gloria** sormontata da un'aquila dorata, si irradiano otto vie. A sud-est del Parco Korpusny la principale arteria cittadina, vulytsya Zhovtneva (meglio nota con il nome russo di Oktyabrskaya), si dirige verso l'ombroso Parco Zhovtnevy.

Museo Regionale di Poltava MUSEO

(ingresso 2uah; 9-17 gio-lun) Questo museo situato al margine sud-orientale del Parco Zhovtnevy ospita una collezione un po' raffazzonata di reperti archeologici e culturali, il cui interesse rischia però di passare in secondo piano rispetto all'edificio in cui è sistemato il museo, una stupenda costruzione art nouveau (1903) decorata con gli stemmi in ceramica di tutti i capoluoghi provinciali dell'oblast di Poltava.

Maydan Soborny PIAZZA

Proseguendo verso sud-est, vulytsya Zhovtneva termina sulla collinetta di Piazza della Cattedrale, il punto più bello di Poltava, da cui la vista spazia sul Monastero Khrestovozdvyzhensky al di là della valle, in direzione nord-est. La piazza è dominata dalla **Chiesa Uspenska** recentemente ricostruita. Il sentiero che conduce alla **Rotonda dell'Amicizia**, sul bordo dell'altura, è fiancheggiato da due bizzarri monumenti, di cui uno, sulla sinistra, dedicato agli *halushky* (gli amati e popolarissimi gnocchetti locali) e l'altro, sulla destra, a Igor Svyatoslavych.

Museo Kotlyarevsky MUSEO

(ingresso 5uah; 10-18 mar-dom) Questa casa amorevolmente restaurata, situata nei pressi di maydan Soborny e circondata da un bellissimo giardino fiorito, fu la residenza di Ivan Kotlyarevsky (1739-1838), uno dei padri della letteratura ucraina. Il museo offre una panoramica sulla tradizionale vita quotidiana in Ucraina all'inizio del XIX secolo.

Chiesa Spaska
CHIESA

In vulytsya Parizskoyi Komuny, un isolato a nord-ovest di maydan Soborny, si trova la graziosa Chiesa Spaska in legno (1705), con un campanile appena ricostruito. Di fronte, sul lato opposto della strada, in vulytsya Parizskoyi Komuny, si erge uno strano monumento allo zar Pietro I (Pietro il Grande).

Monastero Khrestovozdvyzhensky
MONASTERO

Circa 3 km a est del Parco Korpusny è situato il settecentesco Monastero Khrestovozdvyzhensky (Elevazione della Croce). La cattedrale vanta sette cupole invece delle usuali cinque (solo la cattedrale del Monastero di San Michele a Kyiv presenta anch'essa sette cupole). Il monastero è raggiungibile dal Parco Korpusny con una lunga passeggiata (30 min) in linea retta e in direzione est lungo vulytsya Radyanska (Sovetskaya).

Campo di battaglia di Poltava
CAMPO DI BATTAGLIA

La famosa battaglia ebbe luogo in una vasta area attualmente attraversata da vulytsya Zinkivska, circa 7 km a nord del centro. Per la visita conviene partire dal **Museo della Battaglia di Poltava** (Shvedska mohyla 32; ingresso 6uah, escursione in lingua inglese 30uah; 10-17, biglietteria aperta fino alle 16.20), situato vicino alla statua di Pietro I. All'interno lo scontro è illustrato con documenti di vario genere, tra cui mappe, dipinti e l'uniforme originale di Pietro I. Le didascalie in inglese, collocate durante l'amministrazione Yushchenko, curiosamente non riportano mai la parola Russia, ma fanno invece riferimento al 'Regno di Mosca'. Oltre al museo, la battaglia è documentata sul campo in cui ebbe luogo da numerosi monumenti e da diverse ridotte dell'antica fortezza, molte delle quali sono state restaurate.

Gli autobus n. 5 e 37 raggiungono il campo di battaglia da vulytsya Zinkivska, vicino all'Avtovokzal 3. Il museo è situato accanto alla stazione Shvedska Mohyla, una fermata dalla stazione ferroviaria Kyivska di Poltava. Un taxi dal centro dovrebbe costare circa 30uah.

Pernottamento

Salvo diversa indicazione, la prima colazione negli alberghi elencati di seguito non è compresa nelle tariffe.

Palazzo Hotel
NUOVO LUSSO **$$**

(0532-611 205; www.palazzo.com.ua; vul Gogolya 33; singole/doppie a partire da 450/570uah; P ❄) Se disponete di un budget di medio livello, ma vi piacerebbe soggiornare in un lussuoso albergo a quattro stelle (o quasi), scegliete il Palazzo Hotel. I bei letti king size, dotati di comodi materassi che garantiscono sonni tranquilli e rilassanti, e l'arredamento caratterizzato da riposanti toni sul bruno, compensano le dimensioni ridotte delle camere dove, almeno in teoria, è vietato fumare. Evitate l'opzione B&B che in pratica costringe a sborsare 70uah per una prima colazione esattamente uguale a quella servita a chi paga le normali tariffe per le camere.

Kyiv Hotel
SOVIETICO RINNOVATO **$**

(0532-224 286; vul Sinna 2/49; camere economiche 140-220uah; singole/doppie standard 310/460uah) Questo ex brutto anatroccolo è stato completamente rinnovato e oggi è fiero delle sue camere con lucidi pavimenti di legno chiaro e bagni con sanitari splendenti. Con i soffici e lussuosi asciugamani si potrebbe tranquillamente fasciare un neonato. Le camere non rinnovate con bagno in comune sono di tipo sovietico, ma nel complesso accettabili.

Hotel Turyst
STILE SOVIETICO **$**

(0532-220 921; vul Myru 2; www.tourist.velton.ua; singole/doppie economiche 90/160uah, rinnovate 180/300uah) Circa 500 m a ovest della Pivdenniy Vokzal, oltre il ponte, troneggia sulla sinistra questo colosso costruito in epoca sovietico dall'aspetto poco invitante e in orribile posizione. Le tariffe sono però abbastanza economiche.

Pasti e locali

Non mancate di assaggiare la specialità gastronomica locale, gli *halushky* – gnocchetti conditi in varie maniere. Il ristorante del Palazzo Hotel ne offre una buona interpretazione.

Sto Dorih
BIRRERIA **$**

(Centinaia di Strade; vul Parizkoy Komuny 18; birra a partire da 6uah; portate principali 10-20uah; 10-22) Questo nuovo locale, versione di lusso del Poltavske Pivo, si è guadagnato un immediato successo e perciò non è sempre facile trovare un posto libero sulla bella terrazza aperta durante la stagione estiva. Delle dieci qualità di birra di produzione artigianale locale, la nostra preferita è la Rizke Firmove, che si accompagna in modo perfetto a quello che il menu indica come formaggio georgiano *suluguni*, ma che in effetti è formaggio armeno *chechil*. Nelle

VALE IL VIAGGIO

IL CIRCUITO DI GOGOL

A nord di Poltava si estende la terra di Gogol: il paesaggio rurale ucraino per antonomasia in cui visse lo scrittore Nikolai Gogol (1809-52) – autore del romanzo *Le anime morte* e del racconto *Il naso* – e che fece da sfondo a decine dei suoi personaggi. Spiritosi, divertenti, fantasiosi e flemmatici, gli abitanti di questa terra hanno ancora molto in comune con i contemporanei di Gogol.

Effettuando questo circuito, scoprirete che parte del divertimento deriva dal viaggiare in compagnia della gente del posto su autobus affollati. Spostarsi con i mezzi pubblici risulta però stancante e comporta perdite di tempo – vi ci vorranno almeno due giorni per vedere tutto. Noleggiando un'auto riuscirete invece probabilmente a compiere l'intero circuito in un giorno solo. Gli incroci più importanti sono indicati in inglese e riconoscibili dal profilo del lungo naso dello scrittore. Per informazioni sui tour organizzati e il pernottamento nei villaggi della zona v. p213.

Per meglio apprezzare ciò che vedrete vi consigliamo di leggere *Veglie alla fattoria presso Dikanka*, una raccolta di novelle divertenti e surreali ispirate a Gogol dalle usanze e superstizioni dei contadini locali.

Dikanka

In *Veglie alla fattoria presso Dikanka*, l'apicultore Panko racconta le sue macabre storie a un gruppo di persone radunato in una sera estiva in una fattoria vicina a Dikanka, 30 km a nord di Poltava. Arrivati nel centro del paese, cercate i cartelli per la **Chiesa Troitska**. Se dobbiamo credere a Gogol, i suoi affreschi furono eseguiti da Vakula, il fabbro locale, che visse una spaventosa esperienza mentre vegliava la bara di una bellissima strega. La Chiesa Troitska è nascosta in un vicolo che si dirama dal lato opposto della piazza rispetto al **Museo Regionale** (vul Lenina 68; ingresso 4uah).

Opishne

Questo villaggio di vasai, 20 km a nord di Dikanka, privo di legami con Gogol, possiede però un interessante **Museo per la Tutela della Ceramica Ucraina** (vul Partizanska 102; www.opishne-museum.narod.ru; ingresso 17uah). Nel prezzo del biglietto è compresa una lezione di ceramica. Sul posto c'è anche un bel negozio di souvenir. Da Opishne, la strada P42 va a ovest in direzione di Velyki Sorochyntsi e Myrhorod.

Hoholeve

La tenuta della famiglia di Gogol, lontana dalle strade principali e raggiungibile da Poltava passando per Dikanka o da Myrhorod/Velyki Sorochyntsi via Shishaki, è circondata da un silenzioso parco con uno stagno e un **museo** (ingresso 10uah; ⏲8.30-16.30 mar-dom) vecchio stile tenuto con amorevole cura.

Velyki Sorochyntsi

Questo sonnolento villaggio si anima nel mese di agosto in occasione dell'annuale **fiera dei contadini di Sorochynska**, splendidamente descritta da Gogol in *Veglie alla fattoria presso Dikanka*. Lo scrittore nacque in questo villaggio nel 1809. Al di fuori del periodo della fiera, la principale attrattiva locale è costituita dalla **Chiesa Spaso-Preobrazhenska**, notevole per l'iconostasi su sette livelli, unica nel suo genere. Imbalsamato da secoli, il **Museo Regionale** (vul Hoholya 28, ingresso 2uah) potrebbe essere riportato in vita come museo contadino dell'epoca sovietica.

Myrhorod

Avendo deciso di scrivere un seguito a *Veglie alla fattoria presso Dikanka*, Gogol diede alla nuova raccolta di brevi racconti il nome di questa storica cittadina. Come tardiva reazione all'ode satirica dedicata dallo scrittore alla gigantesca pozzanghera che da sempre occupava buona parte della piazza centrale di Myrhorod, le autorità locali si decisero a trasformarla in un incantevole stagno circondato dalle statue bronzee dei personaggi di Gogol. Oggi la vita della città ruota intorno allo stabilimento termale di epoca sovietica **Myrhorod Spa Resort**, a un bel parco in cui è piacevole passeggiare e al fiume Khorol dove si può fare il bagno. Myrhorod è una stazione importante sulla linea ferroviaria Kyiv-Poltava, servita con frequenza in entrambe le direzioni.

serate del fine settimana nella birreria si esibiscono dal vivo gruppi rock locali.

Zefir UCRAINO/RUSSO **$$**
(vul Zhovtneva 24; portate principale 40-80uah; 🛜) Con un limitato successo lo Zefir tenta di evocare l'ambiente che si respirava in questa cittadina in epoca imperiale. Si tratta comunque di un buon ristorante in cui assaggiare gli *halushky* e i *varenyky* tipici di Poltava. Il servizio è eccellente.

Poltavske Pivo PUB ALL'APERTO
(vul Zhovtneva; 🕗8-22) Birra e nient'altro che birra. Questo locale è in pratica un chiosco con tavolini e sedie all'aperto dove un simpatico signore di una certa età serve quattro qualità di fresca birra di produzione locale alla spina, tra le migliori che si possano bere in Ucraina.

Si raccomandano inoltre:

Celentano PIZZA **$**
(vul Lenina 16) Questa succursale della nota catena nazionale di pizzerie è situata in pieno centro città.

Kofein CAFFÈ **$**
(vul Kotlyarevskoho 1/27) Anche la succursale di Poltava della catena di caffè a tema africano si trova in centro.

Shopping

Ukrainian Souvenirs SOUVENIR
(vul Komsomolska 19; www.vushuvanka.pl.ua/en_main.php) Belle camicie da uomo e da donna e tovaglie ricamate nei motivi tradizionali sono in mostra in questo bel negozio di souvenir. Gli articoli in vendita sono realizzati a mano dagli abitanti dei villaggi della regione di Poltava.

Informazioni

Mikhail Ishchenko (📱067 401 2069, 097 695 0452; m.ishchenko@mail.ru; tour a piedi/in auto €20/25 l'ora) Questa nota guida privata che parla inglese propone sia tour di Poltava sia il circuito di Gogol.

Rentcars.poltava.ua (📱0532-690 888, 067 418 6818; www.rentcars.poltava.ua; vul Polovka 105) Vi consigliamo questa agenzia di autonoleggio se volete effettuare il circuito di Gogol in automobile.

Ukrtelecom (vul Kuybysheva 5; 5,6uah l'ora; 🕗8-23) Accesso a internet nelle immediate vicinanze del Parco Korpusny.

Vilmat (📱0532-596 950/960, 096 235 4499; www.travel.poltava.ua; vul Rozy Lyuksemburg 63; tour €10-17 l'ora) Tour del campo di battaglia di Poltava e circuito di Gogol. Organizza anche soggiorni in case private nel villaggio di Dikanka (da 60uah a 100uah per notte) e in altre località della regione.

Per/da Poltava e trasporti locali

AUTOBUS Molte località regionali sono collegate a Poltava da autobus in partenza dall'**Avtovokzal 1** (Autostazione n. 1, vul Velikotyrnivska), situata circa 7 km a est del centro e raggiunta dai filobus n. 6, 7 e 8. Tra i collegamenti più utili segnaliamo quelli con Myrhorod (7uah, 1 h 30 min, ogni ora), Kharkiv (50uah, da 2 h 30 min a 3 h, 8 al giorno) e Dnipropetrovsk (15uah, da 3 a 4 h, 8 al giorno).

Per il circuito di Gogol conviene invece partire dall'**Avtovokzal 3** (Autostazione n. 3, vul Zhinkinvska 6b), accanto al centro commerciale Kyivsky e vicino alla stazione ferroviaria Kyivsky. Gli autobus per Dikanka partono ogni ora (6uah). Per Hoholeve prendete l'autobus per Shishaki (ogni 2 o 3 h, 19uah).

TRENO La maggior parte dei treni fa capo alla Pivdenniy Vokzal, compresi i lenti convogli notturni per Kyiv (110uah, 5 h, 2 per notte), Kharkiv (63uah, da 2 a 3 h, almeno 11 al giorno) e Odessa (137uah, 13 h, tutti i giorni). I filobus n. 1, 2, 4, 6 e 11 collegano la Pivdenniy Vokzal con il centro città.

È comunque importante ricordare che i due treni espressi giornalieri Kyiv-Kharkiv (Kyiv 58uah, 3 h; Kharkiv 62uah, 2 h) fermano esclusivamente alla **stazione Kyivska** (Stepana Kondratenka 12). Da questa stazione quasi tutti i mezzi pubblici portano in città. Assicuratevene comunque domandando '*do tsentra*?' Il filobus n. 1 collega le stazioni ferroviarie Kyivsky e Pivdenniy passando per il centro.

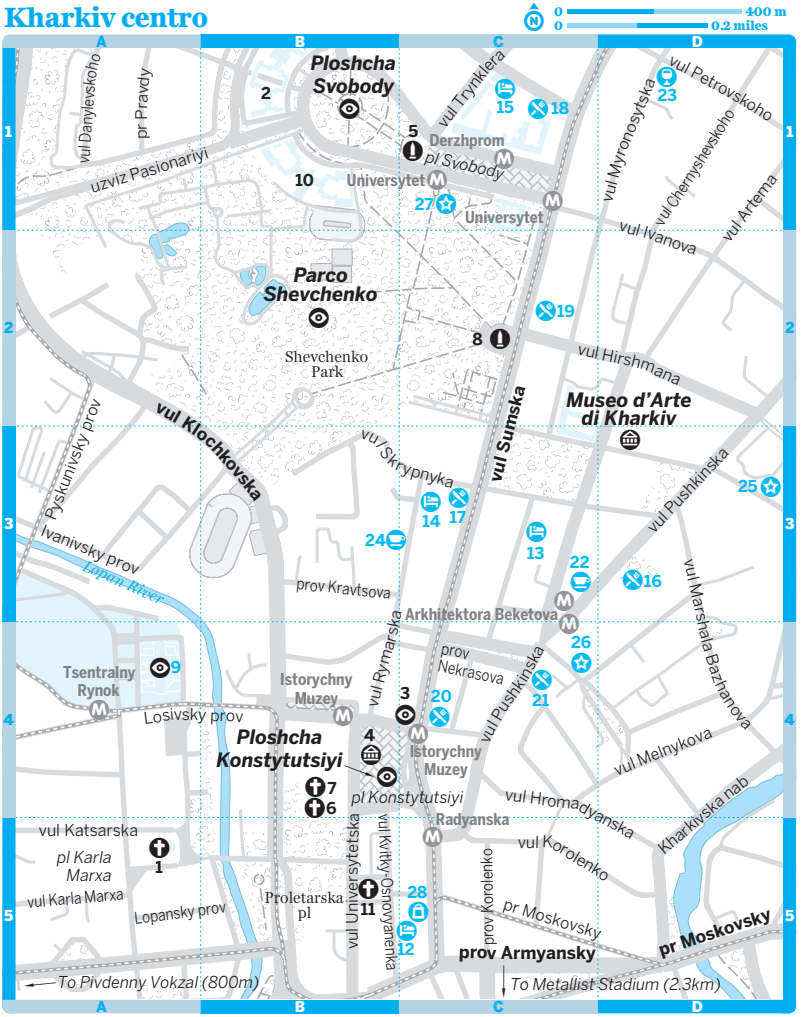
Kharkiv ХАРКІВ

📱057 / POP. 1,45 MILIONI

Kharkiv (o Kharkov in russo) è una di quelle città ex sovietiche che hanno una lunga storia da raccontare, ma poco da mostrare. Le guerre e lo sviluppo urbanistico dell'epoca sovietica hanno contribuito a circoscrivere il suo centro storico, che vanta alcuni begli edifici fin de siècle, in uno stretto triangolo compreso tra vulytsya Sumska e vulytsya Pushkinska. Gli altri quartieri della città sono un trionfo di monumentalismo sovietico – forse interessanti per gli appassionati di architettura, ma di scarso richiamo per tutti gli altri viaggiatori.

Negli anni tra il 1920 e il 1930 Kharkiv era la sede del governo della Repubblica Socialista Sovietica Ucraina, che promosse per un breve periodo la rinascita della lingua e della cultura ucraine. A ciò pose però

Kharkiv centro



fine Stalin che, accusando i leader locali di nazionalismo, li punì con una campagna di epurazioni destinate a sfociare nell'Holodomor (Genocidio ucraino o grande carestia ucraina).

Oggi Kharkiv è la città dell'intelligentzia di lingua russa – scienziati e ingegneri la trasformarono infatti negli anni '60 nel centro nevralgico dell'industria militare sovietica. I loro figli, che per fortuna dimostrano una maggiore propensione per il rock e la musica alternativa, hanno invece contribuito a far sì che diventasse uno dei palcoscenici musicali più vivaci dell'ex Unione Sovietica.

Che cosa vedere

Ploshcha Svobody

PIAZZA

(Ⓜ Derzhprom) Gli abitanti di Kharkiv sostengono che questa immensa piazza sia la seconda al mondo per grandezza dopo la Piazza Tienanmen di Pechino. Che sia vero o no, i suoi 750 m di lunghezza la rendono innegabilmente gigantesca e ne fanno il principale luogo d'interesse della città.

Progettata quando Kharkiv era la capitale della Repubblica Socialista Sovietica Ucraina per ospitare un complesso di edifici governativi, la piazza venne realizzata tra il 1925 e il 1935. All'estremità occidentale si

Kharkiv centro

Da non perdere

Museo d'Arte di Kharkiv D3
Ploshcha Konstytutsiyi B4
Ploshcha Svobody B1
Parco Shevchenko B2

Che cosa vedere

1 Cattedrale Blahoveshchensky A5
2 Derzhprom (Casa dell'Industria di Stato) B1
3 Grande termometro C4
4 Museo di Storia di Kharkiv B4
5 Statua di Lenin C1
6 Chiesa Ozeyansky B4
7 Chiesa Pokrovska B4
Monastero Pokrovsky ..... (v. 7)
8 Statua di Taras Shevchenko C2
9 Tsentralny Rynok (mercato centrale) A4
10 Università B1
11 Cattedrale Uspensky B5

Pernottamento

12 Apartments-in-Kharkov C5
13 Chichikov Hotel C3
14 Gostiny Dvor C3
15 Hotel Kharkiv (Ala dei Ricchi) C1

Pasti

16 Bukhara D3
17 Celentano C3
18 IT Café C1
19 Metropol C2
20 Puzata Khata C4
21 Syty Lyotchik C4

Locali

22 Coffee Life C3
23 Irish Pub D1
24 Kofein B3

Divertimenti

25 Churchill's Music Club D3
26 Jazzter C4
27 Discoteche all'aperto (Parco Shevchenko) C1

Shopping

28 Ye C5

erge il primo grattacielo sovietico, il **Derzhprom** (Держпром; Casa dell'Industria di Stato), risalente alla fine degli anni '20, che si presenta come una serie geometrica di blocchi e ponti in vetro e cemento, mentre sul lato meridionale della piazza spicca l'**università** (costruita all'inizio degli anni '30), ex Ufficio Urbanistico, che rappresenta un classico esempio di estetica sovietica. **Lenin** si erge ancora orgogliosamente al centro della scena con la mano protesa verso il vasto spazio aperto.

Ploshcha Konstytutsiyi QUARTIERE
(Ⓜ Istorychny Muzey) Se state pensando a un luogo in cui dare un appuntamento a qualcuno a Kharkiv, nessuno è più indicato del **grande termometro** che decora l'uscita della stazione della metropolitana Istorychny su ploshcha Konstytutsiyi. Subito a ovest della piazza risplendono le cupole dorate del **Monastero Pokrovsky** (Intercessione della Vergine), visibili da chilometri di distanza. Il silenzioso complesso monastico (ingresso da ploshcha Konstytutsiyi) comprende due chiese molto interessanti. La più piccola, e più importante delle due, è la **Chiesa Pokrovska** (Покровська церква; 1689), con tre cupole e di colore azzurro. Come in tutte le chiese ortodosse, l'altare è situato sotto la cupola rivolta a est; un altro altare è invece collocato nel seminterrato (chiedendo, il custode ve lo farà vedere). La chiesa è quasi sempre aperta per le funzioni. L'edificio giallo subito accanto è la **Chiesa Ozeyansky** (Озеяньська церква).

Ritornando sulla piazza, osservate la grande **raffigurazione scultorea** in granito che commemora la designazione di Kharkiv a prima capitale della Repubblica Socialista Sovietica Ucraina il 24 dicembre 1917. I maliziosi kharkiviti l'hanno soprannominata 'cinque uomini che trasportano un frigorifero', e la somiglianza è tutt'altro che casuale. Nei pressi si vedono diversi cannoni antiaerei e carri armati, tra cui un **carro armato britannico della prima guerra mondiale** utilizzato durante la guerra civile russa. Questi armamenti sono di proprietà del **Museo di Storia di Kharkiv** (Харківський історичний музей; pl Konstytutsiyi; ingresso 8uah; 10-17 mar-dom; Ⓜ Istorychny Muzey), che ha sede nel grande edificio di mattoni rossi che domina la piazza. La collezione di armamenti del museo sarà sicuramente apprezzata dagli appassionati di storia della seconda guerra mondiale, ma chi non fosse interessato a questo argomento può tranquillamente dedicarsi a qualche altra attrattiva.

Parco Shevchenko PARCO
(Ⓜ Universytet) Il centrale Parco Shevchenko, immediatamente a sud di ploshcha Svobody, è il luogo ideale in cui osservare i kharkiviti – o vincere un animale impagliato in una delle tante aree giochi. Dalla statua di Lenin si può fare una bella passeggiata fino alla **statua di Taras Shevchenko** (Пам'ятник Шевченку; vul Sumska; Ⓜ Universytet), circondata da 16 figure di contadini, cosacchi e altri personaggi della tradizione ucraina che rappresentano alcuni momenti della storia nazionale.

Museo d'Arte di Kharkiv MUSEO
(Харківський Художній музей; collezione permanente vul Radnarkomivska 11, sala esposizioni vul Radnarkomivska 9; ingresso a ogni edificio 2uah; 10-18 mer-dom, fino alle 16.30 lun; Ⓜ Arkhitektora Beketova) Nel più importante museo di Kharkiv non manca una delle tante copie del quadro *I cosacchi dello Zaporizhsky scrivono una lettera al sultano Mehmet IV di Turchia* di Ilya Repin; lo troverete nella sala della collezione permanente del museo dedicata a questo pittore. L'intera raccolta di dipinti di epoca romantica è di notevole qualità per l'Ucraina, mentre l'adiacente sala per le esposizioni non è niente di speciale. Il museo gestisce anche il poco conosciuto Museo di Arte e Storia Parkhomivka (v. p218).

Cattedrale Uspensky CATTEDRALE
(Успенський собор; Cattedrale dell'Assunzione; vul Universytetskaya; Ⓜ Radyanska) A sud della piazza si trova questa cattedrale con il caratteristico campanile ottocentesco (alto 89,5 m). La chiesa è attualmente usata solo come sala da concerto; per i biglietti informatevi presso il vostro albergo.

Cattedrale Blahoveshchensky CATTEDRALE
(Благовещенський собор; pl Karla Marksa; Ⓜ Tsentralny Rynok) Dal parco di fronte alla Cattedrale Uspensky si gode della migliore vista su questa singolare cattedrale situata in fondo alla valle. Costruita tra il 1881 e il 1901 e dipinta a strisce rosse e panna, riprende lo stile della chiesa di Hagia Sophia di Istanbul. Il bel campanile dalle eleganti proporzioni assomiglia a un bastoncino di zucchero.

Metallist STADIO
(biglietti 10-100uah; Ⓜ Sportyvna) Pronto a ospitare alcune partite degli Europei di calcio del 2012, il nuovo e scintillante stadio Metallist è la sede del club omonimo, uno dei più titolati dell'Ucraina. I biglietti delle partite sono in vendita nell'edificio neoclassico rosso sormontato dalla statua di un atleta. All'interno dello stadio c'è un negozio che vende T-shirt, sciarpe e cappelli nei colori verde e giallo del Metallist. Uscendo dalla metropolitana è impossibile non vederlo.

Tsentralny Rynok MERCATO
(Центральний ринок; Mercato centrale, anche chiamato Blahoveshchensky Rynok; vul Engelsa 33; Ⓜ Tsentralny Rynok) Questo mercato merita una visita per la vasta e variegata scelta di prodotti in vendita che spazia dagli *shapky* (cappelli) di pelliccia alle verdure e ai pezzi di ricambio di seconda mano per automobili.

Mercato Barabashova MERCATO
(www.barabashka.com; Ⓜ Akademika Barabashova) Se desiderate visitare un bazar di epoca postsovietica, recatevi in questo immenso mercato in cui potrete fare incetta di jeans a prezzi stracciati e specialità alimentari vietnamite. Il Barabashova compete con il mercato di Odessa (lungo 7 km) per il titolo di 'più grande d'Europa'. In questo caso si tratta di una sterminata e caotica distesa di bancarelle gestite da africani e vietnamiti che vendono vestiti e ogni sorta di cianfrusaglie.

Pernottamento

All'epoca della stesura della guida diversi grandi alberghi erano in fase di rinnovamento in vista degli Europei di calcio del 2012. Prendete in considerazione sia le nuove sia le vecchie sistemazioni, in particolare l'Hotel Kyivsky che un tempo godeva di notevole popolarità.

Hotel Cosmopolit NUOVO LUSSO **$$$**
(✆ 754 4777; www.cosmopolit-hotel.com; vul Akademika Proskury 1; camere a partire da 880uah; ⊛ ❄ @) Con camere dotate di TV a schermo piatto, un'infinità di particolari raffinati come i morbidi accappatoi e la disponibilità di servizio in camera 24 ore su 24, il Cosmopolit definisce i requisiti fondamentali a cui deve ispirarsi un albergo di lusso a Kharkiv. L'ambientazione è italiana e la prima colazione nell'elegante ristorante Da Vinci è divina. Le immense camere 'king' meritano la spesa di US$300. Se siete qui per affari non troverete niente di meglio, anche se l'albergo è un po' lontano dal centro – comunque facilmente raggiungibile con una breve corsa in taxi.

Chichikov Hotel NUOVO LUSSO **$$$**
(Готель Чічіков; ✆ 752 2300; www.chichikov-hotel.com.ua; vul Gogolya 6/8; singole/doppie

a partire da 885/1140uah; ❄ @; Ⓜ Arkhitektora Beketova) Ci piacerebbe che le singole di questo albergo inaugurato da pochi anni (2006) fossero un po' più spaziose, ma bisogna riconoscere che il Chichikov è arredato con eleganza e gode di una posizione migliore rispetto all'unico altro albergo della stessa categoria, il Cosmopolit.

Hotel Kharkiv SOVIETICO RINNOVATO $
(Готель Харків; ✆758 0008; www.hotel.kharkov.com; Ⓜ Derzhprom, Universytet; singole/doppie a partire da 350/400uah) Questo classico colosso dell'epoca sovietica, che domina ploshcha Svobody con la sua mole, offre camere accettabili, anche se anonime, nel pieno centro di Kharkiv. L'ex 'ala dei poveri' era in fase di ristrutturazione all'epoca della stesura della guida, fatto che limita ulteriormente la scarsa scelta di strutture ricettive economiche in città.

Hotel Gloria GRATTACIELO SOVIETICO $
(✆732 1905; www.hotelgloria.com.ua; Plekhanovskaya 57; vecchie singole/doppie 160/270uah, nuove 300/520uah; Ⓜ Sportyvna) Le vecchie camere rinnovate non sono lontanamente paragonabili a quelle quasi nuove situate ai piani superiori di questo ex collegio universitario distante un centinaio di metri dall'ingresso principale dello stadio Metallist. Le prime, nel tipico stile sovietico in auge negli anni '60, presentano mobili e pavimenti in legno dall'aspetto piuttosto malandato. Sono comunque pulite e, per il prezzo, nel complesso accettabili. Le seconde sono spaziose, con mobili e bagni moderni e serratura a scheda magnetica. La prima colazione non è compresa nelle tariffe.

Hotel National STILE SOVIETICO $
(✆702 1628, 702 1624; pr Lenina 21; singole e doppie a partire da 250uah; Ⓜ Naukova) Luci soffuse, rivestimenti in legno scuro e vetrate istoriate – i designer sovietici devono essersi ispirati alle vacanze passate nella Cecoslovacchia socialista. Purtroppo i segni di un certo decadimento, come le piastrelle rotte nei bagni e i graffiti sui mobili lasciati da generazioni di vandali, sono visibili ovunque. D'estate l'acqua calda può essere indisponibile per lavori di manutenzione che talvolta durano mesi. L'albergo si trova 1,7 km a nord del centro.

Old Kharkov Hostel OSTELLO $
(✆050 323 3502; Poltavsky Shlyuakh 41, appartamento 7a; doppie/triple a partire da 150/130uah per persona; 🛜 @; Ⓜ Pivdenny Vokzal) Gradita novità sulla scena della ricettività locale, questo appartamento trasformato in ostello non lontano dalla stazione ferroviaria ha finora ricevuto recensioni controverse. Speriamo in ogni caso di ritrovarlo ancora aperto in occasione della nostra prossima visita a Kharkiv.

APPARTAMENTI

Come altrove in Ucraina, anche a Kharkiv un appartamento ben arredato e completamente attrezzato è spesso meno caro di una triste camera d'albergo un po' ammuffita di epoca sovietica.

Apartments-in-Kharkov (✆719 0879, 067 577 3758; http://apartments.inkharkov.com; pl Konstytutsiyi 1, Dvorets Truda, ingresso n. 7, ufficio 72-12; Ⓜ Istorychny, Muzey) Il proprietario Dima offre un servizio di livello eccellente e permette ai suoi clienti di collegarsi a internet nel suo ufficio.

Kharkov Apartment (✆093 405 6600, 067 572 7867; www.kharkovapartment.com; vul Bakulina 11, ufficio 2-3) Le direttrici Svetlana e Anna parlano inglese.

Gostiny Dvor BOUTIQUE HOTEL $$$
(Гостиний двор; ✆705 6086/7; www.hotel-gd.com.ua; vul Rymarska 28; singole/doppie a partire da US$120/160; ❄ @; Ⓜ Arkhitektora Beketova) Piccolo boutique hotel molto grazioso situato in un cortile interno dietro all'elegante ristorante.

Pasti

IT Café EUROPEO $
(✆760 3060; pr Pravdy 10a; portate principali 30-50uah; 🕒 24 ore su 24; Ⓜ Universytet; 🛜 🖨) Questo locale progettato dal leggendario web designer russo Artemy Lebedev è il posto giusto in cui aprire il portatile per controllare la propria posta e le notizie su Facebook sorseggiando squisiti frappé, frullati e limonate. Ma questo caffè è perfetto anche per la prima colazione o il pranzo. Sono inoltre in vendita bizzarri souvenir realizzati dallo studio di Lebedev.

Stargorod BIRRERIA $$
(Старгород; ✆700 9030; vul Lermontovska 7; portate principali 50-110uah; birra 14-32uah; 🕒 24 ore su 24; Ⓜ Pushkinska) Fiumi di birra, montagne di carne e musica mitteleuropea caratterizzano questa versione kharkavita di

VALE IL VIAGGIO

ASPETTANDO VAN GOGH *GREG BLOOM*

Quella che è probabilmente la migliore collezione d'arte occidentale di tutta l'Ucraina non si trova a Kyiv, a Kharkiv o a Odessa, ma nel profondo cuore rurale dell'oblast Kharkivska, nei pressi della sconosciuta cittadina di Krasnokutsk. Diciamo 'probabilmente' perché non è stato dimostrato che tutte le opere esposte nel **Museo di Arte e Storia Parkhomivka** (057 569 5369, 097 825 5877; vul Kontorska 1; 9-17 mer-dom) siano in effetti state eseguite dagli artisti a cui sono attribuite – nomi del calibro di Van Gogh, Gauguin, Manet, Rembrandt, Picasso e Renoir.

Tuttavia, prima di concludere frettolosamente che si tratta di una delle classiche truffe in stile ucraino, pensateci ancora un momento. Molte delle opere attribuite agli artisti più famosi sono state in effetti autenticate e bisogna riconoscere che, oltre ai grandi nomi, la collezione del museo comprende una favolosa serie di incisioni cinesi e giapponesi, per non parlare di una straordinaria raccolta di arte ucraina. Le opere in attesa di essere autenticate sono chiaramente indicate con il segno '?'. Nel complesso il museo possiede più di 6000 pezzi, di cui attualmente solo una minima parte può essere esposta a causa della mancanza di spazio.

La domanda è: come mai una collezione di tale portata è finita in questo luogo sperduto? Tutto si deve a un certo Afanasy Lunyov, insegnante e genio delle pubbliche relazioni che negli anni di Khrushchev e Brezhnev dirigeva una scuola d'arte in questa cittadina. Lunyov portava spesso i suoi studenti in viaggio d'istruzione presso i grandi musei d'arte dell'Unione Sovietica e in questo modo entrava in contatto e stringeva rapporti d'amicizia con artisti, collezionisti e curatori. Buona parte delle opere di artisti occidentali esposte qui erano considerate pezzi in eccedenza da musei come l'Ermitage e in quanto tali donate alla scuola di Lunyov, da lui poi trasformata in un museo. Molte opere di artisti ucraini e russi gli furono invece regalate dagli stessi autori.

Se le doti di marketing di Lunyov, che amministrò il museo fino alla sua morte, avvenuta nel 2004, fossero state pari alla sua abilità nelle pubbliche relazioni, quello di Parkhomivka oggi potrebbe essere il più famoso museo d'arte di tutto il paese. Uno dei maggiori ostacoli che egli si trovò ad affrontare fu che il museo, come sede distaccata del Museo d'Arte di Kharkiv, è di proprietà statale e perciò riceve scarsissimi fondi.

Parkhomivka si trova circa 10 km a ovest di Krasnokutsk, più o meno a metà strada tra Poltava e Kharkiv (ma piuttosto lontano dalla strada principale che collega le due città). Le *marshrutky* partono all'incirca ogni ora dal Tsentralny Rynok di Kharkiv (3 ore), mentre da Poltava i collegamenti sono meno frequenti.

un biergarten tedesco. La fresca birra bionda prodotta sul posto e servita a litri alla spina contribuisce all'allegria generale e a scatenare danze talvolta eccessivamente sfrenate. Il sabato e la domenica vengono arrostiti alla griglia una pecora o un maiale interi.

Metropol EUROPEO **$$$**
(Метрополь; 719 4040; vul Sumska 50; M Universytet) Il costoso ed esclusivo Metropol, in corso di ristrutturazione all'epoca della stesura della guida, ha fatto della cucina europea di qualità lo scopo della sua esistenza. Il popolare dehors, dal quale si può ammirare la statua di Taras Shevchenko sul lato opposto della strada, propone un menu meno impegnativo e costoso rispetto a quello della sala interna.

Huong Viet VIETNAMITA **$**
(Mercato Barabashova; portate principali 25uah; M Akademika Barabashova) Questa immensa caffetteria vietnamita è il cuore pulsante del mercato Barabashova, il luogo in cui i commercianti si ritrovano per parlare d'affari davanti a piatti di noodles e involtini primavera. Il ristorante è situato vicino al punto d'incontro delle cinque principali arterie del mercato – cercate il cartello rosso. Se vi perdete, chiedete aiuto ai commercianti africani di jeans che spesso parlano inglese o francese.

Bukhara UZBEKO **$$**
(Бухара; 716 2045; vul Pushkinska 32; portate principali 40-80uah; M Arkhitektora Beketova) Lo chef cucina uno squisito *plov* (riso pilaf) e

altre specialità uzbeke, a cui si può far seguire il narghilé, utile a digerire tutta quella carne di agnello. C'è anche una bellissima terrazza aperta durante la stagione estiva.

La cosiddetta 'via dei ristoranti' di Kharkiv, vulytsya Petrovskoho (Ⓜ Pushkinska), offre una vasta scelta di cucine tipiche, tra cui quella italiana dell'ottimo e conveniente **Adriano** (✆ 750 7360; vul Pushkinska 79/1; portate principali e pizza 35uah; Ⓜ Pushkinska) e quella francese dell'elegante e modaiolo **Parizh** (✆ 714 3963; vul Petrovskoho 30/32; portate principali 30-50uah; Ⓜ Pushkinska).

Tra i ristoranti appartenenti a catene nazionali segnaliamo **Puzata Khata** (Пузата хата; all'angolo di vul Sumska e pl Konstitjutsii; ⏲ 8-23; 🛜; Ⓜ Muzey) e **Celentano** (Челентано; Sumska 23; ⏲ 10-23; Ⓜ Arkhitektora Beketova). Merita una visita anche l'eccellente caffetteria-bar sul tema dell'aviazione **Syty Lyotchik** (Сытый Летчик; Il Pilota Ben Nutrito; vul Pushkinska 22; portate principali 9-16uah; Ⓜ Arkhitektora Beketova).

Locali

Irish Pub BIRRA E SPORT

(Ирландский Паб; vul Myronosytska 46; birra 18-43uah; Ⓜ Derzhprom, Universytet) Vi troverete esattamente ciò che vi aspettate: birra a volontà (d'importazione di buona qualità ed economica lager nazionale), sport in TV, alcuni curiosi piatti irlandesi e l'opportunità di fare quattro chiacchiere con gli stranieri residenti a Kharkiv.

Pivobar BIRRA E CIBO

(vul Frunze 3; Ⓜ Pushkinska) L'offerta di birre del Pivobar è decisamente superiore a quella dell'Irish Pub e comprende alcune qualità inglesi molto conosciute come Owd Rodger e Riggwelter; anche la cucina offre più scelta.

In città sono rappresentate le principali catene di caffè dell'Ucraina orientale, alcune delle quali con locali in posizione centrale come **Coffee Life** (vul Pushkinska 43; ⏲ 24 ore su 24; 🛜; Ⓜ Arkhitektora Beketova) e **Kofein** (Кофеїн; vul Rymarska 15; Ⓜ Arkhitektora Beketova).

Divertimenti

Kharkiv è una delle culle della musica rock e indie in lingua russa, nonché il luogo di origine di alcuni tra i gruppi più famosi del paese come, per esempio, i Piatnizza. Attualmente va per la maggiore il gruppo folk *Selo i Lyudi*. Per informazioni su eventi e intrattenimenti visitate il sito in russo http://kharkov.nezabarom.com.ua.

Churchill's Music Pub MUSICA LIVE

(vul Darvina 9; ingresso 10-100uah; Ⓜ Pushkinska) Eccellente musica dal vivo in questo antro pieno di fumo frequentato da un vivace pubblico stile bohémien.

Jazzter MUSICA LIVE

(www.jazzter.com.ua; prov Teatralny 11/13; ingresso 30-100uah; Ⓜ Istorychny Muzey) Bar decisamente più raffinato del Churchill's, ma con la stessa ottima musica dal vivo e l'identico tipo di clientela.

D'estate, per ballare spendendo poco, provate le **discoteche all'aperto** (ingresso 5uah) del Parco Shevchenko, vicino all'entrata di ploshcha Svobody.

Shopping

Ye LIBRERIA

(€; vul Sumska 3; ⏲ 9-21) Questa moderna libreria porta avanti una crociata apparentemente senza speranza volta a ucrainizzare una città che parla quasi esclusivamente il russo. A questo scopo si propone come luogo di ritrovo cosmopolita degli abitanti di Kharkiv che parlano ucraino e degli stranieri in visita o residenti in città. Chi parla inglese è caldamente invitato a partecipare a incontri regolari con studenti di questa lingua – un bellissimo modo per conoscere e fare amicizia con la gente del posto.

Informazioni

Ufficio postale (Поштамп; pl Pryvokzalna; ⏲ 8-19 lun-sab, fino alle 16 dom) Anche centro telefonico e internet aperto 24 ore su 24 (5,6uah l'ora).

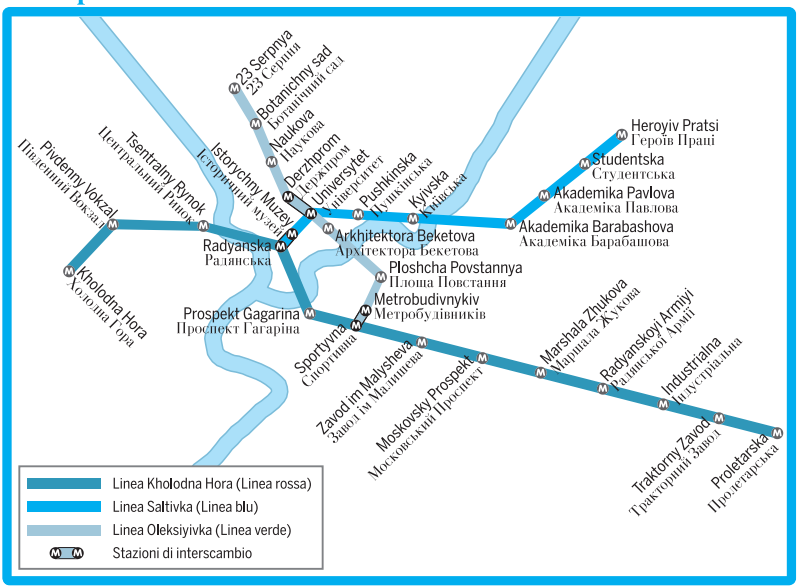
Per/da Kharkiv

Aereo

All'epoca della stesura della guida il nuovo terminal dell'**aeroporto Osnova** (✆ 775 5343) di Kharkiv, una delle opere realizzate in vista della fase finale degli Europei di calcio, era quasi completato, ma **Austrian** (www.austrian.com) era ancora l'unica compagnia aerea europea che servisse Kharkiv. **Aerosvit** (VV; www.aerosvit.com) opera su Kyiv. **Kiy Avia** (✆ 732 8441; vul Sumska 77/79) può darvi informazioni su orari e biglietti.

Autobus

Tra le numerose località servite dalla **stazione centrale degli autobus** (tsentralny avtovokzal; ✆ 732 6502; pr Gagarina 22; Ⓜ pr Gagarina) segnaliamo in particolare le seguenti: Poltava (30uah, 2 h 30 min, almeno 8 corse al giorno), Dnipropetrovsk (51uah, 4 h 30 min, 10 corse al giorno) e Donets (60uah, 4 h 30 min, 6 corse al giorno).



Autolux (☎732 5471; www.autolux.com.ua) e **Gunsel** (☎719 9719; www.gunsel.com.ua) offrono collegamenti notturni con Kyiv.

Treno

La stazione ferroviaria principale è la **Pivdenny Vokzal** (Stazione Sud; ☎724 4183; Ⓜ Pivdenny Vokzal).

Il veloce *Stolichny Express* per Kyiv (102uah, 6 h) parte alle 7.06 e alle 16.27 e viaggia via Poltava (62uah, 2 h). Per Kyiv ci sono anche un treno diretto notturno (124uah, da 8 h 30 min a 10 h) e qualche altro treno in transito.

Per Donetsk (72uah, da 6 a 8 h) ci sono sei treni passeggeri, uno dei quali è un veloce *elektrychka*, e tre per Sviatohirsk (44uah, 2 h 30 min).

Da Kharkiv segnaliamo inoltre collegamenti ferroviari con Mosca (830uah, 13 h 30 min, 13 al giorno), Odessa (153uah, 14 h, 1 al giorno) e Simferopol (127uah, 9 h 30 min, almeno 2 al giorno).

Nell'ufficio con l'insegna Міжнародні Каси (☺7.30-20.30) – sulla destra andando dall'atrio centrale verso le biglietterie – troverete personale che parla inglese e potrete comprare i biglietti ferroviari senza code e sovrapprezzi (a differenza del vicino centro servizi).

Trasporti locali

L'aeroporto, situato 8 km a sud del centro, è raggiungibile da prospekt Gagarina. Il filobus n. 5 e la *marshrutka* n. 115 collegano la fermata della metropolitana di prospekt Gagarina con l'aeroporto. Anche l'autobus n. 119T va da prospekt Lenina all'aeroporto.

La fermata della metropolitana della stazione ferroviaria è 'Pivdenny Vokzal'. I gettoni della metropolitana costano 1,5uah. Non ci sono biglietterie con personale, ma solo macchine che non accettano banconote di taglio superiore ai 10uah.

Donetsk ДОНЕЦЬК

POP. 1,03 MILIONI

La capitale ucraina del carbone si sta dando molto da fare per presentarsi nel migliore dei modi sulla scena mondiale, nel 2012, come sede di alcune partite degli Europei di calcio. Donetsk, con le sue vie inondate di luci al neon e di macchine di lusso, è la città natale di Rinat Ahkmetov, l'uomo più ricco del paese, e del presidente Viktor Yanukovych. I proventi del carbone, uniti al comprensibile desiderio di evasione delle giovani generazioni, stanno dando vita a una singolare cultura del divertimento che vive di ristoranti e locali notturni. Fondata dal gallese John Hughes e a lui originariamente intitolata con il nome di 'Yuzovka', la città ha una vera ossessione per tutto ciò che il Regno Unito rappresenta e in perfetto stile *Full Monty* si è gemellata con la città inglese

di Sheffield. Persino l'impianto urbanistico delle sue vie si rifà a quello delle città britanniche.

Che cosa vedere e fare

Donbass Arena STADIO

(vul Chelyuskintsev 189E) Un oligarca postsovietico senza una squadra di calcio è come un boy scout senza distintivi, perciò Rinat Ahkmetov ha investito parte delle sue risorse e tutte le sue energie nel trasformare lo Shakhtar Donetsk in una squadra di alto livello in grado di misurarsi con i migliori club del paese. La visita di questo stadio (250uah), destinato a ospitare una delle semifinali di Euro 2012, può essere prenotata presso la **biglietteria** di prospekt Mira, dove sono in vendita anche i biglietti degli incontri di campionato dello Shakhtar (a partire da 100uah). All'interno dello stadio troverete un negozio dove è possibile acquistare abbigliamento sportivo con gli anarchici colori rosso e nero dello Shakhtar.

Nelle vicinanze sorge il vecchio **Stadio Olimpico** (vul Artyoma 88), davanti al quale svetta l'imponente **statua** del campione di salto con l'asta ed eroe locale Sergei Bubka. Questo stadio è attualmente utilizzato soprattutto per gare di atletica leggera e spettacoli.

Parco Lenin Komsomol PARCO

Che ci crediate o no, per molti anni i *terrikony*, montagnole da fantascienza fatte di accumuli di scorie minerarie, hanno rappresentato la principale attrattiva turistica della città. 'Cambiano colore a seconda della stagione e dell'ora del giorno', dice la gente del posto con occhi sognanti. Il punto migliore da cui osservarli è il Parco Lenin Komsomol, dove si trova un **memoriale ai Liberatori del Donbass** in cui il realismo socialista sovietico esprime il meglio di sé con imponenti statue finemente cesellate. Ma guardandovi intorno scoprirete ciò che oggi fa passare i *terrikony* assolutamente in secondo piano: il nuovissimo e scintillante stadio di calcio Donbass Arena.

Museo d'Arte di Donetsk GALLERIA D'ARTE

(Донецкий музей искусств; bul Pushkina 35; ingresso 10uah; ⊙9-17 mer-dom) Stupisce che Donetsk, data la presenza di diversi miliardari tra i suoi cittadini, non possa vantare un museo d'arte di livello mondiale. Questa galleria dispone comunque di un'ampia collezione che copre gli ultimi tre secoli, compresa una notevole raccolta di opere del realismo sovietico.

In centro città, di fronte al **municipio** potrete ammirare una copia dello Zar dei Cannoni del Cremlino. Alle sue spalle si apre un giardino disseminato di bizzarre **sculture in ferro battuto** – un tributo all'industria metallurgica locale. Se siete stanchi, potete riposarvi sedendovi sulla panchina situata all'ombra di due lampioni uniti in un abbraccio appassionato.

Pernottamento

A Donetsk il pernottamento costa più caro rispetto a qualsiasi altra località del paese. In linea di massima si tratterà di soldi ben spesi perché il panorama alberghiero di questa città è il migliore dell'Ucraina. Purtroppo, per quanto riguarda le sistemazioni economiche, la scelta è limitata. Le tariffe degli alberghi di categoria elevata comprendono la prima colazione.

Liverpool Art Hotel BOUTIQUE HOTEL **$$**

(✆062-312 5474/5; vul Artyoma 131A; www.liverpool.com.ua; singole/doppie a partire da 495/540uah; P ❄ ᯤ) Le dorate figure di John, Paul, George e Ringo che vi salutano all'ingresso possono preludere a un ambiente di cattivo gusto, ma il Liverpool non può essere definito con sufficienza come l'espressione di una tardiva beatlemania provinciale, perché in realtà si tratta di una delle sistemazioni più originali della città. Oltre all'albergo, il Liverpool dispone di una grande caffetteria e di una sala in cui si tengono gli spettacoli musicali più interessanti dell'Ucraina orientale. Le camere rosa dell'attico, anche se di modeste dimensioni, sono molto accoglienti, ma costano solo 50uah in meno delle spaziose standard, poco convenienti.

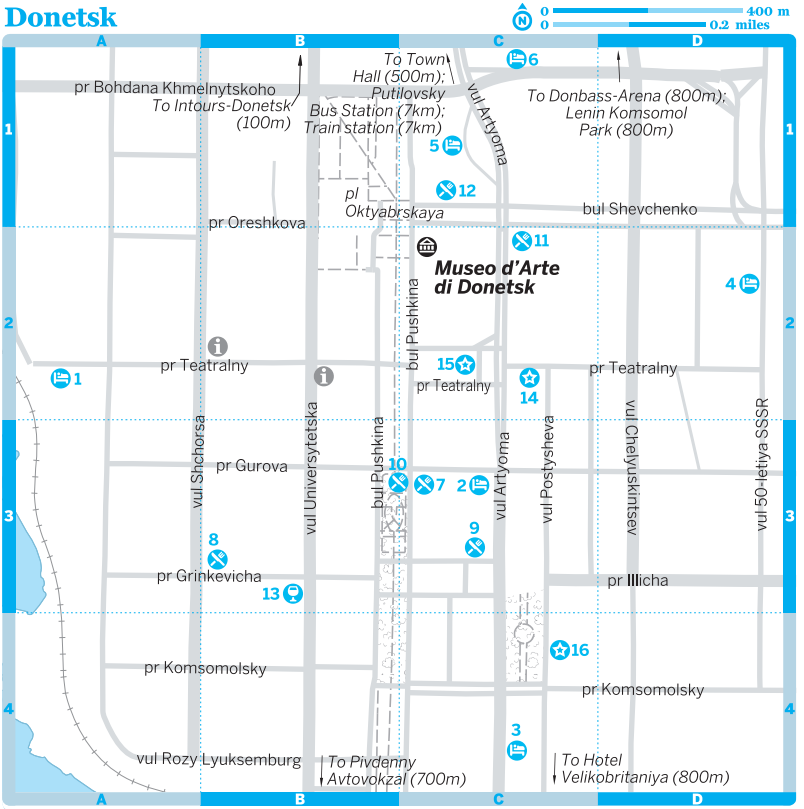
TOP Azania Boutique Hotel LUSSO MODERNO **$$**

(✆062-349 3314; www.azaniahotel.com; pr Teatralny 3; suite singole/doppie 650/720uah; ❄ @) Sprofondati in un soffice letto king size di una suite di questo stupendo boutique hotel vi sembrerà di essere nel mondo dei sogni. Ma le meraviglie non finiscono qui: due TV a schermo piatto in ognuna delle spaziose suite, una collezione di DVD, cucina, arredamento degno della copertina di *Home & Design*, vasca idromassaggio e molto altro ancora. Leggete i prezzi esposti e datevi un pizzicotto – è proprio così, non state sognando.

Hotel Velikobritaniya HOTEL STORICO **$**

(✆062-305 1951; vul Postysheva 20; singole/doppie 150/250uah, con bagno 220/360uah) Questo

Donetsk



storico punto di riferimento tra gli alberghi economici della città ha carattere da vendere. Purtroppo la sua posizione è alquanto infelice e d'estate il caldo è soffocante.

Hotel Ukraina STILE SOVIETICO $

(Гостиница Украина; 062-304 4535; vul Artyoma 88; singole/doppie 228/330uah, con bagno 420/540uah) Non lasciatevi scoraggiare dalle docce in comune, perché in realtà sono enormi e pulitissime. Lo stesso discorso vale anche per le camere, non particolarmente attraenti, ma del tutto accettabili perché spaziose e impeccabili dal punto di vista della pulizia. Quelle senza servizi igienici/docce hanno almeno un lavandino. L'albergo occupa due piani di un grande edificio in pieno centro.

Hotel Econom MINIMALISTA ESSENZIALE $

(Отель Эконом; 062-3817686, 050 3317686; vul 50-letiya SSSR 144/4; www.hotel-econom.com.ua; singole/doppie/triple con bagno in comune 160/220/280uah;) L'Econom, al terzo piano di un decrepito edificio risalente agli anni '30, dispone di camere pulite dotate di una piccola TV e di un frigorifero, ma prive di bagno e persino di un lavandino. La disponibilità di soli quattro bagni in comune crea una certa confusione nelle cruciali ore del mattino e le pareti sottili costringono anche chi non lo vorrebbe ad ascoltare ciò che succede nelle camere vicine.

Hotel Center Victoria NUOVA UCRAINA $$$

(062-3814700; www.victoria.ua; pr Mira 24a; singole/doppie a partire da 910/1320uah;) Questo albergo viene giudicato di livello inferiore rispetto al Donbass Palace, ma noi nutriamo qualche dubbio al proposito. Francamente ci sembra che le camere siano migliori di quelle del Palace e altrettanto spaziose. La posizione un po' decentrata, accanto alla Donbass Arena, non gli ha creato problemi di spazio, per cui può offrire ai clienti quattro campi da tennis, un bowling e una palestra di lusso (con una TV accanto

Donetsk

Da non perdere

Museo d'Arte di Donetsk C2

Pernottamento

1 Azania Boutique Hotel A2
2 Donbass Palace C3
3 Hotel Central C4
4 Hotel Econom D2
5 Hotel Ukraina C1
6 Liverpool Art Hotel C1

Pasti

7 3 Tolstyaka C3
8 Bassano del Grappa B3
9 Golden Lion C3
10 Khinkali B3
Liverpool Foodmarket ..... (v. 6)
11 Marrakesh C2
12 Yuzovskaya Pivovarnya C1

Locali

13 Kayut-Kompaniya B3

Divertimenti

14 Chicago Biker's Bar C2
Liverpool Live Music Bar ..... (v. 6)
15 Teatro dell'Opera e del Balletto C2
16 Sala da concerto della Filarmonica C4

a ogni attrezzo!). Nel fine settimana il prezzo delle camere scende del 50%.

Donbass Palace NUOVA UCRAINA **$$$**
(Дворец Донбасс; 062-343 4333; www.donbasspalace.com; vul Artyoma 80; signole/doppie a partire da 2470/3460uah;) Primo cinque stelle del paese all'epoca della sua inaugurazione, a metà degli anni '90, ultimamente il Donbass Palace si trova a dover fronteggiare parecchia concorrenza, ma rimane il principale punto di riferimento dei facoltosi *biznesmeny*. L'albergo vanta quattro ristoranti straordinari, ideali per invitare gli amici a cena, e un casinò dove mettere alla prova la propria fortuna.

Hotel Central HOTEL MODERNO **$$**
(Гостиница Центральная; 062-332 3875; www.hotel-central.com.ua; vul Artyoma 87; camere a partire da 650uah;) Albergo di media categoria in ottima posizione che si rivolge soprattutto a chi viaggia per affari.

Pasti e locali

I raffinati ristoranti a tema – alcuni dei quali estremamente curati – sono molto diffusi a Donetsk. Se volete mangiare veramente bene andate al Donbass Palace.

Yuzovskaya Pivovarnya BIRRERIA **$$**
(Юзовская пивоварня; Birreria Johh Hughes; 062-208 9800; vul Artyoma 129b; portate principali 40-60uah; 11-1.30;) Questo omaggio a John Hughes, il fondatore della città, è tutto un luccichio di ottoni – quelli del microbirrificio che pompa la birra fresca in una selva di tubi inviandola direttamente al vostro tavolo. A voi non resta che aprire il rubinetto. La grande sala ariosa è divisa in séparé per cinque-sei persone con divani in pelle rossa. Il menu propone soprattutto piatti della cucina mitteleuropea a base di carne.

Liverpool Foodmarket SELF SERVICE **$**
(vul Artyoma 131A; portate principali 10-20uah; 7-23) Questo self service con bandiere britanniche alle pareti e le canzoni dei Beatles come colonna sonora in sottofondo sforna in continuazione tonnellate di cibo europeo e asiatico che viene immediatamente divorato da orde di studenti affamati. Il pagamento avviene tramite una tessera magnetica che si ritira alla cassa vicino all'ingresso in cambio di una somma lasciata in deposito. Uscendo vi verrà restituito il denaro eventualmente non speso.

Marrakesh FRANCO-MAROCCHINO **$$**
(Маракеш; 062-381 7474; vul Artyoma 127; portate principali 80-120uah; 11-1.30) Entrando in questo ristorante arredato in stile harem vi sembrerà di essere sbarcati da un tappeto volante in pieno Sahara. Il Donbass e l'Ucraina vi sembreranno talmente lontani da sentire risuonare, al di là delle cortine rosso scuro, il passo dei cammelli sulle dune del deserto. La cucina di questo ristorante è però soprattutto francese, con un tocco di esotici sapori marocchini. Molto buona, comunque.

3 Tolstyaka RUSSO **$**
(Три Толстяка; 3 Grassoni; pr Gurova; portate principali 35-60uah; 10-23) La ragione della straordinaria popolarità di cui gode il 3 Tolstyaka è la sua offerta di autentica cucina russa a prezzi incredibilmente economici. Tale popolarità dimostra anche che il cittadino medio di Donetsk non può permettersi di pagare i salatissimi conti che vengono presentati dai ristoranti di lusso.

Golden Lion PUB IRLANDESE
(vul Artyoma 76A; birra 9-40uah; 11-1.30;) Molto diverso dal solito pub irlandese, e non solo perché è abbastanza grande da poterci giocare una partita di rugby. Oltre a rimanere aperto fin dopo mezzanotte propone, accanto alla normale scelta di birre d'importazione, anche la Sarmat (5uah). Le portate principali costano da 60uah a 100uah.

Kayut-Kompaniya CAFFÈ **$**
(Кают-компания; vul Grinkevicha 9; espresso 14uah, cocktail 30-40uah; 9-23) Scendete in fondo al mare e viaggiate verso isole lontane in questo piccolo caffè-bar situato in una cantina e pensato in modo da raffigurare il sottomarino del Capitano Nemo. Un altro straordinario esempio del desiderio di evasione che caratterizza le nuove generazioni locali.

Si raccomandano inoltre:

Khinkali GEORGIANO **$$**
(Хинкали; bul Pushkina 20A; portate principali 50-80uah; 11-14;) Un buon posto in cui provare alcune specialità georgiane a base di carne, anche se i *khinkali* (involtini di carne) ripieni di ciliege sono un vero sacrilegio!

Bassano del Grappa ITALIANO **$$$**
(062-381 0858; pr Grinkevicha 8; portate principali 120-300uah; 12-23) Luminoso ristorante italiano con un'ottima carta dei vini e un piacevole dehors sul lato della strada in cui degustarli.

Divertimenti

Informazioni in russo si trovano sul sito http://donetsk.afisha.ua.

Chicago Biker's Bar LABIRINTO SOTTERRANEO
(vul Artyoma 113; 10-2) L'essenza dello chic sovietico si esprime in questo locale con una galleria rivestita di pallottole, alcune salette private ispirate alle celle delle prigioni del KGB e le spine della birra direttamente sui tavoli. Musica dal vivo tutte le sere e partite dello Shakhtar Donetsk trasmesse su schermi TV incassati in vecchi barili di petrolio. Il locale fa parte del complesso multifunzionale Chicago, con una discoteca e intrattenimenti di vario genere.

Liverpool Live Music Bar MUSICA LIVE
(vul Artyoma 131A; cocktail 50uah) Questo locale dal design molto creativo sostiene di avere il bancone del bar più lungo dell'Europa orientale. Il palcoscenico è stato costruito in modo che i musicisti suonino in mezzo al pubblico. Al Liverpool si esibiscono i principali gruppi musicali ucraini.

Altri spettacoli:

Teatro dell'Opera e del Balletto OPERA E BALLETTO
(Театр Оперы и балета; 922 348; vul Artyoma 82) Qui gli amanti del balletto potranno assistere al *Lago dei cigni*.

Sala da concerto della Filarmonica MUSICA CLASSICA
(Концертный зал филармонии; 304 5031; bul Postysheva) Concerti di musica classica.

Informazioni

Intours-Donetsk (062-304 7192; www.intours.donetsk.ua; vul Universytetskaya 55) Se contattata con un po' di anticipo (in linea di massima una settimana), questa agenzia è in grado di organizzare escursioni a Sviatohirsk, alla miniera di sale di Soledar e alla miniera di sale della fabbrica di champagne di Artyomivsk, utilizzata come cantina per il vino.

Posta e telefono (Почтамт; vul Artyoma 72; internet 4uah l'ora; 24 ore su 24).

Sinfonia del Sale (Соляная симфония; 062-208 9148; vul Shchorsa 29; www.saltsymphony.com.ua) Agenzia di Donetsk del sanatorio della miniera di sale di Soledar.

Per/da Donetsk

AEREO **Donbassaero** (www.donbass.aero) collega l'**aeroporto di Donetsk** (062-344 7322; http://airport.dn.ua) con Kyiv, Mosca, Atene e molte altre località estere. Donetsk è servita anche da Turkish Airlines, Lufthansa, Austrian Airlines e Aerosvit (per i particolari v. p294).

TRENO Tra i treni in partenza dalla **stazione ferroviaria** (062-319 0005; pl Pryvokzalna) segnaliamo i sei al giorno per Kyiv (127uah, 12 h) e quello per Odessa (137uah, 16 h 30 min) via Zaporizhzhya (81uah). Ci sono inoltre due veloci *elektrychky* al giorno per Dnipropetrovsk (30uah, 3 h 30 min). Per Kharkiv si può scegliere tra un '*elektrychka* veloce' notturno (61uah, 6 h 30 min) e circa sei treni più lenti.

AUTOBUS Gli autobus per Sviatohirsk (38uah, ogni ora), Artyomivsk (23uah, ogni ora) e Soledar (28uah, 2 al giorno) partono dalla **stazione degli autobus Putilovsky** (062-312 0509; vul Vzletnaya 1), a nord del centro. Per la Crimea, Odessa e il Mar d'Azov viene invece utilizzata la più centrale **Pivdenniy Avtovokzal** (0622-665 119; Autostazione sud; pl Kommunarov).

Per qualsiasi tipo di biglietto potete rivolgervi all'**ufficio centrale prenotazioni** (vul Universytetskaya 35; 7-19), dove troverete uno sportello per le prenotazioni ferroviarie

e le biglietterie delle compagnie aeree Donbassaero e Kiy Avia.

Trasporti locali

L'aeroporto si trova circa 8 km a nord del centro, più o meno 1 km oltre l'autostazione Putilovsky. Entrambi sono raggiungibili con i filobus n. 9 e 10 che percorrono vulytsya Universytetskaya.

Un po' più a sud si trova la stazione ferroviaria, un semplice centro di smistamento situato lungo l'asse centrale della città, vulytsya Artyoma, raggiunta da alcuni autobus e dal filobus n. 2. Il tram n. 1 percorre la parallela vulytsya Chelyuskintsev.

Sviatohirsk Святогірск

06262

Scavato in una parete di gesso di un bianco abbagliante sopra l'idilliaco corso del fiume Siversky Donets, il monastero rupestre di Sviatohirsk (Svyatogorsk in russo) appare come una visione celestiale che la gigantesca statua dell'eroe bolscevico Artyom, sulla cima di una collina vicina, non solo non deturpa, ma anzi rende ancora più perfetta. Purtroppo il contrasto è invece stridente con l'orrenda distesa di *pansionaty* (case di vacanza per i lavoratori di epoca sovietica) e di pacchiani caffè e ristoranti all'aperto sulla sponda opposta del fiume. Tutto ciò si deve al fatto che Sviatohirsk non è solo, per la religione ortodossa, il principale luogo di culto e venerazione dell'Ucraina orientale, ma anche la principale località di vacanza della regione del Donbass. Qui i minatori si riversano in massa alla ricerca di pace per il corpo e lo spirito, accendendo candele nel monastero di giorno e lavando via le scorie di un anno di lavoro in miniera la sera, con litri di birra e vodka.

Che cosa vedere e fare

Sviatohirsk Lavra MONASTERO

(Svyatogorskaya Uspenskaya Lavra, in russo; ingresso 20uah 10-17, fuori orario ingresso libero) Il monastero di Sviatohirsk ottenne lo stato di *lavra* (grande monastero), attribuito in Ucraina solo ad altri due monasteri, nel 2004. Probabilmente è meno antico di Kyevo-Pecherska – i monaci, arrivati qui nel 1620, scavarono nella parete gessosa dei cunicoli che trasformarono in un ambiente suddiviso su cinque livelli con celle per i monaci e diverse cappelle. Oggi queste **grotte** costituiscono la parte superiore del monastero. Negli anni seguenti l'eremo si espanse fino a divenire un centro religioso di primaria importanza, ma nel 1790 Caterina II decise di chiuderlo e di donare la proprietà terriera circostante al suo amante Grygory Potëmkin. Il monastero riaprì nel 1844 con la costruzione dell'area inferiore lungo il fiume. Nel 1920 i bolscevichi, dopo aver ucciso i monaci, vi installarono un centro cardiologico. Nel 1992 il monastero ritornò nelle mani del clero che nel 2004 ne riacquistò l'intera proprietà. L'area del *lavra* situata lungo il fiume la si può visitare per proprio conto, mentre per le grotte della parte superiore bisogna partecipare a una visita di gruppo organizzata dall'**ufficio escursioni del monastero** (tour 3uah; 9-12 e 13-16), situato al fondo della parte inferiore, vicino al fiume.

Monumento ad Artyom SCULTURA D'AVANGUARDIA

Finita la visita del monastero, vi suggeriamo di prendere un taxi (30uah) o di raggiungere a piedi la cima della vicina collina su cui svetta il monumento alto 27 m del leader bolscevico locale Artyom. La statua fu progettata in un insolito stile cubista da Ivan Kavaleridze, autore di alcuni dei più brutti monumenti di Kyiv. Fortunatamente questa sua opera giovanile (1927) è invece molto interessante. Dello stesso bianco abbagliante del monastero, sembra (e sotto molti aspetti è) un idolo di una religione rivale e l'impressione è che le due costruzioni si completino in modo da formare un insieme veramente suggestivo. Se siete arrivati in taxi potreste decidere di ritornare a piedi. La discesa inizia nei pressi di un eremo di legno che incontrerete a 300 m dal monumento, in direzione del *lavra*.

Pernottamento

Zeleny Gai SOVIETICO RINNOVATO $

(55 888, 55 844; www.zeleny-gay.dn.ua; vul 60 let Oktyabrya; singole/doppie a partire da 270/295uah; P) Decine di *pansionaty* di epoca sovietica stanno intraprendendo

MARMELLATA DI PIGNE

La specialità di Sviatohirsk è la marmellata preparata con le piccole pigne appena spuntate. I barattoli da un litro sono in vendita a 30uah al mercato dietro il parcheggio, vicino al ponte del monastero, mentre al ristorante dell'hotel Roche Royal questa marmellata viene servita con i pancake.

IL SALE DELLA TERRA

Così tipicamente ucraino. Vi mettete a fare due chiacchiere con qualcuno e in una ventina di minuti vi ha già raccontato tutta la sua vita. Proprio quello che ci è capitato incontrando Roman Mankevich, un signore di 72 anni con cui ci trovammo ad aspettare la *marshrutka* all'uscita della miniera di Soledar.

I suoi genitori arrivarono da queste parti quando Roman aveva due anni. Subito dopo scoppiò la guerra e i tedeschi invasero l'Ucraina. Avendo il padre di Roman affermato pubblicamente che il nemico non scherzava e che doveva essere preso sul serio, venne istantaneamente arrestato con l'accusa di disfattismo e spedito in un gulag dove morì quattro anni più tardi. 'Diventammo nemici del popolo e mia madre non riusciva a trovare lavoro. Ma ben presto, come mio padre aveva predetto, giunsero i tedeschi' racconta Roman. Da allora, ironicamente, la vita incominciò ad andare meglio. 'Da noi non arrivò la Gestapo, ma solo ingegneri minerari, gente con una certa cultura. Uno di essi venne a vivere da noi e ci trovammo benissimo'.

Dopo la guerra Roman andò a lavorare nella miniera di Soledar e passò dieci anni a scavare il sale. Il fatto può apparire come una condanna, ma Roman non rimpiange un solo minuto di quella parte della sua vita. 'La nostra miniera è cento volte meglio di quelle di carbone. Niente esplosioni di grisù e i polmoni traggono grande beneficio dal fatto di lavorare in questo luogo'. Roman ci ha detto con convinzione che trovarsi da queste parti e non visitare la miniera è un vero crimine. 'Guardate che questo è il fondo di un oceano preistorico. Siete mai stati in fondo a un oceano? Io no. È un deposito unico, non ne esiste un altro uguale nel mondo. È come andare nello spazio, o al Polo Nord o in Africa...'.

il faticoso viaggio verso il mondo della moderna ricettività alberghiera con scarso aiuto da parte degli oligarchi del Donbass. Il Zeleny Gai ('gai' significa boschetto) ne è un esempio lampante. I grigi *korpusy* (caseggiati) sovietici non hanno certamente un aspetto invitante, ma le camere sono moderne e più che accettabili in considerazione del prezzo richiesto. Uscendo dalla stazione degli autobus lasciatevi il centro alle spalle e proseguite per circa 700 m fino a che vedrete l'ingresso dell'albergo contrassegnato dal cartello in russo Зеленая Роща.

Roche Royal LUSSO MODERNO **$$$**
(☎533 05, 050 701 7272; www.rocheroyal.com.ua; vul 60-letiya Oktyabrya 21; camere a partire da 850uah; P ❄) Con grandi camere elegantemente arredate, una spa e tutti i servizi che un magnate del carbone possa desiderare, il Roche Royal, proprio accanto alla stazione degli autobus, rappresenta un punto di riferimento per quanto riguarda la ricettività alberghiera di Sviatohirsk. A ciò si aggiunga che possiede il miglior ristorante della zona.

Per/da Sviatohirsk

TRENO La stazione ferroviaria si trova a 5 km dalla città, ma è collegata abbastanza frequentemente a Sviatohirsk da un autobus. Da qui partono almeno due *elektrychky* veloci al giorno per Kharkiv (45uah, 2 h 30 min). A Krasny Liman, un importante snodo ferroviario a qualche fermata di *elektrychka* da Sviatohirsk, si trovano frequenti coincidenze per Donetsk, Artyomivsk e Sil (per Soledar). Se siete diretti a Sil, dovete prendere un treno per Debaltsevo e Mykytivka (Nikitovka).

AUTOBUS Gli autobus per Donetsk partono dall'autostazione di Sviatohirsk almeno ogni ora (2 h 30 min, 38uah). Se vi dovesse capitare di trovarli già interamente prenotati, cambiate a Slovyansk.

Soledar Соледар

☎06274

I *chumaki* medievali, i mercanti di sale ucraini dell'epoca, mettevano a rischio la propria vita trasportando per centinaia di chilometri il sale dalle ostili steppe asiatiche fino in Crimea senza sapere che il maggiore deposito di sale d'Europa giaceva praticamente a due passi da casa loro. Se vi preoccupa il fatto che le risorse naturali del pianeta stiano riducendosi, per quanto riguarda il sale potete tranquillizzarvi. Nel solo deposito di Artyomivsk ce n'è infatti abbastanza da rifornire l'intera umanità per decine di migliaia di anni.

Se vi interessa visitare questo gigantesco deposito di sale, potete farlo partecipando a un tour guidato della **miniera di sale di Soledar** (☎42 573, 050 802 0707; escursione

100uah; 11, 13 e 15 mar-dom), situata a 75 km da Donetsk. Raggiunto il cuore della miniera, a una profondità di 300 m, si è completamente circondati dal sale – sarete invitati a leccare le pareti della miniera dato che, assicurano le guide, a questa profondità i batteri non riescono a sopravvivere. Le guide sostengono con convinzione che una leccatina allo gnomo protettore della miniera porti fortuna. All'interno delle ampie gallerie dagli alti soffitti ci sono alcune grandi statue di sale e alla fine del tour si viene introdotti in una enorme sala decorata con un albero di Natale – perché i visitatori possano festeggiarvi il Capodanno in qualsiasi giorno dell'anno. C'è anche un campo di calcio nel quale potete esibirvi in qualche palleggio ascoltando musica registrata di Bach o Chopin. All'incirca ogni due anni un'intera orchestra scende nella miniera per esibirsi in un vero e proprio concerto. L'acustica è straordinaria. In questa sala alcuni visitatori provano a camminare (o a giocare a football) a piedi nudi – si tratta di una sensazione strana, ma piuttosto piacevole e soprattutto, a quanto pare, camminare a piedi nudi sul sale fa bene alla salute.

A differenza di quelle di carbone, le miniere di sale sono molto sicure e hanno persino un effetto curativo. Infatti nella miniera si trova lo **Speleosanatorio Sinfonia del Sale** (209 91 48; www.saltsymphony.com.ua; a partire da 155uah al giorno) in cui vengono curate le persone che soffrono di asma e di malattie polmonari. Potete prenotare il soggiorno tramite l'agenzia **Sinfonia del Sale** (Соляная симфония; 208 9148; vul Shchorsa 29; www.saltsymphony.com.ua) di Donetsk. La miniera è collegata da una *marshrutka* (1,5uah) ad Artyomivsk, a 13 km di distanza, dove ci sono corse frequenti per Donetsk (v. p224) e Sil, la stazione ferroviaria di Soledar, utile se si è diretti a Sviatohirsk.

Dnipropetrovsk ДНІПРОПЕТРОВСЬК

POP. 1,08 MILIONI

Con la sua sfilata di imponenti edifici ottocenteschi, i tram che sferragliano lungo ampi boulevard alberati e suggestivi scorci panoramici sul fiume, Dnipropetrovsk ha il potenziale per diventare una bella città. Purtroppo i suoi cittadini sono troppo occupati a inaugurare nuove boutique e centri commerciali e, mentre gli edifici storici vanno in rovina, interi isolati vengono spazzati via dai bulldozer per permettere la costruzione di altri grandi edifici in vetro. Importante centro dell'industria spaziale e dell'aviazione, Dnipropetrovsk fece da rampa di lancio per politici del calibro dell'ex presidente Leonid Kuchma e della leader della Rivoluzione Arancione Yulia Tymoshenko. Gli oligarchi locali rivaleggiano per ricchezza e potere con quelli di Donetsk.

Che cosa vedere e fare

Passeggiare guardando le vetrine è una delle piacevoli attività offerte da Dnipropetrovsk. Un'altra è quella di esplorare i due lungofiume – naberezhna Lenina e naberezhna Pobedy.

Isola Monastyrsky ISOLA

All'estremità orientale di naberezhna Lenina si trova l'Isola Monastyrsky, sede del primo insediamento umano nella regione. Dopo aver attraversato il ponte che porta sull'isola, si raggiunge la **statua di Taras Shevchenko**, la cui mole è di dimensioni tali da far sfigurare buona parte di quelle dedicate a Lenin. Svoltando a sinistra (ovest) si arriva alla bella **Chiesa di San Nicola** (Свято-Николаевская церковь), una costruzione simile a una fortezza. Non lontano, una croce che indica il luogo in cui originariamente sorgeva il monastero, è circondata da un giardino profumato tenuto con ogni cura. La zona sud-orientale dell'isola è un susseguirsi di **spiagge** sabbiose, meta di folle di bagnanti locali nei mesi più caldi.

Ritornando sulla terraferma, e risalendo la collina dall'estremità meridionale del ponte, si raggiunge il **Parco Shevchenko**, dove potrete osservare gli anziani del luogo giocare a scacchi.

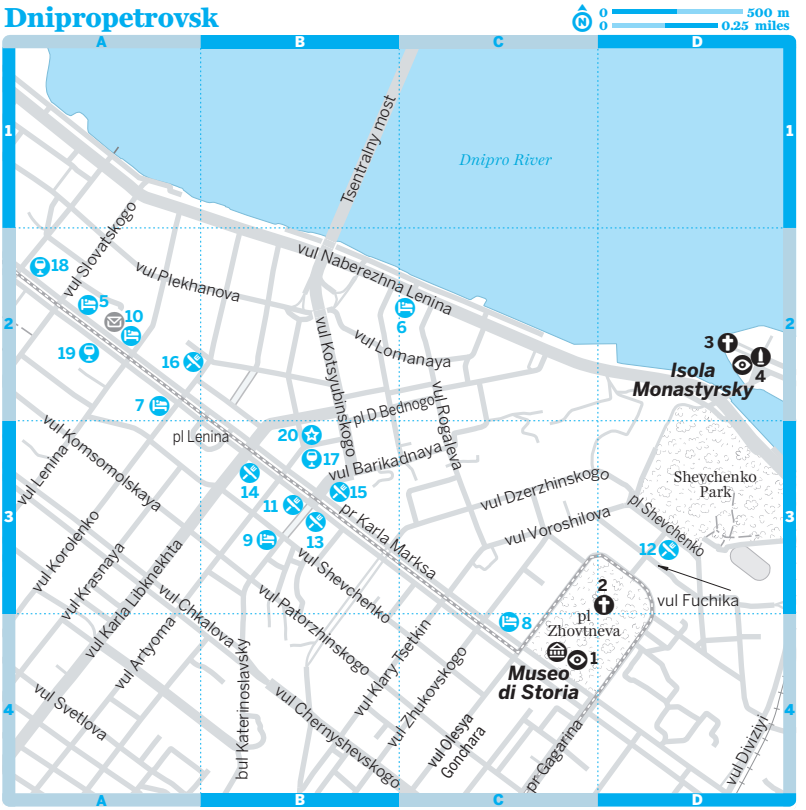
Museo di Storia MUSEO

(Исторический музей; pr Karla Marksa 16; ingresso 8uah; 10-17 mar-dom) A sud del parco si apre ploshcha Zhovtneva (ploshcha Oktyabrskaya), su cui si affaccia un interessantissimo Museo di Storia con ampie sale dedicate ai cosacchi, all'impero russo, alla guerra civile e all'Holodomor. Attiguo al museo, si può ammirare un **diorama** (Диорама; ingresso 4uah), una tela dipinta delle dimensioni di 840 mq che raffigura la battaglia del Dnipro, uno scontro della seconda guerra mondiale avvenuto nei dintorni di Dnipropetrovsk.

Cattedrale Preobrazhensky CATTEDRALE

Fuori del museo sono state collocate delle batterie antiaeree puntate in direzione della

Dnipropetrovsk



luccicante guglia dorata della Cattedrale Preobrazhensky (Спасо-Преображенский кафедральный собор; Trasfigurazione), un edificio dalle linee classiche costruito tra il 1830 e il 1835. Essendo la chiesa più venerata dagli abitanti di Dnipropetrovsk, vestitevi in maniera appropriata per evitate di urtare la loro sensibilità.

Pernottamento

Come altrove in Ucraina, anche qui l'affitto di un appartamento è una soluzione molto conveniente. L'agenzia **Mystay.org** (☎067 563 5906; www.mystay.org; pr Karla Marksa 60/16; appartamenti a partire da 350uah) non solo si è assicurata un dominio internet tra i più importanti, ma offre anche una buona scelta di appartamenti non cari, in centro città, a una clientela soprattutto straniera.

Dnipropetrovsk GRATTACIELO SOVIETICO **$$**
(☎056-744 1158; www.hotel.dp.ua; nab Lenina 33; standard/superior 330/470uah; ❄) Situato sul lungofiume a circa 15 minuti a piedi dal centro, questo blocco di cemento di 11 piani è stato rinnovato di recente e offre il migliore rapporto qualità-prezzo della città. Se non vi lascerete impressionare sfavorevolmente dall'aspetto sovietico e dall'arredamento pacchiano, scoprirete piacevoli sorprese come spazzolini da denti, saponi colorati, minibar e materassi confortevoli a disposizione anche nelle camere più economiche. È possibile usufruire dell'aria condizionata, ma solo su richiesta.

Grand Hotel Ukraine LUSSO MODERNO **$$$**
(Гостиница Украина; ☎056-790 1441, 056-740 1010; vul Korolenko 2; www.grand-hotel-ukraine.dp.ua; singole/doppie a partire da US$130/180, suite a partire da US$300; 🏊❄@📶) Questo albergo conosciuto in città come il business hotel per eccellenza è in effetti dotato di centro fitness, business centre, sala congressi e wi-fi gratuito. Le camere standard deludono però le aspettative per le piccole dimensioni

Dnipropetrovsk

Da non perdere

Museo di Storia C4
Isola Monastyrsky D2

Che cosa vedere

1 Diorama C4
2 Cattedrale Preobrazhensky D3
3 Chiesa di San Nicola D2
4 Statua di Taras Shevchenko D2

Pernottamento

5 Astoria A2
6 Dnipropetrovsk C2
7 Grand Hotel Ukraine A2
8 Hotel Academy C4
9 Hotel Caspian B3
10 Mystay.org A2

Pasti

11 Beer House B3
12 Da Vinci D3
13 Nobu B3
14 Puzata Khata B3
15 Reporter B3
16 Yaffo A2

Locali

17 Café Cuba B3
18 L'Orangerie A2
19 Tsepi A2

Divertimenti

20 Labyrinth B3

e la loro trascuratezza; se volete più spazio optate per una suite. Per la prima colazione si paga un sostanzioso supplemento.

TOP **Hotel Caspian** LUSSO MODERNO **$$$**
(Отель Каспий; 056-371 0002; www.kaspiy.com.ua; vul Shevchenko 53A; camere a partire da 1240uah;) Bei tappeti turchi, mobili italiani di classe e sontuosi letti king size sono solo alcune delle tante attrattive di questo lussuoso boutique hotel. Il servizio è premuroso, le camere molto ampie e la posizione ideale. Tra i tanti alberghi di lusso di Dnipropetrovsk, questo è probabilmente il migliore.

Hotel Academy ANTIQUARIATO SOVIETICO **$$$**
(Гостиница Академия; 056-370 0505; www.academya.dp.ua; pr Karla Marksa 20; singole/doppie a partire da 1000/1700uah;) I cultori dell'arte realista sovietica rimarranno incantati da questo hotel simile a un museo. Le pareti della lobby e dei corridoi sono coperte di quadri dai colori intensi che rappresentano il meglio di questo genere artistico. Mentre il servizio è assolutamente straordinario, le camere (decorate, chissà perché, con stampe di Cézanne) sono appena normali. La prima colazione al ristorante Deja Vu, nel seminterrato, è uno dei punti di forza dell'albergo.

Astoria ALBERGO STORICO **$$**
(Отель Астория; 056-376 0300; www.astoria.com.ua; pr Karla Marksa 66; camere a partire da 850uah;) Un certo fascino d'altri tempi si abbina al il cattivo gusto postsovietico in questo hotel storico che ospitò il quartier generale del signore della guerra Nestor Makhno, un anarchico comandante di un esercito di contadini durante la guerra civile russa.

Pasti

Per mangiare bene in una cornice piacevole dirigetevi verso i numerosi ristoranti e chioschi di cibi pronti allineati sulla passeggiata lungofiume sul lato opposto rispetto all'Hotel Dnipropetrovsk. Se invece vi accontentate di un pasto economico e di un boccale di birra provate le bancarelle di *shashlyk* che si susseguono su entrambi i lati del ponte per l'Isola Monastyrsky.

Reporter EUROPEO **$$**
(Репортёр; all'angolo tra pr Karla Marksa e vul Barikadnaya; portate principali 60-120uah; 24 ore su 24) Il Reporter è suddiviso in tre settori: una caffetteria al pianterreno che serve la prima colazione e forse i più farciti e saporiti *varenyky* (ravioli con diversi ripieni) del paese, un ristorante elegante al piano superiore e uno stupendo 'warm-up bar' (locale pre-discoteca) con un fantastico DJ interno che tiene su di giri i modaioli nottambuli della città. A qualsiasi ora del giorno o della notte troverete aperto almeno uno dei tre locali.

Yaffo EBRAICO **$$**
(Яффо; bul Yevropeysky; pasti 40-115uah; 11-23) È naturale che Dnipropetrovsk, con la sua numerosa e influente comunità ebraica, abbia un ristorante che propone una cucina levantina preparata con perizia. Un'ampia varietà di *meze* (antipasti) da accompagnare

a una fresca spremuta di limone fatta in casa è il pranzo ideale in una calda giornata estiva.

Beer House BISTECCHE **$$**
(Пивной дом; bul Katerinoslavsky 2; portate principali 45-60uah; 11-24) Beer House deve essersi assicurato le prestazioni di un cuoco particolarmente versatile – nel ristorante al pianterreno la scelta spazia tra un menu europeo, uno russo e, ovviamente, un menu sushi. Fate attenzione che il prezzo delle bistecche dall'aspetto molto invitante è 'per 100 g'. I barilotti personali da 3 litri sono la specialità della birreria al piano superiore e si può scegliere tra 14 qualità di birre nazionali e straniere.

Da Vinci SUSHI **$$**
(Кофейня Да Винчи; vul Yavornitskoho 6) Caffè con dehors, progettato con molto gusto, situato strategicamente all'entrata del Parco Shevchenko. Il menu propone l'immancabile sushi – da 36uah a 80uah a pezzo, cocktail 50uah. Il design è ispirato ad alcuni affreschi di Leonardo da Vinci.

Nobu GIAPPONESE **$$$**
(pr Karla Marksa 49; pasti 100-200uah)
Il miglior sushi in una città che va matta per il sushi.

Puzata Khata FAST FOOD **$**
(Пузата Хата; pl Petrovskogo 5; vul Karla Libknekhta 1) Ci sono diverse succursali di questa catena vicino alla stazione ferroviaria e in centro.

Locali

Café Cuba BAR **$**
(vul Kharkovskaya 2; cuba libre 25uah) Un minuscolo bar e negozio di souvenir che Miguel Angel, il proprietario cubano, considera una specie di ambasciata culturale della sua isola. Su richiesta si organizzano lezioni di spagnolo e di salsa.

Tsepi BAR **$**
(Цепи, Chains; pr Karla Marksa 77; birra 9-14uah) Catene che penzolano dal soffitto e qualche motocicletta con relativi pezzi di ricambio sono il motivo dominante di questo pub un po' cupo, ma molto economico. La colonna sonora si ispira a Nick Cave. Portate principali da 40uah a 60uah.

L'Orangerie COCKTAIL BAR **$$$**
(vul Polovitskaya 2; cocktail 50uah; 11-23)
Qui la gente viene per sedersi sulle sedie di vimini del dehors, sorseggiare drink cosmopoliti e darsi un look di tendenza.

Divertimenti

Labyrinth NIGHTCLUB
(Лабиринт; all'angolo tra vul Kharkovskaya e vul Hopner; dom-gio ingresso libero, ven e sab 50-100uah) Fedele al suo nome, questo locale è un vero labirinto di sale e corridoi sotterranei, ognuno con il suo bar e la sua musica. Non pagate il prezzo intero di 100uah a meno che non vogliate assolutamente assistere agli spettacoli di strip tease nelle sale 'VIP' al piano superiore.

Informazioni

Per la posta, sia normale sia elettronica, fate un salto all'**ufficio postale** (Почтамт; pr Karla Marksa 62; internet 6uah l'ora; 8-20 lun-ven, fino alle 19 sab). Per informazioni aggiornate su alberghi, ristoranti e locali notturni visitate il sito http://gorod.dp.ua.

Per/da Dnipropetrovsk

AEREO Le compagnie internazionali Austrian Airlines, Turkish Airlines e Aeroflot (per informazioni su come contattare i vari vettori internazionali v. p294) servono l'**Aeroporto Internazionale di Dnipropetrovsk** (395 209), situato circa 15 km a sud-est della città in direzione di Zaporizhzhya (l'aeroporto è utile anche nel caso si sia diretti in questa città). La compagnia locale **Dniproavia** (www.dniproavia.com) offre collegamenti con Kyiv, Odessa, Simferopol (solo d'estate) e alcune destinazioni estere. Anche Aerosvit ha voli per/da Kyiv.

AUTOBUS La **stazione degli autobus** (008, 778 4090; www.dopas.dp.ua; vul Kurchatova 10), a ovest del centro e a una decina di minuti a piedi dalla stazione ferroviaria, è la più grande del paese. Per risparmiare tempo, per Zaporizhzhya (24uah, 1 h 30 min, ogni 15 min) non prendete l'autobus, ma la *marshrutka*. Ci sono molti autobus per Poltava, Kharkiv, Odessa e Simferopol e le autolinee 'luxury' **Autolux** (371 0353) e **Gunsel** (778 3935) offrono collegamenti notturni con Kyiv (80uah, da 7 a 8 h).

TRENO Alla **stazione ferroviaria centrale** (005 395 209; pr Karla Marksa 108) ferma il mattino presto e la sera tardi il veloce *Stolichny Express* (108uah, 6 h) per Kyiv. Per la capitale ci sono comunque molti altri treni (112uah, 8 h). Ci sono inoltre collegamenti con Odessa (120uah, 11 h 30 min, almeno 1 treno al giorno), Simferopol (90uah, 7 h, 5 al giorno) e con tutte le altre grandi città.

Tutti i giorni ci sono veloci *elektrychky* per Kharkiv (70uah, 4 h 30 min) e Donetsk (31uah, 4 h 30 min) e qualche altro normale treno passeggeri per entrambe le destinazioni. Alcuni lenti treni locali fermano a Zaporizhzhya, ma questa località è raggiungibile molto più facilmente e velocemente con una *marshrutka*.

Trasporti locali

Dall'aeroporto prendete l'autobus n. 60 o 109 per la stazione ferroviaria e da lì il tram n. 1 per il centro. Il tragitto in taxi costa tra 50uah e 60uah.

Il tram n. 1 fa capolinea alla stazione ferroviaria e percorre l'intero prospekt Karla Marksa. La metropolitana non è di grande utilità per i visitatori perché non passa vicino al centro città.

Zaporizhzhya ЗАПОРІЖЖЯ

0612 / POP. 815.000

Così sovietica! Per i visitatori Zaporizhzhya si concentra essenzialmente in un'unica strada fiancheggiata da testimonianze più o meno imponenti di architettura stalinista. Prospekt Lenina, che si rifà all'omonimo viale moscovita, si snoda dall'Avtozaz, luogo di nascita delle Zaporizhet – un modello di automobili prodotto in URSS – alla centrale elettrica Dniproges, icona dell'industria sovietica. Tuttavia la gente non viene in vacanza a Zaporizhzhya per vedere l'Avtozaz o il Dniproges, ma per Khortytsya, un'isola rocciosa e boscosa su cui i cosacchi stabilirono la loro repubblica senza regole e di soli uomini che prosperava grazie alle incursioni negli imperi confinanti e alle tasse imposte a chiunque osasse servirsi della via fluviale per i propri commerci. Oggi l'Isola Khortytsya è il luogo ideale per approfondire la conoscenza della cultura e della storia cosacca, ammirare il bel panorama fluviale e trascorrere una giornata all'aria aperta facendo escursioni a piedi o in bicicletta.

Che cosa vedere

Isola Khortytsya ROCCAFORTE COSACCA

Il Sich di Zaporizhska sull'Isola Khortytsya è stato la culla ed è tuttora il cuore della comunità cosacca ucraina, il luogo in cui negli anni 1553-54 l'*hetman* (capo) Dmytro Baida riunì gruppi disparati di cosacchi per costruire un *sich* (forte). L'isola si prestava perfettamente ai loro scopi perché era situata in posizione strategica sotto le rapide del Dnipro e al di fuori dei controlli delle autorità polacche e russe. Qualsiasi uomo, a prescindere dalla sua posizione sociale, era libero di unirsi alla fratellanza cosacca, e come la Galizia resasi indipendente nel XIV secolo, il *sich* è considerato un fondamentale precursore dell'indipendenza ucraina.

Al culmine del suo potere la comunità contava 20.000 combattenti posti sotto l'autorità di un *hetman*. Sul campo di battaglia si dimostravano avversari formidabili, al di fuori formidabili bevitori di vodka. Esisteva comunque un severo codice disciplinare secondo il quale nessuna donna poteva mettere piede su Khortytsya. Persino alla zarina di Russia Caterina la Grande venne proibito di raggiungere l'isola e dovette accontentarsi di osservarla da una roccia vicina. Alcuni insinuano ironicamente che fu per questo motivo, sommato alla minaccia che i cosacchi costituivano per le ambizioni imperiali russe, che Caterina nel 1775 fece distruggere il *sich*.

Dal 1965 i 2690 ettari dell'isola sono diventati una riserva e oggi, a causa di un grande ponte che la collega alla terraferma, della vista sulla diga Dniproges e delle rapide ormai scomparse, è difficile immaginare le scorribande e le gozzoviglie a cui i cosacchi si abbandonavano nel passato. È comunque possibile visitare l'interessante **Museo Storico dei Cosacchi Zaporoghi** (ingresso 6uah, tour in inglese 120uah per gruppo; 10-19 mar-dom) che espone, tra l'altro, alcuni diorami dipinti, armi cosacche e cimeli di vario genere riportati alla luce dagli scavi effettuati sull'isola e sulla vicina Isola Baida. Altrettanto interessanti sono le fotografie dell'isola circondata dalle rapide, prima della costruzione della diga.

Non lontano dal museo, in un punto di grande effetto paesaggistico si trova la **ricostruzione del Sich** (ingresso 6uah, tour in inglese 120uah per gruppo; 10-19 mar-dom), una fortezza in legno con chiese e circa una dozzina di *khaty*, case tradizionali con tetto di paglia, realizzata nel 2007 come scenario del film epico *Taras Bulba*.

Il complesso del museo occupa l'intera area rocciosa settentrionale dell'isola offrendo magnifici scorci panoramici sulla diga Dniproges. Aggirandovi da queste parti vi imbatterete in rovine e tumuli funerari sciti risalenti a oltre 3000 anni fa.

Dell'epoca in cui sull'isola spadroneggiavano i cosacchi rimangono alcuni siti storici come il **molo dei cosacchi** e la **Hadyucha Peshchera** (Grotta dei Serpenti). Sull'isola si trova inoltre la **Chyorna Skala** (Rupe Nera), dove si racconta che il re Svyatoslav della Rus' di Kyiv sia stato ucciso dai peceneghi nell'anno 972 (la battaglia è illustrata da un diorama all'interno del museo).

Nel settore meridionale dell'isola si trova un **anfiteatro** in cui i discendenti dei cosacchi mettono periodicamente in scena spettacoli equestri e finti combatti-

menti molto divertenti; per i particolari in proposito rivolgetevi all'agenzia di viaggi dell'Hotel Intourist.

La fitta rete di sentieri tra i boschi e di strade asfaltate fa dell'Isola Khortytsya un paradiso per escursionisti e ciclisti. Nel parcheggio del museo c'è di solito un **chiosco di noleggio biciclette** (20uah l'ora, 100uah al giorno).

I mezzi pubblici vi consentono di raggiungere l'isola, ma non il museo (v. p233).

Diga Dniproges CENTRALE ELETTRICA

Rispondete a questo facile indovinello. Che cosa manca nel seguente elenco? La Tour Eiffel, il Golden Gate, l'Empire State Building, il Canale di Panama, il Canale di Suez e l'Alaska Highway? Forse il Teatro dell'Opera di Sydney? Nossignori. Fate un altro tentativo. Sembra che fino al 2007, quando l'elenco venne riscritto, la settima meraviglia ufficiale del mondo moderno fosse la diga Dniproges di Zaporizhzhya.

Con una lunghezza di 760 m – due volte e mezzo la celebre diga Hoover – la parete della prima diga costruita dall'URSS sotto la supervisione statunitense tra gli anni 1927 e 1932, rappresentava senza dubbio un'impresa ingegneristica monumentale. Sotto alcuni aspetti lo è ancora, ma non essendo particolarmente alta occorre tenere presente che le sue mura di cemento, insozzate da strati di inquinamento locale accumulatosi negli anni, sono molto meno attraenti del Teatro dell'Opera di Sydney. Poco conosciuta in Occidente, la diga non venne inclusa nella lista delle 'Nuove Sette Meraviglie' compilata nel 2007.

Pernottamento

Hotel Intourist-Zaporizhzhya SOVIETICO RINNOVATO **$$$**

(✆330 554, 332 5564; www.intourist.com.ua; pr Lenina 135; singole/doppie a partire da 810/930uah; ❄@) Questo ranocchio trasformato in principe potrebbe egregiamente sostituire la diga Dniproges nella lista delle sette meraviglie del mondo moderno. Sorridenti giovani addetti alla reception si assicurano che i clienti ricevano un autentico trattamento da quattro stelle, i letti sono forniti di solidi materassi doppi e la prima colazione a buffet è di straordinario livello. Se a tutto ciò si aggiungono un paio di ristoranti eccellenti e un locale notturno, la curiosità di andare a visitare l'Isola Khortytsya è l'unica ragione che induce a uscire dall'albergo.

Ukraina STILE SOVIETICO **$$**

(✆289 0404; www.ukraine.zp.ua; pr Lenina 162A; singole/doppie a partire da 330/390uah, quadruple 190uah per persona) Gli addetti alla reception sono gentilissmi e le cameriere fanno un lavoro eccellente, ma i letti semisfondati, le pareti sottili e la presenza, talvolta, di una clientela chiassosa e turbolenta rendono la breve distanza che separa l'Ukraina dall'Intourist simile a milioni di anni luce.

Pasti e locali

I ristoranti si concentrano soprattutto in bulvar Shevchenka, ma ce ne sono alcuni non male anche in prospekt Lenina.

Politbureau SOVIETICO RETRÒ **$$**

(pr Lenina 208; portate principali 45-70uah) Questo ristorante che s'inserisce perfettamente nel carattere ancora così sovietico della città, si presenta con camerieri vestiti come giovani pionieri e sale ideate come abitazioni di cittadini sovietici di diversa estrazione sociale: lavoratori, contadini, funzionari di partito e intellettuali. Il lungo, ma non particolarmente fantasioso menu, elenca specialità della cucina europea e russo/ucraina. Optate per i pancake.

Mustang RISTORANTE A TEMA **$$$**

(pr Lenina 143; portate principali 50-170uah; 9-23;) Ristorante a tema dedicato non all'automobile Mustang, ma al leggendario aereo da combattimento della seconda guerra mondiale. Un imponente modello del velivolo è appeso sopra il bar e un pilota di cera con un bicchierino di whisky in mano vi dà il benvenuto all'entrata. All'interno troverete centinaia di fotografie in bianco e nero, modelli di aeroplani, armi di vario genere e un'incredibile scelta di piatti esageratamente cari. Fonduta e bistecche sono le specialità della casa.

Bosfor TURCO **$$**

(vul Yakova Novitskogo 3; portate principali 40-70uah;) Espatriati turchi gestiscono questo piacevole ristorante non lontano dall'Intourist. L'utile menu illustrato propone una grande varietà di kebab e di appetitosi antipasti e spuntini turchi. Al termine del pasto si può fumare la shisha (pipa ad acqua) su una terrazza all'aperto.

Trattoria Bambola ITALIANO **$**

(bul Shevchenko 8; portate principali 40-60uah; 10-23) Simpatico locale senza pretese nella principale 'via dei ristoranti' della città che sa come si fa la vera pizza. Bella colonna sonora giapponese.

Coffee Life CAFFÈ $
(pr Lenina 145; 📶) Per una tazza di caffè preparato in maniera competente, una buona scelta di frullati di frutta e un veloce collegamento wi-fi, dirigetevi verso questo ottimo locale vicino all'Intourist.

Divertimenti

Crow Bar NIGHTCLUB
(pr Lenina 135; ingresso 120uah) Questo club annesso all'Hotel Intourist supera di gran lunga la media dei locali notturni degli alberghi. Vi troverete infatti molto carattere locale e DJ di prim'ordine.

Informazioni

Di qualsiasi tipo di servizio turistico possiate avere bisogno troverete quasi sicuramente ciò che cercate nella zona di ploshcha Festyvalna – in gran parte all'interno dell'Hotel Intourist-Zaporizhzhya (p232) che, tra una miriade di altre strutture, dispone anche di un'agenzia di viaggi.

Ufficio postale (pr Lenina 133; internet 1,50uah l'ora; 🕒ufficio postale 8-19 lun-sab, 9-17 dom, internet 8-21, centro telefonico 24 ore su 24) Oltre al servizio postale e al centro telefono e internet, troverete anche un bancomat.

Per/da Zaporizhzhya

TRENO La **stazione ferroviaria Zaporizhzhya-1** (224 4060; pr Leninaya 2) si trova all'estremità meridionale di prospekt Lenina. Ci sono treni per Simferopol (97uah, 5 h), Kyiv (130uah, 10 h), Kharkiv (87uah, 4 h 30 min), Lviv (166uah, 20 h) e Odessa (98uah, 16 h). Molti treni diretti a nord fermano a Dnipropetrovsk (50uah, 2 h 30 min), ma in questo caso l'autobus è molto più comodo. I biglietti possono essere acquistati presso gli appositi sportelli nella lobby dell'Hotel Intourist.

AUTOBUS Le *marshrutky* per Dnipropetrovsk (15uah, 1 h 30 min, ogni 15 min) partono dalla **stazione degli autobus** (642 657; pr Leninaya 20, accanto alla stazione ferroviaria Zaporizhzhya-1) o da ploshcha Lenina, vicino alla diga. L'autolinea **Autolux** (642 558) offre quattro collegamenti al giorno con Kyiv (90uah, 9 h 30 min). L'autobus Kyiv-Simferopol ferma in questa autostazione (40uah per Simferopol).

Trasporti urbani

La via principale, prospekt Lenina, si estende per 10 km dalla stazione ferroviaria Zaporizhzhya-1 al suo termine sud-orientale di ploshcha Lenina, davanti alla diga Dniproges. A metà strada, nelle vicinanze di ploshcha Festyvalna, c'è un centro informazioni turistiche. Tre o quattro fermate d'autobus a nord-ovest s'incrocia bulvar Shevchenka. La maggior parte dei filobus e delle *marshrutky* percorre il tratto di prospekt Lenina tra la stazione ferroviaria Zaporizhzhya-1 e ploshcha Lenina; uno di questi è il filobus n. 3.

L'Isola Khortytsya, sul Dnipro, si trova 2 km a sud-ovest del muro della diga Dniproges. Per arrivarci prendete la *marshrutka* n. 46 (passa di rado) in qualsiasi punto di prospekt Lenina. Dopo aver attraversato la diga, la *marshrutka* si dirige verso sud lungo bulvar Vintera costeggiando il fiume. Scendete appena gira a destra allontanandosi dal fiume e proseguite a piedi. Ritornate su bulvar Vintera e continuate per altri 700 m fino a quando la strada svolta a sinistra verso il ponte nord per l'Isola Khortytsya. Attraversato il ponte, cercate, sulla vostra sinistra, il percorso pedonale che porta al museo.

Altrimenti prendete la *marshrutka* con l'indicazione Хортиця (n. 87 o 58) che parte dall'angolo tra prospekt Lenina e prospekt Metallurgov e scendete appena superato il ponte sud per Khortytsya. Da lì, con una passeggiata di circa mezz'ora in direzione nord, arriverete al museo.

Capire l'Ucraina

UCRAINA OGGI 236
Nonostante siano passati diversi anni dalla Rivoluzione Arancione, il futuro dell'Ucraina è tuttora incerto.

STORIA 238
Da secoli i venti del cambiamento, provenienti da est e da ovest, soffiano sull'Ucraina.

CULTURA 251
La politica, la religione e la storia hanno sempre diviso gli ucraini, che però hanno una cosa in comune: la capacità di sopravvivenza.

CIBO E BEVANDE 259
Non solo *borshch* – vi portiamo nel cuore della cucina ucraina.

I PRODOTTI DELLA TERRA 264
Alcuni presidi e comunità del cibo in Ucraina.

ARTE E ARCHITETTURA 268
Dall'arte tradizionale alle avanguardie contemporanee, la verità sull'intrigante scena artistica ucraina.

MUSICA E LETTERATURA 272
Scoprite band gypsy punk e poeti rivoluzionari grazie alla nostra selezione del meglio della musica e dalla letteratura ucraina.

Ucraina oggi

La Rivoluzione Arancione riposa in pace

La Rivoluzione Arancione del 2004 sembra un ricordo ormai sbiadito nell'Ucraina di oggi. L'uomo che presumibilmente si macchiò di brogli elettorali, il candidato filorusso Viktor Yanukovych, è stato alla fine eletto presidente nel 2010. Dopo il fallimento delle politiche postrivoluzionarie, il ricordo dei giorni e delle notti arancioni sulla Piazza dell'Indipendenza di Kyiv si affievolisce nella memoria popolare. Gli ucraini stanno entrando in un nuovo e incerto capitolo della loro storia, mentre le redini del potere passano di mano ancora una volta.

Una nazione divisa

Anche il più ottimista degli ucraini ammetterebbe che la sua è una nazione divisa. La Rivoluzione Arancione fu guidata da politici che parlavano ucraino con il sostegno della popolazione della zona occidentale del paese, mentre il presidente Yanukovych rappresenta gli interessi della zona orientale e meridionale, dove si parla russo. A est del Dnipro la chiesa ortodossa domina incontrastata, mentre a ovest gli ucraini osservano svariate fedi. L'est si abbandona alla nostalgia dell'Unione Sovietica, mentre i nazionalisti dell'ovest dedicano le loro strade a Stepan Bandera (discusso leader dell'Organizzazione Nazionale Ucraina durante la seconda guerra mondiale) e ambiscono a entrare nell'Unione Europea. Odessa e Zaporizhzhya erigono monumenti a Stalin mentre gli ucraini occidentali citano Mosca nei tribunali internazionali per ottenere un risarcimento per i propri parenti esiliati in Kazakistan e Siberia. 'Come fanno queste persone a convivere?' verrebbe da chiedersi – ma il punto è che lo fanno. Dall'esterno si notano poche differenze – la gente mangia lo stesso cibo, ha lo stesso aspetto, si veste con gli stessi abiti economici, guida le stesse vecchie macchine sulle stesse pessime strade e la

Non si fa

» Tenere le scarpe ai piedi quando si entra in casa di qualcuno, anche se dovessero dirvi di non toglierle.

» Regalare fiori in numero pari: di solito lo si fa per i funerali.

» Gettarsi sul cibo prima che gli ospiti abbiano detto *smachnoho* (buon appetito).

» Non portare un dono quando si è invitati a casa di qualcuno.

» Bere vodka senza prima aver fatto il brindisi.

» Stringersi la mano sulla soglia di casa – porta sfortuna.

» Lasciare una bottiglia vuota sul tavolo durante il pasto – porta sfortuna.

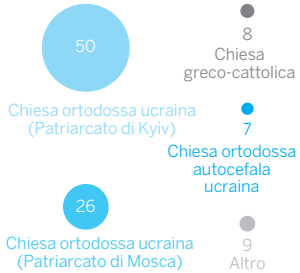
Film da vedere

Le ombre degli avi dimenticati di Sergej Paradjanov (1964) Usi e costumi hutsul.

Za Dvumya Zaitsami di Victor Ivanov (1961) Film ambientato nella Kyiv d'inizio secolo.

Orange Revolution (2007) Documentario di Steven York sugli eventi del 2004.

religione
(% della popolazione)



su 100 abitanti in Ucraina

77 sono di nazionalità ucraina
17 sono di nazionalità russa
6 sono di altre nazioni

vodka unisce l'est e l'ovest del paese. Ma una storia turbolenta continua ancora ad agitare le acque, e la vittoria di Yanukovych alle elezioni del 2010 è solo l'ultima onda in ordine cronologico a infrangersi sulle già martoriate coste ucraine.

L'Ucraina colpita duramente

L'Ucraina ha patito più di altri paesi per la recessione economica mondiale del 2008, e i suoi cittadini ne stanno ancora pagando le conseguenze. La hryvnya è crollata e deve ancora riprendersi. I fantasmi dei terribili anni '90 sono riapparsi, e la gente ha cercato di cautelarsi convertendo i risparmi in dollari ed euro o nascondendoli sotto il materasso per sottrarli alle grinfie delle banche. Sebbene le cose siano da poco migliorate, per un paio d'anni i cantieri edili della capitale sono rimasti fermi perché mancavano i finanziamenti; i nuovi ponti erano interrotti a metà, le gru si stagliavano immobili contro l'orizzonte e i futuri grattacieli non avevano che pochi piani. A un certo punto, persino il più grande evento sportivo della storia del paese sembrava in dubbio.

Euro 2012

Ciò che unisce gli ucraini è il fatto che il paese dovrà essere pronto per il 2012 a ospitare, insieme alla Polonia, la fase finale del campionato europeo di calcio. Per più di tre settimane, nel giugno del 2012, gli occhi del mondo saranno puntati sull'Ucraina, e sebbene nel paese si respiri ancora un certo scetticismo, il comitato organizzatore assicura che tutto si svolgerà nel migliore dei modi. È certo che una felice riuscita di Euro 2012 alimenterà la volontà dell'Ucraina di candidarsi a ospitare l'edizione del 2022 delle Olimpiadi Invernali, un'altra potenziale opportunità per gli ucraini di unirsi, almeno per un momento, sotto la stessa bandiera.

» Popolazione: 45,7 milioni

» Tasso ufficiale di disoccupazione: 8,8%

» Popolazione sotto la soglia di povertà: 35%

» Utilizzatori di internet: 10,3 milioni (2008)

» Inno nazionale: 'L'Ucraina non è ancora morta'

Libri da leggere

Veglie alla fattoria presso Dikanka Racconti di Gogol ambientati nella natia Poltava.
Breve storia dei trattori in lingua ucraina di Marina Lewycka (Mondadori, Milano 2006)
Picnic sul ghiaccio di Andrey Kurkov (Garzanti, Milano 2003) Racconto kafkiano.

Siti internet

www.tatar.net Notizie dettagliate sui tatari, sulla loro storia, cultura e tematiche attuali.
www.risu.org.ua Informazioni esaustive su tutte le religioni e i culti presenti in Ucraina.
www.artukraine.com Tutto ciò che desiderate sapere sull'arte ucraina.
www.cossacks.kiev.ua Cosacchi ucraini in azione.
http://associazionecucimondo.org Nella sezione 'Sapori e ricette' troverete alcune ricette della cucina ucraina.
www.umka.com.ua Negozio di musica ucraina online con possibilità di acquisto.

Storia

Anche se i russi tendono a liquidare sbrigativamente gli ucraini con il nome dispregiativo di 'piccoli russi', l'Ucraina è stata la culla del primo stato slavo comparso nella regione. È dunque l'Ucraina ad aver dato i natali alla Russia e non viceversa. Altro particolare curioso è il fatto che questa prima entità statale, chiamata Rus' di Kyiv, venne fondata nel IX secolo non da russi e neppure da ucraini, bensì da vichinghi – a testimonianza di quanti destini si siano intrecciati nella complessa storia di questa parte d'Europa.

Invasa dai mongoli da est, sottomessa dalla Polonia e dalla Lituania da ovest e dalla Russia da nord, l'Ucraina vide definirsi la propria cultura nazionale soprattutto nelle brulle steppe centrali abitate dai cosacchi. Il tema del nazionalismo fu rilanciato nel XIX secolo da quella parte della popolazione che nell'ovest si ritrovò a vivere sotto il dominio dell'impero austro-ungarico, ma si è dovuto attendere il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991 perché l'antico sogno di uno stato indipendente potesse finalmente realizzarsi.

La Democrazia Arancione, storia politica dell'Ucraina dall'indipendenza alle elezioni 2010 di Matteo Cazzulani (Libribianchi, Milano 2010) traccia un bilancio della Rivoluzione Arancione a cinque anni di distanza: un testo storico, ma anche militante che assegna un valore positivo alla democrazia liberale.

Dai cimmeri ai kazari

Prima della nascita della Rus' di Kyiv, il territorio oggi corrispondente allo stato ucraino fu occupato da una serie di tribù. I primi ad arrivare furono i cimmeri, nel XII secolo a.C. A essi seguirono gli sciti, fieri guerrieri giunti dall'Asia centrale che si insediarono nella steppa nel VII secolo a.C., più o meno nello stesso periodo in cui alcune popolazioni greche dell'Asia Minore occidentale si stabilirono nella zona del Mar Nero fondandovi diverse città-stato. La convivenza fra questi due gruppi fu estremamente civile, caratterizzata da rapporti quasi simbiotici. Si ritiene, per esempio, che le famose reliquie d'oro rinvenute nelle tombe scite fossero state commissionate a orafi greci; una bella collezione di monili sciti è oggi esposta nel Kyevo-Pecherska Lavra (Monastero delle Grotte) di Kyiv.

CRONOLOGIA

482
Le origini di Kyiv non sono storicamente chiare. La leggenda attribuisce la sua fondazione ai fratelli slavi Ky, Shchek e Khoriv e alla sorella di questi Lybid.

879
Il re nordico Oleh arriva a Kyiv. Colpito dalla sua posizione strategica sul Dnipro, tra la Scandinavia e Costantinopoli, ne strappa il controllo ai propri emissari, Askold e Dir, uccidendoli.

989
Fondata la Rus' di Kyiv, Vladimir il Grande adotta come religione il cristianesimo ortodosso. Un battesimo di massa sul fiume Dnipro sigilla questo primo passo verso l'Europa.

L'Ucraina continuò a essere terra di conquista anche in seguito, con l'arrivo di nuove ondate di tribù nomadi (sarmati da est, ostrogoti dalla Polonia settentrionale e unni dalla Mongolia). A rimanere al riparo dalle invasioni furono gli slavi, originariamente stanziati in quelle zone di confine che oggi si frappongono tra la Polonia, la Bielorussia e l'Ucraina nord-occidentale. I primi che riuscirono a soggiogarli furono probabilmente i kazari, una popolazione turco-iraniana del Caucaso che giunse nella regione nell'VIII secolo d.C.

La Rus' di Kyiv

A nord gli scandinavi – chiamati variaghi o rus dagli slavi – avevano iniziato a esplorare il territorio a est del Mar Baltico già nel VI secolo d.C., fondandovi piccoli stati e creando nella regione una rete di scambi commerciali. Centro del loro potere era Novgorod (vicino all'odierna San Pietroburgo). Fu da qui che nell'879 il re Oleh condusse una spedizione diretta a sud, nel corso della quale si autoproclamò sovrano di Kyiv. La città, che sorgeva sulle rive del Dnipro, godeva di una invidiabile posizione strategica tra Novgorod e Costantinopoli e sotto l'impulso di Oleh divenne capitale di un immenso stato rus unificato. Nel periodo di massima espansione, durante il regno di Vladimir il Grande (978-1015), questo vasto impero arrivò a estendersi dal Volga al Danubio e fino al Baltico, e conobbe una grande prosperità grazie ai traffici commerciali lungo il Dnipro. Ma per quanto i nordici imposero il loro dominio politico ed economico, la cultura di questa grande regione rimase sostanzialmente slava.

Oltre a consolidare il territorio rus, Vladimir fece adottare il cristianesimo ortodosso quale religione di stato. Accettando il battesimo nel 989 e sposando la figlia dell'imperatore bizantino (a Khersones, fuori Sebastopoli), aprì le porte del suo regno alle influenze artistiche bizantine e fece della Rus' di Kyiv uno stato di stampo più europeo che asiatico islamico. La Cattedrale di Santa Sofia a Kyiv testimonia tuttora la grandezza di quell'antico impero e l'importanza che il cristianesimo ortodosso rivestì sia nella vita politica sia in quella sociale.

Dopo la morte dell'ultimo grande sovrano della Rus' di Kyiv, Yaroslav il Saggio, nel 1054, l'impero iniziò a disgregarsi in una serie di principati autonomi e cessò sostanzialmente di esistere nel 1240, con il saccheggio di Kyiv da parte dei mongoli. Secondo gli storici russi e occidentali, che fanno risalire le origini degli odierni stati di Russia, Ucraina e Bielorussia alla Rus' di Kyiv, tale avvenimento determinò uno spostamento dei centri di potere a nord e a ovest, e proprio dai principati settentrionali di Novgorod e Vladimir-Suzdal nacque più tardi la Russia. Alcuni storici ucraini, tuttavia, preferiscono considerare la Russia una civiltà distinta, che si espanse da Novgorod e vi ritornò dopo il 1240.

Per una cronologia facile da consultare degli eventi storici che hanno caratterizzato l'Ucraina dal IX al XX secolo, andate sul sito www.brama.com/ukraine/history.

CRONOLOGIA

1199
Il principe Roman Mstyslavych unisce le popolate regioni della Galizia e della Volynia in un Granducato. Nonostante le rivolte dei proprietari terrieri, nasce una prospera società agricola.

1240
I mongoli razziano la capitale della Rus' di Kyiv. Le già frammentate regioni orientali dell'impero vengono annesse all'Orda d'Oro mongola, spingendo numerosi abitanti alla fuga sui Carpazi.

1349
Il territorio ucraino viene attaccato quando la Polonia invade la Galizia e la sua capitale Lviv. Quasi 40 anni dopo, la Polonia si unisce alla Lituania e inizia a espandersi ancora più a est.

1475
Il khanato di Crimea, succeduto all'Orda d'Oro mongola nel 1428, diventa uno stato satellite dell'impero ottomano fino al 1772. I tatari di Crimea compiono razzie di schiavi in territorio ucraino.

Mongoli, tatari e turchi

L'invasione mongola che nel 1240 pose fine all'esistenza della Rus' di Kyiv fu guidata dal nipote di Gengis Khan, Batu Khan. A seguito di questo evento, vaste aree dello stato della Rus' furono sottomesse all'impero mongolo e raggruppate nella cosiddetta Orda d'Oro, una regione che comprendeva gran parte dell'Ucraina orientale e meridionale e diversi territori della Russia europea e della Siberia, e aveva quale capitale la città di Sarai, sul basso corso del Volga.

Nel corso del tempo, i condottieri mongoli furono via via sostituiti da capi tatari, i cui discendenti divisero la regione in khanati più piccoli non appena l'orda cominciò a disgregarsi nel XV secolo.

Uno di questi – il khanato di Crimea – nel 1475 divenne uno stato satellite dell'impero turco-ottomano di Constantinopoli. I tatari di Crimea, com'erano chiamati gli abitanti del khanato, continuarono a compiere razzie di schiavi in territorio ucraino, russo e polacco fino al XVIII secolo, ma quando la Russia sottomise la Crimea nel 1783 la vendetta non si fece attendere. I tatari patirono enormemente sotto il dominio russo e ancora oggi molti di loro non hanno vita facile. Testimonianze della loro potente civiltà si possono vedere a Bakhchysaray, città che solo adesso sta rinascendo dalle ceneri.

SCHIAVITÙ

Roxelana, la potente moglie dell'imperatore ottomano Solimano il Magnifico, era una schiava ucraina, nata vicino a Lviv nel XVI secolo, che fu venduta a Kaffa (l'odierna Feodosiya) e da lì portata in Turchia.

Galizia-Volynia

La Galizia-Volynia (regione corrispondente all'odierna Ucraina occidentale, centrale e settentrionale, che in passato inglobava anche alcuni territori della Polonia nord-orientale e della Bielorussia meridionale) era stata uno dei più potenti territori della Rus' di Kyiv sin dal 1199, quando era salito al potere il principe Roman Mstyslavych. Dal punto di vista geografico, questa enclave si differenziava dal resto dell'impero perché si trovava abbastanza a ovest da essere al riparo dalle invasioni dei popoli venuti dall'est come i mongoli. In compenso, la sua posizione la rendeva facile preda di stati cattolici come l'Ungheria e la Polonia – o, come accadde in seguito, della Lituania. Più densamente popolata di qualsiasi altra parte della Rus' di Kyiv, era abitata da una ricca società agricola.

Fino al 1340 la Galizia-Volynia (conosciuta anche come Halych-Volhynia) conservò l'indipendenza grazie a sovrani come Roman, suo figlio Danylo, suo nipote Lev e i discendenti di questo, i quali riuscirono a tenere lontani i mongoli e favorirono la crescita di Lviv e di altre città. A strappare il potere politico a questa dinastia locale furono, verso il 1340, i polacchi e i lituani, i quali si spartirono il regno e utilizzarono i territori così assoggettati come basi per espandersi verso altre aree dell'Ucraina poste più a est, Kyiv compresa. Tuttavia, sembra che questo breve periodo di libertà abbia lasciato in Galizia-Volynia una forte pulsione nazionalista, palpabile ancora oggi.

1554

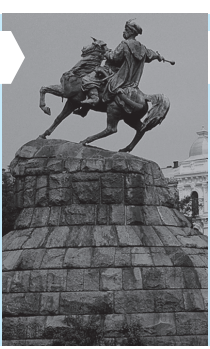
Una sessantina di anni dopo la comparsa dei cosacchi, la banda più temeraria e famosa di questi predoni della steppa – la Zaporizhzhya Sich – si insedia su un'isola sotto le rapide del Dnipro.

1569

L'Unione di Lublino sancisce la nascita della Confederazione polacco-lituana, una potente monarchica elettiva comprendente anche parti del territorio bielorusso, estone, lettone, russo e ucraino.

1648

Stanchi del dominio straniero i cosacchi dell'Ucraina centrale, capeggiati da Bohdan Khmelnytsky, si ribellano contro i polacchi.



CHRISTINA DAMEYER

» Bohdan Khmelnytsky

I cosacchi

Celebrati – forse con eccessivo entusiasmo – da scrittori nazionalisti quali Taras Shevchenko e Ivan Franko, i cosacchi contribuirono in maniera decisiva alla definizione dell'identità nazionale ucraina. Spuntarono dalla steppa nella parte centro-meridionale del paese, una sorta di terra di nessuno che verso la metà del XV secolo separava gli insediamenti polacco-lituani a nord-ovest da quelli tatari della Crimea.

Seppur scarsamente popolata, la steppa offriva abbondanti risorse naturali e gli affamati abitanti degli insediamenti polacco-lituani iniziarono a compiervi incursioni sempre più lunghe per andare a caccia o a fare razzie di cibo. La zona attrasse anche servi della gleba in fuga, criminali, banditi e profughi di religione ortodossa. Insieme a bande semindipendenti di tatari, queste congreghe di forti bevitori diedero

IL PARADISO PERDUTO

Se non volete offendere gli ucraini, non dite a voce troppo alta che uno dei loro più grandi eroi è stato colui che in definitiva li ha portati alla disfatta. Un fatto che, purtroppo, è incontrovertibile almeno in parte.

L'eroe in questione è l'etmano cosacco Bohdan Khmelnytsky, messosi a capo di una ribellione contro i polacchi nel 1648. Con l'aiuto della cavalleria tatara, i cosacchi annientarono l'esercito polacco nella battaglia di Pyliavtsi (vicino all'odierna Khmelnytsky). Di fronte al dilagare delle sue forze oltre Lviv, Khmelnytsky pensò di invadere la Polonia, ma infine preferì accettare un armistizio e ritornò a Kyiv da trionfatore.

L'anno seguente, nel corso di un'altra battaglia contro il re polacco Casimiro, svoltasi nei pressi di Zboriv, Khmelnytsky fu tradito dai tatari suoi alleati e costretto a firmare un altro armistizio. Un terzo armistizio imposto nel 1651 lo convinse che per sconfiggere definitivamente i polacchi era necessario conquistarsi l'appoggio di una potenza straniera. Fu così che nel 1654 siglò un'alleanza militare con la Russia, ignaro che anche questa l'avrebbe presto tradito.

Anziché appoggiare i cosacchi, nel 1660 la Russia entrò infatti in guerra con la Polonia per annettere l'Ucraina. Nel 1667 e nel 1668 le due potenze firmarono dei trattati di spartizione che assegnarono il controllo di Kyiv e dell'Ucraina settentrionale a est del Dnipro alla Russia e i territori a ovest del fiume alla Polonia.

In seguito, l'etmano Ivan Mazepa, nel tentativo di unificare i territori ucraini divisi tra polacchi e russi, si alleò con la Svezia contro la Russia di Pietro il Grande, ma venne sconfitto a Poltava (1709). Dopo le vittorie contro gli ottomani, nel 1775 Caterina II la Grande distrusse il Sich cosacco di Zaporizhzhya.

Ciò nonostante, Bohdan Khmelnytsky continua a essere venerato nel paese per la clamorosa vittoria riportata contro i polacchi. È inoltre ricordato per il fatale tradimento di cui fu vittima, mentre le sue fatali esitazioni sono cadute nel dimenticatoio.

1654

I cosacchi si alleano con la Russia contro la Polonia. Fondano quindi il loro primo stato chiamato etmanato – il cui iniziale successo è di breve durata.

1660

Anziché appoggiare i cosacchi, la Russia dichiara guerra alla Polonia spinta dal desiderio di annettere l'Ucraina.

1709

I cosacchi tentano di liberarsi dal giogo coloniale schierandosi con la Svezia nella guerra del Nord contro la Russia. Ma sconfitti nella battaglia di Poltava, vengono giustiziati dalle forze zariste vittoriose.

1772

Gli imperi di Russia, Prussia e Austria si dividono la Confederazione polacco-lituana.

vita a comunità autonome di stampo militaristico che divennero note con il nome di *kozaky* (cosacchi), da un termine turco che significa 'fuorilegge, avventuriero o persona libera'. Alla loro guida veniva posto un capo eletto democraticamente, chiamato etmano. Il gruppo più famoso di cosacchi fu quello che si stanziò immediatamente a valle delle rapide (*za porozhy*) del basso Dnipro sull'Isola Zaporizhska, dove costruì un *sich* (forte; v. p231).

Pur essendo stati assimilati dai territori polacco-lituani nel 1569, e aver occasionalmente combattuto come mercenari nell'esercito confederato, i cosacchi continuarono a godere di ampia autonomia. Condussero con successo diverse campagne contro i turchi e i tatari, assediando due volte Istanbul (nel 1615 e nel 1620) e saccheggiando le città sul Mar Nero di Varna (nell'odierna Bulgaria) e Kaffa (l'attuale Feodosiya, nella penisola della Crimea). Inoltre, a differenza dei milioni di contadini della confederazione polacco-lituana che si convertirono alla Chiesa uniate, rimasero fedeli al cristianesimo ortodosso.

Nel XVII secolo i cosacchi risposero al tentativo polacco di rinsaldare il controllo sulla steppa con una serie di rivolte mirate a ottenere un'autonomia ancora maggiore. Nel 1654 diedero vita a un loro etmanato, ribadendo così il concetto dell'autodeterminazione ucraina. Ma nonostante i successi iniziali, con l'andare del tempo le rivolte militari cosacche favorirono soltanto un avvicendamento di potere, giacché il controllo supremo della regione passò dai polacchi ai russi.

Mar Nero. Storie e miti del Mediterraneo d'Oriente di Neal Ascherson (Einaudi, Torino 1999) è un affascinante affresco delle civiltà – e dei barbari – che si contesero la supremazia nel Mar Nero, dagli sciti della preistoria ai fondatori della Odessa multiculturale del XIX secolo.

Il controllo russo

Senza l'Ucraina e le sue abbondanti risorse naturali, la Russia non sarebbe mai diventata una delle nazioni più potenti del mondo. Dal momento che la regione offriva uno sbocco sul Mar Nero, nel XVIII secolo, dopo una serie di guerre contro i turchi, la Russia cominciò a espandersi nell'Ucraina meridionale. Fu Caterina II la Grande a condurre la campagna di colonizzazione e 'russificazione'. Nel 1775, lo stesso anno in cui il suo esercito distrusse la comunità cosacca sorta sull'Isola Zaporizhska, la zarina annesse la regione alla provincia imperiale della 'Nuova Russia' e affidò al governatore Grygory Potëmkin l'incarico di favorire l'arrivo di coloni e di edificare nuove città. Potëmkin contribuì così alla fondazione delle odierne Dnipropetrovsk, Sevastopol (Sebastopoli) e Simferopol, ma morì prima che Odessa fosse completata.

Nel 1772 le potenze di Prussia, Austria e Russia decisero di cancellare la Polonia dalla carta geografica suddividendosi i suoi territori. A seguito di queste spartizioni (1772-95), l'Ucraina occidentale finì in gran parte in mano russa, anche se l'area intorno a Lviv, nell'estremo ovest di questa vasta regione, andò all'impero austro-ungarico retto dalla dinastia asburgica. Quando nel 1876 le autorità zariste misero

1775
Durante l'avanzata dell'esercito zarista verso sud, Potëmkin costruisce villaggi mentre l'imperatrice Caterina la Grande fa distruggere l'insediamento cosacco di Zaporizhzhya.

1783
Conquistata la penisola di Crimea, Caterina la Grande fa distruggere tutte le moschee. Molti tatari fuggono. Il Palazzo del Khan di Bakhchysaray sopravvive perché l'imperatrice lo trova 'romantico'.

1825
Molti dei decabristi che tentarono il colpo di stato a San Pietroburgo provenivano dall'Ucraina. Maria Volkonskaya, moglie di uno dei congiurati, aveva anche stretti legami con il paese.

1854
Francia e Inghilterra decidono di frenare l'avanzata della Russia verso il Mar Nero e il Mediterraneo. Scoppia la guerra di Crimea, durante la quale Sevastopol affronta un assedio di 349 giorni.

al bando la lingua ucraina, il movimento nazionalista ucraino, che era nato intorno al 1840 a Kyiv, si spostò per andare a operare a Lviv, città allora controllata dall'Austria.

La guerra civile

Dopo la prima guerra mondiale e il crollo del regime zarista in Russia, l'Ucraina conobbe un breve periodo di indipendenza, ma la comunità internazionale non le venne in aiuto e nessuna delle innumerevoli fazioni in campo riuscì a imporsi in maniera definitiva. Nel 1918 fu proclamata a Kyiv la prima Repubblica Popolare Ucraina (RPU) autonoma, con presidente Mykhailo Hrushevsky. I russi bolscevichi risposero organizzando a Kharkiv un Consiglio dei Soviet Ucraini. Scoppiò quindi la guerra civile, alla quale presero parte addirittura cinque diversi eserciti – rosso (bolscevichi), bianco, polacco, ucraino e alleato. Mentre la lotta per il potere si faceva sempre più accesa, le bande anarchiche di cosacchi (la più famosa delle quali guidata da Nestor Makhno) compivano scorribande nel paese. Lo scrittore Mikhail Bulgakov calcolò che Kyiv cambiò occupante 14 volte in 18 mesi.

Se la RPU a Kyiv ebbe vita breve, la Repubblica Nazionale dell'Ucraina Occidentale (RNUO) a Lviv durò ancora meno. Proclamata nell'ottobre del 1918, fu sopraffatta dalle truppe polacche già l'estate seguente. Secondo quanto sancito dal Trattato di Versailles, stipulato nel 1919 dopo la fine della prima guerra mondiale, e dal successivo Trattato di Riga nel 1921, Polonia, Romania e Cecoslovacchia si divisero l'Ucraina occidentale, mentre le forze sovietiche occuparono il resto del territorio. Il leader nazionalista Semyon Petlyura formò un governo in esilio, ma fu assassinato a Parigi nel 1926.

Balaklava di Terry Brighton (Longanesi, Milano 2008) fa luce sul più grave errore della guerra di Crimea alternando racconti di reduci e resoconti di fatti oggettivi.

Il giornalista Walter Durranty del *New York Times* vinse tra molte polemiche il premio Pulitzer grazie agli articoli scritti sulla carestia ucraina negli anni '30, quando era corrispondente dall'URSS.

Il potere sovietico

Passata in mano ai sovietici, nel 1922 l'Ucraina divenne una delle repubbliche socialiste della neonata Unione Sovietica. Era la seconda repubblica più grande e potente dopo la Russia, ma nonostante questo status di 'sorella minore' – o forse proprio per questa ragione – fu governata da Mosca con particolare durezza e intrasigenza. Quando salì al potere nel 1927, Stalin la scelse quale laboratorio per la ristrutturazione dello stato in senso socialista, avviando un piano di statalizzazione mirato anche ad annientare le 'dannose' pulsioni nazionaliste. Ne risultò la carestia del 1932-33 (v. lettura p245), cui seguirono esecuzioni e deportazioni di intellettuali e 'dissidenti' politici. Venne distrutto anche un elevato numero di palazzi, chiese e cimiteri. Si calcola che durante le grandi purghe del 1937-39, un milione di cittadini sovietici fu giustiziato e altri 12 milioni (i numeri reali sono difficili da quantificare) furono mandati nei gulag. Un'alta percentuale di questi proveniva dall'Ucraina.

1861

Lo zar Alessandro II abolisce la servitù in tutto l'impero russo. Lo stesso anno viene inaugurata la prima ferrovia sul territorio ucraino che collega Lviv e Przemysl (attualmente in Polonia).

1876

Per arginare il movimento nazionalista ucraino in fermento dal 1840, lo zar Alessandro II emana un decreto che vieta l'uso della lingua ucraina nelle pubblicazioni, nei teatri e nei dibattiti.

1918

Nel caos del dopoguerra gli ucraini cercano di formare una repubblica indipendente, ma sono ostacolati da lotte intestine. In 18 mesi a Kyiv si succedono al potere 14 fazioni.

1917-1934

La capitale della Repubblica Socialista Sovietica Ucraina viene spostata a Kharkiv dai sovietici. La città viene ancora oggi spesso citata come la 'prima capitale' dell'Ucraina.

La seconda guerra mondiale

Pur avendo avuto una storia assai travagliata, l'Ucraina conobbe durante la seconda guerra mondiale spargimenti di sangue e violente lotte fratricide come mai in passato. Nella guerra tra Russia sovietica e Germania nazista e nei combattimenti sostenuti dalle forze indipendentiste, persero la vita da sei a otto milioni di ucraini, di cui almeno 1,6 milioni di origine ebrea. Intere città furono distrutte. L'invasione dell'Ucraina polacca da parte dell'Armata Rossa nel settembre del 1939 scatenò, nel 1941, un'offensiva tedesca a seguito della quale i nazisti e i romeni loro alleati occuparono gran parte del paese per oltre due anni. Due milioni di ucraini furono arruolati nell'esercito sovietico per combattere sotto la bandiera russa, ma altri presero strade diverse. Alcuni nazionalisti collaborarono con la Germania nella speranza di veder appoggiata da Berlino la loro lotta per l'indipendenza (non senza causare un'ondata di recriminazioni nel dopoguerra), mentre numerosi partigiani dell'Esercito Insurrezionale Ucraino (UPA) cercarono di realizzare il sogno di uno stato indipendente combattendo sia i tedeschi sia i russi. Le catacombe alla periferia di Odessa ospitano i resti di un gruppo di questi coraggiosi patrioti.

Con il romanzo *La guardia bianca* (Feltrinelli, Milano 2011) Mikhail Bulgakov traccia un quadro molto vivo della situazione a Kyiv durante la guerra civile del 1918 – e spiega le fazioni in lotta meglio di quanto facciano molti libri di storia.

Alla fine prevalse l'esercito sovietico, le cui truppe nel 1943 ripresero possesso di Kharkiv e di Kyiv prima di sferrare una massiccia controffensiva che nei primi mesi del 1944 costrinse le forze tedesche alla ritirata. Nell'infuriare dei combattimenti, le rivendicazioni di coloro che volevano un'Ucraina indipendente vennero momentaneamente accantonate e Stalin ne approfittò per deportare o internare in Siberia milioni di ucraini con l'accusa di 'tradimento o collaborazionismo'. Tra questi tutti i tatari di Crimea, esiliati nel maggio del 1944.

Mentre la guerra si avvicinava alla conclusione, nel febbraio del 1945, Stalin incontrò il primo ministro britannico Churchill e il presidente americano Roosevelt nel Palazzo Livadia a Yalta per discutere, tra l'altro, del futuro assetto politico dell'Europa nel dopoguerra, chiedendo e ottenendo il controllo di tutti i territori dell'Europa orientale sotto il controllo dell'Armata Rossa al termine del conflitto.

Il dopoguerra

Salvo poche eccezioni, la seconda guerra mondiale si concluse nel 1945. In Ucraina, l'Esercito Insurrezionale Ucraino (UPA) continuò a provocare Mosca con azioni di guerriglia per quasi tutti gli anni '50, soprattutto nella regione dei Carpazi. Gli indipendentisti diedero vita anche a un governo in esilio guidato dall'ex partigiano Stepan Bandera, che operò finché il suo leader non fu assassinato a Monaco nel 1959.

Per il resto, l'Ucraina divenne in breve tempo un importante ingranaggio della macchina sovietica. Le regioni orientali conobbero una forte

1928

Il primo Piano Quinquennale prevede una rapida e brutale industrializzazione e un'immigrazione di massa dalle campagne verso le città in tutta l'Ucraina. La produzione industriale quadruplica.

1932-33

Milioni di ucraini muoiono per una carestia provocata da Stalin. Alcuni storici ritengono che la causa fu non solo la collettivizzazione delle campagne, ma anche misure volte a piegare la volontà del popolo.

1941

Durante la seconda guerra mondiale l'Ucraina è teatro di sanguinosi scontri tra nazisti, sovietici e nazionalisti. Le vittime sono circa sei milioni, tra cui quasi tutta la comunità ebraica.

1943

Il 6 novembre l'Armata Rossa libera Kyiv dai nazisti. In precedenza i sovietici avevano distrutto i palazzi di Khreshchatyk, la via principale; li sostituiranno nel dopoguerra con i casermoni stalinisti.

LA CARESTIA UCRAINA

Tra il 1932 e il 1933 in Ucraina – famosa con il soprannome di 'granaio d'Europa' – morirono di fame da tre a cinque milioni di persone benché fossero circondate da campi di grano e da magazzini statali pieni di viveri. Come poté accadere una cosa del genere? La spiegazione si trova nella collettivizzazione delle campagne attuata da Stalin, che provocò l'assegnazione al paese di quote irragionevoli di cereali che poi venivano confiscate.

Molti storici ritengono che questa carestia facesse parte di un piano più ampio studiato dai dirigenti sovietici per risolvere il 'problema delle nazionalità' nelle repubbliche più irrequiete, soprattutto in Ucraina. Indubbiamente, quando fu attuata, la collettivizzazione delle campagne rispondeva a un disegno ideologico. Tuttavia, come altre importanti aree agricole dell'Unione Sovietica, l'Ucraina ne fu colpita in maniera particolarmente dura, anzi, da documenti divulgati nel 2006 risulta che fu deliberatamente scelta quale bersaglio della 'grande fame'. A dimostrarlo ci sarebbe, per esempio, la decisione di chiudere le frontiere, presa per prevenire eventuali fughe di massa.

In tutta l'Unione Sovietica morirono da sette a dieci milioni di persone (è difficile stabilirlo anche perché i responsabili del successivo censimento furono subito fucilati, secondo l'inimitabile stile stalinista). Eppure, le proporzioni reali del disastro sono rimaste pressoché sconosciute in Occidente.

Con l'avvio della collettivizzazione negli anni '30, ovvero di quel processo che raggruppò le piccole fattorie in grandi unità produttive sottoposte al controllo diretto dello stato (*kolkhoz*, o *kolhospy* in ucraino), gli agricoltori più ricchi (*kulaki*, o *kurkuli* in ucraino) che opposero resistenza furono deportati o sottomessi al nuovo regime con misure coercitive. Nel 1932 gli attivisti del partito comunista stavano già requisendo cereali e altri prodotti dalle collettività e dalle case. Nei campi furono montate torri di guardia. Chiunque fosse sorpreso a rubare veniva giustiziato o deportato. E di fronte alla morte di interi villaggi per fame, molte persone si suicidarono o iniziarono a praticare il cannibalismo.

All'epoca le autorità sovietiche negarono lo scoppio della carestia, ma da quando l'Ucraina ha ottenuto l'indipendenza sono emersi fatti davvero sconvolgenti. Nel 2003 il governo di Kyiv non ha esitato a definire l'Holodomor (carestia ucraina) un vero e proprio genocidio, e lo stesso hanno fatto i governi di altre ex repubbliche sovietiche. Nel 2005 il presidente Viktor Yushchenko ha dichiarato il 26 novembre giornata ufficiale del ricordo dell'Holodomor e ha sollecitato la comunità internazionale a riconoscere in quella tragedia un genocidio. I critici, tuttavia, continuano a sostenere che la carestia era mirata a colpire gruppi sociali più che etnici. Il Consiglio d'Europa nel 2010 ha adottato questa posizione, mentre la Russia respinge ancora oggi con grande fermezza qualsiasi definizione di 'genocidio'. Anche il presidente Viktor Yanukovych, eletto nel 2010, ha dichiarato che gli eventi accaduti all'inizio degli anni '30 furono una tragedia, ma non un genocidio.

1944

A partire dal 18 maggio Stalin deporta in pochi giorni tutti i 250.000 tatari di Crimea con l'accusa di 'collaborazionismo con i nazisti'. Migliaia di persone muoiono durante il cosiddetto 'Sürgün' (esilio).

JONATHAN SMITH

1945

Winston Churchill e Franklin Roosevelt cedono durante la Conferenza di Yalta alle richieste di Stalin di mantenere l'egemonia sulla Polonia e su altri territori dell'Europa orientale.

» Palazzo Livadia (p190), sede della Conferenza di Yalta

industrializzazione, con l'apertura di miniere di carbone e minerale di ferro nei dintorni di Donetsk, l'installazione di fabbriche di armi e missili a Dnipropetrovsk e la costruzione di una gigantesca diga per la produzione di energia idroelettrica a Dniproges, nei pressi di Zaporizhzhya.

Grazie alla crescita della sua industria tecnologica e militare, aumentò anche il peso politico dell'Ucraina in seno all'URSS, al punto che un suo cittadino, l'ingegnere metallurgico Leonid Brezhnev, ricoprì la carica di segretario generale del partito comunista dal 1964 al 1982. Aveva forti legami con l'Ucraina anche il suo predecessore, Nikita Khrushchev (al potere dal 1953 al 1964) che, avendo vissuto in Ucraina sin dall'adolescenza, si considerava un suo cittadino a tutti gli effetti. Nel 1954 il programma di riforme avviato da Khrushchev dopo la morte di Stalin portò al trasferimento della Crimea, che dal 1945 dopo l'abolizione della Repubblica Autonoma Socialista Sovietica di Crimea, fondata nel 1921, faceva parte della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, alla Repubblica Socialista Sovietica di Ucraina.

Il ritorno del nazionalismo

Le nuove, audaci frontiere dell'alta tecnologia sovietica si dimostrarono tragicamente inadeguate il 26 aprile 1986, con la catastrofe nucleare della centrale di Chornobyl. A uccidere, ferire e inorridire gli ucraini non fu soltanto il materiale radioattivo che contaminò le loro campagne, ma anche il modo con cui le autorità centrali cercarono di nascondere l'incidente. Il Cremlino attese due giorni prima di dare l'annuncio ufficiale del disastro, e lo fece solo su pressione del governo svedese, che aveva rilevato sul proprio territorio livelli di radioattività superiori alla norma. Tuttavia a Kyiv si era già sparsa la voce che qualcosa non andava e molte persone si trasferirono nei Carpazi e nella Crimea il più velocemente possibile.

In breve, il malumore per il modo in cui Mosca stava gestendo il disastro di Chornobyl contribuì a riaccendere i sentimenti nazionalisti. La questione dell'indipendenza, vitale solo per una minoranza confinata nella parte occidentale della repubblica, iniziò a guadagnare consensi anche nel resto del paese. Nel 1988 Lviv fece da sfondo a ripetute marce di protesta e la Chiesa greco-cattolica ucraina, bandita da Stalin nel 1946, uscì allo scoperto con posizioni filoindipendentiste. L'anno seguente fu fondato il movimento di opposizione Rukh (Movimento del Popolo Ucraino per la Ricostruzione). Nel 1990 i cortei di protesta e gli scioperi della fame si erano ormai estesi fino a Kyiv.

L'indipendenza

Di fronte alla ritrovata vitalità del movimento nazionalista e alla disintegrazione dell'USSR, molti esponenti del Partito Comunista d'Ucraina

SALVEZZA

Joseph Beuys, il grande artista concettuale tedesco, fu salvato dai tatari di Crimea quando il suo aereo precipitò nella penisola durante la seconda guerra mondiale. Nelle sue opere, il ricorso a grasso, feltro e miele rimanda ai rimedi che vennero usati per curarlo.

1959
Stepan Bandera, leader in esilio dell'esercito insurrezionale ucraino (UPA), viene ucciso a Monaco di Baviera da un sicario del KGB.

1986
Dopo un fallito test di sicurezza esplode il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chornobyl. La nube radioattiva supera di 90 volte quella di Hiroshima e si diffonde su Ucraina e Bielorussia.

1988
Il movimento che si batte per ottenere l'indipendenza dell'Ucraina organizza a Lviv numerose marce di protesta.

1991
Il presidente Gorbaciov viene tenuto prigioniero nella sua residenza di campagna in Crimea mentre a Mosca avviene un tentativo di colpo di stato ad opera di integralisti.

(CPU) compresero che la sorte era segnata. Dopo il fallimento del golpe sovietico a Mosca nell'agosto del 1991, decisero che se non fossero stati loro a portare il paese all'indipendenza lo avrebbe fatto l'opposizione. Così, il 24 agosto 1991, fu convocata la Verkhovna Rada (Consiglio Supremo) con uno stringatissimo e più che mai esplicito annuncio del portavoce Stanyslav Hurenko, registrato dalla rivista britannica *The Economist* per i posteri: 'Oggi votiamo per l'indipendenza dell'Ucraina, perché se non lo facciamo siamo nei casini'. Fu così che il Parlamento ucraino dichiarò l'indipendenza e indisse il referendum per ratificare quella pragmatica decisione contemporaneamente alle prime elezioni democratiche della storia per il mese di dicembre, allorquando circa l'84% della popolazione si recò alle urne per confermare l'indipendenza ed eleggere come presidente della nuova repubblica l'ex presidente del CPU, Leonid Kravchuk.

I primi anni di vita dell'Ucraina indipendente furono segnati da violente dispute, più accese di quelle che contrassegnarono la separazione dalla Russia di altre repubbliche. Le divergenze d'opinione e le tensioni crearono un clima infuocato, in particolare in merito alle questioni degli armamenti nucleari sul territorio ucraino e della proprietà della flotta del Mar Nero ancorata nel porto di Sevastopol, in Crimea. La controversia si risolse solo nel 1999, con l'offerta alla Russia di una concessione fino al 2017, che nel 2010 il nuovo governo ha esteso, pur fra mille polemiche, fino al 2042.

La crisi economica dovuta alla mancanza di riserve energetiche costrinse il governo di Kravchuk a rassegnare le dimissioni nel settembre del 1992. Nel luglio del 1994 salì al potere Leonid Kuchma, un riformatore filorusso che guidò l'Ucraina per dieci anni.

Durante il mandato di Kuchma, l'economia conobbe una fase di impensabile ripresa. Come moneta fu introdotta la hryvnya e l'inflazione scese dall'astronomico tasso del 10.000% fatto registrare nel 1993 al 5,2% nel 2004, anno in cui la crescita del PIL si attestò al 9%, un risultato davvero insperato. Il 'regno' di Kuchma è ricordato anche per il suo estremo nepotismo. In quegli anni numerosi investitori stranieri lamentarono il fatto che le aziende privatizzate venivano spesso vendute a speculatori ucraini legati al presidente, talvolta per cifre molto al di sotto di quelle di mercato, tanto da far figurare l'Ucraina al terzo posto nella classifica dei paesi più corrotti del mondo stilata dall'osservatorio Transparency International.

Nel 2000 il misterioso assassinio del giornalista d'opposizione Georgiy Gongadze, il cui cadavere fu ritrovato decapitato, rischiò di travolgere le istituzioni, perché molti accusarono sottovoce Kuchma di essere il mandante dell'omicidio. Anche se tali illazioni non sono mai state provate, Gongadze è ricordato come un eroe della democrazia.

La 'katyn ucraina' (fossa comune) è stata interamente riportata alla luce nel 2007, quando è stata data nuova sepoltura alle 2000 vittime della Polizia Segreta Sovietica (NKVD), uccise a Bykovyna, vicino a Kyiv, negli anni '30 e '40.

1991

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica, il parlamento ucraino vota per l'indipendenza. Circa il 90% della popolazione ratifica la decisione con un referendum.

1992

A settembre, la crisi economica dovuta alla mancanza di riserve energetiche costringe il governo di Leonid Kravchuk, il primo democraticamente eletto nel dicembre del 1991, a rassegnare le dimissioni.

1994

Appena eletto presidente, Leonid Kuchma vara riforme economiche per ridurre l'inflazione, pari al 10.000%. Ma vari scandali legati alla corruzione ne intaccano la popolarità.

2000

Dopo l'omicidio del giornalista Georgiy Gongadze spunta una registazione in cui si sente il presidente Kuchma chiedere al suo staff di 'occuparsi' del giornalista. Kuchma sostiene che il nastro è contraffatto.

CHORNOBYL: 'UN MOSTRO IMPOSSIBILE DA ALLONTANARE'

Per ironia della sorte, quello che è stato forse uno dei più gravi incidenti che siano mai accaduti nella storia di tutti i tempi, la più tremenda catastrofe nucleare che il mondo ricordi, si verificò in seguito a un test di sicurezza non in programma. La notte del 25 aprile 1986 il reattore numero 4 della centrale di Chornobyl (Chernobyl in russo), un impianto nucleare nell'Ucraina settentrionale usato per la produzione di energia elettrica, doveva essere spento per lavori di manutenzione di routine. Gli operatori decisero di cogliere l'occasione per verificare se, in caso di blocco, nella turbina sarebbe rimasta abbastanza energia per alimentare i sistemi di raffreddamento del nocciolo del reattore, e così disattivarono alcuni circuiti di raffreddamento di emergenza.
Per varie ragioni, tra cui un difetto strutturale del reattore in uso a Chornobyl, errori nell'esecuzione delle operazioni e mancato rispetto delle procedure di sicurezza, il test innescò una sovratensione momentanea che provocò un'esplosione del vapore e quindi un'esplosione nucleare. All'1.26 del mattino del 26 aprile 1986, dal reattore si sprigionò una palla di fuoco che fece saltare il coperchio pesante 500 tonnellate e liberò nell'atmosfera quasi nove tonnellate di scorie radioattive. Nei giorni e nelle settimane seguenti, nelle zone a nord e a ovest della centrale si propagò nell'aria una quantità enorme di particelle radioattive. Le piogge radioattive andarono a colpire soprattutto la Bielorussia e l'Ucraina. Una parte finì anche in Svezia, paese che per primo diede l'allarme mondiale.

Mentre l'emergenza si manifestava in tutta la sua gravità, i sovietici in un primo momento mantennero il silenzio. Nell'esplosione rimasero uccisi due addetti alla centrale, ma nelle settimane successive morirono i 29 vigili del fuoco mandati a spegnere l'incendio senza adeguate protezioni contro le radiazioni. Circa 135.000 persone vennero evacuate dalla città satellite di Prypyat e dai centri abitati posti entro un raggio di 30 km dalla centrale, ma venne detto loro che si trattava di un trasferimento soltanto in via 'temporanea'. Sei giorni dopo il disastro, mentre la nube radioattiva si era spostata sopra Kyiv, i cittadini ignari dell'accaduto assistevano alle parate per le celebrazioni del 1° maggio.

Gli effetti della catastrofe nucleare alla centrale di Chornobyl sono avvertibili ancora oggi. La conseguenza più grave è stato l'aumento dell'incidenza del cancro alla tiroide nei bambini contaminati, con quasi 2000 casi denunciati. Dagli studi condotti è emerso che dei 600.000 'liquidatori' inviati sul posto per decontaminare il sito, più di 4000 sono morti per l'esposizione alle radiazioni e 170.000 soffrono attualmente di malattie allo stadio terminale. Oltre a ciò, sono stati contaminati circa 35.000 kmq di foreste, e riscontrati nella carne, nel latte e nei prodotti ortofrutticoli della regione livelli di radioattività notevolmente superiori alla norma. Si calcola che entro il 2015 il disastro sarà costato all'economia 200 miliardi di dollari, anche se, come sempre accade in questi casi, tutte le cifre relative alla catastrofe e al suo bilancio in termini di vite umane sono oggetto di contestazioni.

2003

Il governo di Kyiv non esita a definire l'Holodomor (carestia ucraina) un vero e proprio genocidio.

2004

Migliaia di persone protestano contro i brogli che hanno privato il loro candidato Viktor Yushchenko della vittoria alle presidenziali.

2006

Il 1° gennaio la Russia taglia all'Ucraina i rifornimenti di gas naturale. Kyiv interpreta tale misura come una punizione per il suo approccio filoeuropeo. Mosca ribatte che pretende solo un prezzo equo.

2007

Il 2 aprile Yushchensko firma un decreto di scioglimento del Parlamento per tentare di risolvere la crisi politica.

L'ultimo reattore nucleare ancora in funzione a Chornobyl, il n. 3, fu finalmente spento nel 2000.

La Rivoluzione Arancione

Nel periodo in cui era stato primo ministro, cioè dal 1998 al 2001, quando Leonid Kuchma ricopriva la carica di presidente della repubblica, l'ex banchiere Viktor Yushchenko aveva assunto posizioni troppo riformiste e filoeuropee per essere gradito nelle alte sfere. Tuttavia, nel 2004, mentre Kuchma si apprestava a cedere le redini del potere, Yushchenko riemerse come candidato alle imminenti elezioni presidenziali.

Viktor Yanukovych, successore designato di Kuchma e amico del Cremlino, aveva pensato fino a quel momento di avere la vittoria in tasca, ma ora la sua supremazia sembrava minacciata dalla popolarità del partito Nasha Ukraina (Nostra Ucraina) di Yushchenko. La campagna elettorale si fece sempre più aspra, e sette settimane prima delle elezioni, fissate per il 31 ottobre, Yushchenko si ammalò gravemente a causa di un avvelenamento da cibo messo in atto, secondo quanto denunciato da Yushchenko stesso, da agenti del governo. Dopo la malattia, il suo volto rimase sfigurato. In seguito alcuni medici austriaci stabilirono che si trattava di un avvelenamento da diossina.

Dopo un primo turno non decisivo, il 21 novembre si andò al ballottaggio. L'indomani, contrariamente agli exit poll e nonostante le denunce di brogli fatte dagli osservatori stranieri che erano stati inviati a seguire il corretto svolgimento delle elezioni, Yanukovych fu dichiarato vincitore.

La proclamazione del nuovo presidente scatenò la reazione dei sostenitori di Yushchenko, che nel corso delle settimane seguenti diedero vita a manifestazioni di protesta come non si erano mai viste in Ucraina. Nonostante le temperature gelide, migliaia di persone si riversarono nelle strade con bandiere e vestiti arancioni, il colore simbolo dell'opposizione. Folle imponenti si riunirono per ascoltare Yushchenko e la sua influente alleata, Yulia Tymoshenko, nei raduni di massa in maydan Nezalezhnosti (piazza Indipendenza) a Kyiv. Altri manifestanti accerchiarono il parlamento e i palazzi del potere della capitale, allestendo persino un campo tendato lungo viale Khreshchatyk per tenere sotto costante pressione le autorità.

Il partito di Yanukovych ignorò la sfiducia parlamentare votata in merito al risultato elettorale e i suoi numerosi sostenitori nell'Ucraina orientale minacciarono la secessione qualora Yushchenko fosse stato dichiarato presidente. Ciò nonostante, il 3 dicembre la Corte Suprema invalidò il risultato delle urne e fissò nuove elezioni per il giorno 26 di quello stesso mese. Victor Yushchenko vinse le seconde elezioni e il campo tendato fu smantellato giusto in tempo per assistere al giuramento di Yushchenko il 3 gennaio 2005.

Yushchenko, Yanukovych, Tymoshenko, Kuchma e la Corte Suprema – desiderate conoscere i protagonisti e la sequenza degli eventi che hanno segnato il 2004? Leggete *Ucraina. Il diario di una protesta* (www.forumdelteatro.org/spip.php?article151), sapiente rassegna stampa online dei principali quotidiani italiani.

2007

Il 30 settembre si tengono le elezioni parlamentari anticipate. I blocchi elettorali associati alla Rivoluzione Arancione ottengono una vittoria risicata.

2007

Circa 100 persone muoiono nel più grave incidente minerario della storia dell'Ucraina. Il disastro di Zasyadko, nel Donetsk orientale, riaccende il dibattito sulla sicurezza nelle miniere del paese.

2007

L'Ucraina e la Polonia vengono designate a ospitare nel 2012 gli Europei di calcio. Immediatamente vengono espressi dubbi sulla capacità da parte dell'Ucraina di organizzare un evento di tale portata.

2007

In seguito all'estensione dell'area Schengen, arrivata fino alla Polonia, aumentano le pressioni ucraine sull'Unione Europea per un'accelerazione del processo di integrazione.

RIVOLUZIONE

Molto particolare, divertente e anche commovente, il sito www.theorangerevolution.com è una breve fotostoria della Rivoluzione Arancione che nell'inverno del 2004 scosse l'Ucraina.

La disillusione

Purtroppo, la via verso il vero riformismo non è stata rettilinea in Ucraina (per parafrasare un'osservazione della rivista *Time* a proposito della Russia), e anche questa volta chi sperava in un lieto fine è stato disilluso. Meno di un anno dopo aver presidiato maydan Nezalezhnosti a Kyiv, gli eroi della Rivoluzione Arancione erano già in conflitto fra loro.

Se avete seguito le vicende politiche ucraine a partire dalla Rivoluzione Arancione, probabilmente tutto questo vi è già noto. Le ultime notizie dicono che recentemente la bionda Yulia Tymoshenko, un debole presidente Yushchenko e un risorto Viktor Yanukovych si sono esibiti in un'assurda telenovela politica a colpi di elezioni scippate, accordi di coalizione ottenuti con l'estorsione, incontri di pugilato in parlamento e gioco della sedia vuota nell'ufficio del primo ministro. La Russia ha chiuso i rubinetti del gas al momento giusto e l'Occidente si è spazientito e ha spostato la sua attenzione altrove. Il risultato è stata una completa disillusione della popolazione rispetto alla Rivoluzione Arancione e la vittoria di Viktor Yanukovych alle elezioni presidenziali dell'aprile 2010. Tuttavia, la notizia che ha destato recentemente più scalpore è stato l'arresto, avvenuto il 5 agosto 2011, di Yulia Tymoshenko; l'ex primo ministro, che aveva perso l'anno prima le elezioni presidenziali contro il candidato filorusso Yanukovych, accusata di abuso d'ufficio, rischia fino a 10 anni di carcere.

2009

Il 1° gennaio la Russia blocca nuovamente i rifornimenti di gas perché sostiene che Kyiv non ha pagato le bollette. Questa volta interviene l'Europa a risolvere la disputa.

2010

Viktor Yanukovych, alla fine di un'aspra contesa elettorale, diventa presidente. Molti ucraini temono che la libertà di stampa e la democrazia possano essere messe a rischio dal suo governo.

2010

Nel parlamento ucraino l'opposizione lancia uova e farina in occasione della ratifica di un trattato che consente alla flotta russa del Mar Nero di rimanere a Sevastopol fino al 2042.

2011

Il tribunale distrettuale dell'Ucraina fa arrestare l'ex premier, Yulia Tymoshenko, ritenuta colpevole di abuso d'ufficio.

Cultura

Carattere nazionale

Avendo sopportato per secoli la presenza straniera, gli ucraini sanno bene che cos'è la sofferenza. Sono dei sopravvissuti, anche perché la storia li ha costretti a questo ruolo. Ma dopo aver accettato una sorta di furto d'identità durante secoli di dominio (russo in particolare) imposto dall'esterno, questa antica nazione comparsa 'all'improvviso' una ventina di anni or sono sta iniziando a costruirsi una nuova personalità.

In passato molti patrioti hanno trovato un punto di riferimento nel vago senso di libertà della cultura cosacca e nella figura del poeta nazionale Taras Shevchenko. Quella ucraina è una società religiosa, superstiziosa, una società dove i ruoli assegnati tradizionalmente ai sessi, i vincoli familiari e i legami comunitari sono ancora molto saldi. È una cultura che spesso dimostra più cordialità e generosità di quanto in realtà possa permettersi. Paradossalmente, è anche una cultura dove persistono tracce della mentalità sovietica – come dimostrano l'inefficienza che spesso si riscontra negli ambiti non ufficiali e la reticenza a esporsi troppo a parole.

Tuttavia, come amano sottolineare i commentatori, l'Ucraina è anche una nazione assai composita. Centri urbani e rurali, est e ovest, giovani e anziani, cittadini di lingua russa e di lingua ucraina, hutsul e tatari hanno tutti un approccio assai diverso verso il futuro che li attende. In generale, quella parte di popolazione di lingua russa che risiede nella parte orientale del paese guarda ancora con nostalgia all'ex Unione Sovietica, mentre l'altra di lingua ucraina che vive nelle regioni occidentali spera in un futuro da condividere insieme al resto dell'Europa. Ma, come si dice, c'è sempre l'eccezione che conferma la regola.

Stile di vita

Così come non esiste un ucraino 'tipo', in Ucraina non c'è nemmeno uno stile di vita medio. Il paese è infatti ancora piuttosto povero e arretrato, anche se il tenore di vita della maggior parte delle famiglie è lievemente salito dal 2005 a oggi. Fino al 2008 il reddito medio pro capite è andato crescendo rapidamente, finché non si è attestato intorno a 1500uah (€150) al mese negli ultimi anni. Tuttavia, a partire dalla crisi economica del 2008, i prezzi, soprattutto dei generi alimentari, sono aumentati rapidamente, portando come conseguenza per molti un abbassamento del loro tenore di vita.

I ceti medi sono sempre riusciti a cavarsela in qualche modo, mantenendo più lavori, inventandosi nuove fonti di guadagno e cercando di essere autosufficienti. Al di fuori delle grandi città, inoltre, esisteva la consuetudine di coltivare un orto dietro casa, mentre nelle famiglie numerose era tradizione dividersi i compiti domestici. La *baba* (nonna) è una figura che gode ancora di grande rispetto e considerazione in seno alla famiglia, ed è colei a cui spesso vengono affidati i bambini mentre i genitori sono al lavoro.

Quaderni ucraini. Memorie dai tempi dell'URSS di Igort (Mondadori, Milano 2010) ridà vita ai ricordi degli ucraini e risponde alla domanda: a vent'anni dalla caduta del Muro cosa resta di questa feroce epopea fatta di grandi speranze e di immani tragedie collettive?

L'età degli elettrodomestici e l'inaffidabilità degli impianti idraulici ed elettrici a volte rendono la vita domestica particolarmente difficile e complicata, tanto in città quanto in campagna. I vecchi appartamenti costruiti ai tempi dell'Unione Sovietica sono cubicoli piccoli e antiquati, ma ciò nonostante la gente si toglie sempre le scarpe prima di entrare. Alcuni ucraini fanno ancora il bucato nella vasca da bagno e solitamente vanno a mangiare al ristorante solo in occasione di ricorrenze particolari.

Eppure, tra i vecchi alloggi e le decrepite infrastrutture dei trasporti pubblici è emersa una giovane generazione di avidi utenti di nuove tecnologie e di moderni mezzi di comunicazione. Tutti possiedono almeno un telefono cellulare (di solito più di uno) e moltissimi frequentano gli

UN MATRIMONIO RUTENO-TRANSCARPATICO *LISA DUNFORD*

Hospodi pomiluj, Hospodi pomiluj... I canti dimenticati della vecchia chiesa slava della mia infanzia mi ritornano in mente mentre me ne sto lì, in procinto di sposarmi, nella cattedrale greco-cattolica di Uzhhorod – la stessa in cui esattamente cent'anni prima si era sposato e poi era stato ordinato sacerdote mio bisnonno. Crescendo avevo maturato la convinzione che fossimo ungheresi, fino al giorno in cui cercando di tradurre una sua novella scoprii che era scritta in dialetto slavo.

La confusione è comprensibile, data la storia della regione dei Carpazi. Le origini dei primi coloni slavi sono un po' oscure – un misto di croati bianchi, slavi giunti con gli unni e slavi della Galizia (Polonia). Altrettanto oscuro è il motivo per cui questi primi abitanti adottarono la religione ortodossa, dal momento che la zona non fece mai parte della Rus' di Kyiv e rimase sotto il dominio ungherese e austriaco dall'XI secolo fino alla prima guerra mondiale. Quindi forse portarono a ovest questo culto con sé o forse furono dei missionari della Rus' di Kyiv a diffonderlo. Più certo è il fatto che nel 1646, presso l'Unione di Uzhhorod, un gruppo di chiese ortodosse della Transcarpazia accettò l'autorità di Roma, dando vita a quel singolare ibrido che è la religione greco-cattolica, nella quale sono rimaste le tradizioni dell'ortodossia – lente liturgie cantate, chiese con cupole a cipolla, culto delle icone, diritto dei sacerdoti a contrarre matrimonio – ma il capo riconosciuto della chiesa è comunque il papa e la teologia è quella cattolica.

La fede è stata il tratto distintivo dell'identità dei ruteno-transcarpatici che come mio bisnonno vissero nella regione prima della guerra. In quanto sacerdote, egli parlava lo slavo, il russino (ruteno), l'ungherese, lo slovacco e probabilmente anche qualche dialetto polacco. Sotto il regime dell'Unione Sovietica, il cattolicesimo greco fu dichiarato fuorilegge, i preti vennero deportati nei campi di lavoro siberiani e le chiese furono requisite. Nelle scuole fu permesso unicamente l'uso delle lingue russa e ucraina, a discapito del ruteno e dell'ungherese. Dopo il tramonto del comunismo, i cattolici di rito greco hanno recuperato parte delle loro chiese, cattedrale compresa. E nel 1996 è stata codificata la lingua rutena, quella in cui il mio bisnonno scrisse il suo libro, ove si raccontava di un matrimonio in un villaggio allietato da un violinista zigano.

In piedi davanti all'imponente icona d'oro che risplendeva nella luce attenuata, mentre ci venivano poste delle coroncine di fiori in testa, mi resi conto che le antiche parole di quegli inni sacri erano le stesse che erano state cantate cent'anni prima. Sedici parenti, discendenti del fratello di mio bisnonno con i quali avevamo perso i contatti per decenni dopo la seconda guerra mondiale, sedevano sul banco alle mie spalle. I miei bisnonni si erano sposati in città, quindi probabilmente il loro matrimonio non era stato accompagnato da tre giorni di festa né da violini zigani. Al nostro c'era un cugino che suonò Mozart al piano. Al ricevimento, quella sera, i parenti parlavano un miscuglio di lingue: inglese, ungherese e slovacco con me, ungherese, ucraino e inglese tra di loro. Un matrimonio celebrato con rito greco-cattolico e invitati poliglotti: in Transcarpazia può succedere anche questo.

internet bar e i siti dei social network sono altrettanto popolari che nei paesi dell'Europa occidentale. Persino la teconogia 3-G sta prendendo piede così come il wi-fi, diffuso in tutti gli alberghi tranne quelli più economici, nei caffè e nei ristoranti.

Disuguaglianze sociali

Anche dopo due decenni di 'riforme' permangono notevoli disuguaglianze tra l'ucraino medio e la ricchissima élite del paese formata dagli oligarchi e dai 'nuovi ucraini' arricchitisi con affari poco chiari che si vedono girare su Mercedes nere e SUV e fare acquisti nelle boutique più esclusive di Kyiv. Se le aspirazioni della Rivoluzione Arancione fossero state realizzate, questo divario non sarebbe stato così grande, ma con il governo di Yanukovych nessuno si aspetta che la situazione possa cambiare.

All'ultimo gradino della scala sociale ci sono gli anziani e i pensionati. Benché la pensione sociale sia aumentata a circa 700uah mensili (2010), più del 30% degli ucraini continua a vivere al di sotto della soglia di povertà. A causa delle perdite durante la seconda guerra mondiale, degli incidenti sul lavoro e di quelli stradali, della vodka e in generale di un cattivo stato di salute, oggi buona parte della popolazione anziana è costituita da donne, le quali spesso vendono per strada i prodotti coltivati nell'orto di casa per cercare di far quadrare il bilancio.

Acquistando prodotti come latte, miele, frutta e verdura dalle anziane signore ferme sui bordi delle strade contribuirete direttamente all'economia locale invece di finanziare i ricchi oligarchi proprietari di supermercati con ville alle Bahamas.

Popolazione

In quanto crocevia tra Europa e Asia, l'Ucraina è stata colonizzata da numerosi gruppi etnici nel corso della sua storia e oggi presenta un affascinante mosaico di popoli, sebbene la maggioranza dei suoi abitanti si definisca ucraina e dunque di origine slava. Secondo l'ultimo censimento effettuato nel 2001, il 77% della popolazione è di etnia ucraina. L'altro grande gruppo etnico è quello russo; concentrato prevalentemente nella parte orientale dell'Ucraina, rappresenta il 17% della popolazione. Tuttavia queste percentuali non si riflettono nella lingua usata dagli abitanti del paese; molte persone che sostengono di essere ucraine d'origine utilizzano la lingua russa per comunicare.

Sia l'ex primo ministro israeliano Golda Meir sia l'attrice Milla Jovovich sono nate a Kyiv, mentre il bolscevico Lev Trotsky era originario della zona di Odessa. Vantano radici ucraine anche Dustin Hoffman e Sylvester Stallone.

Minoranze

Altre minoranze, in ordine di importanza, sono quelle costituite da bielorussi, moldavi, tatari, bulgari, ungheresi, romeni, polacchi ed ebrei. Quasi tutti i 260.000 tatari residenti nel paese vivono in Crimea. Non esistono dati certi circa la consistenza delle comunità hutsul ucraine, che in ogni caso sono profondamente integrate nella più ampia comunità nazionale. Nel 2007 gli 800.000 ruteni (o russini, un gruppo etnico dei Carpazi presente sia in Ucraina sia in Polonia e Slovacchia) hanno ottenuto da parte delle autorità della Transcarpazia il riconoscimento di etnia distinta dagli ucraini.

Secondo una superstizione locale, le donne che si siedono sui gradini, contro i muri o altre superfici di cemento rischiano la sterilità, perché così facendo si congelano le ovaie. Ricordatevene quando cercherete un posto dove sedervi a riposare durante la vostra visita nel paese!

Una nazione che sta morendo

Dall'indipendenza a oggi, l'Ucraina è stata la nazione che ha fatto registrare il maggior calo demografico tra i paesi non colpiti da guerre, carestie o epidemie. Il numero di abitanti è infatti sceso dai 52 milioni del 1993 ai 45,8 milioni del 2010, perché la contrazione delle nascite si è verificata simultaneamente alla diminuzione dell'aspettativa di vita. Questa tendenza demografica ha conosciuto un lieve rallentamento negli ultimi anni in quanto c'è stato un piccolo boom delle nascite, ma la situazione nel complesso è migliorata di poco, dal momento che la percentuale di crescita della popolazione nel 2010 ha registrato un desolante -0,6%. Inoltre, a causa della lentezza del sistema burocratico di registrazione dei cittadini residenti, i dati demografici includono

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Contempla elementi quali il fuoco e l'acqua, danze e predizioni in un'atmosfera di forte carica erotica. C'è dunque da meravigliarsi se i sovietici hanno cercato di estirpare questa celebrazione pagana di mezza estate detta festa di Ivan Kupala? Di fatto, è sin dal Medioevo che i capipopolo – compresi gli etmani cosacchi – hanno tentato di bandirla, ma sempre senza successo, dal momento che la festa si celebra ancora in tutta l'Ucraina e anche oltre confine.

Per gli antichi precristiani, Kupala era il dio dell'amore e della fertilità e i giovani sceglievano il proprio sposo/a nella notte della festa in suo onore. Oggi i rituali variano da un luogo all'altro, ma in genere la serata inizia con canti popolari e con una danza intorno a un palo eseguita da ragazze che indossano tuniche bianche e portano coroncine di fiori intrecciati nei capelli. Concluso il ballo, le ragazze gettano le loro coroncine (simbolo della verginità) nel fiume o nello specchio d'acqua più vicino: se vanno a fondo significa che le loro proprietarie saranno sfortunate in amore.

In seguito viene acceso un falò attorno al quale ballano le giovani coppie. Per verificare l'autenticità del loro amore, devono saltare oltre piccoli fuochi tenendosi per mano – se non mollano la presa gli innamorati rimarranno uniti per sempre. Nell'antichità i ragazzi si recavano nei boschi in cerca di una felce 'magica' prima dell'alba.

Dopo la conversione della Rus' di Kyiv al cristianesimo, la festa iniziò a confondersi con l'anniversario della nascita di san Giovanni Battista. In virtù di questo fatto è stata spostata in molte zone dal solstizio d'estate del 22 giugno al 7 luglio e i riti di camminare sulle braci o di tuffarsi nel fiume a volte sono letti come atti di 'purificazione'. Un buon posto per unirsi alle celebrazioni di Kupala è Pyrohovo (p37), 12 km a sud di Kyiv, altrimenti si può andare nelle zone rurali per assistere a riti più tradizionali.

ancora una grossa fetta di abitanti che sono emigrati all'estero in cerca di migliori condizioni di vita, ma che ufficialmente risultano ancora residenti in Ucraina per motivi legali. Questo significa che il dato reale della popolazione potrebbe corrispondere a 39 milioni.

A tutto ciò si aggiunge la grande diaspora di ucraini (2,5 milioni) che hanno scelto di andare a vivere all'estero. Molti oggi risiedono in Nord America, in particolare in Canada.

Solo 11 paesi al mondo hanno un tasso di natalità più basso di quello dell'Ucraina. Nel 2010 le donne ucraine hanno partorito in media 1,24 bambini, mentre nel resto del mondo la media è di 2,56.

Multiculturalismo

Uno dei temi su cui si sono accesi i riflettori durante la Rivoluzione Arancione è stato quello dello scisma 'etnico' tra Ucraina occidentale e orientale, in quanto per breve tempo si è seriamente temuto che il paese potesse dividersi. Essendo stata l'Ucraina una terra di immigrazione russa sin dalla fine del XVII secolo, alcuni ucraini russi si sentono ancora oggi più legati a Mosca che a Kyiv. Sebbene siano causa di innumerevoli problemi, queste divisioni non sono così nette, né insormontabili come vorrebbero far credere alcuni politici.

I nazionalisti ucraini dell'ovest spesso amano sottolineare come le differenze che li dividono dai russi siano analoghe a quelle esistenti tra canadesi e americani (altri paragoni vengono fatti con spagnoli e portoghesi o, forse con maggiore fondatezza storica, con britannici e irlandesi). Tuttavia, non tutti gli ucraini la pensano in questo modo e nella vita pubblica le divisioni si manifestano soprattutto in ambito religioso e linguistico.

Crimea

Tensioni di natura diversa esistono in Crimea, dove dagli anni '90 a oggi sono tornati circa 260.000 tatari. Dopo alcuni scontri iniziali, a questa minoranza sono stati riconosciuti 14 seggi nel parlamento della Crimea e la situazione è tornata alla calma. Purtroppo, di recente si sono verificate aggressioni di gruppi 'paramilitari cosacchi' di skinhead ai

danni di tatari e delle loro proprietà. Nell'agosto del 2006 c'è stato un confronto particolarmente duro tra tatari che chiedevano la rimozione di un mercato costruito su uno dei loro luoghi di sepoltura e un violento gruppo filorusso. Indipendentemente dallo scarso rilievo che queste notizie hanno su stampa e televisioni, è indubbio che i tatari di Crimea siano quotidianamente bersaglio di atti di discriminazione razziale sia spontanei sia organizzati. I leader di questa minoranza hanno anche espresso la loro preoccupazione per il fatto che la politica ucraina, per quanto riguarda i problemi della Crimea, a partire dal 2010, con la nuova amministrazione di Yanukovych, si stia spostando su posizioni filorusse.

Religione

Come testimonia l'elevato numero di chiese presenti in Ucraina, la religione riveste un ruolo fondamentale nella società. In passato ha dato conforto alla popolazione durante i tanti periodi bui attraversati dal paese ed è stata decisiva nella definizione dell'identità nazionale, in quanto adottando il cristianesimo ortodosso nel 989, Vladimir il Grande fece della Rus' di Kyiv uno stato europeo anziché asiatico e islamico.

Per conoscere la storia e la cultura dei tatari raccontate da loro stessi, e tematiche odierne che li riguardano, visitate www.tatar.net.

Le numerose chiese dell'Ucraina

Oggi la consistente popolazione cristiana del paese è suddivisa in tre chiese ortodosse e in un'importante chiesa cattolica.

Nel XVII secolo l'Ucraina passò sotto il dominio russo, compresa la sua chiesa ortodossa. Ancora oggi, a quasi vent'anni di distanza dalla proclamazione dell'indipendenza, la più numerosa congregazione ortodossa del paese fa capo alla Chiesa Ortodossa Autonoma in Ucraina (UOC-MP), ex esarcato della Chiesa Ortodossa Russa che si riconosce nel Patriarcato di Mosca. Vengono poi due chiese ortodosse più piccole che si sono scisse dalla principale, entrambe di impronta più 'ucraina'. Una è la Chiesa Ortodossa Autocefala Ucraina-Patriarcato di Kyiv (UOC-KP), sorta nel 1992 dopo l'indipendenza, mentre l'altra è la Chiesa Ortodossa Autocefala Ucraina (UAOC), che nacque nel XIX secolo nella patriottica Ucraina occidentale e venne soppressa dai sovietici per ritornare in vita negli anni successivi all'indipendenza.

'Beh, le ragazze ucraine mi fanno davvero girare la testa, si lasciano l'Occidente alle spalle' – persino i Beatles apprezzavano le donne ucraine esaltandone la bellezza nella loro canzone 'Back in the USSR'.

A complicare ulteriormente la situazione, altri cinque-sei milioni di ucraini professano una fede cristiana completamente diversa che ha la sua espressione nella Chiesa greco-cattolica ucraina (la seconda chiesa in Ucraina per numero di comunità; UGCC), fondata nel 1596 dall'Unione di Brest. Si tratta di una chiesa cattolica che da un lato ha giurato fedeltà al papa e dall'altro ha conservato pratiche cristiane-ortodosse. Da sempre assai seguita negli ex territori polacchi dell'Ucraina occidentale, nel 2005 si è spostata di sede trasferendosi a Kyiv per darsi una connotazione più nazionale.

Per un quadro dettagliato delle religioni presenti in Ucraina consultate l'ottimo sito http://old.risu.org.ua/it. Vi troverete, inoltre, notizie d'attualità e statistiche in materia.

Rivalità religiosa

Negli scorsi anni le due principali chiese ortodosse – il Patriarcato di Mosca e il Patriarcato di Kyiv – si sono scontrate su questioni di competenza territoriale. Eloquente in tal senso è stato, nel 1995, il rifiuto opposto dal governo ucraino alla richiesta di seppellire il patriarca di Kyiv, Volodymyr Romanyuk, nella Cattedrale di Santa Sofia per timore di rappresaglie da parte di Mosca. Oggi i due culti si punzecchiano su questioni di poco conto, per esempio il numero di aderenti. Il Patriarcato di Mosca conta un maggior numero di parrocchie (10.875), ma da alcuni sondaggi è risultato che ben il 50% della popolazione ortodossa è fedele al Patriarcato di Kyiv, il che stravolge completamente gli equilibri religiosi del paese.

Negli ultimi tempi la tensione fra queste due chiese si è ulteriormente acuita, soprattutto in occasione delle visite del patriarca di Mosca,

SI FA / NON SI FA

Gli ucraini sono un popolo tollerante in fatto di religione, ma le donne dovrebbero comunque coprirsi il capo quando entrano nelle chiese ortodosse. Nei luoghi particolarmente sacri, come il Kyevo-Pecherska Lavra e il Monastero di Pochayiv, esiste un codice d'abbigliamento ancora più rigido, che vieta l'ingresso alle donne con gonne sopra il ginocchio o in pantaloni. Scattare fotografie durante una funzione o toccare le icone potrebbe scatenare la collera dei guardiani più anziani.

I tatari di Crimea sono musulmani. Sebbene siano ben pochi quelli che si attengono fedelmente ai precetti del Corano (molti bevono alcolici, per esempio), le donne devono vestirsi in maniera discreta per entrare nelle moschee. Uno scialle per coprire capo e spalle è essenziale per accedere al Monastero dei Dervisci Rotanti di Yevpatoriya – il luogo di culto musulmano più severo in tal senso di tutta l'Ucraina.

Kirill I, in Ucraina nel 2010, ovvero da quando è al potere un governo filorusso. La UOC-MP propugna l'instaurazione di forti legami con la Russia e ha spalleggiato Viktor Yanukovych durante la Rivoluzione Arancione. La UOC-KP, la UAOC e la chiesa greco-cattolica guardano invece più verso l'Occidente.

Culti minori

Tra i culti minori presenti in Ucraina vi sono il cattolicesimo, il giudaismo e, tra i tatari, l'islam sunnita. Dopo decenni di ateismo sovietico, la ritrovata libertà di culto ha permesso l'emergere di altre religioni, e oggi nel paese si contano numerose comunità evangeliche, buddhiste, neopagane e dei testimoni di Geova.

Sport

Chiunque in Ucraina vi dirà che il suo paese è votato allo sport ma, come nella maggior parte delle nazioni nate dallo smembramento dell'Unione Sovietica, difficilmente vedrete persone impegnate in attività sportive, soprattutto nelle zone al di fuori delle grandi città.

Il sito ufficale della Dynamo Kyiv, www.fcdynamo.kiev.ua, ha anche una pagina in inglese. Per notizie sul campionato ucraino collegatevi invece al sito www.ukrainiansoccer.net.

Calcio

Il calcio continua a dominare incontrastato i canali televisivi sportivi, ma la novità è che la Dynamo Kyiv non è più l'unica squadra ucraina conosciuta all'estero. Le sfide che nelle coppe europee hanno opposto club stranieri e ucraini hanno dato visibilità anche a squadre come lo Shakhtar Donetsk, il Metallist Kharkiv o il Karpaty Lviv. Il capitano della nazionale, che in passato ha militato anche nel Milan e nel Chelsea, Andriy Shevchenko, ha oscurato a livello internazionale l'omonimo Taras Shevchenko (il poeta nazionale ucraino). Tuttavia, le ultime stagioni non proprio felici nel club londinese di proprietà dell'amico Roman Abramovich e la scarsa visibilità sulla scena internazionale della Dynamo Kyiv, club al quale ha fatto ritorno nel 2009, hanno ridimensionato negli ultimi tempi la sua popolarità.

Il pugile Vitaly Klytschko, detentore del titolo mondiale dei pesi massimi, ha deciso di salire anche sul ring della politica e nel 2010 ha fondato un nuovo partito politico, la Alleanza Democratica Ucraina per la Riforma.

Ovviamente il 2012 vedrà l'Ucraina al centro dell'attenzione mondiale in occasione del Campionato europeo di calcio, che questa nazione ospiterà assieme alla Polonia. Lviv, Donetsk, Kharkiv e Kyiv saranno le città in cui si svolgeranno le partite, mentre la finale avrà luogo nello stadio olimpico della capitale, ricostruito per l'occasione.

Altri sport

L'Ucraina segue con passione anche l'hockey su ghiaccio (benché la nazionale non abbia mai riportato vittorie di grande prestigio) e il pugilato, soprattutto da quando il paese si è fatto conoscere in campo internazionale grazie ai fratelli Vitaly e Volodymyr Klytschko. Vitaly,

in particolare, si è imposto all'attenzione degli appassionati di questo sport conquistando il titolo mondiale dei pesi massimi. Un infortunio lo ha costretto a ritirarsi anzitempo dal ring nel novembre del 2005, quando era ancora campione in carica. Convinto sostenitore di Viktor Yushchenko, Vitaly Klytschko in seguito ha annunciato l'intenzione di darsi alla politica, ma dopo la sconfitta alle elezioni per la carica di sindaco di Kyiv, Klytschko ha deciso di ritornare sul ring e oggi è il detentore del titolo dei pesi massimi WBC.

Anche il tennis ha ottenuto una certa popolarità dopo l'indipendenza, e nella graduatoria dei primi cento tennisti del mondo l'Ucraina ha piazzato tre atleti (ma solo una donna). Fino a quindici anni fa non si vedeva l'ombra di una bicicletta sulle strade del paese, ma da allora si è diffuso ogni genere di mezzo a due ruote, soprattutto la mountain bike nei Carpazi e in Crimea.

In Ucraina il numero delle donne è superiore a quello degli uomini di oltre tre milioni e mezzo. E questo nonostante ultimamente siano nati in media un numero maggiore di bambini di sesso maschile.

GENERE

La condizione femminile in Ucraina

Anche se l'affermazione tradisce un certo cinismo, va detto che le donne sono state uno dei principali motivi di richiamo turistico dell'Ucraina indipendente. La loro leggendaria bellezza, la devozione coniugale e la sensualità talora sfacciata nel modo di vestire – ma anche le difficoltà economiche che il popolo ucraino ha dovuto affrontare nei primi anni '90 – hanno favorito la nascita di innumerevoli 'agenzie di appuntamenti' e 'agenzie matrimoniali' online, per non parlare del turismo sessuale. Ugualmente serio è oggi il problema del traffico di ragazze ucraine sfruttate dal mondo della prostituzione.

La miriade di agenzie di appuntamenti che presentano stranieri non proprio prestanti a bellezze ucraine giovani e meno giovani è il motivo per cui oggi nel paese si incontra una quantità di coppie quantomeno curiose. Victor Malarek, un giornalista autore del libro *The Natashas: The*

IL CAMMINO VERSO EURO 2012

Essendo un paese in cui lo sport dominante è il calcio, l'Ucraina ha accolto con grande entusiasmo e non poca sorpresa l'assegnazione come paese ospitante, assieme alla Polonia, del Campionato europeo di calcio del 2012. A sostenerne la candidatura per quella che sarà la prima grande manifestazione internazionale organizzata dalla nazione, sono scesi in campo il calciatore Andriy Shevchenko, il pugile Vitaly Klytschko e l'ex presidente Viktor Yushchenko.

Le partite si disputeranno in quattro città assai distanti tra loro – Kyiv, Donetsk, Kharkiv e Lviv – dove si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione degli stadi e di numerose infrastrutture. In Polonia le città che ospiteranno le partite degli europei saranno Varsavia, Poznan, Gdansk e Wroclaw. L'eredità principale che rimarrà al paese consisterà in una rete ferroviaria ad alta velocità che collegherà Kyiv e l'aeroporto di Boryspil, un nuovo aeroporto a Lviv e la ricostruzione completa dell'autostrada Kyiv-Chop, la principale via di comunicazione del paese. A quanto pare anche le strutture alberghiere si stanno adeguando per essere all'altezza di questo evento, sebbene ci siano ancora alcune preoccupazioni per quanto riguarda Donetsk e le sedi di allenamento delle squadre. Un problema che certamente non sarà risolto in tempo è quello dei valichi di frontiera tra la Polonia e l'Ucraina – le code ai confini potrebbero costituire il più grosso intralcio per l'organizzazione di questo evento.

La finale verrà giocata a Kyiv, ma lo stadio più imponente è la Donbass Arena di Donetsk, mentre quello più all'avanguardia dal punto di vista tecnologico è stato costruito dall'oligarca Rinat Akhmetov, che oltre a essere un grande appassionato di calcio nonché l'uomo più ricco dell'Ucraina, è anche il proprietario della squadra dello Shakhtar Donetsk. Alla cerimonia d'apertura è prevista l'esibizione della cantante americana Beyoncé.

New Global Sex Trade, si è spinto addirittura oltre affermando: 'Queste agenzie…di solito non sono nient'altro che bordelli online'.

Separazione dei ruoli e discriminazione

La separazione dei ruoli in base al sesso è ancora molto radicata in una società patriarcale come quella ucraina, dove persino le numerose donne in carriera danno al loro aspetto un'importanza assai maggiore di quanto non facciano le loro colleghe in Occidente. Un esempio calzante viene dal modo con cui la stampa si è occupata di Yulia Tymoshenko, donna d'affari miliardaria ed ex primo ministro del paese, che è stata continuamente oggetto di commenti estetici e una volta si è ritrovata addirittura al centro di un dibattito che discuteva l'autenticità della sua treccia bionda raccolta dietro la nuca nella tipica pettinatura delle donne ucraine.

Nel 2003 l'organizzazione Human Rights Watch si è occupata delle discriminazioni delle donne ucraine sul posto di lavoro, rilevando come spesso siano state escluse da incarichi per cui erano professionalmente qualificate e relegate in ruoli subalterni sottopagati sulla base di fattori come l'età, l'aspetto fisico e la situazione familiare. Il commento all'inchiesta è stato questo: 'Il mercato del lavoro in Ucraina è un riflesso degli stereotipi arcaici che ancora esistono circa le capacità femminili'. Dal 2003 a oggi, poco è cambiato.

Cibo e bevande

'*Borshch* e pane: ecco cosa mangiamo noi'. Con questo detto nazionale, gli ucraini ammettono che la loro cucina è semplicemente di sussistenza – ricca com'è di piatti semplici e sostanziosi adatti ad affrontare i rigori invernali – piuttosto che di ricerca gastronomica. Ciò nonostante, pur essendo stata assimilata allo stereotipo sovietico della zuppa di barbabietole e dei sottaceti, oggi la cucina ucraina non è poi così malvagia. Proprio negli ultimi anni, anzi, i cuochi hanno riscoperto i sapori nazionali e attualmente ci sono numerosi ristoranti tipici che offrono l'opportunità di assaggiare *varenyky* (ravioli ripieni), *kruchenyky* (rollé di manzo con prugne, pancetta e spinaci), elaborati piatti di pesce farcito o frittelle di caviale rosso da innaffiare con vodka ghiacciata o succo fresco di mirtillo.

Come ovunque accade, le condizioni climatiche hanno giocato un ruolo non indifferente nella cucina tipica del paese. Non a caso il critico gastronomico londinese Tom Parker-Bowles ha scritto che quello ucraino è 'il genere di cibo che si mangia prima di avventurarsi fuori casa nella neve per cacciare un orso'. I popoli che in passato hanno conquistato il paese e gli immigrati che vi si sono stabiliti hanno lasciato la loro impronta su un menu che attinge fortemente ai prodotti locali. Così gli ucraini amano certamente la carpa, il lucioperca e il salmone dei loro fiumi, il maiale e la selvaggina dei loro boschi, il grano e l'orzo dei loro campi, ma mangiano abitualmente anche i *pelmeny* (ravioli ripieni) siberiani e varie specialità di origine ebraica.

Sebbene Kyiv sia la capitale culinaria dell'Ucraina, anche le varie regioni riservano interessanti sorprese. Gli hutsul dei Carpazi prediligono i piatti a base di frutti di bosco e funghi, ma non disdegnano un formaggio tipico chiamato *brynza* (una via di mezzo tra la ricotta e la feta) e una specie di polenta conosciuta come *banush* o *mamalyha*. La cucina tatara, i cui sapori sono simili a quelli che si ritrovano nell'Asia centrale, rende più stuzzicanti i menu dei ristoranti della Crimea, con specialità quali lo *shashlyk* (shish kebab). Per maggiori informazioni sui piatti tipici della Crimea, v. p166. Un'altra peculiarità del paese in campo gastronomico è il successo ottenuto di recente dalle grandi catene di ristorazione (v. lettura p263), che possono essere la soluzione ideale per i viaggiatori con un budget limitato o per tutti coloro che non amano perdere tempo per mangiare.

Gli ucraini adorano il *salo* (lardo) al punto da contrabbandarlo. Nel 2007 le autorità di frontiera hanno sorpreso sul confine russo, non lontano da Donetsk, un gruppo che cercava di importare illegalmente in Ucraina tre tonnellate di questo cibo.

Un utile manuale per imparare a cucinare i diversi piatti ucraini, dal *borshch* ai deliziosi *medovyky* (dolci al miele), è *Best of Ukrainian Cuisine* (1998) di Bohdan Zahny, pubblicato dalla casa editrice Hippocrene.

PREZZI DEI RISTORANTI

Le categorie dei prezzi usate in questa guida per portata principale:

- **$** economico meno di 50uah a pasto
- **$$** medio da 50uah a 150uah
- **$$$** elevato più di 150uah

INSOLITE PRELIBATEZZE

La cucina ucraina spesso propone piatti alquanto insipidi, ma le prelibatezze descritte di seguito sono appetitose e originali.

Salo Mangiare il lardo è una tradizione che gli ucraini hanno da secoli nel sangue, e non solo in senso metaforico. Sono state persino dedicate canzoni e poesie a questo alimento che per lungo tempo ha fornito un'alternativa più economica e meno deperibile alla carne. Alcuni medici ucraini raccomandano persino di mangiarne 30 g ogni mattina per assicurarsi una vita lunga e senza malanni! Numerosi menu propongono *salo* (сало) all'aglio, al sale e a volte anche affumicato da spalmare su grosse fette di pane, ma di tanto in tanto capita di trovare quella che si può definire la 'barretta Snickers ucraina', ovvero il *salo* al cioccolato. Vi consigliamo di non dire mai a un ucraino che mangiare *salo* potrebbe non essere salutare.

Churchkheli Provenienti dalla Georgia, questi dolciumi a base di frutta secca si potrebbero facilmente scambiare per sottili salsicce o candele. Le versioni in vendita in Ucraina (soprattutto in Crimea) sono leggermente inquietanti per via del loro colore sgargiante – dovuto forse a qualche colorante? A parte questo, i *churchkheli* (чурчхели) sono deliziosi. Il loro ingrediente principale sono le nocciole (anche se in Georgia si usano per lo più le noci) immerse in una gelatina di vino o di succo di melagrana.

Testicoli di pecora e di toro Si trovano arrostiti sia presso alcuni chioschi tatari a bordo strada sia nei ristoranti della Crimea. Se non li avete mai assaggiati, sappiate che il loro sapore ricorda un po' quello del rognone e del pollo.

Sapori tipici

Molte specialità della cucina ucraina si ispirano a poveri piatti contadini a base di cereali e verdure come patate, cavolo, barbabietole o funghi, conditi con aglio, aneto e aceto.

Borshch La gente del luogo vi farà credere che il *borshch* (борщ) è ucraino – né russo né polacco bensì ucraino – e in inverno non c'è nulla di meglio di una ciotola fumante di questa minestra nazionale. La versione classica è quella con barbabietola, lardo ed erbette, ma è molto diffusa anche la varietà aromatica 'verde' con acetosella. Alcune varianti regionali utilizzano ingredienti quali salsicce, midollo o mele marinate. Se non vi piace la *smetana* (сметана, panna acida), vi conviene dirlo con un certo anticipo perché di solito viene aggiunta automaticamente.

Ukrainian Recipes (1996), a cura di Joanne Asala, è un libro di cucina che comprende una serie di ricette tradizionali, aggiornate e adattate, provenienti da famiglie ucraino-americane. Sono inclusi anche piatti quotidiani e specialità preparate in occasione delle feste.

Pane Visitando l'Ucraina verso la metà dell'Ottocento, lo scrittore francese Honoré de Balzac contò ben '77 procedure di panificazione diverse'. Del *khlib* (хліб) se ne consumano tutti i giorni varietà sia bianche sia nere, compresi i *pampushky* bianchi (soffici panini fritti all'aglio e olio) che si servono con il *borshch*. Il pane viene spesso utilizzato nelle cerimonie religiose e in occasioni speciali. I visitatori in genere sono accolti con pane e sale.

Holubtsy Gli *holubtsy* (голубці) sono involtini di cavolo ripieni di riso condito, carne o grano saraceno, sui quali viene versata una salsa a base di pomodoro.

Kasha In ucraino il termine *kasha* (каша) indica tutti i cereali o quasi. Benché la parola si possa utilizzare per descrivere ciò che in Gran Bretagna viene chiamato 'porridge', il più delle volte si riferisce al grano saraceno, che compare nella cucina del paese come contorno, ripieno o ingrediente di una singolare pappa consumata a colazione. Più saporito di quanto si pensi, è ormai un sapore acquisito.

Frittelle Sono tre i tipi di frittelle che potreste ritrovarvi nel piatto: *deruny* (деруни), *nalysnyky* (налисники) e *mlyntsy* (млинці). Le prime, a base di patate, vengono servite con una salsa cremosa accompagnata da verdure o carne, le seconde sono crêpes sottili e le ultime, più spesse e piccole, ricordano le *blyny* russe.

Varenyky Simili ai *pierogi* polacchi, i *varenyky* (вареники) sono in Ucraina quello che il dim sum rappresenta in Cina e la pasta in Italia. Questi piccoli ravioli a forma di mezzaluna hanno più di 50 diversi ripieni, di verdure o di carne. In genere vengono conditi con *smetana* (сметана, panna acida).

Bevande

In estate agli angoli delle strade è possibile acquistare *kvas* (квас), una bevanda a bassa gradazione alcolica e dal gusto pungente che ricorda la birra ottenuta con zucchero e pane di segale fermentati, presso rustici carretti che trasportano piccole cisterne. Il *kvas* viene spillato direttamente dalla cisterna e offerto in una tazza da cui bevono anche altre persone; pertanto vi consigliamo di portare sempre con voi un bicchiere, oppure di andare a comprarlo al supermercato, dove ora è disponibile in bottiglia, anche se chiaramente avrà un sapore diverso.

L'Ucraina, paese dove ogni occasione è buona per bere quantità spropositate di vodka, produce sorprendentemente anche birre molto gradevoli. Non solo. Il mercato di questa bevanda sta conoscendo un vero e proprio boom grazie ai giovani che, soprattutto nelle città, stanno abbandonando la vecchia vodka per la birra.

Nel paese si producono svariti tipi di birra – lager light, scure, non filtrate e aromatizzate – per un totale di almeno quaranta diverse varietà. I marchi più diffusi sono i seguenti:

Chernihivske (Чернігівське; www.chernigivske.com.ua/en) Pur essendo originaria di Chernihiv, questa fabbrica ha trasferito a Mykolayiv parte della sua produzione di birre light, premium, scure e ad alta gradazione alcolica. Di recente ha ottenuto un grande successo con la Bile (біле), una birra al frumento sul genere di quelle tedesche.

Lvivske (львівське; www.lvivske.com) Nel capoluogo della Galizia avrete occasione di saperne di più sulla deliziosa Lvivske partecipando a una visita guidata nello stabilimento di produzione (p92).

Obolon (Оболонь; www.obolon.com) L'Obolon, che prende il nome da un quartiere di Kyiv, è la terza fabbrica di birra più grande d'Europa, nonché il primo produttore ed esportatore del paese.

Slavutych (Славутич; www.slavutich.ua) Originaria di Zaporizhzhya, la Slavutych è presente sul mercato con tre diverse etichette, tra cui un'aromatica varietà analcolica.

Nel sito www.ucraini.org.ua troverete una ventina di ricette in italiano, compresa naturalmente quella del *borshch* – ma se conoscete l'ucraino ne potrete consultare oltre 300.

La situazione dell'Ucraina in campo vinicolo non è altrettanto rosea, in quanto la produzione nazionale è diminuita di circa i tre quarti da quando, nel maggio del 1985, Gorbaciov fece promulgare la cosiddetta 'legge analcolica'. In Crimea si producono ancora vini, ma si tratta per lo più di varietà da dessert simili al Madeira portoghese o allo Sherry spagnolo. I migliori vini locali presenti attualmente sul mercato sono forse alcuni bianchi dell'azienda Koktebel e alcuni rossi della Inkerman. La viticoltura è diffusa anche nella Transcarpazia, regione che rifornisce le cantine di alcuni rinomati ristoranti di Kyiv. Sappiate, comunque, che le etichette più pregiate vendute in Ucraina provengono dalla vicina Moldova.

'НЕМАЄ'

Una frase che sentirete pronunciare spesso nei ristoranti ucraini, in particolare nei centri abitati più piccoli, è 'ne-*ma*-ye', che significa 'non ne abbiamo'. Accade infatti che molti dei piatti presenti sul menu non siano disponibili perché mangiare fuori casa è ancora considerato un lusso da molti ucraini, i quali in genere vanno al ristorante solo in determinate ricorrenze, prenotando quindi con un certo anticipo. Di conseguenza, i menu di molti ristoranti riportano i piatti che si consumano in queste occasioni. E benché i cuochi non abbiano problemi a cucinare su ordinazione le pietanze delle feste, di solito non tengono tutti gli ingredienti in dispensa, anche se le specialità in questione figurano sul menu. Dal momento che solo i nuovi ricchi escono a mangiare regolarmente, i ristoranti fuori Kyiv sono spesso deserti o quasi.

Il nome più importante nel settore della vodka è sicuramente **Nemiroff** (www.nemiroff.ua, in ucraino, russo e inglese). Va tuttavia detto che, nonostante le apparenze, alcune ricerche di mercato hanno dimostrato che gli ucraini bevono molta meno vodka dei russi – il che è già un passo avanti.

Feste

La cucina ucraina dà il meglio di sé in occasione delle feste quali il Natale, la Pasqua e i matrimoni. Il libro *Festive Ukrainian Cooking* (1990) di Marta Pisetska Farley ne fornisce un quadro completo, con tanto di ricette.

A Pasqua è consuetudine portare in chiesa una cesta piena di cibo da far benedire. Si tratta di alimenti particolari, solitamente uova sode, formaggio cotto e pani pasquali come il *paska* (паска; un pane rotondo inciso con croci) o il *babka* (бабка; un pane dolce all'uovo con frutta secca, vagamente simile al panettone).

In Ucraina esistono anche pani preparati per i matrimoni, tra cui il *korovay* (Коровай), una grossa pagnotta rotonda con decorazioni – chi riceverà la metà più grossa sarà il partner dominante della coppia.

Ristoranti e bar

Una caratteristica dei ristoranti (ресторан) ucraini è quella di essere a volte specializzati in un solo piatto, come nel caso della *varenychna* (варенична), che serve esclusivamente *varenyky*. Altro locale in cui capita spesso di incappare è la *stolova* (столова), un ristoro self service sul genere di quelli che si trovano in Russia. Visitando l'Ucraina probabilmente dovrete imparare a superare eventuali avversioni per i ristoranti a tema, perché qui vanno di moda quanto in Russia.

Su www.chicken.kiev.ua/eng troverete commenti e valutazioni su oltre 450 grandi ristoranti, mentre il sito concorrente, www.lasoon.com.ua/eng, riporta anche qualche menu.

I ristoranti in genere lavorano ininterrottamente dalle 11 o dalle 12 fino alle 23 o a mezzanotte . Caffè (кафе) e caffetterie spesso aprono già alle 8 e chiudono molto tardi.

Quando uscite a mangiare, sappiate che i prezzi di molti piatti di carne e di pesce riportati sul menu sono a peso. Per esempio, uno *shashlyk* a soli 10uah in realtà potrebbe costare 10uah all'etto, quindi leggete il menu con attenzione e nel dubbio chiedete. Pane e condimenti non sono mai gratuiti, ma costano pochissimo.

La mancia non è obbligatoria in Ucraina, ma è una consuetudine che sta prendendo sempre più piede nelle grandi città, specie nei locali frequentati dai turisti stranieri. Altrove può perfino capitare che la mancia venga restituita perché il personale pensa che abbiate pagato di più per sbaglio.

Se il tempo è poco

Anche in Ucraina i chioschi di bibite e stuzzichini hanno ormai invaso ogni spazio libero sui marciapiedi, specie nei dintorni delle stazioni dei treni e degli autobus. La maggior parte vende sigarette, dolciumi e le onnipresenti gomme da masticare. Le bottiglie esposte sugli scaffali vanno da quelle dell'acqua e degli analcolici a quelle della birra, che in Ucraina non è considerata una bevanda alcolica e dunque si può bere per strada.

Altre bancarelle vendono dolci o spuntini caldi, come hamburger, hot dog, *shashlyky* (шашлики), *perepichky* (перепічки, ovvero wurstel avvolti in una pasta morbida e fritti) e *chebureky* (чебуреки, fagottini di pasta fritta ripieni di carne). Per mangiarli non occorre avere un'assicurazione sanitaria a tre zeri, ma se siete delicati di stomaco non guardateli neppure.

Chi preferisce prepararsi da mangiare può andare a fare la spesa nei mercati locali (*rynok*), luoghi peraltro assai pittoreschi da visitare. Nel

LE CATENE DI RISTORAZIONE IN UCRAINA

'Se non va proprio male, non fare aggiustamenti...aprine semplicemente un altro'. Sembra essere questo il mantra diffuso tra i ristoratori ucraini. L'impressione è infatti che non appena trovino una formula vincente non se ne distacchino più. Ed è proprio a questo atteggiamento che si deve la recente comparsa di importanti gruppi che ora dominano il settore della ristorazione ucraina. **Pizza Celentano** (www.pizza-celentano.com, in ucraino), che riscuote un'enorme successo, si è aggiunta alla diffusissima **Kartoplyanoye Khata** (www.potatohouse.biz, in ucraino e russo) e alla **Dva Gusya** (www.dvagusya.ua, in ucraino, russo e inglese) lungo le strade di numerose città, ma nessuna di queste catene riesce a insidiare il re dei fast food ucraini, la **Puzata Khata** (www.puzatahata.com.ua, in ucraino, russo e inglese), che può annoverare un'ampia gamma di locali self service in numerose città e centri commerciali.

paese si trovano anche vecchi negozi di alimentari (*gastronomy*), vestigia dei tempi dell'URSS, e numerosi e moderni supermercati.

Vegetariani e vegani

Sebbene gli ucraini siano carnivori per natura, i vegetariani non dovrebbero avere grossi problemi a mangiare fuori, specie nelle città più grandi dove abbondano pizzerie e ristoranti internazionali. In realtà anche la cucina ucraina propone piatti senza carne, a patto di attenersi a un blando regime alimentare a base di *deruny* (frittelle di patate) o *varenyky* di patate e funghi. È comunque consigliabile specificare sempre che si desidera un'insalata senza carne ed evitare il *borshch* se si è particolarmente rigidi in fatto di dieta. Infatti, anche le versioni 'vegetariane' spesso sono preparate con brodo di manzo.

Secondo alcuni appassionati, il *borshch* è dotato di ogni genere di poteri magici, compresa la capacità di intenerire i cuori più duri.

Decisamente più difficile è la situazione per i vegani. In un paese che adora la *smetana* (panna acida) e affoga le insalate nella maionese, mangiare al ristorante è una vera impresa. La soluzione migliore è prepararsi i pasti in casa facendo la spesa al mercato. Sebbene la maggior parte degli ucraini sappia cosa vuol dire vegetarianismo, il veganismo è un concetto sconosciuto e la dieta vegana equivarrebbe per loro all'astinenza dal riso per un cinese.

Abitudini a tavola

In Ucraina il pranzo è sempre il pasto principale della giornata, anche se il cambiamento dello stile di vita ha modificato le abitudini a tavola e ora chi lavora spesso consuma un veloce spuntino al volo. La prima colazione (sni-*da*-nok in ucraino) è solitamente molto simile al pranzo (o-*bid*) o alla cena (ve-*che*-rya), il che significa che raramente troverete muesli o pane tostato.

La migliore cucina ucraina è quella casalinga ed essere invitati a mangiare da qualcuno a casa propria è un'occasione da non perdere. L'ospitalità ucraina è infatti leggendaria e quando si hanno invitati si preparano veri e propri banchetti, come quelli allestiti per le cerimonie, con quantità sorprendenti di portate e brindisi a non finire.

I prodotti della terra

a cura di Terra Madre

L'associazione internazionale Slow Food, nata in Italia nel 1986, conta oggi più di 100.000 soci in oltre 150 paesi di cinque continenti e opera per preservare e promuovere metodi di produzione alimentare sostenibili in armonia con la natura, il paesaggio, la tradizione. Dal 2003 la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus lavora per un'agricoltura sostenibile, rispettosa dell'ambiente, dell'identità culturale dei popoli, della salute dei consumatori e del benessere animale.

Ed è così che nasce nel 2004 il progetto **Terra Madre**, una rete mondiale costituita da tutti coloro che si impegnano a favorire la conservazione e il rafforzamento di una produzione di cibo sostenibile. I primi nodi di questa rete sono stati i Presìdi, le comunità del cibo e i Mercati della Terra, cui si sono poi aggiunti i cuochi, i rappresentanti del mondo accademico, i giovani e i gruppi musicali legati al mondo rurale.

Al centro del loro impegno c'è un'attenzione particolare per i territori, per le varietà vegetali e le specie animali che hanno permesso nei secoli di preservare la fertilità delle terre. Nel loro quotidiano le comunità di Terra Madre danno concretezza al concetto di *buono*, *pulito* e *giusto*, dove *buono* si riferisce alla qualità e al gusto degli alimenti, *pulito* ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, *giusto* alla dignità e alla giusta remunerazione dei produttori.

In molte delle nostre guide i viaggiatori italiani troveranno questo contributo che li guiderà alla scoperta di aspetti preziosi del viaggiare in modo consapevole: le tecniche di lavorazione e i prodotti tradizionali che rischiano di scomparire per sempre. Dunque tante informazioni sui prodotti e sulle aziende che nel mondo operano con il giusto spirito.

» La cipolla rossa di Crimea è coltivata in alcuni villaggi della Crimea del Sud

Alcune comunità del cibo in Ucraina

Produttori di cipolle rosse di Crimea

Da molto tempo la cipolla rossa dolce è uno dei souvenir tipici della Crimea del Sud. Questo ortaggio leggendario fu il risultato, all'inizio del XIX secolo, dell'incrocio tra la varietà viola dell'isola portoghese di Madeira e la varietà dolce della Spagna. La vera cipolla di Yalta può essere coltivata solamente in alcuni villaggi della Crimea del Sud, a Yalta per l'appunto, e nei dintorni di Alushta. Ciononostante sono in molti a coltivare questa varietà altrove, incidendo così sulla qualità e la particolarità del sapore, meno puro e più simile a quello della cipolla comune. Non è un ortaggio facile da coltivare, in quanto richiede parecchia umidità per poter crescere. Ha pochi oli aromatici, tipici della cipolla comune, e i suoi strati sono molto acquosi. I tempi di coltivazione sono piuttosto lunghi e iniziano a metà giugno. Il rischio, a detta della comunità, è che fra una decina d'anni questa varietà autoctona non esista più perché contaminata da altre varietà di cipolla.

Area di produzione: Stary Krim, regione di Kirov, Crimea del Sud **Referente della comunità:** Memet Umerov; +380 663229087; pbull1987@mail.ru

Allevatori di asini della Crimea

Nel villaggio di Zalesnoye della regione di Bakhchysaray, in Crimea, si trova l'unica comunità ucraina che alleva gli asini delle razze somalijskaja e nubijskaja. È un allevamento al quale la gente del territorio si dedica da sempre: gli asini infatti un tempo erano usati come mezzo di trasporto sulle strade montuose della Crimea e per gli spostamenti dei carichi pesanti, ma il loro allevamento è difficile e il numeo di asini è in continua diminuzione. Per questo la comunità ha deciso di far rivivere l'antica tradizione riprendendo l'allevamento di questi esemplari. La comunità di allevatori, a gestione familiare, è composta da 5 persone che si occupano di 39 asini, e nella stagione estiva, quando nella fattoria arrivano tanti ospiti, è integrata da personale aggiuntivo dai villaggi vicini. La comunità ha avviato un programma per avvicinare i bambini alla natura e insegnare loro a conoscerne i prodotti e imparare a curare gli animali. Distribuisce inoltre nelle scuole della zona la propria produzione di carne e latte, ma anche la frutta e la verdura coltivate nei propri terreni.

Area di produzione: Crimea **Referente della comunità:** Ivan Pomogalov; +380 509161916; chudo-oslik@nm.ru

» A Zalesnoye i bambini possono imparare a curare gli animali

» Gli asini un tempo erano usati come mezzo di trasporto sulle strade montuose della Crimea

Legenda

1. Produttori di cipolle rosse di Crimea
2. Allevatori di asini della Crimea
3. Raccoglitori di erbe selvatiche della Crimea
4. Comunità dell'apprendimento della Crimea
5. Comunità di allevatori di bufali
6. Produttori biologici di Kyiv
7. Comunità dei viticoltori della Crimea

Raccoglitori di erbe selvatiche della Crimea

Le montagne della Crimea sono famose per la loro grande varietà di piante selvatiche ed erbe medicinali. Tradizionalmente con le erbe si preparavano tisane e balsami: la comunità dei tatari della Crimea 'Umyt' ('la speranza' in tataro) porta avanti queste antiche tradizioni occupandosi della raccolta e dell'essiccazione delle erbe selvatiche con le quali produce tisane e balsami di timo, biancospino, ortica, sambuco, calendula, iperico, farfara, petali e bacche di rosa canina, margherite di campo, assenzio, noce, nocciole, noci di faggio. La comunità è nata alcuni anni fa da un'iniziativa familiare e oggi riunisce 25 persone che hanno dato vita a una cooperativa per l'uso comune dell'essiccatoio, del tagliere e di altri macchinari. Tra i prodotti più noti della comunità (che raccoglie circa 60 tipi di prodotti spontanei) ci sono l'infuso di rosa canina selvatica, una bevanda a base di radici di tarassaco e di foglie di more.
Area di produzione: villaggio di Petrovo, regione di Belogorsk, Crimea
Referente della comunità: Esma Khalilova; +380 502749839

Comunità dell'apprendimento della Crimea

Il convivium Slow Food Crimea è stato fondato dalle comunità di Terra Madre subito dopo il meeting internazionale di Torino del 2006. Nel 2007 hanno registrato l'ONG Slow Food Crimea, che facilita il lavoro del convivium dal punto di vista legislativo e permette ai soci di organizzare più eventi mirati all'educazione al gusto e alla promozione del cibo buono e sano. Nel distretto di Sudak, nella scuola del villaggio di Dachnovo, è stato introdotto un programma di educazione sensoriale che prevede lezioni di cucina, degustazioni, lezioni teoriche di vario genere e attività nell'orto scolastico. Tra gli scopi del convivium c'è quello di estendere il progetto ad altre scuole della penisola.
Area di produzione: Crimea **Referente della comunità:** Natalia Gordetskaya; +380 671308495; sfkrim@yandex.ru

Comunità di allevatori di bufali

Si dice che i bufali siano arrivati in Ucraina 750 anni fa insieme ai nomadi tatari e mongoli. Oggi restano ormai pochi allevamenti di bufali autoctoni nella zona dei Carpazi, che un tempo ne era ricca. Ma nella Transcarpazia (Zakarpatska), all'estremità occidentale del paese, in un territorio che si estende su tre distretti – Khust, Tyachiv e Rakhiv –, è nata da poco un'associazione di 12 persone per la salvaguardia di questo allevamento tradizionale, e che si pone come obiettivo di aumentare il numero di capi sul territorio, preservare i pascoli per il bestiame e orga-

nizzare la produzione del latte e dei formaggi. I membri della comunità producono latte fresco o fermentato, panna acida e formaggi freschi.
Area di produzione: Khust, Tyachiv e Rakhiv, Transcarpazia **Referente della comunità:** Bovt Valeriy; +380 673126177

Produttori biologici di Kyiv

La comunità si trova nel distretto di Pereyaslav-Khmelnytsky, vicino a Kyiv, ed è impegnata nella produzione biologica di carne (di bovino, maiale, agnello, pollo, oca, tacchino, coniglio) e di derivati del latte (ricotta, panna, burro, panna acida, latte di capra, formaggio di capra), ma vende anche frutta e verdure di stagione, diversi tipi di miele e pesce. Gli animali sono allevati con mangimi biologici ben bilanciati e nei frutteti e nell'orto vengono usati fertilizzanti naturali. La comunità distribuisce i suoi prodotti tra gli abitanti di Kyiv e della periferia, e la sua attività rappresenta un esempio di 'community supported agriculture' (CSA), ancora poco diffusa in Europa orientale. I consumatori però apprezzano molto gli sforzi dei produttori e visitano volentieri la fattoria per osservare da vicino la produzione.
Area di produzione: distretto di Pereyaslav-Khmelnytsky, regione di Kyiv
Referente della comunità: Yuriy Sergeyev; +380 674662770; info@milk-shop.com.ua

Comunità dei viticoltori della Crimea

La penisola della Crimea, all'estremità settentrionale del Mar Nero, è divisa tra baie, zone montuose e steppe, e lungo la costa sud-orientale, detta 'Riviera Russa', è ricca di vigneti e frutteti. Qui opera un'azienda agricola a conduzione familiare che fa parte dell'Associazione degli Agricoltori di Crimea e conta un totale di 17 persone. In particolare nella regione di Dzhankoy vengono coltivati vitigni autoctoni della Crimea, quali Taifi, Husaine, Shabash e Shasla; oltre alla loro coltivazione l'azienda organizza anche un vivaio di questi vitigni. I membri della comunità si occupano anche della coltivazione del grano. Nel loro villaggio annualmente viene organizzata la Fiera agricola, dove si riuniscono agricoltori e vignaioli di diverse regioni della Crimea e del Sud dell'Ucraina. L'azienda è coinvolta nelle attività educative che vedono protagonisti gli studenti del collegio agrario e dell'Accademia dell'Agricoltura, che hanno a loro disposizione un terreno per i lavori di tirocinio. L'azienda collabora anche con l'Istituto del Vino e della Vigna di Odessa e con l'Università Agraria di Crimea.
Area di produzione: regione di Dzhankoy **Referente della comunità:** Choropita Mykola; +380 506083523; Agpoukos@Mail.Ru

» La comunità dell'apprendimento della Crimea propone lezioni di cucina e degustazioni

» I produttori biologici di Kyiv si occupano anche della produzione di miele

Arte e architettura

SCULTURA

Il più famoso scultore ucraino è Oleksandr Arkhipenko (1887-1964). Originario di Kyiv, ha trascorso la maggior parte della sua vita all'estero. I suoi lavori sono esposti in numerose gallerie, soprattutto negli Stati Uniti.

Pittura e scultura

Molti non associano l'Ucraina all'arte e all'architettura, ma come può testimoniare chiunque abbia visitato il paese, i musei e le gallerie d'arte ucraini ospitano squisite opere d'arte locale e di artigianato tradizionale, in gran parte ispirate a temi rurali; inoltre l'architettura ucraina non è solo caratterizzata dai blocchi di cemento dell'epoca sovietica e dal fasto stalinista.

Icone

Le icone sono piccole immagini sacre dipinte su tavole di legno, generalmente di tiglio, larice o abete, con una mistura di tempera, albume d'uovo e cera calda. Introdotte in Ucraina da Vladimir il Grande nel X secolo, furono la più importante espressione di arte sacra fino al XVII secolo. A esse vennero attribuiti poteri curativi e spirituali. I loro autori – in maggior parte monaci – raramente le firmavano e raffiguravano unicamente soggetti come il Cristo, la Vergine, gli angeli e i santi. Contemporaneamente alla diffusione delle icone, si cominciarono a decorare le chiese con dipinti murali, mosaici e affreschi e nacque l'arte di miniare i manoscritti. Nella Cattedrale di Santa Sofia a Kyiv si possono ammirare alcuni degli affreschi più antichi del paese.

Pysanky

Le uova di Pasqua dipinte (*pysanky*) sono il prodotto di un'antica arte slava diffusasi in tutta l'Europa orientale. Per prima cosa si esegue un disegno sul guscio (che oggi viene prima svuotato) con la cera, poi si colora l'uovo di un determinato colore e quindi si ripete questo procedimento fino a ottenere un complesso motivo decorativo. I diversi simboli

ACQUISTO DI SOUVENIR

Se siete alla ricerca di oggetti artistici da acquistare come ricordo, nelle principali città troverete numerosi mercatini che vendono souvenir. Tra le altre cose, questi mercatini vendono anche ricami (*vyshyvka*), compresi asciugamani lunghi e stretti (*rushnyky*), camicie da uomo (*sorochky*) e camicette da donna (*bluza*). Ceramiche (*keramiky*) e coperte di lana (*lyzhnyky*) sono altri prodotti tipici che troverete in abbondanza. La maggior parte delle uova decorate (*pysanky*) in vendita nei mercatini, un tipico souvenir ucraino, sono imitazioni in legno. Potrete acquistare *pysanky* originali, realizzate con veri gusci d'uovo, a Lviv presso il Museo di Etnografia e di Artigianato.

Gli oggetti d'artigianato tataro sono disponibili in Crimea presso il Laboratorio di Usta. Diversi negozi d'antiquariato di Kyiv vendono antiche icone in legno dipinte a mano – la maggior parte delle quali non potrebbe essere portata fuori dal paese.

SIMBOLI DELL'UCRAINA

Il giallo e il blu della bandiera ucraina sono colori inconsueti per una nazione slava, dal momento che quasi tutti gli stati di quest'area hanno optato per il rosso, il bianco e il blu. Numerose teorie sono state formulate per spiegare il perché di questa scelta. Alcune sostengono che tale combinazione cromatica, ufficialmente adottata nel 1918, risalga a epoche pagane in cui il giallo e il blu rappresentavano il fuoco e l'acqua. Altre affermano che i due colori sono stati mutuati dalla croce gialla in campo blu della bandiera della Svezia, paese con il quale l'Ucraina si alleò nel XVIII secolo. La teoria più diffusa, anche se non ancora universalmente accettata, è tuttavia quella secondo la quale la bandiera ucraina – una banda blu sovrapposta a una gialla – rappresenti il cielo azzurro sotto cui ondeggiano al vento i campi di grano. Giallo è anche il colore di un altro simbolo informale dell'Ucraina, il girasole, che in estate riveste le steppe del paese.

A livello più ufficiale, il simbolo della nazione è il *tryzub* (tridente) che campeggia su palazzi del potere, divise, banconote e francobolli. Divenuto stemma araldico dell'Ucraina nel 1917, fu ripreso dal simbolo della Rus' di Kyiv che nell'XI secolo veniva sbalzato su sigilli, monete, ceramiche e mattoni. Rappresenta sia i tre elementi – aria, acqua e terra – sia un universo diviso in cielo, terra e aldilà.

che compaiono sulle uova rappresentano varie forze della natura: il cerchio con un puntino al centro, per esempio, simboleggia il sole, ma ogni regione ucraina ha le proprie tradizioni. La più ricca collezione di *pysanky* si trova nel Museo delle Pysanky di Kolomyya.

Romanticismo

In Ucraina il primo distacco dall'arte sacra avvenne sotto l'etmanato cosacco. In questo periodo si assistette infatti al lento emergere di una pittura popolare laica di gusto romantico che nella rappresentazione di immagini attingeva soprattutto alla figura del *Kozak Mamay* (suonatore cosacco di *bandura* o *kobza*), a scene di vita nelle campagne e alle tradizioni popolari. Gli autori di questi dipinti rimasero in maggior parte anonimi, ma ve ne fu uno che ottenne fama internazionale, l'ucraino Ilya Repin. Il suo famoso *I cosacchi dello Zaporož'e scrivono una lettera al sultano di Turchia* e altri dipinti romantici sono oggi raccolti nel Museo d'Arte di Kharkiv. Altri esponenti del movimento pittorico romantico sono in mostra nei musei d'arte di Kyiv e Odessa.

Ivan Ayvazovsky è considerato attualmente uno dei più grandi pittori del mondo di paesaggi marini. Di etnia armena, nacque e visse a Feodosiya, in Crimea, dove la Galleria Ayvazovsky espone centinaia di suoi lavori.

Epoca sovietica e sviluppi successivi

In epoca sovietica il realismo socialista propagandò gli ideali del contadino industrializzato, dell'operaio nerboruto e del soldato eroico, come dimostrano i bassorilievi nei pressi del Museo della Grande Guerra Patriottica di Kyiv. Il nazionalismo ucraino si espresse invece attraverso l'antica tradizione dell'arte popolare, fatto che ne determinò la messa al bando da parte delle autorità del Cremlino.

Negli anni immediatamente successivi all'indipendenza, l'arte ucraina ha conosciuto un risveglio e dalle accademie di Kyiv sono usciti nuovi artisti molto interessanti, come il pittore Maxim Mamsikov (nato nel 1968), lo scultore Zhana Khadyrova (nato nel 1981) e l'artista multimediale Kyril Protsenko (nato nel 1967). Una delle figure più importanti emerse in questo periodo è stata quella del fotografo ucraino Boris Mikhailov. Nato a Kharkiv nel 1938, ora si divide tra la sua città natale e la Germania (v. lettura p270).

Negli scorsi anni sono usciti tre nuovi libri fotografici di Boris Mikhailov. *Yesterday's Sandwich* (2007) è un'edizione per collezionisti con 52 immagini ottenute con la tecnica della sovraesposizione. *Crimean Snobbism* (2006) e *Suzi Et Cetera* (2007), quest'ultimo dedicato a Kharkiv, la città natale di Mikhailov, raccolgono fotografie scattate negli anni '80.

NUDE NELLA NEVE DI KHARKIV

Pagò una donna senzatetto di Kharkiv per posare davanti al suo obiettivo in mezzo alla neve, con le mutande abbassate alle ginocchia e la camicia sollevata a scoprire i seni e il ventre segnato da cicatrici. In un'altra fotografia, una donna nuda con una grossa escrescenza cancerosa sul ventre tende un ramoscello fiorito. Eppure il fotografo ucraino Boris Mikhailov non è mai stato censurato né criticato per queste immagini sconvenienti. Anzi, nel 2000 è stato insignito del prestigioso Citibank Photography Award e nello stesso anno ha vinto l'Hasselblad Photography Award come riconoscimento a una carriera contraddistinta da continue provocazioni verso il pubblico.

Come tutti i suoi lavori, *Case History* – un volume premiato che raccoglie 450 fotografie di *bomzhy* (senzatetto) di Kharkiv – è incentrata sulla 'dissoluzione della bellezza'. Ed è espressione di un tipo di estetica che non è mai passata inosservata.

Considerato oggi il più importante fotografo dell'Europa orientale, si avvicinò alla fotografia professionale negli anni '70, dopo che il KGB, che aveva trovato alcuni scatti che ritraevano sua moglie nuda, gli fece perdere il lavoro come ingegnere. Dopo un primo periodo dedicato alla satira dell'iconografia sovietica ufficiale, l'interesse di Mikhailov si spostò verso la società dell'Ucraina indipendente, di cui ha documentato vari aspetti, povertà compresa. Respingendo ogni accusa di voyeurismo, egli sostiene che la figura dei senzatetto non esisteva in Unione Sovietica, e che testimoniare la sofferenza di queste persone è più utile che limitarsi a desiderare la scomparsa di questa condizione.

Qualunque sia la sua filosofia, finora Mikhailov è stato autore di lavori sempre convincenti e spesso belli nella loro crudezza. Egli continua a esporre nelle più importanti gallerie di tutto il mondo portando la durezza e il crudo realismo dell'Ucraina postsovietica all'attenzione di un pubblico internazionale.

All'epoca della stesura della guida all'artista era dedicata una mostra a Palazzo Grassi (www.palazzograssi.it), a Venezia, all'interno della collettiva 'Il Mondo vi appartiene'. Il progetto mette in prospettiva le opere di artisti che appartengono a diverse generazioni e di differenti origini intorno ai grandi temi della storia presente.

Dal 2006 gli amanti dell'arte fanno la fila davanti al PinchukArtCentre di Kyiv, una galleria che non solo ospita prestigiose mostre internazionali e opere di maestri del calibro di Damien Hirst, Anthony Gormley e Andreas Gursky, ma offre anche l'occasione di conoscere artisti locali.

A Kyiv alcuni fra i più notevoli esempi di architettura di epoca sovietica si trovano sottoterra – stiamo parlando delle stazioni della metropolitana caratterizzate da interessanti decorazioni.

Architettura

L'architettura delle chiese ha profondamente influenzato l'architettura ucraina. La pianta bizantina è stata più volte ripresa e amalgamata con elementi tipici sia delle tradizionali chiese hutsul in legno (portici con colonnati e campanili separati dal corpo centrale) sia del barocco settecentesco per dar vita a stili del tutto originali. L'espressione più eloquente del 'barocco ucraino', simboleggiato dalla cupola verde a forma di elmo, è la Chiesa di Sant'Andrea a Kyiv.

Nell'architettura del paese hanno trovato spazio altri stili, fioriti e scomparsi con il mutare delle mode. Dopo i felici interventi urbanistici effettuati a San Pietroburgo, in Russia, lo schema ordinato e l'architettura neoclassica della città furono adottati anche a Odessa e nel Parco Korpusny a Poltava. Nel XIX secolo vi fu un rifiorire del gusto bizantino (per esempio, la Cattedrale di San Volodymyr a Kyiv) e lo stile rinascimentale si fuse con quello barocco, come testimoniano i teatri dell'opera di Kyiv, Odessa e Lviv. Un nuovo stile ucraino ispirato all'art nouveau caratterizza sia il Museo Regionale di Poltava sia l'eclettica ex residenza dei metropoliti, oggi sede dell'Università di Chernivtsi.

In epoca sovietica, quando si impose il pomposo 'classicismo monumentale', furono eretti colossali palazzi di stato. Kyiv ne è piena, essendo

stata in gran parte ricostruita dopo la seconda guerra mondiale. Sempre all'epoca sovietica è attribuibile il più diffuso stile architettonico che caratterizza le più importanti città dell'Ucraina, quello dei grandi condomini. Anche questo tipo di edifici, però, può essere suddiviso in categorie a seconda del periodo, a partire dalla cosiddetta Khrushchyovka, un normale edificio di appartamenti in mattoni o cemento diffusosi negli anni '60 quando Khrushchev era insediato al Cremlino. Tuttavia, la maggior parte dei complessi residenziali di Kyiv e Kharkiv fu costruita negli anni '70 e '80. Gli ettari di squallidi edifici che circondano la capitale sono realizzati con pannelli di cemento prefabbricati che potevano essere assemblati nel giro di qualche settimana. Nonostante il loro decrepito aspetto esterno, la maggior parte degli appartamenti ucraini è molto accogliente all'interno e presenta un ambiente caldo in inverno, ma abbastanza soffocante in estate.

Musica e letteratura

Musica

Musica popolare: kobzary ciechi e bandura

La musica popolare ucraina nacque essenzialmente come forma di narrazione. A fare da guardiani alle tradizioni popolari dell'Ucraina erano i *kobzary*, menestrelli assai rispettati che si spostavano di città in città aggiornando la popolazione su ciò che accadeva nelle diverse regioni del paese attraverso un vasto repertorio di canzoni. Tra queste vi erano i *bylyny*, poemi narrativi epici sulle coraggiose gesta degli eroi della Rus' di Kyiv, e le *dumy*, ballate liriche che esaltavano le gloriose imprese dei cosacchi.

Per tradizione, i *kobzary* erano ciechi e per accompagnare i loro resoconti si servivano di uno strumento simile al liuto, il *kobza*. Nel XVIII secolo questo fu sostituito dalla *bandura*, uno strumento più grande che poteva avere fino a 65 corde. I canti nazionali e le danze popolari del paese erano accompagnati da popolarissimi gruppi di suonatori di *bandura* che presto fecero di questo eccezionale strumento un simbolo nazionale.

BANDURA

Per le vie di Kyiv e Lviv si vedono spesso suonatori di strada di *bandura* che si esibiscono per i turisti. A Lviv in genere si piazzano all'esterno del Grand Hotel.

Nel 1918 venne fondato a Kyiv l'**Ukrainian Bandura Chorus** (www.bandura.org), ensemble di suonatori di bandura e cantanti ancora oggi protagonista di esibizioni in tutto il mondo, soprattutto negli Stati Uniti. Se desiderate assistere a un concerto di *bandura* durante la vostra permanenza in Ucraina, date uno sguardo alle pagine degli spettacoli di giornali e riviste. Inoltre, non mancate di controllare il cartellone della Filarmonica Nazionale di Kyiv.

I *kobzary* andarono incontro a un triste destino, come tanti altri cittadini che vissero sotto Stalin. Durante il regime sovietico erano infatti loro a tenere informati gli ucraini sulle collettivizzazioni, le carestie e le repressioni in corso. Quando Stalin ne fu informato, fece convocare immediatamente un convegno nazionale di *kobzary* fingendo grande interesse per la loro attività, ma poi ordinò di uccidere tutti i partecipanti.

Musica classica e operistica

Il più importante compositore ucraino è stato Mykola Lysenko (1842-1912). Il 'padre della musica nazionale ucraina', questo l'appellativo che gli è stato dato, applicò la logica delle canzoni popolari ucraine alla musica classica per pianoforte. Le operette ucraine hanno più parti recitate e ballate rispetto all'opera tradizionale.

Musica contemporanea

La vitalità della musica rock ucraina è un salutare antidoto al pop russo che si riversa a getto continuo nel paese dal confine orientale. Nel panorama musicale locale si possono genericamente distinguere cinque

SOFIA ROTARU

La più famosa cantautrice ucraina degli ultimi 40 anni è sicuramente Sofia Rotaru, nata nel 1947 nei pressi di Chernivtsi, ma di etnia moldava. Soprannominata l''Usignolo della Bukovyna', la sua voce è familiare agli ucraini così come agli appassionati di musica di Riga, Irkutsk o Vladivostok. In tutti i paesi dell'ex Unione Sovietica, solo l'inamovibile Alla Pugacheva è in qualche modo paragonabile a lei. La Rotaru ha esordito agli inizi degli anni '70, guadagnandosi molti titoli onorifici sovietici come, per esempio, 'Artista del popolo del...' ed 'Eroina del...' prima di passare con successo al nuovo ordine degli anni '90. Cantando in tre lingue (russo, ucraino e romeno), continua a godere di grande successo tra gli ultraquarantenni.

grandi categorie di interpreti: le leggende, i nazionalisti, i musicisti alt rock (alternative rock), quelli hip hop e le giovani cantanti pop.

Alla categoria delle leggende appartengono i Vopli Vidopliasova (VV) e gli Okean Elzy, due formazioni in attività dagli anni '90 che hanno carismatici cantanti – rispettivamente Oleh Skrypka e Svyatoslav Vakarchuk – e che cercano attraverso la loro musica di promuovere temi cari al pubblico di ogni parte del paese. Tendono entrambi verso il progressive. I VV sono più ritmati, mentre gli Okean Elzy hanno accenti più melanconici.

I nazionalisti, provenienti da Lviv e dalla parte occidentale del paese, sono strenui difensori del patrimonio musicale ucraino. Di questo gruppo fanno parte Plach Yeremiyi, Mertvy Piven e Mandry, musicisti che si potrebbero anche definire espressione di un alt rock dal sapore vagamente popolare. Altro esponente della musica nazionalista è Druha Rika.

La quarta categoria è quella dell'hip hop, genere assai amato, rappresentato in Ucraina da nomi quali TNMK, Tartak, Boombox e Vova z Lvova. Il duo 5'nizza, che propone un reggae acustico, e il gruppo ska Haydamaky spopolano nel paese grazie ad arrangiamenti spesso davvero eccezionali.

www.umka.com.ua è un sito sul quale è possibile acquistare ogni genere di musica ucraina, dal folk transcarpatico all'hip hop di Donetsk. Offre anche un servizio di spedizione internazionale.

Pop

Il pop di provenienza britannica si rifà alla formula ormai consolidata di interpreti femminili in abiti succinti che cantano brani pop dal sapore preconfezionato. Le partecipanti ucraine all'Eurofestival – come Tina Karol (2006) e Ruslana, vincitrice dell'edizione del 2004 – tendono a rientrare in questo gruppo, così come la grande star della televisione Ani Lorak e la band tutta al femminile delle Via Gra. Quasi tutto ciò che viene trasmesso dalla MTV ucraina e da altri canali musicali, una sorta di 'porno-pop' che mira a evidenziare gli attributi fisici delle cantanti, arriva direttamente dalla confinante Russia.

Altri generi

L'attrice/cantante drag Verka Serduchka – che ha rappresentato l'Ucraina all'edizione del 2007 dell'Eurofestival – è difficilmente incasellabile in una categoria. Lo stesso dicasi per il gruppo gypsy punk newyorkese dei Gogol Bordello, il cui eccentrico cantante, Eugene Hutz, è realmente originario di Kyiv. Un altro singolare gruppo di successo è quello hard-rock dei Death Valley Screamers, il cui cantante, l'inglese Sean Carr, ha sposato la figlia di Yulia Tymoshenko, Evgeniya.

Letteratura

Taras Shevchenko è il monumento incontrastato della letteratura ucraina. E non solo in senso figurato. In tutta la parte occidentale del paese i piedistalli lasciati liberi da Lenin sono stati infatti occupati da statue erette in onore di questo autore. Shevchenko (1814-61) è lo

scrittore simbolo della nazione. Con le sue opere non solo incarnò e smosse la coscienza nazionale, ma diede anche dignità letteraria alla lingua ucraina soppressa dagli zar. Nato in una famiglia di servi della gleba e rimasto orfano da ragazzino, Shevchenko studiò pittura all'Accademia delle Arti di San Pietroburgo, città dove nel 1840 pubblicò il suo primo lavoro, *Kobzar* (Il cantastorie), una raccolta di otto poesie romantiche. L'opera riscosse grande successo e fu seguita di lì a poco dal poema epico *Haidamaky* (1841) e dalla ballata *Hamaliia* (1844). Altre composizioni scritte più avanti, come *Son* (Il sogno), *Kavkas* (Caucaso) e *Velyky i Lokh* (La tomba scavata), non furono pubblicate subito, ma oggi sono molto amate.

Aleksandr Pushkin trascorse una parte della sua scandalosa vita in Ucraina, in particolare a Odessa e in Crimea. Fu anche amico di Gogol e di alcuni dei decabristi che operavano in Ucraina.

Con la sua prolificità letteraria, Shevchenko trasformò l'ucraino da parlata contadina a strumento di eloquenza ed espressione poetica. Amalgamando modi di dire in vernacolo e dialetti colloquiali con la lingua della chiesa slava, diede vita a una voce unica. Predicò con passione la giustizia sociale in termini universali, rivolgendosi tanto al contadino oppresso quanto alla nazione ucraina, definendola 'questa nostra terra che non è nostra'. In quanto fermo oppositore del regime zarista, il poeta fu esiliato per 10 anni in Siberia, esperienza che ne causò la morte prematura nel 1861. Nel 1876 lo zar Alessandro II bandì tutti i libri e le pubblicazioni in ucraino, ma il messaggio di Shevchenko non andò perduto ed egli divenne un eroe nazionale.

Alcune opere di Shevchenko – in particolare *Kobzar* – sono state tradotte in tutto il mondo, ma le edizioni in lingua inglese in genere sono fuori catalogo oppure sono rappresentate da costosi libri stampati per i collezionisti. Tuttavia sul sito www.infoukes.com/shevchenkomuseum, oltre a informazioni più particolareggiate sul poeta, potrete trovare una ventina di poesie di Shevchenko in inglese. In italiano è possibile leggere le otto poesie di *Kobzar* nella raccolta *La fanciulla mutata in giglio e altre ballate romantiche. Testo ucraino a fronte* (Le Càriti Editore, Firenze 2000).

Oltre a Shevchenko esistono almeno altri tre scrittori ucraini che meritano di essere segnalati. Il primo è Ivan Franko (1856-1916), il cui contributo alla diffusione della lingua ucraina fu altrettanto decisivo. I suoi testi più conosciuti includono *Racconti di Borislav* (1877-1890), *Zachar Berkut* (1883) e *Sentieri incrociati* (1900), mentre potrete trovare alcune delle sue poesie sul sito www.franko.lviv.ua/ifranko/franko_eng.html.

Altrettanto importante fu Larysa Kosach (1871-1913), conosciuta con lo pseudonimo di Lesia Ukrainka. Di salute estremamente cagionevole, trasse da questa sua condizione l'ispirazione per scrivere profonde poesie, espressione della sua forza interiore e della sua creatività – beatitudini

TOP 10 – LETTURE CONSIGLIATE

- *La guardia bianca* (1925) di Mikhail Bulgakov
- *La Via dei Coccodrilli* (1934) di Bruno Schulz
- *Taras Bulba* (1835) di Nikolai Gogol
- *Anime morte* (1842) di Nikolai Gogol
- *Picnic sul ghiaccio* (Garzanti, Milano 2003) di Andrey Kurkov
- *Borderland* (1998) di Anna Reid
- *Rekreatsije* (Ricreazione; 1998) di Yuri Andrukhovych
- *Ogni cosa è illuminata* (Guanda, Parma 2004) di Jonathan Safran Foer
- *Tutte le opere* (Mondadori, Milano 2006; collana 'I Meridiani') di Isaac Babel
- *Breve storia dei trattori in lingua ucraina* (Mondadori, Milano 2006) di Marina Lewycka

LETTERATURA DI VIAGGIO

Solo una manciata di autori – di narrativa e di saggistica – si sono fatti strada fino all'Ucraina. Perciò prendete nota: c'è una nicchia di mercato ancora da conquistare da queste parti. L'eccellente *Borderland* di Anna Reid, che riporta i commenti dell'autrice sul paese scritti durante il periodo in cui si trovava qui come corrispondente dell'*Economist* negli anni '90, ha la doppia funzione di libro di viaggio e di libro di storia.

Ogni cosa è illuminata di Jonathan Safran Foer (Guanda, Parma 2004) è la storia di un ebreo americano alla ricerca della donna ucraina che salvò la vita a suo nonno durante la seconda guerra mondiale. Il rapporto che si instaura tra il protagonista e la sua guida costituisce la spina dorsale di un romanzo stravagante, che segue una sorta di flusso di coscienza – il film di Liev Schreiber del 2005 tratto dal libro poteva vantare la presenza di Elijah Wood e del cantante dei Gogol Bordello, Eugene Hutz, ma soffriva di un finale positivo completamente estraneo alla storia.

In *Long Way Round* l'attore Ewan McGregor e il suo amico Charley Boorman attraversano l'Europa, compresa l'Ucraina, in sella alle loro motociclette. Tuttavia, non essendo propriamente scrittori di viaggio dedicano alle loro tribolazioni quotidiane almeno lo stesso spazio che riservano ai paesi visitati.

Più di recente, Tim Cope, Adventurer of the Year 2006 per l'*Australian Geographic*, ha impiegato 14 mesi per attraversare l'Ucraina a cavallo – in realtà solo una parte di un epico viaggio di tre anni sulle orme di Gengis Khan, dalla Mongolia all'Ungheria. Portata a termine l'impresa nel 2007, Tim ha raccontato le sue peregrinazioni nel libro *On the Trail of Gengis Khan*, che dovrebbe uscire nel 2011. Nel frattempo, potete leggere alcune anticipazioni dei suoi giorni avventurosi su www.timcopejourneys.com, o procurarvi il DVD del documentario televisivo su http://shop.abc.net.au.

simboliche per il popolo ucraino. Dalla sua raccolta di poemi *Canzone dei boschi* (1912) sono stati tratti un balletto, un'opera lirica e un film.

Fortemente influenzato da Taras Shevchenko, Mikhailo Kotsyubinsky (1864-1913) è stato probabilmente il più elegante talento letterario ucraino d'inizio secolo. I suoi romanzi aprono uno scorcio sullo stile di vita ucraino tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo e alcuni, tra cui il famoso *Shadows of Forgotten Ancestors* (Le ombre degli avi dimenticati), sono stati trasformati in film durante il periodo sovietico.

L'Ucraina ha dato i natali ad altri grandi autori di lingua ucraina, ma nessuno di essi ha varcato i confini del paese. Contrariamente a quanto è accaduto a scrittori quali Nikolai Gogol (1809-52) e Mikhail Bulgakov (1891-1940), di lingua e cultura russe, che però sono nati in Ucraina. Mikhail Bulgakov ambientò il suo primo romanzo, *La guardia bianca* (1925), nella natia Kyiv. Sempre alla patria d'origine fanno riferimento due romanzi di Nikolai Gogol, *Veglie alla fattoria presso Dikanka* e *Anime morte*, così come il racconto 'Taras Bul'ba' (storia di un eroe cosacco che compare nella raccolta *Mirgorod*, in ucraino *Myrhorod*). Di Odessa era invece Isaac Babel (1894-1939), il più famoso cronista di quella città; il volume *Odessa* (Marsilio, Venezia 1998; testo originale a fronte) raccoglie tutti i racconti dell'autore ambientati nella sua città d'origine.

I libri di Andrey Kurkov, il protagonista della scena letteraria contemporanea in Ucraina, sono stati tradotti dal russo in almeno 25 lingue – ucraino compreso.

Scrittori contemporanei

Per quanto concerne gli scrittori contemporanei, il primo nome che viene alla mente è quello di Andrey Kurkov (nato nel 1961), definito da molti l'erede di Bulgakov. Il paragone è forse un po' azzardato, ma questo autore di Kyiv è molto conosciuto all'estero e i suoi romanzi *Picnic sul ghiaccio* (Garzanti, Milano 2003), *I pinguini non vanno in vacanza* (stesso editore, 2006) e *L'ultimo amore del presidente* (2008) hanno la stessa vena fantasiosa che si ritrova in un classico di Bulgakov quale *Il Maestro e Margherita*. In *Picnic sul ghiaccio*, per esempio, si narra la storia di un

aspirante scrittore di nome Viktor che conduce una misera esistenza con il suo pinguino Misha fino al giorno in cui gli si presenta l'occasione di far soldi scrivendo necrologi per persone importanti ancora in vita. All'improvviso, i soggetti dei suoi ritratti iniziano a morire a uno a uno.

Più per i conoscitori dell'ucraino che per il vasto pubblico sono le opere di Yuri Andrukhovych (nato nel 1960), un poeta originario dell'ovest del paese, cofondatore del gruppo poetico Bu-Ba-Bu (che tradotto significa qualcosa di simile a 'burla, scempiaggine, buffoneria'). Di questo autore si ricordano *Rekreatsyi* (Ricreazione), una rilettura burlesca del tempo trascorso da quattro poeti a una festa pagana con orge e altri eccessi, e *Perverzyya* (Perversione), un eccentrico romanzo con evidenti riferimenti a *Morte a Venezia*.

Una delle maggiori giornaliste e scrittrici contemporanee, Svetlana Aleksievich (nata nel 1948), si è fatta conoscere in tutto il mondo per i suoi lavori dal forte impegno civile, scritti in modo personale con voce discreta e sensibile: *Incantati dalla morte* (edizioni e/o, Roma 2005) e *Preghiera per Chernobyl* (sempre edizioni e/o, 2011) si occupano delle vittime della tragedia nucleare. Un'altra importante figura della letteratura ucraina contemporanea è Oksana Zabuzhko (nata nel 1960), nota soprattutto per il romanzo *Sesso ucraino: istruzioni per l'uso* (Besa Editrice, Nardò-Lecce 2008), uscito in Ucraina negli anni '90.

Guida pratica

INFORMAZIONI 278
Accessi a internet 278
Alloggio 278
Ambasciate e consolati... 281
Assicurazione 281
Attività 282
Bambini 282
Cartine 282
Dogana.....283
Donne in viaggio.....283
Elettricità.....284
Festività 284
Informazioni turistiche ...284
Lavoro 284
Moneta.....284
Ora 285
Orari di apertura.....285
Posta 286
Questioni legali.....286
Salute.....286
Servizi igienici.....288
Telefono.....289
Viaggiare in sicurezza 291
Viaggiatori disabili.....292
Viaggiatori omosessuali ..292
Visti.....292
Volontariato 293

TRASPORTI..... 294
IL VIAGGIO 294
Arrivo nel paese 294
Aereo 294
Via mare.....296
Via terra.....297
TRASPORTI INTERNI 302
Aereo 302
Autobus.....302
Automobile e motocicletta 303
Autostop 305
Bicicletta.....305
Imbarcazioni.....305
Taxi 305
Trasporti locali 306
Treno 306

GUIDA LINGUISTICA 310

GLOSSARIO.....316

I NOSTRI AUTORI... 318

DIETRO LE QUINTE 319

INDICE 321

informazioni

Accessi a internet

In Ucraina la qualità del servizio internet non sempre è di livello accettabile, con frequenti interruzioni di rete e problemi con i server. Se un indirizzo email o internet di quelli elencati in questa guida non funziona la prima volta, vale la pena riprovare il giorno successivo (o quello dopo ancora!).

» Molti alberghi di lusso e di media categoria dispongono di reti wi-fi.

» I ristoranti e i caffè si stanno rapidamente dotando di tecnologia wi-fi.

» Gli alberghi più lussuosi sono in genere dotati di business centre con terminali collegati a internet.

» Gli internet bar non sono più diffusi come in passato, ma in ogni caso quasi tutte le città ucraine ne hanno almeno uno.

» Gli internet bar in genere ospitano anche rumorosi videogiochi.

» Gli uffici di Ukrtelekom, che si trovano nelle grandi città, offrono anche l'accesso a internet.

» Le tariffe per i collegamenti a internet variano da 4uah nelle cittadine più piccole fino a 12uah a Kyiv.

Alloggio

L'alloggio costituisce la spesa maggiore che si deve sostenere in Ucraina, anche se con la recente svalutazione della hryvnya, le camere risultano leggermente più abbordabili di quanto non lo fossero in passato. Kyiv, la Crimea e l'Ucraina orientale sono le destinazioni più costose dove soggiornare; le cittadine più piccole e i Carpazi sono invece quelle più economiche. Nelle località delle zone meno urbanizzate le camere possono costare anche solo da 100 a 200uah per notte, e in qualche caso si può scendere fino a 50uah.

Fate attenzione perché in questa guida le tariffe alberghiere sono espresse nella valuta locale, la hryvnya (uah), come accade per la maggior parte degli alberghi, guesthouse e ostelli. Ma ricordate che potreste anche trovare delle sistemazioni dove le tariffe sono indicate in dollari americani o in euro.

Tenete presente che i problemi legati alla disponibilità di acqua – calda e fredda – sono estremamente frequenti in Crimea, a Lviv e a Odessa. Se possibile la situazione peggiora nei periodi di alta stagione e talvolta è ancora più grave negli alberghi economici. Gli alloggi più costosi sono dotati di serbatoi idrici privati per garantire la disponibilità di acqua 24 ore su 24.

Alberghi

Come nella maggior parte dei paesi dell'ex Unione Sovietica, anche l'Ucraina presenta una vasta gamma di alberghi e tipi di camere. Sul gradino più basso della scala si trovano gli alberghi economici risalenti al periodo sovietico, le cui camere costano appena 50uah, mentre su quello più alto si posizionano gli alberghi a 'sei stelle' lussuosi e costosissimi, immersi in ambienti meravigliosi. Qualunque opzione tra questi due estremi è un'incognita, e non essendoci un livello uniforme, non si può fare affidamento neppure sulla attribuzione delle stelle.

Di seguito indichiamo alcune informazioni da tenere presente quando si sceglie un albergo in Ucraina:

» Gli alberghi di epoca sovietica rinnovati spesso offrono una gamma completa di camere, da quelle economiche a quelle di lusso.

» Alla reception quasi certamente vi verrà presentato uno sconcertante elenco di tariffe e tipi di camere. Stabilito il prezzo, prendete visione della stanza per verificare che sia accettabile.

» Le camere singole nei deprimenti alberghi di epoca sovietica non rinnovati o parzialmente rinnovati hanno più o meno lo stesso prezzo di un posto letto in un ostello.

» Il riscaldamento di tipo centralizzato, tipico degli alberghi di epoca sovietica, in genere viene acceso solo in autunno inoltrato, ovvero quando ormai fa davvero freddo.

COSA ASPETTARSI DA UN ALBERGO UCRAINO

TIPOLOGIA	PRIMA COLAZIONE	ACQUA CALDA	INGLESE
Sovietico non rinnovato	Quasi mai	Sporadica	No inglese
Sovietico rinnovato	Rara	Quasi affidabile	No inglese
Nuovo in zona rurale	Imprevedibile	In genere affidabile	No inglese
Nuovo in centro città	Buffet	Affidabile	Un po' di inglese
Boutique	Prima colazione calda o buffet	Affidabile	In genere buono
Lussuoso	Buffet	Affidabile	Buono

» A volte le camere 'lussuose' sono rinnovate e moderne, ma può anche capitare che siano dello stesso livello di quelle economiche, solo più grandi.

» Vale la pena di prenotare con un certo anticipo solo a Odessa e in Crimea in estate, nelle grandi città dalla fine di dicembre all'inizio di gennaio e nei Carpazi da novembre a marzo.

Appartamenti in affitto

Anche se normalmente non pensereste mai di affittare un appartamento durante un viaggio all'estero, nel caso dell'Ucraina è una possibilità da prendere in seria considerazione. Data la scarsità di alberghi di media categoria, gli appartamenti in affitto contribuiscono a colmare questa spiacevole lacuna. Se necessario, si possono prenotare anche solamente per una notte. Per soggiorni più lunghi non solo si ha il vantaggio di disporre della lavatrice e della cucina, ma si riesce anche a risparmiare fino alla metà del costo di una camera d'albergo. Tutte le agenzie che gestiscono l'affitto degli appartamenti in teoria dispongono di personale in grado di parlare l'inglese, ma conviene assicurarsene perché se dovessero sorgere problemi sarà più facile risolverli. Per informazioni su come contattare le agenzie che affittano gli appartamenti, v. i singoli capitoli.

Prima di prendere un appartamento in affitto verificare che:

» l'appartamento sia dotato di un proprio sistema di riscaldamento dell'acqua calda (unica garanzia per averla a disposizione a qualsiasi ora)

» ci sia un sistema di riscaldamento autonomo (se è centralizzato in genere viene acceso a ottobre e spento ad aprile/maggio)

» l'edificio sia dotato di portineria

» l'ingresso sia ben illuminato di notte

» l'appartamento non sia troppo lontano dalla stazione della metropolitana/dal centro/dalla spiaggia

» ci sia un numero di telefono da chiamare nelle situazioni d'emergenza, per esempio alle 3 del mattino se si brucia un fusibile/la chiave si spezza nella toppa/i vicini vi hanno fatto sloggiare.

B&B

In Ucraina sono poche le strutture che corrispondono davvero a questa denominazione, ma si tratta spesso degli alloggi più suggestivi del paese. Kolomyya, Rakhiv e Bakhchysaray in particolare offrono delle buone opzioni.

Campeggio

Se avete intenzione di fare campeggio in Ucraina è opportuno che sappiate quanto segue:

» Il campeggio libero è consentito all'interno del Parco Naturale Nazionale dei Carpazi, a eccezione del versante orientale dell'Hoverla.

» In Crimea esistono campeggi ufficiali denominati *turstoyanki* (campeggi con strutture spartane).

» Il campeggio libero è tollerato in molte aree rurali, ma non è consigliabile.

» Ufficialmente è proibito accendere fuochi all'interno dei parchi nazionali.

» In estate non accendete mai un fuoco in una zona boschiva perché in Ucraina il rischio di incendi fortuiti è particolarmente elevato.

» Quasi tutti i cosiddetti campeggi sono in realtà ex campi di villeggiatura sovietici, quindi leggermente più 'militarizzati' di quanto sia normalmente gradito alla

CATEGORIE DEI PREZZI DELL'ALLOGGIO

Scala dei prezzi dell'alloggio usata in questa guida:

» **$** economico fino a 400uah

» **$$** medio da 400uah a 800uah

» **$$$** elevato a partire da 800uah

maggior parte dei campeggiatori occidentali. Le strutture, inoltre, lasciano piuttosto a desiderare.

Case private

In genere, alloggiare presso la gente del posto non solo è economico, ma anche un ottimo modo per conoscere in maniera più approfondita le singole località. Ci sono svariate opzioni.

ALLOGGI IN AFFITTO

In alcune zone dell'Ucraina capita ancora di incontrare privati che, fuori dalle stazioni ferroviarie e degli autobus, offrono camere o appartamenti in affitto. Li si riconosce dai cartelli con le scritte кімнаті (*kimnaty*, in ucraino) o комнати (*komnaty*, in russo), сад*и*ба (*sadyba*, in ucraino, usato soprattutto nei Carpazi) o жільо (*zhilyo*, in russo, usato soprattutto in Crimea). Questa pratica è ancora molto diffusa in alcune località di villeggiatura estiva, come la Crimea e Odessa. È inoltre presente a Kyiv, sebbene le *babushky* (signore anziane) che offrono alloggio in questo modo siano sempre meno. Di solito le tariffe sono estremamente economiche – circa 250uah per notte per un appartamento di una camera (i prezzi sono più alti a Kyiv).

CLUB DELL'OSPITALITÀ

Couch Surfing (www.couchsurfing.com, anche in italiano) Sorprendentemente questo club di persone che propongono alloggio gratuito annovera quasi 4000 membri in Ucraina.

Global Freeloaders (www.globalfreeloaders.com) Quasi tutti gli iscritti risiedono a Kyiv.

Hospitality Club (www.hospitalityclub.org, anche in italiano) Collegatevi con i quasi 6000 membri ucraini di questo club.

SERVIZI ONLINE

In passato diverse organizzazioni di 'ecoturismo' avevano cominciato a offrire programmi di soggiorno in case private, ma i loro siti internet non sono quasi mai aggiornati. L'opzione migliore attualmente è **Karpaty Info** (www.karpaty.info), che offre informazioni dettagliate su B&B, soggiorni in case private e alberghi nei Carpazi.

Ostelli

Il settore degli ostelli si è ormai abbastanza ben assestato nell'ambito del mercato degli alloggi ucraino, soprattutto nelle località più turistiche come Kyiv, Lviv e Odessa. Tuttavia, molti ostelli sono gestiti da stranieri che aprono, si divertono per un paio di stagioni e poi si spostano. V. i paragrafi dedicati alle singole città o i seguenti siti internet.

Hostelling Ukraine International (www.hihostels.com.ua) Comprende tutti gli ostelli dell'Ucraina. È possibile prenotare online. In Italia la tessera degli ostelli HI costa €3 ed è valida un anno dalla data di emissione. Per informazioni: **AIG – Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù** (www.aighostels.com).

Hostelworld (www.hostelworld.com, anche in italiano) Il miglior sito internet a livello internazionale per prenotare un ostello in Ucraina.

NOTIZIE UTILI

» In Ucraina viene utilizzato il sistema metrico decimale per pesi e misure.

» In linea di massima i DVD in vendita in Ucraina sono codificati per la regione 2 (come l'Italia e il resto d'Europa) o per la regione 5 – controllate sui DVD il numero del codice regionale.

» Tra i canali televisivi segnaliamo **Inter TV** (www.inter.ua), **1+1** (www.1plus1.ua, in ucraino), **5 Kanal** (www.5.ua), la rete statale **UT-1** (www.1tv.com.ua, in ucraino e russo) e i canali di musica pop **M1** (http://m1.tv/ua/, in ucraino e russo) e **MTV** (www.mtv.com.ua, in ucraino). Sul sito internet www.ukrainatv.com, in lingua inglese, è possibile controllare la programmazione della televisione ucraina.

» Centinaia di stazioni radiofoniche trasmettono in FM con una programmazione sia in lingua russa sia ucraina. È inoltre possibile sintonizzarsi su stazioni in lingua inglese come BBC World Service (594MW) e **Radio Liberty** (www.rferl.org).

» Tra i giornali pubblicati in Ucraina figurano *Fakti i Kommentarii* (www.facts.kiev.ua), *Segodnya* (www.segodnya.ua), *Ukrayina Moloda* (www.umoloda.kiev.ua) e *Holos Ukrayiny* (www.golos.com.ua). Tra i settimanali d'informazione citiamo il *Korrespondent* (http://korrespondent.net) e il *Kyiv Post* (www.kyivpost.com), in lingua inglese. I siti www.theworldpress.com o www.onlinenewspapers.com vi consentiranno di collegarvi alle maggiori testate giornalistiche italiane.

» Per informazioni sul panorama dell'intrattenimento locale consultate *What's On Kiev* (www.whatson-kiev.com). I siti internet delle agenzie di stampa **Unian** (www.unian.net) e **Interfax Ukraine** (www.interfax.com.ua) hanno anche pagine in inglese.

Youth Tourism & Hostels of Ukraine (www.hostels.org.ua) Gli ostelli elencati su questo sito spesso si trovano in luoghi molto strani.

Altre opzioni

Alternative più avventurose:

Centri di cura Le case di cura lungo la costa del Mar Nero, quasi tutte di epoca sovietica, sono trasandate e antiquate. Inoltre, di solito è richiesta una permanenza minima di una settimana.

Stazioni ferroviarie Molte stazioni ferroviarie ucraine sono dotate di un piccolo 'albergo' o *kimnaty vidpochynku* (Кімнати відпочинку; letteralmente, camere per riposare), semplici camere pensate per chi arriva a notte fonda o deve partire al mattino presto.

Turbazy Queste semplici strutture per villeggiatura, diffuse soprattutto nei Carpazi, sono rimaste per la maggior parte completamente inalterate dai tempi dell'Unione Sovietica.

Ambasciate e consolati

Ambasciate e consolati dell'Ucraina all'estero

Quelli che trovate di seguito sono i riferimenti di alcune rappresentanze diplomatiche ucraine in Italia e Svizzera. Per un elenco completo di quelle presenti in Italia consultate il sito del **Ministero degli Affari Esteri** (www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Stranieri/RapprStraniere). Per conoscere i riferimenti aggiornati delle rappresentanze con sede nella Confederazione Svizzera, potete visitare il sito del **Dipartimento Federale degli Affari Esteri** (www.eda.admin.ch/eda/it/home/reps.html), selezionando 'Rappresentanze estere in Svizzera' e cliccando sul nome del paese.

Italia Ambasciata (☎06 841 3345, 06 841 2630; fax 068547539; emb_it@mfa.gov.ua; www.mfa.gov.ua/italy/; Via Guido d'Arezzo 9, 00198 Roma); sezione consolare (☎06 8200 3641; fax 06 823 706; gc_it@mfa.gov.ua; Via Monte Pramaggiore 13, 00141 Roma); consolato generale (☎02 8909 6089; fax 02 8698 4863; gc_itm@mfa.gov.ua; Via Ludovico Di Breme, 20123 Milano); consolato generale (☎081 787 5433; fax 081 605 7867; cgunapoli@libero.it; Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale Isola B3, 80143 Napoli)

Svizzera Ambasciata (☎031-352 2316; fax 031-351 6416; emb_ch@mfa.gov.ua; www.ukremb.ch; Feldeggweg 5, 3005 Berna)

Ambasciate e consolati stranieri in Ucraina

Le rappresentanze diplomatiche elencate di seguito hanno sede a Kyiv (☎044), salvo diversa indicazione. Potete rivolgervi alla vostra ambasciata per ricevere aiuto in situazioni d'emergenza. I consolati rilasciano i visti e possono aiutare i propri connazionali in assenza di un'ambasciata.

Bielorussia Ambasciata (☎537 5200; vul Mykhayla Kotsyubynskoho 3; Ⓜ Universytet)

Georgia Ambasciata (☎451 4353, 451 4356; vul Melnikova 83D, Section 4, Kyiv; Ⓜ Lukyanivska); consolato di Odessa (☎0482 726 4727; vul Tolstoho 21, Odessa)

Italia Ambasciata (☎230 3100, 230 3121; fax 230 3103; ambasciata.kiev@esteri.it; www.ambkiev.esteri.it; vul Yaroslaviv Val 32; Ⓜ Zoloti Vorota); sezione visti (☎230 3123; fax 230 3125; sezionevisti.kiev@esteri.it)

Moldova Ambasciata (☎521 2279; www.ucraina.mfa.md; vul Sichnevoho Povstannya 6; Ⓜ Arsenalna)

Polonia Ambasciata (☎230 0700; www.polska.com.ua; vul Yaroslaviv Val 12; Ⓜ Zoloti Vorota)

Romania Ambasciata (☎234 5261; http://kiev.mae.ro; vul Mykhayla Kotsyubynskoho 8, Kyiv; Ⓜ Universytet); consolato di Odessa (☎048 725 0399; http://odessa.mae.ro; vul Bazarna 31, Odesa); consolato di Chernivtsi (☎037 545 434; vul Skilna 16, Chernivtsi)

Russia Ambasciata (☎244 0961; www.embrus.org.ua; pr Vozdukhoflotsky 27, Kyiv; Ⓜ Vokzalna); consolato (☎284 6816; vul Kutuzova 8, Kyiv; Ⓜ Pecherska); consolato di Odessa (☎048 240 164; Gagarinskoe Plato 14, Odessa)

Ungheria Ambasciata (☎230 8001; vul Reytarska 33, Kyiv; Ⓜ Zoloti Vorota); consolato di Uzhhorod (☎615 788; vul Pravoslavna 12, Uzhhorod)

Svizzera Ambasciata (☎281 6128; fax 280 1468; kie.vertretung@eda.admin.ch; http://www.eda.admin.ch/kiev; vul Kozyatynska 12; Ⓜ Arsenalna); sezione visti (☎590 44 85; fax 280 14 48; kie.visa@eda.admin.ch)

Assicurazione

Prima di mettervi in viaggio verso l'Ucraina, verificate di essere in possesso di un'adeguata copertura assicurativa. Potete trovare assicurazioni di viaggio per tutte le destinazioni del mondo nel sito internet www.lonelyplanet.com/travel_services. Tutte le operazioni, dalla sottoscrizione della polizza all'estensione della copertura e alla richiesta di rimborso, possono essere effettuate online in qualunque momento, anche mentre si è già in viaggio.

Per scegliere la polizza adatta a voi consultate i siti **Ami Assistance – Gruppo Filo diretto** (www.filodiretto.it), **Mondial Assistance** (www.mondial-assistance-italia.it) e **Europ Assistance** (www.europassistance.it).

Se il vostro soggiorno nel paese dura più di 90 giorni

(e di conseguenza necessiterete del visto), potrebbero richiedervi di dimostrare di essere in possesso di un'assicurazione sanitaria adeguata, come stabilito dal Ministero della Cittadinanza, dei Passaporti e dell'Immigrazione. Se la vostra assicurazione non fosse sufficiente, potrete rivolgervi al principale agente assicurativo ucraino, **Pro100 Strakhuvannya** (www.pro100.com.ua, in ucraino).

Attività

Le seguenti agenzie vi permetteranno di svolgere varie attività durante il vostro viaggio in Ucraina:

Aero-Kiev (www.aero-kiev.com, in ucraino) Agenzia di parapendio con sede a Kyiv; la maggior parte dei voli viene effettuata in Crimea.

Bikeland (www.bikeland.com.ua) La più grande iniziativa ucraina per la promozione delle escursioni in bici, con 1300 km di sentieri tracciati, alloggi autorizzati e centri di noleggio.

Onyx tour (www.onixtour.com.ua, in ucraino) Si tratta dell'unica agenzia specializzata in speleologia della Crimea.

Outdoor Ukraine (www.outdoorukraine.com) Organizza gite a piedi nelle più belle destinazioni dell'Ucraina per l'escursionismo.

Paragliding Crimea (www.paragliding-crimea.com) L'esperto Dima vi porterà subito in volo nei cieli di Koktebel, in Crimea.

Sergey Sorokin (www.mt.crimea.com) Sergey, una guida che fa base in Crimea, può organizzare qualunque tipo di attività all'aperto desideriate.

Velocrimea (www.velocrimea.com, in russo) La Crimea è una regione ideale per la mountain bike, e il personale di questa agenzia vi aiuterà a trovare il sentiero giusto.

Velokosiv (www.velokosiv.if.ua) Escursioni in bicicletta sui Carpazi.

Bambini

L'Ucraina non è la nazione più accogliente del mondo per i bambini, perciò se volete andarci con i vostri figli è preferibile avere già una conoscenza diretta del paese, oppure limitarsi a una breve visita in una grande città, per esempio Kyiv.

Elementi a sfavore:

» Il livello d'igiene è ancora basso anche nelle grandi città.

» I parchi giochi sono diffusi, ma spesso gli scivoli, le altalene e le altre attrezzature sono pericolosissime.

» I musei ucraini non sono ancora aggiornati con attività di interesse per i più piccoli.

» Le lunghe corse in affollate *marshrutky* (minibus a prezzo fisso) dove non si respira non sono adatte ai bambini.

» Le pratiche relative alla salute dei bambini sono antiquate e meticolose.

» Le strade dell'Ucraina sono ancora estremamente pericolose, persino per gli adulti.

» I seggiolini per le auto sono rari e pochissime persone li usano.

Elementi a favore:

» Gli ucraini adorano i bambini e spesso lo dimostrano.

» Con i bambini al seguito, anche gli anziani vi cederanno il posto a sedere sui trasporti pubblici.

» Gli ostacoli burocratici spesso scompaiono se c'è la presenza di un grazioso bambino.

» Un bambino porterà il sorriso sulle labbra anche del più burbero bigliettaio/commesso/personale d'albergo.

» I bambini si divertiranno un mondo a vedere gli animali che spesso in Ucraina sono facilmente avvicinabili.

» È più facile che la polizia non vi importuni se siete in compagnia di un bambino.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti per chi viaggia in compagnia dei più piccoli, v. *Viaggiare con i bambini* (EDT, Torino 2010) della Lonely Planet.

Cartine

Nelle librerie specializzate e nei chioschi che vendono giornali troverete un buon assortimento di cartine (*plan mista*) delle principali città ucraine.

Bikeland (www.bikeland.com) Bikeland pubblica eccellenti cartine dei Carpazi che riportano i sentieri percorribili in bicicletta. Possono anche essere usate come cartine per le escursioni.

Freytag & Berndt (www.freytagberndt.at) Questa società pubblica un'esaustiva *Ukraine-Moldova* (1:1.000.000) che può essere ordinata online.

GPS Server (www.navigation.com.ua, in ucraino) Potete effettuare il download di cartine molto dettagliate della Crimea, dei Carpazi e di altre zone dell'Ucraina da utilizzare sul vostro GPS.

Stanfords (☎0044-20-7836 1321; www.stanfords.co.uk) Questa libreria inglese specializzata in viaggi vende una vasta gamma di atlanti stradali e cartine di città, comprese Kyiv e Lviv. È possibile ordinare online.

Topograficheskaya Karta Date un'occhiata a questa eccellente serie di cartine che copre l'intero paese in 286 fogli (scala 1:100.000). Basate su rilievi topografici effettuati dell'ex esercito sovietico, queste cartine, le più particolareggiate in circolazione, sono molto utili agli escursionisti (anche se non vi sono riportati i sentieri). Sono stampate esclusivamente in lingua russa, ma il loro prezzo è davvero economico.

CARTINE DISPONIBILI IN ITALIA

Per pianificare al meglio il vostro itinerario nel paese vi consigliamo di procurarvi una cartina prima della partenza. Nelle librerie specializzate troverete una buona selezione di prodotti, alcuni dei quali già menzionati nel paragrafo Cartine a p282. Fra le carte generali segnaliamo *Ucraina e Bielorussia* di Cartographia (scala 1:2.000.000), *Ucraina* di Okko (1:1.250.000, in alfabeto cirillico) e la *Ukraine, Moldova, Crimea* di Gizimap (1:1.200.000). Sono inoltre reperibili una serie di cartine in scala 1:1.000.000: la *Ukraine: Moldova* di Freytag & Berndt e le carte dal titolo *Ucraina* pubblicate rispettivamente da Reise Know-How, ITM e IGN.

Alcuni editori ucraini coprono il paese con quattro atlanti stradali in scala 1:400.000 (disponibili solo in cirillico).

Per quanto riguarda la Crimea, troverete in commercio le carte edite da Reise Know-How (1:340.000), ITM (1:320.000) e IGN (1:300.000). Le mappe militari russe coprono l'Ucraina in 152 fogli (scala 1:200.000); altri enti locali ucraini coprono il paese in 143 fogli (1:100.000) e le varie province in 25 fogli (1:200.000).

Per informazioni su tutte le cartine citate in questa lettura potete rivolgervi a: **VEL – La Libreria del Viaggiatore** (✆/fax 0342 21 89 52; vel@vel.it; www.vel.it; Via Angelo Custode 3, 23100 Sondrio).

Ukrainian Map Server (www.ukrmap.net, in ucraino) Da questo sito internet potete effettuare il download (e la stampa) di cartine regionali molto dettagliate. Molti fogli sono però un po' datati.

Dogana

In Ucraina è consentito introdurre denaro per un importo massimo di US$1000 senza dover sottoscrivere alcun documento. In regime di esenzione di dazi doganali si possono inoltre importare:

- 1 l di alcolici
- 2 l di vino
- 5 l di birra
- 200 sigarette o 250 g di tabacco
- generi alimentari per un valore massimo di €50 (e non più di 2 kg di peso)

Se si superano questi limiti, bisogna firmare una dichiarazione doganale (*deklaratsiya*). Fate attenzione a non smarrire questo documento, che dovrete presentare al momento della partenza dal paese. Non è consentita l'importazione di denaro contante oltre US$10.000/€10.000 senza un'apposita autorizzazione scritta ottenuta preventivamente.

I limiti per l'esportazione in regime di duty free sono gli stessi validi per le importazioni. Oggi è possibile inoltre esportare valuta locale per un massimo di 1000uah.

È invece vietato portare fuori dal paese oggetti antichi (comprese le icone), opere d'arte o beni storici e culturali senza un'autorizzazione scritta rilasciata dal **Ministero della Cultura** (✆044 226 2645, 226 2902; vul Ivana Franka 19, Kyiv). Per introdurre cani e gatti in Ucraina è necessario che siano stati previamente sottoposti a vaccinazione antirabbica, almeno un mese prima dell'arrivo nel paese. Essi devono inoltre essere accompagnati dal passaporto internazionale.

Per ulteriori informazioni, v. i siti www.agenziadogane.it e www.ezv.admin.ch.

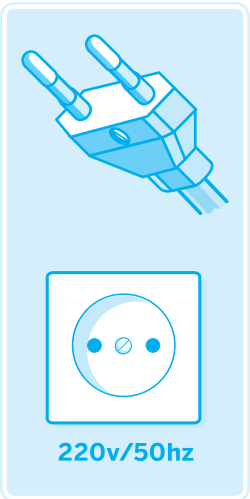
Donne in viaggio

Le vecchie usanze (e tanti saluti al femminismo sovietico!) regnano ancora sovrane in Ucraina. Qui una donna è *devushka* (signorina) praticamente finché non diventa *babushka* e raggiunge l'età del pensionamento, il che la dice lunga. L'aspetto positivo è che gli stessi poliziotti o agenti della sicurezza che normalmente fermerebbero qualsiasi uomo dall'aspetto straniero considerano invece del tutto inoffensive le donne e di solito le lasciano passare indisturbate. Le donne che lavorano negli alberghi e sui treni (e sono molte) spesso provano compassione per le straniere che viaggiano da sole e possono fare uno sforzo in più per cercare di essere cordiali.

Il rischio di molestie è estremamente basso. A meno che non siano veramente molto ubriachi, gli uomini ucraini tendono a sentirsi in soggezione nei confronti delle donne straniere, oppure ad avere nei loro riguardi un atteggiamento protettivo. Tuttavia le giovani ucraine si vestono in modo da stroncare qualsiasi possibile attenzione di natura sessuale. Se volete essere molto prudenti, sui treni viaggiate sempre in seconda classe. Condividere lo scompartimento con altri tre passeggeri, piuttosto che con uno solo, offre una maggiore sicurezza.

Le donne incinte in genere godono di tariffe agevolate sui mezzi di trasporto, ma probabilmente non basterà un pancione a dimostrare l'evidenza. Se siete incinte, aspettatevi offerte di aiuto e sorrisi ovunque.

Elettricità



Festività

Le festività pubbliche sembrano cambiare, in Ucraina, a seconda del vento politico che soffia nel paese. Quando una festività cade di martedì o di giovedì, gli impiegati possono lavorare il sabato precedente, guadagnando così un giorno di ferie da attaccare alla festività o al fine settimana per fare il 'ponte'. Attualmente, le principali festività pubbliche in Ucraina sono le seguenti:

Capodanno 1° gennaio
Natale ortodosso 7 gennaio
Festa delle Donne 8 marzo
Pasqua ortodossa (Paskha) aprile
Festa del Lavoro 1-2 maggio
Festa della Vittoria (1945) 9 maggio
Anniversario della Costituzione 28 giugno
Festa dell'Indipendenza (1991) 24 agosto

Informazioni turistiche

Oggi non è più così difficile come in passato riuscire a trovare informazioni turistiche di livello accettabile. Detto questo, le città dotate di uffici turistici costituiscono ancora un'eccezione piuttosto che la regola.

Informazioni turistiche locali

Potrete ottenere informazioni turistiche in svariati modi:

Internet In rete si trovano moltissime informazioni utili, sempre che si sappia dove cercare. Purtroppo, però, buona parte di queste informazioni è piuttosto datata.

Ministero della Cultura e del Turismo Persino se sapeste leggere il cirillico, i siti internet http://mincult.kmu.gov.ua e www.tourism.gov.ua risulterebbero inutili tanto quanto il ministero a cui appartengono.

Ostelli Il personale e i proprietari degli ostelli spesso sono molto aggiornati su quello che succede in città, e di solito parlano inglese.

Reception degli alberghi A causa dell'esiguo numero di uffici turistici, il personale della reception degli alberghi si è abituato a rispondere in modo competente alle domande dei turisti.

Uffici d'informazione turistica Sono più diffusi nella zona occidentale del paese. Per informazioni dettagliate, v. i singoli capitoli.

Uffici turistici all'estero

L'Ucraina non possiede uffici turistici all'estero, e le informazioni che si possono reperire presso consolati e ambasciate sono estremamente essenziali. Le agenzie specializzate in viaggi in Ucraina possono rappresentare delle buone fonti per ottenere informazioni sul paese.

Lavoro

Negli ultimi anni qualche imprenditore o insegnante d'inglese particolarmente intraprendente ha cercato lavoro in Ucraina in maniera indipendente. La cosa non è, però, per nulla facile perché per ottenere il permesso di lavoro bisogna dimostrare che il posto per il quale si viene assunti non potrebbe essere occupato da un cittadino ucraino.

Nei seguenti siti internet troverete annunci di lavoro online:

www.cicerone.com.ua Scuola di lingue a Kyiv.
www.go2kiev.com/view/jobs.html Numerose offerte di lavoro e informazioni sui permessi di soggiorno in lingua inglese.
http://job.ukr.net Digitate 'English' accanto a Ищу работу (ricerca di lavoro).
www.rabota-ukraine.com.ua Digitate 'English' o 'Teacher' sotto Словарный поиск (parola chiave).
www.tryukraine.com Consigli utili per trovare impiego come insegnante d'inglese.
www.rabota.ua Elenco di un numero limitato di posti di lavoro per chi parla inglese.

Moneta

» La hryvnia ucraina si divide in 100 copechi.
» Le monete in circolazione sono da 1, 5, 10, 25 e 50 copechi, e 1 hryvnia (rara).
» Le banconote sono da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 hryvnie.
» I copechi sono diventati virtualmente insignificanti e i prezzi vengono spesso arrotondati per eccesso o per difetto.

CAMBIAVALUTE

Alcuni alberghi posseggono un ufficio di cambio e vi sono numerosi cambiavalute (обмін валюти) lungo le vie principali e in corrispondenza dei mercati (anche se molti meno rispetto a una volta). Alcuni negozi di lusso dispongono di un proprio ufficio cambiavalute, così come i centri commerciali e le stazioni ferroviarie. Prima di sceglierne uno è consigliabile fare un giro e confrontare i tassi di cambio.

» Poiché in tutto il paese c'è una cronica carenza di spiccioli, cercate di dare sempre l'importo giusto.

» In alcuni posti, soprattutto in Crimea, le persone esprimono i prezzi in rubli anziché in hryvnia per abitudine.

» È pressoché impossibile acquistare hryvnie prima di arrivare in Ucraina.

Bancomat

» I bancomat sono diffusissimi in tutto il paese.

» Il modo migliore per gestire il denaro è semplicemente prelevarlo dal proprio conto corrente in hryvnie.

» Sono accettate tutte le carte dei circuiti Cirrus, Plus, Visa, MasterCard/EuroCard e di altre reti internazionali. Per informazioni in Italia: **MasterCard** (800 870 866) e **Visa** (800 819 014).

» I *bankomat* sono presenti anche nei principali aeroporti, nelle lobby degli alberghi, nelle sedi centrali degli uffici postali, nei supermercati e anche per strada.

» All'aeroporto di Boryspil ci sono diversi sportelli bancomat nella hall degli arrivi.

» È probabile che la vostra banca vi addebiti una commissione per i prelievi in valuta estera.

» Alcuni bancomat erogano anche dollari americani.

Carte di credito o bonifici internazionali

L'economia ucraina resta prevalentemente basata sull'uso del denaro contante. Le carte di credito sono comunque sempre più diffusamente accettate negli alberghi, nei ristoranti e nei negozi di categoria elevata di Kyiv e non solo. Fate tuttavia attenzione alle frodi.

Le banche **Raiffeisen Bank Aval** (www.aval.ua), **UKRExim Bank** (www.eximb.com) e **Western Union** (www.ufg.com.ua) concedono anticipi in denaro contante (in dollari o hryvnie) su tutte le principali carte di credito, con una commissione del 3%. La procedura può però essere lunga e complessa.

Tramite la Western Union si può ricevere denaro da qualsiasi parte del mondo. Anche dall'Italia è possibile inviare denaro in Ucraina utilizzando i servizi della **Western Union** (numero verde dall'Italia 800 464 464; www.westernunion.com).

Contanti

Cambiare valuta fa ancora parte della quotidianità per molti locali, perché mettere da parte somme di denaro in valuta forte è ancora piuttosto comune.

» I dollari americani, gli euro e i rubli russi sono le valute più facili da cambiare.

» La sterlina inglese è difficile da vendere, tranne a Kyiv.

» Nell'Ucraina occidentale sono ampiamente accettati lo zloty polacco e il fiorino ungherese.

» Le banche e i cambiavalute non accettano biglietti vecchi, deteriorati o strappati.

» Le banconote statunitensi emesse prima del 1990 non saranno accettate.

Mancia

Non è consuetudine in Ucraina dare la mancia.

Travellers' cheque

» Sarebbe meglio evitare i travellers' cheque, oppure portarli solo per sicurezza in caso di emergenza.

» È infatti relativamente difficile trovare banche che li accettino e le procedure sono comunque lunghe e complesse.

» Se non avete scelta, preferite gli assegni Thomas Cook, American Express o Visa in dollari americani.

» Tra le banche diffuse a livello nazionale, la Raiffeisen Bank Aval e l'UKRExim Bank accettano di cambiare i travellers' cheque.

» Viene applicata una commissione del 2%.

Ora

L'Ucraina rientra in un unico fuso orario – due ore avanti rispetto al GMT (un'ora avanti rispetto all'Italia). Nel periodo in cui vige l'ora legale, dalla prima domenica di aprile all'ultima domenica di ottobre, le ore in più rispetto al GMT sono tre.

Quando a Kyiv sono le 12, a Roma sono le 11, a Londra le 10, a New York le 5, a Mosca le 13 e a Sydney le 20.

Orari di apertura

In Ucraina è estremamente difficile indicare con precisione degli orari d'apertura standard. Una regola approssimativa stabilisce che se l'attività non ha niente a che vedere con lo stato, in genere rimane aperta finché c'è gente in giro. La pausa per il pranzo (dalle 13 alle 14 o dalle 14 alle 15) è un retaggio dell'epoca sovietica ancora abbastanza diffuso. La chiu-

QUANDO È MEZZOGIORNO IN TRANSCARPAZIA...

Molte persone anziane nelle aree rurali della regione della Transcarpazia regolano ancora oggi il proprio orologio con l'ora di Kyiv, meno un'ora. Questo è un retaggio dell'epoca in cui la regione più occidentale dell'attuale Ucraina faceva parte della Cecoslovacchia, oltre a essere una protesta simbolica contro il lontano governo di Kyiv. La cosa però ha un risvolto pratico: in Transcarpazia l'alba e il tramonto arrivano molto più tardi che nella capitale.

sura domenicale è invece piuttosto rara.

Le recensioni in questa guida non elencano gli orari d'apertura a meno che essi non differiscano da quelli della tabella che segue.

Banche e uffici	9-17 o 10-18
Negozi	9-18, nelle grandi città fino alle 20 o alle 21
Ristoranti	12-23
Luoghi d'interesse	9-17 o 18, chiusi almeno un giorno a settimana

Posta

Il servizio postale nazionale è gestito da **Ukrposhta** (www.ukrposhta.com). Per conoscere le tariffe e le modalità di spedizione di lettere e pacchi dall'Italia, collegatevi al sito www.poste.it.

» Per mandare cartoline e lettere di peso non superiore a 20 g il costo è di 5,50uah per qualunque luogo al di fuori dei confini dell'Ucraina.

» Gli uffici della posta centrale (*poshta* o *poshtamt*) sono aperti all'incirca dalle 8 alle 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 19 di sabato, mentre quelli delle filiali chiudono prima o non aprono il sabato.

» Il servizio di posta in uscita è abbastanza affidabile, ma è meglio effettuare sempre tutte le spedizioni per *avia* (posta aerea).

» Per la consegna ci vogliono circa sette giorni (o anche meno) per l'Europa, e da due a tre settimane per l'America o l'Australia.

» I pacchi devono invece essere consegnati all'ufficio postale non ancora imballati, in modo che ne possa essere controllato il contenuto.

» Il servizio espresso è più veloce, affidabile e costoso a seconda del peso.

» Il servizio International Express Mail (EMS), gestito dallo stato, è disponibile nella maggior parte delle sedi centrali degli uffici postali.

» Il servizio di posta in arrivo è invece ancora inaffidabile.

» DHL e FedEx hanno uffici in tutta l'Ucraina; le loro tariffe però sono astronomiche. Per informazioni su eventuali spedizioni dall'Italia contattate il servizio clienti di **DHL** (199 199 345, attivo 8-18.30 lun-ven, 8-13 sab, oppure collegatevi al sito www.dhl.it).

Questioni legali

Utili consigli legali:

» Portate sempre con voi il passaporto; se venite fermati dalla polizia, siete obbligati a esibirlo.

» Se venite fermati dalla polizia, sappiate che potete chiedere di vedere il distintivo e che gli agenti sono tenuti a restituirvi immediatamente i documenti.

» Non fatevi coinvolgere in reati legati al consumo di droga: le pene possono essere severe e i processi interminabili.

» Se dovesse accadere il peggio, l'ambasciata statunitense a Kyiv ha un elenco di avvocati che parlano inglese (http://ukraine.usembassy.gov).

Salute

Prevenzione è la parola chiave per chi vuole evitare problemi di salute in viaggio: non bisogna temere i rischi sanitari, ma essere preparati nel modo migliore per evitarli o affrontarli, così da godere appieno, e senza preoccupazioni, dell'esperienza del viaggio. Il sistema sanitario ucraino dispone di risorse del tutto insufficienti e, ri-

INDIRIZZI

Gli ucraini erano soliti scrivere gli indirizzi a ritroso (per esempio: Ukraina, Kyiv 252091, vul Franko 26/8, kv 12, Yuri Orestovich Vesolovsky), ma ormai ha preso piede il metodo europeo (Yuri Orestovich Vesolovsky, vul Franko 26/8, kv 12, Kyiv 252091, Ukraina). L'indirizzo del mittente si scrive in caratteri più piccoli nell'angolo in alto a sinistra della busta (non sul retro).

Per gli indirizzi esteri è opportuno scrivere il nome del paese di destinazione anche in cirillico. Per la posta in arrivo, se l'indirizzo è scritto in caratteri cirillici piuttosto che latini, la consegna avverrà in tempi più brevi.

FARMACIA DA VIAGGIO

È bene portarsi dietro una piccola ed essenziale scorta di medicinali, da conservare preferibilmente nel bagaglio a mano, se e per quanto permesso dalle normative di sicurezza. Ecco un elenco di ciò che potrebbe esservi utile:

» **Aspirina®, Tachipirina® o altri antinfiammatori** – per febbre, mal di denti e dolori.

» **Antistaminici** (Clever®, Zirtec®) – utili come decongestionanti per raffreddori allergici, orticaria e allergie. Possono indurre sonnolenza e interagire con l'alcol, quindi vanno usati con cautela; se possibile, prendetene uno che avete già usato.

» **Un prodotto tipo Xamamina® o Transcop®** – per prevenire il mal d'aria, d'auto o di mare.

» **Antibiotici ad ampio spettro** (Augmentin®, Ciproxin®) – utili se viaggiate al di fuori delle zone più battute.

» **Antidiarroici a base di loperamide** (Imodium®, Dissenten®) – per alleviare i sintomi della diarrea.

» **Antivomito a base di metoclopramide** (Plasil®) – contro la nausea e il vomito.

» **Un antispastico** (Buscopan®) – per eventuali coliche addominali.

» **Antibiotici intestinali** (Normix®, Ciproxin®) – per curare forme serie di diarrea del viaggiatore.

» **Polvere per la preparazione di soluzioni reidratanti** – per il trattamento della diarrea grave, soprattutto nei bambini.

» **Disinfettante, garze e cerotti** – per ferite, tagli e graffi.

» **Una pomata antistaminica** (Fargan®, Polaramin®) – per calmare irritazioni e prurito dovuti a morsi o punture di insetti.

» **Forbici, pinzette e un termometro digitale o a cristalli liquidi** (i termometri a mercurio sono proibiti da alcune compagnie aeree e comunque in disuso per motivi di rispetto ambientale).

» **Repellenti per insetti** (Autan Active® 20% di KBR; OFF! Scudo® 30% di DEET) – per i bambini si consiglia il prodotto con concentrazione minore di KBR o DEET.

» **Creme solari ad alto fattore di protezione**

» **Compresse o soluzioni per sterilizzare l'acqua**

» **Siringhe sterili** – per qualsiasi emergenza.

spetto al livello dell'Europa occidentale, è decisamente arretrato, perciò è importante arrivare preparati. Con qualche accorgimento prima della partenza, soprattutto in presenza di patologie già esistenti, si eviteranno problemi in seguito: se vi accingete a effettuare un viaggio lungo, accertatevi che i vostri denti non richiedano cure e, se indossate gli occhiali o le lenti a contatto, portatevene dietro un paio di scorta oltre alla prescrizione oculistica. Conservate i farmaci nelle loro confezioni originali, assieme a una lettera firmata e datata dal medico in cui vengano descritte le vostre condizioni di salute e le eventuali medicine da assumere, con l'indicazione del principio attivo oltre al nome commerciale del farmaco. In Ucraina il nome generico dei farmaci compare spesso in caratteri latini accanto a quello commerciale. Se portate con voi siringhe e aghi, ricordatevi di tenere a portata di mano una prescrizione medica che ne documenti la reale necessità dal punto di vista sanitario. Se avete disturbi di cuore, viaggiate con una copia dell'ultimo elettrocardiogramma.

Sebbene ormai quasi tutti gli ospedali utilizzino siringhe usa e getta, può capitare che non sempre ne siano riforniti: vale dunque la pena di averne una nella propria farmacia da viaggio. Nelle città principali le lenti a contatto e i liquidi per la loro detersione e conservazione sono ormai ampiamente disponibili.

Assicurazione

Anche se siete sani e in ottime condizioni fisiche, non viaggiate mai senza un'assicurazione sanitaria adeguata. Dichiarate le vostre reali condizioni di salute al momento della stipula – la compagnia assicurativa non mancherà di indagare sul vostro problema cercando di capire se sussisteva anche prima della vostra denuncia e non vi coprirà in caso di dichiarazione mendace.

HIV E AIDS

L'Ucraina è uno dei paesi europei in cui il virus dell'HIV è maggiormente diffuso. Il numero dei casi è tuttora in crescita, più rapida che nelle altre nazioni colpite, e attualmente, secondo l'UNAIDS, i sieropositivi sono stimati in circa 350.000, pari all'1,1% della popolazione adulta. Questa cifra potrebbe però essere anche superiore, visto che è ancora probabile che una buona parte dei casi non venga denunciata; questo spiega l'incertezza dei dati e perché le cifre fornite dal Ministero della Sanità ucraino siano decisamente inferiori. Tuttavia negli ultimi anni sono stati fatti dal governo notevoli sforzi per cercare di contenere l'epidemia e per fornire assistenza ed informazioni ai pazienti, e le previsioni attuali sono meno preoccupanti di quelle del 2007.

La trasmissione attraverso rapporti eterosessuali è in aumento perché spesso i tossicodipendenti si prostituiscono per procurarsi la droga. Oltre alla Crimea, la città più colpite sono Dnipropetrovsk, Donetsk, Odessa e Mykolayiv.

Il messaggio è chiaro: per prevenire il contagio per via sessuale, bisogna assolutamente usare sistemi di protezione (profilattico).

Per alcune attività considerate a rischio è opportuno avere una copertura assicurativa supplementare. Per maggiori informazioni consultate i siti **Ami Assistance-Gruppo Filo diretto** (www.filodiretto.it), **Mondial Assistance** (www.mondial-assistance-italia.it) e **Europ Assistance** (www.europassistance.it).

Verificate se nella polizza della vostra assicurazione è previsto il pagamento diretto delle cure mediche oppure un rimborso delle spese sostenute all'estero. In molti paesi i medici si aspettano il pagamento in contanti. È di vitale importanza accertarsi che l'assicurazione di viaggio copra un eventuale ricovero nell'ospedale di una grande città o il rimpatrio in aereo e con un medico a bordo, se necessario. Non tutte le polizze prevedono questa eventualità, quindi leggetela attentamente prima di sottoscriverla. Se vi serve assistenza medica, può darsi che la vostra compagnia di assicurazioni possa aiutarvi a localizzare l'ospedale o la clinica più vicina, oppure potete informarvi in albergo. In caso di emergenza, contattate l'ambasciata o il consolato del vostro paese.

Acqua

In Ucraina gli stranieri dovrebbero evitare di bere acqua di rubinetto. Una soluzione sicura è bere solo acqua in bottiglia, ampiamente disponibile sia naturale sia gassata a prezzi molto contenuti.

Se invece prevedete di fare lunghe escursioni in zone dove si è costretti ad attingere l'acqua da fiumi o laghi, dovrete imparare a depurarla. Il modo migliore per sterilizzare l'acqua è farla bollire (per almeno un minuto). Un'altra possibilità è quella di disinfettare l'acqua con tavolette di iodio o compresse di cloro.

STRUTTURE SANITARIE

Gli ospedali e le cliniche statali sono spesso strutture molto spartane con servizi e forniture limitati. Si dà per scontato che siano i pazienti a provvedere per qualunque cosa, dal cibo alle siringhe, e i medici si aspettano un pagamento (non ufficiale) per ogni genere di cura somministrata. Se potete, cercate di evitare questo tipo di ospedali, contattando le seguenti cliniche di Kyiv dove sono rispettati gli standard di cura occidentali:

American Medical Centre (☎044 490 7600; www.amcenters.com; Vul Berdychivska 1, Kyiv; 🕒24 ore su 24)

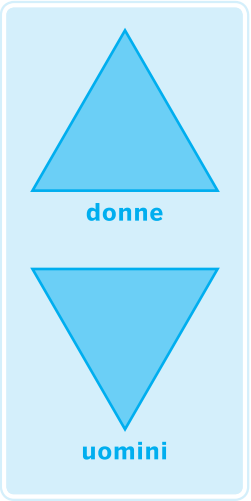
Dobrobut (☎044 495 2888; www.med.dobrobut.com; vul Pymonenka 10, Kyiv; 🕒24 ore su 24)

VACCINAZIONI CONSIGLIATE

Per visitare l'Ucraina non vengono richieste vaccinazioni obbligatorie. Tuttavia, l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia a tutti i viaggiatori di vaccinarsi o controllare la validità delle vaccinazioni effettuate contro epatite virale A, epatite virale B, difterite e tetano, rabbia e febbre tifoide. In alcune zone rurali è presente l'encefalite da zecche, per la quale è disponibile un vaccino, consigliato a chi frequenta le aree boschive. La vaccinazione antirabbica è consigliata a chi rimane nella zona per tempi prolungati o per gli operatori professionali (veterinari, cacciatori, ecc.). Molti vaccini non garantiscono l'immunità fino ad almeno due settimane dopo la somministrazione, pertanto consultate il vostro medico o un Centro di Medicina dei Viaggi almeno quattro settimane prima della partenza.

Servizi igienici

La toilette (*tualet*) delle donne è contrassegnata da un triangolo rivolto verso l'alto o dalla lettera ж (che sta per *zhinochy*), mentre quella



degli uomini si distingue dal triangolo rivolto verso il basso o dalle lettere Ч О М (per *cholovichy* o *muzhcheny*).

Telefono

L'Ucraina ha recentemente semplificato la modalità di digitazione dei numeri, eliminando il complicato sistema di prefissi risalente ancora all'epoca sovietica e introducendo definitivamente il telefono a toni. Tutti i numeri ora iniziano con ☎0. Se vedete un numero che inizia per ☎8, sappiate che si tratta del vecchio prefisso per le chiamate interurbane e per i cellulari, quindi lasciatelo da parte.

La compagnia telefonica ucraina Ukrtelecom è candidata alla privatizzazione nel prossimo futuro, e questo implica che alcune delle informazioni fornite di seguito potrebbero subire delle variazioni.

Chiamate da/per l'Italia

Per chiamare l'Ucraina in teleselezione dall'Italia, dovete comporre ☎0038, seguito dal prefisso della località, senza lo zero, e dal numero telefonico desiderato. Viceversa, per chiamare l'Italia dall'Ucraina componete il prefisso ☎0039, seguito dall'indicativo della città italiana con lo zero iniziale e dal numero desiderato.

Verso l'Italia è inoltre attivo il servizio **ItalyDirect** per le chiamate a carico del destinatario o con addebito su carta di credito telefonica; componendo il ☎000390 risponderà un operatore italiano, che vi metterà in contatto con l'utente desiderato. Per ogni conversazione effettuata si applica un costo al minuto di circa €2, più una quota fissa di €6 (la quota fissa si riduce a €2,40 se la chiamata avviene in automatico, ossia senza l'intervento dell'operatore). I prezzi s'intendono comprensivi di IVA, e le chiamate non andate a buon fine non comportano alcun addebito. Il servizio con l'operatore è costoso e va utilizzato solo in caso di necessità.

Operatori

» Se non riuscite a telefonare direttamente, prenotate tramite un operatore internazionale (☎079), che effettuerà la chiamata per voi.

» Kyiv ha alcuni operatori internazionali multilingue (inglese ☎0191, francese ☎0192, tedesco ☎0193, spagnolo ☎0195).

Uffici telefonici

In tutte le città dell'Ucraina troverete un ufficio telefoni-

SERVIZI IGIENICI

C'è un detto ucraino che suona più o meno così: 'Dove sono i bagni? Dappertutto!'. Dopo aver visto qualcuna delle toilette pubbliche, capirete il perché. A dire il vero, solo alcuni dei gabinetti alla turca sono veramente sudici, intasati e maleodoranti, ma se vi capiterà di incontrarne uno così, vi renderete conto del perché molti preferiscano andare dietro a un cespuglio.

Nei casi in cui non fosse possibile avvalersi della natura, i servizi igienici a pagamento sono i più sopportabili. La carta igienica vi verrà consegnata (in quantità davvero esigua) dall'inserviente dopo che avrete sborsato da 50 copechi a 1,50uah. Di solito in Crimea le toilette pubbliche sono migliori rispetto al resto del paese e anche quelle nelle stazioni ferroviarie recentemente rinnovate sono accettabili, benché puzzolenti. Evitate i gabinetti chimici pubblici (quelli gratuiti azzurri, per intenderci), che in genere non vengono svuotati per giorni e giorni e possono essere letteralmente orripilanti.

Più o meno altrettanto sudici sono i servizi igienici sui treni. Di solito alla fine del viaggio sono completamente inondati – ma state tranquilli, perché in genere non è nient'altro che acqua schizzata dal rubinetto.

Ormai anche in Ucraina la carta igienica non è più così rara e scarsa, per cui è inutile viaggiare con grandi scorte, sebbene sia comunque opportuno averne sempre un po' a portata di mano.

co della Ukrtelekom (molti sono aperti 24 ore su 24), da dove potrete effettuare chiamate internazionali (*mizhnarodny*), interurbane (*mizhhorodny, mizhmisky*) e locali. Si paga in anticipo al centralinista, quindi si va alla cabina assegnata (*kabina*) e si compone il numero. Se sul telefono è presente un tasto nero con la scritta 'ответ' (risposta), va premuto quando la persona chiamata risponde. Al termine della telefonata si torna a pagare dall'operatore, che restituisce l'eventuale credito non utilizzato. In alcuni uffici telefonici il centralinista compone direttamente il numero da chiamare e indica la cabina da usare solo dopo aver stabilito il collegamento.

Prefissi

Il prefisso identificativo dell'Ucraina è ✆0038.

In seguito al lento passaggio della rete telefonica ucraina dal sistema analogico a quello digitale, molte città hanno attualmente due prefissi urbani. Quello più lungo (per esempio ✆0482 per Odessa) va associato ai vecchi numeri più brevi. Il prefisso più breve (per esempio ✆048) è stato semplicemente privato dell'ultima cifra e verrà utilizzato con i nuovi numeri, che saranno più lunghi. Non dovrete digitare il prefisso della città se state chiamando un numero che si trova in quella stessa città, a meno che non stiate chiamando da un cellulare.

Per le chiamate internazionali, digitate ✆0, aspettate un secondo tono, quindi digitate ancora 0, seguito dal prefisso identificativo del paese che state chiamando, dal prefisso della città e del numero dell'utente.

Telefoni cellulari

I telefoni GSM europei in genere funzionano senza alcun problema in Ucraina (il paese utilizza il sistema GSM900/1800 come l'Italia); tuttavia, prima della partenza, chiedete al vostro operatore di rete se esso è abilitato al roaming internazionale (e se lo è anche il vostro piano telefonico), e quali sono i costi per le eventuali chiamate e per l'invio di messaggi SMS. Se prevedete di utilizzare il telefono per effettuare molte chiamate, è più conveniente acquistare sul posto una SIM prepagata. Spesso vengono anche regalate dagli operatori, e in ogni caso se ne trovano anche all'esiguo costo di 10uah. Potrete ricaricarla usando le schede in vendita presso i negozi di telefonia mobile e i chioschi che vendono i giornali, in alternativa utilizzate i terminali touch screen dedicati che si trovano in prossimità di luoghi di passaggio come le stazioni degli autobus, i mercati e i centro commerciali.

I principali operatori ucraini di telefonia mobile sono i seguenti:

Djuice (www.djuice.com.ua, in ucraino) Divisione dell'operatore Kyivstar che si occupa soprattutto dei servizi prepagati.

Life:) (www.life.com.ua)

MTC (www.mts.com.ua) L'ex UMC.

Telefoni pubblici

» I telefoni pubblici presenti lungo le strade possono essere usati solo per le chiamate locali.

» Quasi tutti funzionano con le schede che si trovano in vendita presso gli uffici postali e telefonici.

» In ogni città, però, i telefoni funzionano con schede diverse.

» Con una scheda telefonica Utel potrete effettuare chiamate nazionali e internazionali.

» Potrete acquistare questo tipo di schede negli uffici postali.

LE PERICOLOSE STRADE STATALI DELL'UCRAINA

Non c'è bisogno di viaggiare a lungo in Ucraina per rendersi conto che questo paese presenta alcune fra le più pericolose condizioni di guida di tutta l'Europa. L'insieme di alcuni elementi come, per esempio, la scarsa illuminazione, le buche delle strade, uno stile di guida stupidamente aggressivo, la pessima condizione di molti veicoli (alcuni addirittura ancora privi di cinture di sicurezza) è un cocktail davvero letale. Gli incidenti sono nella norma, e nel 2008 quasi ottomila persone sono morte sulle strade (per fare un paragone, in Gran Bretagna solo duemila).

Con l'obiettivo di fermare questa carneficina e per cercare di risvegliare nei conducenti locali un barlume di istinto di sopravvivenza, i canali della televisione ucraina trasmettono con frequenza giornaliera e settimanale programmi che descrivono, anche con particolari raccapriccianti, gli incidenti stradali, la maggior parte dei quali è causata da stupidità e/o stato di ubriachezza.

Guidando lungo le strade statali dell'Ucraina entrerete in contatto anche con una delle più temute istituzioni nazionali, la polizia stradale (Derzhavna Avtoinspektsiya; DAI). Le automobili straniere hanno l'onore di ricevere un'attenzione speciale.

VIAGGIARE DA SOLI

I viaggiatori indipendenti si stanno ormai facendo strada anche in Ucraina e sebbene il paese in generale non sia ancora pronto a far fronte alle loro esigenze, la rete di ostelli in rapido sviluppo è in grado di accoglierli. A eccezione di alcune linee ferroviarie internazionali molto popolari (per esempio, da Przemysl, in Polonia, a Lviv), gli ostelli sono l'unica opportunità certa per conoscere altri viaggiatori.

Se però vi spostate nel paese anziché restare in un'unica città, non vi sentirete mai soli. A stretto contatto con la gente del posto su un affollato autobus a lunga percorrenza o in compagnia di un ucraino in uno scompartimento ferroviario, troverete spesso persone desiderose di chiacchierare, indipendentemente dalle reciproche conoscenze linguistiche. Un buon incentivo è imparare almeno qualche parola in ucraino o in russo.

Anche nei ristoranti non vi sentirete abbandonati a voi stessi. Poiché in Ucraina cenare fuori è considerato un vero piacere, nessuno del posto lo farebbe da solo; sarà dunque evidente a tutti che siete stranieri e non mancheranno di rivolgervi la parola.

» Sulle schede sono riportate le istruzioni anche in inglese.

» Solo i telefoni a scheda Utel possono essere utilizzati per effettuare chiamate con questo tipo di schede.

Viaggiare in sicurezza

Indipendentemente da quello che possiate aver sentito dire, l'Ucraina non è un paese particolarmente pericoloso per i turisti. La famigerata mafia non è interessata ai viaggiatori stranieri – infatti, è più probabile che veniate investiti da una *marshrutka* piuttosto che essere feriti a colpi di pistola da una banda di criminali.

Aggressioni razziste

In Ucraina, rispetto alla vicina Russia, la tendenza è verso una maggiore apertura nei confronti delle persone dai tratti somatici africani, asiatici o caraibici, ma si tratta di una considerazione piuttosto relativa.

Negli ultimi anni c'è stato un preoccupante aumento di aggressioni apparentemente dovute a motivazioni razziste, tanto da indurre l'ONU e l'International Organization for Migration (IOM) a denunciare il problema per la prima volta nel 2007 e di nuovo nel 2008, dopo l'omicidio di un congolese in cerca di asilo politico, assassinato con 15 coltellate fuori da una stazione della metropolitana di Kyiv.

Non ci sono in Ucraina posti in cui la situazione sia così grave come, per esempio, a San Pietroburgo, ma ai viaggiatori di colore o di chiaro aspetto asiatico o mediorientale è consigliabile stare attenti e usare la massima cautela dovendo uscire da soli di notte.

Criminalità

Per quanto riguarda la criminalità, in genere l'Ucraina è sicura tanto quanto la maggior parte delle nazioni dell'Europa occidentale. Tuttavia, i piccoli furti sono un problema assolutamente da non sottovalutare, e per quanto cerchiate di passare inosservati, verrete immancabilmente notati come 'ricchi' occidentali.

Spesso evitare di rimanere vittima di furti è questione di buon senso:

» Non ostentate il vostro denaro.

» State attenti al portafoglio e agli oggetti di valore, soprattutto sui mezzi di trasporto pubblici e nelle situazioni affollate.

» Adottate un contegno di basso profilo e portate addosso il denaro, distribuendolo in posti diversi.

» Evitate di trovarvi da soli di notte nei parchi o in luoghi isolati.

» Negli ostelli, custodite la vostra attrezzatura negli armadietti con lucchetto – i furti di viaggiatori ai danni di altri viaggiatori sono molto comuni.

» Chiudete a chiave lo scompartimento del treno quando viaggiate di notte.

TRUFFA DEL PORTAMONETE

Questa truffa ha inizio quando all'improvviso la vittima nota un portafoglio o una mazzetta di banconote a terra vicino a sé. Appena raccolto l'oggetto, si viene avvicinati da qualcuno che lo reclama come proprio, ringrazia e...afferma di averne avuti due, accusando la vittima di aver rubato l'altro. In alternativa, si può venire accusati da subito di aver rubato il denaro trovato. Possono intervenire dei complici, nella funzione di testimoni o di 'poliziotti'. Non cascateci e allontanatevi subito.

TRUFFA LEGATA ALLE CARTE DI CREDITO

Sebbene l'Ucraina abbia un'economia ancora ampiamente basata sul denaro contante, le carte di credito sono sempre più spesso accettate negli alberghi, ristoranti e negozi di lusso, non solo a Kyiv. Purtroppo,

come segnalato da alcune ambasciate, si è assistito contemporaneamente a un aumento delle frodi legate ai pagamenti con la carta di credito. Il consiglio è di usare la propria carta di credito come ultima risorsa ed esclusivamente in posti affidabili. Prendete tutte le dovute precauzioni per assicurarvi che nessuno possa vedere o copiare il vostro PIN.

Viaggiatori disabili

Nemmeno Kyiv, la più attrezzata fra le città ucraine, può essere considerata particolarmente accogliente per i viaggiatori disabili. La situazione nel resto del paese è ancora più problematica. I marciapiedi sconnessi, i cordoli alti, le buche nelle strade, i mezzi di trasporto pubblici privi di accessi facilitati e la scarsità di camere attrezzate per disabili in sedia a rotelle fanno sì che l'unica soluzione per trascorrere un periodo piacevole in Ucraina sarebbe prendere parte a un viaggio organizzato da operatori specializzati, che purtroppo però non esistono.

Per raccogliere informazioni di carattere generale potete collegarvi ai seguenti siti: www.mondopossibile.com, www.disabili.com e www.nolimit.it.

Tra le agenzie e organizzazioni che possono fornire consigli di viaggio di carattere generale segnaliamo:

Access Travel (✆01942 888 8446; www.access-travel.co.uk)

Holiday Care Services (✆0845 124 9971; www.holidaycare.org.uk)

SATH (Society for the Advancement of Travelers with Handicaps; ✆212 447 728 4347; www.sath.org)

SITI GAY

- » www.gayua.com, in ucraino e inglese
- » www.gay.org.ua, in ucraino e inglese
- » www.gaylvov.at.ua, in ucraino

Viaggiatori omosessuali

L'Ucraina ha in generale un atteggiamento più tollerante nei confronti dell'omosessualità rispetto alla Russia, ma ciò non significa che i diritti degli omosessuali siano sempre rispettati. Le posizioni dei gay dichiarati non si conciliano con quelle della chiesa ortodossa, e di conseguenza con l'atteggiamento delle persone più conservatrici.

- » L'omosessualità è legale in Ucraina.
- » Tuttavia sono in pochi a manifestare apertamente la propria omosessualità, nei confronti della quale gli atteggiamenti variano molto da una parte all'altra del paese.
- » In Ucraina esiste una consistente comunità gay sommersa.
- » I giovani e gli abitanti delle città sono in genere più tolleranti nei confronti dell'omosessualità.
- » In pubblico non si vedono mai manifestazioni di affetto tra persone dello stesso sesso e farlo susciterebbe una certa ostilità.
- » Le comunità gay più grandi si trovano a Kyiv, ma anche a Kharkiv e a Odessa ci sono un paio di locali che sono dei punti di ritrovo per gli omosessuali.
- » Sembra che anche Simeyz, in Crimea, sia un luogo di ritrovo privilegiato per i gay da agosto all'inizio di settembre.
- » Prima di partire, potete consultare **Gay.it** (www.gay.it), il portale italiano per la vita omosessuale, e l'agenzia online e tour operator **Out Travel** (www.outtravel.it).

AVVERTENZA

Le informazioni riportate riguardo alle formalità per l'ingresso in Ucraina sono quelle valide al momento della stesura della guida; trattandosi tuttavia di una materia particolarmente soggetta a modifiche e variazioni, tali informazioni andrebbero sempre e comunque verificate prima della partenza, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti.

Visti

All'epoca della stesura della guida circolavano voci di corridoio che parlavano di alcuni parlamentari ucraini al lavoro su una nuova legge che potrebbe reintrodurre il visto per i cittadini di molte nazioni, che attualmente non devono richiederlo per entrare nel paese. Non si capisce quando questa legge verrà discussa (l'Ucraina ha attualmente problemi ben più urgenti da risolvere), ma in considerazione di ciò vale la pena di verificare la situazione dei visti presso la più vicina ambasciata ucraina prima di organizzare il proprio viaggio.

I cittadini dei paesi dell'Unione Europea (Italia compresa), Svizzera, Canada, Stati Uniti, Islanda, Giappone, Norvegia, Andorra, Liechtenstein, Principato di Monaco, San Marino, Corea del Sud e Vaticano non hanno bisogno di visto turistico per soggiorni inferiori ai 90 giorni. Ai viaggiatori italiani è richiesto il possesso del passaporto con validità residua di almeno sei mesi al momento della partenza. Per quanto riguarda i minori, la recente normativa italiana (novembre 2009) prevede

l'obbligatorietà del passaporto individuale anche per loro (fermo restando la validità dei passaporti dei genitori in cui i minori risultino già iscritti).

Chi però arriva in Ucraina per motivi di lavoro o di studio o per risiedervi in via permanente, deve procurarsi il visto anche se appartiene a una delle suddette nazionalità. I cittadini di qualsiasi altro paese e coloro che intendano fermarsi in Ucraina per più di 90 giorni devono avere il visto.

Per altre informazioni relative al visto:

Ambasciate Il **Ministero degli Affari Esteri dell'Ucraina** (www.mfa.gov.ua) ha un elenco completo delle ambasciate. Per i recapiti delle rappresentanze ucraine in Italia e Svizzera v. p281.

Lettere d'invito Teoricamente, per tutti i tipi di visto è richiesta una lettera d'invito, ridotta comunque ormai a una semplice formalità.

Limitazioni Non si può soggiornare in Ucraina senza visto per più di 90 giorni complessivi nell'arco di un periodo di 180 giorni. Non è dunque possibile uscire dal paese allo scadere dei 90 giorni e poi rientrare subito dopo rinnovando il visto d'ingresso.

Validità I visti per uno e due ingressi possono avere validità da uno a sei mesi. I visti per ingressi multipli sono validi da tre a 12 mesi.

Tipi di visto Esistono vari tipi di visti: per affari, turistici, privati e che consentono un solo ingresso o ingressi multipli.

Estensioni del visto

Ministero della Cittadinanza, dei Passaporti e dell'Immigrazione (☎044 224 9051; bul Tarasa Shevchenka 34, Kyiv; ⏲9-17 lun-ven) Se avete in programma un viaggio della durata di oltre tre mesi con un visto turistico o di sei mesi con un visto d'affari, oppure se volete estendere il visto che possedete, dovrete recarvi in questo ufficio. Si tratta però di una pratica estremamente complicata, che, se possibile, è meglio evitare. Se non parlate né russo né ucraino, fatevi accompagnare da qualcuno che possa aiutarvi.

CONSIGLI SUL VIAGGIO

Per informazioni di viaggio aggiornate collegatevi ai seguenti siti:

» www.viaggiaresicuri.it, a cura del Ministero degli Affari Esteri italiano in collaborazione con l'ACI (☎06 491 115, numero attivo 24 ore su 24 anche dall'estero)

» www.eda.admin.ch/eda/it/home/travad.html, la pagina dei 'Consigli di viaggio' del DFAE (Dipartimento Federale Affari Esteri) della Svizzera

Sul sito del Ministero degli Affari Esteri italiano **Dove siamo nel mondo** (www.dovesiamonelmondo.it) i cittadini italiani che si recano temporaneamente all'estero possono, se lo desiderano, indicare i dati personali e dare informazioni sul soggiorno all'estero per permettere all'Unità di Crisi, in caso di grave emergenza (grandi calamità naturali, attentati terroristici, evacuazioni, ecc.), di intervenire nel modo più efficace per portare soccorso. Queste informazioni sono automaticamente cancellate due giorni dopo la data di fine viaggio indicata e verranno utilizzate solo in caso di necessità.

Volontariato

I volontari dei Peace Corps statunitensi e della Soros Foundation hanno un rapporto di lunga durata con il paese, così come i missionari religiosi. Per raccogliere informazioni sul mondo della cooperazione e del volontariato internazionali in Italia, potete consultare il sito del **CIPSI** (www.cipsi.it), un coordinamento nazionale che associa oltre 40 organizzazioni non governative di sviluppo (ONG) e associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Bikeland (http://bikeland.com.ua/main_en.php) Dal momento che si sta espandendo in tutto il paese, il progetto Bikeland sarà certamente alla ricerca di ciclisti esperti che segnino i sentieri. Contattate gli organizzatori tramite il sito internet.

Life2Orphans (www.life2orphans.org) C'è estremo bisogno di volontari negli orfanotrofi dell'Ucraina, che si trovano in condizioni disperate per la mancanza di fondi. Life2Orphans è un'ottima scelta dalla quale iniziare se siete alla ricerca di un'esperienza di volontariato in questo settore.

Svit Ukraine (www.svit-ukraine.org) Questa ONG che opera nell'Ucraina orientale organizza vari campi di volontariato e offre impieghi a giovani con lo scopo di promuovere problematiche come lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la democrazia.

trasporti

IL VIAGGIO

Quasi tutti i visitatori raggiungono l'Ucraina in aereo, in genere con arrivo a Kyiv. Tuttavia, essendoci molti voli a basso costo verso i paesi confinanti, molti entrano nel paese anche via terra.

Arrivo nel paese

» Al momento dell'arrivo in Ucraina il vostro passaporto dovrà avere una validità residua di almeno sei mesi. Se è richiesto il visto, il relativo timbro deve essere già apposto sul passaporto.

» L'ingresso nel paese non è difficoltoso. I funzionari in genere si limitano a fare solo qualche domanda di rito.

» Le schede d'immigrazione, che una volta si dovevano consegnare, dal settembre del 2010 sono fuori servizio, perciò chiunque vi chieda di compilarne una o è in malafede o non si è aggiornato con gli ultimi cambiamenti.

Aereo

Le compagnie aeree low cost hanno fatto fatica ad affermarsi in Ucraina, ma questa situazione cambierà non appena verrà inaugurato il nuovo terminal a Lviv, che attirerà di sicuro operatori con tariffe economiche che proporranno voli diretti dalle città dell'Europa occidentale.

Aeroporti e compagnie aeree

Aeroporto internazionale Boryspil (codice IATA aeroportuale KBP; www.airport-boryspol.kiev.ua) Quasi tutti i voli internazionali atterrano nell'aeroporto principale di Kyiv, 30 km a sud-est del centro città.

Aeroporto internazionale Lviv (codice IATA aeroportuale LWO; www.airport.lviv.ua, in costruzione)

Aeroporto internazionale Odessa (codice IATA aeroportuale ODS; www.airport.odessa.ua)

Le compagnie aeree ucraine che operano voli internazionali sono:

Ukraine International Airlines (codice IATA PS; www.flyuia.com/eng/main_it.html) Verificate sempre le tariffe di questa compagnia aerea prima di quelle di altri vettori perché i prezzi dei biglietti UIA spesso sono più convenienti.

Aerosvit (codice IATA VV; www.aerosvit.com) Opera anche voli interni.

Hanno voli per/dall'Ucraina:

Aeroflot (codice IATA SU; www.aeroflot.ru/cms/it)

Air Baltic (codice IATA BT; www.airbaltic.com)

Air France (codice IATA AF; www.airfrance.it)

Austrian Airlines (codice IATA OS; www.aua.com, anche in italiano)

British Airways (codice IATA BA; www.britishairways.it)

Carpatair (codice IATA V3; www.carpatair.com/it)

Czech Airlines (codice IATA OK; www.czechairlines.it)

Delta (codice IATA DL; http://it.delta.com/)

Dniproavia (codice IATA Z6; www.dniproavia.com, in ucraino)

El Al (codice IATA LY; www.elal.co.il, anche in italiano)

Estonian Air (codice IATA OV; www.estonian-air.ee)

Finnair (codice IATA AY; www.finnair.com, anche in italiano)

Germanwings (codice IATA 4U; www.germanwings.com/it/)

KLM (codice IATA KL; www.klm.com, anche in italiano)

LOT (codice IATA LO; www.lot.com)

LE COSE CAMBIANO...

Tariffe, orari e offerte speciali cambiano con una certa frequenza; le informazioni fornite in questo capitolo vanno quindi prese come indicazioni di massima da verificare con un'accurata ricerca personale presso gli uffici delle compagnie di trasporto o affidandosi a un'agenzia di viaggi di fiducia.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E VIAGGI AEREI

Qualsiasi mezzo di trasporto che funzioni con carburanti tradizionali produce anidride carbonica, la causa principale dei cambiamenti climatici indotti dall'uomo. Oggi i viaggi richiedono normalmente trasferimenti in aereo, un mezzo che usa sì, per chilometro percorso per persona, meno carburante rispetto alla maggior parte delle auto, ma percorre distanze più lunghe e rilascia i gas responsabili dell'effetto serra nelle parti alte dell'atmosfera.

Molti siti web mettono a disposizione i 'carbon calculators' (misuratori di anidiride carbonica), che consentono ai viaggiatori di calcolare le emissioni di anidride carbonica di cui sono responsabili viaggiando e, per chi lo desideri, la somma di denaro necessaria per compensare l'impatto di tali emissioni attraverso un contributo a iniziative a favore dell'ambiente in tutto il mondo. Lonely Planet provvede alla compensazione di tutti i viaggi effettuati dal suo staff e dagli autori.

Lufthansa (codice IATA LH; www.lufthansa.it)
Male'v (codice IATA MA; www.malev.hu)
Transaero (codice IATA UN; www.transaero.ru)
Turkish Airlines (codice IATA TK; www.turkishairlines.it)
Wizzair (codice IATA W6; www.wizzair.com)

Voli economici per i paesi vicini

Se volete risparmiare per raggiungere l'Ucraina, potete prendere un volo economico per uno dei paesi vicini, quindi attraversare la frontiera via terra. La Polonia è il paese con il maggior numero di voli provenienti dall'Europa occidentale, ma Ungheria, Romania e Slovacchia forniscono anch'esse un certo numero di opzioni convenienti.

Ryanair (www.ryanair.com) Questa compagnia low cost irlandese collega cinque città britanniche con la città polacca di Rzeszow, che si trova a soli 90 km dal confine con l'Ucraina. Ci sono anche voli giornalieri per Budapest (Ungheria) e Bratislava (Slovacchia), da dove potrete proseguire comodamente il viaggio in treno.

easyJet (www.easyjet.com) Questa compagnia low cost collega Gran Bretagna, Francia e Germania con Budapest e Cracovia.

Wizzair (www.wizzair.com) Wizzair ha voli diretti sempre molto affollati per Kyiv dall'aeroporto Luton di Londra, ma collega anche la Gran Bretagna con Katowice e Varsavia in Polonia e Cluj-Napoca nella Romania settentrionale.

Jet2 (www.jet2.com) Collega alcune città dell'Inghilterra del nord e della Scozia con Cracovia e Budapest.

Consultate i siti internet www.flycheapo.com e www.skyscanner.net per informazioni più aggiornate sui voli.

Per/dall'Italia

L'aeroporto di **Kyiv**, principale scalo del paese, è facilmente raggiungibile in aereo da tutti i maggiori aeroporti italiani grazie ai collegamenti giornalieri diretti gestiti da Alitalia (www.alitalia.com) e dalla compagnia di bandiera locale Ukraine International Airlines (www.flyuia.com/eng/main_it.html) in partenza da Milano Malpensa e Roma Fiumicino. In alternativa a queste due compagnie, è possibile raggiungere Kyiv anche grazie ad Aerosvit Airlines (www.aerosvit.ua), con diversi collegamenti diretti settimanali da Milano Malpensa e Napoli, Aeroflot (www.aeroflot.ru/cms/it, con cambio di aeromobile a Mosca), Air France (www.airfrance.com, con cambio a Parigi), Austrian Airlines (www.austrian.com, con cambio a Vienna), British Airways (www.britishairways.com, con cambio a Londra), Czech Airlines (www.czechairlines.it, con cambio a Praga), KLM (www.klm.com/it, con cambio ad Amsterdam), Lufthansa (www.lufthansa.com, con cambio a Francoforte o Monaco di Baviera), Malev (www.malev.com, con cambio a Budapest) e Turkish Airlines (www.turkishairlines.com/it, con cambio a Istanbul), con buone coincidenze da tutti i principali scali italiani.

Aerosvit Airlines collega attualmente anche Milano Malpensa con **Odessa** mentre, una volta giunti a Kyiv, potrete proseguire con Ukraine International Airlines per Dnipropetrovsk, Donetsk, Ivano-Frankivsk, Kharkiv, Leopoli, Odessa e Simferopol.

Per raggiungere **Lviv** potete anche fare affidamento su Austrian Airlines (con cambio di aeromobile a Vienna), Carpatair (www.carpatair.com/it, con cambio a Timisoara), Lufthansa (con cambio a Francoforte) e LOT Polish Airlines (www.lot.com, con cambio a Varsavia), mentre su **Simferopol** operano anche voli Aeroflot (con cambio a Mosca) e Turkish Airlines (con cambio a Istanbul). **Donetsk**, a sua volta, è raggiungibile anche

con Austrian Airlines (con cambio a Vienna) e Lufthansa (con cambio a Monaco).

Le tariffe possono variare a seconda della stagionalità o in occasione di particolari promozioni aeree in bassa stagione. La tariffa Alitalia su Kyiv, per esempio, parte attualmente da €230 (Milano)/€227 (Roma) per un biglietto a date fisse con validità minima della notte fra sabato e domenica (la cosiddetta 'Sunday rule')/ massima di un mese per passare a €350 (Milano)/€343 (Roma) per un biglietto non modificabile con validità massima di tre mesi fino ad arrivare, all'estremo opposto, a €920 (Milano)/€1131 (Roma) per un biglietto in Business Class con validità massima di un anno con possibilità di variare la data del rientro.

Ottime tariffe si possono avere anche con tutte le altre compagnie cui abbiamo fatto riferimento, a condizione di effettuare l'intero viaggio con lo stesso vettore aereo con un biglietto a date non modificabili. Da non dimenticare infine le tariffe 'giovani' proposte da Alitalia (€113 a tratta da Roma) e altre compagnie. Per cercare la disponibilità di tariffe aeree convenienti consultate i siti delle compagnie aeree sia tradizionali sia low cost, oppure la vostra agenzia di viaggi di fiducia, o ancora uno dei numerosi motori di ricerca, fra i quali: www.edreams.it, www.expedia.it, www.infoair.it, www.opodo.it, www.skyscanner.it, www.travelonline.it, www.travelprice.it e www.whichbudget.com/it/.

COMPAGNIE AEREE

Alitalia (✆06 22 22 per informazioni, prenotazioni nazionali e internazionali; www.alitalia.it) ha un ufficio prenotazioni e biglietteria a **Kyiv** (✆044-459 4676, 044-492 7222; vul Ivana Franko 34/33, secondo piano, Kyiv 01030; ⏲9-17.30 lun-ven) e uno all'**aeroporto Boryspil** (✆044-5900 705; fax 044-5900 704; Terminal B; ⏲11-19 lun-dom).

Ukraine International Airlines (www.flyuia.com/eng/main_it.html) ha in Italia un ufficio a **Roma** presso Distal & ITR Group (✆06 4877 1350; fax 06 4883 342; ukrainerom@distal.it; Via Barberini 111, 00187 Roma), uno all'**aeroporto di Fiumicino** (✆06 6595 8053; fax 06 6501 0969; biglietteria fco@itrhandling.it; Terminal C; ⏲8-16 tutti i giorni), uno a **Milano**, sempre presso Distal & ITR Group (✆02 8855 1709; fax 02 7200 1670; ukrainemil@distal.it; Via Paolo da Cannobio 2, 20122 Milano; ⏲9-13/14-18 lun-ven) e uno all'**aeroporto di Malpensa** (✆02 7486 6398; fax 02 5858 7075; biglietteriamxp@itrhandling.it; Terminal 1; 8.30-13.30 tutti i giorni).

INDIRIZZI UTILI

Fra le numerose agenzie italiane presso le quali è possibile trovare biglietti aerei, talora a tariffe scontate se si hanno meno di 26 anni, segnaliamo:

CTS (call center ✆06 441 1166, ⏲9-19 lun-ven e 9-13 sab; sede nazionale ✆06 44 11 11; fax 06 4411 1400; www.cts.it; Via Andrea Vesalio 6, 00161 Roma), con sedi in tutta Italia. Dal sito è possibile accedere a una pagina di vendita online di biglietti aerei per tutte le destinazioni.

COLLEGAMENTI VIA MARE DA ILYICHEVSK

Destinazione	Durata	Frequenza
Varna, Bulgaria	20 ore	1 volta a settimana
Poti, Georgia	42-58 ore	1 volta a settimana

Via mare

Le navi da crociera e i cargo sono le principali imbarcazioni che attraccano ai porti ucraini, sebbene esista anche qualche utile traghetto di linea. Sappiate però che, come in tutti gli ex paesi dell'URSS, i traghetti sono poco affidabili – se il costo del carburante e dell'attracco salgono, le corse vengono cancellate senza preavviso. Non è dunque consigliabile fare affidamento per il proprio viaggio su spostamenti via mare o via fiume.

Per/da Ilyichevsk

Ukrferry (www.ukrferry.com) È il principale operatore in partenza da Ilyichevsk, al di fuori di Odessa. Ricordate però che i servizi vengono regolarmente cancellati per mesi e mesi senza spiegazione. Consultate il sito internet per i giorni e gli orari delle partenze (sempre che ce ne siano).

Per/da Kerch

Traghetti antiquati effettuano servizio regolarmente tra Port Krym, il porto di Kerch, e Port Kafkaz, nella regione russa di Novorossiysk. In estate, ci sono otto traghetti al giorno che salpono per la traversata, mentre in inverno si riducono a sei.

Tenete presente che gli orari sono soggetti a variazioni e che proseguire il viaggio da Port Kafkaz potrebbe non essere così facile, a meno che ci si sposti in autobus o con un mezzo proprio. Le autorità ucraine promettono da anni la costruzione di un ponte, ma senza che finora se ne sia fatto nulla.

Per/da Odessa

London Sky Travel (✆729 3196; http://lstravel.com.ua) È un'agenzia che vende biglietti per catamarani veloci diretti a Yalta e Sevastopol.

In teoria ci sono da cinque a sette partenze al mese.

Per/da Sevastopol

Ci sono traghetti che effettuano servizio due volte la settimana tra il porto di Sebastopoli e Istanbul. Per informazioni, v. www.omegaship.com.ua (in ucraino).

Per/da Yalta

I servizi diretti a Sinop, in Turchia, non sono stati programmati nel 2010 e probabilmente non verrano più ripristinati. Gli unici altri servizi da Yalta sono le imbarcazioni che partono due volte la settimana per Novorossiysk, sul tratto russo della costa del Mar Nero.

Via terra

» L'attraversamento della frontiera per entrare in Ucraina è un'operazione abbastanza semplice, anche se un po' lunga.

» Mettete in conto lunghi controlli dei documenti e una perquisizione del veicolo da parte del personale della dogana.

» Per uscire dall'Ucraina in direzione dei paesi dell'Unione Europea e della zona Schengen bisogna essere preparati a lunghi ritardi.

» I confini tra Polonia-Ucraina e Romania-Ucraina sono rotte di contrabbando delle sigarette, di conseguenza i controlli alla dogana sono molto accurati.

» Tra l'Ucraina e la Polonia sono stati costruiti nuovi posti di frontiera in vista di Euro 2012.

» Se siete diretti verso la Bielorussia o la Russia verificate di avere il visto corretto (v. più avanti per informazioni di carattere generale).

» Avrete bisogno di una speciale assicurazione sanitaria per la Bielorussia, che potrete procurarvi al confine.

» Nell'improbabile caso in cui vi muoviate con l'autostop in Ucraina, potrebbe essere una buona idea utilizzare un autobus o un treno locale per attraversare il confine visto che i conducenti in genere sono riluttanti a prendere a bordo gli autostoppisti in attesa sulla linea di confine.

» Quando lasciate l'Ucraina, è preferibile utilizzare un treno piuttosto che un autobus o un'automobile.

» È consentito attraversare a piedi il confine.

Per/dall'Italia

AUTOBUS

Raggiungere l'Ucraina in autobus dall'Italia è senza dubbio una soluzione impegnativa, per la quale bisogna mettere in conto un viaggio della durata di due giorni, che prevede l'attraversamento di Austria e Ungheria.

Per prenotare il viaggio dall'Italia occorre rivolgersi alle agenzie di viaggi autorizzate a emettere biglietti. Chiedete informazioni a **Eurolines Italia** (✆0861 55 48 89, 0861 55 40 14; info@baltour.it; www.eurolines.it; Baltour srl, Contrada Piano Delfico, 64100 Teramo).

All'epoca della stesura della guida erano attivi i seguenti collegamenti:

Genova-Kyiv (una corsa settimanale) con soste previste a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Mestre e Udine; **Roma-Kyiv** (due collegamenti settimanali) con fermate nelle città di Pescara, San Benedetto del Tronto, Ancona, Rimini e Bologna; **Napoli-Kyiv** (due corse alla settimana), con tappe nelle città di Roma, Firenze, Bologna, Mestre e Udine. Per tutte le corse indicate la tariffa piena di sola andata/andata e ritorno in alta stagione è di €140/250. Per il ritorno è previsto un collegamento settimanale in partenza da Kyiv che tocca tutte le città sopra indicate.

Chi intende muoversi molto in autobus può acquistare l'Eurolines Pass, che consente di raggiungere le principali città europee in un lasso di tempo di 15 o 30 giorni; non è compresa Kyiv, mentre sono invece incluse diverse località situate lungo l'itinerario alla volta dell'Ucraina. Le tariffe in Italia: il pass per 15 giorni costa €175/205/290 (bassa/media/alta stagione) per i giovani al di sotto dei 26 anni, €205/240/345 per gli adulti; quello per 30 giorni costa, per le stesse categorie

I PROBLEMI CON LA TRANSNISTRIA

La repubblica separatista della Transnistria non rappresenta più un ostacolo insormontabile per i viaggiatori che valicano il confine tra l'Ucraina e la Moldova in modo corretto, e oggi non si rischia più di restare bloccati alla frontiera come in passato. Ci è stato riferito da alcuni viaggiatori che recentemente hanno attraversato il confine tra l'Ucraina e la Transnistria che la tassa per il 'permesso d'entrata' è stata abolita; inoltre pare che i funzionari della dogana della Transnistria abbiano iniziato a organizzarsi. Tuttavia, vale la pena di verificare la situazione prima di mettersi in viaggio, visto che la Transnistria non è esattamente uno degli stati più stabili d'Europa. Alcuni viaggiatori di lunga data ci hanno inoltre raccontato di aver avuto esperienze diverse tutte le volte che hanno attraversato questa frontiera.

di viaggiatori, rispettivamente €240/270/375 ed €310/330/455. Ulteriori notizie sono presenti sul sito della compagnia.

Sono disponibili sconti sulle tariffe per i passeggeri di età inferiore a 26 anni e di età superiore a 60 anni. Vi consigliamo di prenotare con un certo anticipo, specialmente nei mesi di luglio e agosto; per ulteriori aggiornamenti collegatevi al sito www.eurolines.it.

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

Raggiungere l'Ucraina in automobile dall'Italia è tecnicamente possibile, ma richiede una vera e propria passione per il volante: a titolo di esempio, i chilometri da percorrere partendo da Milano per raggiungere Kyiv sono circa 2284, per oltre 24 ore di viaggio.

Sul sito **ViaMichelin** (www.viamichelin.it), alla voce 'Itinerari', potrete facilmente programmare il percorso più indicato dalla vostra località di partenza e conoscere il costo indicativo dei pedaggi autostradali. Sul sito di **Autostrade per l'Italia** (www.autostrade.it) potrete invece controllare il traffico in tempo reale. Se invece non avete fretta e volete viaggiare su strade statali, potreste trovare utile il sito dell'**ANAS** (www.stradeanas.it), selezionando la regione italiana da cui intendete partire. Per informazioni sulle norme di guida e sulla documentazione necessaria per guidare in Ucraina, v. Automobile e motocicletta in Trasporti interni (p303). Infine il sito www.viaggiaresicuri.it, a cura dell'ACI in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, e i siti www.aci.it e www.acs.ch forniscono altre utili informazioni.

Poiché per raggiungere l'Ucraina dovrete attraversare Slovenia, Croazia, Ungheria e Slovacchia, informatevi prima della partenza su quali siano i documenti richiesti dalle rispettive autorità locali sia per il veicolo sia per i passeggeri.

Ricordatevi di portare il libretto di circolazione, unico documento in grado di provare che la vettura è effettivamente di vostra proprietà. Se siete membri dell'ACI sappiate che sono previste delle agevolazioni per chi viaggia in Europa; in particolare una tessera con validità annuale denominata ACI Sistema (€69) consente di ricevere assistenza anche all'estero (paesi dell'Unione Europea) sia per il veicolo associato sia per il socio e i suoi familiari. Per conoscere il tipo di assistenza che potrete ricevere in Croazia, paese che non fa ancora parte dell'Unione Europea, visitate il sito www.aci.it oppure contattate la più vicina sede ACI.

AUTOSTOP

Esiste la possibilità di offrire/procurarsi un passaggio in auto alla volta di varie destinazioni d'Europa e dintorni, tra cui Kyiv. Per informazioni rivolgetevi all'associazione **Autostop e Pendolari** (info@autostop.it; www.autostop.it). L'inserimento del viaggio online avviene gratuitamente e in tempo reale, e una volta iscritti è possibile prendere contatti direttamente con chi cerca/offre passaggi auto.

A titolo orientativo, il costo di un passaggio **Milano-Kyiv** è di €80; da **Roma** occorre aggiungere €30.

TRENO

Il treno è una delle possibilità per raggiungere l'Ucraina all'Italia. Questa modalità di viaggio possiede un indubbio fascino, ma non dimenticate che spesso non implica una spesa minore di quella necessaria per un biglietto aereo, con un evidente dispendio in termini di tempo. Non esistono collegamenti ferroviari diretti fra l'Italia e l'Ucraina; a titolo indicativo segnaliamo le tratte **Venezia Mestre-Kyiv**, che prevede tre cambi – a Vienna (Austria), a Katowice (Polonia) e a Lviv (Ucraina) – e un viaggio di circa 35 ore, e **Venezia Mestre-Odessa**, con due cambi (a Vienna e a Lviv), della durata di circa due giorni.

Per conoscere la panoramica completa delle proposte su servizi e offerte contattate **Ferrovie dello Stato** (✆89 20 21; www.ferroviedellostato.it) oppure le agenzie di viaggi. Per informazioni su orari e frequenze dei principali collegamenti ferroviari in Italia e in Europa potete visitare anche l'ottimo sito in italiano delle **Ferrovie Tedesche** (www.dbitalia.it). Per informazioni sui biglietti internazionali a riduzione v. lettura p299.

Per/dalla Bielorussia

Attenzione: anche solo per transitare sul suolo della Bielorussia, avrete bisogno di un visto di transito. Ai viaggiatori italiani consigliamo di procurarselo prima della partenza; fra i vari documenti da presentare ai fini del rilascio ricordiamo che il passaporto dovrà avere una validità residua non inferiore a tre mesi. Per informazioni aggiornate contattate la sezione consolare dell'**Ambasciata bielorussa in Italia** (✆06 8208 1430, 06 8208 1423; fax 06 8200 2309; consul_italy@belembassy.org; www.belembassy.it; Via delle Alpi Apuane 16, 00141 Roma).

Trovate informazioni utili sul paese sul sito www.lonelyplanetitalia.it nella sezione 'Destinazioni'.

AUTOBUS

Nella maggior parte dei casi, la cosa migliore è sicuramente attraversare il confine tra l'Ucraina e la Bielorussia in treno.

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

I posti di confine ufficiali sono solo due:

BIGLIETTI INTERNAZIONALI A RIDUZIONE

Se desiderate utillizzare il treno per giungere a Kyiv, magari toccando più di una capitale europea, sappiate che sono disponibili alcuni biglietti a riduzione.

Carta Rail Plus Questa tessera dà diritto allo sconto del 25% sui biglietti internazionali di prima e seconda classe (tranne alcuni treni speciali) ed è valida un anno a partire dalla data di emissione. Può essere richiesta presso le biglietterie internazionali delle principali stazioni ferroviarie e presso le agenzie di viaggi abilitate alla vendita. In Italia viene venduta esclusivamente in combinazione con la Carta Verde (per giovani di età compresa tra i 12 e i 26 anni non compiuti) e la Carta d'Argento (per persone che abbiano compiuto 60 anni d'età).

InterRail La tessera Interrail potrà esservi utile per avvicinarvi all'Ucraina raggiungendo uno dei paesi confinanti (Romania, Ungheria, Slovacchia e Polonia). I biglietti InterRail consentono di viaggiare nei 30 paesi (tra cui non è compresa l'Ucraina) che attualmente aderiscono all'offerta e possono essere acquistati in diverse formule, i cui prezzi variano in base ai giorni di viaggio consentiti, alla durata del viaggio e al paese prescelto. I biglietti Global Pass possono essere di quattro tipi: Global Pass Giovani (disponibile solo per la seconda classe e riservato ai ragazzi di età compresa tra i 12 e i 25 anni), Global Pass Adulti (disponibile per la prima o la seconda classe), Global Pass Anziani (disponibile per la prima o la seconda classe e riservato a chi ha più di 60 anni), e Global Pass Bambini (disponibile per la prima o la seconda classe e riservato ai ragazzi di età compresa tra i 4 e gli 11 anni). Le tariffe indicate di seguito si riferiscono rispettivamente a: giovani; adulti in seconda classe; adulti in prima classe; anziani in seconda classe; anziani in prima classe; bambini in seconda classe; bambini in prima classe.

Il costo del Global Pass utilizzabile per 5 giorni durante i 10 giorni di validità è di €169/259/389/239/349/130/195, mentre il Global Pass utilizzabile per 10 giorni nell'arco dei 22 giorni di validità costa rispettivamente €249/369/559/ 339/499/185/280; il Global Pass valido per 15 giorni di fila costa €289/409/619/369/559/205/310, mentre il Global Pass utilizzabile per 22 giorni consecutivi costa €319/479/719/439/649/240/360; infine il Global Pass valido per un mese continuo costa €409/619/929/559/839/310/465.

I biglietti InterRail sono rilasciati dalle biglietterie delle principali stazioni ferroviarie, dalle agenzie di viaggi specializzate e online sul sito http://italiano.interrailnet.com/enit/, dove troverete anche numerosissime informazioni in materia.

M01 La strada diretta a nord da Chernihiv a Homel attraversa il confine poco più a nord del villaggio ucraino di Novy Yarylovichy.

M19 La strada che collega Brest e Kovel passa immediatamente a sud-est del villaggio bielorusso di Makrany.

TRENO

Le linee ferroviarie principali sono la Kyiv-Minsk (463uah, da 10 h 30 min a 12 h, una o due volte al giorno), la Lviv-San Pietroburgo via Minsk, e il servizio estivo Varna-Minsk, che passa anche per Lviv. Per andare da Lviv a Minsk si impiegano da 13 a 14 ore, mentre per raggiungere Brest si deve cambiare a Minsk.

Per/dall'Ungheria

I viaggiatori europei non necessitano di visto per visitare l'Ungheria. Per ulteriori informazioni consultate la guida Lonely Planet *Ungheria* oppure contattate l'**Ambasciata ungherese in Italia** (06 440 2032; fax 06 440 3270; mission.rom@kum.hu; www.mfa.gov.hu/kulkepviselet/IT/it/mainpage.htm; Via dei Villini 12-16, 00161 Roma).

AUTOBUS

Ci sono uno o due autobus al giorno da Uzhhorod a Nyíregyháza (60uah, 3 ore).

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

Il valico di confine stradale tra Zahony e Chop è aperto tutto l'anno. Prendete la E573 (M06) da Debrecen e Nyíregyháza. Altri posti di frontiera sono Beregsurány-Luzhanka e Tiszabecs-Vylok.

TRENO

Chop, situata 22 km a sud-ovest di Uzhhorod, è il crocevia internazionale dei

treni tra l'Ucraina e l'Ungheria. Poiché le reti ferroviarie dei due paesi adottano scartamenti di tipo diverso, i convogli devono effettuare lunghe soste necessarie per cambiare i carrelli delle carrozze. Tenete presente che se arrivate da Budapest, in genere potrete risparmiare acquistando un biglietto nazionale fino a Zahony, e poi un breve biglietto internazionale fino a Chop, da dove potrete proseguire il viaggio acquistando un biglietto per un treno nazionale. Tra l'Ungheria e l'Ucraina ci sono i seguenti treni diretti: da Kyiv a Budapest (24 ore, uno al giorno), da Chop a Budapest (6 ore, uno al giorno) e da Lviv a Budapest (14 ore, uno al giorno).

Per/dalla Moldova

La presenza della repubblica della Transnistria, uno stato indipendente non riconosciuto che confina con l'Ucraina per circa 500 km, spesso è causa di notevole irritazione tra i viaggiatori per via delle lunghe e complicate procedure doganali, ma nulla di più. Le 24 ore che avrete a disposizione per attraversare la Moldova sono un tempo più che sufficiente. Altra questione è invece se volete fare un visita alla 'capitale' Tiraspol, che negli ultimi anni è diventato un bizzarro centro di attrazione per i turisti, che vi si recano giusto per poter dire di essere stati lì.

I cittadini dei paesi dell'Unione Europea, degli Stati Uniti, del Canada, della Svizzera e del Giappone non hanno più bisogno del visto per entrare in Moldova. Il visto è invece ancora necessario per gli australiani, i neozelandesi, i sudafricani e i cittadini di altre nazioni. Per ulteriori informazioni utili sul paese v. www.lonelyplanetitalia.it nella sezione 'Destinazioni', oppure contattare l'**Ambasciata della Repubblica di Moldova in Italia** (☎06 474 0210; fax 06 4788 1092; roma@mfa.md; Via Montebello 8, 00185 Roma).

AUTOBUS

Ci sono almeno 10 autobus al giorno che partono da Odessa diretti a Chişinău via Tiraspol, e due via Palanka (65uah, da 5 a 7 ore). L'autobus via Palanka non passa per la Transnistria.

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

Gran parte delle decine di posti di confine tra l'Ucraina e la Moldova comportano l'attraversamento della Transnistria. Per entrare in Moldova senza dover passare per la repubblica separatista, bisogna arrivare da sud. La via più diretta è la strada M15/E87 che conduce al posto di frontiera di Palanka – ma comporta una deviazione di circa 280 km.

TRENO

Ci sono tre treni al giorno da Kyiv a Chişinău (da 14 a 17 ore), tutti con partenza da Mosca. Non esiste un servizio ferroviario che colleghi Odessa e Chişinău per via dell'embargo ucraino nei confronti della Transnistria. E all'orizzonte non si prospetta nessun miglioramento a causa delle pessime relazioni diplomatiche tra questi due paesi.

Per/dalla Polonia

La maggior parte dei viaggiatori che si sposta via terra entra in Ucraina dalla Polonia e si dirige a Lviv. V. lettura p295 per informazioni dettagliate su come raggiungere l'Ucraina in modo economico combinando voli a basso costo con il viaggio via terra verso il confine occidentale dell'Ucraina. I viaggiatori di nazionalità europea non hanno bisogno del visto. La guida Lonely Planet *Polonia* sarà di grande utilità per organizzare il vostro viaggio. Per informazioni dell'ultima ora contattate l'**Ambasciata della Polonia in Italia** (☎06 3620 4200; fax 06 321 7895; www.rzym.polemb.net; Via P.P. Rubens 20, 00197 Roma).

AUTOBUS

Sebbene vi siano autobus internazionali che partono dall'autostazione principale di Lviv, è consigliabile evitarli per i viaggi transfrontalieri. I mezzi provenienti da Lviv fanno infatti registrare lunghi ritardi in uscita dal paese (in genere sono almeno quattro le ore di attesa al confine, ma si sono registrate soste anche di nove ore).

Per andare da Przemysl a Lviv il modo più rapido è salire a bordo delle *marshrutky* (minibus) dirette al confine ferme davanti alle stazioni ferroviarie cittadine, attraversarlo a piedi e poi prendere una *marshrutka* per proseguire il viaggio. Da Lviv potete utilizzare la *marshrutka* n. 297 dalla stazione ferroviaria al posto di confine stradale di Shehyni/Medyka (da US$2 a US$3, 1 h 30 min). Le *marshrutky* sono veloci e pratiche per chi deve andare in Polonia da Lviv dopo la partenza dell'ultimo treno, ma molto affollate. A volte capita di essere così sfortunati da restare bloccati in lunghe code pedonali al confine, anche se spesso chi possiede un passaporto occidentale viene fatto passare avanti (ritenendo più improbabile che si tratti di un contrabbandiere di sigarette).

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

Tra Lviv e Przemysl ci sono diversi posti di confine, ma il più comodo, sia per la distanza sia per le formalità, è quello di Shehyni sulla M11. Per andare da Kyiv a Varsavia passando per Lutsk, si deve attraversare il confine in corrispondenza del fiume Buh prima di fermarsi nella città polacca di Okopy Nowe.

TRENO

Il sito polacco con l'**orario dei treni online** (www.rozk

lad.pkp.pl) è consultabile anche in una versione in inglese. Tra la Polonia e l'Ucraina ci sono alcuni collegamenti diretti, e molti altri per i quali bisogna cambiare. Quelli diretti sono i seguenti: da Kyiv a Varsavia Wschodnia (17 ore, uno al giorno), da Kyiv a Wroclaw (24 ore, uno al giorno), da Lviv a Przemysl (2 ore e mezzo, due al giorno), da Lviv a Cracovia (6 ore, due al giorno) e da Lviv a Varsavia Centrale (16 ore, uno al giorno).

Per/dalla Romania

Ricordiamo che i viaggiatori europei e di alcune altre nazionalità non hanno più bisogno del visto. L'**Ambasciata della Romania in Italia** (☎06 808 4529; fax 06 808 4995; amdiroma@roembit.org; http://roma.mae.ro; Via Nicolò Tartaglia 36, 00197 Roma) sarà un contatto utile per avere notizie sulle formalità d'ingresso. Altri suggerimenti utili sono presenti nella guida Lonely Planet *Romania e Moldova*.

AUTOBUS

C'è solo un autobus al giorno che parte alle 7.10 del mattino da Chernivtsi a Suceava (da 4 a 5 ore). Il viaggio sarebbe breve, se non fosse appesantito da una lunga sosta al confine, dovuta al fatto che questo valico di frontiera è tra quelli più utilizzati dai contrabbandieri di sigarette. Ci sono anche *marshrutky* private: cercatele alla stazione degli autobus di Chernivtsi.

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

Ci sono tre posti di confine tra l'Ucraina e la Romania, di cui due più importanti. Il principale si trova 40 km a sud di Chernivtsi, dove la E85 (A269) va da Porubne, in Ucraina, a Siret, in Romania. L'altro è il ponte tra Solotvyno, in Ucraina, e Sighetu Marmatiei, in Romania.

Per attraversare il confine tra l'Ucraina meridionale (per esempio da Odessa) e la Romania, passando per Reni, a nord di Izmayil, bisogna effettuare un breve tratto sul territorio moldavo. Per quanto sia invitante questa soluzione, va tenuto presente che, se siete cittadini di una nazionalità per cui è richiesto il visto, quasi sicuramente non verrete fatti passare. Se invece lo avete, non dovreste avere problemi.

TRENO

Fate attenzione poiché tutti i treni elencati passano per la Moldova. Se arrivate da Chernivtsi potete cambiare a Ocnița per salire a bordo di treni diretti a Bucarest. I convogli diretti tra la Romania e l'Ucraina collegano Chernivtsi e Ocnița (6 ore, uno al giorno), e Kyiv e Bucarest Nord (25 ore, uno al giorno).

Per/dalla Russia

Ai viaggiatori italiani consigliamo di procurarsi il visto turistico prima della partenza. Il passaporto dovrà avere una validità residua di almeno sei mesi dalla data di rientro. Per maggiori informazioni contattate l'**Ambasciata russa in Italia** (☎06 494 1680; fax 06 49 10 31; rusembassy@libero.it; www.ambrussia.com; Via Gaeta 5, 00185 Roma; sezione consolare (☎06 4423 5625; fax 06 4423 4031; mail@rusconsroma.com; Via Nomentana 116, 00161 Roma). Le guide Lonely Planet *Russia europea* e *Russia asiatica* vi forniranno ulteriori particolari.

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

La strada principale per andare da Kyiv a Mosca parte a nord della capitale ucraina con il nome di M01 (E95), supera, senza entrare, la città di Chernihiv e diventa la M8 subito dopo il confine.

TRENO

La maggior parte delle città ucraine è servita da treni giornalieri diretti a Mosca che passano tutti per Kyiv o per Kharkiv. Molti dei treni giornalieri internazionali in servizio tra l'Ucraina e l'Europa occidentale partono da Mosca o vi terminano la loro corsa. In estate ci sono numerosi convogli straordinari organizzati per i russi diretti in Crimea, e i posti tendono a esaurirsi molto rapidamente. Quelli che seguono sono i principali collegamenti diretti tra la Russia e l'Ucraina: da Kyiv a Mosca (da 14 a 16 ore, fino a 17 treni al giorno), da Kyiv a San Pietroburgo (24 ore, uno al giorno), da Lviv a Mosca (24 ore, fino a cinque treni al giorno), da Lviv a San Pietroburgo (30 ore; a giorni alterni, tutti i giorni in estate) e da Kharkiv a Mosca (17 ore, fino a cinque treni al giorno).

Per/dalla Slovacchia

I cittadini europei non hanno bisogno di visto. Per altre notizie consultate la guida Lonely Planet *Repubblica ceca e Slovacchia*, oppure chiamate l'**Ambasciata della Slovacchia in Italia** (☎06 3671 5200; fax 06 3671 5265; emb.roma@mzv.sk; Via dei Colli della Farnesina 144, 00194 Roma).

AUTOBUS

Ci sono almeno tre autobus al giorno da Uzhhorod a Košice (100uah, 3 ore), da dove si può proseguire il viaggio con un treno o un autobus diretti a Praga, Bratislava e con i pullman giornalieri a lunga percorrenza diretti a Londra.

AUTOMOBILE E MOTOCICLETTA

La E50 proveniente da Košice attraversa il confine tra Vyšné Nemecké, in Slovacchia, e Uzhhorod, in Ucraina, da dove diventa la M08. Preparatevi a lunghe code, soprattutto nei fine settimana.

TRENO

Per quanto riguarda i servizi diretti in Ungheria, Chop è la via di passaggio per/

dalla Slovacchia. A causa del diverso tipo di scartamento delle reti ferroviarie dei due paesi i treni sono soggetti a lunghe soste per il cambio dei carrelli delle carrozze. I principali collegamenti ferroviari tra la Slovacchia e l'Ucraina sono i seguenti: da Kyiv a Bratislava (29 ore, da uno a due al giorno), da Chop a Bratislava (11 ore, da uno a due al giorno) e da Lviv a Bratislava (19 ore, da uno a due al giorno).

TRASPORTI INTERNI

Aereo

Per quanto riguarda i trasporti aerei, l'Ucraina non offre certo i migliori standard di sicurezza del mondo, sebbene non occupi nemmeno gli ultimi posti. Nel 2005 la FAA (Federal Aviation Authority, l'ente federale statunitense per l'aviazione civile) ha declassato i voli ucraini alla Categoria 2, sebbene entrambe le compagnie internazionali rispettino gli standard fissati dalla FAA e dall'indipendenza a oggi il numero degli incidenti aerei sia stato esiguo (il declassamento è dovuto essenzialmente al fatto che i velivoli sono vecchi e le procedure operative non soddisfano i requisiti minimi di sicurezza adottati a livello internazionale).

Lo scalo principale della rete aerea nazionale è Kyiv. Per andare da Lviv a Donetsk o da Simferopol a Kharkiv, per esempio, si deve quasi sempre passare per la capitale ucraina.

Compagnie aeree in Ucraina

Aerosvit (www.aerosvit.ua) Ha sede presso l'Aeroporto Internazionale Boryspil di Kyiv. Serve Kyiv, Donetsk, Kharkiv, Lviv, Odessa, Simferopol e Uzhhorod.

Dniproavia (www.dniproavia.com) Importante compagnia internazionale con sede presso l'Aeroporto Dnipropetrovsk. Serve Dnipropetrovsk, Kyiv, Ivano-Frankivsk, Donetsk, Kharkiv, Sevastopol, Lviv, Luhansk, Odessa, Simferopol, Chernivtsi e Uzhhorod, con numerosi collegamenti diretti tra le città (senza scalo a Dnipropetrovsk) come, per esempio, Odessa-Kyiv e Ivano-Frankivsk-Donetsk.

Donbassaero (www.donbass.aero) Ha sede all'Aeroporto di Donetsk. Serve Donetsk, Kyiv, Odessa e Kharkiv.

Motor Sich (www.m9.com.ua) Ha sede a Zaporizhzhya. Serve Zaporizhzhya e Kyiv.

Ukrainian-Mediterranean Airlines (www.umairlines.com) Ha sede presso l'Aeroporto Internazionale Boryspil di Kyiv. Per quanto riguarda i voli interni serve Kyiv, Chernivtsi, Kharkiv, Odessa e Simferopol. Questa compagnia aerea è stata interdetta nell'UE per svariati anni a causa di problemi riguardanti la sicurezza.

Ukraine International Airlines (www.flyuia.com/eng/main_it.html) Ha sede presso l'Aeroporto Internazionale Boryspil di Kyiv. All'interno del paese collega Kyiv, Lviv e Donetsk, ma è essenzialmente una compagnia internazionale.

Wizzair (www.wizzair.com) Sebbene non sia un vettore ucraino, Wizzair opera un comodo volo interno tra Kyiv e Simferopol.

Biglietti

Kiyavia Travel (www.kiyavia.com) Questa compagnia ha filiali in tutto il paese presso le quali è possibile prenotare la maggior parte dei voli. Sul sito internet troverete orari, tariffe e tipo di velivolo utilizzato (tutte le informazioni sono in inglese). È possibile prenotare online e stamparsi il biglietto elettronico per conto proprio, passare presso gli uffici a ritirarlo di persona oppure farselo recapitare con un corriere in qualunque città dell'Ucraina.

Autobus

Gli autobus servono tutte le piccole e grandi città, ma sono da preferire solo per i viaggi brevi (non più di tre ore), perché in genere sono vecchi, scomodi e sovraffollati. Se comunque avete programmato un viaggio in Ucraina che prevede numerosi spostamenti, è facile che l'autobus diventi il mezzo di trasporto che userete più spesso. Viaggiare in autobus è comunque un'esperienza interessante, tra un viavai di mezzi che vanno e vengono apparentemente senza alcuna logica.

Compagnie di autobus

Ci sono letteralmente centinaia di minuscole compagnie di trasporti che gestiscono migliaia di servizi in tutto il paese. Tuttavia, sulle tratte principali tra città e città, gli operatori usano pullman 'di lusso' con standard occidentali.

Autolux (www.autolux.ua) È il principale nonché il

AUTOBUS PER PROSEGUIRE IL VIAGGIO

Alcuni operatori di autobus come, per esempio, **Regabus** (www.regabus.cz, in ceco, russo e ucraino), offrono servizi in partenza da molte città ucraine (quasi tutte nella zona occidentale) diretti a Praga e in altre località della Repubblica Ceca. **Ecolines** (www.ecolines.net) collega alcune città ucraine e baltiche.

COME SOPRAVVIVERE AGLI AUTOBUS UCRAINI

A meno che non dobbiate coprire lunghe distanze viaggiando di notte, è facile che l'autobus possa essere il vostro principale mezzo di trasporto in Ucraina. Per chi visita il paese per la prima volta, il viaggio a bordo degli autobus ucraini può risultare un'esperienza che metterà a dura prova la vostra pazienza. Di seguito, alcuni consigli per riuscire a sopravvivere.

» I mezzi possono essere sia antiquati pullman ungheresi con 60 posti a sedere sia minibus russi con 12 posti a sedere.

» Sul biglietto è stampato il numero del vostro posto, anche se in genere sugli autobus più piccoli i passeggeri si siedono dove vogliono (ma non sempre!).

» Non sedetevi su un sedile dove è stato poggiato un oggetto: questo vuol dire che qualcuno lo ha già 'prenotato' e nel frattempo è andato a fare compere oppure è in bagno o ancora a fare una visita a qualche parente in città.

» Sì, quel tipo dallo sguardo annebbiato che fissa l'autobus – a solo una dose di *salo* dalla crisi coronarica – è il vostro conducente. Il suo lavoro è di guidare, non di rispondere alle domande.

» Le valigie e le borse ingombranti dovrebbero essere riposte nel bagagliaio (*bagazhnyk*) situato nella parte inferiore dell'autobus. In genere il servizio è gratuito.

» Anche se la colonnina di mercurio supera i 35°C, tutti i finestrini verranno chiusi alla partenza dell'autobus. Verrà lasciato aperto solo un portellino sul tetto, perciò cercate di sedervi in corrispondenza della debole corrente d'aria che si creerà.

» Gli autobus spesso sostano nelle stazioni per un periodo di tempo che varia tra cinque minuti e mezz'ora. Verificate la durata esatta della sosta, perché i conducenti raramente controllano che tutti i passeggeri siano a bordo prima di ripartire.

migliore operatore ucraino. Gestisce servizi tra Kyiv e la maggior parte dei centri regionali. Gli autobus 'VIP', in servizio nonstop sulla tratta Kyiv-Odessa, hanno sedili grandi come quelli degli aerei, spazio per distendere le gambe e bevande e snack gratuiti.

Gunsel (www.gunsel.com.ua) Autobus più vecchi rispetto a quelli di Autolux ma ancora confortevoli. Opera soprattutto tra Kyiv e le zone a sud e a est del paese.

Ukrbus (www.ukrbus.com, in ucraino) Compagnia relativamente nuova con servizi in partenza da Kyiv, Odessa, Donetsk e Yalta.

Autostazioni

Le stazioni degli autobus sono chiamate *avtovokzal* o *avtostantsiya*. Le più grandi città dell'Ucraina dispongono di più di una stazione – una principale per gli autobus a lunga percorrenza e alcune stazioni più piccole che servono destinazioni locali.

Informazioni

Orari Gli orari, esposti accanto agli sportelli delle biglietterie e a bordo dei mezzi, sono precisi e attendibili, mentre non bisogna fare affidamento sulle cartine di epoca sovietica che riportano i percorsi.

Informazioni Qualche volta c'è un banco informazioni (*dovidkove byuro*; довідкове бюро), altrimenti ci si può rivolgere a qualunque sportello.

Marciapiedi I marciapiedi da cui partono gli autobus sono numerati e in genere le destinazioni sono indicate.

Online Si possono trovare informazioni online sul sito www.bus.com.ua, che però non solo è poco aggiornato, ma ha anche una grafica poco chiara.

Biglietti

I biglietti, che assomigliano a degli scontrini e riportano chiaramente la destinazione, l'orario e il numero del posto (*mist*; місп), si acquistano nelle stazioni a partire da qualche ora prima della partenza. I biglietti comprati in stazione sono validi solo per quell'autobus e non è quindi possibile, per esempio, cambiare idea e prendere l'autobus successivo.

A meno che l'autobus non sia pieno, si può anche pagare al conducente. In effetti, per gli autobus che si prendono alle fermate urbane, questo è l'unico modo per acquistare il biglietto.

Automobile e motocicletta

A meno che non si sia già avvezzi alle condizioni e allo stile di guida tipico dei paesi dell'ex Unione Sovietica, guidare in Ucraina non è particolarmente consigliabile. Le strade sono quasi tutte in pessimo stato ed esiste una sorta di codice non ufficiale che gli automobilisti locali conoscono e comprendono,

ma che con tutta probabilità risulterà del tutto indecifrabile per gli stranieri. Gli incidenti stradali sono frequenti, con una media di 8000 morti ogni anno sulle strade ucraine.

Assicurazione

Oltre alla normale RC auto (Responsabilità Civile Autoveicoli), gli automobilisti italiani che desiderano entrare in Ucraina con il proprio veicolo devono avere la Carta Verde, il certificato internazionale di assicurazione che consente di entrare e circolare in un paese estero essendo in regola con gli obblighi assicurativi in vigore nel paese visitato. Per ottenere la Carta Verde in Italia basta rivolgersi alla propria compagnia di assicurazione. L'automobilista sprovvisto di Carta Verde può acquistare una polizza di assicurazione temporanea alla frontiera, in genere molto più cara della Carta Verde.

Gli autonoleggi forniscono anche l'assicurazione sui propri veicoli.

Carburante e pezzi di ricambio

I distributori di benzina sono molto diffusi sulle strade principali. Inoltre si incontrano numerose officine che improvvisano fantasiose riparazioni in economia. Difficili da trovare sono invece i pezzi di ricambio originali, a meno che non disponiate di un vecchio veicolo di costruzione tedesca, di una Daewoo o di una Lada.

Condizioni delle strade

In genere le strade ucraine sono pessime, ma le tre statali principali E/M che attraversano il paese si presentano in condizioni decisamente migliori, soprattutto la E93 (M05) tra Kyiv e Odessa, recentemente rimodernata. Anche la E40 (M06), che si estende in direzione est-ovest da Lviv a Kyiv, è stata completamente ricostruita secondo gli standard dell'Europa occidentale in vista di Euro 2012. Infine la E105 (M18), che va da Kharkiv a Simferopol, è anch'essa in discrete condizioni. In linea generale le strade nella parte orientale del paese sono migliori rispetto a quelle nella parte occidentale.

Noleggio

Nonostante le pessime condizioni delle strade ucraine, cresce il numero di viaggiatori che noleggia l'automobile, soprattutto nella zona occidentale del paese. Le tre compagnie elencate di seguito dispongono di autonoleggi a Kyiv (aeroporto e centro), Dnipropetrovsk, Donetsk, Kharkiv, Lviv, Odessa, Simferopol e Yalta. Per noleggiare un'auto bisogna aver compiuto 21 anni. Controllate con attenzione le condizioni di assicurazione e noleggio.

Avis (www.avis.com.ua)
Europcar (www.europcar.com/car-UKRAINE.html)
Hertz (www.hertz.ua/en)

Norme di circolazione

» In Ucraina si circola sulla destra.
» Salvo diversa indicazione, i limiti di velocità sono di 60 km/h nelle aree urbane, 90 km/h sulle strade extraurbane principali e 110 km/h sulle statali.
» La guida in stato di ebbrezza è punita severamente.
» Costituisce un'infrazione anche non allacciare le cinture di sicurezza (sebbene nessuno rispetti quest'obbligo).
» Per legge bisogna sempre avere a bordo del veicolo un estintore, una valigetta di pronto soccorso e il triangolo di segnalazione.

DAI – ALIAS 'DAMMI'

Gli agenti del corpo di polizia stradale della DAI (Derzhavna Avtomobilna Inspeksiya) sono tra i principali pericoli che si possano incontrare sulle strade ucraine. È ormai risaputo a tutti come questi agenti, largamente sottopagati, siano soliti fermare gli automobilisti e 'multarli' per violazioni davvero insignificanti (per esempio per la mancanza del triangolo di segnalazione a bordo del veicolo), se non addirittura del tutto immaginarie.

Nel 2005 il presidente Yushchenko abolì l'intero corpo di polizia, profondamente disgustato per essere stato fermato in continuazione mentre viaggiava su un'automobile anonima da Kyiv verso la Polonia. La DAI fu in seguito ripristinata dal primo ministro (ora presidente) Yanukovych.

Se vi fermano senza che abbiate infranto i limiti di velocità, è probabile che si accontentino di una piccola somma (all'incirca 50uah). Tuttavia, poiché gli agenti non parlano l'inglese, secondo gli stranieri che vivono in Ucraina un buon metodo per farla franca è continuare a parlare finché non perdono la pazienza. Tentare non nuoce. La cosa divertente è che la parola 'dai' è la forma contratta di '*dayte*', che in russo e ucraino significa 'dammi'.

Patente di guida

La patente italiana è riconosciuta, anche se la maggior parte delle fonti ufficiali afferma che gli automobilisti stranieri debbano essere muniti di patente di guida internazionale (data l'abitudine dei poliziotti ucraini di fermare i conducenti anche per le trasgressioni di minore gravità, sarebbe davvero stupido non essere in regola da questo punto di vista). Per informazioni sul permesso di guida internazionale contattate l'**ACI** (centralino ☎06 499 81; informazioni per l'estero ☎06 49 11 15; documenti doganali ☎06 4998 2496; www.aci.it; Via Marsala 8, 00185 Roma).

Veicolo al seguito

Per introdurre il proprio veicolo nel paese è necessario avere:

» i documenti di immatricolazione originali (non vengono accettate le fotocopie)

» la Carta Verde, il certificato di assicurazione automobilistica internazionale

Poiché il numero di targa viene annotato sulla scheda d'immigrazione, dovrete dare spiegazioni se lascerete il paese senza automobile. Per soggiorni di oltre due mesi si deve denunciare il veicolo alle autorità locali.

Autostop

In Ucraina è impossibile viaggiare in autostop senza spendere nulla. Chiedere passaggi è cosa comune, ma gli automobilisti che li concedono devono essere pagati. Va inoltre ricordato che, come in ogni altro paese del mondo, fare l'autostop non è mai del tutto sicuro. Tuttavia, poiché in Ucraina sono diffusi i taxi non ufficiali, non si dovrebbe correre grossi rischi se ci si limita a praticare l'autostop di giorno nelle grandi città. Ovviamente, bisogna sempre usare il buonsenso e il consiglio vale soprattutto per le donne che viaggiano sole.

Per far capire dove volete andare e per accordarvi sul prezzo dovrete essere in grado di parlare la lingua del posto; trovare un passaggio è inoltre più facile dove l'autostop è comunemente praticato anche dalla gente del posto. Per fermare le auto di passaggio, alzate il braccio con il palmo della mano rivolto verso il basso.

Bicicletta

Sebbene si debba fare attenzione agli automobilisti spericolati e si sia costretti a pedalare sul ciglio della strada, la bicicletta è un ottimo modo per conoscere da vicino la vera Ucraina. I Carpazi e la Crimea sono, in quest'ordine, particolarmente piacevoli da visitare su due ruote.

» I pezzi di ricambio si trovano facilmente in tutti i mercati.

» Sono invece rari i noleggi, tranne che in Crimea e nei Carpazi.

» Per trasportare la bicicletta sui treni delle linee principali, occorre smontare le ruote, avvolgerla in un foglio di plastica e depositarla nel portabagagli sopra le cuccette.

» Sui treni locali *electrychky* è sufficiente acquistare un biglietto per il bagaglio fuori misura (da 3uah a 4uah) dal conducente (sempre che questi ve lo richieda esplicitamente).

» L'Ucraina è attraversata dal cicloitinerario denominato 'Central Europe Route', lungo la tratta **Roscoff-Kiev** (circa 4000 km). Tale itinerario fa parte della rete **Eurovelo** (www.ecf.com) che riguarda 12 cicloitinerari che attaversano l'Europa per un totale di 66.000 km (di cui 45.000 già realizzati), individuati dall'ECF – European Cyclists' Federation, una federazione di 51 associazioni ciclistiche di 36 paesi europei. I percorsi EuroVelo consistono in cicloitinerari già esistenti o pianificati la cui realizzazione e manutenzione è affidata agli organismi locali.

Imbarcazioni

Chervona Ruta (www.ruta-cruise.com) Le crociere sul fiume Dnipro, da Kyiv al Mar Nero, possono essere prenotate rivolgendosi a numerose agenzie di viaggi, ma Chervona Ruta è l'operatore principale. Per informazioni dettagliate, consultate l'utile ed esaustivo sito internet.

Ukrferry (www.ukrferry.com) Questo inaffidabile operatore a volte propone crociere sul Mar Nero. In base alla disponibilità dei posti, potrete prenotare per una tratta soltanto, per esempio da Sevastopol a Yalta. Per questo tipo di viaggi, rivolgetevi alla **London Sky Travel** (www.lstravel.com.ua).

Taxi

Viaggiare in taxi in qualunque paese dell'ex URSS può risultare un'esperienza poco piacevole per gli stranieri, perciò se c'è un autobus o un tram che raggiunge la vostra destinazione, optate per questo mezzo. Tuttavia, in alcuni casi, in Ucraina potreste non avere scelta e quindi adattatevi a prendere un taxi (se dovete raggiungere luoghi remoti o avete fretta).

» Se possibile, chiedete al personale dell'albergo o dell'ostello di chiamare il taxi per voi – in genere vengono contattate solo compagnie affidabili con tariffe fisse.

» Cercate sempre di chiamare telefonicamente un taxi. Alcune compagnie ora mandano un sms per confermare la prenotazione, la tariffa esatta, la tipologia e il colore dell'auto che arriverà.

» Evitate i taxi che sono in attesa di clienti fuori dagli aeroporti o dalle stazioni: le loro tariffe in genere sono stratosferiche per qualsiasi passeggero, sia straniero sia ucraino.

» Calcolate la tariffa approssimativa per spostarsi da una città all'altra moltiplicando la distanza in chilometri per due o per due e mezzo.

» Assicuratevi che la tariffa concordata con il conducente del taxi sia relativa alla destinazione finale e non intesa per chilometro (un imbroglio molto comune).

» Non salite mai su un taxi che ha già a bordo altri passeggeri.

Trasporti locali

Nelle città ucraine ci si può spostare in filobus, tram, autobus e (a Kyiv, Kharkiv e Dnipropetrovsk) metropolitana. I trasporti pubblici urbani sono generalmente insufficienti e sovraffollati. Non ci si può permettere di essere timidi o schizzinosi: imparate a farvi valere il più in fretta possibile.

» I biglietti (*kvytok* o *bilyet*) hanno costi irrisori. Una corsa in autobus/tram/filobus costa da 1uah a 1,50uah.

» La cosa più comoda è pagare direttamente al conducente o al controllore.

» I biglietti devono essere obliterati a bordo (o strappati dal controllore).

» Se si viene trovati a viaggiare con un biglietto non obliterato o non vistato dal controllore, la multa è garantita.

» Per la metropolitana bisogna munirsi di un gettone di plastica (*zheton*) in vendita agli sportelli delle stazioni al costo di 1,50uah o 2uah.

» La metropolitana funziona dalle 5.30 alle 24 circa.

» Le stazioni della metropolitana possono avere diversi nomi, uno per ciascuna linea che le attraversa.

Treno

Per i lunghi viaggi, il treno notturno è il mezzo da preferire in Ucraina. I convogli sono vecchi e la rete ferroviaria presenta molti problemi, ma i servizi sono affidabili: raramente si verificano ritardi. Inoltre il treno dà la possibilità di sgranchirsi durante il viaggio e di dormire un po'.

Classi

Per tutte le classi i posti sono assegnati: il numero del vagone (*vahon*) e della cuccetta (*mesto*) sono infatti stampati sul biglietto.

SV *Spalny vahon* (SV) è un tipo di scompartimento di prima classe con cuccette per due persone. Perfetti se si viaggia in coppia, possono invece creare disagio se ci si trova a condividerli con uno sconosciuto. Il letto è già pronto e le toilette sono molto più pulite rispetto alle altre classi. Non tutti i treni, però, offrono scompartimenti SV, che costano il doppio o il triplo dei *kupe*.

Kupe *Kupe* o *kupeyny* è il nome degli scompartimenti letto di seconda classe per quattro persone. Questa categoria è la più richiesta – infatti i posti si esauriscono rapidamente su alcune tratte – e anche la più sicura e divertente. Dividere lo scompartimento con altre due o tre persone è meno imbarazzante e la presenza di più viaggiatori è motivo di maggiore sicurezza. Il *kupe* costa circa il doppio del *platskart*. Salvo diversa indicazione, le tariffe ferroviarie riportate in questa guida si riferiscono alla classe *kupe*.

Platskart *Platskart* è il vagone letto di terza classe. In questo caso l'intera carrozza è un unico spazio aperto (quindi non suddiviso in scompartimenti), con gruppi di quattro cuccette in ciascuna alcova e altre lungo il corridoio.

Zahalny vahon (*obshchy* in russo) Viaggiare in quarta classe è sinonimo di un viaggio scomodo seduti su panche dure e rigide. Di solito questo tipo di vagoni viene usato unicamente per i viaggi più brevi, sebbene se ne trovino anche su qualche linea a lunga percorrenza. Quasi tutti gli *elektrychky* presentano questo tipo di sedili.

Tipi di treno

Esistono fondamentalmente tre tipi di treni:

Pasazhyrsky poyizd (detto anche *poyizd*, *skory poyizd* o *shvydky poyizd*) Si tratta di treni passeggeri che viaggiano sulle linee principali percorrendo lunghe distanze tra una città e l'altra, spesso di notte.

Elektrychka (*prymisky poyizd* o *prigorodny poyezd* in russo) Lenti treni elettrici in servizio sulle linee locali extraurbane. Spesso sono usati dalla gente del posto per raggiungere nella bella

DEPOSITO BAGAGLI

In tutte le stazioni ferroviarie (*zaliznychny vokzal* o solo *vokzal*) troverete il banco per il deposito bagagli – che di solito viene chiamato con il nome russo di *kamera khranyeninya* (камера хранения) o con quello ucraino di *kamera zberihannaya* (камера зберігання). Quasi tutti sono aperti 24 ore su 24, salvo qualche breve pausa opportunamente segnalata. Di solito si paga al momento del deposito del bagaglio, che si ritira presentando all'addetto una ricevuta o, talvolta, una targhetta di metallo.

Principali linee ferroviarie

A OGNI SPORTELLO IL SUO CARTELLO

Nelle stazioni ferroviarie dell'Ucraina, dove ovviamente l'inglese è sconosciuto, gli sportelli informativi e le biglietterie assumono una tale varietà di denominazioni che sarebbe impossibile elencarle tutte. Di seguito indichiamo quelle che ogni viaggiatore dovrebbe saper riconoscere:

» **Довідкове бюро** – Sportello informazioni

» **інформація** – Informazioni

» **Добова каса/каса квиткова Добова** – Biglietti giornalieri (per partenze entro le 24 ore successive all'acquisto)

» **Продаж квитків** – Prenotazioni/prevendita biglietti

» **інвалідів та учасників війни** – Se non siete invalidi o veterani di guerra, non rivolgetevi agli sportelli con questa scritta

» **сервіс центр** – Centro servizi, dove potreste essere mandati (ma non sempre) presentando il passaporto straniero. Difficilmente troverete qualcuno che parli inglese, ma almeno in genere le file sono meno chilometriche

» **міжнародні квитки** – Biglietti internazionali

» **приміський вокзал** – Stazione dei treni locali o extraurbani (in genere fa parte o è adiacente alla stazione ferroviaria principale)

» **приміська каса** – Biglietteria per treni locali o extraurbani

» **камера схову/камера зберігання/камера хранення** – Deposito bagagli e/o armadietti (la prima opzione – *skhovu* – è più facile da pronunciare, ma purtroppo non è il termine più usato né viene sempre compreso)

» **Кімнати відпочинку** – Stanze per l'attesa e il riposo notturni, in altre parole un albergo ferroviario

» **розклад** – Orario

» **прибуття** – Arrivi

» **відправлення** – Partenze

stagione le dacie e le aree verdi. In estate sono sovraffollati di gente, animali e bagagli. Gli *elektrychky* in genere partono da appositi binari nelle stazioni ferroviarie riservate ai treni locali.

Espressi I treni espressi, per esempio il Kyiv-Kharkiv, sono dotati di sedili simili a quelli degli aerei anziché delle solite panche rigide, viaggiano più veloci rispetto alle precedenti tipologie di treni ed effettuano poche fermate. In futuro è previsto un congruo aumento del numero di questi convogli.

Biglietti

» I biglietti sono ancora molto economici.

» In genere i bigliettai non parlano inglese, perciò chiedete a qualcuno del posto di aiutarvi nell'acquisto o di scrivervi un appunto da mostrare allo sportello.

» Quando acquistate un biglietto dovete dire la destinazione, il numero di biglietti che vi serve, la classe, la data e in alcuni casi il numero del treno.

» Non è più necessario esibire il passaporto al momento dell'acquisto dei biglietti (ma portatelo con voi per qualsiasi evenienza).

» In diverse città, come Kyiv, Lviv e Simferopol, nella zona del centro sono presenti biglietterie ferroviarie.

» Alcune delle stazioni ferroviarie più grandi hanno un 'centro servizi', ovvero accoglienti biglietterie in stile occidentale. Qui i biglietti costano un po' di più, ma almeno non c'è la fila.

» Non acquistate mai i biglietti dai bagarini.

Informazioni

ONLINE

Ukrainian Railways (www.uz.gov.ua, in ucraino) Il sito ufficiale delle ferrovie ucraine è estremamente complicato e difficile da navigare, persino per chi parla ucraino, ma riporta comunque le tariffe e la disponibilità dei biglietti sui treni in partenza da Kyiv.

Poezda.net (www.poezda.net) Questa tabella degli orari online per l'intera rete degli stati dell'ex URSS è disponibile anche in inglese, ma non è sempre perfettamente aggiornata. Le modalità di ricerca usano una forma perversa di traslitterazione dei nomi delle città (per esempio, Ujgorod per Uzhhorod, Harkov per Kharkiv), ma è comunque abbastanza utile.

Seat 61 (www.seat61.com/Ukraine.htm) Vale la pena di

consultarlo, soprattutto per i viaggi in treno transfrontalieri.

IN STAZIONE

» Gli addetti agli sportelli informazioni (*dovidkove byuro*; довідкове бюро), che parlano esclusivamente russo o ucraino, sono spesso sgarbati e ben poco disponibili.

» C'è una piccola somma da pagare per ogni informazione scritta fornita dal personale (circa 3,50uah).

» Gli orari sono appesi alle pareti delle stazioni e, una volta imparate alcune parole essenziali, sono facilmente decifrabili.

» Potete trovare gli orari ferroviari anche su alcuni cataloghi commerciali, negli alberghi e a volte anche nelle stazioni degli autobus.

Servizi a bordo

» Su ciascun vagone è presente un addetto, chiamato *provodnik* (se uomo) o *provodnitsa* (se donna), che ha il compito di controllare i biglietti, distribuire le lenzuola, risvegliare i passeggeri al mattino e servire il tè.

» Nello scompartimento è obbligatorio prepararsi per la notte: portatevi perciò i pantaloni di una tuta da ginnastica, una maglietta comoda e pantofole dalla suola spessa o infradito.

» Nelle carrozze ristorante raramente si trova qualcosa di più che panini, spuntini e bibite, perciò portatevi cibo e bevande in abbondanza da condividere con i vostri compagni di viaggio.

» A 30 minuti circa da ogni stazione le toilette vengono chiuse a chiave. Portatevi la carta igienica.

» Non bevete l'acqua del rubinetto e non usatela per sciacquarvi i denti.

guida linguistica

PER SAPERNE DI PIÙ

Per una guida linguistica più completa e numerose altre frasi utili, procuratevi i frasari Lonely Planet *Capire e farsi capire in ucraino* e *Capire e farsi capire in russo*. Potete anche acquistarli online all'indirizzo www.lonelyplanetitalia.it/shop/. Per imparare i rudimenti della lingua vi consigliamo di procurarvi un corso su CD audio. Ottimo quello dell'Assimil (www.assimil.it) dal titolo *Il russo senza sforzo*.

La lingua ufficiale del paese è l'ucraino, che appartiene al sottogruppo orientale delle lingue slave ed è molto simile al russo e al bielorusso. Questa lingua è parlata da circa 50 milioni di persone in tutto il mondo, comprese le importanti comunità presenti in Europa orientale, Asia centrale e America del Nord.

Numerosi ucraini parlano russo come prima lingua e molti di più la conoscono come seconda lingua; il russo è prevalentemente parlato nella parte orientale e in quella meridionale del paese (fatta eccezione per la comunità dei tatari di Crimea). In molti posti, tra cui Kyiv, non è raro sentire anche un dialetto comunemente noto come *surzhyk*, derivante dalla fusione tra russo e ucraino. Nonostante questa situazione di fatto, molti ucraini – soprattutto gli abitanti della zona occidentale del paese, che parlano prevalentemente l'ucraino – considerano ancora il russo come lingua degli oppressori e pertanto molto spesso è preferibile non usarlo per non correre il rischio di urtare la sensibilità di qualcuno.

L'ucraino si scrive con l'alfabero cirillico (v. p311), che vale la pena conoscere almeno un po' per riuscire a decifrare cartine e segnali stradali. In questa guida linguistica nella traslitterazione delle parole con almeno due sillabe quella accentata è indicata in corsivo.

SALUTI E CONVERSAZIONE DI BASE

Salve/Ciao.	Добрий день.	*do*·bry den'
Arrivederci/Ciao.	До побачення.	do po·*ba*·chen·nya
Come va?	Як справи?	yak *spra*·vy
Bene, grazie.	Добре, дякую.	*do*·bro *dya*·ku·yu
Per favore.	Прошу.	*pro*·shu
Grazie.	Дякую.	*dya*·ku·yu
Prego.	Добро пожалувати.	do·*bro* po·*zha*·lu·va·ty
Sì.	Так.	tak
No.	Ні.	ni
Scusi.	Вибачте.	*vy*·bach·te
Mi dispiace.	Перепрошую.	pe·re·*pro*·shu·yu
Come si chiama?	Як вас звати?	yak vas zva·ty
Mi chiamo ...	Мене звати …	me·*ne* zva·ty ...

Parla l'inglese?
Ви розмовляєте англійською мовою? vy roz·mow·*lya*·ye·te an·*hliys'*·ko·yu *mo*·vo·yu

Non (la) capisco.
Я (вас) не розумію. ya (vas) ne ro·zu·*mi*·yu

ALLOGGIO

Avete una camera libera?
У вас є вільні номери? u vas ye *vil'*·ni no·me·*ry*

Quanto costa a notte/persona?
Скільки коштує номер за ніч/особу? *skil'*·ky *ko*·shtu·ye *no*·mer za nich/o·*so*·bu

La prima colazione è inclusa?
Чи це включає вартість сніданку? chy tse wklyu·*cha*·ye *var*·tist' sni·*dan*·ku

campeggio	кемпінг	*kem·*pinh
albergo	готель	ho·*tel'*
ostello della gioventù	молодіжний гуртожиток	mo·lo·*dizh·*ny hur·*to·*zhy·tok
bagno	ванна	van·na
camera doppia	номер на двох	*no·*mer na dvokh
camera comune	місце	*mis·*tse
camera singola	номер на одного	*no·*mer na o·dno·*ho*
finestra	вікно	*vik·*no

CIBO E BEVANDE

Avete tavoli liberi?
У Вас є вільні столи? u vas ye *vil'·*ni *sto·*ly

Posso vedere il menu?
Можна подивитися на меню? *mo·*zhna po·dy·*vy·*ty·sya na me·*nyu*

Avete un menu in inglese?
У Вас є меню англійською мовою? u vas ye me·*nyu* an·*hliys'·*ko·yu *mo·*vo·yu

Sono vegetariano.
Я вегетаріанець/вегетаріанка. ya ve·he·ta·ri·*a·*nets'/ ve·he·ta·ri·*an·*ka (m/f)

Che cosa consiglia?
Що Ви порадите? shcho vy po·*ra·*dy·te

Vorrei ...
Я візьму … ya viz'·*mu* ...

Buon appetito!
Смачного! smach·*no·*ho

Salute!
Будьмо! *bud'·*mo

Non bevo (alcolici).
Я не п'ю. ya ne pyu

Posso avere il conto?
Можна рахунок? *mo·*zhna ra·*khu·*nok

Il pasto era delizioso!
Було дуже смачно! bu·*lo duz·*he *smach·*no

Parole chiave

acido	кислий	*ky·*sly
bar	бар	bar
bicchiere	склянка	*sklyan·*ka
bottiglia	пляшка	*plyash·*ka
caffè	кафе/кав'ярня	ka·*fe/* ka·*vyar·*nya
caldo	гарячий	ha·*rya·*chy
cena	вечеря	ve·*che·*rya
cibo	їжа	*yi·*zha
coltello	ніж	nizh
con/senza	з/без	z/bez
cucchiaio	ложка	*lozh·*ka

ALFABETO CIRILLICO UCRAINO

Cirillico	Pronuncia	
А, а	a	come in 'padre'
Б, б	b	come in 'banca'
В, в	v	come in 'voce' (davanti a vocale);
	w	come la 'u' se davanti a una consonante o in finale di sillaba
Г, г	h	'h' aspirata
Ґ, ґ	g	come in 'gatto'
Д, д	d	come in 'danza'
Е, е	e	come in 'testa'
Є, є	ye	come la 'ie' in 'ieri'
Ж, ж	zh	come la seconda 'g' di 'garage'
З, з	z	come in 'zoo'
И, и	i/y	suono muto, come una via di mezzo tra 'e' e 'o'
І, і	i	come in italiano
Ї, ї	yi	come una doppia 'i'
Й, й	y	come la 'i' in 'isola'; quasi sempre precede o segue una vocale
К, к	k	come la 'c' di 'casa'
Л, л	l	come in 'lago'
М, м	m	come in 'madre'
Н, н	n	come in 'nodo'
О, о	o	come una 'o' molto chiusa
П, п	p	come in 'pane'
Р, р	r	come in 'radio'
С, с	s	come in 'sole'
Т, т	t	come in 'terra'
У, у	u	come in 'rupe'
Ф, ф	f	come in 'foto'
Х, х	kh	come la 'c' nella pronuncia toscana di 'casa'
Ц, ц	ts	come la 'z' in 'mazzo'
Ч, ч	ch	come la 'c' in 'cima'
Ш, ш	sh	come la 'sc' di 'scena'
Щ, щ	shch	come la 'sc' di 'scena' seguita dalla 'c' di 'cima'
Ю, ю	yu	come la 'iu' in 'iuta'
Я, я	ya/ye	coma 'ia' in 'piano' se la sillaba è accentata; come 'ie' in 'lieve' se la sillaba non è accentata
Ь, ь	'	'segno dolce'; ammorbidisce la consonante precedente, come aggiungendo un lieve suono di 'i'

dolce	солодкий	so·*lod*·ky
forchetta	виделка	vy·*del*·ka
freddo	холодний	kho·*lod*·ny
insalata	салат	sa·*lat*
menu	меню	me·*nyu*
mercato	ринок	*ry*·nok
minestra	суп	sup
piatto	тарілка	ta·*ril*·ka
piccante	гострий	*ho*·stry
pranzo	обід	o·*bid*
prima colazione	сніданок	sni·*da*·nok
ristorante	ресторан	re·sto·*ran*
tazza	чашка	*chash*·ka

Carne e pesce

agnello	баранина	ba·*ra*·ny·na
anatra	качка	*kach*·ka
aringa	оселедець	o·se·*le*·dets'
carpa	короп	*ko*·rop
caviale	ікра	i·*kra*
granchio	краби	*kra*·by
maiale	свинина	svy·*ny*·na
manzo	яловичина	*ya*·lo·vy·chy·na
pollo	курка	*kur*·ka
prosciutto	шинка	*shyn*·ka
salame	салямі	sa·*lya*·mi
salmone	лосось	lo·*sos'*
storione	осетрина	o·se·*try*·na
tacchino	індик	in·*dyk*
tonno	тунець	tu·*nets*
trota	форель	fo·*rel*
vitello	телятина	te·*lya*·ty·na

Frutta e verdura

ananas	ананас	a·na·*nas*
anguria	кавун	ka·*vun*
arancia	помаранча	po·ma·*ran*·cha
banana	банан	ba·*nan*

Domande

Come?	Як?	yak
Cosa?	Що?	shcho
Quando?	Коли?	ko·*ly*
Dove?	Де?	de
Quale?	Котрий?	ko·*try*
Chi?	Хто?	khto

barbabietola rossa	буряк	bu·*ryak*
carota	морква	*mor*·kva
cavolo	капуста	ka·*pu*·sta
cipolla	цибуля	tsy·*bu*·lya
funghi	гриб	hryb
grano	кукуруза	ku·ku·*ru*·za
kiwi	ківі	*ki*·vi
lampone	малина	ma·*ly*·na
mela	яблуко	*ya*·blu·ko
melograno	гранат	hra·*nat*
olive	маслини	ma·*sly*·ny
patate	картопля	kar·*to*·plya
peperone	перець	*pe*·rets
pomodori	помідори	po·mi·*dor*·i
uva	виноград	vy·no·*hrad*

Altro

aceto	оцет	o·*tset*
biscotti	печення	pe·*chen*·nya
burro	масло	*ma*·slo
chewing gum	жувачка	zhu·*vach*·ka
cioccolato	шоколад	sho·ko·*lad*
dolce	торт	tort
formaggio	сир	syr
gelato	морозиво	mo·*ro*·zy·vo
maionese	майонез	ma·yo·*nez*
marmellata	варення	va·*ryen*·nya
miele	мед	med
olio	олія	o·*li*·ya
pane	хліб	khlib
panna acida	сметана	sme·*ta*·na
patatine	чіпси	*cheep*·si
pepe	перець	*pe*·rets
rafano	хрін	khrin
sale	сіль	sil'
salsa di pomodoro	кетчуп	*ket*·chup
salsa tartara	соус татарський	*so*·us ta·*tar*·sky
senape	гірчиця	hir·*chu*·tsya
uova	яйце	*yay*·tse
zucchero	цукор	*tsu*·kor

Bevande

acqua (minerale)	вода (мінеральна)	vo·*da* (mi·ne·*ral'*·na)
birra	пиво	*py*·vo

caffè	кава	*ka·va*
latte	молоко	*mo·lo·ko*
succo	сік	*sik*
tè	чай	*chai*
vino rosso/ bianco	вино червоне/біле	*vy·no cher·vo·ne/bi·le*
vodka	горілка	*ho·ril·ka*
yogurt	кефір	*ke·fir*

EMERGENZE

Aiuto!
Допоможіть! *do·po·mo·zhit'*

Vada via!
Іди/Ідіть звідси! *i·dy/i·dit' zvid·sy*

Mi sono perso/a.
Я заблукав/ заблукала. *ya za·blu·kaw/ za·blu·ka·la* (m/f)

C'è stato un incidente.
Там був нещасний випадок. *tam buw ne·shcha·sny vy·padok*

Chiamate un medico!
Викличте лікаря! *vy·klych·te li·ka·rya*

Chiamate la polizia!
Викличіть міліцію! *vy·kly·chit' mi·li·tsi·yu*

Sono malato.
Мені погано. *me·ni po·ha·no*

Mi fa male qui.
У мене болить тут. *u me·ne bo·lyt' tut*

Sono allergico/a (antibiotici).
У мене алергія на (антибіотики). *u me·ne a·ler·hi·ya na (an·ty·bi·o·ty·ky)*

ORA E DATA

Che ora è?
Котра година? *ko·tra ho·dy·na*

Sono le (otto).
(Восьма) година. *(vos'·ma) ho·dy·na*

del mattino	вранці	*wran·tsi*
del pomeriggio	вдень	*w·den'*
di sera	у вечері	*u·ve·che·ri*
ieri	вчора	*wcho·ra*
oggi	сьогодні	*s'o·ho·dni*
domani	завтра	*zaw·tra*
lunedì	понеділок	*po·ne·di·lok*
martedì	вівторок	*vi·wto·rok*
mercoledì	середа	*se·re·da*
giovedì	четвер	*che·tver*
venerdì	п'ятниця	*pya·tny·tsya*
sabato	субота	*su·bo·ta*
domenica	неділя	*ne·di·lya*

Cartelli

Вхід	Entrata
Вихід	Uscita
Відчинено	Aperto
Зачинено	Chiuso
Інформація	Informazioni
Заборонено	Accesso vietato
Туалет	Toilette/WC
Чоловічий	Uomini
Жіночий	Donne

gennaio	січень	*si·chen'*
febbraio	лютий	*lyu·ty*
marzo	березень	*be·re·zen'*
aprile	квітень	*kvi·ten'*
maggio	травень	*tra·ven'*
giugno	червень	*che·rven'*
luglio	липень	*ly·pen'*
agosto	серпень	*ser·pen'*
settembre	вересень	*ve·re·sen'*
ottobre	жовтень	*zhow·ten'*
novembre	листопад	*ly·sto·pad*
dicembre	грудень	*hru·den'*

PER STRADA

Dov'è ...?
Де …? *de ...*

Qual è l'indirizzo?
Яка адреса? *ya·ka a·dre·sa*

Può scrivermelo, per favore?
Могли б ви записати, будь ласка? *moh·lu b vy za·py·sa·ty bud' la·ska*

Può indicarmelo (sulla cartina)?
Ви можете показати, мени (на карти)? *vy mo·zhe·te po·ka·za·ty me·ni (na kar·ti)*

Sempre dritto.
Ідіть прямо. *i·dit' prya·mo*

Giri a sinistra.
Поверніть ліворуч. *po·ver·nit' li·vo·ruch*

Giri a destra.
Поверніть праворуч. *po·ver·nit' pra·vo·ruch*

all'angolo	на розі	*na ro·zi*
al semaforo	біля світлофора	*bi·lya svi·tlo·fo·ra*
dietro	ззаду	*z·za·du*
davanti	спереду	*spe·re·du*

Numeri

1	один	o·*dyn*
2	два	dva
3	три	try
4	чотири	cho·*ty*·ry
5	п'ять	pyat'
6	шість	shist'
7	сім	sim
8	вісім	*vi*·sim
9	дев'ять	*de*·vyat'
10	десять	*de*·syat'
20	двадцять	*dva*·tsyat'
30	тридцять	*try*·tsyat'
40	сорок	*so*·rok
50	п'ятдесят	pya·de·*syat*
60	шістдесят	shis·de·*syat*
70	сімдесят	sim·de·*syat*
80	вісімдесят	vi·sim·de·*syat*
90	дев'яносто	de·vya·*no*·sto
100	сто	sto
1000	тисяча	*ty*·sya·cha

lontano	далеко	da·*le*·ko
vicino (a)	біля	*bi*·lya
di fronte	протилежний	pro·ty·*le*·zhny

SHOPPING E SERVIZI

Vorrei comprare ...
Я б хотів/хотіла купити … — ya b kho·*tiw*/kho·*ti*·la ku·*py*·ty ... (m/f)

Sto solo guardando.
Я лише дивюся. — ya ly·*she* dy·*wlyu*·sya

Per favore mi faccia vedere ...
Покажіть мені, будь ласка … — po·ka·*zhit'* me·*ni* bud' *la*·ska ...

Non mi piace.
Мені не подобається. — me·*ni* ne po·*do*·ba·yet'·sya

Quanto costa?
Скільки це (він/вона) коштує? — *skil'*·ky tse (vin/vo·*na*) *ko*·shtu·ye? (m/f)

Costa troppo.
Це надто дорого. — tse *nad*·to *do*·ro·ho

Può farmi un prezzo migliore?
А дешевше не буде? — a de·*she*·wshe ne *bu*·de

bancomat	банкомат	ban·ko·*mat*
carta di credito	кредитна картка	kre·*dy*·tna *kar*·tka
internet bar	інтернетове кафе	in·ter·*ne*·to·ve ka·*fe*
ufficio postale	пошта	*po*·shta
ufficio turistico	туристичне бюро	tu·ry·*stych*·ne byu·*ro*

TRASPORTI

Trasporti pubblici

Voglio andare a ...
Мені треба їхати до … — me·*ni tre*·ba *yi*·kha·ty do ...

A che ora parte il/la ...?
Коли відправляється …? — ko·*ly* vid·pra·*wlya*·yet'·sya ...

A che ora arriva il/la ...?
Коли … прибуває? — ko·*ly* ... pry·bu·*va*·ye

Mi può dire a che ora arriviamo a ...?
Ви можете мени казати, коли ми доїдемо до …? — vy *mo*·zhe·te me·*ni* ska·*za*·ty ko·*ly* my do·*yi*·de·mo do ...

aereo	літак	li·*tak*
autobus	автобус	aw·*to*·bus
barca	пароплав	pa·ro·*plaw*
filobus	тролейбус	tro·*ley*·bus
metropolitana	метро	me·*tro*
taxi	таксі	tak·*si*
tram	трамвай	tram·*vai*
treno	поїзд	*po*·yizd

biglietto di sola andata	квиток в один бік	kvy·*tok* v o·*dyn* bik
biglietto di andata e ritorno	зворотний квиток	zvo·*ro*·tny kvy·*tok*

il primo	перший	*per*·shy
il successivo	наступний	na·*stup*·ny
l'ultimo	останній	o·*stan*·niy

biglietteria	квиткові каси	kvy·*tko*·vi *ka*·sy
binario	платформа	plat·*for*·ma
orario	розклад	*roz*·klad
stazione ferroviaria	залізнична станція	za·li·*znych*·na *stant*·si·ya

Automobile e bicicletta

Vorrei noleggiare un/una ... — Я хочу взяти на прокат … — ya *kho*·chu *vzya*·tu na pro·*kat* ...

automobile	машину	ma·*shy*·nu
bicicletta	велосипед	ve·lo·sy·*ped*

fuoristrada	чотирьох привідну машину	cho·ty·*ryokh* pry·vid·*nu* ma·*shy*·nu
motocicletta	мотоцикл	mo·to·*tsykl*

È questa la strada per ...?
Це дорога до …? tse do·*ro*·ha do ...

Ho una ruota a terra.
В мене спустила шина. w *me*·ne spu·*sty*·la *shy*·na

Sono rimasto senza benzina.
У мене закінчився бензин. u *me*·ne za·kin·*chy*·wsya ben·*zyn*

L'auto si è rotta.
У мене поламалася машина. u *me*·ne po·la·*ma*·la·sya ma·*shy*·na

benzina	бензин	ben·*zyn*
casco	шолом	sho·*lom*
diesel	дізель	*di*·zel
pompa	насос	na·*sos*
senza piombo	очищений	o·*chy*·shche·ny
stazione di servizio	заправка	za·*praw*·ka

Di seguito sono riportati alcuni termini ed espressioni che si possono incontrare durante un viaggio in Ucraina. Oltre alle parole di lingua ucraina, ce ne sono anche alcune in russo (R). Per ulteriori informazioni, v. anche Guida linguistica (p310).

aeroport – aeroporto
apteka – farmacia
avia poshta – posta aerea
avtobus – autobus
avtomat – distributore automatico di biglietti
avtostantsiya, avtovokzal – stazione degli autobus

babushka – letteralmente 'nonna', ma usato generalmente per riferirsi a qualsiasi donna anziana
bankomat – bancomat
banush – piatto tipico hutsul simile alla polenta (più pastoso del *mammalyha*)
banya – sala da bagno
bez – senza
bilyet (R) – biglietto
bluza – camicetta da donna ricamata
blyny – un tipo di crêpes
bolshoy (R) – grande
borshch – minestra tradizionale ucraina; spesso viene preparata con le barbabietole, ma ne esistono molte altre versioni
boyar – nobile di elevato rango sociale
brynza – formaggio friabile, preparato con latte di mucca o di capra, di sapore simile alla feta
bulvar (bul) – viale

cholovichy – servizi igienici per gli uomini, anche *muzhcheny*
copeco – l'unità più piccola della moneta ucraina
CSI – Comunità degli Stati Indipendenti; comunità di stati indipendenti costituita nel 1991 dalle repubbliche dell'ex Unione Sovietica, con l'esclusione dei tre paesi baltici. L'Ucraina ne è membro solo parzialmente, avendo siglato il trattato costitutivo, che però poi non è stato ratificato dal parlamento nazionale.

dacia – villino di campagna, residenza estiva
deklaratsiya – dichiarazione doganale
devushka – giovane donna, signorina (appellativo usato per chiunque non sia ancora *babushka*)
dezhurna (U), **dezhurnaya** (R) – cameriere al piano negli alberghi
dorohy – costoso
dvorets (R) – palazzo

elektrychka – treno elettrico extraurbano

gastronom – negozio di gastronomia
gorod (R) – città
gostienitsa (R) – albergo

haryachy – caldo (non riferito al tempo; v. *zharky*)
hazeta – giornale
hetman – capo cosacco
hora – montagna
horilka – vodka
hryvnia – valuta ucraina (uah)

i, y, ta – e
imeni – 'che prende il nome da'
inozemny – straniero
Intourist – ex Comitato Statale Sovietico per il Turismo; ormai privatizzato, è stato suddiviso in vari rami e opera in regime di libera concorrenza con centinaia di altre agenzie di viaggi

kabina – cabina all'interno di un centro telefonico
kamera skhovu (U), **kamera khranenia** (R) – deposito bagagli
karta – cartina
kemping – campeggio; spesso oltre alle piazzole per tende ci sono anche piccoli bungalow
kimnaty (U), **komnaty** (R) – camere; si usa per indicare la disponibilità di camere in affitto nelle case private
kimnaty vidpochunku (U), **komnaty otdykha** (R) – stanze o camerate in cui i viaggiatori possono fermarsi a riposare; sono presenti in tutte le principali stazioni ferroviarie e in molte di quelle minori
kino – cinema
kobzar – bardo simile a un menestrello
kolhosp – fattoria collettiva
kolonka – antiquata stufa a gas
kozak – cosacco
kulak – denominazione stalinista per indicare i contadini più benestanti
kupe – scompartimento ferroviario, usato soprattutto per indicare uno scompartimento di seconda classe con quattro cuccette oppure un biglietto ferroviario di seconda classe
kvartyra – appartamento
kvytok – biglietto

lavra – monastero particolarmente grande e importante
likar – medico
likarnya – ospedale
litak – aeroplano
lyux – un tipo di suite d'albergo dotata di camera da letto, bagno e salottino; la suite *poli-lyux* è una versione meno spaziosa

magazin – negozio
maly (U), **malenky** (R) – piccolo
mammalyha – piatto hutsul simile alla polenta
marshrutka – minibus che segue un percorso prestabilito

mashyna – automobile
matryoshka – bambole di legno dipinto inserite le une dentro alle altre
maydan – piazza
militsiya – polizia
mist – numero di posto a sedere
mizhhorodny (U), **mizhmisky** (R) – intercity
mizhnarodny – internazionale
more – mare
most (R), **mist** (U) – ponte
muzey – museo
muzhcheny – servizi igienici per uomini, v. anche *cholovichy*

naberezhna (nab) (U), **naberezhnaya** (R) – argine/lungomare
novy – nuovo

oblast – regione, distretto amministrativo

palats – palazzo
Paskha – Pasqua
perepichky – wurstel fritti in pastella
pereryv – pausa (intervallo di chiusura di negozi, biglietterie, ristoranti, ecc. durante la giornata della durata di una/due ore)
peshchera – grotta
platskart – scompartimento con cuccette nei treni di terza classe
ploshcha (pl) – piazza
plyazh – spiaggia
poliklinika – centro medico
poli-lyux – versione meno spaziosa della *lyux*; equivale a una camera semideluxe o a una junior suite
polonyna – pascolo d'alta montagna
poshta, poshtamt – ufficio postale
posolstvo – ambasciata
posvidka – certificato
poyizd – treno
prospekt (pr) – viale
provodnik (m), **provodnitsa** (f) – personale in servizio nelle carrozze ferroviarie
prymisky vokzal – stazione dei treni locali (da cui partono gli *elektrychky*)
pysanky – uova decorate
pyvo – birra

rada – assemblea, parlamento
rakhunok – conto
ratusha – municipio
rekomendovany lyst – lettera raccomandata
remont, na remont – chiuso per lavori
rika – fiume
rushnyky – lungo asciugamano ricamato
rynok – mercato

sad – giardino/i
salo – lardo
sanitarny den – letteralmente 'giorno sanitario'; un giorno al mese durante il quale alcuni musei, negozi, ristoranti, sale da pranzo di alberghi, ecc. restano chiusi per le pulizie
sich – fortezza o insediamento cosacco
shchyot (R) – conto
shtetl – villaggio/cittadina
shvudky poyizd – letteralmente, treno rapido; treno a lunga percorrenza
snidanok – prima colazione
sobor – cattedrale
sorochky – camicia da uomo ricamata
spalny vahon – sui treni, scompartimento letto di prima classe con solo due cuccette
spusk (R) – discesa, pendio
stary – vecchio
stolova (U), **stolovaya** (R) – tavola calda/ristorante self service diffuso in Crimea
Svyata Vecherya – vigilia di Natale, cena della vigilia di Natale; parte importante dei festeggiamenti natalizi

taksofon – telefono a moneta
teatr – teatro
teatralna kasa – biglietteria di un teatro
telegrama – telegramma
tramvay – tram
tryzub – tridente simbolo dell'Ucraina
tserka – chiesa
TsUM (Tsentralny Univermag) – nome generico per i grandi magazzini
tualet – toilette
tudy i nazad (U), **tuda i obratno** (R) – 'andata e ritorno', biglietto di andata e ritorno
turbaza – campo di villeggiatura dell'epoca sovietica

univermag, universalny magazin – grandi magazzini
uzviz – discesa, pendio

vahon – carrozza ferroviaria
varenyky – ravioli con diversi tipi di ripieni
velosyped – bicicletta
velyky – grande
voda – acqua
vodopad – cascata
vokzal – stazione
vulytsya (vul) – via, strada
vykhidny den – giorno di riposo dal lavoro
vyshyvka – pizzi, ricami

z – con
zal – sala, camera
zaliznychny vokzal – stazione ferroviaria
zamok – castello, fortezza
zamovlennya – prenotazione (di una camera d'albergo)
zapovidnyk – parco nazionale
zharky – caldo (riferito al tempo meteorologico)
zheton – gettone (per la metropolitana, ecc.)
zhinochy – servizi igienici per le donne
zupynka – fermata degli autobus

LA NOSTRA STORIA

Un'auto vecchia e sgangherata, pochi dollari in tasca e tanta voglia di avventura. Questo è tutto ciò di cui Tony e Maureen Wheeler hanno avuto bisogno per il viaggio della loro vita – Europa e Asia via terra, destinazione Australia. Hanno viaggiato parecchi mesi, ma alla fine si sono seduti al tavolo della loro cucina e hanno scritto e confezionato la loro prima guida di viaggio, *Across Asia on the Cheap*. In una settimana ne avevano vendute 1500 copie! Era il 1972, era nata Lonely Planet.

Oggi Lonely Planet ha uffici a Melbourne, Londra e Oakland, con più di seicento persone tra staff e autori, e ha partner in diverse nazioni, tra cui, in Europa, Italia, Francia, Germania e Spagna. Alla base del lavoro di tutti c'è ancora la convinzione di Tony che 'una grande guida deve fare tre cose: informare, educare e divertire'.

I NOSTRI AUTORI

Marc Di Duca

Autore coordinatore, Ucraina centrale, Lviv e Ucraina occidentale, I Carpazi, Odessa e Ucraina meridionale Spinto dal desiderio di scoprire l'aspetto più selvaggio dell'Europa orientale, Marc giunse a Kyiv per la prima volta in una notte di neve del 1998. A distanza di vari lavori, innumerevoli scontri con le porte della metro di Kyiv e molte bottiglie di *horilka*, ancora oggi non perde occasione di perfezionare la propria conoscenza del russo esplorando gli angoli più remoti di questo paese. Fatta eccezione per gli autobus surriscaldati e il *salo*, nutre una vera passione per tutto ciò che è ucraino, in particolare per la sua regione preferita, la Poltavshchina, che ha dato i natali a Gogol. Affermato scrittore di viaggi, Marc è autore di guide dedicate a Mosca e al Lago Baikal, e ha collaborato alla stesura delle guide *Trans-Siberian Railway* e *Russia* edite da Lonely Planet.

Per altre notizie su Marc:
lonelyplanet.com/members/madidu

Leonid Ragozin

Kyiv, Crimea, Ucraina orientale Leonid Ragozin si è dedicato alle dinamiche delle spiagge durante i suoi studi di geologia all'Università di Stato di Mosca. Ma in mancanza di spiagge davvero belle in Russia, ha dato una mano ai cercatori d'oro australiani in Siberia e ha venduto biglietti InterRail e guide Lonely Planet ai viaggiatori zaino in spalla russi prima di imbarcarsi nella carriera di giornalista. Dopo otto anni di collaborazione con la BBC, è stato portato via dalla Russia dalla rivista *Newsweek* diventando il loro corrispondente estero. Con questa funzione, ha spinto i suoi superiori a inviarlo in paesi lontanissimi come il Bhutan e l'Ecuador, e in dozzine di altre improbabili destinazioni cavandosela sempre egregiamente. Mentre era al lavoro su questa guida, è ritornato alla BBC, dove sta ora scoprendo il mondo selvaggio e pericoloso della televisione.

dietro le quinte

SCRIVETECI!

Le notizie che riceviamo dai viaggiatori sono per noi molto importanti e ci aiutano a rendere migliori le nostre guide. Ogni suggerimento (positivo o negativo) viene letto e valutato dalla Redazione e comunicato agli autori Lonely Planet. Chi ci scrive vedrà pubblicato il proprio nome tra i ringraziamenti della successiva edizione della guida. Inoltre gli estratti dei resoconti di viaggio più utili e originali verranno proposti tra le lettere del sito Lonely Planet Italia o sulla newsletter cartacea *Il Mappamondo*. Visitate periodicamente lonelyplanetitalia.it per leggere i suggerimenti della comunità dei viaggiatori italiani e per essere sempre aggiornati sulle novità del nostro catalogo.

lonelyplanetitalia.it/lettere
lettere@edt.it

N.B.: Se desiderate che le vostre informazioni restino esclusivamente in Redazione e non vengano utilizzate nei nostri prodotti – cartacei, digitali o web – ricordatevi di comunicarcelo. Per leggere la nostra politica sulla privacy, visitate il sito www.edt.it/privacy/.

I LETTORI

Ringraziamo i viaggiatori che hanno utilizzato la precedente edizione di questa guida e ci hanno scritto:

A Alexey Andrianov, Marco Anca, Arturo Arduino, Minoru Arisawa **B** Rubinho Bahia, Joop Bakker, Paolo Benvenuti, Brandi N Bernard **C** Enrico Cima, Chris Coy, Carol Crickshark **D** Leni Dam **E** Lotte van Ekert, Jim Eleazer, Joris van Empel **F** James Falk **G** Sebastiaan Garvelink, Richard Griffith **H** Orest Hawryluk, Jenny Heintz, Anna Hermans **K** Diarne Kreltszheim **L** Joerg Lehnert, Unni Lervik, Alexis Leveillee **M** Marcel Michels, P Mitchell, Markiyan M Mykytka **N** Dario Noacco, Matthew Nobes **P** David Pavlita, Alexis Prokopiev **R** Andrew Sunil Rajkumar, Giuliana Repetti, Michael Richardson, Bart Rooijmans **S** Peter Slabbynck, Eleanor Stadnyk, William Stricklin, Ichiro Sugiyama, Nickolas Switucha **T** Barbara Trecker **Z** Tania Zulkoskey

NOTA DEGLI AUTORI

Marc Di Duca

Nel periodo in cui ho lavorato alla guida all'Ucraina, ho avuto la fortuna di incontrare sempre lungo la strada molte persone che si sono fatte in quattro per aiutarmi. Prima di tutto un ringraziamento speciale all'esperto di Ucraina Greg Bloom per il suo sostegno e al mio coautore Leonid Ragozin per la professionalità e l'entusiasmo. Un enorme дякую ai miei suoceri Mykola e Vira per essersi presi cura di mio figlio Taras mentre ero in giro. Un grande ringraziamento va inoltre a Yuri, Maria e famiglia a Uzhhorod; Dmetro e famiglia a Kosiv; Vasyl a Rakhiv; Stefania e Natalia a Ivano-Frankivsk; Vitaly a Kolomyya; Markiyan, Yarema e Ihor a Lviv; Viktor a Yaremche; Marcus a Odessa; e ultimo, ma non meno importante, un grazie a mia moglie Tanya, per tutti i giorni che abbiamo trascorso lontani.

Leonid Ragozin

Prima di tutto vorrei ringraziare mia moglie Masha Makeeva per la sua pazienza, che non è una sua dote naturale. Sono molto grato a Jo Potts per avermi coinvolto in questo progetto e a Greg Bloom per averlo reso possibile. È stato un grande piacere lavorare con Marc Di Duca e Anna Tyler su questo libro. In Ucraina, fra tutti vorrei ringraziare per primi i miei amici Kolya e Masha Malinovsky per avermi illustrato e spiegato Kyiv. Inoltre, ringrazio Aricio a Kyiv, Dima a Kharkiv, Irina a Zaporizhzhya, Yury a Sevastopol e Inna a Feodosiya per la loro assistenza e i loro graditi consigli.

RICONOSCIMENTI

I dati utilizzati per le cartine climatiche sono stati adattati da Peel MC, Finlayson BL &

McMahon TA (2007) 'Updated World Map of the Köppen-Geiger Climate Classification', *Hydrology and Earth System Sciences*, 11, 163344.

Il copyright di tutte le fotografie è dei fotografi, salvo diversa indicazione. Molte delle fotografie di questa guida sono disponibili su licenza della Lonely Planet Images: www.lonelyplanetimages.com.

Le fotografie del capitolo 'I prodotti della terra' sono degli Archivi Slow Food e di Alberto Peroli 2005.

QUESTA GUIDA

Le ricerche e la stesura della terza edizione originale della guida *Ukraine*, qui proposta come seconda edizione italiana, sono a cura di Marc Di Duca e Leonid Ragozin. Le due edizioni precedenti erano opera di Sarah Johnstone, che aveva anche svolto le ricerche e si era occupata della fase di scrittura, abilmente assistita per la seconda edizione da Greg Bloom. Altri contributi scritti sono di Lisa Dunford.

Traduzione Angelica Agneletti, Federica Benetti, Maria Sole Croce, Sofia Luda di Cortemiglia, Annamaria Macripò

Edizione italiana a cura di Cesare Dapino

Responsabile redazione guide Silvia Castelli

Coordinamento Cristina Enrico

Aggiornamenti e adattamenti Elisa Bigotti
coordinamento Luciana Defedele

Editing Mauro Burdino

Impaginazione Mauro Burdino

Rielaborazione copertina e pagine a colori Sara Gasparini,
supervisione Sara Viola Cabras

Rielaborazione grafica cartine Guido Mittiga

Produzione Alberto Capano

Ringraziamo per la consulenza

Natura Luca Borghesio e Marco Zucchelli

Salute Dr. Guido Calleri e Dr. Maurizio Dall'Acqua

Viaggio aereo da/per l'Italia Alberto Fornelli

Cartine disponibili in Italia Ennio Vanzo – Libreria VEL di Sondrio

indice

A

accessi a internet, 278
aereo, viaggi in, 294-6
  aeroporti, 294
  biglietti, 295-6, 302
  compagnie aeree, 294-5, 302
  in Ucraina, 302
  internet, 296
  per/dall'Ucraina, 295-6
Ahkmetov, Rinat, 221
AIDS, 288
Aigner, Eric, 51
alberghi, 278-9
Alessandro II, zar, 243
alloggio, 278-81
alpinismo, 6
Alushta, 194
ambasciate, 281
Andreyevsky Spusk, 23
Andriyivsky uzviz, 23
Andrukhovych, Yuri, 274, 276
animali, 6
appartamenti, 279
  Dnipropetrovsk, 228
  Feodosiya, 202
  Kharkiv, 217
  Kyiv, 43
  Lviv, 94
  Odessa, 149
  Sevastopol, 179
  Yalta, 187
architettura, 5, 29, 268-71
  Odessa, 148
  sovietica, 5
  stile neorinascimentale, 141
Arkadia, spiaggia, 145, 147
arrampicata su roccia, 184
arti, 268-71, *v. anche singole arti*
Artyom, monumento ad, 225
Askaniya Nova, 156-7
Askaniya Nova, riserva di, 156-7
assicurazione, 281-2, 287-8, 304
attività, *v. anche singole attività*, sport
attraversamento della frontiera, 297
autobus, viaggi in
  in Ucraina, 302-3
  per/dall'Ucraina, 297-8, 299, 300, 301
automobile, viaggi in
  in Ucraina, 303-5
  per/dall'Ucraina, 298, 299, 300, 301
autostop, 305
Ay-Petri, monte, 191, 192
Ayvazovsky, Ivan, 201, 269

B

Babyn Yar, 38
bagni, 288-9
Baida, Dmytro, 231
Bakhchysaray, 170-5
Bakhchysaray, fontana di, 171
Balaklava, 181-4
bambini, viaggiare con, 282
bancomat, 285
Bandera, Stepan, 244, 246
bandiera, 269
bandura, 272
barca, tour in, 39, 158, 198, 207
B&B, 279
Berdychiv, 65-7
Bessarabia, 157-60
Bessarabia meridionale, 157-60
Bessarabsky Rynok, 41, 50, 54
bevande, 261-2
  kvas, 261
  vino, 134, 137, 158, 185-6, 197, 261
  vodka, 259, 261, 262
bicicletta, 305
Bilhorod-Dnistrovsky, 157-8
birdwatching, 158-9
birra, 51, 261
Bona Sforza, regina, 105
borshch, 259, 260, 261, 263
boxe, 256-7
Bratslav, 70
budget, 2
Bukovel, 121
Bukovyna, 129-33
Bulgakov, Mikhail, 19, 26-7, 41, 243, 274, 275
Bulgakov, museo, 26-7

C

calcio, 36, 54, 216, 256, 257, *v. anche* Euro 2012
cambiavalute, 285
campeggio, 117, 279
carestia, 31, 245
Carpazi, 14, 111-37, **112**
  pianificare il viaggio, 111, 112
Carpazi, parco naturale nazionale dei, 117-29
Carpazi, riserva della biosfera dei, 127
carte di credito, 285, 291-2
cartine, 282-3
castelli, fortezze e palazzi, 4
  Bilhorod-Dnistrovsky, 157
  Casa delle Chimere, 29
  Castello Alto, 88
  Castello Berezhany, 77
  Castello Chynadiyeve, 77
  Castello di Berdychiv, 66
  Castello di Lutsk, 106
  Castello di Palanok, 137
  Castello di Uzhhorod, 134-5
  Castello Hubkiv, 77
  Castello Kudryntsi, 77
  Castello Nevytske, 77
  Castello Olyka, 77
  Castello Starostynsky, 77
  Castello Svirzh, 77
  Castello Sydoriv, 77
  Cittadella Genovese (Feodosiya), 201
  Czerwonogrod, 77
  Dubno, 108
  Dytynets, 207
  Ex residenza dei metropoliti, 130
  Fortezza di Kamyanets-Podilsky, 73
  Fortezza di Khotyn, 133
  Fortezza genovese di Cembalo, 182-3
  Fortezza genovese (Sudak), 195
  Gurzuf Park, 193
  Khan, palazzo dei, 242
  Kichkine, 191
  Kremenets, 105-6
  Nido di Rondine, 191
  Palazzo dei Khan, 171
  Palazzo Kachanivka, 209
  Palazzo Livadia, 190-1
  Palazzo Massandra, 192
  Palazzo Vorontsov, 141
  Palazzo Vorontsovsky, 192
  Sudak, fortezza genovese, 195
catacombe, 154, 203
Caterina la Grande, 138, 139, 146, 156, 171, 225, 231, 242
cattedrali, *v. anche* chiese e cattedrali
Celan, Paul, 132
cellulari, 290
Centro geografico dell'Europa, 128
Chatyr-Dag, monte, 194
Chekhov, Anton, 185, 193
Chernihiv, 206-8
Chernivtsi, 129-33, **130**
Chernivtsi, università di, 130

Riferimento cartine in **colore**

Chernobyl, *v.* Chornobyl
Chiesa greco-cattolica ucraina, 252, 255
Chiesa Ortodossa Autocefala Ucraina, 255
Chiesa Ortodossa Autocefala Ucraina-Patriarcato di Kyiv, 255
Chiesa Ortodossa Autonoma in Ucraina, 255
chiese e cattedrali, 4, 255-6, *v. anche* monasteri, moschee, sinagoghe
Cappella Boyim, 88
Cappella Pirogov, 68
Cattedrale Aleksandr Nevsky, 187
Cattedrale Armena (Lviv), 87
Cattedrale Blahoveshchensky, 216
Cattedrale Boryso-Hlibsky, 207
Cattedrale cattolica romana (Lviv), 87
Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo (Lutsk), 106
Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo (Kamyanets-Podilsky), 73
Cattedrale della Dormizione (Kyiv), 33-4
Cattedrale della Resurrezione, 109
Cattedrale della Santa Resurrezione, 113
Cattedrale di San Giorgio, 92
Cattedrale di San Nicola, 131
Cattedrale di San Volodymyr, 27
Cattedrale di Santa Sofia, 22-3, 28
Cattedrale Domenicana (Lviv), 87
Cattedrale Preobrazhensky (Dnipropetrovsk), 227-8
Cattedrale Preobrazhensky (Odessa), 144
Cattedrale Spaso-Preobrazhensky, 207
Cattedrale Uspensky (Kharkiv), 216
Cattedrale Uspensky (Pochayiv), 104
Chiesa Armena (Kamyanets-Podilsky), 75
Chiesa del Refettorio di Sant'Antonio e San Teodosio, 34
Chiesa della Concezione di Sant'Anna, 36
Chiesa della Dormizione (Lviv), 88
Chiesa della Natività della Vergine, 36
Chiesa della Trasfigurazione, 88-92
Chiesa della Trinità (Lutsk), 107
Chiesa della Trinità sulla Porta, 33
Chiesa di Mykola Prytysk, 30
Chiesa di San Giorgio, 76
Chiesa di San Giovanni Battista, 203
Chiesa di San Jehoshaphat, 75
Chiesa di San Michele, 59
Chiesa di San Nicola (Dnipropetrovsk), 227
Chiesa di San Nicola (Dubno), 33, 108
Chiesa di Sant'Andrea, 26
Chiesa di Santa Barbara, 66
Chiesa di Santa Caterina, 207
Chiesa di Santa Paraskevy Pyatnytsi, 207
Chiesa Domenicana (Ternopil), 102
Chiesa e monastero bernardini, 93
Chiesa Illinsky, 207
Chiesa Panteleymonivsky, 141-3
Chiesa Pokrovska, 215
Chiesa Rizdva Khrystovoho, 102-3
Chiesa Seminarska, 130
Chiesa Spaska, 211
Chiesa Spaso-Preobrazhenska, 212
Chiesa Sub-Sarkis, 201
Chiesa sulla Roccia, 184
Chiesa Uspenska, 210
Ex Cattedrale armena, 130
Ex Chiesa armena (Ivano-Frankivsk), 113
San Nicola Naberezhny, 30
Chornobyl, 30-1, 60-1, 246, 248, 249
Chornohora, monti, 118
Chufut-Kale, 172-3
Churchill, Winston, 190, 192, 244, 245
churchkheli, 260
ciclismo, 6, 257, 282, 305
Carpazi, 119
Crimea, 192, 194, 196
Zaporizhzhya, 232
cimiteri
Berdychiv, 66
Chernivtsi, 132
Cimitero Lychakivske, 83-7
Cimitero Yanivske, 89
Kosiv, 125
Pyatnystke Kladovyshche, 105
Sharhorod, 70
Valle Iosofatova, 173-4
cimmeri, 238
cinema, 140, 236
classica, musica, 272
clima, 2
Carpazi, 111
Crimea, 161
Kyiv, 18
Lviv, 79
Odessa, 138
Ucraina centrale, 62
Ucraina meridionale, 138
Ucraina orientale, 79, 205
condizione femminile in Ucraina, 257-8
Conferenza di Yalta, 190
consolati, 281
Cope, Tim, 275
Corazzata Potëmkin, 140
corruzione, 247
cosacchi, 15, 159, 209, 231-2, 241-2
costi
budget, 2
cibo, 259
pernottamento, 279
Crimea, 15, 161-204, 254-5, **162**, **184**
pianificare il viaggio, 161, 162
criminalità, 291-2
cucina, 225, 259-63, *v. anche singole voci*, mercati, ristoranti, viaggiatori vegetariani e vegani
borshch, 259, 260, 261, 263
kasha, 260
kruchenyky, 259
salo, 259, 260
tatara di Crimea, 166
varenyky, 259, 260, 262, 263
cultura, 251-8
cultura popolare, 4, 272
bandura, 272
musei, 34, 37, 59, 88, 92, 123, 125, 134-5
pysanky, 122, 268-9

D

Danubio, delta del, 159, 160
Danubio, riserva della biosfera del delta del, 158
decabristi, 242, 274
Delta del Danubio, 159, 160
Delta del Danubio, riserva della biosfera del, 158
deltaplano, 199
Demerdzhi, monte, 194
deposito bagagli, 306
dervisci, 168
Desyatynna, rovine della chiesa, 27
Diga Dniproges, 232
Dikanka, 212
disabili, viaggiatori, 292
Discesa di Andrea, 23
Dniproges, diga, 232
Dnipropetrovsk, 227-31, **228**
dogana, 283
Donbass Arena, 221, 257
Donetsk, 220-5, 257, **222**
donne in viaggio, 283-4
Dovbush, Oleska, 121, 124
Dovbush, rocce di, 119
Drohobych, 101
Dubno, 108-9
Durranty, Walter, 243

Riferimento cartine in **colore**

DVD, 280
Dynamo Kyiv, 54, 256

E

ebrei, 5, 62, 65, 66, 67, 68, 70, 89, 107, 140
  cimiteri, 66, 70, 89, 125, 132
  seconda guerra mondiale, 65, 66, 89, 169, 244
  sinagoghe, 38, 89, 101
economia, 237, 247-9, 251-3
elettricità, 284
Elzy, Okean, 273
emergenze, 3
Epifania, 7, 39
escursionismo, 6, 118, 127, 128, 196, 198, 282
Euro 2012, 54, 237, 249, 257, *v. anche* calcio
eventi, *v.* feste ed eventi

F

fast food, 262
Feodosiya, 200-2
feste ed eventi, 7-9, *v. anche singole celebrazioni*
  Artjazz Festival, 106
  Battesimo di Rus', 39
  Capodanno, 9
  Elmo Genovese, 195
  Epifania, 7, 39
  Etnofestival di Pidkamin, 104
  Festa della Marina, 179
  Festival del vino rosso, 137
  Festival di Kraina Mriy, 8
  Festival di Sheshory (ArtPole), 8
  Festival di Taras Bulba, 8
  Festival Terra Heroika, 9, 75
  Giornate di Kamyanets-Podilsky, 75
  Giornate di Kyiv, 39
  Gogolfest, 9
  Humorina, 7
  Ivan Kupala, 8, 254
  Kazantip, 8
  Koktebel International Jazz Festival, 9
  Kraina Mriy, festival di, 39
  Mamakabo Art-festival, 199
festività, 284
film, 140, 236
filobus, 168, 306
Foer, Jonathan Safran, 107, 274, 275
Fontana delle Lacrime, 171
Fontana di Bakhchysaray, 171
Foros, 184
fortezze, *v.* castelli, fortezze e palazzi
Franko, Ivan, 116, 241

G

gagauz, 159
Galizia-Volynia, 240
gallerie, *v.* gallerie d'arte
gallerie d'arte, *v. anche* arti, musei
  Galleria Ayvazovsky, 201
  Galleria d'Arte di Lviv, 92
  Museo Artistico Nazionale, 30
  Museo d'Arte, 114
  Museo d'Arte di Donetsk, 221
  Museo d'Arte di Kharkiv, 216
  Museo d'Arte Occidentale e Orientale, 143-4
  Museo della Arti Bohdan e Varvara Khanenko, 29
  Museo di Arte e Storia Parkhomivka, 218
  Museo di Arte Russa, 30
  Museo di Belle Arti di Odessa, 144
  Museo per la Tutela della Ceramica Ucraina, 212
  Pinacoteca (Kamyanets-Podilsky), 74
  PinchukArtCentre, 30
Genovese, fortezza (Sudak), 195
giardini, *v.* parchi e giardini
Gilcha, lago, 109
giornali, 280
Gogolfest, 9
Gogol, Nikolai, 39, 109, 148, 212, 274, 275
Golitsyn, principe Lev, 196-7
Gongadze, Georgiy, 247
Gorbaciov, Mikhail, 246
Grande Fame, 31, 245
greci, 238
grotte e città rupestri
  Chiesa nella grotta (Pochayiv), 104
  Chufut-Kale, 172-3
  Eminé-Ba'ir-Khosar, 194
  Grotta Mramornaya, 194
  Grotte di Antonio, 207
  Grotte di Ternopil, 106
  Kyevo-Pecherska Lavra, 35-6
  Mangup-Kale, 175-6
  Monastero Uspensky, 172
  Sviatohirsk Lavra, 225
guerra civile, 243
guerra di Crimea, 15, 163, 176, 177, 182, 242
guerra russo-turca, 157, 159
guida linguistica, 310-7
Gurzuf, 193-4

H

Heroyske, 156
HIV, 288
Hoholeve, 212
Hola Prystan, 156
Holodomor, 31, 245
Horodecki, Wladislaw, 29
Hoverla, monte, 118, 121
Hrushevsky, Mykhailo, 243
hryvnya, 247
Hughes, John, 220
Humorina, 7
hutsul, 111, 113, 125, 127
  cucina, 259
  musei, 123, 126

I

icone, 268
Igor, principe, 208-9
Ilyichevsk, 296
imbarcazioni, viaggio in, 296-7
  in Ucraina, 305
immersioni subacquee, 183
immigrazione, 294
indipendenza, 246-9
informazioni turistiche, 284
internet, 3, 237
  cucina, 261, 262
  musica, 273
  storia, 239
  viaggi in aereo, 296
  viaggi in treno, 308-9
Iosofatova, valle, 173-4
islam, 256
itinerari, 10-2, 23, **10**, **11**, **12**
itinerari a piedi, 40-1, 90-1, **40**, **90**
Ivan Kupala, 8, 254
Ivano-Frankivsk, 113-7, **114**
Izmayil, 160

K

Kamyanets-Podilsky, 72-8, **74**
Kaniv, 59-60
Kara-Dag, riserva naturale di, 198
Karagol, lago, 192
karaiti, 41, 168, 173
Karpaty Lviv, 256
kasha, 260
Kazantip, 8, 170
kazari, 238
Kerch, 202-4, 296
Khadzhi-Sala, 175
Khan, palazzo dei, 171, 242
Kharkiv, 213-20, 257, **214**, **220**
Kharkov, *v.* Kharkiv
Kherson, 156
Khersones, 177-8
Khmelnytsky, 71-2
Khmelnytsky, Bohdan, 58, 100-1, 240, 241
Khortytsya, isola, 231-2
Khotyn, 133

Khotyn, fortezza di, 133
Khrushchev, Nikita, 246
khrushchyovka, 271
Kiev, *v.* Kyiv
Klytschko, Vitaly, 256-7
Klytschko, Volodymyr, 256
kobzary, 272
Koktebel, 198-200
Koktebel International Jazz Festival, 9, 199
Kolomyya, 122-5, **123**
Korolyov, Sergei, 64
Kosach, Larysa, 274
Kosiv, 125-6
Kosmach, 124
Kotlyarevsky, Ivan, 210-1
Kotsyubinsky, Mikhailo, 127, 275
Kraina Mriy, festival di, 8, 39
Krasnokutsk, 218
Kravchuk, Leonid, 247
Kremenets, 105-6
kruchenyky, 259
Kuchma, Leonid, 247, 249
Kupala, 254
Kurkov, Andrey, 274, 275
Kurortne, 197-8
kvas, 261
Kyevo-Pecherska Lavra, 31-6, **32**
Kyiv, 13, 18-61, 20, **20-1**, **24-5**, **32**, **34**
  attività, 38-9
  che cosa vedere, 19-38
  divertimenti, 52-4
  feste ed eventi, 39
  informazioni, 55
  itinerario a piedi, 40-1, **40**
  locali, 50-2
  pasti, 18, 46-50
  per/da Kyiv, 55-7
  pernottamento, 18, 39-46
  pianificare il viaggio, 18, 20-1
  shopping, 54-5
  trasporti locali, 57-8, **58-9**
Kyiv, patriarcato di, 255

L

Lago Gilcha, 109
Lago Karagol, 192
Lago Ternopil, 103
lardo, 259, 260
lavoro, 284
lesbiche, viaggiatrici
  vita notturna, 52-3, 152
letteratura, 144, 237, 273-6, *v. anche* libri, musei letterari, singoli scrittori
libri, *v. anche* letteratura
  cucina, 259, 260
  cultura, 251
  letteratura, 144, 237, 273-6
  storia, 237, 238, 242, 243
Light Brigade, 182
lingua, 2, 310-7
lipovani, 159
Livadia, palazzo, 190-1
Lublino, unione di, 240
Lunyov, Afanasy, 218
Lutsk, 106-8
Lviv, 14, 79-110, 257, **80**, **82**, **84-5**
  che cosa vedere, 83-93
  divertimenti, 98
  informazioni, 99
  itinerario a piedi, 90-1, **90**
  locali, 97-8
  pasti, 79, 95-7
  per/da Lviv, 99-100
  pernottamento, 79, 93-5
  pianificare il viaggio, 79, 80
  shopping, 98
  siti ebrei, 89
  storia, 81-3
  tour, 93
  trasporti locali, 100
Lychakivske, cimitero, 83-7
Lysenko, Mykola, 272

M

mancia, 262, 285
Mangup-Kale, 175-6
Mar Nero, riserva della biosfera del, 156
matrimoni, 252, 257-8
Mazepa, Ivan, 241
medici, 288
Medzhybizh, 71-2
mercati
  Bazar 7° chilometro, 152
  Bessarabsky Rynok, 41, 50, 54
  maydan Nezalezhnosti (Kyiv), 22
  Mercato artigianale di Kosiv, 125
  Mercato Barabashova, 216
  Mercato Kalynivsky, 131
  Mercato Privoz, 152
Metallist Kharkiv, 256
metropolitana, 306
  Kharkiv, 220, **220**
  Kyiv, 57-8, **58-9**
Mikhailov, Boris, 269, 270
Miskhor, 191
Missili Nucleari, museo dei, 71
misure, 280
monasteri, *v. anche* chiese e cattedrali, moschee, sinagoghe
  Castello di Berdychiv, 66
  Chiesa e monastero bernardini, 93
  Dervish Tekiye, 168
  Kyevo-Pecherska Lavra, 31-6, **32**
  Monastero dell'Ascensione, 59
  Monastero della Trinità, 207
  Monastero di Pochayiv, 103-4
  Monastero di San Michele dalla Cupola Dorata, 23
  Monastero Domenicano, 74
  Monastero Florivsky, 30
  Monastero Khrestovozdvyzhensky, 211
  Monastero Pokrovsky, 215
  Monastero Spaso-Preobrazhensky, 209
  Monastero Uspensky, 172
  Monastero Vydubytsky, 37
Monastyrsky, isola, 227
moneta, 2, 284-5
mongoli, 163, 240
Monte Ay-Petri, 191, 192
Monte Chatyr-Dag, 194
Monte Demerdzhi, 194
Monte Hoverla, 118, 121
Monti Chornohora, 118
monumenti alla memoria
  Babyn Yar, 38
  Caterina la Grande, 146
  Centro geografico dell'Europa, 128
  Difesa della Madrepatria, 36-7
  Monumento ad Artyom, 225
  Monumento all'Amicizia delle Nazioni, 41
  Monumento alla Rivoluzione Arancione, 69
  Monumento commemorativo dell'Holodomor, 31
  Nakhimov, ammiraglio, 176
  Pushkin, 141
  Rodina Mat, 36-7
  Stalin, 146
Mosca, patriarcato di, 255
moschee, *v. anche* chiese e cattedrali, monasteri, sinagoghe
  Simferopol, 164
  Yevpatoriya, 169
motocicletta, viaggio in
  in Ucraina, 303-5
  per/dall'Ucraina, 298, 299, 300, 301
mountain bike, *v.* bicicletta, ciclismo
Mstyslavych, principe Roman, 239
Mukacheve, 137
multiculturalismo, 254-5
musei, 5, *v. anche* gallerie d'arte, musei letterari, musei militari
  Istituto Statale di Arti Decorative e Applicate di Kosiv, 125
  Museo Apteka, 92-3
  Museo Archeologico, 144
  Museo Centrale della Tauride, 164

Riferimento cartine in **colore**

Museo Chornobyl, 30-1
Museo Cosmonautico Korolyov, 64
Museo d'Arte Popolare Hutsul, 123, 125
Museo dei Reperti Antichi della Podillya, 74
Museo del Pane, 59
Museo dell'Acqua, 30
Museo dell'Architettura e della Vita Popolare, 134
Museo della Birra di Lviv, 92
Museo della Farmacia, 30
Museo delle Microminiature, 34
Museo delle Pysanky, 122-3
Museo dello Spazio, 59
Museo di Architettura Popolare, 59
Museo di Architettura Popolare Pyrohovo, 37-8
Museo di Arte Popolare e Decorativa Ucraina, 34
Museo di Ecologia Forestale, 127-8
Museo di Etnografia e di Artigianato, 92
Museo di San Michele, 23
Museo di Storia, 227
Museo di Storia di Kharkiv, 215
Museo di Storia di Lviv, 87-8
Museo di Storia Religiosa, 87
Museo di una Strada, 26
Museo di Verkhovyna, 126
Museo e Monumento Nazionale alle Vittime dell'Occupazione, 92
Museo Naturale, 64
Museo Nazionale (Lviv), 92
Museo Nazionale di Storia Ucraina (Kyiv), 27
Museo Oleksa Dovbush, 124
Museo Pirogov, 68-9
Museo Regionale (Ivano-Frankivsk), 113-4
Museo Regionale (Velyki Sorochyntsi), 212
Museo Regionale (Vinnytsya), 69
Museo Regionale (Zhytomyr), 64
Museo Regionale di Poltava, 210
Museo Storico dei Cosacchi Zaporoghi, 231
Museo Storico dei Tesori, 35
musei letterari
Casa di Voloshin, 199
Casa-museo Chekhov, 185
Casa-museo Taras Shevchenko, 30
Dacha di Chekhov, 193
Museo della Letteratura, 144-5
Museo Gogol, 212
Museo Kotlyarevsky, 210-1
Museo Pushkin, 144
Museo Pushkin di Crimea, 193
Museo Taras Shevchenko, 59
musei militari
Batteria Mikhaylovskaya, 178-9
Museo dei Missili Nucleari, 71
Museo dei Reparti Missilistici Strategici, 71
Museo dell'Arsenale, 93
Museo della Battaglia di Poltava, 211
Museo della Difesa Adzhimushkay, 203
Museo della Flotta del Mar Nero, 176-7
Museo della Grande Guerra Patriottica, 36
Museo della Guerra Afghana, 69
Museo delle Costruzioni Navali, 155
Museo Suvorov, 160
Panorama della Difesa di Sevastopol, 176
musica, 272-3
bandura, 272
Mykolayiv, 155-6
Myrhorod, 212

N

Nachman, rabbino, 67, 70
Nasha Ukraina, 249
natura, 6
Nerubayske, 154
Nicola II, zar, 185, 191
Nido di Rondine, 191
Nightingale, Florence, 182
Novhorod-Siversky, 208-10
Novy Svit, 196-7

O

Odessa, 14, 138-60, **142**, **145**
attività, 140-6
che cosa vedere e fare, 140-6
divertimenti, 151-2
feste ed eventi, 146
informazioni, 152-3
locali, 150-1
pasti, 138, 149-50
per/da Odessa, 153-4
pernottamento, 138, 146-9
pianificare il viaggio, 138, 139
shopping, 152
storia, 140
trasporti locali, 154
Oleh, re, 238, 239
Olesko, 101
Olocausto, 65, 66, 89, 169, 244
omosessuali, viaggiatori, 292
vita notturna, 52-3, 152
opera, 272
Opishne, 212
ora, 285, 286
orari di apertura, 262, 285-6
ostelli, 280-1

P

palazzi, *v.* castelli, fortezze e palazzi
parapendio, 199, 282
parchi e giardini, *v. anche* parchi nazionali e riserve
Giardini Botanici Fomin, 28
Giardini Botanici Nikitsky, 192-3
Giardino Botanico Centrale (Kyiv), 37
Giardino pubblico (Odessa), 141, 144
Parco Gagarin, 64-5
Parco Korpusny, 210
Parco Lenin Komsomol, 221
Parco Shevchenko (Dnipropetrovsk), 227
Parco Shevchenko (Kharkiv), 216
Parco Sofiyivka, 67
Parco Taras Shevchenko, 114
Trostyanets Dendropark, 209
parchi nazionali e riserve
Parco Naturale Nazionale dei Carpazi, 117-29
Parco Naturalistico Nazionale di Shatsky, 108
Riserva della Biosfera dei Carpazi, 127
Riserva della Biosfera del Delta del Danubio, 158
Riserva della Biosfera del Mar Nero, 156
Riserva di Askaniya Nova, 156-7
Riserva Naturale di Kara-Dag, 198
Partito Comunista d'Ucraina, 246-7
passaporto, 294
Patriarcato di Kyiv, 255
Patriarcato di Mosca, 255
Pereyaslav-Khmelnytsky, 58-9
pernottamento, 278-81, *v. anche singole sistemazioni*, appartamenti
pianificare il viaggio, *v. anche singole regioni*, internet
bambini, 282
budget, 2
calendario degli eventi, 7
informazioni di base sull'Ucraina, 2-3
itinerari, 10-2, 23, **10**, **11**, **12**
regioni dell'Ucraina, 13-5
stagioni in cui viaggiare, 2, 7
Pidkamin, 104
Pirogov, Nikolai, 68-9
pittura, 268-70
ploshcha Rynok, 83

Pochayiv, 103-5
Podillya, 67-78
Polissya, 63-7
politica, 236-7
polizia, 147, 286, 304
Poltava, 210-3
Poltava, battaglia di, 241
pop, musica, 273
popolazione, 236, 253-4
Port Krym, 203
posta, 286
Potëmkin, Grygory, 138, 140, 225, 242
Potëmkin Tavrichesky, 140
Pototsky, Sofia, 67
prefissi telefonici, 3, 290
prima guerra mondiale, 243
prodotti della terra, i, 264-7
Prypyat, 60
pugilato, *v.* boxe
Pushkin, Aleksandr, 141, 144, 171, 193, 274
Pustynnikova, Iryna, 77
Pyrohovo, museo di architettura popolare di, 37-8
pysanky, 122-3, 268-9
Pysanky, museo delle, 122-3

Q

questioni legali, 286

R

Rabbino Nachman, 67, 70
radio, 280
Rakhiv, 127-9
razzismo, 291
religione, 237, 252, 255-6
Repin, Ilya, 269
Repubblica Nazionale dell'Ucraina Occidentale, 243
Repubblica Popolare Ucraina, 243
ristoranti, 259, 261, 262
riviste, 280
Rivne, 109-10
Rivoluzione Arancione, 19, 69, 236, 249
rivoluzione bolscevica, 19
rock, musica, 272-3
romanticismo, 269
Rondine, nido di, 191
Roosevelt, Franklin, 190, 244, 245
Rotaru, Sofia, 273
Rus' di Kyiv, 13, 238, 239
russini, *v.* ruteni
ruteni, 253
ruteno-transcarpatici, 252

S

Sacher-Masoch, Leopold von, 95
Sahaydachny, Petro, 133
sale, 226-7
salo, 259, 260
salute, 286-8
San Michele dalla Cupola Dorata, monastero di, 23
Santa Sofia, cattedrale di, 22-3, 28
Scalinata Potëmkin, 140-1
Schulz, Bruno, 101
sci, 6, 121, 122
sciti, 238
scultura, 268-70
Sebastopoli, *v.* Sevastopol
seconda guerra mondiale, 36, 38, 65, 66, 69, 81, 89, 140, 154, 169, 190, 244, 245
  Babyn Yar, 38
servizi igienici, 288-9
Sevastopol, 176-81, 297, **178**
Shakhtar Donetsk, 221, 256
Sharhorod, 70
Shatsky, parco naturalistico nazionale di, 108
Sheshory, 126
Sheshory (ArtPole), festival di, 8
Shevchenko, Andriy, 256
Shevchenko, Taras, 30, 59, 87, 114, 216, 227, 241, 251, 273-4
shopping, *v. singole voci*, mercati
Simferopol, 163-8, **164**
sinagoghe, *v. anche* chiese e cattedrali, monasteri, moschee
  Drohobych, 101
  Kyiv, 38
  Lviv, 89
Siti Patrimonio dell'Umanità, 72
slavi, popoli, 163, 238
socialismo reale, 269-70
Sofiyivka, parco, 67
Sokoline, 192
Soledar, 226-7
Soledar, miniera di sale di, 226-7
souvenir, 268
sovietici, 242-3, 269-70
spa
  Myrhorod, 212
  Truskavets, 102
speleologia, 282
spiagge, 6
  Balaklava, 183
  Capo Fiolent, 179
  Hydropark, 39
  Isola Monastyrsky, 227
  Lisya Bukhta, 197
  Odessa, 145-6
  Spiaggia Arkadia, 145, 147
sport, 256-7, *v. anche* arrampicata su roccia, attività, boxe, calcio, ciclismo, deltaplano, Euro 2012, immersioni subacquee, parapendio, sci, tennis
Stalin, 146, 172, 190, 244, 245, 272
storia, 238-50, *v. anche singole voci*
  cosacchi, 159, 231-2, 241-2
  ebrei, 62, 70, 89, 140, 169, 244
  Galizia-Volynia, 240
  guerra civile, 243
  guerra di Crimea, 15, 163, 176, 177, 182, 242
  guerra russo-turca, 157, 159
  indipendenza, 246-9
  Kyiv, 19
  mongoli, 163, 240
  prima guerra mondiale, 243
  Rivoluzione Arancione, 19, 69, 236, 249
  Rus' di Kyiv, 13, 238, 239
  seconda guerra mondiale, 36, 38, 69, 81, 140, 154, 169, 190, 244, 245
  tatari, 163, 172, 239, 240, 241, 242, 244, 246
  turchi, 163, 240
  Unione Sovietica, 243-6
strade, sicurezza, 290, 304
strutture sanitarie, 288
Sudak, 194-6
Sudak, fortezza genovese, 195
Sürgün, 245
Sviatohirsk, 225-6
Svyatogorsk, 225-6

T

Taras Bulba, 109
Taras Bulba, festival di, 8
Tarasova Hora, 59
tassi di cambio, 3
tatari, 163, 172, 239, 240, 241, 242, 244, 246
  artigianato, 172
  religione, 255
Tatariv, 120-1
taxi, 305-6
telefoni cellulari, 290
telefono, 289-91
televisione, 280
tennis, 257
Tepe-Kermen, 173
Ternopil, 101-3
Ternopil, grotte di, 106
Ternopil, lago, 103
Terra Heroika, festival, 9, 75
tessere telefoniche, 290
toilette, 288-9

Riferimento cartine in **colore**

tour
barca, 39, 158, 198, 207-8
birdwatching, 158-9
Chornobyl, 60-1
ciclismo, 194, 196, 282
escursionismo, 196, 282
itinerari a piedi, 40-1, 90-1, **40**, **90**
parapendio, 282
safari, 156-7
Soledar, miniera di sale di, 226-7
speleologia, 282
Tov, Baal Shem, 68
tram, 306
Transcarpazia, 133-7
travellers' cheque, 285
trekking, *v. anche* escursionismo
treno, viaggio in, **307**
in Ucraina, 306-9
internet, 308-9
per/dall'Ucraina, 298, 299, 300, 301
tridente, 269
Truskavets, 102
tryzub, 269
turchi, 163, 240
Tymoshenko, Yulia, 249, 250, 258

U

Ucraina centrale, 13, 62-78, **63**
pianificare il viaggio, 62, 63
Ucraina meridionale, 14, 138-9, 154-60, **139**
pianificare il viaggio, 138, 139
Ucraina occidentale, 14, 79-81, 100-10, **80**
pianificare il viaggio, 79, 80
Ucraina orientale, 15, 205-34, **206**
pianificare il viaggio, 205, 206
uffici di cambio, 285
Ukrainka, Lesia, 274
Uman, 67-8
Unione di Lublino, 240
Università di Chernivtsi, 130
uova di Pasqua, *v. pysanky*
Uzhhorod, 134-7, **134**

V

vaccinazioni, 288
varenyky, 259, 260, 262, 263
vegetariani e vegani, 263
Velyki Sorochyntsi, 212
Verkhovyna, 126
viaggiare da soli, 291
viaggiare in sicurezza, 291-2
autostop, 305
strade, 290, 304
Vidopliasova, Vopli, 273
Vinnytsya, 68-70
vino, 134, 137, 158, 185-6, 197, 261
visti, 292-3
Vladimir il Grande, 19, 28, 238, 239
vodka, 259, 261, 262
Volkonskaya, Maria, 242
volontariato, 293
Voloshin, Maximilian, 198-9
Vorokhta, 121-2
Vylkovo, 158-9

W

wi-fi, 278

Y

Yalta, 184-90, 297, **186**
Yalta, conferenza di, 190
Yanukovych, Viktor, 178, 236, 245, 249, 250
Yaremche, 119-20
Yaroslav il Saggio, 19, 28, 239
Yasinya, 126-7
Yevpatoriya, 168-70
Yushchenko, Viktor, 245, 248, 249, 250

Z

Zabuzhko, Oksana, 276
Zakarpatska, 133-7
Zalisne, 175
Zaporizhzhya, 231-4
Zaporizhzhya , sich di, 231-2, 242
Zasyadko, 249
Zhovkva, 100-1
Zhytomyr, 64-5
Zmiyivka, 156

Finito di stampare presso Stampatre, Torino
nel mese di ottobre 2011

Ristampa

0 1 2 3 4 5 6

Anno

2011 12 13 14 15 16

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE

come usare la guida

Questi simboli aiutano a individuare le diverse sezioni:

- Da vedere
- Attività
- Corsi
- Tour
- Feste ed eventi
- Pernottamento
- Pasti
- Locali
- Divertimenti
- Shopping
- Informazioni/ trasporti

Questi simboli forniscono le informazioni essenziali per ogni sezione:

- Telefono
- Orari
- Parcheggio
- Vietato fumare
- Aria condizionata
- Internet
- Wi-fi
- Piscina
- Piatti vegetariani
- Menu in inglese
- Per famiglie
- Animali ammessi
- Autobus
- Traghetto
- Metropolitana
- Metropolitana
- London Tube
- Tram
- Treno

Le sezioni sono organizzate secondo le preferenze dell'autore

Attenzione a questi simboli:

TOP Raccomandato dai nostri autori

FREE Non è richiesto alcun pagamento

Opzione verde o ecosostenibile

I nostri autori hanno selezionato queste opzioni in virtù del loro impegno per la sostenibilità – per esempio perché supportano le comunità e i produttori locali, operano in modo rispettoso dell'ambiente o contribuiscono a progetti di tutela ambientale.

Legenda delle cartine

Attrazioni, turismo

- Spiaggia
- Tempio buddhista
- Castello
- Chiesa
- Tempio hindu
- Moschea
- Sinagoga
- Monumento
- Museo/galleria
- Rovine
- Enoteca/vigneto
- Zoo
- Altri luoghi di interesse

Attività, corsi e visite

- Immersioni/snorkelling
- Canoa/kayak
- Piste da sci
- Surf
- Nuoto/piscina
- Passeggiate/trekking
- Windsurf
- Altre attività/ corsi/visite

Pernottamento

- Hotel
- Campeggio

Pasti

- Pasti

Locali

- Bar/cocktail bar
- Caffetteria/bar

Divertimenti

- Divertimenti

Shopping

- Shopping

Informazioni

- Ufficio postale
- Informazioni turistiche

Trasporti

- Aeroporto
- Posto di confine
- Autobus
- Funivia/ funicolare
- Pista ciclabile
- Traghetto
- Metropolitana
- Monorotaia
- Parcheggio
- S-Bahn
- Taxi
- Treno/ferrovia
- Tram
- Tube
- U-Bahn
- Altri trasporti

Strade

- Autostrada
- Superstrada
- Strada principale
- Strada secondaria
- Strada minore
- Vicolo
- Strada sterrata
- Zona commerciale
- Gradinata
- Tunnel
- Ponte pedonale
- Itinerario a piedi
- Variante itinerario
- Sentiero

Confini

- Internazionali
- Stato/provincia
- Contesi
- Regionali/urbani
- Parco marino
- Dirupo
- Mura

Popolazione

- Capitale (nazione)
- Capitale (stato/provincia)
- Grande città
- Città/villaggio

Geografia

- Rifugio/capanno
- Faro
- Punto panoramico
- Monte/vulcano
- Oasi
- Parco
- Passo
- Area picnic
- Cascate

Idrografia

- Fiume, torrente
- Fiume stagionale
- Palude/mangrovia
- Barriera corallina
- Canale
- Acque
- Lago stagionale/ asciutto/salato
- Ghiacciaio

Territorio

- Spiaggia/deserto
- Cimitero (cristiano)
- Cimitero (altro)
- Parco/foresta
- Area sportiva
- Edifici d'interesse
- Principali edifici d'interesse

Lonely Planet Publications
Sede: Locked Bag 1, Footscray, Victoria 3011, Australia
(61) 03 8379 8000
fax (61) 03 8379 8111
(altri uffici in Gran Bretagna e negli Stati Uniti)
talk2us@lonelyplanet.com.au

EDT srl
17 via Pianezza, 10149 Torino, Italia
(39) 011 5591 811
fax (39) 011 2307 034
edt@edt.it, lonelyplanetitalia.it

Ucraina
2ª edizione italiana - Ottobre 2011
Tradotto dall'edizione originale inglese:
Ukraine (3rd edition, May 2011)

Pubblicato da EDT srl
su autorizzazione di Lonely Planet Publications Pty Ltd
ABN 36 005 607 983

In copertina foto di Peter Thornton/Lonely Planet Images:
Chiesa di Ognissanti, Kyevo-Pecherska Lavra, Kyiv.
Le fotografie di questo libro sono state fornite da
Lonely Planet Images: www.lonelyplanetimages.com

ISBN 978-88-6040-769-6

© Testo e cartine: Lonely Planet 2011
© Fotografie: fotografi indicati 2011

Stampato da Stampatre, Torino (Italia)

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione,
anche parziale e con qualsiasi mezzo,
non è consentita senza la preventiva autorizzazione
scritta dell'editore.

Lonely Planet e il logo di Lonely Planet sono marchi
di Lonely Planet e sono registrati presso l'Ufficio
Brevetti e Marchi negli Stati Uniti e in altri paesi.

Lonely Planet non permette che alcun esercizio
commerciale (vendite al dettaglio, ristoranti e alberghi)
utilizzi il suo nome e il suo logo.
Per eventuali segnalazioni: www.lonelyplanet.com/ip

Questo libro è stampato su carta ecosostenibile

Lonely Planet e i suoi autori fanno del loro meglio per fornire informazioni il più possibile accurate e attendibili. Tuttavia Lonely Planet e EDT declinano ogni responsabilità per qualsiasi danno, pregiudizio o inconveniente che dovesse derivare dall'utilizzo di questa guida.

Il nostro impegno

Gli autori Loney Planet visitano i luoghi della guida, tutti e per tutte le edizioni. Non accettano omaggi o sconti in cambio di recensioni positive e vi raccontano sempre ciò che hanno visto.

All'interno...

48 cartine
25 castelli diroccati
84 giorni di ricerche

Foto suggestive

I luoghi da non perdere

Strumenti per pianificare il viaggio

Cartine chiare a 2 colori

"Tutto ciò che devi fare è decidere di partire e la parte più difficile è fatta. Dunque parti!"
TONY WHEELER, co-fondatore Lonely Planet

2ª edizione italiana

PREZZO DI VENDITA AL PUBBLICO IN ITALIA
€23,50

ISBN 978-88-6040-769-6

"L'Ucraina è uno degli ultimi, autentici paesi di frontiera europei, una nazione generosa, ricca di tradizioni, di colore e di calore umano, una terra per viaggiatori che amano fuggire dagli itinerari più battuti"

MARC DI DUCA, AUTORE LONELY PLANET

3.700.000 persone visitano ogni anno lonelyplanetitalia.it per aggiornamenti consigli di viaggio e prenotazioni

© Lonely Planet Publications

© Lonely Planet Publications. Per agevolarne l'utilizzo, questo libro non ha restrizioni digitali. Tuttavia ti ricordiamo che l'uso è strettamente personale e non commerciale. Nello specifico, non caricare questo libro su siti di peer-to-peer, non inviarlo via email e non rivenderlo. Per ulteriori informazioni, leggi le Condizioni di vendita sul nostro sito.